Anno 122 - Numero 82

Il tempo che farà: VIA VARIABILE, SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Min. Bolzano 21° - Min. Potenza 0 - Torino (media) 10,9°

Previsioni a pagina 19

LA STAMPA

Domenica 17 Aprile 1988 - L. 900

Bettino Craxi

A PAGINA 9

Craxi: non è ancora matura un'alternativa al governo De Mita

Il senatore dc Roberto Ruffilli era l'esperto del presidente del Consiglio per le riforme istituzionali

Consigliere di De Mita ucciso dalle Br

Era solo nella sua abitazione di Forlì - Tre colpi di pistola «come un'esecuzione» - La telefonata di rivendicazione fa accorrere la polizia

DAL NOSTRO INVIATO

FORLI' — Ritornano le Brigate rosse, nuovo sotto il segno lugubre del terrorismo il governo De Mita. Tre colpi soli in testa: hanno ucciso il senatore Roberto Ruffilli, indipendente nelle liste dc, consigliere del leader democristiano per i problemi istituzionali, un professore che sognava di riformare la democrazia. Hanno ucciso con il rituale di sempre, un commando che ha potuto colpire senza ostacoli una vittima inerme, poi la telefonata per rivendicare il delitto. A Forlì, una piccola città di provincia dove fino a ieri il terrorismo sembrava una tragedia lontana.

Roberto Ruffilli è stato assassinato in mezzo ai suoi libri, nel silenzio della sua casa, c'è chi sostiene persino dopo averlo fatto inginocchiare: l'hanno trovato riverso sul divano dello studio, un braccio penzoloni e l'altro rivolto verso la finestra. Sangue in faccia, tanto sangue. Macchie sui libri, macchie sul vestito grigio, solo un foglio rimasto bianco, senza nemmeno una goccia. Per terra anche gli occhiali sono coperti di sangue, e pure l'orologio, scivolato chissà come dal polso.

L'hanno ucciso dopo le 18,15, quando l'hanno visto per l'ultima volta all'edicola e dal tabaccaio. I killer hanno suonato alla porta, e quando lui ha aperto l'hanno spinto verso lo studio: lungo il corridoio sono rimasti i libri per terra a testimoniare una resistenza disperata, una lotta vana. Adesso in quella casa di corso Diaz, al numero civico 116, nel centro della città, a due passi dalla piazza grande, è cominciata la processione degli amici e dei parenti, e degli uomini del governo. De Mita, Oscar Andreotti, Spadolini, Zanghe-ri: sono tutti a Forlì a rendere omaggio all'ultima vittima delle Brigate rosse. E domani la città si ferma: sciopero generale, hanno deciso i sindacati.

Quando esce da quella casa color mattone, il sostituto procuratore Roberto Mescolini dice soltanto che il senatore è stato ammazzato *«con tre colpi di pistola. S'è trattato di un'esecuzione»*. Poi aggiunge: *«Tutte le piste sono buone, non ne tralasciamo nessuna»*. Altri inquirenti, invece, lasciano intendere che *«la rivendicazione delle Brigate rosse è da ritenere attendibile»*.

Una telefonata, alle 16,51, alla redazione bolognese di *Repubblica*: *«Abbiamo portato un attacco al cuore dello Stato. Abbiamo giustiziato il senatore dc Roberto Ruffilli. Siamo il partito comunista combattente delle Brr»*. Poi seguivano altre indicazioni. La Digos è arrivata al 116 di corso Diaz, qualche minuto dopo. Pochi i testimoni. Quella è una zona piena di uffici, ma è sabato e sono quasi tutti deserti. C'è un piccolo supermarket della Conad, lì sotto. Ma nessuno ha sentito, nessuno ha visto niente.

Il senatore abitava al primo piano. Sopra, c'è l'Associazione Vivaisti forlivese e la sede di un gruppo cinofilo. Filomena Pagani, la donna delle pulizie, lavora fino alle 15 su e giù per le scale, ma non s'è accorta di niente. Suo marito, Franco Santarsiero, passa parecchio tempo della giornata in uno sgabuzzino, giù nel cortile, e tre giorni fa aveva visto un tizio, sui 35 anni, non troppo alto, vestito bene, con eleganza, che stava con il naso in su, a guardare le finestre. Che cercate?, gli ha chiesto uscendo dallo sgabuzzino, e quello ha messo le mani in tasca e se n'è uscito, senza rispondere. Un altro testimone racconta di un macchinone bianco, *«che stamattina stava qui, proprio sotto casa»*. L'auto era targata Roma, qualcuno l'ha vista ancora poco prima delle 15, poi più niente. Altri giurano d'aver visto due persone, e la macchina che partiva sgommando.

A quell'ora, il senatore Ruffilli era in casa. Era arrivato da Roma nella mattinata. Alle dieci colazione, e alle 11,30 s'era fatto portare in taxi alla parrocchia dei salesiani per presentare il libro di un suo amico, don Gianfranco Zaghini: *«Liberi per la fede e per l'amore»*. Era stato il fin troppo verso le 13, Silvana Rosetti e Franca Ferri, sua e nipote, alla fine gli s'erano avvicinate: *«Vuoi venire a prendere un boccone da noi?»*. Lui aveva scosso la testa, non poteva, non aveva troppo tempo. La zia, allora, gli aveva preparato da mangiare e glel'aveva portato a casa. Lo faceva ogni tanto da tre anni, da quando era morta la mamma, e lui era rimasto solo. *«Non mi sono fermata molto, me ne sono andata via quasi subito. Si doveva mettere a studiare, doveva fare delle relazioni...»*.

Poco dopo le sedici, Ruffilli scende. Va dal tabaccaio, si avvicina al giornalaio che sta neanche cento metri più in là, sul corso. Prende *Il Messaggero* e *Il Tempo* che arrivano solo dopo mezzogiorno; papà e figlio alzano il naso dai giornali, lo salutano e lo scrutano stupiti: *«Buonasera senatore, come mai così tardi?»*. Quando torna a casa, sono le 16,15. In un primo momento qualcuno aveva sostenuto che i banditi lo stavano già aspettando sul pianerottolo. Ma questa ipotesi non ha trovato conferme. *«Non possiamo dire niente con precisione»*, ripete Mescolini, il magistrato. *«Sui particolari per adesso possiamo fare solo illazioni»*.

Forse i killer arrivano poco dopo, e per loro tutto deve essere stato semplicissimo: il portone del palazzo è sempre aperto, Filomena Pagan ha finito le pulizie, se n'è già andata via da un pezzo. Suonano alla porta. Entrano. Roberto Ruffilli è vicino al divano, nello studio, quando gli sparano alla testa. Tre colpi.

Poco dopo le 17, arriva la zia, Silvana Rosetti. Gli deve portare la cena, gliela aveva chiesta lui: *«Ho tanto da lavorare, oggi, fammmi questa cortesia»*. Ma sulla porta ci sono due poliziotti della Digos. Roberto Ruffilli è ancora lì sul divano macchiato di sangue. Alla dc di Forlì scoppia un putiferio. Romano Baccarini, il segretario, suo grande amico, lo piange con rabbia: *«Hanno voluto colpire De Mita. E hanno scelto l'obiettivo più indifeso. Hanno agito da vili. Come sempre»*.

Pierangelo Sapegno

Il nocciolo superstite del terrorismo

ROMA — Il Partito comunista combattente, il nocciolo duro del terrorismo italiano, l'ala imprendibile delle Brigate rosse, ha rivendicato l'omicidio del senatore democristiano Roberto Ruffilli. Da un anno non si faceva più vivo. L'ultimo «colpo», la rapina a un furgone postale e l'omicidio di due agenti di polizia il 14 febbraio '87 a Roma.

Ma che stesse per entrare nuovamente in azione lo si sapeva. E non solo per l'ossessionante puntualità con cui questo gruppo rispetta la cadenza annuale dei suoi attentati, ma perché alla fine di gennaio i carabinieri dell'antiterrorismo avevano arrestato in una strada del quartiere Ardeatino Antonino Fosso, uno dei latitanti più in vista di questo gruppo. Era armato. In tasca aveva una piantina della sua e un sofisticato piano di attacco che avrebbe dovuto coinvolgere almeno 20 brigatisti.

L'obiettivo, si disse allora con qualche approssimazione, doveva essere il segretario della democrazia cristiana Ciriaco De Mita. Fosso era stato arrestato a qualche centinaio di metri dalla sua abitazione. L'omicidio di Ruffilli, un uomo molto vicino a De Mita, è la conferma di quell'ipotesi. Dopo anni di azioni minori, dopo la rapina dell'anno scorso, nel decimo anniversario dell'assassinio di Aldo Moro, le Brigate rosse volevano tornare a colpire il «cuore dello Stato». E lo hanno precisato nella rivendicazione di ieri.

Una rivendicazione perfettamente attendibile perché ha consentito di rivelare l'omicidio, fino a quel momento non ancora scoperto. Le Brigate rosse-Partito comunista combattente sono l'ala terrorista che ha ereditato da Barbara Balzerani e Mario Moretti un'impostazione «militaristica» della lotta armata. Da questo gruppo, quattro anni fa, si era staccata un'altra frazione, che prese il nome di «Unione dei comunisti combattenti». Un'ala più internazionalista, composta da militanti più giovani e solo in parte legati al vecchio gruppo brigatista. Quest'ala è stata completamente sgominata l'anno scorso dagli arresti dei carabinieri, avvenuti pochi mesi dopo l'ultima azione, l'omicidio del generale dell'aeronautica Licio Giorgieri.

Nel Partito comunista combattente, invece, sopravvivono vecchi latitanti, come Gregorio Scarfò, percettore, già attivo nelle Brigate rosse di dieci anni fa, l'unico componente del commando di via Prati di Papa, a Roma, dove un anno fa fu rapinato un furgone postale con un miliardo e 200 milioni e due agenti della polizia furono uccisi.

E lo stesso Antonino Fosso, qualche giorno dopo la cattura nell'aula bunker di Rebibbia, disse ai giornalisti: *«S'*

A PAGINA 2

- **De Mita: «Colpito un mite uomo di studio»** di Augusto Minzolini
- **L'«ingegnere» della Riforma** di Marcello Sorgi

no brigatista da dieci anni». La rivendicazione di una lunga militanza brigatista, la conferma che un nucleo impermeabile alle operazioni di polizia era passato indenne attraverso gli arresti, i pentimenti, le dissociazioni.

E' il gruppo che un anno fa in via Prati di Papa ha agito ricalcando lo schema dell'operazione di via Fani, in cui venne rapito Moro e furono uccisi cinque agenti di scorta. Lo stesso gruppo che quest'anno non è stato scalfito da un solo arresto (a parte quello di Fosso, cui per altro non è stata formalizzata l'accusa di aver partecipato alla rapina, e quello di un fiancheggiatore) e che in questi 12 mesi ha potuto beneficiare di un miliardo e mezzo in contanti da spendere per la causa: *«L'esproprio sarà usato interamente a fini rivoluzionari»*, avevano annunciato nel volantino di rivendicazione. Dall'omicidio dell'economista della Cisl, Ezio Tarantelli, a quello dell'ex sindaco repubblicano di Firenze, Lando Conti, il Partito comunista combattente ha deciso ieri di alzare il livello politico della sua azione.

Cesare Martinetti

Forlì. Una recente immagine del senatore dc Roberto Ruffilli

Irruzione nella notte a Tunisi in casa di Abu Jihad: uccise a raffiche di mitra anche tre guardie del corpo

Commando ammazza il vice di Arafat

I palestinesi accusano i servizi segreti israeliani e la Cia - Gerusalemme replica: è stato vittima di una faida interna - Il massacro sotto gli occhi dei familiari

NOSTRO SERVIZIO

TUNISI — Quando il commando dei suoi assassini ha fatto irruzione nella stanza, Abu Jihad, il braccio destro di Arafat, l'uomo che dirigeva l'organizzazione militare dell'Olp ed era la mente della rivolta nei territori occupati, stava tranquillamente leggendo un rapporto: ha estratto la pistola, ma non ha avuto il tempo di sparare: crivellato da centinaia di proiettili di mitra è caduto a terra in un lago di sangue. Gli assassini sono fuggiti su tre auto, lasciandosi alle spalle una scia di morte: oltre al leader dell'Olp, i cadaveri del suo autista tunisino e di altre due guardie del corpo, eliminate prima che potessero fronteggiare l'attacco. Nella stanza accanto a quella dove giaceva il corpo senza vita di Abu Jihad, paralizzati dal terrore, la moglie dell'ucciso Imjihad, la figlia di 14 anni Hannan e il figlioletto di due anni Nidal.

Un'esecuzione condotta con spietatezza e «professionalità» da un commando formato da sette uomini e una donna che avrebbe filmato il massacro: ma, secondo l'Olp, un secondo gruppo ha partecipato all'operazione circondando la casa di Abu Jihad e restando di guardia per bloccare eventuali soccorsi, in tutto almeno trenta persone. L'Organizzazione per la Liberazione della Palestina non ha dubbi e accusa i servizi segreti israeliani, il Mossad, con cui da anni combatte una guerra segreta e sanguinosa fatta di imboscate e di rappresaglie, e la Cia. Israele ha subito replicato. L'ambasciatore a Parigi Ovadia Sofer ha ribaltato le accuse: *«L'Olp e quelli che ci accusano devono cercare piuttosto nei propri ranghi. L'Olp è caratterizzata dalla violenza e questo assassinio è la conseguenza delle loro divisioni e della natura di questa organizzazione che porta i suoi membri ad uccidersi tra loro»*.

Abu Jihad

Teatro dell'assassinio un villino a Sidi Bousaid, un sobborgo residenziale di Tunisi abitato da diplomatici e famiglie della borghesia tunisina: Abu Jihad, 52 anni, abitava qui ormai da anni, da quando la direzione dell'Olp è stata costretta a lasciare il Libano a causa dell'invasione israeliana e ha trovato asilo in Tunisia.

Gli assalitori hanno agito di notte, verso l'una e trenta: giunti a bordo di alcune auto hanno circondato la casa e poi, armati di mitragliette munite di silenziatore e non il volto coperto, sono entrati in casa. La ricostruzione dei momenti chiave della strage, in tutto non più di un pugno di minuti, è ancora incerta: secondo la moglie del leader ucciso i killer hanno abbattuto la porta e hanno eliminato le due guardie del corpo e l'autista tunisino che invano hanno cercato di fermarli. Quattro di loro si sono diretti a colpo sicuro verso lo studio di Abu

e. est.

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Come sabotare una speranza di pace

Nei meandri del terrorismo, e di chi ne tira le fila, è sempre difficile addentrarsi. Almeno in campo internazionale. Lo ricordavamo ieri, dopo la strage «su commissione» nel centro di Napoli, durando ancora la tragica odissea dell'aereo del Kuwait. Lo ripetiamo oggi, dopo il misterioso assassinio del dirigente dell'Olp e delle sue guardie. Ma, dopo anni e anni di violenze contrapposte, che si alimentano a vicenda, certe «firme» si riconoscono: o almeno si è indotti a crederlo. E in questo caso le apparenze dicono che la firma, o la matrice, è israeliana.

Certo, può essere anche un regolamento di conti tra fazioni palestinesi, legate a questo o a quell'altro Stato arabo. Ce ne sono stati vari in passato. Ma la forza e la decisione del «commando», la complessità dell'azione, fanno pensare a vecchie e mai dimenticate incursioni israeliane, nel Libano non ancora invaso, quando l'Olp spadroneggiava a Beirut; per tacere del bombardamento del quartier generale di Arafat, dopo il suo trasferimento in Tunisia, nella stessa Tunisia in cui è stato ucciso Abu Jihad.

Chiunque sia stato, il mandante della strage di Tunisi è un nemico della pace arabo-israeliana, delle prospettive, già così pallide, di un regolamento concordato della cronica crisi storica. Non può non colpire il fatto che il delitto sia avvenuto pochi giorni dopo quella che la stampa internazionale ha definito una svolta nell'atteggiamento dell'Urss: il pubblico invito di Gorbaciov a Arafat a riconoscere una volta per sempre lo Stato ebraico. Su quell'invito, contemporaneo alla ripresa dell'azione diplomatica americana, è mentre anche Shevardnadze è in partenza per il Medio Oriente, era nata una speranza, anche se ancora, appunto, pallida e tenue.

Per la verità, in questo genere di contraccolpi e di sabotaggi si erano distinte in passato proprio le fazioni dure dell'Olp e del mondo arabo: ogni volta che si delineava un'iniziativa di pace, scattava un'azione terroristica (si pensi all'eccidio di Fiumicino nel 1973, alla vigilia della conferenza di Ginevra, organizzata da Kissinger). Se ora è Israele, o una sua parte, a far sua questa logica, c'è di che disperare.

Purtroppo, è una logica già messa in atto, in un certo senso, nei territori occupati, con la repressione smodata della «rivolta dei sassi», mentre il rude Shamir poneva e pone ogni ostacolo politico al piano Shultz. Inevitabilmente, la rivolta ora è esplosa, e si è riaperta la spirale della repressione più dura. Forse Israele, o una sua parte, è convinto che tutto questo rafforzi la determinazione e la stessa identità nazionale. In realtà in tutto questo c'è il germe, speriamo presto rimosso, dell'autodistruzione politica.

Aldo Rizzo

L'assassinio di Abu Jihad innesca la più sanguinosa giornata di rivolta nei territori occupati

Tredici morti in Palestina

GERUSALEMME — Tredici palestinesi sono morti ieri a Gaza in scontri con la polizia: manifestavano in cordoglio di Abu Jihad, il braccio destro di Arafat e «coordinatore» della rivolta anti-israeliana ucciso a Tunisi. Si tratta del numero più alto di vittime registrato in sole 24 ore, da quando i territori occupati sono al centro di disordini.

Manifestazioni vengono segnalate anche in Cisgiordania; ma gli scontri più gravi hanno avuto luogo nella striscia di Gaza, dove l'ucciso aveva vissuto e dove risiedono alcuni suoi parenti.

Nel corso della funzione religiosa organizzata dai familiari di Abu Jihad, sono scoppiati incidenti fra militari israeliani che lanciavano lacrimogeni e palestinesi armati di sassi, che hanno caricato i militari sventolando una bandiera dell'Olp; le donne, istigate vessilli e tutto, sono salite su un tetto gridando *«Allah è grande»*.

Si sono sentiti numerosi colpi, e il gruppo si è disperso. I giornalisti riferiscono che blocchi stradali e barricate di copertoni incendiati si segnalano quasi a ogni angolo di Gaza: giovani con il volto coperto dalla kefiah (il tipico scialletto palestinese) fermano chi passa e lo interrogano.

Fonti dell'ospedale e giornalisti palestinesi hanno reso noto che gli uccisi erano tutti abitanti di campi profughi, tre di Khan Yunis, due di Bureij e uno di Rafah, in età compresa fra i 14 e i 35 anni (degli altri non viene indicata la provenienza); i feriti sarebbero venticinque. Il portavoce dell'Onu, Bill Lee, ha dichiarato che i morti di oggi fanno salire il totale delle vittime palestinesi, dall'8 dicembre ad oggi, a 140. A Nablus, in Cisgiordania, i fotografi hanno visto bambini a lutto sventolare sui minareti e un corteo di 500 persone che reggevano rami di palma, ritratti dell'ucciso.

L'esercito ha segnalato disordini in tutta la striscia di Gaza, aggiungendo che è stato imposto il coprifuoco nel campo profughi di Shati; quelli di Nusseirat e Jabaliya, invece, sono stati dichiarati zone militari chiuse, nei quali ai giornalisti è vietato l'accesso.

Sui minareti delle moschee dei territori arabi occupati è stata esposta la bandiera palestinese a mezz'asta in segno di lutto per la morte di Abu Jihad.

«E' un'autentica tragedia per il popolo palestinese» ha dichiarato alla stampa Abu Rahme, fratello di Abu Jihad e presidente dell'Associazione forense della striscia di Gaza.

Il sindaco deposto di Hebron, Mustafa Natshe, ha detto che l'uccisione di Abu Jihad *«non cambierà la decisione e la volontà dei palestinesi di realizzare i loro diritti legittimi»*.

Secondo il quotidiano di Gerusalemme *Al Fajr*, molto vicino all'Olp, l'assassinio di Abu Jihad e delle sue tre guardie del corpo potrebbe essere stato commesso da israeliani o da agenti del «Mossad» i servizi segreti di Tel Aviv.

Malgrado le misure rigidissime prese dal governo israeliano per tenere sotto controllo i territori occupati, la situazione sembra sfuggire completamente di mano. Sia nei campi profughi che, in generale, all'interno dei territori, gli scontri sono quotidiani, anzi tendono a crescere d'intensità. Il «record» precedente di vittime si era registrato nel periodo pasquale con cinque morti.

Ultimamente, i soldati israeliani sono stati anche accusati di utilizzare in locali chiusi (moschee, ospedali, scuole), candelotti lacrimogeni particolarmente tossici, il cui uso andrebbe permesso soltanto all'aperto.

(Ansa-Agi)

Nablus. Durante gli scontri un soldato israeliano, armato di due fucili, lancia una granata al di là di un muro (Ap)

Una donna ha diretto la strage di Napoli

NAPOLI — E' una donna la regista della strage di Napoli. Si chiama Fusako Shigenobu, ex infermiera di 43 anni, «regina» del gruppo terroristico giapponese dell'Esercito rosso. Da anni ricercata da tutte le polizie del mondo, era in città con il suo più fedele collaboratore, il cognato Junzo Okudaira.

Gli inquirenti che indagano sull'autobomba che ha causato la morte di cinque persone e il ferimento di altre sedici sono convinti che del mini-commando facesse parte un terzo personaggio, un mediorientale fuggito clamorosamente, pochi minuti prima dell'esplosione.

(A pagina 7 i servizi di G. Bianconi, F. Mennitti, F. Milone e G. Zaccaria)

«Faremo saltare il Jumbo»

ALGERI — *«Siamo pronti a far saltare l'aereo con tutti gli ostaggi se non accoglierete le nostre richieste»*; *«Dateci il pieno di carburante e lasciateci partire: non vogliamo fare stragi in un Paese amico»*; *«Il Kuwait liberi i 17 detenuti, è un ultimatum»*.

Convocati tre giornalisti sulla scaletta del jet, un dirottatore ha ripetutamente minacciato una strage se le sue condizioni non verranno accolte. In serata l'emiro del Kuwait ha avuto un colloquio telefonico con il presidente algerino, forse nel tentativo di sbloccare la trattativa sul dirottamento (giunto al tredicesimo giorno) prima di un atto irreparabile.

(Il servizio a pagina tre)

Anno 122 - Numero 82
Domenica 17 Aprile 1988

Grande commozione a Palazzo Chigi per l'assassinio di Roberto Ruffilli

De Mita: colpito un mite uomo di studio

E' stato il ministro dell'Interno Gava ad avvisare il presidente del Consiglio, in viaggio in automobile - I suoi collaboratori: «Come Aldo Moro e Bachelet»

ROMA — E' stato come vivere la tragedia di una persona cara. Un amico, o forse anche qualcosa di più. Tra le 17 e le 17,30 (nessuno per la forte emozione ha fatto un'occhiata agli orologi) tutti gli inquilini di Palazzo Chigi si sono sentiti cadere il mondo addosso. Roberto Ruffilli era uno dello staff di De Mita. Uno dei consiglieri più ascoltati, più stimati dal presidente del Consiglio. Ma anche una di quelle persone che negli ultimi sette anni avevano condiviso i successi e le amarezze di De Mita. Il al terzo piano di quel palazzo di uffici della democrazia cristiana che dà su Botteghe Oscure. A neanche 40 metri dal luogo dove fu ritrovato il cadavere di Aldo Moro, l'uomo che aveva sedotto Ruffilli, che lo aveva attratto alla politica. Quando ieri pomeriggio il capo della polizia Vincenzo Parisi telefona a Palazzo Chigi per dare la notizia, De Mita non c'è. Il capo del governo è partito da qualche ora. La sede del governo è quasi deserta. Chiusi in una stanza al primo piano il sottosegretario alla presidenza Riccardo Misasi, il capo di gabinetto Andrea Manzella e il capo della segreteria tecnica Giuseppe Sangiorgi, stanno preparando la stesura del discorso con cui De Mita martedì presenterà il suo gabinetto a Montecitorio. «*Stavamo lavorando proprio alla parte riguardante la ripresa del terrorismo*» dirà più tardi Sangiorgi.

Alla notizia Misasi resta di sasso, quasi incapace di reagire. Poi arriva la telefonata del ministro dell'Interno Gava che si trova nella sua casa di Napoli. Gava si fa coraggio e si prende l'ingrato compito di informare della tragedia De Mita.

Il presidente del Consiglio è in viaggio in macchina per Busto. La telefonata del ministro dell'Interno lo raggiunge mentre è sulla superstrada che collega Napoli ad Avellino. De Mita all'inizio non vuole crederci. «*E' impossibile*». Poi non riesce a trattenere le lacrime. Il corteo di macchine che accompagna il presidente cambia subito rotta per la capitale.

Per De Mita Ruffilli era molto. Con lui aveva passato molte ore in queste settimane di crisi di governo. Aveva studiato, analizzato, discusso, quella parte essenziale del programma dedicata alle riforme istituzionali. Tra i due ormai era nato un sodalizio fondato su una stima reciproca. Ecco perché Ciriaco De Mita si è sentito colpito al cuore, al cuore del suo pensiero politico, del suo modo di vedere la politica.

Una cittadella assediata. Palazzo Chigi ieri pomeriggio dà quest'impressione. La sede della democrazia cristiana a piazza del Gesù è chiusa. Così il palazzo del governo diventa insieme meta di uomini di partito e di uomini di governo. Tutti vivono un dramma collettivo. Dal cronista democristiano del Tg1 che vomita per il nervosismo, alla collega di università di Ruffilli, che dice di svegli parlato ieri mattina alle 9, ma che invano tenta di varcare il portone di Palazzo Chigi. A Riccardo Misasi che nella sua stanza non riesce a trattenere il pianto, come un bambino. «*Capitemi. Per me non era una persona qualsiasi, ma un amico fraterno. Un innocente che non so con quale coraggio si possa uccidere*». Lì, davanti a quell'enorme tastiera che lo collega ai telefoni più inaccessibili del Paese, che quasi simboleggia il potere, Misasi quasi si scusa per il suo dolore. «*E' necessaria freddezza e lucidità ma questo non può proibire al cuore di piangere*».

Arrivano gli amici di partito. Con il viso contratto Biagio Agnes scende dalla macchina e copre con le mani le telecamere per non essere ripreso. Quasi di nascosto arriva anche il vicesegretario della dc Vincenzo Scotti. «*A otto anni di distanza il terrorismo uccide un altro uomo mite e giusto come Aldo Moro*» dice prima di entrare nel palazzo. Tutti si riuniscono nella stanza di Misasi aspettando De Mita. Il segretario tarda per il traffico del sabato pomeriggio, ma dalla macchina non perde tempo. Convoca un vertice con Gava, il capo della polizia e il comandante dei carabinieri.

Intanto le agenzie trasmettono i flash con le prime reazioni. Quello del presidente Cossiga è uno dei primi a parlare di attacco alle istituzioni parlamentari. Craxi confida nel paese che è preparato a fronteggiare il terrorismo. E poi ancora La Malfa, Natta e tanti altri.

Alle 21 De Mita arriva a Palazzo Chigi. Il viso tradisce il pianto, ma il presidente del Consiglio si impone il nel cortile un'immagine di freddezza. Neanche una parola ai cronisti. Si infila nell'ascensore e si chiude nel suo ufficio per buttare giù una dichiarazione. «*I barbari hanno assassinato vigliaccamente, nella quiete della sua casa, un mite uomo di studio e di pensiero, un intellettuale prestato alla politica*».

Nelle parole del presidente del Consiglio c'è il ricordo del rapimento di Moro. Ma c'è anche tanta voglia di reagire, di non fermarsi. «*Ruffilli era impegnato in prima linea, ed ora dobbiamo dire in prima persona, su quel progetto di riforma delle istituzioni che vogliamo portare, e porteremo avanti con il nostro governo*». Un impegno più che una promessa.

Augusto Minzolini

Anche il leader dc fu nel mirino

A fine gennaio, dopo l'arresto del brigatista Antonino Fosso, si parlò di un possibile attentato contro De Mita - Fu lo stesso segretario a darne notizia

ROMA — Tre mesi fa, il 16 marzo, a dieci anni esatti dalla «geometrica potenza» di via Fani e dal sequestro di Aldo Moro, sarebbe dovuta scattare un'operazione brigatista che aveva per obiettivo un'alta personalità politica, probabilmente Ciriaco De Mita. Il «Partito comunista combattente», punta di diamante delle Brigate rosse, si preparava a «celebrare» così il decimo anniversario del più grave attentato politico del terrorismo «rosso» italiano.

Il progetto sfumò per l'arresto di Antonino Fosso, fermato a fine gennaio in via Ruffina, nei pressi dell'abitazione del segretario dc. Un disegno sinistro, che torna d'attualità, tragicamente, con l'assassinio del senatore Ruffilli.

Fu lo stesso De Mita a rivelare l'esistenza di un disegno terroristico che lo toccava da vicino. La conferma ufficiale giunse verso metà febbraio, dalla decifrazione degli appunti trovati addosso ad Antonino Fosso, detto «cobra». Un semplice foglio a quadretti. Su una facciata c'erano sette lettere, dalla A alla G, con accanto un orario che, partendo dalle 7, arrivava alle 8,10, con intervalli di 10 minuti. Ad ogni lettera e ad ogni orario corrispondeva una squadra composta da due persone, con funzioni di osservazione e pedinamento. Ciascuna coppia di osservatori doveva controllare una strada di scorrimento del quartiere Ardeatino.

In tutto venti, venticinque terroristi. E' la dimostrazione che il «Partito comunista combattente» dispone, oggi, a Roma, di una vera e propria colonna, con militanti effettivi, fiancheggiatori e covi. Secondo le stime degli inquirenti le forze brigatiste sarebbero di almeno settanta uomini.

Ma era davvero De Mita la personalità politica nel mirino dei terroristi? L'interrogativo non è mai stato pienamente risolto. Carabinieri e magistrati hanno ribadito più volte che, oltre al segretario dc, «*in quella zona abitano almeno una decina di personaggi importanti: uomini politici, magistrati, ufficiali superiori delle Forze Armate*».

La presenza di Antonino Fosso è stata comunque interpretata come la dimostrazione che l'«inchiesta-preparatoria all'attentato, con controlli e pedinamenti, era quasi ultimata e la «colonna» romana si preparava ad agire.

Sfumato il piano con l'arresto di Fosso, l'attenzione di carabinieri e inquirenti si appuntò anche su un altro particolare, un altro documento trovato addosso al «cobra»: un biglietto ferroviario usato a metà gennaio sulla tratta Brescia-Milano. Un indizio che sembrava provare l'esistenza di collegamenti con altri nuclei di terroristi che operano in Lombardia. La conferma che le Brigate rosse stavano riorganizzando i loro ranghi. E, a Roma, avevano affidato il comando appunto a Fosso e a Gregorio Scarfò, vecchio militante della colonna genovese, scampato a decine di «blitz» delle forze dell'ordine.

L'«ingegnere» della Riforma

ROMA — «Ce li lasciassero fare a noi 'ingegneri' queste benedette riforme, in quattro e quattr'otto sarebbe tutto risolto. Invece, fra il dire e il fare, di mezzo c'è la politica...». Roberto Ruffilli, 51 anni, il «professore» come tutti lo chiamavano trascurando la sua anzianità parlamentare, non era mai voluto diventare un politico a tutto tondo. Era arrivato a Roma una decina di anni fa, scapolo, giovane professore ordinario, dalla facoltà di Scienze politiche di Bologna. Aveva fatto presto carriera, approdando nell'81 con la pattuglia degli «esterni» sulle rive di una democrazia cristiana incerta, divisa, tormentata, che cercava fuori delle sue file una nuova identità. Un anno dopo, con De Mita segretario, saliva al piano nobile di Piazza del Gesù entrando nel gruppo dei consiglieri del principe. Ancora pochi mesi e, nell'83, eccolo in Senato: l'«ingegnere» delle istituzioni provava a metter mano agli architravi del Palazzo.

Al principio s'era messo a lavorare con entusiasmo: la diffidenza del ventre molle del partito nei confronti dei «professori» la considerava un male, ma inevitabile; le defezioni di alcuni illustri «esterni» (Nuccio Fava, attuale direttore del tg1; Achille Ardigò, il sociologo cattolico rientrato all'Università) già all'inizio dell'era «demitiana» non lo avevano scoraggiato; la nascita di una commissione bicamerale per la Grande Riforma lo trovava impaziente.

Nel nuovo organismo parlamentare Ruffilli aveva ritrovato alcuni amici e colleghi dell'università: politologi e costituzionalisti comunisti o indipendenti di sinistra come Gianfranco Pasquino e Augusto Barbera, l'ex sindaco di Bologna Renato Zangheri, il senatore repubblicano Giovanni Ferrara. Con uomini di questo livello «alla macchina» e i leader dei partiti presenti nella commissione a dare l'imprimatur politico, la Riforma sarebbe nata presto, s'illudeva Ruffilli.

Invece la delusione era in agguato, magari prevedibile, inutilmente ce la piangiate: col suo solito sorriso romagnolo — ma d'improvviso le elezioni anticipate dovevano capovolgere i suoi piani. Sbarcare nel momento più difficile non era nel suo stile. Andarsene proprio mentre si cominciava a parlare di un governo De Mita e a riparlare di Grande Riforma sarebbe stato un abbandono inspiegabile. Così Ruffilli si era ricandidato, era stato rieletto, aveva avuto a luglio la sua seconda delusione vedendo sfumare Palazzo Chigi per De Mita dopo il veto di Craxi. Una mattina a Fiumicino aveva incontrato Zangheri, il capogruppo pci in attesa come lui dell'aereo per Bologna. Salutandolo, gli aveva detto: «*Io dico che dovremmo deciderci a fare un bel governo e tre*». E Zangheri: «*Voi, noi e il pri?*». «*Macché* — aveva detto Ruffilli —, noi, noi e il *pri!*».

Al di là delle battute, era questa la ragione per cui Ruffilli si era rinserrato al lavoro. Il «professore» non era antisocialista, aveva buoni rapporti con Salvo Andò, il responsabile psi per le istituzioni. Ma per uno come lui, abituato a vedere le questioni in modo pratico, la nuova disponibilità dei pci e la pur tiepida attenzione nei confronti del governo De Mita erano la sola garanzia che questa volta la Grande Riforma si sarebbe fatta. Era molto allegro in queste settimane, mentre preparava le bozze di programma per De Mita. Non immaginava certo che la strada sulla quale per otto anni aveva inutilmente cercato di incamminarsi a poco a poco lo stava trasformando in un bersaglio.

Marcello Sorgi

A Roma il «quartier generale» del Pcc, collegamenti in tutt'Italia

Un esercito di ottanta terroristi

ROMA — «*Sono un prigioniero politico, militante delle Br-Partito comunista combattente*».

La sera del 27 gennaio, questa frase pronunciata da Antonino Fosso ai carabinieri dell'anti-terrorismo che l'stavano arrestato da poche ore con una pistola alla cintura e 31 proiettili in tasca, ha fatto scattare nuove indagini sulla fazione più misteriosa e impenetrabile del «partito armato». Iniziarono le perquisizioni a tappeto, la ricerca minuziosa ma quasi impossibile delle porte che potevano essere aperte col mazzo di chiavi che il brigatista portava con sé. Ma in due mesi e mezzo non si è arrivati a niente.

Il vuoto di conoscenze e di elementi su questa scheggia di Brigate rosse era lì ieri sera, sul tavolo di Palazzo Chigi intorno al quale De Mita ha immediatamente riunito il ministro dell'Interno e vertici di polizia, carabinieri, Guardia di finanza e Servizi segreti.

Mancavano i magistrati a quella riunione, ma anche da loro arriva la conferma di una organizzazione che non si riesce a scalfire.

Adesso, dopo l'omicidio del senatore Ruffilli, le indagini ricominceranno. Ma dal nulla. I foglietti pieni di sigle e numeri che Fosso aveva addosso nascondevano il piano di un agguato a De Mita. Ma indicazioni sui compagni del terrorista, numeri di telefono, indirizzi, in quelle carte non c'erano. O se c'erano, non sono state decifrate. Non sono stati trovati gli altri brigatisti che certamente partecipavano agli appostamenti e ai pedinamenti per preparare l'attentato. Non è stato trovato il «covo», probabilmente già abbandonato dai compagni di Fosso, dove c'erano armi e, forse, altri terroristi.

E la struttura militare delle Br-Pcc è rimasta integra, pronta per sferrare un nuovo attacco.

Nell'azione che Fosso stava progettando quando è stato catturato, gli investigatori ritengono fossero impegnati almeno venti brigatisti. Ma l'esercito delle Br-Pcc, tra latitanti, clandestini mai incappati nella giustizia e fiancheggiatori, di affiliati ne conta molti di più. Almeno settanta-ottanta, dicono gli inquirenti, forse un centinaio.

Tra questi Antonino Fosso, detto «il Cobra», era certamente uno dei capi. Ma altri nomi di spicco compaiono tra i militanti dell'«ala militarista» ancora in libertà: Gregorio Scarfò, inseguito da un mandato di cattura per la strage-rapina di via Prati di Papa; Giovanni Alimonti, l'ex centralinista della Camera dei deputati scomparso nel nulla dopo la scarcerazione per decorrenza termini; Enrico Villimburgo. E ancora, ma di loro si sono perse le tracce da anni, due brigatisti della prima ora: Alessio Casimirri e Rita Algranati.

Il terreno preferito per i nuovi brigatisti, quelli del dopo-Moretti, è sempre stato Roma. Nelle pieghe della metropoli possono insinuarsi senza essere notati e mettere a punto i loro progetti. Collegamenti con altre città ci sono senz'altro. Certamente anche Fosso, rivelano gli investigatori, era in contatto con gli uomini che ieri a Forlì hanno ucciso il senatore Ruffilli.

Ma questa «rete» che attraversa l'Italia, già sperimentata con l'omicidio di Lando Conti a Firenze, non è stata mai intaccata dalle indagini. E' un altro dei segreti tenuti nascosti dalla assoluta compartimentazione che è la regola prima dell'organizzazione interna delle Br.

L'omicidio di Ruffilli è un altro tassello dello «scadenzario» delle Brigate rosse, ossessionate dalle ricorrenze e dagli anniversari per le loro azioni. Da un anno tacevano e puntuali, dopo un anno, sono tornate ad uccidere. L'ultima azione firmata dal Partito comunista combattente risale al febbraio dell'87.

E negli anni precedenti, sempre ogni dodici mesi, le uccisioni di Lando Conti e di Ezio Tarantelli.

Rispettata la scadenza annuale, stavolta hanno fatto coincidere l'azione anche col decimo anniversario del rapimento e dell'uccisione di Aldo Moro. E che le Br stessero «lavorando» ad un agguato per questa ricorrenza l'aveva dimostrato proprio l'arresto di Fosso nei pressi dell'abitazione di De Mita.

Giovanni Bianconi

Il generale dell'Aeronautica assassinato nel marzo dello scorso anno

Giorgieri l'ultima vittima

ROMA — Ancora una volta, a distanza circa di un anno, le Brigate rosse sono tornate alla ribalta con un omicidio attentato. L'ultimo in ordine di tempo risaliva al 20 marzo 1987, allorché due killer in moto ad una moto uccisero a colpi di pistola il generale dell'Aeronautica Licio Giorgieri.

L'alto ufficiale — direttore degli armamenti aeronautici e spaziali — viaggiava a bordo di un'auto di servizio, guidata da un agente. L'agguato — rivendicato dall'Unione comunisti combattenti, l'ala Br che ha «firmato» l'assassinio del senatore democristiano Roberto Ruffilli — scattò in via del Fontanile Arenato, a Roma.

Poco più di un mese prima — precisamente il 16 febbraio del 1987 — un commando aveva assalito un furgone postale in via Prati di Papa. I terroristi trucidarono con mitra, fucili e pistole due agenti della scorta, Rolando Lanari e Giuseppe Scravaglieri, quindi fuggirono con un ingente bottino (un miliardo e centocinquanta milioni), destinato a finanziare le successive imprese. L'attentato venne rivendicato dal partito comunista combattente.

Due gli attentati nel 1986. Il 10 febbraio, a Firenze, venne ucciso l'ex sindaco repubblicano Lando Conti, raggiunto da 15 colpi di pistola calibro 7,65. Ancora in febbraio, il 21, un commando delle Ucc feriva — sempre a colpi di pistola — l'allora consigliere economico di Palazzo Chigi (presidente del Consiglio era Bettino Craxi) Antonio Da Empoli. Nell'occasione la terrorista Wilma Monaco cadde sotto i colpi esplosi dall'autista del consigliere.

Il «a arriva al 1985. Il 27 marzo due killer delle Brigate rosse, armati di fucili kalashnikov, attraversano in vita del prof. Ezio Tarantelli, docente universitario e presidente dell'Istituto di studi economici e del lavoro Cisl. Tarantelli aveva appena finito di tenere una lezione presso la facoltà di Economia e commercio di Roma. Delicato lo scenario «politico» dell'attentato, in campagna elettorale per il referendum sulla scala mobile.

Pochi mesi dopo, il 10 giugno, l'organizzazione terroristica subì un duro colpo con l'arresto di Barbara Balzerani, considerata la «primula rossa» brigatista.

Procedendo a ritroso si giunge al 14 dicembre 1984, quando le Brigate rosse fallirono l'assalto al furgone blindato della Brinks Securmark. Un terrorista, Antonio Giustini, fu ucciso dagli agenti di scorta. Se l'operazione fosse riuscita, i brigatisti avrebbero incamerato oltre un miliardo di lire, l'incasso dei grandi magazzini.

Il 14 febbraio dell'84 — sempre nella capitale — veniva ammazzato il diplomatico americano Leamond Hunt, responsabile logistico-amministrativo delle forze multinazionali di osservazione del Sinai. Al momento dell'attentato Hunt, appena uscito dalla sua abitazione, si trovava su un'auto blindata. Con un fucile di grosso calibro un terrorista sali sul cofano della macchina ed esplose diversi colpi che penetrarono nell'unico punto «debole», quello che separa il vetro dalla carrozzeria. L'attentato fu rivendicato congiuntamente a Roma dalle Br e a Beirut dalle Fari.

Il 3 maggio dell'83 — per concludere questa tragica sequenza annuale — entrò nel mirino dei terroristi il senatore socialista Gino Giugni, considerato il padre dello Statuto dei lavoratori. Lo studioso e uomo politico riuscì però a salvarsi: riportò soltanto alcune ferite. Si era alla vigilia delle elezioni politiche. *(Agi-Ansa)*

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Kalandia. Bandiere nere in segno di lutto su un campo profughi della West Bank (Tel. Afp)

Commando

Jihad. «*Tutto si è svolto in pochi secondi* — ha detto il portavoce dell'Olp —, *lui aveva estratto la pistola per difendersi, ma i killer lo hanno massacrato con centinaia di pallottole di fucile mitragliatore*». Poi la fuga a bordo di almeno tre automezzi, pare una Peugeot e due pulmini presi a nolo con false identità, verso una zona boscosa a poca distanza da Sousaid.

Secondo un'altra versione l'autista è stato ucciso nell'auto parcheggiata davanti alla villa prima che il commando facesse irruzione in casa. Abu Jihad, sentendo rumori e trambusto, si sarebbe affacciato alla porta del suo studio impugnando la pistola ed è stato crivellato di colpi.

La zona è stata subito circondata dai servizi di sicurezza tunisini e dagli uomini dell'Olp: la polizia ha chiuso la strada consentendo l'accesso solo ai palestinesi. Ieri mattina, quando la notizia si è diffusa in città, in vari punti della capitale gruppi di giovani hanno manifestato contro il delitto. Ma la polizia è intervenuta con decisione: agenti in tenuta antisommossa lanciando lacrimogeni hanno disperso i manifestanti e hanno fermato decine di persone.

Da un mese, da quando un commando palestinese aveva dirottato un autobus vicino al centro nucleare del Neghev, tutti i dirigenti dell'Olp a Tunisi avevano rafforzato le misure di sicurezza. Temevano una rappresaglia, memori di quanto era successo il primo ottobre dell'85 quando Israele aveva bombardato il quartier generale dell'organizzazione alla periferia di Tunisi, dopo un attentato al Muro del Pianto, causando oltre cento morti. Ma Abu Jihad secondo molte testimonianze era uno dei leader meno attenti a seguire tutte le precauzioni della sicurezza.

Arafat, che si trovava a Manama, nel Bahrein, sotto choc per la notizia, ha subito disdetto una conferenza stampa e ha fatto ritorno a Tunisi. Intanto la dirigenza dell'Olp iniziava a lanciare raffiche di accuse contro Israele: «*Siamo certi che questo delitto è firmato dal Mossad con l'aiuto e il coordinamento della Cia. Tutto lo fa pensare. L'assassinio non avrebbe potuto avvenire senza l'aiuto dei servizi segreti americani*» ha detto il portavoce Hilal. L'ambasciata Usa ha subito definito «ridicole» le accuse.

Molti hanno ricordato che l'azione del killer di Tunisi sembra la replica di quanto accadde a Beirut nel '73, quando tre esponenti dell'Olp, tra cui il portavoce ufficiale Kamel Nasser, furono eliminati nella loro casa con mitragliatrici munite di silenziatore.

«*Ci sarà una risposta appropriata* — hanno ribadito gli esponenti dell'organizzazione —. *I territori occupati prenderanno fuoco e gli obiettivi militari israeliani non sono certo fuori dalla nostra portata. Israele dovrà pagare*».

e. st.

La rubrica «*Cattivi pensieri*» di Luigi Firpo è a pagina 9

■ Il cordoglio di Cossiga

ROMA — Il presidente della Repubblica, Cossiga, ha inviato un messaggio di cordoglio ai familiari del sen. Ruffilli, al Presidente del Senato e al segretario nazionale della dc.

«*L'assassinio del sen. Roberto Ruffilli, senatore della Repubblica, oltre che un orrendo crimine contro il più sacro dei valori umani, la vita, è un attentato esecrando contro le istituzioni parlamentari e rappresentative, che sono il fulcro del nostro Stato democratico. Nel formulare al Senato della Repubblica i sensi del cordoglio della Nazione e miei personali, esprimo* — scrive Cossiga rivolto al presidente del Senato — *la certezza che le nostre istituzioni e tutte le forze vive del Paese sapranno agire con fermezza per la difesa della libertà e del diritto*».

■ L'Unità: democrazia indifesa

ROMA — «*Il terrorismo è in casa, la vittima è d'eccezione, il sen. Roberto Ruffilli. Al più il suo nome non dice molto, era un uomo schivo. Ma la sua figura è emblematica. Lavorava alle riforme istituzionali, era uno stretto collaboratore di De Mita, era conosciuto e apprezzato nel mondo politico per la sua competenza, per la sua apertura, per la sua capacità di dialogo a sinistra*». Esordisce così l'editoriale a firma di Renzo Foa dell'Unità sull'attentato di Forlì.

«*L'ultroce esecuzione di Forlì* — sottolinea il quotidiano comunista — *ci ha riportato a fare i conti con i crimini di casa nostra, con il nemico che colpisce all'improvviso, qui di noi, mostrando una democrazia indifesa*».

(Ansa)

■ Pannella: «Un dc di idee»

ROMA — L'on. Pannella, a Bruxelles, ha dichiarato a Radio radicale: «*L'assassinio, questa bestiale scelta di violenza con cui si è colpito e si è spento un uomo e un democristiano di idee e non di potere, mi lascia desolato e mi lascia anche immediatamente preoccupato delle primissime reazioni politiche*.

Ha aggiunto il leader radicale: «*Per ora, comunque, solo la più sincera profonda espressione di condoglianze, di partecipazione al dolore dei familiari e un saluto caloroso ad una persona colta, buona, mite, tollerante, ad un politico esemplare e quindi forse per questo ingiustamente ritenuto marginale*».

(Ansa)

■ Fuci: si vuol bloccare il Paese

ROMA — «*La notizia dell'uccisione del prof. Roberto Ruffilli pone di fronte alla violenza di un terrorismo che negli ultimi anni ha seminato con singolare cadenza la storia del Paese e la coscienza di ognuno*». Lo afferma un comunicato della presidenza nazionale della Fuci, la federazione degli universitari cattolici.

«*Con l'uccisione di Ruffilli* — prosegue la nota — *si è voluto chiaramente colpire chi nel sistema politico era forse capace di trovare le ragioni e di tessere la trama difficile per l'approdo ad una nuova fase della democrazia*.

(Ansa)

Il leader ucciso era l'esponente palestinese su posizioni più moderate

Abu Jihad, stratega e colomba

Per mesi ha guidato la «guerra delle pietre» nei territori occupati - Il responsabile dell'Olp a Roma: siamo tutti in pericolo

I troppi nemici del fedelissimo di Arafat

Amman. Khalil Al-Wazir, conosciuto come Abu Jihad, a destra, con il leader dell'Olp

Era davvero raro che Arafat non avesse accanto a sé anche Abu Jihad, in uno qualsiasi dei mille incontri con i giornalisti stranieri, lungo tutti questi anni di guerra nel Medio Oriente. Da Damasco a Beirut, poi a Tripoli, a Tunisi e infine a Baghdad, i bunker superprotetti della diaspora palestinese consegnavano immancabilmente all'obiettivo del fotoreporter i due leader affiancati, Abu Ammar al centro e sempre sorridente, Abu Jihad un po' di fianco e nel viso contratto immalinconito dalla tristezza buia che segna spesso la faccia di un arabo. Non era un leader autenticamente politico, e se ne stava in qualche modo all'ombra di Arafat; e se c'era una dichiarazione ufficiale da fare, questa arrivava piuttosto da Khaddumi, più abile a parlare, sofisticato, diplomatico, o da Abu Iyad, più duro e pragmatico, talvolta anche spregiudicato. Eppure tutti sapevano che il suo ruolo era centrale, perché per un organismo comunque combattente qual è l'Olp il responsabile delle operazioni militari ha compiti, e poteri, che sono di assoluta preminenza. Ma era una divisione concordata di ruoli, maturata nel corso degli anni e che alla fine sanciva l'equilibrio delle forze all'interno ristretto di una leadership.

Abu Jihad era il numero due dell'Olp. Aveva 52 anni, e la sua fedeltà ad Arafat era assoluta. Aver ucciso lui, è un segnale politico che tocca non soltanto l'organizzazione palestinese, le sue speranze politiche, i suoi obiettivi internazionali, ma la stessa figura del suo capo. Il vero nome era Jalil Ibrahim Wazir, ed era nato nell'ottobre del '35 a Ramleh, quasi sulla riva del Giordano: aveva una biografia che non differisce granché dalle storie comuni dei fedayn, l'esilio, la diaspora, la clandestinità, la lotta. Ma la formazione politica si era saldata presto a una rara capacità di comprensione delle esigenze pratiche della lotta militare, e in breve tempo ogni decisione operativa era passata sotto il suo controllo; tutte le volte che l'ho incontrato in Libano, a Beirut, a Tripoli, o anche nei campi del Sud, la sua analisi della guerra in corso, e la valutazione di ogni fatto militare, confermavano sempre uno stratega abile, sicuro, d'intuizione pronta e agile. Che in un mondo, come il Libano di questi anni amari, intossicato dalle esigenze della propaganda e dalle deformazioni della faziosità tra i cento gruppi combattenti, era una qualità tanto rara quanto preziosa per ogni osservatore straniero.

Comandante militare delle forze palestinesi, Abu Jihad era però un moderato; forse il più moderato dell'intera organizzazione. Per un Fronte di liberazione nazionale, la moderazione ha presumibilmente un valore assai distinto che per un dibattito politico in un tranquillo Parlamento costituzionale; tuttavia, la qualità di questo giudizio lui se l'era guadagnata con la costanza di una linea che rifiutava l'accentuazione dei termini di contrasto, e tentava sempre di recuperare gli spazi di una trattativa possibile. E quando nell'82 Arafat era stato abbandonato praticamente da tutti, sotto la spinta militare di Damasco, e la rivolta dei colonnelli aveva frantumato la compattezza dell'organizzazione mandandone allo sbando progettualità politica e credibilità militare, lui era stato il primo tra i capi storici e comunque quello che con più prontezza e fermezza aveva confermato la fedeltà alla guida di Arafat, disposto a dividerne fino in fondo il destino politico.

Che senso ha, allora, avere ammazzato quest'uomo? Troppi imbrogli abbiamo dovuto vedere in Medio Oriente, e troppe carte truccate in questo tempo, per poter disegnare un profilo certo dell'attentato. La dinamica dell'azione notturna, e l'ampio coordinamento di una quantità piuttosto rilevante di commandos, rigettano con spregiudicatezza l'attentato che quindici anni fa il Mossad d'Israele condusse a Beirut per uccidere Kamel Nasser e due altri leader dell'Olp; e Abu Jihad era il responsabile diretto dell'organizzazione della lunga guerra delle pietre, che ha posto nella crisi politica forse più difficile il governo di Tel Aviv. Ma negli ultimi anni molte altre, uccisioni di capi palestinesi sono state alla fine attribuite a una lotta intestina, che trova mandanti all'interno dello stesso mondo arabo; e il segnale lanciato ad Arafat, colpendo il suo uomo più fedele e più legato politicamente, dovrebbe ripetere un messaggio di condanna per qualsiasi progetto di moderazione.

Le due spiegazioni, alternative anche se la fantapolitica può immaginare oscure concordanze, non hanno, evidentemente, uguale peso politico; ma mentre si accentuano gli sforzi diplomatici per una soluzione mediata, l'esplosione politica di quest'attentato rafforza comunque la convinzione che l'imbarbarimento ormai della lotta impone una decisa pressione internazionale per bloccare l'escalation. Dall'Iran al Mediterraneo, una mezzaluna tragica si sta completando in disegni torbidi di cui non paiono esservi soluzioni al di là di una pronta Conferenza internazionale sul Medio Oriente, che Arafat chiede e Israele non vuole.

Mimmo Càndito

«Diceva: morirò martire»

TUNISI — *«Mi diceva spesso: un giorno sentirete che sono stato ucciso»*: i genitori di Abu Jihad, che vivono a Damasco, hanno detto che il figlio ripeteva spesso che sarebbe morto come un martire. La madre Fawziah, 78 anni, ha raccontato: *«Ero a letto quando ha sentito alla radio che nostro figlio era stato ucciso da uomini entrati in casa sua»*. Il padre ha accusato i servizi segreti israeliani: *«Sono loro che hanno ucciso mio figlio e solo Dio può capire il nostro dolore»*. *«La vita di mio figlio è stata una lotta per la sopravvivenza, viveva solo per il momento in cui saremmo tutti tornati nelle nostre case in Palestina»*.

I portavoce dell'Olp hanno riferito che Arafat è sotto choc dopo aver appreso a Manama, dove è in visita ufficiale, della morte del suo numero due: *«I due leader erano amici d'infanzia e compagni d'armi da decine d'anni* — hanno spiegato i portavoce.

«A questo punto siamo tutti in pericolo»: è stato il commento del rappresentante in Italia dell'Olp, Nemer Hammad, sull'assassinio di Abu Jihad: *«Abbiamo il diritto di chiedere a tutti i democratici di mettere in parola fine al terrorismo del governo israeliano che non rispetta alcuna legge né la sovranità di altri Paesi. Gli israeliani possono uccidere non solo noi ma anche i nostri amici. Si possono permettere tutto perché purtroppo hanno l'appoggio degli Stati Uniti»*.

Anche Ibrahim Souss, rappresentante dell'Olp a Parigi, ha affermato che *«l'atto criminale di Tunisi fornisce una ulteriore prova della natura terroristica e razzista della politica israeliana. Israele, incapace di far fronte alle pietre lanciate dai giovani palestinesi, ha fatto ricorso all'arma del terrorismo»*.

Il responsabile dell'Olp in Spagna Yasir Fuad, ha accusato esplicitamente il premier israeliano Shamir di essere il mandante dell'assassinio.

Alle accuse dell'Olp nei confronti dei servizi segreti di Israele hanno fatto eco molti Paesi del Medio Oriente. Durissima la condanna del segretario della Lega Araba, Klibi.

A Damasco Georges Habbash, leader dell'ala dura del movimento palestinese, ha visitato i parenti del leader ucciso e ha dichiarato che *«il suo sangue non risulterà versato invano»*.

La Giordania, che due anni fa aveva espulso Abu Jihad, ha condannato la sua uccisione, ma non ha fatto il nome di Israele. Anche l'Egitto, attraverso il ministro degli Esteri Ghali, ha definito l'episodio *«un atto criminale contro il comando palestinese»* riconfermando l'appoggio all'Olp, ma non ha lanciato accuse a Israele.

(Ansa-Afp-Ap)

■ Auto-bomba al municipio di Amman»

AMMAN — Un'esplosione è avvenuta ieri mattina nel parcheggio del piano interrato del municipio di Amman, nel centro della città. Lo scoppio, avvenuto alle 11,30 locali (10,30 italiane), seguito da un incendio, ha provocato diversi feriti. La polizia ha subito bloccato l'accesso a tutta la zona, ma gli esecutori dell'attentato non sono stati individuati.

L'esplosione non ha provocato vittime, ma sei persone sono morte travolte da un autocarro dei vigili del fuoco che si dirigeva a tutta velocità presso il municipio. L'autobotte ha sbandato a causa della folla che si trovava sul suo percorso, impedendone il passaggio, nonostante gli avvertimenti lanciati dal conducente.

Secondo un portavoce del governo giordano, a esplodere è stata un'auto-bomba parcheggiata nei pressi del municipio. All'interno dell'auto era stato collocato mezzo chilo di esplosivo, fatto detonare con un congegno a orologeria.

(Ansa)

Una lunga catena di agguati, con decine di vittime

I dirigenti palestinesi assassinati in 15 anni

Ucciso a Roma un portavoce, a Lisbona l'inviato all'Internazionale socialista

Questa la cronologia dei principali attentati contro dirigenti palestinesi negli ultimi quindici anni:

25 gennaio 1973: Hussein Bashir Abul Kheir, rappresentante dell'Olp a Cipro, viene ucciso con una bomba.

10 aprile 1973: uccisi tre leader palestinesi a Beirut.

2 gennaio 1977: davanti alla libreria araba di Parigi viene ucciso il direttore Hamniud Uld Suleh.

15 giugno 1978: nel Kuwait viene assassinato Ali Yassine, direttore dell'ufficio Olp.

1 agosto 1978: nella sede Olp di Parigi viene ucciso Ezzedine Kalak e un suo assistente.

23 marzo 1979: ucciso a Cannes Zuheir Mohsen.

15 dicembre 1979: assassinati a Cipro due membri dell'ufficio Olp a Nicosia.

17 gennaio 1980: ucciso il gestore della libreria araba di Parigi, Yussef Mutawak.

10 ottobre 1981: assassinato a Roma il responsabile informazioni Olp, Majed Abu Charar.

7 dicembre 1981: assassinato a Beirut Kayali, responsabile Olp.

17 giugno 1982: assassinio a Roma di un giornalista e di un dirigente dell'Olp, Kamal Hussein.

23 luglio 1982: ucciso a Parigi Fadi Dani.

10 aprile 1983: ucciso a Lisbona Issam Sartawi, delegato Olp al Congresso dell'Internazionale socialista.

Giugno 1986: un commando di killer assassina Khaled Ahmed Nazal ad Atene, leader del Fronte democratico per la liberazione della Palestina.

22 ottobre 1986: il generale Abu Ghazala, tra i collaboratori più vicini ad Arafat, nonché membro del Parlamento palestinese, muore nell'esplosione della sua auto ad Atene.

14 febbraio 1988: il «colonnello» Marwan Kayyali, il «tenente colonnello» Mohammed Tamimi e il «comandante» Mohammed Buhaia, tutti e tre membri di spicco dell'Olp, saltano in aria con una bomba telecomandata a Larnaca (Cipro). Stavano trattando l'acquisto di una nave per far rientrare in Israele profughi palestinesi.

■ «Abu Jihad sarà sepolto ad Amman»

NICOSIA — I funerali di Abu Jihad si svolgeranno quasi certamente ad Amman, in Giordania, secondo quanto ha dichiarato ieri all'Ansa un'alta fonte palestinese a Nicosia.

La fonte, un esponente dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina che a Cipro ha rango di diplomatico, ha affermato, rispondendo a una domanda: *«Non credo che il nostro martire sarà inumato a Tunisi»*.

Il diplomatico dell'Olp, che ha chiesto di parlare solo a titolo confidenziale, ha poi aggiunto: «Credo che Abu Jihad riceverà l'estremo saluto ad Amman, stiamo tentando di organizzare tutto là, in mezzo alla nostra gente».

(Ansa)

Il cordoglio italiano per l'assassinio di Abu Jihad

«Attentato alla pace»

Craxi ad Arafat: «Barbaro assassinio» - Telegramma di Andreotti all'Olp - Il pci: «Questi atti servono ad esasperare la situazione»

ROMA — Il cordoglio suscitato in Italia dalla morte di Abu Jihad è profondo come è viva consapevolezza che da oggi, anche grazie a quest'attentato, tutto sarà più difficile sulla via di una soluzione pacifica della questione palestinese. In molti messaggi di cordoglio diffusi ieri si esprime intensa partecipazione al lutto dell'Olp per l'assassinio di un personaggio molto noto in Italia e si legge anche il disappunto di questo nuovo scoglio verso la pace in Medio Oriente.

Uno dei primi messaggi di solidarietà giunti al quartier generale dell'Olp a Tunisi, è stato quello del ministro degli Esteri Andreotti, che ha espresso ufficialmente, a nome del governo, partecipazione al lutto palestinese.

Il segretario del psi Bettino Craxi ha inviato un telegramma ad Arafat, presidente dell'Olp: *«A nome dei socialisti italiani* — è scritto — *le esprimo il più profondo cordoglio per la morte di Abu Jihad, vittima di un barbaro assassinio che rappresenta un crimine contro l'organizzazione politica del popolo palestinese e contro la pace»*.

La segreteria del pci ha espresso *«commozione e la più ferma condanna dei comunisti italiani per l'attentato terroristico che ha colpito, con Abu Jihad, uno dei dirigenti più conosciuti e rispettati dell'Olp. Questo colpo contro l'organizzazione che rappresenta il popolo palestinese, come altri attentati di questi giorni, appare rivolto ad esasperare la situazione internazionale, ad intimidire ed a frustrare la ribellione nei territori occupati e ad allontanare iniziative politiche e diplomatiche»*.

Il segretario generale della Cgil, Antonio Pizzinato, si è recato personalmente in delegazione presso il rappresentante a Roma dell'Olp, Nemer Hammad, al quale ha espresso *«la solidarietà del sindacato e dei lavoratori italiani»* per l'assassinio che appare come il tentativo di provocare un mutamento della forma della lotta del popolo palestinese affinché le forze occupanti abbiano il pretesto *«per una repressione sterminatrice e per allontanare le prospettive di pace»*.

Cgil, Cisl e Uil sostengono che *«il freddo ed efferato assassinio non va condannato soltanto in sé, ma anche per gli effetti voluti di esasperazione di una situazione già tanto tesa»*.

Per Silvano Silvestri (dc) l'attentato di Napoli e l'assassinio del leader palestinese dimostrano che siamo in presenza di un'offensiva del terrorismo internazionale: *«Sono due tappe di uno più complesso strategia di guerra per sabotare le pur minime proposte di pace avanzate da Shultz e imposte dall'aggravarsi della situazione nei territori arabi occupati»*.

Mario Capanna, leader di democrazia proletaria, ha detto che «ogni progressista soffre per la perdita di un combattente di così grande valore». Capanna si dice inoltre convinto delle «responsabilità dei servizi segreti israeliani, soprattutto se si tengono conto le ripetute dichiarazioni dei governanti di Gerusalemme di voler liquidare i dirigenti dell'Olp ovunque».

MINE NEL GOLFO E CONTINUA LA GUERRA DELLE CITTA'

Golfo Persico. Un cacciamine del Kuwait scorta la fregata americana Roberts, che l'altro ieri urtando una mina ha avuto dieci marinai feriti. Dragamine ed elicotteri cercano altri ordigni nella zona; ieri i sommozzatori ne hanno fatti brillare due. Secondo gli esperti, le mine sarebbero state piazzate dagli iraniani negli ultimi giorni. Continua «la guerra delle città»: l'Iraq ha lanciato tre missili su Teheran, due su Isfahan e uno su Qom, «molte persone sono morte». L'Iran ha risposto con bombardamenti aerei, un missile su Baghdad ha causato morti e feriti

Algeri: drammatica conferenza-stampa dei pirati, che chiedono di partire «per non fare stragi in un Paese amico»

I dirottatori: «Il pieno o salteremo in aria»

■ «Uno dei pirati ucciso nell'85 assaltò Usa»

NEW YORK — Gli Stati Uniti sono convinti che almeno uno dei pirati che hanno sequestrato l'aereo del Kuwait, attualmente bloccato ad Algeri abbia già partecipato, tre anni fa, al dirottamento del jet Twa a Beirut.

I servizi segreti americani avrebbero ricevuto da alcuni dei passeggeri già rilasciati la conferma che si tratta di Hassan Izz Din, incriminato nel novembre 1985 da un tribunale statunitense per aver dirottato l'apparecchio della Trans World Airlines, a bordo del quale fu ucciso un militare americano.

(Ansa)

ALGERI — I dirottatori del jumbo kuwaitita, che tengono ancora in ostaggio 35 persone, hanno chiesto il rifornimento di carburante per lasciare Algeri, in modo da *«evitare che il massacro si compia sul territorio di un Paese amico»*.

Rivolgendosi a tre giornalisti del *New York Times*, dell'agenzia *France-Presse* e di quella algerina *Aps*, cui era stato permesso di salire sulla scaletta dell'aereo, uno dei pirati, non il volto coperto, ha detto: *«Stiamo preparandoci a far saltare in aria l'aereo, uccidendo tutti i cittadini kuwaitiani che sono a bordo, se il governo del Kuwait non libererà i nostri 17 fratelli»*.

Il comunicato letto dai dirottatori afferma che *«il governo kuwaitiano non sta concedendo nulla all'Algeria, mentre noi siamo disposti a concedere tutto. Questo dirottamento è diverso da quello del 1983* (compiuto egualmente per ottenere il rilascio dei 17). *Avrà una conclusione diversa. Le condizioni non sono le stesse»*.

Ai tre giornalisti, che hanno parlato con i dirottatori per un quarto d'ora circa, è stato concesso di fare due domande ciascuno, dopo la lettura del comunicato.

Uno di essi ha chiesto se era possibile che gli ostaggi fossero rilasciati in Algeria e i dirottatori partissero. La risposta è stata: *«Ci sarà proposta una soluzione e la esamineremo insieme ai nostri fratelli algerini... Esamineremo qualsiasi proposta a tempo debito»*.

Nonostante i segnali contraddittori, pare quindi ancora possibile, dopo 12 giorni dall'inizio del dirottamento, che una soluzione possa essere trovata proprio in Algeria.

Incappucciato, appoggiato al portello appena socchiuso del Boeing 747 per non essere ripreso dai teleobiettivi delle televisioni di tutto il mondo, in piedi, davanti ai tre giornalisti, il dirottatore ha rivendicato ideologicamente l'esplosione del Boeing 727 della Twa fatto saltare sulla pista di Beirut dopo il rilascio di tutti gli ostaggi.

«Oggi, però, le condizioni sono cambiate; se il Kuwait non accoglierà le nostre richieste, l'aereo esploderà con tutti i kuwaitiani a bordo».

Quasi, poi, a differenziare le categorie degli ostaggi nel caso di una ipotetica strage finale, il dirottatore ha descritto la disposizione dei trentun passeggeri ancora a bordo. Nei sedili anteriori si trovano i militari kuwaitiani, al centro i passeggeri comuni e, distanziati in fondo, i membri della famiglia dell'emiro (due principesse e il loro fratello). *«Ogni categoria subisce un trattamento differente»* ha aggiunto l'uomo mascherato, senza fornire ulteriori dettagli.

Giovedì scorso l'unico passeggero liberato durante la sosta ad Algeri, un pescatore di 71 anni aveva detto che gli ostaggi erano stati ammanettati e qualche volta percossi dai dirottatori.

Il commando è stato chiamato nelle sue richieste: *«Non intendiamo retrocedere di un pollice e rivendichiamo la liberta per i fratelli condannati nel Kuwait»*. *«La vicenda* — ha aggiunto — *resta nelle mani dello sceicco, e le nostre richieste sono ben note alla controparte, attraverso la mediazione condotta dagli algerini»*.

I tre giornalisti hanno dovuto ascoltare le dichiarazioni del dirottatore accovacciati sull'ultimo gradino della scaletta di accesso, senza poter sbirciare mai al di là del portello di accesso.

Piegati, quasi in ginocchio, hanno raccolto le dichiarazioni al microfono per riferirle poi al duecento e più giornalisti, da quattro giorni sul prato della pista.

Giunti in cima alla scaletta, i reporter erano stati controllati e perquisiti. L'improvvisa conferenza si è tenuta svolta in arabo. In precedenza, il commando del jumbo dirottato aveva rifiutato di parlare a tre giornalisti perché erano tutti di mezzi di comunicazione arabi e avevano preferito una rappresentante di lingua francese, un giornalista angiolono e un rappresentante della televisione algerina.

Il dirottatore mascherato ha voluto chiarire in ragione del rilascio dei 70 ostaggi liberati nel primo scalo del dirottamento, a Mashhad, in Iran, e quindi a Larnaca (Cipro). Il pirata ha inoltre condannato l'azione «criminale» dell'assassinio a Tunisi di Abu Jihad. *«Questo nuovo crimine è stato commesso dagli americani e dagli israeliani»*, ha detto il dirottatore. *«Noi siamo al fianco della lotta palestinese, parte integrante della rivoluzione islamica, siamo sostenitori di tutti i rivoluzionari ai quali domandiamo di impugnare le armi per non cedere alla tentazione di una capitolazione»*.

Si trattava innanzitutto di passeggeri sunniti (la confessione religiosa predominante in Kuwait), quindi un gesto di buona volontà del sequestratore per favorire lo sviluppo della vicenda.

L'uomo parlava con un accento libanese, tipico del Sud del Paese, della zona cioè in cui è più forte il movimento filoiraniano degli «hezbollah».

Da parte sua, il governo del Kuwait ha ribadito che resta fedele alla sua posizione «di principio» sul dirottamento dell'aereo.

La Iata: «Contro i pirati teste di cuoio dell'Onu»

LONDRA — Un tribunale internazionale per giudicare i dirottatori e una brigata internazionale di grado di fare l'assalto agli aerei dirottati sono alcune delle proposte che figurano in un progetto che l'Associazione internazionale dei trasportatori aerei (*Iata*) presenterà alla conferenza dell'*Icao* (l'organizzazione dell'aviazione civile internazionale che fa parte dell'Onu) che si terrà a Montreal il prossimo giugno.

Le ha annunciato ufficialmente ieri sera alla Bbc il direttore dei servizi di sicurezza della *Iata*, Rodney Wallis, precisando che il suo progetto è appoggiato dal direttore generale della Iata, Quenter Eser. Si tratta di un progetto, ha precisato Wallis, che si basa su quattro elementi.

Il primo punto è la creazione di un tribunale internazionale in grado di imporre pesanti pene ai dirottatori di qualsiasi nazionalità essi siano. Il secondo la creazione di una commissione internazionale di esperti incaricata di studiare ogni dirottamento per raccomandare i sistemi per evitarlo. Il terzo la creazione di un gruppo internazionale di consulenza che possa intervenire prontamente per consigliare i governi nel cui Paese avvenga un atto di pirateria aerea.

L'ultimo punto del progetto della *Iata*, che viene visto come il più difficile da realizzare tra tutte le proposte che si intendono presentare alla conferenza dell'*Icao*, è la creazione di una unità internazionale di intervento in grado di assaltare l'aereo dirottato quando si decida di ricorrere a questo tipo di azione.

(Ansa)

CGSS

5 MILIONI AL GIORNO PER 28 SETTIMANE
10 MILIONI ALLA SETTIMANA PER 28 DOMENICHE
2 LANCIA THEMA COME SUPERPREMI FINALI

PIU' INTELLIGENTE DI UN QUIZ PIU' ELETTRIZZANTE DI UN TEST

MARTEDI' 19 APRILE INIZIA

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

Vi piacerebbe controllare il vostro Q.I. (quoziente d'informazione)? Grazie a QUEST, il nuovo gioco de La Stampa, potrete farlo quotidianamente. Dalla politica allo sport, dallo spettacolo alla cultura, tutto quello che fa notizia ed è fresco di stampa può essere argomento di gioco e occasione di vincita. E in più sarete premiati con un gioco divertente perché intelligente, elettrizzante perché controcorrente, interessante perché stimolante e corroborante del conto corrente. Non ci sono dubbi, se siete stufi dei soliti giochi: QUEST è il vostro gioco quotidiano. Perché QUEST è il primo gioco al fosforo.

DA DOMANI, OGNI GIORNO SU LA STAMPA.

LA STAMPA
L'INFORMAZIONE CHE PREMIA

AUT MIN 4/6331/88

LETTERE DALL'ITALIA

Qohélet e la Siae

Anche questa sera, come ieri sera, al Teatro Adua di Torino, per il Festival di cultura ebraica, Franco Parenti e Lucilla Morlacchi ripropongono Meghillà Qohélet, vertiginoso poema dell'antichità, nella versione di Guido Ceronetti.

Una delle cose che, non negativamente, non ogni tanto ma sempre, con efficacia e prontezza in Italia funzionano è incontestabilmente la SIAE, la grande custode e protettrice del diritto d'autore.

Ora è tempo che si metta in trepidazione per una faccenda che, pur riguardandomi, potrà aver peso nei suoi comportamenti e statuti, come succede con le sentenze che fanno testo, trascendendo le parti coinvolte.

Il breve (giusto un lungo atto unico) testo scritturale, canonico in tre grandi confessioni religiose, detto in greco e in italiano *Ecclesiaste* e dalla mia ventennale versione solitaria lentamente imposto secondo il titolo ebraico traslitterato di *Qohélet* (prego pronunciarlo così com'è, non alla francese o alla tedesca! grazie), quando sia messo in scena, portato in teatro, letto, detto, recitato in pubblico in luogo pubblico, trasmesso via radio, può essere considerato, entro le norme SIAE, o almeno *oggettivamente*, testo teatrale?

Mi appello al tribunale SIAE di massima apertura, perché ebbi, due o tre anni fa, risposte incerte da funzionari privi del potere di decidere. Una mia lettera alla SIAE dell'Eur, di iscritto dal 1965 alla sezione DOR rimase, peccato, senza risposta. DOR è una delle sigle e delle coabitazioni più curiose del mondo: si esplica come *Dramma-Operette-Riviste* e nei suoi armadi Eschilo è DOR allo stesso modo di Garinei e Giovannini, Cecov è deposto tra Ruccione e Italo Cherubini, Lehar scambia testi con Shakespeare, Celentano e Patroni Griffi trattano di percentuali con Strindberg, Ibsen, Courteline, Moravia, Gaber.

E io lì non sono iscritto come chiodino sciolto del sacco di Shakespeare, ma come Autore-di-Parte-Letteraria di canzoni, gonfio paravento eufemistico per rimuovere l'onesto *paroliere* di canzoni, in uso ai tempi di D'Anzi e forse anche di Buscaglione. In realtà poi io ho fatto tutt'altro: infatti sono qua a discutere di Qohélet e non di *Papaveri e Papere*. La vita... i tarocchi che mescola e rimescola...

Ci sta di tutto, insomma, in DOR! Dunque, perché non Qohélet? Nella balena DOR la stessa candela rischiara i profili di Edipo e della Sfinge, il pallore di Amleto e gli addii di Mascia e Verscinin: ma Qohélet si trova benissimo, tanta è la superiorità della sua illuminazione, anche con *Balocchi e Profumi*, prega solo di tenere legata la muta idrofoba dei laureati sanremesi. Non chiede di essere fatto entrare ad ogni costo nella pancia della balena, vuole sapere se ne abbia il diritto. Né si spaccia per testo teatrale: può tuttavia dimostrare che da anni è entrato nell'uso teatrale, che può far parte di un repertorio, che è stato assunto, come fornitore di testo scritto, da attori, e presentato a dei pubblici riuniti in sale dette teatri. Quando un testo prende possesso del teatro, si può dirlo *drammatico*? Se un testo crea eventi sopra una scena, e tale evento si ripete, entra nei programmi, costituisce un richiamo, lo si può definire *teatrale*?

Se la SIAE obbietta che non è teatro ma *letteratura* (altra sezione) ribatto che è l'uso di un testo in teatro, la sua adozione da parte di una pedana illuminata davanti a gente riunita pagante, a farlo *materialmente* teatrale. A seconda dell'uso, l'Antigone e l'Ecuba sono lettura privata, lezione di filologia, lezione di filosofia, lettura filosofica, lettura filologica, lettura storica, o *teatro* (e diritti SIAE versati, per difficoltà a presentarsi di Sofocle e di Euripide, al loro Traduttore).

Quid est theatrum? Quid est drama? Ora si fanno anche le Operette leopardiane: saranno teatro le dialogate o anche le altre? E Qohélet non è monologo? Un attore può pigliarlo e isolarselo tutto in scena, truccato, agitandosi: è il monologo di un vecchio alle prese con la miseria della vita e l'impenetrabilità divina. Termina con una sublime visione della morte.

Stracciato il velo canonico, soffiata via la polvere dei secoli, la sacralità superficiale, eccolo lì, un Attore che si dimena su una scena per un'ora, la Vita stessa, la tragica essenza della vita. Il dono reciproco: Qohélet al teatro, il teatro a Qohélet. Si trova molto più spaesato, altrove. Del resto la mia non è versione per professori: a poco a poco mi si è chiarito che era *drammatizzabile*, indossabile duramente dalla scena. Gli attori che hanno compreso questo, hanno visto giusto.

La SIAE avrà da fare, in queste difficili classificazioni e collocazioni, perché sono in aumento i testi non nati per il teatro che tuttavia il teatro oggi assume e fa propri, trasforma in maschere e dramma. Poiché la compagnia di Franco Parenti si accinge, a Milano, a mettere in scena il libro di Giobbe, nella mia versione Adelphi del 1972 (ristampa 1981) si può addirittura discutere del *genere*.

La forma consente di vedervi (protagonista, coro, personaggi ultraterreni, *deus ex machina*) un'autentica azione drammatica di epoca postesilica, una giovinezza mai venuta meno di duemilacinquecento anni di testo tragico *di collisione e di umiliazione*, che con molta probabilità, per tre o quattrocento anni, prima di diventare canonico e intoccabile Scrittura sacra, era recitato all'aperto, tra le montagne o ai limiti del deserto. E' più che possibile che tra gli spettatori ci sia stato il profeta Ezechiele, trovando lì, nella rude messinscena che non sarebbe dispiaciuta a Copeau, sulla sponda di un affluente dell'Eufrate, il Kabarì, alimento per la sua visione della Gloria divina.

Tra espediente di messinscena e visione non ci sono confini netti: c'è sempre come una nascosta e sottile parentela e parità metafisica. Che Giobbe, nato come teatro, ritorni al teatro, passato un certo tempo, e diventi teatro *italiano*, mediante un testo che non lo snatura e non lo rammollisce, e sia dato a pubblici abbrutiti dalla mente totalitaria di Dio e oscuramente in attesa di Gloria visibile e palpabile, merita riflessione. Altro tema, per la SIAE...

Arrivati al Sabato, c'è Dio che paga: questo rende il problema dei diritti percepiti per certi lavori insignificante. Posso dunque farne a meno, ma se lì avrò lì verrò per la grande impresa subacquea del recupero di Atlantide. Quel che mi preme è una sentenza chiara, indicante o no l'adeguamento della SIAE a questi eventi inattesi alla confluenza nella DOR. Nel luogo lasciato libero dal mancato paroliere, mi sembra ci sia spazio per il filologo tirato su da generose cibalie.

La nuova versione riveduta del Qohélet Einaudi da me curata la raccomando (è uscita ora, aprile 1988) non agli attori soltanto, ma anche ai vecchi lettori e amici di questo testo. Le varianti stilistiche, di cui nessuna che non sia anche ermeneutica, sono molte, e ciascuna illuminata dalla necessità: la vita andata avanti, lo scavo fatto dalla onesta talpa nella parola, il nodo strategico strappato all'oscurità e tenuto — tutto questo fa peso. Una certa pace mi dà contemplare il risultato ultimo di 4,1 — versetto cambiato in ogni edizione, quello che, nella pura lettera testuale, si rammarica che non ci sia chi consoli chiunque patisca violenza e chiunque la faccia. Questo tipo di compassione generica non è dell'autore e non è neppure biblico; si può pensare solo che il consolatore assente sia un *refrain*, per due volte riferito ai primi, quelli che patiscono e non fanno violenza.

La correzione proposta dai critici è la più naturale (proviene dalla versione aramaica): cambiando una sola lettera, quel che verrebbe a mancare, verso chi fa violenza, è un bello e buono e solido *castigatore*. Ho adottato questa giustissima interpretazione nell'edizione del 1980; l'ho però rigettata in questa, per ulteriore scavo in quei due medesimi blocchi di pietra e suono. Adesso offro questo alla meditazione di chi non ha fretta di dire «ho letto, sì, bello...», insulto che non meritiamo;

E compiersi violenze
Sotto il sole infinite
lo vidi

E le lacrime di oppressi
Che nessuno addolcisce

E la violenza dei loro oppressori
Che nessuno frenava

Qui *addolcire* e, specialissimamente, *frenare* sono di ben maggiore profondità etica di consolare e castigare. Non è venuto così, come un funghino: ci sono voluti venti monotoni giri di sole e colpi, ancora, di quel che la bella Scrittura chiama «fatica mentale».

La prima versione einaudiana (non la prima da me tentata, che è di molti anni prima) nacque in una stanza dove abitavo a Roma, e furono tre mesi di incredibile felicità compositiva. Traducevo Qohélet in ginocchio, non per fare lo scalmanato, ma perché avevo un tavolo alto trenta centimetri circa, sufficientemente lungo per riempirlo di fogli e di dizionari. Toglievo di malavoglia le ginocchia da quella amata garitta per preparare in fretta per due un pasto pitagorico, perché mi sarebbe piombata lì, tra poco, una ragazza che divenne mia moglie (per consiglio di Qohélet: 4, 10-12) e che arrivava affamata, da un lavoro appassionato in opere pie filisterie.

Guido Ceronetti

UNA SVOLTA GETTA NEL PANICO I PROFETI DELLA «MINI»

La rivolta delle gonne lunghe

Gli stilisti avevano rilanciato con furore quelle corte e le donne-avanguardia avevano ubbidito - Ma ora New York sembra il parlatorio d'un convento fine secolo: è rimasto in voga il nero e vi si è sovrapposto il «maxi» - Bloccate intere linee di produzione - Si cercano giustificazioni nell'andamento di Wall Street o delle elezioni - Appare più imperiosa la separazione fra la moda e la vita

NEW YORK — *Esiste questa teoria, e molti nel mercato della moda la stanno prendendo sul serio: quando la Borsa scende e il debito pubblico sale, le gonne si accorciano. Quando la Borsa s'impenna e si dimentica il deficit, le gonne si allungano. E anche: la gonna corta o cortissima compare in periodi tesi, segnati da controversie, da spaccature, fra segmenti sociali o di opinione (giovani, anziani, conservatori, liberali); la gonna lunga è tipica di periodi di largo consenso. La gonna corta corrisponde a umori sociali «instabili» o «variabili». La gonna lunga rappresenta stabilità e durata.*

Se questo è vero, perché i disegnatori di moda, che non sono profeti, hanno rilanciato con furore la gonna corta in pieno periodo di euforia (l'altr'anno), mesi prima del lunedì nero e senza apparente riferimento all'atmosfera «variabile», politica né di mercato? E perché c'è un rilancio improvviso del «lungo» proprio in un anno elettorale, in cui tutto potrebbe cambiare e certo il senso della stabilità non è così radicato? «Non sarà radicato ma è desiderato», è la risposta di molti, per esempio di Margo McGlade che segue il mercato della moda presso il gruppo Paine Webber.

L'evidenza sarebbe nell'andamento delle elezioni primarie. Erano partite al galoppo sette cavalieri nuovi, buttando ogni giorno sugli schermi altre facce e altre promesse. Ma tutto si sta ricomponendo nell'imponente vittoria di Bush, erede del «reaganismo», e in una sfarinatura dei candidati democratici che non promette né grandi cambiamenti né grandi battaglie. Non c'è alcun dato variabile all'orizzonte. Dunque stabilità e gonne lunghe.

«Eppure c'era qualcosa nell'aria, un senso di cose fresche e nuove», aveva detto al New York Times Peter Noviello, che con la sua azienda che disegna e vende abiti «giovani» aveva puntato un anno intero di produzione sulla gonna cortissima. «Chetta B», la sua marca, sta avendo difficoltà. Dopo una partenza festosa lo scorso autunno, c'è stata una frenata. «Le più giovani, che sono le più conformiste, si sono impuntate. Verso la fine dell'anno hanno smesso di comprare gonne corte. Adesso mi domando quanto si copriranno. L'orlo scende ormai a precipizio».

Le più giovani hanno avuto istinto, evidentemente. Non hanno creduto a Dole, hanno creduto a Bush, non si sono lasciate incantare dai «sette nani» delle primarie democratiche, non hanno ascoltato il banchiere Rohatyn che lamenta l'immoralità di Wall Street e chiede un impegno collettivo per ridurre il deficit. Hanno sentito in tempo che niente di nuovo stava arrivando.

Vogliamo di confrontare la «teoria della gonna lunga» con i fatti. Da settimane New York sembra il parlatorio di un convento fine secolo. E' rimasto in voga il nero ma vi si è sovrapposto «il lungo» di tutto, gonne, golfoni, soprabiti, e volte in strati successivi. «Per me va bene», ha detto con la solita grinta il sindaco a una festa di beneficenza. «Le ragazze alla moda mi puliscono le strade».

New York. Pubblicità della minigonna sulla rivista femminile «House and Garden». Ma le giovanissime preferiscono la «maxi». Dice il sindaco: «Le ragazze alla moda mi puliscono le strade»

Lunedì nero

Qui va fatta una precisazione da parte dell'osservatore di costume. L'esplosione inaspettata del lungo che sta bloccando intere linee di produzione, sta accumulando merce invenduta nei grandi magazzini, e ha portato scompiglio persino nelle vetrine dei grandi negozi di Madison Avenue («Non siamo più sicuri di nulla», dicono alla Yves Saint Laurent) non è opera delle «ragazze alla moda», o, come si dice nella stampa americana, delle «trend setting women», delle donne-avanguardia. Al contrario. Le donne avanguardia sono restate fedeli. Christian Lacroix, il nuovo grande della moda francese, ha lanciato la «donna palloncino» (gonne corte buffamente arrotolate intorno ai fianchi) e le donne palloncino sono subito comparse a decine da Mortimer (un ristorante-vetrina), a centinaia alle inaugurazioni del Museum of Modern Art.

Intanto tutti avevano accorciato tutto, e il «corto» era diventato il segno della pubblicità, non solo della pubblicità della moda, ma di quella dei soft drinks, della Coca Cola, dei cosmetici, persino delle automobili. I più attenti però si sono subito accorti che l'esercito del consumo (la cui vera avanguardia sono le donne giovani e giovanissime) esitava a seguire la piccola armata detta dalla stampa specializzata del Go Short o del Rising Tide (la marea che sale). Si sono accorti soprattutto della brusca frenata delle giovanissime, che non hanno preso d'assalto le sottomarche e le imitazioni (di solito il segno clamoroso del successo).

Gli esperti hanno annodato le rapide tappe dell'annegamento di marzo. Gennaio: la stilista americana Donna Karan lascia tutti a bocca aperta introducendo alcune gonne lunghe nella sua collezione per la prossima estate. «Sono belle e sono nuove», ha detto. Febbraio: Karl Lagerfeld, nelle sfilate di Parigi per il prossimo autunno, mostra di essere orientato sul lungo. «Mi sembra la cosa giusta», ha detto con sobrietà. Marzo: è arrivato il «lunedì nero» della moda, moltiplicato per settimane di stop alle vendite. Nel lungo fronte che si estende da «Bloomingdale's» di New York a «Magnin» di Los Angeles, le minigonne restano invendute.

«E' un caos» intitola, forse con eccesso di concitazione, il più prestigioso giornale del settore, il Women's Wear Daily. Il giornale è arrivato al punto di svelare un trucco a cui molti stilisti sarebbero ricorsi per rallentare il blocco delle vendite (a volte con un certo successo). Le gonne e i vestiti venivano mostrati cortissimi, ma venivano venduti abbassando progressivamente l'orlo. Poteva accadere perché alcuni disegnatori, accortisi dello stato di tensione del mercato, facevano orli molto abbondanti e usavano materiali che permettevano questo trucco. Altri semplicemente disegnavano in un modo e fabbricavano in un altro, giocando in questo modo sulla fascia intermedia e indecisa del mercato, che non riesce a decidersi fra le due ondate.

La ritirata

Agli analisti di moda resta una preoccupazione che, giorno per giorno, si sta facendo più consistente: prese nel vortice del caos di cui parla il Women's Wear Daily, le donne semplicemente non comprano. Non comprano niente, né lungo né corto. Come in una versione adattata della famosa commedia di Aristofane, le donne americane si astengono. E poiché il fenomeno è quasi senza precedenti, c'è panico genuino nei ranghi della moda.

Su questi fatti, che però appaiono un po' frivoli e non del tutto attendibili alla maggior parte del pubblico, si sovrappongono e si moltiplicano le interpretazioni. Ce ne sono due opposte. La prima: le gonne corte e cortissime avrebbero dovuto celebrare la fine del reaganismo, la fine di un periodo conservatore e stabile e l'inizio di una fase più avventurosa. Le gonne lunghe invece confermano i sentimenti della maggior parte delle donne: non sta cambiando niente e non è il caso di giocarci sopra. La seconda: le gonne corte e cortissime sono una dichiarazione di ricchezza e di autoapprovazione. Poiché il corto non può essere allungato (mentre il lungo può essere accorciato) la moda del cortissimo implica un senso felice di sfida e di spreco, un'affermazione, a cuor leggero, di potere da parte della donna che compra questo tipo di indumento (si pensi al prezzo minimo di 500 dollari). Dunque il lungo è una dichiarazione di buon senso non in favore di un'epoca o di un'altra, ma contro il rischio di spendere troppo.

Poi c'è il punto di vista degli «interni» del mercato. Dicono che le mosse brusche sono pericolose, che non bisogna mai reagire con irritazione alle incertezze del pubblico, che cambiare drasticamente da un momento all'altro aggrava l'effetto critico, come perdere quota per un Colibrì con le ali patinate di ghiaccio. E' la fine.

Il panico, però, è più forte del buon senso, e c'è chi vede alla testa della ritirata stilisti famosi come Calvin Klein che un anno fa aveva proclamato «la gonna lunga è morta per sempre» e adesso presenta precipitosamente ai buyers gonne discrete che sembrano disegnate per giovani donne in carriera.

Nel ripensamento nessuno dei grandi, e nessuno dei tanti talenti professionali che si misurano a tempo pieno su uno dei mercati più ricchi del mondo, sembra avere considerato, invece che le teorie politiche e le contraddizioni dei sarti, semplicemente le donne.

E' strano che nessuno abbia visto in tempo l'arrivo di una fase in cui consumatrici giovani ma non stupide avrebbero potuto stancarsi delle frivolezze e delle impennate degli stilisti, della loro estrosa ma totale separazione dalla vita. Oppure si può formulare l'osservazione in quest'altro modo. I migliori talenti della moda disegnano senza chiedersi: Dove va questa signora vestita da palloncino, con le gambe fuori e il busto impaccato, dove va con le gambe a punta di matita se fa parte di una società integrata in cui sta accanto a uomini colleghi molto più che a uomini scorta o a uomini passeggiatori? Come è pensabile che debba seguire, ognuna di loro, moltiplicata per milioni di donne giovani, con buone scuole e buoni impieghi, gli ordini imperiosi e capricciosi di una industria tutta chiusa su se stessa e su quattrocento consumatrici di fiducia? Stranamente la separazione fra la moda e la vita è apparsa negli ultimi tempi particolarmente imperiosa.

Carnevale

Ed è cominciata la rivolta. Probabilmente è la rivolta di chi non riconosce neppure un briciolo della sua identità nei costumini fabbricati dagli atelier senza pensare agli uffici, agli ascensori, al salire e scendere dalla macchina, al lavorare da partner ma anche da rivale nella scrivania accanto a quella di un uomo, nel vivere in gruppo, alla pari, con persone che esercitano la stessa professione, con le stesse chances e gli stessi rischi.

Si può andare vestite da Lacroix nella ferrovia sotterranea o sull'autobus? Si può andare seguendo Calvin Klein e Lagerfeld in ufficio? Si può accompagnare il bambino a scuola, visitare un cliente, andare in negozio, partecipare a una colazione di lavoro, lavorare in gruppo nel pomeriggio, passare a prendere prima il bambino poi il marito e vedere alcuni colleghi la sera, con i vestiti della prima pagina a colori del Women's Wear Daily?

Forse non si può. E quello che è accaduto è la rivolta del buon senso. Ha detto Harold Koda, curatore del Fashion Institute of Technology, una specie di alta scuola della moda: «Le donne hanno avuto una possibilità di scelta e hanno deciso di non esercitarla». Io direi più volentieri la stessa cosa di chi la moda la disegna e la produce. C'è stata la possibilità di rappresentare le esigenze della vita quotidiana. Si è preferito il carnevale. Ma il carnevale non dura per sempre.

Furio Colombo

DA DOMANI A TORINO UN CONVEGNO SULLA DONNA NEL MONDO ANTICO

Elena, sedotta o seduttrice?

TORINO — Da domani a mercoledì si terrà al Teatro Carignano il 2° convegno nazionale di studi su «La donna nel mondo antico». Talvolta a questi convegni di studi per addetti ai lavori, con interventi arduamente tecnici e meticolosamente dotti, vi sono più relatori che pubblico. Ma adesso si raccomanda di non andare al Carignano perché i posti da parecchie settimane sono tutti prenotati (molte prenotazioni arrivate da città lontane, quali Napoli, Bari, Palermo) e c'è una lista di attesa con oltre duecento nomi. Qualcosa del genere era accaduta al primo convegno sullo stesso tema, e ne parliamo con il professor Renato Uglione, presidente della delegazione torinese dell'Associazione italiana di cultura classica, che ha organizzato la manifestazione.

Dice che, due anni fa, per il primo convegno era stata scelta la sala dei congressi dell'Istituto San Paolo: 350 posti sembravano più che sufficienti. «Siamo subito andati in tilt. C'erano più persone fuori che in sala, e premevano agli ingressi. E' intervenuta la polizia e si è dovuto cercare un'altra sede». Nei giorni seguenti il Teatro Nuovo ha potuto ospitare le ottocento persone che desideravano sentire le relazioni degli studiosi e partecipare ai dibattiti. C'erano professori di licei e femministe alla ricerca delle loro radici culturali, molti gli studenti tra cui il gruppo del liceo Socrate di Roma e quello della facoltà di Lettere della Statale di Milano.

Perché un convegno sulla donna nel mondo antico? Eva Cantarella dell'Università di Pavia, che domani terrà la lezione d'apertura («Donne di casa e donne sole in Grecia: sedotte o seduttrici?») dice: *«Ripercorrere la storia delle donne nell'antichità greca e romana non è semplice curiosità erudita. I radicali mutamenti intervenuti nelle condizioni della vita femminile, il riconoscimento della piena capacità delle donne di essere titolari di diritti soggettivi e di esercitarli, la conquista della parità formale con gli uomini, non hanno ancora interamente cancellato il retaggio di una plurimillenaria ideologia discriminatoria, di cui solo la storia può aiutare a comprendere le matrici e a individuare le cause».*

Al primo convegno Giampiera Arrigoni della Statale di Milano ha detto che la storia delle donne antiche è una terra ancora fertile di scoperte. Perché trascurata. L'Arrigoni ha ricordato di aver chiesto ad Arnaldo Momigliano come mai storici illustri come Julius Beloch e Gaetano de Sanctis, per fare due nomi, non si erano poi tanto interessati alle donne antiche. Momigliano aveva risposto: *«Non usava».*

«In un'altra occasione Momigliano ha precisato che la Storia praticata in ambito accademico era fin dal Settecento una storia politica e militare e che solo successivamente l'interesse si è spostato sui costumi dei popoli antichi, arrivando anche in qualche caso a toccare l'argomento donne». Certo, in passato non sono mancati i «donnologi» comunque, ha detto la relatrice, *«almeno in Italia forse non rientrava nell'etichetta accademica scrivere di donne, se non magari en passant o per motivi strettamente specialistici».*

Perché un secondo convegno sulla donna nel mondo antico? Risponde Uglione: *«La volta scorsa, nel dibattito finale molti sollecitarono la ripresa di questo tema, che un solo convegno non poteva esaurire. Allora molti autori erano rimasti esclusi. Si pensi a quelli che affronteremo questa volta: Omero, Plauto, Giovenale, Ovidio, Petronio, il romanzo greco. E poi, altri motivi importanti: apriamo al mondo bizantino, troppo trascurato, una civiltà affascinante ma con ancora misteri».*

I relatori sono tra i migliori specialisti del loro campo in Italia, alcuni con fama internazionale. Di Eva Cantarella si è detto, e poi: Gioachino Chiarini dell'Università di Venezia; Dario Del Corno della Statale di Milano; Gianna Petrone dell'Università di Palermo; Nino Scivoletto e Michele Coccia dell'Università di Roma; Sergio Cecchin, Lella Cracco Ruggini e Clementina Mazzucco Zanone dell'Università di Torino; Antonio Nazzaro dell'Università di Napoli; Enrico Maltese dell'Università di Trento.

Peccato non poter dire di tutte le relazioni. Ne scegliamo una più facile da riassumere brevemente, quella di Chiarini sulle donne omeriche. Per Chiarini le donne nell'*Iliade* non sognano, non interpretano. Si limitano a quello che vedono i loro occhi da tempo incalcolabile: sangue, dolore, morte. Nei loro cuori c'è solo pessimismo, si pensi ad Andromaca e alle sue ancelle che «piangono Ettore ancora vivo nella sua casa» come fosse già morto. Perfettamente assimilate a questo modello di infelicità femminile senza futuro e senza speranza sono anche Ecuba, la madre di Ettore, e Briseide, la concubina di Achille.

Anche Elena appartiene in qualche misura a questo schema, costantemente dilacerata dalla consapevolezza della propria colpa, causa di tante morti. (Arcignamente, invece, Schiller due secoli fa l'aveva giudicata *«nient'altro che una donna superficiale che, senza delicatezza di cuore, passa da Menelao a Paride e che, cessata la paura della punizione, non seppe far altro che scambiare nuovamente questo con quello»*).

Nel ben diverso clima dell'*Odissea*, invece, le donne sognano. Soprattutto Penelope, che dimostra di avere una particolare familiarità con questo essenziale complemento del vivere quotidiano. Al contrario delle donne troiane, e nonostante la sua condizione cosparsa di punte di autentica drammaticità. Penelope crede, spera, ha un futuro: e fino all'ultimo conserva la capacità (in alcuni casi anche profetica) di sognare.

Luciano Curino

C G S S
1 9 6 8
1 9 8 7
Ugo Nespolo, Enrico Baj, Emilio Scanavino, Aldo Mondino, Renato Volpini, Concetto Pozzati, Piero Gilardi, Gino Marotta, Alik Cavaliere, Emilio Tadini, Gianfranco Pardi, Lucio Del Pezzo, Beppe De Valle, Art Kane, Fulvio Roiter, Giulio Paolini, Franco Fontana, Michelangelo Pistoletto, Valerio Adami.
L'ARTE DELLA PUBBLICITA'
20 anni di annunci, affiches, multipli in complicità con l'arte moderna.
Catalogo della Mostra con testo di Gillo Dorfles
Studio Marconi, Via Tadino 15, Milano
dal 18 al 24 Aprile 1988, 10.30-13 / 16-19.30

E' IN EDICOLA IL NUMERO DI APRILE
RIZA
psicosomatica
Si può dimagrire giocando?
Sì, con DIETA SPOT
l'ultima scoperta dal pianeta dieta
LA DIETA CHE NON FA SOFFRIRE

Larry Speakes è licenziato dalla Merryll Linch di New York

Wall Street ha cacciato l'ex «voce» di Reagan

Quand'era in carica inventava le dichiarazioni del Presidente - Un best seller con le «frasi celebri»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Una sciocca vanteria, quella di aver fabbricato alcune dichiarazioni del presidente Reagan, è costata all'ex portavoce della Casa Bianca Larry Speakes il suo posto a Wall Street, e che posto: vicepresidente per le relazioni pubbliche della banca di investimenti *Merrill Lynch* a 250-300 mila dollari all'anno, circa 320-400 milioni di lire. Speakes è stato ieri costretto a dimettersi dalla società, il cui motto è «*Una tradizione di fiducia*», perché rischiava di farle perdere credibilità, come l'ha fatta perdere a Reagan, che si è difeso maldestramente, mantenendo di non essersi reso conto di come lavorasse il suo portavoce.

Le dimissioni di Speakes hanno destato enorme scalpore, sebbene rientrino nella stessa logica del ritiro del candidato democratico Gary Hart dalla campagna elettorale per eccesso di virtù amatorie e scarsità di discrezione. Nessuno si aspettava infatti uno shock del genere dall'ennesima vicenda di fantapolitica americana: più che con lui, pur sentendosi traditi, i mass media se l'erano presa con il Presidente, la cui latitanza è stata così clamorosamente messa in luce. Ma come di consueto, Reagan sembra essere appena stato scalfito dal minischandalo: «*No comment*», ha tuonato ieri ai giornalisti.

In altre circostanze, Speakes, che ha fatto le sue rivelazioni in un libro di memorie sui suoi sei anni alla Casa Bianca dall'ineludibile titolo di *Speaking out* (vuotare il sacco), sarebbe forse riuscito a conservare poltrona e prebende con delle semplici scuse. Ma da quando l'attore Michael Douglas l'ha denunciata nel film *Wall Street*, la finanza Usa è divenuta molto suscettibile, trovatasi a rivestire i panni del cattivo, ha deciso di innalzarsi al disopra di ogni sospetto. Speakes, che ha 46 anni, moglie e figli, è stato uno dei pochi, anni dei pochissimi a pagarla, e non senza dignità.

Non che rischi la miseria: il suo libro è un best seller e gli offrono già cinquanta dollari a conferenza, 10 milioni di lire, senza dubbio perché vuoti il sacco ancora di più. Vecchio professionista della chiacchiera — fu uno dei portavoce del presidente Ford — troverà inoltre un nuovo posto in una radio-tv o in un giornale senza troppa difficoltà. Se è furbo — e l'America, ancora più dell'Italia è il regno dei furbi — farà della satira del potere, da lui involontariamente sbeffeggiato, il suo *trade mark*, il suo marchio di fabbrica. Per esempio: non arrossirà di un seguito alle sue menzogne.

A questo punto, diventa inevitabile spiegare di quale tremenda colpa si sia macchiato l'ex portavoce della Casa Bianca. E' presto fatto. Nelle sue memorie, Larry Speakes ha riferito di aver riempito a più riprese il vuoto reaganiano con citazioni memorabili. Su cui insigni commentatori politici, anche italiani, hanno costruito dotte ipotesi, senza rendersi conto di lavorare su un materiale inautentico.

I casi più clamorosi sono quelli del vertice di Ginevra tra Reagan e Gorbaciov nel novembre dell'85, e ancor prima dell'abbattimento del Jumbo sudcoreano da parte dei sovietici nel settembre 83. Quando l'aereo venne abbattuto — ha scritto Speakes — il Presidente rimase muto: sentì però il segretario di Stato Shultz dichiarare che l'incidente «*schierava l'intero mondo contro l'Urss*» e decise di attribuire questa frase a Reagan.

Per quanto riguarda Ginevra, disperato di fronte al silenzio presidenziale, e alla valanga di parole gorbacioviana, l'allora portavoce della Casa Bianca decise di coniare il detto «*C'è molto che ci divide, ma sono convinto che il mondo respiri meglio perché stiamo dialogando*».

Ennio Caretto

Le primarie di martedì decisive per la scelta del candidato democratico

Tre pretendenti per New York

In palio il più alto numero di delegati dopo la California - Dukakis favorito grazie al voto della comunità ebraica e degli ispano-americani - Ma Jackson e Gore sperano nel fattore sorpresa che nella metropoli ha spesso sconvolto i pronostici - Caucus anche in Arizona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — «*Finalmente di New York: rivegliarà la reputazione corrispondenza elettorale*». Con queste parole, l'aggressivo sindaco della «grande mela» come viene chiamata la metropoli, Ed Koch, si è schierato qualche giorno fa per il giovane senatore Albert Gore. Con la consueta mancanza di modestia, ha pronosticato che le primarie di martedì segneranno il giro di boa del partito democratico in tutti i sensi. A suo parere, il voto newyorkese non deciderà soltanto tra le candidature di Michael Dukakis, Jesse Jackson e Gore, definirà anche il programma politico con cui l'opposizione cercherà di battere il vicepresidente Bush.

La sicurezza di Koch, tanto in contrasto con le ambiguità del governatore Mario Cuomo che è riuscito a elogiare tutti e tre i candidati senza pronunciarsi per nessuno, è legata alla logica delle cifre e alla conoscenza di quella miscela esplosiva di razze, di religioni e di istanze che è New York. Martedì saranno in palio 265 delegati, il numero più elevato sino ad ora, e il secondo in assoluto dopo quello della California. L'elettorato è composto per il 31 per cento di cattolici bianchi, per il 25 per cento di neri, per il 23 per cento di ebrei e per il 7 per cento di ispano-americani. New York è il tempio della finanza Usa e la culla dei Rockefeller, ma è anche il regno della mafia e della droga, è la punta di lancia delle riforme sociali e del radicalismo americano.

Il favorito è Dukakis, che conta su 799 delegati contro i 707 di Jackson e i 361 di Gore. Ciò noto ai newyorkesi per le qualità dimostrate come governatore del Massachusetts, Dukakis ha visto salire la propria popolarità alle stelle quando la sua prima cugina Olympia ha vinto l'Oscar per il film «Stregata dalla Luna», dove ha interpretato la parte di una madre di famiglia italiana (gli italiani formano il maggiore gruppo etnico della metropoli). Dukakis trae vantaggio anche dall'ostilità che il gruppo ebreo (il secondo di New York) nutre per Jesse Jackson, sospettato di avere legami con il leader dei musulmani neri Farrakhan, un antisemita simpatizzante di Gheddafi. Infine, il governatore del Massachusetts, la cui moglie è ebrea, parla spagnolo (e anche un po' di italiano), ed è quindi appoggiato dagli ispano-americani.

L'esperienza del capofila democratico Mondale nelle elezioni dell'84 — e Dukakis non è più caratterizzato di lui — insegna tuttavia che a New York non esistono certezze. Mentre nell'84 la quasi totalità dei neri votò per Jesse Jackson, tra un terzo e la metà dei cattolici bianchi e degli ebrei votarono non per Mondale ma per l'allora giovane senatore Gary Hart. Occorre vedere quanti di questi contestatori si schiereranno per Gore e quanti per Jackson, disertando Dukakis. Il leader nero confida di sorprendere tutti.

Ma l'ex presidente Nixon, newyorkese di adozione, riabilitato dallo scandalo Watergate e diventato un ascoltato analista della politica Usa, ritiene che il governatore del Massachusetts, che è di religione greco-ortodossa, prevarrà sia pure di stretta misura. Di Dukakis, che ieri ha a lungo discusso con Cuomo, ha detto che «*è il miglior candidato democratico e verrà nominato alla Convention alla prima votazione*».

Il battage pubblicitario sulla «grande mela» ha ieri fatto passare in secondo piano il caucus dell'Arizona, una consultazione elettorale anomala che sceglierà cinquecento delegati che a loro volta il 28 maggio sceglieranno i 38 da mandare alla Convention. Anche in Arizona Dukakis sembra in testa, sebbene Jackson le incalzi da vicino. Tutto indica che in questi giorni si deciderà il destino del leader nero in questa campagna elettorale, e forse anche quello di Mario Cuomo. Jackson, la cui ascesa ai vertici del partito pareva sicura il mese scorso, è ora destinato al secondo posto, e se perderà troppo terreno non potrà creare alla Convention quella situazione di stallo che sarebbe necessaria per portare alla ribalta il governatore italo-americano di New York. Soltanto in caso di quasi parità tra Jackson e Dukakis, il partito democratico sarebbe infatti costretto a rivolgersi all'uomo indicato dallo stesso Nixon come «*il più grande politico di oggi degli Stati Uniti*».

e. c.

SANDINISTI-CONTRAS, IL NEGOZIATO CONTINUA

Managua. Adolfo Calero, a destra, capo della delegazione dei «contras» siede di fronte al ministro della Difesa nicaraguense Humberto Ortega (a sin.) e al viceministro degli Esteri Tinoco. Ieri sera il negoziato è ripreso. Calero ha definito il breve incontro di venerdì una seduta preliminare e ha aggiunto che la presenza a Managua della resistenza antisandinista rappresenta «un trionfo». Ma Humberto Ortega ha esortato gli euforici interlocutori a consolidare la fragile tregua in atto per evitare «un bagno di sangue maggiore» se dovessero fallire i negoziati, i primi dopo sei anni di guerra

L'ex ministro degli Interni: il comportamento dello Stato fu mostruoso

«Bonn sbagliò col terrorismo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Affrontando il terrorismo negli Anni Settanta, dice Gerhart Baum, abbiamo sbagliato tutto. E' un'autocritica che farà discutere: politico Baum, negli anni di piombo, era il titolare del ministero federale dell'Interno. E come tale fu tra i promotori di quella linea dura che, non diversamente dall'Italia nei mesi del sequestro Moro, la Germania contrappose alla sfida della *Rote Armee Fraktion*. Baum, che è un esponente del partito liberaldemocratico di Bangemann e Genscher, spinge l'autocritica fino a una clamorosa affermazione: reagiamo in modo così violento, così isterico, che «*lo Stato finì col diventare proprio quella cosa mostruosa che i terroristi descrivevano*».

Oggi, cessato ormai il pericolo immediato, secondo l'ex ministro c'è una sola cosa da fare: adottare nei confronti dei protagonisti di quella stagione violenta un atteggiamento cui sia estraneo ogni pensiero di vendetta. Baum ha fatto le sue dichiarazioni a una tv britannica, che venerdì sera ha mandato in onda una trasmissione sul tema cruciale: l'opportunità o meno del dialogo con i terroristi. Vi ha partecipato anche Hanna Eberhard Schleyer, figlio del presidente degli industriali che fu rapito e ucciso dalla *Raf*. Era l'autunno terribile del '77, quando una sanguinosa catena di eventi legò il sequestro Schleyer al dirottamento di un aereo Lufthansa, il vittorioso attacco delle teste di cuoio alla morte in carcere di tre terroristi *Raf*.

Oggi Schleyer figlio è ministro a Magonza, nel governo regionale della Renania-Palatinato. Appartiene alla Cdu, e le sue dichiarazioni, come quelle del liberaldemocratico Baum, sono destinate a provocare aspre polemiche fra i partiti della coalizione. Uno di questi partiti, la Csu di Franz-Josef Strauss, e dell'attuale ministro dell'Interno Friedrich Zimmermann, si è ripetutamente opposto a ogni ipotesi di dialogo con i terroristi. Che è proprio quello che chiede Schleyer: bisogna parlare, dice, «*con tutti quegli ex terroristi che abbiano rinnegato la violenza*». Come Baum, il figlio dell'industriale assassinato dice che ogni pentito va aiutato a ritrovare legalità e libertà.

E' un dibattito non nuovo, in Germania come in Italia. Alla trasmissione inglese sono arrivate anche le voci più direttamente coinvolte in questa tematica. Christian Lochte, che dirige a Amburgo i servizi segreti nell'antiterrorismo, sostiene che un «nuovo dialogo» con tutti coloro che hanno mutato negli anni le loro idee sulla violenza è necessario e urgente: bisogna aiutare costoro a ritrovare la strada del rientro nella società. Peter Juergen Boock, un uomo della *Raf* che sta scontando l'ergastolo a Amburgo, dice che l'isolamento carcerario ostacola con lo scarnire delle idee ogni possibilità di ravvedimento ideologico.

Gli hanno chiesto: il dibattito sui pentiti, sulla clemenza verso i detenuti, come influisce sui militanti ancora liberi e attivi? Boock: «*Sono ancora una ventina in clandestinità, al momento inerti, e credo che siano inerti anche perché c'è questo dibattito in corso. Ma se non arriveranno segnali nuovi, se non succederà nulla, se le condizioni dei detenuti resteranno inalterate, allora credo proprio che riprenderanno la lotta*».

Ancora non si registrano reazioni alla trasmissione inglese, e la sola *Frankfurter Rundschau* ne riporta per esteso il contenuto: ma è facile prevedere che sulla previsione di Boock e su quella implicita minaccia, oltre che sull'autocritica dell'ex ministro Baum, presto divamperà la battaglia.

Alfredo Venturi

Raduno, con i profughi, in Pakistan

I guerriglieri afghani respingono Ginevra

ISLAMABAD — I dirigenti dei sette partiti dell'Alleanza dei mujaheddin afghani di base a Peshawar (Pakistan) hanno riaffermato ieri la loro ostilità agli accordi firmati a Ginevra e hanno ribadito la determinazione a proseguire la «guerra santa» fino alla vittoria.

Parlando di fronte a circa 75 mila rifugiati afghani (ma i leader del movimento, secondo il suo presidente, si attendevano la partecipazione di oltre un milione di persone), Gulbudin Hekmatyar, dirigente dei fondamentalisti radicali, ha detto che gli accordi di Ginevra sono stati siglati sulla testa della nazione afghana e che il periodo di nove mesi che saranno necessari al ritiro sovietico non deve essere accettato.

Sul successo degli accordi di Ginevra cresce il pessimismo di giorno in giorno. Il negoziatore pachistano Zain Noorani, ministro degli Esteri di Islamabad, ha detto ieri che il governo di Kabul cadrà poco dopo che l'Armata Rossa avrà lasciato il Paese. «*Non ho dubbi. Il governo di Najibullah è stato rifiutato dalla maggioranza del popolo*», ha aggiunto Noorani, precisando che la guerriglia controlla più dell'80 per cento del territorio afghano.

L'altro ieri il negoziatore pachistano aveva dichiarato che la firma dell'accordo da parte del Pakistan non significa che Islamabad riconoscerà il governo di Kabul e che il Cremlino dovrebbe prendere l'iniziativa di interrompere i suoi aiuti al regime di Najibullah.

(Ansa-Agi-Ap)

Per la prima volta in Urss si sceglie la candidata a Miss Mondo

Mosca cerca la sua «regina»

La giuria sottopone le concorrenti a discrete domande personali e di cultura generale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Sul piccolo palco illuminato da lampade rosse, gialle e celesti, adesso c'è Gala: sedici anni, salopette di jeans, impiegata alla cassa centrale di una stazione, una bellezza un po' acerba. Un membro della giuria, di fronte a lei, vuole sapere se le piace la musica, e lei risponde di sì, dice che suona il piano e che adora il rock. E il ballo? Anche, l'ha studiato quand'era bambina. E il cinema? Gala arrossisce, forse perché non va mai al cinema, forse perché l'imbarazza parlarne, forse perché pensa ad altro. Ma i suoi capi d'ufficio, almeno, lo sanno che si è presentata a questo concorso, il primo mai organizzato qui?; che partecipa alla selezione di miss Mosca, al primo «turno eliminatorio» di un vasto torneo femminile destinato a scegliere, quasi certamente, la rappresentante sovietica alle finali di miss mondo? No, nessuno di loro lo sa. E in casa? «*Loro, naturalmente, lo sanno*». E non hanno niente da dire? «*Non hanno nessuna obiezione, anche se sono un po' puritani*».

Smosso da queste lievi, prudenti incursioni nella vita di una ragazza qualunque, il turno di Gala è quasi passato. C'è tempo per una sola domanda e una svelta risposta («*che cosa ti aspetti da questo concorso?*», chiedono loro; «*non lo so proprio*», replica lei); e per un giro del palco, al suono di un motivo americano degli Anni Sessanta, che Gala sembra conoscere bene e accompagna con le braccia e col busto.

Poi, tocca subito a Irina: ventidue anni, segretaria al ministero del Commercio con l'estero, una giacca e una gonna celesti, il viso serio poco truccato. Anche da lei la giuria vuole soprattutto sapere, perché la scelta avviene soprattutto con la parola. Che cosa ama di più, per esempio? «*L'arte*». Forse un pittore in particolare? «*Nessuno*». E quand'è che una donna è bella? «*Quando ha fascino, è moralmente pulita e ha rispetto dei suoi amici*». E un uomo, quando è bello un uomo? «*Quando tratta bene le donne, quando è gentile e socievole*». Nient'altro; questa risposta misurata e garbata sul senso e sul ruolo della bellezza in un Paese socialista accontenta la giuria, che non pretende neppure il breve giro del palco.

Continuerà per più di tre ore, al terzo piano della palazzina che si affaccia al Gorki e ospita la direzione del parco. E, una dopo l'altra, sul piccolo palco di legno chiaro sfileranno ragazze molto graziose o molto brutte, operaie e impiegate soprattutto, ma anche studentesse. Vestite sempre per bene, e quasi sempre con abiti austeri; alle volte troppo truccate e troppo vistose, alle volte dimesse, impacciate, incapaci di rispondere a tono alle domande della giuria. Attirate da cosa? Dalla «*curiosità di vedere da vicino una cosa che finora facevano in Occidente*». Dal desiderio di fare una trasgressione autorizzata: quella che, finora, «*i giornali di qui presentavano come qualcosa di sudicio e immorale per le ragazze sovietiche*». Dalla voglia di un piccolo spazio pubblico soltanto per sé, di una esibizione qualsiasi che «*duri magari pochi minuti*». Ma, anche, da una allusiva polemica di sesso e di schieramento quasi; dal desiderio di «*far vedere che siamo più belle noi delle miss d'oltreoceano*».

Finisce a sera. E continuerà l'indomani e per tutti i giorni ancora; perché le candidate a questa selezione iniziale sono, finora, cinquecento e aumenteranno certo. Alle semifinali di maggio arriveranno in cento, ma soltanto sessanta entreranno in finale, l'8 di giugno. Allora, assicurano gli organizzatori (il quotidiano dei giovani comunisti di Mosca e molti altri) ci sarà festa per tutti, un concerto, un grande spettacolo; e le ragazze sfileranno in bikini, alla fine: come nei concorsi stranieri. Ma chi vincerà questa gara, che è segno certo di nuove impudenze, di nuove ambizioni, di nuovi rapporti d'immagine, e di una morale pubblica che si rinnova, non si chiamerà «miss Mosca»: perché non si vuol dare nome a titolo inglese a una ragazza sovietica. Non si chiamerà nemmeno «bellezza russa», come qualcuno avrebbe suggerito: per non far torti di etnia. Si chiamerà, forse, «regina di Mosca»: un omaggio discreto all'orgoglio di essere donna.

Emanuele Novazio

dal mondo

Tornano gli sfollati, Cernobil presidiata

MOSCA — La polizia ha rafforzato il dispositivo di sicurezza in un raggio di 30 chilometri intorno alla centrale di Cernobil, per impedire che gli ex-abitanti della zona, ancora contaminata, facciano ritorno alle loro case eludendo la sorveglianza: lo ha dichiarato alla Tass Aleksej Demchenjuk, vicecapo del Dipartimento affari interni della regione di Kiev (capitale dell'Ucraina), secondo il quale nella zona di sicurezza sono già rientrate «circa cento persone». *(Ansa)*

Vola in Urss l'aereo «a idrogeno»

MOSCA — Il primo aereo ad utilizzare propellente criogenico ha effettuato il suo primo volo sperimentale: lo ha annunciato ieri la Tass, precisando che il propellente è costituito da idrogeno liquido e gas naturale liquefatto. L'aereo sperimentale, denominato *TU-155*, è stato realizzato dai tecnici della *Andrej Tupolev*.

Maestra Usa violentava gli allievi

WASHINGTON — Una maestra, Margaret Kelly Michaels, per sei mesi tra l'84 e l'85 abusò sessualmente di 20 bambini fra i 3 e i 5 anni affidati alle sue cure, e rischia fino a mille anni di detenzione. Il caso è piuttosto insolito, intanto perché coinvolge una donna, poi per la varietà delle perversioni praticate. *(Agi-Ap)*

SERIE LIMITATA SERIE LIMITATA Ford SERIE LIMITATA SERIE LIMITATA

VOYAGER

PORTA PACCHI AMERICA
ACCENSIONE ELETTRONICA CINTURE DI SICUREZZA INERZIALI
SEDILE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO
TERGI LUNOTTO POSTERIORE
FARI ALOGENI

CERCHI RS A RICHIESTA

L'INIZIATIVA E' VALIDA SOLO FINO AL 30 APRILE '88

L. 11.480.000 TUTTO COMPRESO - IVA INCLUSA

UNA PROPOSTA

CARMAGNOLA VIA CHIERI 103 — Autonord
CHIVASSO STRADA TORINO 52 — Autoprima
SETTIMO VIA DELLA REPUBBLICA 38
CIRIÈ VIA TORINO 68/70 — Blu.Car.
COLLEGNO CORSO FRANCIA 34 — Co-Auto
FROSSASCO VIA PINEROLO 7 — Sara
MONCALIERI CORSO ROMA 11 — Sivar
TORINO VIA NIZZA 81 CORSO AGNELLI 22 CORSO SIRACUSA 20 — Autostadio
TORINO CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 CORSO GROSSETO 216 — Euromotor

NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

A Napoli Okudaira ha preso ordini dalla cognata, «regina» dell'Esercito rosso

Una donna regista della strage

Caccia al terzo attentatore, un mediorientale sfuggito, pochi minuti prima dello scoppio, all'inseguimento di un agente di polizia

NAPOLI — Anche «la regina dell'Esercito rosso» giapponese era a Napoli. Fusako Shigenobu, 43 anni, ex infermiera, da anni ricercata dalle polizie di tutto il mondo, si è fermata in città con il suo più fedele collaboratore, suo cognato Junzo Okudaira, il terrorista che da tre lustri compie attentati su ordinazione.

Lo dicono i funzionari dell'antiterrorismo, che lavorano a stretto contatto con gli esperti giunti dagli Usa, probabilmente gli stessi che martedì scorso hanno arrestato un complice di Okudaira con un'auto imbottita di esplosivo.

Non hanno dubbi: Fusako Shigenobu, capo [illegible] del gruppo eversivo nipponico, ha firmato la regia della strage di giovedì sera: cinque morti, uno solo dei quali americano, e sedici feriti. E aggiungono che, con ogni probabilità, del mini-commando ha fatto parte un terzo personaggio, un «mediorientale di nazionalità non ancora accertata», clamorosamente sfuggito, pochi minuti prima dell'esplosione, ad un agente che lo aveva scambiato per un rapinatore.

Chi può essere? Probabilmente un emissario dell'«Organizzazione della Jihad islamica per il sostegno degli oppressi nel mondo», il gruppo che l'altro pomeriggio ha inviato all'ufficio Ansa di Beirut un volantino in cui rivendica l'attentato, e non lesina pesanti minacce contro lo Stato italiano. Sul suo conto la Digos napoletana dovrebbe avere qualche elemento in più rispetto al generico identikit mostrato ai giornalisti.

Si sa, ad esempio, che polizia e carabinieri stanno tentando in queste ore di rintracciare un giovane ospite dell'hotel «San Pietro», lo stesso dove Okudaira ha dormito per quattro notti. Al portiere dell'albergo, l'uomo ha esibito un passaporto siriano.

«Erano almeno in *tre, due giapponesi e un mediorientale. Ne siamo sicuri*»: Romano Argenio parla nel suo affollatissimo ufficio, al primo piano del palazzo della questura. Prima di distribuire ai giornalisti la foto di Fusako Shigenobu, avverte che «*l'immagine risale ad una decina di anni fa. Ma nonostante sia un po' invecchiata, è ancora molto, molto carina*».

Capelli lisci corvini, tratti delicati, un dolce sorriso stampato sulle labbra. Fusako Shigenobu somiglia ad una mite ragazza giapponese. Nessuno potrebbe mai immaginare che da oltre quindici anni quella donna semina terrore e morte nel mondo, al comando dell'«Esercito rosso» che nel '72 celebrò l'inizio di una solida alleanza con la Jihad islamica, compiendo un attentato all'aeroporto di Tel Aviv.

Cosa sono arrivati a lei, gli uomini dell'antiterrorismo? «*Piuttosto semplice* — risponde il capo della Digos —. *Un riconoscimento fotografico, fatto da un testimone prezioso*». L'uomo, probabilmente un funzionario delle ferrovie dello Stato, ha notato sui giornali la foto di Okudaira e si è precipitato in questura: «*Quell'uomo io l'ho visto nella stazione giovedì mattina* — ha detto —. *Chiedeva informazioni sulle partenze dei treni. Con lui c'era una donna*». Il funzionario gli ha mostrato anche la foto di Fusako Shigenobu, e lui l'ha riconosciuta immediatamente.

Non è questa l'unica traccia lasciata dalla regina dell'«Esercito rosso». C'è un'altra testimonianza, quella del gestore dell'albergo «San Pietro», che dice di aver passato a Okudaira «*telefonate urbane fatte da una donna che parlava in lingua inglese*».

Fusako Shigenobu era dunque a Napoli. Gli inquirenti non sanno ancora dove si sia nascosta nei giorni precedenti l'attentato. Ma sono piuttosto espliciti sul ruolo che ha avuto nella preparazione della strage.

Ha fatto da *trait d'union* tra il terrorista giapponese e «mister X», il giovane mediorientale che, sostengono ancora negli uffici della Digos, aveva l'esplosivo. L'ordigno (quasi certamente al plastico) l'uomo l'ha consegnato ad Okudaira mercoledì 13, il giorno prima dell'attentato. La circostanza è confermata, ancora una volta, dal gestore del «San Pietro», che ricorda di aver visto il giapponese rientrare quella sera trascinandosi dietro una grossa e pesante borsa da viaggio.

Per un pelo «mister X» non è stato preso la sera dell'attentato. Alla Calata San Marco c'era anche lui. La testimonianza è autorevole: è di un poliziotto, che non l'ha bloccato per una questione di attimi. La storia ha quasi dell'incredibile, vale la pena di essere raccontata.

In via Medina, a neanche dieci metri da Calata San Marco, c'è la sede del Siulp, il sindacato di polizia. La sera della strage era prevista una riunione. L'appuntamento era per le otto. Un quarto d'ora prima, gli agenti chiacchieravano sul marciapiede di via Medina, proprio davanti al vicolo dove era in corso la festa dei militari americani.

Uno di loro ha visto l'uomo: alto un metro e settantacinque circa, carnagione olivastra, capelli lisci e neri, giubbotto giallo su una camicia marrone. Era teso, nervoso. Sudava mentre si guardava continuamente attorno.

Il poliziotto si è subito insospettito: «*Vuol vedere — deve essersi detto — che quello vuol fare una rapina, magari nella tabaccheria qui vicino?*». Da allora, «mister X» non è stato perso di vista per un attimo. Erano le otto meno cinque, quando l'uomo si è mosso ed ha attraversato la strada a passo svelto.

L'agente lo ha seguito fino al marciapiede opposto. Poi, improvviso, il fragore assordante dell'esplosione. Il poliziotto è caduto, si è rialzato, si è voltato verso la Calata San Marco. Prima di correre verso il circolo americano ormai devastato dalle fiamme, ha cercato con lo sguardo l'uomo che cercava un rapinatore: scomparso, tra le centinaia di passanti che fuggivano terrorizzati.

Volatilizzato, come Junzo Okudaira.

Fulvio Milone

Controlli promessi e mai realizzati

ROMA — Ancora un vertice del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza al Viminale, secondo il rituale che segue ogni attentato. E ancora il varo di «nuove misure da adottare nel campo della prevenzione». Controlli più severi per gli stranieri, intensificazione della sorveglianza interno ai possibili obiettivi del terrorismo internazionale.

Ma ieri mattina, mentre i responsabili di polizia, carabinieri, Guardia di Finanza e servizi segreti erano riuniti intorno allo stesso tavolo per discutere della strage di Napoli, negli uffici dell'Ucigos, a pochi metri di distanza, qualcuno rifletteva sulle decisioni prese in passato da analoghi «summit». Il concludeva che in pochi casi alle parole sono seguiti i fatti.

I controlli sui bagagli diplomatici, per esempio. Furono decisi dal governo nel settembre dell'86, per impedire che venissero utilizzati come corrieri di armi ed esplosivi dai governi sospettati di sponsorizzare l'eversione internazionale. Ma secondo gli uomini dell'antiterrorismo quelle particolari «valigie» continuano ad andare e venire in Italia senza passare ai «raggi X» dei *metal detectors*, perché le ambasciate non gradiscono queste misure d'emergenza e si aprirebbero problemi di carattere politico.

La stessa cosa è accaduta coi visti sui passaporti. Dopo la strage di Fiumicino, furono introdotti per i Paesi nord-africani considerati «a rischio»: Marocco, Tunisia e Algeria. Per motivi politici e commerciali (l'Alitalia fu costretta addirittura a cancellare dei voli per la riduzione dell'immigrazione) quella misura durò solo 180 giorni. Oggi si può nuovamente entrare in Italia con un passaporto di quei Paesi, magari falso, senza alcun controllo preventivo.

«*In questo modo i terroristi possono andare e venire senza problemi* — dice un funzionario dell'Ucigos — *e il lavoro di prevenzione e investigazione, per noi, diventa molto più difficile. Il solo obbligo di dover riempire dei moduli d'ingresso quando si passa la frontiera, indicando nome, cognome, numero di passaporto e recapito in Italia, come avviene in molti altri Paesi occidentali, ci renderebbe di grande aiuto. Si dice ogni volta, ma non si fa mai*».

Ripunta l'antica ruggine tra investigatori e potere politico, come succede ogni volta che l'Italia si dimostra zona franca per i terroristi che vengono dall'estero. Anche quando sono già noti e ricercati, come Junzo Okudaira.

Ieri, alla riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza presieduto per la prima volta da Antonio Gava, si è parlato nuovamente di introduzione dei visti per i Paesi «a rischio». Ma il neoministro dell'Interno ha fatto capire che nessuna decisione è stata presa. «*Non bisogna agire sull'onda dell'emozione* — ha detto Gava al termine dell'incontro — *anche perché già esistono su questo argomento progetti di legge all'esame del Parlamento*».

Un'altra parola è risuonata spesso nella sala del vertice: «avvertimento». E' vero che erano giunti segnali, l'ultimo forse poche ore prima della strage, secondo i quali era prevedibile un attentato anti-Usa? «*Non ci sono state segnalazioni precise da fonti giapponesi o da altre*», risponde Gava. Anche negli uffici investigativi si nega l'esistenza di particolari avvertimenti legati alla bomba esplosa a Napoli. «*Segnali generici ne arrivano in continuazione attraverso i canali* — dicono all'Ucigos —, *ma i più significativi sono sotto gli occhi di tutti. Gli attentati contro basi Usa o locali frequentati da personale statunitense compiuti in altri Paesi d'Europa parlavano più di qualsiasi 'soffiata'. E nei limiti del possibile, coi mezzi che abbiamo a disposizione, tutte le misure di prevenzione erano state attivate*».

Adesso i segnali si cerca di captarli per rintracciare gli uomini e la donna responsabili della strage di Napoli. Ma, dice ancora Gava al termine della riunione, «*di norma chi compie queste operazioni quando avviene l'esplosione è già fuori dal Paese*».

Comparso pochi giorni prima dell'attentato, il piccolo Okudaira si sarebbe dunque già reinfilato in quel «banco di nebbia» costituito dai Paesi del Medio Oriente e del Golfo, dove i militanti dell'*Esercito Rosso* giapponese si sono addestrati negli Anni Settanta.

Proprio con quei Paesi che sono in cima alla «lista nera» stilata dai ministri degli Interni europei (Libia, Libano, Siria, Iran) la collaborazione nelle indagini sul terrorismo internazionale è praticamente nulla. «Chiediamo *informazioni, ma è quasi inutile* — dicono gli investigatori —. *Per questo combattere il terrorismo che viene da fuori è più difficile, soprattutto sul piano della prevenzione*».

Prima del vertice sulla sicurezza, il ministro dell'Interno aveva incontrato ieri mattina l'ambasciatore statunitense in Italia Maxwell Rabb. Gava risponderà la prossima settimana alle interrogazioni parlamentari già presentate da deputati e senatori sulla strage di Napoli.

gio. bia.

■ L'«Esercito rosso» nega responsabilità

BEIRUT — L'«Esercito rosso» giapponese ha smentito in un comunicato diffuso a Beirut di avere a che fare con la strage di Napoli. Il testo, recapitato a una agenzia di stampa occidentale, afferma però che «*in quanto organizzazione anti-imperialista*» il gruppo non può che dare «*il proprio sostegno all'operazione*» portata a termine nel capoluogo campano. L'«Esercito rosso» afferma di non avere «*alcun legame con l'organizzazione delle brigate Jihad o con le brigate islamiche*». (Ansa-Afp)

■ Gheddafi: «La Libia non c'entra»

NAPOLI — Trumile l'ambasciatore libico a Roma. Il colonnello Gheddafi ha fatto pervenire al sindaco di Napoli le sue condoglianze per le vittime dell'attentato il giovedì sera al circolo americano. Il leader libico esprime la sua solidarietà «*al governo, al popolo italiano e ai familiari delle vittime*», ribadendo che la Libia condanna ogni forma di terrorismo e combatte «*contro i criminali che uccidono innocenti: la Libia non ha nulla a che vedere con l'attentato*».

Fusako Shigenobu, complice del killer di Napoli, ha 43 anni ed è una specialista in letteratura giapponese

La bella di ghiaccio che guida l'Armata della morte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Una Butterfly di ferro. Questa la figura di Fusako Shigenobu, la donna che sarebbe a capo dell'Armata rossa giapponese e che secondo le autorità italiane era a Napoli con Junzo Okudaira per l'attentato contro il club americano. Quarantatré anni, da tempo uscita dal Giappone, proveniente da una famiglia del ceto medio, Fusako Shigenobu è una specialista di letteratura giapponese antica. Ha frequentato una delle migliori università private del Paese, la Meiji a Tokyo, distinguendosi per la sua passione in certi poemi classici. Nel 1969 è entrata nella lega giovanile del partito comunista, largamente minoritario in questo Paese. Ne è uscita più tardi, aderendo a gruppi estremistici venuti poi alla luce come Armata rossa giapponese, della quale lei ha assunto la guida più tardi.

L'Armata rossa giapponese si è presentata al mondo con la strage indiscriminata all'aeroporto di Lod di Tel Aviv: nel '72 quattro giapponesi appena scesi aprirono il fuoco nell'aerostazione, uccidendo 26 persone. Fu il primo atto di terrorismo contro gente inerme e non contro obiettivi precisi, specificatamente diretto a seminare il panico, a portare il terrore ovunque. La Shigenobu non era tra i quattro, ma era stata lei a organizzare il tutto.

La donna aveva assunto la guida dell'Armata rossa giapponese dopo che questa aveva subito severi colpi dalla polizia di Tokyo. Il gruppo terroristico, costituito in maggior parte di studenti universitari e di neolaureati formatisi negli Anni Sessanta nel clima fortemente antiamericano, con sentimenti antimperialistici e tutti pro vietcong, pur senza aver compiuto azioni stava già dilaniandosi all'interno, come capita spesso ai gruppuscoli clandestini.

Tra il '69 e il '70 vi furono guerre interne. In esercitazioni e varie fasi di training militare alcuni elementi del gruppo terroristico furono uccisi in lotte di fazioni. Indagando su questi assassinii la polizia arrivò a rintracciare la sede del gruppo. Memorabile per i giapponesi una trasmissione televisiva in diretta della caccia della polizia all'inizio degli Anni Settanta al gruppo dirigente dell'Armata rossa, che aveva eliminato fisicamente il gruppo minoritario. La caccia si svolse sulle montagne, a quattro ore di macchina da Tokyo.

I terroristi si rifugiarono in una villa, presero in ostaggio il custode e la famiglia. Per sette ore il Paese restò incollato al televisore, seguendo le trattative e la battaglia tra la polizia e i terroristi. In quell'occasione la Shigenobu non era tra quelli rimasti ingabbiati nella villa che furono poi catturati dalla polizia. Ma poco dopo, esattamente nel febbraio 1971, lasciò il Paese insieme con altri complici per raggiungere il Libano, dove si è unita ai gruppi palestinesi.

Secondo la polizia, l'Armata rossa giapponese comandata dalla Shigenobu è in forte contatto con il Fronte popolare per la liberazione della Palestina e ha il suo santuario nella Valle della Bekaa.

Nel '74 gli uomini del gruppo occuparono l'ambasciata francese all'Aia ottenendo il rilascio di altri detenuti in prigione a Tokyo. Nel '75 presero in ostaggio in Malaysia il personale dell'ambasciata americana e svedese, chiedendo e ottenendo la liberazione di cinque membri dell'Armata impigliatisi in Giappone; nel '77 dirottarono un aereo della *Japan Airlines* in volo da Bombay a Dakar, pretendendo e ottenendo il rilascio di quattro carcerati in Giappone, fra i quali Junzo Okudaira e Tsutomu Shirozaki, entrambi poi ritenuti responsabili dalla magistratura italiana dell'attacco lanciato nel giorno dell'anno scorso contro le ambasciate americana e britannica a Roma.

Fusako Shigenobu

Altre azioni sono state portate a termine due anni fa a Jakarta con il lancio di razzi contro le sedi diplomatiche americana e giapponese; sempre nell'86 furono lanciati altri razzi contro il palazzo di Tokyo, dove si stava svolgendo il vertice dei Sette.

Nel novembre dell'anno scorso la polizia giapponese ha arrestato il numero due dell'Armata rossa, venuto a Tokyo dopo un lungo giro nel Sud-Est asiatico; si fermò anche nelle Filippine dove stabilì contatti con i ribelli comunisti e con quelli di ispirazione islamica: Osamu Maruoka, 37 anni.

L'uomo era in procinto di partire per Seul dove il sospetto avrebbe dovuto organizzare attentati sia in vista delle elezioni presidenziali svoltesi poi il 16 dicembre sia in occasione delle Olimpiadi.

Il personaggio più misterioso di tutta l'Armata rossa rimane comunque la Shigenobu. Da tutti descritta come una donna di grande bellezza, essa sembra irriducibile sul piano ideologico. Mentre una parte del gruppo vuole uscire dalla ristrettezza elitaria terroristica per lanciare un fronte democratico antibellico, lei rimane alla guida della ristretta cellula terroristica, opponendosi ad azioni di massa nelle quali, secondo gli studiosi giapponesi del terrorismo, non crede.

Fernando Mezzetti

Attorno ai marines e alle basi una «città aperta» che già le Brigate rosse avevano sfruttato per i loro attentati

Nel cuore di Napoli per ogni americano c'è una spia

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Hotel San Pietro, vicolo di San Pietro ad Aram: chissà se quando ha preso alloggio a Napoli Junzo Okudaira si è reso conto del valore simbolico di quel nome. Non è una trascrizione dal latino, non significa «San Pietro all'altare». La radice è araba: rammenta il santo «a'aram», tra gli infedeli. Per una strana coincidenza l'attentato che voleva vendicare il bombardamento di Tripoli, lo schiaffo all'onore della grande nazione islamica, è partito da uno dei tanti vicoli che dei remoti intrecci fra Napoli e il Medio Oriente sono testimonianza diretta.

Quel filo non si è mai interrotto, in qualche modo, anzi, oggi appare più forte che mai. Un tempo a favorire i contatti erano i traffici, le culture. Il ruolo di preminenza che il porto di Napoli occupava nel Mediterraneo, adesso sono il lavoro clandestino, il bracciantato, i «soggiorni di studio». Il primo dato però parla da solo: mai, nella sua storia, la città aveva accolto tanti stranieri. Ufficialmente sono ventimila, in realtà qualcosa più del doppio. Accade in molte altre città italiane, ma anche sotto questo profilo il «caso Napoli» presenta caratteristiche uniche, irripetibili. In qualche misura, in certi ambienti, è come se qui la cosiddetta guerra non fosse mai finita, come se in certe zone questa sia rimasta una «città aperta».

Non c'è bisogno di rifarsi a Malaparte né di caricare (troppo sul «colore»: locali come il «Morocco Dancing», il «San Francisco», il «Number One», il «Lido Club» appartengono alla Napoli di oggi, prosperano nelle pieghe di una città che cresce, offrono sempre la stessa merce agli stessi consumatori: i marinai della Sesta Flotta.

In apparenza, è come vedere sopravvivere uno scorcio di Anni Quaranta, eppure qualche cambiamento si è aggiornato. Le «signorine» adesso vengono dalla Somalia, dal Kenia, dalle Filippine, i gusti del pubblico restano più o meno costanti, tranne che per qualche dettaglio. Chiedetelo al distinto vecchietto che non appena una nave americana arriva in porto comincia a «lavorare» studente sotto la Galleria Vittorio Emanuele, dal lato di via Santa Brigida, fra il bar «Pippone» e una sala giochi. Una volta quei ragazzi, dopo mesi di mare, pensavano solo a una donna, adesso qualcuno si fa accompagnare al «quartiere» anche per trovare uno spinello o una dose.

«*Toto*»: in napoletano quelle ragazze vengono chiamate così, significa «sirene» ma nella definizione non c'è nulla di soave, di aggraziato: le sirene cui si riferisce sono quelle delle navi che entrano in porto. Un tempo, a quel richiamo le prostitute sciamavano già dal quartiere Chiaia o da Mergellina. Peninno, adesso aspettano nei dancing che all'ingresso mostrano foto nude e promettono «twenty girls (twenty». Tariffe? Adeguate ai tempi: 200 mila più qualche consumazione. A volte però si aggiornano anche gli obiettivi: ci sono casi in cui l'informazione sfuggita a un marinaio della «Coral Sea» può valere un mese i lavoro al «Morocco Dancing».

Eccola, la prima chiave per cogliere la peculiarità del caso napoletano. A fare la differenza, qui, non sono i marocchini né i venditori venuti da Tunisi, non sono gli oltre cento palestinesi riuniti nella «Gups», l'organizzazione giovanile dell'Olp, né i khomeinisti iraniani iscritti al Politecnico, i sessanta libanesi che frequentano l'Istituto Orientale, i simpatizzanti del Polisario che la scorsa estate, durante la «festa africana» organizzata dalla Fgci, si assiepavano sotto una tenda piantata alla villa Comunale. Il dato peculiare riguarda i militari ed il personale civile degli Usa, una massa di persone che fa di Napoli la città più «americanizzata» d'Italia.

Intorno a questa comunità, ai cinquemila statunitensi registrati dalla questura (di solito, parenti del personale Nato) ed ai quindici, ventimila militari (la cifra ufficialmente è «top secret») si muove un apparato informativo che se a volte parte dall'entreineuse di colore, più spesso attira personaggi di maggior rilievo, può contare su un tessuto di complicità che nessuna polizia potrà mai determinare.

Napoli. Una gran folla ha partecipato ai funerali di Antonio Guezza, una vittima dell'attentato

Napoli è forse la città italiana che fra club, istituzioni culturali, sedi militari e di rappresentanza offre la scelta più ampia a chi voglia colpire obiettivi americani. Nello stesso tempo, forse più che a Roma, contiene o a volte nasconde tutto quel che il mondo arabo esprime quanto a gruppi, movimenti, organizzazioni. C'è bisogno di altro, per spiegare la tragica scelta di tre giorni fa?

Le Brigate rosse lo avevano capito per prime. Negli atti delle inchieste napoletane sul terrorismo (quelle di Gerardo Arcese, Olindo Perrone, Carlo Alemi, Armando Lancuba) si ritrovano tracce di contatti fra Italia e Medio Oriente che già allora apparivano inquietanti. Per saperne di più, bisognerebbe chiedere a Giovanni Senzani, l'ex criminologo che a Napoli gestì per qualche anno l'escalation dell'eversione. Non è scritto forse, nelle inchieste napoletane, che «il professore» usò un passaporto fornitogli da un fiancheggiatore di Caserta per recarsi in Medio Oriente, nella Valle della Bekaa, a frequentare un corso di guerriglia? Nelle stesse carte si trovano le trascrizioni di intercettazioni telefoniche in cui le «ragazze delle Br» parlavano coi compagni di questo o quell'ufficiale americano, di questa o quella festa tenuta a Bagnoli, all'interno della base Nato, o in altre organizzazioni americane.

Per la rivoluzione si poteva fare anche questo: andare a letto con gli «yankees» pur di ottenere notizie sui movimenti delle navi e dei «marines». Informazioni, affermano i giudici, che certamente non arrivano solo alle «Brigate rosse»: anni, in certi casi potevano essere utilizzate solo da chi combatteva il «nostro imperialismo» su un altro fronte, quello mediorientale.

Ne sa qualcosa l'ammiraglio Crowe, qualche anno fa comandante dell'«Afsouth», in quartiere generale della Nato. Adesso è rientrato negli Stati Uniti: in un'estate dell'83, rischiò di concludere il servizio sepolto da un costone della collina di Posillipo. L'attentato era stato studiato nei dettagli, avrebbe dovuto segnare il palese alleanza fra «colonne napoletane» delle Br e la «Jihad islamica», marcare il passaggio dall'eversione alla guerriglia, celebrare la nascita della filiale italiana dell'«internazionale del terrore».

In cambio di armi dalla Palestina, le Br napoletane si apprestavano a rendere un importante favore ai nemici degli Stati Uniti: il massimo responsabile delle forze alleate nel Mediterraneo avrebbe dovuto morire in auto, seguito durante uno dei suoi spostamenti quotidiani dal crollo di un costone roccioso, fatto brillare da una carica esplosiva.

Chissà se davvero le Br avrebbero portato a termine quel progetto: un simile attentato avrebbe certamente comportato enormi costi in termini di vite umane. Sicuramente, però, dopo le rivelazioni di un pentito, copie di quel piano furono trovate in vari covi napoletani, e decine di terroristi finirono in carcere. L'agguato, almeno nelle intenzioni, avrebbe dovuto compiersi di lì a tre giorni, in contemporanea al sequestro del capo della Digos.

Di altri scambi, di altri misteriosi intrecci si trova traccia in diversi atti giudiziari. Negli archivi del tribunale, alla sezione «corpi di reato», ci sono ancora sigillate in una busta le foto della base Nato scattate dalla finestra di un appartamento di Bagnoli. Tre fiancheggiatori delle Br (arrestati) ed un arabo (fuggito all'ultimo momento) stavano riprendendo le installazioni.

Di pochi mesi fa, ancora, è la segnalazione che aveva inutilmente mobilitato la polizia: anche in questo caso, almeno in apparenza, si trattava di un mediorientale. L'estate scorsa fu notato nella zona di Capodichino: fotografava da un cavalcavia l'aeroporto civile, gli hangar militari che custodiscono gli aerei dell'Us Air Force.

L'ultimo, misterioso episodio è di sei mesi fa: riguarda un iraniano, che la Digos cercò inutilmente di rintracciare. A tutte le agenzie turistiche di Napoli erano giunte da Teheran richieste di materiale sulla città, soprattutto piante topografiche precise al dettaglio.

«*Controllare tutti gli stranieri? E secondo lei, sarebbe possibile?*»: al quarto piano della questura Antonio Mastrocinque, dirigente dell'ufficio stranieri, mostra grande senso pratico ma anche notevole disincanto. La legge, si sa, in Italia non aiuta il poliziotto: mentre la Francia chiude le frontiere e l'India perfino i permessi di transito, l'Italia resta il Paese più «aperto» d'Europa, e Napoli la sua città più disponibile, tollerante, ospitale.

Questo, almeno fino all'altro ieri. «*Adesso abbiamo la sensazione che qualcosa sia cambiato*», racconta Omar Suleiman, 32 anni, palestinese di Nablus, in Giordania. L'altra mattina, poche ore dopo la strage della Calata San Marco, i palestinesi di Napoli avevano organizzato un volantinaggio. «*Mentre esprimiamo il nostro più vivo cordoglio per il grave fatto che colpisce la città, da sempre aperta al dialogo e alla serena convivenza* — si leggeva su un ciclostilato — *riconfermiamo il nostro netto rifiuto per ogni forma di violenza e terrorismo*». Un passante ha preso il foglio, l'ha accartocciato e poi gettandolo a terra con rabbia ha sibilato: «*Vi sbattiamo fuori tutti...*».

Qualcosa forse comincia a cambiare nel rapporto fra la città e lo sterminato esercito dei suoi «clandestini». In questi giorni almeno, in queste ore, il barometro degli umori, fino a venerdì fisso sull'indifferenza, comincia a sfiorare l'area dell'intolleranza. In qualche caso, sospinto anche da dichiarazioni incaute. «*La lotta armata è sacrosanta per un popolo che deve cercare di difendersi dalle oppressioni*», ha dichiarato l'altro ieri a un giornale cittadino Jamal Qaddorrah, 28 anni, studente palestinese. Adesso il giovane dice che quella dichiarazione andava completata, che comunque non intendeva giustificare gli atti di terrorismo. «*La verità* — insiste Anni Hamane, 26 anni, libanese di Beirut — *è che da giovedì notte sentiamo l'ostilità crescere attorno. E' difficile far capire alla gente che fra un libanese e un terrorista c'è un'enorme differenza*».

Giuseppe Zaccaria

Divisi partiti e sindacati

La scuola va verso la rissa

A complicare l'imbarbugliata matassa della scuola, che Dc Mita si troverà sul tavolo già la prossima settimana, ci sono le divisioni aspre tra i sindacati, i mugugni tra i partiti del governo, e da ieri le dichiarazioni rilasciate dal ministro Galloni al Tempo. Mentre i confederali sostengono che alle trattative non debbono partecipare né i Cobas, né la Gilda, perché a loro parere non avrebbero i requisiti richiesti, e Pizzinato va ripetendo che anche lo Snals deve essere escluso avendo violato le norme di autoregolamentazione con il prolungato blocco degli scrutini, Galloni ha annunciato che chiederà al governo di ammettere «non solo i sindacati storici, ma anche tutti quei movimenti che abbiano dimostrato di possedere la necessaria rappresentatività». E cita a esempio i Cobas di Napoli e di Roma.

I partiti di governo sono divisi sul decreto legge che fissa il tetto di 25 alunni per classe e l'assunzione di una parte dei precari. Galloni lo ripresenterà subito, e critica «gli amici dei pri che storcono la bocca», anche se per primo ammette che potrebbe «non condividerne la sostanza». La copertura finanziaria, negata da Amato nell'ultima riunione del governo Goria, potrebbe ora essere trovata. Ma nel pri c'è chi non è convinto dell'opportunità di fissare un tetto di 25 alunni in coppetto della continua decelerazione demografica, e preferisce che la sistemazione dei precari rientri in un generale riordinamento delle carriere. Con altra legna Galloni attizza il fuoco annunciando il proposito di concedere la parità alle scuole meritevoli non statali con relativi «oneri per lo Stato».

E' facile immaginare quale risma generale si preparì.

Se Pizzinato sottolinea che il blocco degli scrutini è fuori legge, Alessandrini della Cisl non esclude che una simile forma di lotta, qualora continuasse, compromettesse la regolarità dell'anno scolastico. Gli scrutini e il dialogo con le famiglie, che numerosi insegnanti rifiutano, sono momenti centrali del processo formativo e educativo della scuola.

In un anno scolastico rincorso non regolare non sono valide le bocciature. I genitori degli studenti respinti hanno il diritto di ricorrere al Tar, per non essere stati avvertiti in tempo della situazione e quindi per non aver avuto modo di cercare un rimedio. Seconda logica, se non sono validi le bocciature, non lo sarebbero neppure le promozioni, ma è difficile che qualcuno ricorra lì fu un caso lo stesso anno per far riconoscere che le sufficienze sulla pagella del figlio non trovano riscontro nella preparazione. L'anno scolastico 86-87 finì nella confusione, dopo una logorante incertezza; questo non promette nulla di buono. Galloni assicura che tutto andrà bene, perché nutre fiducia «nel ritorno imminente della serenità nelle classi», ma i pronostici non bastano.

Per troppi anni è mancata una chiara visione delle necessità della scuola e ci si è illusi che i rattoppi rimediassero all'immobilismo di fondo.

Cgil, Cisl e Uil la prossima settimana chiederanno a De Mita di aprire entro maggio le trattative per il rinnovo del contratto, sì che a luglio sia pagata la prima tranche dei nuovi aumenti. Il contratto in corso per la parte retributiva scade il 30 giugno. E' di venerdì la delibera con la quale il Consiglio di Stato afferma che il governo è in grave ritardo. Ma De Mita con chi tratta? Se accetterà i sindacati storici, scontenta i nuovi movimenti. E viceversa.

Giovanni Trovati

Proposta per sbloccare il contratto degli insegnanti

Galloni: «Trattiamo»

Una lettera al ministro della Funzione Pubblica perché riprenda il dialogo con i sindacati - Cirino Pomicino accetta a condizione che sia sospesa l'agitazione

ROMA — Mutevole panorama scolastico. L'altro giorno, visibile, concreta, c'era la minaccia della tempesta. Poi una schiarita, e subito nuovi brontolii. La schiarita è rappresentata da un messaggio di buona volontà che in più sedi il confermato ministro Galloni ha rivolto alle controparti e alle famiglie dicendo in sostanza: «Sono pronto ad iniziare le trattative contrattuali, le pagelle saranno consegnate senza traumi». Ed eccolo invitare il ministro della Funzione Pubblica Cirino Pomicino a convocare per la discussione gli interessati, tutti gli interessati, quindi anche le nuove rappresentanze dei Cobas che, ad un anno e mezzo di distanza dalla prima apparizione e dalle prime proteste, vedranno di fatto riconosciuto il loro ruolo sindacale.

Da Napoli Cirino Pomicino risponde convinto: «*Le trattative per il rinnovo del contratto della scuola si apriranno entro la prima settimana di maggio*». La risposta, in sé, può essere considerata soddisfacente dai sindacati istituzionali che avevano sempre sollecitato un incontro a breve termine. Ma il titolare della Funzione Pubblica pone anche una condizione: «*Sulla base di questo impegno formale chiedo agli insegnanti di sospendere subito ogni forma di agitazione*». Qui possono anche sorgere riserve e critiche perché non è da escludere che i rappresentanti dei docenti chiedano garanzie più puntuali e incisive prima di abbassare la guardia.

Del resto, i Cobas, che oggi terranno all'università romana «La Sapienza» la quindicesima assemblea generale, sono pronti a scendere in campo con tutti i lavoratori della scuola per una manifestazione nazionale unitaria la quale saranno superate, anche se temporaneamente, le contrapposizioni tra i moderati della «Gilda» e i duri egualitaristi. Ma Galloni prende lo spunto da una risposta agli studenti del liceo romano «Visconti», che avevano rivolto critiche all'operato ministeriale, per affermare in una lettera che l'agitazione dei docenti non ha radici soltanto economiche. C'è di mezzo, afferma, il problema della «*valorizzazione professionale*», che è «*pienamente possibile solo in una scuola capace di offrire ai giovani un'educazione formativa e livello culturale più elevato e più aggiornato*».

Il tentativo, così almeno par di comprendere, è di addolcire le acque legittimando in un certo senso davanti agli studenti e alle famiglie alcune aspettative dei docenti. Se il ministro, però, cerca con queste prese di posizione tranquillità su un fronte, su un altro fronte rimette in moto polemiche e crea inquietudini. Ci riferiamo alla questione della «legge di parità» delle scuole private con quelle pubbliche. Problema sempre aperto e del quale si sta parlando anche nel corso del congresso dell'Age, l'Associazione dei genitori cattolici.

Il progetto del ministro, per ora appena abbozzato, si rialloccia in parte ad idee di anni, elaborate da tempo e che avevano costituito il fondamento della proposta di legge sulla «parità» presentata dai democristiani nella primavera dell'84.

I principi ispiratori possono essere individuati così: 1) posto che i genitori hanno la responsabilità dell'educazione, deve esistere anche la possibilità di scelta tra istituti scolastici di vario tipo: pubblici o «paritari»; 2) gli istituti paritari hanno il dovere di garantire lo stesso standard di servizio fornito dallo Stato: aule, strutture scolastiche di vario tipo, insegnanti abilitati, ecc.; 3) gli istituti «paritari» devono essere tenuti distinti da quelli privati, legalmente riconosciuti, che hanno finalità di lucro: in realtà essi realizzano un «servizio integrato scolastico»; 4) il finanziamento statale non è indirizzato al gestore, ma, appunto, al «servizio» (o anche direttamente ai genitori sotto forma di buono-scuola); 5) occorre, ed è un proposito enunciato proprio da Galloni, creare una selezione: non tutti gli istituti non statali possono essere ammessi alla «parità», ma soltanto quelli che offrono particolari garanzie di serietà.

Simili propositi per lungo tempo hanno suscitato l'ostilità compatta del mondo laico. E ieri repubblicani, comunisti, sindacalisti dello Snals non hanno mancato di esprimere fortissime riserve («*Prima si pensi alla scuola statale che fa acqua da tutte le parti...*»). Né vale a calmare gli oppositori il rilievo che alla parità e ai relativi finanziamenti potranno essere ammesse sia le scuole cattoliche sia quelle laiche.

E' probabile però che Galloni, di fatto, abbia avuto via libera proprio dai socialisti i quali, già nel marzo di due anni fa, ruppero il fronte laico con una mossa a sorpresa di Martelli, che sollecitò l'istituzione del buono-scuola. Egli affermò: «*Per realizzare le grandi riforme c'è bisogno dello stimolo, dei capitali e della professionalità dei privati. Nello stesso tempo non è logico che in un sistema liberaldemocratico l'istruzione debba essere monopolio dello Stato*». E in simile indirizzo fosse mantenuto un'intesa sulla parità, ancorché contrastata, potrebbe anche essere rapidamente raggiunta. Ma è difficile prevedere se e... potrà reggere all'opposizione di tutti gli altri esponenti laici.

Clemente Granata

Il ministro della Sanità replica ai sindaci

Donat-Cattin: Non sono un mago anti-veleno

«Contro l'inquinamento ciascuno deve fare la sua parte»

TORINO — «*Eh no, io non ho la bacchetta magica per risolvere i problemi della falda idrica se gli agricoltori continueranno a buttare bidoni di diserbanti nelle campagne, l'ambiente va pesto globalmente e nella bottiglia c'è più l'inquinamento da nitrati, atrazina e benzene. Tanto per citare i prodotti più famosi, devono partecipare tutti*». Così il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, rispondeva a chi gli chiedeva cosa avesse fatto in questi mesi gli amministratori locali dopo che appresso i contenuti dell'ordinanza del 1° aprile scorso che aggiornava i limiti della potabilità dell'acqua [illegible] delle barriere all'[illegible] nitrati.

[illegible] stile, il ministro [illegible] notizie, affermando [illegible] suo dicastero [illegible] potere di [illegible] generali hanno [illegible] le Regioni il compito di fissarle in leggi. Inoltre precisa che l'obiettivo finale del governo è quello di adeguarsi alla normativa europea dell'80, già recepita dal nostro Paese nel 1988: «*I residui di erbicidi nelle acque di falda non possono superare il valore di 1 microgrammo/litro per ogni principio attivo*». Aggiunge: «*Sono stato costretto a firmare l'ordinanza perché se già all'inizio della stagione si riscontrano certi valori, vuol dire che prima dell'autunno saranno ampiamente superati*».

In base alla nuova ordinanza (potabilità dell'acqua massimo 1 mg/l per l'atrazina, 4 mg/l per il molinate, 10,5 per il bentazone; divieto di usare diserbanti quando i residui nelle falde superano i valori di 1, 3,5 e 15 mg/l) 376 Comuni delle regioni Nord Occidentali hanno pozzi privati ai margini della direttive, mentre in Piemonte sono ben 30 quelli con tassi di inquinamento elevato. Il Piemonte, la Lombardia e il Veneto sono di nuovo in emergenza idrica!

«*No, si tratta di falde che non vengono utilizzate per alimentare gli acquedotti. Con l'ordinanza si è voluto semplicemente indicare le soglie di cautela oltre le quali sono necessari provvedimenti. Ciò non vuol dire che l'acqua sia già pericolosa per la salute*».

E le altre regioni italiane?

«*Il problema è emerso per ora al Nord, ma non credo che siano esenti. Mi chiedo qual è la qualità della falda nell'Agro Pontino, ad esempio. Bisognerà sollecitare controlli perché su scala locale certi interessi vengono erroneamente protetti: non per ragioni elettorali o per altro*».

Il balletto di ordinanze genera perplessità. Ogni anno i limiti variano (fino a marzo la potabilità dell'acqua aveva come soglia massima 2,7 mg/l per l'atrazina, sei per il molinate), gli amministratori si dicono di essere confusi.

«*I nuovi valori sono stati indicati dal Consiglio Superiore della Sanità, sentito il parere dell'Istituto Superiore di Sanità. Una scelta obbligata, l'ordinanza emessa nell'87 doveva essere rinnovata. E' un atto tecnico non politico*».

La confusione deriva anche dal fatto che gli amministratori possono prendere solo provvedimenti negativi senza poter suggerire prodotti alternativi ai molinate.

«*Rimane sempre un problema di quantità. Non si può usare l'atrazina a tonnellate senza pensare che non provochi danni all'ambiente. Al ministero stiamo ora esaminando le tabelle dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per impostare regole sull'utilizzo degli erbicidi in agricoltura*».

Comunque i sindaci l'accusano di non prendere decisioni definitive sui limiti di tollerabilità dei diserbanti.

«*Noi non vogliamo fissare confini nazionali poiché il governo intende adeguarsi in fretta alla normativa Cee. In base alla quale l'acqua si può considerare pura soltanto se non supera quella minima soglia di 0,1 microgrammi/litro. E' un limite difficile da raggiungere tanto che 9 Paesi europei su dodici non hanno ancora accolto questa direttiva, tuttavia vogliamo provarci*».

Le rimproverano anche di aver delegato agli enti locali la gestione dell'ambiente.

«*Ognuno deve fare la sua parte, secondo i gradi di responsabilità e di competenza. A livello ministeriale la cosa riguarda non soltanto la Sanità*».

Come intendete arrivare alla soglia Cee?

«*Attraverso il coordinamento degli interventi su tutto il territorio*».

Emanuele Montà

(A pag. 17: Gli agricoltori: «Non siamo noi ad avvelenare»).

PROCESSO A «COSA NOSTRA», 53 CONDANNE

Palermo. Sentenza della corte d'assise, dopo undici giorni di camera di consiglio, nei confronti di 79 imputati al secondo maxiprocesso a «Cosa nostra». Fra le 53 condanne un solo ergastolo

Lavare i vetri è l'occupazione principale degli esuli in attesa di un visto per gli Usa

Roma, «assalto» polacco alle auto

Un esercito di avvocati, ingegneri, studenti nelle strade della capitale - I guadagni possono raggiungere le 40-50 mila lire al giorno - Sono novemila i profughi in Italia

ROMA — Tadeusz si è fatto furbo a forza di pulire i vetri delle macchine ferme al rosso. Si avventa all'auto prescelta non un'aria sbadata poi di scatto si butta sul parabrezza. Lava e sciacqua il vetro con movimenti fulminei. Nella vettura il conducente si sbraccia inutilmente. Alla fine scuote la testa e sciupa qualche spicciolo. Tadeusz sorride, mostra il pollice in segno di vittoria e corre al semaforo lasciandosi i baffi biondi e spioventi.

Tadeusz faceva il cameriere a Varsavia prima di venire in Italia come rifugiato politico. Vuole andare in Michigan a fare il tassista, ma le pratiche per l'espatrio in Usa sono lente. Come lui, altri novemila esuli polacchi vivono in campi profughi in Italia sperando di ottenere un visto per gli Stati Uniti, il Canada, l'Australia. E' un'attesa sfibrante, molto più lunga di quanto avevano previsto.

Gli esuli polacchi vivono in campi profughi a Capua, Latina e Ostia. Lo Stato italiano spende ogni giorno 25 mila lire a persona per vitto e alloggio. La spesa annua complessiva sfiora i 100 miliardi. La presenza a tempo indeterminato di un numero così alto di rifugiati polacchi comincia a preoccupare la Farnesina. In questi giorni il ministro degli Esteri Giulio Andreotti ha chiesto alle autorità americane di affrettare la concessione di visti per gli Stati Uniti. Ma il Congresso Usa ha fissato dei tetti rigidi per l'immigrazione dai Paesi dell'Est e una grossa quota è riservata agli ebrei che vivono in Unione Sovietica.

Per tirare a campare, i polacchi sono costretti a cercare dei piccoli lavori in nero. La loro attività principale è appunto il lavaggio dei parabrezza. Un esercito di avvocati, ingegneri, accademici, studenti, periti tecnici, si è riversato nelle strade della capitale. I romani non hanno mai avuto i vetri della macchina così tulgidi. All'inizio accolsero la novità con simpatia. Ma ora il fenomeno è dilagato fuori di ogni misura. Di recente si sono verificati i primi tafferugli e sempre più spesso i polacchi vengono coperti d'insulti da persone che magari si sono già fatte pulire il parabrezza quattro o cinque volte nella stessa giornata.

Andrzej, uno studente di 24 anni, riconosce che la situazione si deteriora, ma cerca comunque di mantenere un sorriso. «*Ogni automobilista è un mio potenziale cliente e io devo essere cortese con lui perché questo adesso è il mio lavoro*». Andrzej si presenta a un conducente, fa un inchino e gli chiede se gradirebbe una rapida pulitura del parabrezza. La risposta è negativa. Fa un altro inchino e dice in un italiano stentato, «*Okay, buon viaggio, prossima volta*». Spesso deve chiedere permesso a quattordici o quindici automobilisti prima di ricevere un sì. Ma in una buona giornata riesce a portarsi a casa dalle quaranta alle cinquantamila lire. «*Mi accontenterei di un lavoro da venti mila lire al giorno per di non respirare per dodici ore di fila i gas delle auto. I miei polmoni s'indeboliscono. Questo non è una vita normale. Io voglio fare l'ingegnere elettronico*».

Tadeusz, il cameriere di Varsavia, vive in un campo profughi nella pineta di Castelfusano. Ogni sera al tramonto lui e i suoi compagni rincasano con i secchielli e le spugne, come tanti braccianti che tornano dai campi. Il centro sorge nella proprietà del principe Mario Chigi. Attorno al suo castello seicentesco sono disposte file di bungalow di pino nelle quali sono sistemati i profughi. Dispongono di una buona mensa, un campo sportivo e un asilo per i bambini. Quelli in età scolare possono frequentare la scuola di Ostia. L'organizzazione di beneficenza Caritas offre anche corsi di lingua inglese. La gestione del campo, dove vivono attualmente 318 polacchi, è affidata alla ditta Forum Travel. «*E' tutta brava gente*», dice Raffaele, il guardiano. «*Ma il sabato sera si ubriacano di vodka e fanno un gran baccano. Dicono che da loro usa così*».

Tadeusz vive in una stanza tenuta a lustro da una ragazza incinta di sei mesi. E' anche in previsione del bambino in arrivo che pulisce parabrezza. I risparmi portati dalla Polonia quando fuggirono a bordo di una piccola 126 verde sono finiti da tempo. Tadeusz aveva avuto grane per aver lavorato nel movimento sindacale Solidarnosc assieme a Jerzy Popieluszko, il prete ucciso da due membri dei servizi segreti polacchi.

Ora divide il suo bungalow con Zbigniew, un giovane avvocato specializzato in diritto internazionale. Zbigniew non si è con gli altri a pulire parabrezza. Tiene i cavalli in un maneggio di Castelfusano, fa il lavapiatti, ogni tanto dà una mano in un cantiere edilizio. Ha imparato l'italiano per poter leggere i giornali.

Andrea di Robilant

Molti sì alla proposta Cgil e Uil anti-aggressioni nelle ore serali

Taxi a metà prezzo per le donne Si annuncia una raccolta di firme

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Guadagna consensi la proposta lanciata in questi giorni di ridurre la tariffa notturna della corsa in taxi per le donne. L'idea è nata per dare una risposta concreta al rischio di violenze sessuali cui sono esposte le donne che rincasano tardi dal lavoro o da svaghi serali.

Claudio Melchiorre, un dirigente della Uil-giovani, ha proposto che il prezzo della corsa venga dimezzato a partire dalle dieci di sera per evitare alle donne lunghe attese alle fermate degli autobus o pericolosi ritorni a piedi.

L'Unione donne italiane si è subito schierata a favore dell'iniziativa. «*Noi sosteniamo la possibilità di organizzare una raccolta di firme*», ha dichiarato Elisa Di Biasio, amministratrice dell'Udi. Anche la Federazione trasporti della Cgil ha aderito alla proposta, proponendo inoltre l'allungamento dell'orario dei trasporti pubblici locali.

La Uil definisce «confortanti» queste prime adesioni al tentativo di trovare soluzioni «*per una maggiore vivibilità della città e per una lotta alla violenza sessuale*». Il comunicato aggiunge: «*Ora che il fronte si allarga e la proposta appare degna di essere verificata nella realtà, occorre che tutti coloro che sono d'accordo si impegnino presso le amministrazioni locali per realizzare queste iniziative*».

Finora le reazioni delle cooperative di tassisti sono state generalmente positive perché — dicono — sia il Comune a integrare la differenza e non il tassista a rimetterci. «*Sarebbe giusto* — dice Dario Lavantesi, presidente di Pronto Taxi — *e donne, vuole farci un favore, potessero usufruire di un servizio agevolato. Noi siamo aperti a tutte le soluzioni*».

Eliana Di Biasio, della Udi, sostiene che il Comune ha il dovere di «*tirare fuori qualche lira*» per pagare il restante 50 per cento perché si tratta «*di una questione di moralità: è un modo per far vivere di notte anche noi*». La signora Di Biasio è vedova e non ha l'automobile. Dice che da quando è morto suo marito non ha più un uomo che la può accompagnare all'Opera. Ha dovuto disdire l'abbonamento per paura di uscire sola in autobus.

Se l'iniziativa è stata quasi sempre accolta con simpatia, alcuni hanno reagito polemicamente. «*Non credo perché la donna si deve prendere carico delle donne che vogliono andare a divertirsi la sera* — ha dichiarato Roberto Ginocchi, della cooperativa Radiotaxi —. *Mi sembra una discriminante ingiustificata non solo nei confronti degli uomini ma anche di categorie come gli anziani e gli handicappati*».

Gli handicappati usufruiscono di tariffe agevolate in numerosi comuni d'Italia quando usano i taxi per recarsi al lavoro o alla terapia. A Roma pagano 700 lire a corsa, l'equivalente di un biglietto dell'autobus. La differenza viene pagata dal Comune.

dall'Italia

■ Oggi bloccato Fiumicino

ROMA — Voli bloccati oggi a Fiumicino, dalle ore 8 alle 20, per lo sciopero dei controllori di volo aderenti al sindacato autonomo Anpcat, che intende attuare un'altra astensione dal lavoro sabato 23. L'agitazione riguarda l'area di controllo di Ciampino (che presiede tutto il Centro Italia) ed è stata proclamata dall'Anpcat in contrasto con Cgil-Cisl-Uil.

Enac cancellati perciò tutti i voli nazionali e internazionali in arrivo e partenza su Roma Fiumicino. Si svolgeranno regolarmente solo i collegamenti con le isole.

(Agi)

■ Aerei, inchiesta sugli scioperi

ROMA — La procura generale presso la corte d'Appello di Roma ha avviato una nuova inchiesta giudiziaria per accertare eventuali responsabilità nel reato di interruzione di un pubblico servizio in occasione degli scioperi avvenuti nel settore del trasporto aereo durante l'ultima fase della lunga vertenza per il rinnovo del contratto della categoria.

Gli accertamenti, che sono stati affidati al sostituto procuratore generale, Gianfranco Lupi, sono stati decisi in seguito ad alcune denunce per i gravi disagi provocati agli utenti presentate da privati cittadini e da associazioni.

■ Mari detenuto, medici sott'accusa

MILANO — Dieci medici del carcere di San Vittore e due dell'ospedale Niguarda hanno ricevuto un ordine di comparizione dal sostituto procuratore Luigi De Ruggero, nell'ambito dell'inchiesta sulla morte dello spagnolo Marin Reginaldo Isaias, di 48 anni, deceduto il 20 agosto 1987, dopo un mese e mezzo di sciopero della fame nell'istituto di pena milanese.

Il magistrato li accusa di concorso in omicidio colposo, per non aver segnalato in tempo all'autorità carceraria e a quella giudiziaria l'aggravamento delle condizioni del detenuto e non aver diagnosticato la «sindrome di Vernicke», il male che ha causato la distruzione delle cellule cerebrali in conseguenza del prolungato digiuno e ha portato alla morte il detenuto.

(Ansa)

■ Volano gli Atr Avionovo

CAGLIARI — «*Gli Atr 42 dell'Avionovo continueranno a volare regolarmente*». Lo ha dichiarato il direttore delle relazioni esterne della compagnia aerea sarda, Rodolfo Ciceranelli. «*Attendiamo che il registro aeronautico italiano* — ha aggiunto Ciceranelli — *ci faccia conoscere le sue decisioni. Aspettiamo un suo pronunciamento per mercoledì prossimo. Finora non abbiamo elementi ufficiali che ci inducano a modificare i nostri programmi*». *(Ansa)*

La Santa Sede ha rinunciato alla tutela delle tombe di Villa Torlonia

Allo Stato le catacombe ebraiche

CITTA' DEL VATICANO — Il Vaticano ha riconosciuto allo Stato italiano le Catacombe Ebraiche di Villa Torlonia, a Roma, un monumento unico della storia della comunità israelitica nel III e IV secolo dopo Cristo. Il cimitero, che si trova all'interno della Villa, sulla via Nomentana, potrà ora essere aperto alla visita e allo studio: il suo valore storico e artistico è notevole, e ha suscitato un grande interesse soprattutto negli Stati Uniti, dove alcune Università si sono dichiarate disposte a collaborare per la valorizzazione dei reperti.

Le catacombe di Villa Torlonia sono state oggetto di un complicato gioco diplomatico, intessuto sulla revisione del Concordato e sull'Intesa firmata (ma ancora non ratificata dal Parlamento) fra lo Stato e la Comunità Israelitiche italiane. Queste ultime erano particolarmente interessate a far sì che le catacombe di Villa Torlonia tornassero allo Stato.

«*Inutile dire quanto importante è per noi il significato delle catacombe ebraiche* — ci ha detto Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle Comunità Israelitiche —. *Hanno un carattere sacro, per noi, sono le tombe dei nostri progenitori. E sono un'eccezionale documentazione di quella che era la vita quotidiana nella Roma imperiale*». Vivevano a Roma dai 40 mila ai 60 mila ebrei, divisi in tredici sinagoghe diverse: quasi il doppio di quella che è la consistenza attuale dell'ebraismo in Italia.

A Villa Torlonia le catacombe sono divise su due piani (e all'epoca non c'era comunicazione fra di loro). Il piano inferiore era usato da una comunità piuttosto povera, che quasi certamente abitava nella Suburra. La catacomba superiore era usata da famiglie più benestanti, ed è più ricca di affreschi e ornamenti: la menorah (il candelabro a sette braccia), lo *shofar* (il corno rituale), lo scrigno e i rotoli della Torah (la Legge). Vi si trovano anche alcuni «cedimenti» alla moda del tempo, raffigurazioni non conformi alla legge mosaica: pavoni, uccelli, un montone, delfini col tridente, due teste di leone. Ma — fa notare padre Umberto Fasola, segretario della Pontificia Commissione di archeologia sacra — «*colpisce il profondo attaccamento di questi ebrei alle loro tradizioni religiose. Perfino su lembi poverissimi si trova spesso il ricordo della Torah con una rudimentale riproduzione dei rotoli della Sacra Scrittura*».

Un notaio, un'attrice, un figlio ricordato dalla madre in maniera straniante sono fra gli ospiti dei loculi: «*Eri tu che dovevi piangere me, non io te*», dice l'epigrafe sulla tomba del giovane. Una commissione paritetica (Vaticano-Stato italiano) ha lavorato per «fotografare» in 500 schede lo stato di conservazione del monumento: iscrizioni dipinte o scolpite sul marmo, frammenti scultorei, affreschi, oggetti di ceramica o di vetro costituiscono il patrimonio delle catacombe. La catalogazione è stata possibile solo nei mesi scorsi, quando è stato riaperto l'ingresso ai cunicoli, interrato per ragioni di sicurezza all'epoca della trasformazione di Villa Torlonia in parco pubblico.

Il passaggio ufficiale delle consegne è avvenuto giovedì scorso. «*Esprimiamo apprezzamento per quello che ha fatto la Santa Sede in questi anni* — ha detto Tullia Zevi — *e spero che ci si potrà sempre avvalere della collaborazione degli esperti della Santa Sede. Il problema ora è gestire le catacombe nel miglior modo possibile*». La proposta è che il cimitero venga aperto al pubblico due giorni la settimana, non di sabato, ovviamente. «*Vedo anche la possibilità che si crei un rapporto di collaborazione scientifica con istituti stranieri: la Columbia University e l'Università di Gerusalemme, per esempio*».

L'art. 10 dell'Intesa con le Comunità israelitiche firmata dal governo e che dovrà essere ratificata dal Parlamento, prevede che l'Unione partecipi alla gestione delle Catacombe e controlli le «condizioni per il rispetto in esse delle prescrizioni rituali ebraiche».

Marco Tosatti

Il governo De Mita si presenta martedì alle Camere

Craxi: alternativa acerba

Secondo il segretario psi «il quadro politico appare in movimento, ma non presenta gli elementi necessari per un diverso corso» - Martelli invece ipotizza «un governo senza la dc» entro la legislatura

ROMA — L'assassinio del sen. Roberto Ruffilli ha concluso tragicamente una giornata politica tranquilla e di routine. Ciriaco De Mita intendeva mettere a punto nel week end il discorso da leggere martedì pomeriggio alla Camera, che ora certamente dovrà tener conto di questo grave attentato e dei problemi che riapre sul fronte del terrorismo. Il dibattito sulla fiducia dovrebbe concludersi alla Camera, entro giovedì sera, per poi riprendere al Senato e terminare nella giornata di sabato.

Bettino Craxi, che ha parlato ieri in piazza Garibaldi a Lecco — poche ore prima dell'attentato — ha anticipato quello che sarà grosso modo l'impianto del discorso che pronuncerà alla Camera. Il segretario socialista ha confessato di essersi adoperato costruttivamente per la soluzione della crisi soprattutto per «evitare dei vuoti politici». Questo è stato l'impulso che lo ha spinto ad armarsi «di realismo e concretezza», mettendo da parte «anche motivi polemici non infondati verso l'onorevole De Mita, nell'auspicio che le ragioni che li provocarono non tornino ad emergere».

D'altra parte, ha spiegato Craxi, durante la crisi non si sono delineate «in forma concreta, convincente, possibile, reali alternative di governo». E, per essere ancora più chiaro, ha aggiunto che l'attuale maggioranza si colloca «in un quadro politico che appare in movimento ma che non presenta gli elementi necessari e compiuti per un diverso corso politico».

Insomma, l'alternativa non è ancora matura e non è quindi il caso di sbilanciarsi in discorsi che, almeno per il momento, non hanno le basi per tradursi in realtà.

Il segretario socialista, a partire da questa premessa, non ha fatto minacce, ma nemmeno fornito particolari assicurazioni. «*Noi faremo la nostra parte*», ha detto, per rendere operativi gli accordi il programma raggiunti, giudicati «soddisfacenti». Il psi non pone limiti di tempo al governo, ma, nello stesso tempo, non esclude nulla. Craxi assicura il suo impegno a mantenere una governabilità volta a godere i frutti di «una buona semina» programmatica, ma si tiene le mani più libere possibili.

In una serie di dichiarazioni di esponenti socialisti raccolte da *Panorama* e anticipate ieri, si intravede, invece, lo sviluppasi di un dibattito non ancora risolto, come è del resto testimoniato dalla prudenza di Craxi. Con perifrasi o esplicitamente, la maggior parte degli interpellati tira in ballo il 1990, anno delle prossime elezioni amministrative e regionali, come anno-chiave per il neonato governo. Poiché, prima delle amministrative, si svolgeranno, nell'89, le europee, Claudio Martelli, Rino Formica, il direttore dell'*Avanti!* Antonio Ghirelli, fanno sapere che, se le europee andranno bene per il psi, nel '90 politiche e amministrative potrebbero celebrarsi insieme. Oppure, le elezioni politiche potrebbero seguire di qualche mese le amministrative, tenute prudentemente come ulteriore verifica di un auspicato *trend* ascendente.

Tuttavia emergono, chiaramente, tra le battute dei diversi intervistati, due scenari nettamente contrastanti. Qualcuno, come Felice Borgoglio o Paris Dell'Unto, ritiene che il governo De Mita sarà, indipendentemente dalla sua durata, l'unico governo della legislatura: dopo di lui il voto. Altri, come Martelli e Ugo Intini, lo negano e il vicesegretario socialista, in compagnia di Formica, ventila l'ipotesi di «*un governo senza la dc*» già in chiusura di questa legislatura, come indicazione di una rotta per la prossima. D'altra parte, si tratta di un'idea ribadita, in un'intervista al *Mondo*, anche dal segretario repubblicano Giorgio La Malfa, che, tuttavia, considera l'alternativa solo come l'eventuale sanzione che la dc dovrebbe pagare qualora manifestasse un'insapacità a guidare il governo.

Ma Craxi sa che questi, per lui, sono discorsi pericolosi, perché De Mita potrebbe essere avvantaggiato da una intempestiva dislocazione a sinistra del psi. Gli sembra quindi preferibile la politica del «giorno per giorno», anche perché il governo De Mita non è ancora in campo e nessuno sa quanta forza potrà dispiegare. L'ex segretario del psi Giacomo Mancini, per esempio, critica aspramente Craxi per la sua conduzione della crisi e sostiene che aver permesso a De Mita di fare il governo equivale ad esserti messi, per i socialisti, «*in una situazione senza più di uscita*».

p. pas.

La città veneta ha accolto Giovanni Paolo II in visita per due giorni

«Vestito» nuovo per Verona in festa per l'arrivo del Papa

Strade e giardini tirati a lucido - Un maxischermo in piazza - Oggi due beatificazioni

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Le bandierine con i colori pontifici avevano anche sulle cassette di arance al mercato di piazza delle Erbe. Il Papa è a Verona, e la città si ripaga di questa visita con il riversarsi della gente nella Bra, il «grande salotto» dove solitamente scorre lenta la vita dei veronesi, nella morbidezza della chiacchiera veneta.

Per l'arrivo del Santo Padre, Verona s'è messa l'abito più bello di primavera: le piazze, le strade, i giardini sottoposti a premurose attenzioni ne danno un'immagine radiosa. Un «vestito» che è costato 800 milioni: per qualcuno troppa spesa, esibizione eccessiva. Ma per altri non è il caso di badare a rose del genere in una simile circostanza: l'importante è la gran festa per Giovanni Paolo II, offerta da una delle città più «bianche» d'Italia.

Le pietre dell'Arena, dai cui arcovoli spuntano grappoli di scalaresche, fanno da sfondo alla visita del Papa, che sale la scalinata come fr.ionfato fra i canti, le grida, gli applausi. Accanto a lui c'è il ministro delle Partecipazioni statali, Fracanzani, a rappresentare lo Stato. Dalla parte opposta della piazza, un gigantesco schermo riporta alle ultime schiere, verso il marciapiede, le immagini del Pontefice che va incontro ai bambini.

Il Papa ricorre al latino per salutare questa città, alle parole dell'anonimo iconografo: «*Magna Verona, vale*». Città e campagna, natura e arte, antichità e modernità, tradizione e originalità, privato e pubblico, persona umana e istanze sociali, autonomia cittadina e inserimento nel contesto regionale-nazionale-internazionale.

«*Verona* — dice Giovanni Paolo II — *è un esempio felice di vari elementi necessari all'equilibrio e alle sintesi feconde. Una città, quale oggi è nelle aspirazioni di tutti, a misura d'uomo*».

Ma dietro la facciata della quiete, del benessere, ci sono problemi angosciosi, c'è per Verona il lungo dramma della droga: circa 8000 tossicodipendenti, 130 morti in dieci anni nei labirinti mortali dell'eroina. «*Fatti recenti* — ha rammentato il sindaco Gabriele Sboarina — *hanno dimostrato purtroppo fin dove può condurre questo stato di cose, soprattutto fra i giovani. Ed ecco allora il falso rifugio della droga, questa piaga dolorosa dei nostri giorni, che a Verona assume forme e dimensioni preoccupanti, ma che si vuole vincere con la determinazione e con la volontà di tutti*».

Il Papa risponde con una piega di amarezza: «*Non esistono modelli di società che possono dirsi esenti da elementi negativi. Anche a Verona è arrivata, per esempio, la droga, con tutte le conseguenze che trascina e con tutte le cause che le danno origine. Anche a Verona si fa strada la mentalità diffusa di concentrare nel benessere materiale l'aspirazione massima dell'esistenza, di sottovalutare le forze che i valori dello spirito assicurano per realizzare nuovi modelli sociali, degni della persona umana. Mi dico sicuro del vostro impegno personale e comunitario nel far fronte a questi e agli altri mali della società contemporanea*».

C'è un grande silenzio nella piazza, quando il Pontefice pronuncia queste parole. Poi di nuovo gli applausi, le grida dei bambini, dei ragazzi. Ancora tanta gente, lungo il percorso del Papa. Altri incontri per il Santo Padre. Nella Biblioteca capitolare, di fronte a canonici e sacerdoti, Giovanni Paolo II accenna tra l'altro ad un «rilievo» parlando di scienze e di ricerca scientifica. «*Indubbiamente le scienze devono seguire le leggi e le metodologie che sono proprie. Tuttavia, per essere veramente tali e sempre al servizio dell'uomo, non potranno mai prescindere dalle norme morali, che presiedono al dinamismo della natura e della vita stessa*».

Domani, allo stadio, la cerimonia per la beatificazione di don Giovanni Calabria, che creò la «Casa dei buoni fanciulli» e di monsignor Giuseppe Nascimbeni, fondatore dell'Istituto delle piccole suore della Sacra Famiglia. Poi l'incontro con i giovani. In Arena, un altro spettacolo: il Papa e la folla.

Giuliano Marchesini

LA FREDDA TINTARELLA DEL MARE DEL NORD

Westerland (Germania occidentale). Con il primo sole di primavera i turisti in vacanza sul Mare del Nord hanno occupato tutte le poltrone da spiaggia, che permettono di abbronzarsi senza soffrire per il vento freddo della zona (Ap)

dall'Italia

■ Il Papa ai vigili: «Siate gentili»

CITTA' DEL VATICANO — Un invito ad essere «sempre disponibili e gentili» è stato rivolto ieri da papa Wojtyla ai vigili urbani. «*Il vostro lavoro* — ha detto ai duecento rappresentanti dell'associazione vigili urbani italiani ricevuti in udienza — *comporta continua attenzione, senso di responsabilità, spirito di sacrificio; molte volte non è solo esigente, ma anche pesante ed ingrato*».

«*Voi* — ha sottolineato il Papa — *dovete essere sempre disponibili e gentili nell'accogliere i cittadini con i loro differenti problemi, talora non lo ro fretta e le loro tensioni*». (Agi)

■ Sirì: nel 48' si vinse grazie a Pio XII

MILANO — «*Alla base della vittoria contro il fronte popolare il 18 aprile del '48 ci fu la santa testardaggine di Pio XII. Se non ci fosse stato Pio XII e un cattolicesimo unito dietro di lui forse la tragedia non si sarebbe potuta evitare*». Lo afferma il cardinale Giuseppe Siri, già arcivescovo di Genova, in un'intervista che appare oggi sul quotidiano cattolico *Avvenire*.

Il giornale ospita anche interviste con il professor Gedda, già presidente dei Comitati civici, e con il professor Corrado Corghi, che nell'Azione cattolica guidò l'opposizione alla linea geddiana. Corghi ricorda: «*Non eravamo d'accordo ma poi obbedimmo al Papa*». (Agi)

■ «Tangenti, è competente Milano»

ROMA — E' la magistratura milanese competente a proseguire l'inchiesta sulle carceri d'oro; lo ha affermato ieri il sostituto Bruno Frangini della procura della Cassazione, incaricata di formulare la sua richiesta all'Alta Corte, in merito ai conflitti di competenza sorti fra le procure di Genova e di Milano. La Cassazione deciderà in un'udienza prevista entro una decina di giorni.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Il governo il bottino la decenza

E' regola di ogni sano sistema democratico che il presidente del Consiglio designato scelga da sé i propri ministri e risponda del loro operato. Non si capisce infatti come possa essere coordinato ed efficiente un governo nel quale ogni dicastero tende a decidere per proprio conto, magari nell'interno di un singolo partito, e a garantire promozioni, assunzioni e appalti a senso unico. Anche la Costituzione riconosce questa giusta prerogativa del presidente, ma si tratta di una regola che non potrebbe venire disattesa più clamorosamente.

In mancanza d'un partito che detenga la maggioranza assoluta, questa può essere assicurato soltanto da coalizioni negoziate; ma fu ieri e decenza vorrebbero la trattativa si concentrasse sulla sostanza delle cose, cioè sul programma e la persona del futuro capo del governo, lasciando poi a lui di designare le persone fidate e competenti con le quali si sente in grado di realizzarlo. Invece, niente di tutto questo. Anzitutto le forze politiche coalizzate si spartiscono i ministeri, non solo numericamente, ma soppesandone col bilancino il prestigio, il riflesso elettorale e l'effettivo potere, in termini di scelte da adottare e di fondi di cui disporre. Poi si passa alla scelta delle candidature, che non avviene in base a competenze specifiche, ma solo in funzione dei gruppi di potere nei partiti, dando luogo a una seconda spartizione fra correnti, capi storici e rampanti emergenti. Il risultato finale assomiglia di più a una spartizione del bottino che a una divisione di compiti tra alleati solleciti solo del bene comune.

Tutta questa è storia vecchia e non riuscirebbe più a stupire, se non stesse superando i limiti del comune senso del pudore. La teoria implicita in tale sistema è che chiunque può fare il ministro di qualunque cosa e che il politico non abbisogna della minima competenza. Prendiamo a esempio quest'ultimo ministero, che l'on. De Mita si appresta a dirigere, più rassegnato che convinto. Poche sono le novità, se si tien conto del lungo travaglio del parto, e pochissime le facce nuove; chi nel ministero è rimasto, ma ha cambiato poltrona, sembra voler ribadire che ciò che conta è il potere e non il sapere; chi dalla vecchia poltrona non s'è mosso assume in certi casi l'aria del recidivo.

Aspetto sempre che qualcuno mi spieghi che cosa recenda sia pur vagamente plausibile la presenza del calamitoso Carlo in bretelle al ministero della Sanità. Aspetto sempre di capire perché i Lavori Pubblici debbano essere feudo riservato dei socialdemocratici, passando da un maestro di scuola a un magistrato, senza che mai si pensi a un ingegnere, a un geometra o a un capomastro di soda esperienza. Giunto alla segreteria del Sole calante, l'on. Cariglia ha voluto voltare pagina in modo deciso, escludendo non solo i ministri in carica nel passato governo, ma anche tutti i rivali interni recentemente sconfitti.

Assistiamo così al ripescaggio dell'ex on. Ferri, già messo in disparte sia dal partito che dagli elettori, a alla promozione al ministero dei Beni Culturali della sen. Vincenza Bono Parrino, già insegnante d'italiano e storia delle medie dalle parti di Trapani e parlamentare da meno di un anno quale «erede» del seggio per l'addietro occupato dal suo scomparso marito. Chiamata a sostituire l'on. Vizzini del suo stesso partito e della stessa isola — terzo consecutivo ministro siciliano ai Beni Culturali, quasi l'avvio di un monopolio — la senatrice ha rilasciato una simpatica intervista. Scrive «simpatica» pensando alla naturalezza disinvolta e alla garbata modestia, ma dovrei aggiungere agghiacciante. Dopo aver dichiarato di non essere al corrente dei progetti del predecessore e in particolare di quelli di un'ambiziosa «programmazione», enuncia propositi seri: «*Devo studiare, raccogliere elementi, e poi programmare*».

Par di sentire Luigi Einaudi e il suo: *Conoscere per deliberare*. Ma subito lo scoramento più nero ci investe: «*Per una settimana mi chiuderò nel mio ufficio al ministero*, continua la sen. Bono. *Sono abituata a lavorare e lavorerò sodo*». Dell'intensità di questa severa applicazione non mi permetto di dubitare, ma una settimana, gentile signora, le sembra decente? Se lei è incompetente in materia, come onestamente riconosce, perché non ha rifiutato? Se i suoi programmi sono quelli di «*educazione nella scuola*», veda di studiarsi la faccenda le torme di ragazzini in libera uscita, che scorrazzano per i musei, inquinano l'aria condizionata (quando c'è), giocano o s'annoiano svagati e scontenti.

La situazione dei Beni Culturali in Italia è disastrosa, perché ne abbiamo troppi, e pochi soldi per restaurarli ed esporli, e troppe distrazioni per impedire i furti, e una visione museale e turistica dei Beni stessi che impedisce di coglierne il significato più pregnante, che è quello di strumento di cultura e di progresso. Certo, nulla si tralasci per rendere più accoglienti e sicuri luoghi illustri come Brera, gli Uffizi, Capodimonte e cento altri, ma lo strumento primo, il supporto indispensabile per la crescita culturale di un Paese, sono le biblioteche. Qui siamo sotto il livello del Terzo Mondo. Qui veda d'indirizzare il suo primo programma e lo faccia a modo dato e con vista lunga. Per smuovere le indolenze e i privilegi dovrà mostrare, signora, un coraggio virile.

L'Asmu non raccoglie più l'immondizia: «Non sappiamo dove metterla»

Firenze affoga nei rifiuti

Le vie non vengono spazzate, i cassonetti sono colmi - Il sindaco di Certaldo: «Non vogliamo più le loro 600 tonnellate al giorno di residui» - Domani l'emergenza discussa in Regione

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Da Palazzo Vecchio si vede bene tutto: i sacchi di rifiuti e le lattine che rotolano sui marciapiede, fra gli americani in scarpette da ginnastica e calzoncini corti. Piazza della Signoria è ancora un cantiere, polvere pietre e picconi, camion e cartelli. Il centro storico l'hanno chiuso al traffico e i commercianti minacciano la rivolta. L'altro ieri, poi, treni e autobus hanno scioperato, all'improvviso. Firenze ha già i suoi problemi, i turisti che arrivano come formiche, progetti e polemiche che s'accavallano e si scontrano. Ci mancava questa «protesta obbligata» dell'Asmu, l'Azienda servizi della nettezza urbana, quella cioè che raccoglie i sacchi d'immondizia dalle strade e dai cortili.

Da venerdì sera non tocca più niente: «*A tempo indeterminato*», hanno promesso. Ogni giorno, spiega Giuseppe Sorace, il direttore dell'azienda, nella sola città si accumulano circa 600 tonnellate di rifiuti. Basta un week-end per seppellire quasi Firenze. Michele Ventura, comunista, vicesindaco, cerca di sorridere, metteremo tutto a posto, metteremo tutto a posto, ripete. Intanto rivolge un appello alla città: «*Comportiamoci con responsabilità, non ammucchiamo i rifiuti, aiutiamoci fra di noi*». E ammette, con un sospiro: «*Anche se troviamo subito l'accordo, ci vorrà una settimana per ritornare alla normalità*».

E' la storia di un disordine annunciato. A Palazzo Vecchio si trovano il vicesindaco, l'assessore alla Sanità Paolo Bernabei, il presidente dell'Asmu, Lorando Ferrucci, e il direttore, Giuseppe Sorace. A Certaldo, invece, si sono riuniti Nevio Vanni e la sua giunta. E tutti i tentativi per convincerli sono inutili: Certaldo non vuole più i rifiuti di Firenze. «*L'avevamo detto, li avremmo avviati*», tuona Vanni: «*Non possiamo pagare noi per gli altri*».

Il sindaco cita un accordo firmato nel dicembre scorso: patti chiari, brontola, in aprile dovevano arrivare in discarica 600 tonnellate al giorno, per un totale di 18 mila al mese. Firenze e il suo hinterland questo mese ne hanno portate il doppio ogni giorno, e così hanno esaurito la disponibilità di Certaldo in due settimane appena. Vanni ora non vuole più ragioni: chiaro? Come no. A Firenze l'Asmu ha alzato bandiera bianca: da ieri i sacchi restano per le strade, i cassonetti non sono vuotati, le vie non sono spazzate. Chiaro, borbotta Ventura: «*Occorre intervenire subito*». Lunedì, allora, summit in Regione, e il sindaco di Certaldo sarà convocato di peso.

Il danno è doppio, perché Firenze è città d'arte, nel centro si riversano frotte di turisti. Eppure, oggi non c'è niente da fare, allarga le braccia Ferracci: «*La gente deve capire che non si può affrontare sempre questo problema con emotività, badando solo al proprio tornaconto. Nessuno vuole discariche, inceneritori, o altre robe. Ma da qualche parte bisogna pur metterli, no?*».

Perché il nocciolo della questione è questo: Firenze non sa dove buttarli, i suoi sacchi d'immondizia. Fino a poco tempo fa 400 tonnellate potevano essere trasportate ogni giorno nella discarica di Castelvolturno (Caserta). A Pasqua, però, le amministrazioni locali di quelle zone si sono accorte che il arrivavano rifiuti di altre regioni e hanno bloccato tutto. Dietrofront per i camion che giungevano da Firenze. Quelli dell'Asmu hanno cercato in lungo e in largo un posto, uno qualsiasi nella Penisola, dove andare a buttare i rifiuti. Niente da fare.

E adesso? «*Oggi e domani è sicuro che siamo fermi*», dice Sorace. «*Lunedì si vedrà, forse potremo anche fare la raccolta, ma se non si convince Certaldo dove li scarichiamo la roba? Ce la teniamo noi?*». Ventura cerca di spiegare come si può trovare un nuovo accordo: «*In maggio apriamo una discarica a Montespertoli, che farebbe fuori 70 tonnellate al giorno, a luglio una a Case Passerini: 250 tonnellate. Altre 300 finiranno in discariche private. Fra un anno e mezzo faremo un impianto di compostaggio. Insomma, Certaldo deve tranquillizzarsi: è solo una situazione d'emergenza. La risolviamo in fretta*».

In attesa dell'incontro in Regione, Firenze vive male questo suo fine settimana. Domani, poi, sarà una riunione calda in giunta. Il problema dei rifiuti s'è aggiunto a quello del traffico e a quello dell'aeroporto: Peretola è troppo piccolo, bisogna decidere se potenziarlo o fare un altro scalo, internazionale, magari a San Giorgio Colonico, o nel Pistoiese. Il pci pencola da una parte e dall'altra, la giunta pure. Ne parleranno domani. Firenze città d'arte affronta i suoi guai. Tutti insieme. Oggi, i ragazzi della scuola di Bergamo giocano con le lattine in via Calzaiuoli. Chissà se li ha visti il sindaco, Massimo Bogianckino. Lui, da Palazzo Vecchio ammonisce: «*Queste emergenze non si possono risolvere a colpi di ordinanze*». Parla di irresponsabilità, di caccia alle streghe. Questa volta Firenze s'arrabbia davvero.

p. s.

■ E il Comune litiga sulla zona blu

FIRENZE — Mentre la dirigenza dell'Asmu d'azienda per la raccolta rifiuti) prendeva la decisione di sospendere il servizio non sapendo più dove portare la spazzatura, la giunta comunale si dilettava in una curiosa «*danza delle ore*».

L'amministrazione di Palazzo Vecchio invece di affrontare il problema dei rifiuti ha preferito polemizzare e dividersi sull'orario della nuova zona blu allargata.

«*Deve terminare alle 17*», hanno detto i comunisti del centro storico, raccolti sotto la bandiera della Confcommercio, «*altrimenti rischiamo il fallimento*», minacciando anche la costituzione di una lista civica.

«*Deve terminare alle 18*», hanno replicato, tanto per differenziarsi i negozianti aderenti alla Confesercenti. «*Meglio farla finire alle 17,30*», hanno proposto, cercando una mediazione che comunque soddisfi la categoria. Il vicesindaco Cariglia (psdi), l'assessore Adalberto Scarlino (pli) e l'assessore Alberto Amorosi (psi).

Nel programma della rassegna, inaugurata ieri, trovano sempre più spazio gli scambi culturali

Alla Fiera di Milano il trionfo dei convegni

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — E' già pronta una nuova legge per migliorare tutto il sistema fieristico italiano. Lo ha annunciato ieri mattina il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, all'inaugurazione della 66ª Fiera di Milano. E' intervenuto il presidente del Senato, Giovanni Spadolini. La Fiera resterà aperta fino al 26 aprile.

L'obiettivo della nuova legge è di pervenire a un coordinamento di tutte le nostre manifestazioni fieristiche, sia per evitare dispersioni e sovrapposizioni, sia per affrontare in modo più aggueerrito la concorrenza internazionale.

Nel suo discorso Battaglia ha collegato i temi economici con quelli politico-istituzionali. «*Non si può pensare* — ha detto — *di condurre l'economia e l'industria italiana al traguardo del '92 in queste condizioni di sostanziale arretratezza del sistema politico-istituzionale e di debolezza del sistema amministrativo*». Dal mondo delle imprese viene «*un'esigenza pressante*»: «*Ridurre il divario che esiste fra la lentezza di taluni processi che fanno capo alla macchina pubblica e la velocità con cui si muove la realtà economica*».

Il nuovo presidente della Fiera, l'ex prefetto di Milano Enzo Vicari, aveva in precedenza illustrato il quadro economico in cui si svolge quest'anno la manifestazione. Ed è un quadro da guardare si con «ragionata fiducia», ma senza troppo ottimismo, poiché agiscono «*tre fattori di freno*»: il disavanzo pubblico, l'inadeguato livello di efficienza dei pubblici servizi, un sistema politico ancora instabile.

La Fiera attuale sottolinea la nuova dimensione scelta due anni fa. Si riducono sempre di più i padiglioni che presentano il tutto un po', nei vari generi merceologici (e difatti una volta la Fiera si chiamava Campionaria). Si ampliano e si moltiplicano invece gli intenti di scambio economico e culturale, di dibattito sulle più recenti acquisizioni in campo tecnologico-scientifico (in questo senso oggi si parla di Grande Fiera). I convegni in programma sono saliti ben 118.

Questi nuovi obiettivi sono perseguiti in un contesto sempre più internazionale. Ci sono i Paesi partecipanti sono 75, su 118 mila metri quadrati, l'organizzazione ha ritagliato quattro grandi aree estere. Il Progetto Europa innanzi tutto: «l'iniziativa più ambiziosa», come l'ha definita il presidente Vicari. Poi gli Usa e i Caraibi, decisi ad attirare il più possibile investimenti dal resto del mondo: tanto che alcuni Stati degli Usa hanno stand gratuiti in proprio. Quindi i Paesi del Patto Andino. E infine i Paesi dell'Europa orientale riuniti nel Comecon, presenti in forze. A parte sta la Cina, con il più grande stand in assoluto, di 500 metri.

Fra i settori più graditi dal pubblico, a parte la rassegna «Vivereibene» (tutte le risorse per la cura del corpo), ancora una volta ci sono quelli delle Forze Armate, che espongono fra l'altro alcuni mezzi di cui disponevano nell'immediato dopoguerra accanto ad alcuni mezzi modernissimi, come l'aereo P 104 Asa.

Fra le esposizioni invece di maggior richiamo culturale, si segnalano il «Viaggio nei centri storici» (le città italiane illustrano come vogliono tutelare il loro patrimonio più antico), la mostra «Una sola Terra» (i rapporti fra il Nord e il Sud del mondo, l'azione dell'Italia), il «Salone internazionale dei servizi» (nuovissime tecnologie informatiche, tecniche finanziarie, opportunità professionali).

■ Mazzarino, corteo antistupro

CALTANISSETTA — Numerose polemiche sta suscitando a Mazzarino la vicenda di Pina S., la ragazza di 21 anni violentata il giorno di Pasquetta da quindici giovani del luogo. Il comitato siciliano femminile del pci, capeggiato dal suo maggiore esponente, Antonella Rizza, ha deciso di promuovere una manifestazione di solidarietà nei confronti della ragazza. Dopo l'arresto di dodici dei quindici violentatori, il paese è quasi tutto schierato contro Pina. (Agi)

Nuovi metodi per la diagnosi di malattie e tumori

Un patto tecnologico a difesa della prostata

E' consigliabile un controllo annuale - La terapia ormonale

ROMA — E' vero che, finalmente, la malattia maligna prostatica, anche quando ormai malauguratamente «avanzata», è sempre più costretta a venire a patti con la moderna terapia? Nell'ultimo quinquennio, grazie a farmaci altamente innovativi, siamo arrivati a veder più luci che ombre — è stato detto al recente Convegno di Roma sul «Carcinoma prostatico avanzato» (P. Di Silverio, S. Rocca Rossetti, T. Battelli, L. Martini, L. Santi, L. Giuliani, M. Motta, C. Y. Tyrrell e altri) — ma il bilancio potrebbe esser ben più favorevole se ogni uomo, al di là dei 50, si assoggettasse, ogni anno, a quell'«antipatica» visita di un minuto che è l'esplorazione rettale da parte del proprio medico. Quando occorrano, sensibilissime tecniche strumentali ambulatorie (ecografia, agobiopsia) e sensibilissimi *markers* sul sangue consentono la diagnosi.

Si calcola che, in Italia, siano ventimila i nuovi casi annui: ed è dura l'affermazione che, su un qualunque gruppo di ultrasessantenni, 1 su 4 può presentare, senza avvertirne il disturbo, un «occulto» nodo maligno alla prostata. Ma è relativamente confortante stabilire che il progresso terapeutico è sicuramente capace di sradicare, col bisturi («prostatectomia radicale»), la malattia ancora relativamente circoscritta.

E' dal 1941 — da quando cioè C. Huggins, meritando il Nobel, ha stabilito il concetto fondamentale della «ormonodipendenza» del tumore prostatico dagli ormoni androgeni — che gli obiettivi della terapia sono stati sostanzialmente rivolti alla «tacitazione» dell'attività ormonica maschile. Su questa linea, per quasi 40 anni, si è andati avanti — nei pazienti in fase avanzata — col triste ricorso alla spersonalizzante e desomatizzante «castrazione chirurgica» (orchiectomia), alla femminilizzante (e non scevra di rischi) «castrazione ormonica» (con ormoni femminili) e persino con la debilitante «surrenalectomia» (per abolire quel 10 per cento di androgeni di origine extratesticolare), nonché con pesanti e palliative terapie citostatiche.

Certamente Huggins non avrebbe mai immaginato che, a 35 anni dalla sua illuminata acquisizione scientifica, la medicina sarebbe diventata, d'un colpo, padrona della «stanza dei bottoni» dell'asse ormonale sessuale (ipofisi-gonadi): al punto da poter azzerare, a comando — con la programmata somministrazione di un farmaco-ormone di sintesi — proprio quei livelli di ormoni maschili circolanti (testosterone e diidrotestosterone) che automantengono la progressione del tumore prostatico.

Hanno nome «buserelin» Hoechst (spray), potente e insuperato capostipite, e, da oggi, «goserelin» ICI (in versione iniettiva depot-mese). In lista d'attesa, da avanzata fase sperimentale, si affollano molecole giapponesi, americane ed europee («nafarelin», «lutrelin», «leuprolide», «fertilorelin»), ciascuna con una sua caratterizzazione verso malattie comandate o dipendenti dagli ormoni sessuali, maschili o femminili. E' la famiglia degli «analoghi superattivi dell'LH-RH» che, già 5 anni fa, al Simposio internazionale di Quebec, è stata definita una delle maggiori scoperte del secolo a favore dell'uomo malato.

Che cos'è l'LH-RH e che cosa rappresenta l'attuale terapia con suoi «analoghi»? Con impercettibile e «pulsatile» [illegible] di messaggio chimico, l'LH-RH («luteinizing hormone-releasing hormone») è l'autorità centrale dell'asse ipofisi-ghiandole sessuali. E' l'LH-RH che — da quelle poche cellule cerebrali nascoste nell'ipotalamo — invia all'ipofisi gli appropriati ordini di «rilascio» dell'LH, l'ormone che, a sua volta, controlla, a livello di ovaie e testicoli, l'attività di gran parte degli ormoni sessuali.

E' chiaro che l'aver messo le mani — farmacologicamente parlando — su questo sistema ne ha permesso la quasi assoluta padronanza. Nati per sintesi — da sofisticata «manipolazione» dell'ormone cerebrale naturale LH-RH, gli «analoghi superattivi» — 100 volte, se non 200 volte più attivi dell'originale — consentono di bloccare a comando tutta la produzione del testosterone, al cui fuoco si alimenta il tumore prostatico.

E' sin dal '71 — quando l'LH-RH è stato isolato e poi strutturalmente identificato — che gli sperimentatori hanno inseguito l'obbiettivo di ottenere «analoghi» di sintesi, in copia conforme, non pallide imitazioni ma persin più attivi e potenti dell'ormone naturale. Ed è così che — sostituisci, sposta o elimina un aminoacido nella catena di quel «decapeptide» naturale che è l'LH-RH — si è arrivati ai farmaci che, con pochi milligrammi-die, hanno il più sicuro, innocuo (e, quando occorra, «reversibile») effetto di tacitazione del tumore prostatico avanzato.

Capaci di potente e prolungante azione di blocco, centrale e periferico, degli ormoni sessuali — per disattivazione dei recettori a livello ipofisario e gonadico — gli «analoghi superattivi» hanno già dietro di sé sufficiente esperienza in tutto il mondo per poter essere considerati terapia privilegiata del carcinoma prostatico ormono-dipendente (oltre che possibile campo aperto alla terapia dell'endometriosi, della pubertà precoce, della contraccezione femminile e, forse, in futuro, di quella maschile).

Tra i malati «avanzati» che, cinque anni fa, hanno per primi iniziato questa terapia — ci ha detto S. Rocca Rossetti — l'80 per cento convive praticamente indisturbato con la sua malattia, anti-ormonicamente messa a tacere. E c'è chi ha detto, già da qualche anno — le parole sono di L. Denis, direttore della «Task Force Europea per il tumore prostatico» — che ormai, nei confronti di tante altre possibili malattie totali dell'età anziana (enfisema o cardiopatie gravi, diabete complicato etc.), il tumore prostatico è diventato malattia con cui si può sufficientemente ragionare e convivere, senza doverne più obbligatoriamente morire.

Ezio Minetto

Tanti in Italia i figli nati da fecondazioni artificiali

Diecimila bimbi di vetro

Ma preoccupa il mercato selvaggio: un'inseminazione artificiale costa 5 milioni e non dà garanzie di riuscita - Di qui l'esigenza di una legge che regolamenti l'attività dei centri e lo status del neonato - La famiglia italiana preferisce ancora l'adozione (73% dei casi) e dice no (85%) al padre in affitto

DAL NOSTRO INVIATO

CASTIGLIONCELLO (Livorno) — Un figlio ad ogni costo può anche voler dire una spesa di cinque milioni per l'inseminazione artificiale, sperare di portare a termine la maternità con un donatore sconosciuto, per poi non ottenere nulla. E' successo ad una coppia di operai, che hanno poi denunciato la truffa a uno dei parlamentari che si sta occupando del problema, l'on. Stefano Rodotà, della sinistra indipendente.

In Italia sono oggi almeno diecimila i *«figli della cicogna di vetro»*, i bambini «in provetta», come li ha definiti il convegno in corso a Castiglioncello, nati con una delle tante tecniche di *«fecondazione parallela»*. Il dato viene dal prof. Emanuele Lauricella, ginecologo a Roma, uno dei padri di queste ricerche nel nostro Paese, e permette così di far uscire dal sommerso un fenomeno che non è soltanto più d'élite, ma non è ancora regolato da alcuna norma.

«Oggi c'è un mercato selvaggio e pericoloso del seme umano — denuncia Rodotà — *perché chiunque può aprire un centro, comprarsi un bidone di azoto per congelare lo sperma e rassicurare la coppia sui risultati che otterrò, chiedendo molti soldi»*. A Castiglioncello gli esperti di tutto il mondo chiamati ad affrontare i temi della nuova famiglia hanno messo in guardia sui problemi che stanno nascendo dalle ultime scoperte della medicina, con il pericolo di drammi individuali fortissimi: l'utero in affitto, con il conflitto tra le due famiglie come per «Baby M» negli Stati Uniti; il disconoscimento della paternità da parte del marito di una donna fecondata da un terzo donatore; il parto di una donna sola o di una coppia di lesbiche grazie alle banche del seme; la tutela giuridica della salute di chi riceve o l'ovulo o il liquido seminale di un portatore di malattie, come Aids o epatite virale (pericolo oggi scongiurato dall'uso di sperma soltanto congelato).

Oggi Luise Brown, la prima bambina in provetta ha dieci anni, ma nel frattempo non tutti i Paesi si sono dotati di norme per regolare questi nuovi sistemi di procreazione, recentemente condannati dall'«Istruzione Ratzinger» e dal Papa. La Svezia ha varato una legge molto rigida, che vieta la fecondazione al di fuori della coppia tramite un donatore esterno e di fatto ne impedisce l'anonimato. Ora anche la Germania sta per approvare norme molto restrittive.

In Gran Bretagna già da alcuni anni è nata la prima commissione etica nazionale, presieduta dal filosofo Jonathan Glover (a Castiglioncello ha detto di sentirsi un *«sacerdote laico»*), seguita da altre negli Stati Uniti e nella Repubblica Federale Tedesca. Se per il bioetico australiano Peter Singer *«tutto deve essere permesso, con un approccio flessibile della legge, perché la ricerca è flessibile»*, il noto andrologo americano Charles Paulsen è parso molto più cauto, dopo il lungo dibattito fra biologi, giuristi, filosofi e religiosi sviluppatosi dall'84 nell'«Ethics commitee» Usa.

E in Italia? Per ora esiste soltanto una circolare dell'allora ministro della Sanità Costante Degan — dopo i disastrosi risultati della commissione di studio presieduta dal magistrato Fernando Santosuosso — che vieta di praticare nelle strutture pubbliche la fecondazione con il seme di un donatore diverso dal marito legale. Si è così sviluppata una rete di centri privati, i più seri dei quali oggi chiedono una regolamentazione contro ogni abuso e commercio clandestino.

La rete più diffusa è quella legata al Cecos, nata nel '73 per volontà del prof. Lauricella, sul modello francese dei «Centro di studio e conservazione dello sperma», di cui ha preso anche la sigla: oggi opera in 15 città italiane, utilizzando una decina di volontari l'anno (studenti di medicina, allievi ufficiali), che donano non più di 5 o sei volte ciascuno, per evitare rischi di successivi incesti tra fratellastri nelle stesse città.

Per la coppia il costo di ogni operazione non supera le 150 mila lire (mentre per il figlio in provetta, che richiede un ricovero, si arriva a due o tre milioni) e secondo statistiche francesi ha una probabilità intorno al 50% di far nascere un bimbo.

Ma perché si utilizzano sempre di più questi sistemi? *«Perché la sterilità ormai ha colpito il 16-20 per cento delle coppie* — dice Lauricella — *e sempre più spesso è colpa dell'uomo»*.

E poi ci sono anche altre spinte, come quel noto imprenditore romano, con due figli, che prima dell'operazione alla prostata, per aggirare la conseguenza della sterilità, si è fatto congelare un buon quantitativo di liquido seminale per poter avere ancora figli.

L'on. Rodotà, di fronte alle incertezze giuridiche e scientifiche intorno al problema, chiede una legge *«minima»*, che regolamenti l'attività dei centri, permetta il rimborso della Usl se è di tipo terapeutico, risolva i problemi legali per la sicurezza dello status del figlio, senza però regolare le varie tecniche oggi praticate. *«Contro queste norme c'è il rischio* — dice l'esponente della sinistra indipendente — *che si unifichi in Italia un fronte cattolico sulle posizioni vaticane, ma siamo pronti ad abolire l'autocensura laica e a presentare una proposta di legge»*.

In realtà le famiglie italiane non sembrano molto disposte a recepire tutte queste novità, a leggere i dati raccolti dal sondaggio del Coordinamento genitori democratici: poiché il 73% dei mille intervistati preferisce adottare un bambino piuttosto che ricorrere a nuove tecniche fecondative, così come l'85% non vuole né diventare donatore di seme né ricorrerebbe a un «padre in affitto», sia pure congelato.

Gigi Padovani

---

dall'Italia

Scoperto un villaggio fenicio nel Messinese

MESSINA — Un villaggio fenicio di 2500 anni fa sta venendo alla luce ad Antillo, un Comune della provincia di Messina, alle pendici dei Monti peloritani. I resti del villaggio sono stati localizzati da un ricercatore del luogo, il prof. Martino Giroldo, che della sua scoperta ha già informato la soprintendenza alle antichità di Messina.

Finora sono stati portati alla luce un muro a secco, alcune tegole di epoca romana con il disegno di un cane in corsa, due giare e un'anforetta.

Nella zona di Antillo, antiche fonti storiche citano l'esistenza di una cittadella di origine fenicia. Le ricerche sono, appunto, dirette a confermare quanto riferito dalle fonti su questo antico insediamento.

(Agi)

Sequestrate 500 borse con «firme» false

FIRENZE — I carabinieri di Firenze hanno sequestrato circa cinquecento borse con marchi contraffatti delle aziende «Louis Vuitton» e «Timberland».

Il sequestro è avvenuto nel negozio «Mgm» di Poggio a Caiano, un Comune vicino a Prato. I titolari dell'esercizio sono stati denunciati a piede libero. Oltre alle borse i carabinieri hanno sequestrato valigie e borse da viaggio, 134 chilogrammi di pelli con impressi i marchi contraffatti. *(Ansa)*

Due ragazzi muoiono in moto

PANTELLERIA — Due ragazzi di 16 e 17 anni sono morti a Pantelleria in un incidente stradale. Il consiglio comunale ha sospeso in segno di lutto la seduta che era in corso. Gli abitanti dell'isola sono rimasti attoniti per la tragedia che per una serie intricata di parentele ha coinvolto più di quindici famiglie.

A perdere la vita sono stati Giovanni Carlo Basile, di 16 anni, e il suo amico Giuseppe D'Aietti di 17.

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di qualche debole precipitazione sull'isola e sul settore nord-occidentale. Su tutte le altre regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o velato.

temperatura: in lieve aumento.

venti: al Nord e sulla Sardegna deboli o moderati meridionali; sulle altre regioni deboli variabili tendenti a disporsi intorno Sud sulle zone tirreniche.

mari: generalmente poco mossi. Moto ondoso in aumento sul Mar Ligure e sul Canale di Sardegna.

città italiane

Bolzano	6	21	L'Aquila	2	18
Verona	8	17	Roma Urbe	3	21
Trieste	7	18	Roma Fium.	8	18
Venezia	9	16	Campobasso	1	12
Milano	6	18	Bari	8	14
Torino	8	16	Napoli	4	18
Cuneo	5	12	Potenza	0	9
Genova	10	17	S.M. Leuca	8	11
Bologna	8	19	R. Calabria	8	17
Firenze	3	21	Messina	10	17
Pisa	4	21	Palermo	12	17
Ancona	1	14	Catania	4	20
Perugia	6	16	Alghero	11	20
Pescara	3	18	Cagliari	11	18

città estere

Amsterdam	6	14	nuvoloso	Lisbona	13	20	nuvoloso
Atene	5	12	pioggia	Londra	12	15	pioggia
Bangkok	22	33	nuvoloso	Los Angeles	8	15	sereno
Berlino	5	20	sereno	Madrid	12	23	nuvoloso
Bruxelles	8	17	nuvoloso	Montreal	3	8	nuvoloso
Buenos Aires	16	20	sereno	Mosca	−4	1	sereno
Copenaghen	2	13	sereno	New York	8	17	sereno
Dublino	8	16	nuvoloso	Parigi	12	16	nuvoloso
Francoforte	4	17	sereno	Pechino	12	16	nuvoloso
Gerusalemme	6	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	30	sereno
Ginevra	3	20	sereno	Sydney	16	21	pioggia
Helsinki	2	4	sereno	Tokyo	11	20	sereno
Hong Kong	20	26	nuvoloso	Varsavia	−4	16	sereno
Il Cairo	13	30	nuvoloso	Vienna	1	16	sereno

Stato civile di Torino

15 APRILE 1988

NATI — Doria Enrico; Bataŭ Enrico; Marchetti Giorgia; Gili Elisa; Cinotto Carlo; Miele Arianna; Segala Filippo; Marras Pietro; Sorio Federica; Pollo Matteo Maria; Varese Alessandra; Casino Christian; Sanù Rivà Giovanni; Volo Valerio; Crosa Fabio; Caniglia Davide; Longhi Veronica; Cacciatore Alessia; Fanneto Daniele; Botto Carlotta; Carle Daniel; Giannoccaro Federica; Di Palmo Alessio; Botto Laura; Chiesa Silvia; Mendola Andrea Francesco; Cutaia Christian; Salula Cristina; Moletto Federica; Di Leo Fabio; Vinci Rossella; Girardengo Alessia; Vinci Francesco; Bertone Davide; Ceralli Stefano; Papandrea Carlotta; Postorio Martina; Francone Cristina; Laruzzo Daniela; Centarino Federica; Orsatta Alessandra; Gallazzo Simone; Novello Ilenia; Manuela Salvatore; Zambel Martina; Castronovo Rubens; Ciliberti Marco; Castaldo Fabio; Locanelle Matteo; Minarva Mattia; Keshavarz Keyvan; Minardi Carlo; Catenai Federica; Bertola Giulia; Lattieri Simona; Marras Davide; Aosta Alessio; Gallarino Sara; Barbero Emanuele; Carnera Cristian; Mazzone Serena; Pellecchia Marco; Panettoni Andrea; Corapi Andrea; Ferrero Maria; Georgeta Silvia; Carbo Gianluca; Bertolotti Alberto; Carmine Andrea; Cabras Alberto; Gaia Massimo Christian; Tessarin Giacomo; Zingarelli Benedetta; Santamartino Emilio; Arima Pietro.

MORTI — Filippi Cesare, di anni 87, nato a Torino, pens., abitante in qr. S. Margherita 242; Terranea Carolina, a. 81, Lanzate sul Seveso, relig., v. Cottolengo 24; Marchese Francesco, a. 86, Torino, pens., a sé Moncalieri 68; Negro Maria v. Bugline, a. 77, Asti, pens., v. Villa della Regina 21.

Deceduti in ospedale: Musso Marcella, a. 58, Torino, bidel., Moinette; Lanzi Teresa v. Damasso, a. 84, La Spezia, pens., str. S. Vincenzo 49; De Luca Annunziata in Scognamiglio, a. 48, Napoli, casal., Moinette; Brossa Rina, a. 85, Torino, pens., Moinette; Ferro Barbara, a. 5, Torino, Pediatrico; Motarricola Maria v. Gallesio, a. 77, Luzzano, pens., Maurizione; Collino Renata in Mazzetti, a. 84, Torino, pens., S. Anna; Ravetti Maria e 88, Gabbiano, pens., Gradenigo; Zaddu Salvatore, a. 35, Surgono, operaio, Moinette; Paradiso Caterina v. Malinverni, a. 75, Calvisano, pens., C.t.o.; Grisoni Maddalena in Venesio, a. 73, Torino, pens., Moinette; Fossimetti Giacomo, a. 57, S. Vittoria d'Alba, pens., Moinette; Ponte Giuseppe, a. 67, Felizzano, pens., Amedeo di Savoia; Battore Augusto, a. 58, Bagnara, pens., Moinette; Arata Angela v. Zaccone, a. 89, Torino, pens., c. Cesare 56; Graffagnaglia Bruna, a. 85, Nicheino, pens., Mauriziano; Alzardi Vincenza, a. 87, Torino, pens., S. Vito; Vigliotta Rosetta in Molinaris, a. 47, Torino, pens., Nuova Astanteria; Renda Marco, gg. 11, Carmagnola, Pediatrico; Zunino Mario v. Zunino, a. 84, Cairo Montenotte, pens., Martini; Burgoyne Costanza in Videsich, a. 86, Northampton, casal., Evangelico; Biolo Luigia in Bosticco, a. 73, Casteglione T.se, pens., C.t.o.; Gatti Mario, a. 60, Genova, pens., Moinette.

Nati 75 - Morti 27

E' mancato

Paoletto Cortese

Lo annunciano: la moglie Lina Damonte, figli, nuora, generi, nipoti. Funerali martedì ore 8.30 parrocchia San Pio X. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Anastasi

di anni 53

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, i figli Alberto e Antonella, la sorella, il suocero, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 8.30 del 18 con partenza dalla parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 aprile 1988.

La Società FIAT Aviazione S.p.A., Amministratore Delegato e Direttore Generale, Dirigenti, Quadri e Collaboratori tutti, partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

p.i. Antonino Anastasi

— Torino, 17 aprile 1988.

Profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Anastasi:
Gian Carlo Boffetta, Edoardo Accossato, Franco Agnesone, Giovanni Alloni, Cesare Alloré, Ezio Ardarà, Furio Antonietti, Salvatore Arigonello, Terenzio Balestracci, Davide Barla, Marco Bassi, Luigi Battezzato, Giorgio Benzi, G. Cesare Bertolucci, Italo Bolognese, Tomaso Boria, Amilcare Bosso, Giuseppe Calleri, Aldo Cantoni, Leonardo Carpani, Vincenzo Cassone, Maurizio Castelli, Remo Chiaone, Giovanni Cimarosti, Mario Coltucci, Gabriele Conz, Andrea Corsini, Sergio Crovia, Bruno Cussigh, Karl Heinz Daub, Claudio Denicolai, Armando De Santis, Amato Fedini, Sebastiano Fagone Buscimese, Roberto Fasa, Giorgio Feo, Leandro Ferraris, Luigi Ferraris, Renato Gamberlin, Giacomo Gardoia, Sergio Garrone, Sebastiano Gerrano, Mario Garzella, Franco Gazzarri, Roberto Ghiara, Giorgio Giordano, Guido Giordano, Giovanni Giuppone, Antonio Grosso, Federico Losma, Mario Locatelli, Lamberto Liverani, Stefano Liviale, Luciano Macaiferri, Davide Maccagnani, Luigi Maderni, Adriano Mallarino, Giuseppe Marcer, Giovanni Marchetti, Giacomo Marocchia, Nicola Marmo, Gerardo Marsico, Alessandro Martinotti, Mario Masi, Piermassimo Massa, Fausto Massaia, Roberto Miani, G. Battista Mosetto, Francesco Nariel, Aldo Nebiolo, Francesca Oberto, Costanza Peroni, Bruno Perassa, Pier Nicola Pessone, Secondo Piola, Dario Poggio, Andaino Potestà, Fernando Pupino, Franco Redi, Paolo Roncarolo, Giovanni Ronchetto Salvano, Giancarlo Rossi Pieno, Giorgio Rawinski Dall'Abaco, Giorgio Sacchi, Adalberto Sarcitiero, Massimo Scaranelli, Roberto Sclendro, Renzo Spalla, Elio Speranza, Luigi Terricone, Riccardo Tonet, Tobia Tortoriello, Amedeo Vietti, Reinhard Walther, Paolo Zaninetti, Menotti Zinna.

Il Gruppo Anziani della FIAT Aviazione S.p.A., Presidente e Collaboratori partecipa al lutto della famiglia per la dipartita del signor

p.i. Antonino Anastasi

— Torino, 17 aprile 1988.

La famiglia Bisi Rinaudi Turchi partecipano commosse al dolore della famiglia Anastasi per la scomparsa del carissimo NINO.

Gli amici di NINO partecipano al dolore della famiglia:
Paolo Arlaudo, Giorgio Betchi, Mario Bisi, Alfredo Castelli, Giorgio Colombaro, Francesco Cumiberti, Attilio Dolci, Cesare Enriques, Renzo Fasoglio, Angelo Fiore, Alberto Guglielmetti, Toro Piras, Domenico Rinaldi, Carlo Romagnoli, Riccardo Ruggeri, Gianmaria Savio, Gianpaolo Scarabello, Sergio Turchi, Giorgio Turra, Felice Ughetto.

Sono vicini ad Alberto nel suo grande dolore Barbara Bondolino Carlo Claudio Cristina Davide Marcello Riccardo.

Gli ex compagni di Isea partecipano commossi al dolore di Alberto.

E' mancato

Vincenzo Tea

anni 58

L'annunciano la moglie, la figlia, mamma, fratelli, cognate e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Cerrato per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 18 c. alle ore 10,15 parrocchia Lingotto (Torino).
— Orbassano, 16 aprile 1988.

Cristianamente è mancata

Pierina Luvo vedova Onesti

Lo annunciano i figli Carlo con Lucia, Beppe con Anita, i nipoti. Funerali martedì 19 corr. ore 10,15 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 16 aprile 1988.

E' mancato

Carlo Chiessi

Lo annunciano la moglie, figli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 18 c.m. alle ore 10,30 parrocchia San Pietro in Vincoli, Settimo Torinese. Non fiori, eventuali offerte Centro Tumori via Cavour Torino.
— Torino, 15 aprile 1988.

Improvvisamente è mancato

Franco Rossi

anni 59

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Paola Gabbiolo, la figlia Agnese con il marito Maurizio, le nipoti Sara e Simona, il figlio Dario con la moglie Ninetta e nipote Valentina. Funerali lunedì 18 alle ore 14.45 dalla abitazione. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 16 aprile 1988.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Soci, gli Istruttori e le Maestranze del Vinovo Golf partecipano commossi al lutto del segretario Dario per la scomparsa del padre

Franco Rossi

— Vinovo, 17 aprile 1988.

Mauro Boccardo partecipa con tristezza al dolore dell'amico Dario per la perdita del PADRE.

La famiglia Di Rosa Cesare partecipa al lutto.

Improvvisamente è mancato

Domenico Barrese

di anni 64

Lo annunciano addolorati: moglie, figlio, nuora, i nipoti Yuri e Denis, sorelle, parenti tutti. Funerali martedì 19 aprile ore 8.30 cappella ospedale Mauriziano.
— Torino, 16 aprile 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Gribaudo in Ferrero

anni 81

Ne danno il triste annuncio il marito Tino, il figlio Ernesto con la moglie Marina, il nipote adorato Marco, la sorella, le cognate, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Porro. Funerali martedì 19, ore 14.30 parrocchia S. Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 aprile 1988.

Paolo, Ottavia, Pina partecipano al lutto.

Il giorno 14 aprile alle ore 15 all'età di 94 anni ha cessato di battere il cuore di

Maddalena Arpino

Il nipote Tommaso a funerali avvenuti ricorda a tutti gli amici del suo adorato papà che la scomparsa della NONNA ha rinnovato un grande dolore.
— Torino, 16 aprile 1988.

Cristianamente ci ha lasciati

Maria Ravizza ved. Molino

Ne danno il triste annuncio le figlie Lella e Carla, nipoti: Massimo, Piera, Franca, Nicoletta e Luca, il genero Giorgio e parenti tutti. Funerali lunedì 18 ore 10.15 nella cappella dell'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 aprile 1988.

Rita e Alberto Mazzoni partecipano commossi.

Serenamente è mancato

Luigi Ferraris

anni 84

L'annunciano con dolore la moglie Maria Gamberlin, i figli Paolo, Renato, Carlo, Vittorio con le rispettive famiglie, il fratello Pietro, la sorella Carina e famiglia (Usa), nipoti Marnoccia e Renza e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dr. Giovanni Roy per le costanti ed amorevoli cure. Funerali lunedì 18 aprile partenza ore 8 da c.so Telesio 36 tumulazione ore 10 a Franchiro d'Altavilla.
— Torino, 17 aprile 1988.

La famiglia Bossi partecipa al dolore.

La nipote Paola piange il caro PADRINO.

La famiglia Coggiola-Gianasso partecipano al dolore.

La famiglia Diego e Angela Leonardi partecipano commosse.
— Mezzomerico, 17 aprile 1988.

La famiglia Groppo e Ferrarino commosse partecipano al lutto.

La ditta Spesa partecipa al dolore del collaboratore sig. Renato Ferraris per la scomparsa del PADRE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Leonida Viglierco

anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il nipote, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Buffa e al personale del reparto Urologia dell'ospedale Mauriziano. Funerali martedì 19 ore 10.15 parrocchia San Francesco da Paola (via Po). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1988.

E' mancata ai suoi cari

Gemma Rovedotti ved. Materazzo

La piangono: Marialuisa, Gemma, Paolo, cognati, nipoti, pronipoti, zia Eugenia, parenti tutti. Funerali martedì 19 ore 8.30 parrocchia S. Carlo. Messa trigesima 16 maggio ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1988.

Famiglia Erminia Giordana partecipa.

Al di là del vero serenamente

Giulio Cassina (Attilio)

Lo annunciano la moglie Erminia, i figli Carlo e Franca, Angela e Denis. Funerali in S. Maria di Crescentino domenica 17 ore 15.
— Crescentino, 16 aprile 1988.

I Soci della Nuova Valtiodo partecipano al dolore del titolare Franco Cassina.

Alessandra e Maurizio Bernasconi partecipano al dolore di Franco, Angela e Davide.

Assistenti, Relatori, Consulenti e Istruttori dell'Istituto delle Motivazioni partecipano al dolore del presidente Franco Cassina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Bottino

anni 79

Lo piangono la moglie Amalia, fratello, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 18 ore 14.30 parrocchia San Leonardo Murialdo.
— Torino, 15 aprile 1988.

Cristianamente è mancata

Marianna Arisio nata Bertola

anni 90

Addolorati lo annunciano il marito Agostino, i figli don Angelo, Armandina, Domenica e Teresina, generi, nuora, nipoti. Funerali lunedì ore 9,30 in Sangano, tumulazione ore 11 in Revigliasco.
— Sangano, 15 aprile 1988.

Impiegate, Collaboratori Ditta Fiaction partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Piero Zannoni

— Torino, 17 aprile 1988.

Uniti al dolore dell'amico Rino e famiglia Zannoni Nella e Franca Paschal.

Pietro e Mary Villani piangono

Maria Daprà

indimenticabile amica.
— Torino, 17 aprile 1988.

Cristianamente è mancato

Ignazio Giacometti

anni 74

L'annunciano addolorati la moglie Teresa Vietti, il fratello Emilio e famiglia, la sorella Luigia vedova Ferrero, parenti tutti. Funerali in San Carlo Canavese lunedì 18 ore 10 dall'abitazione via della Chiesa 64.
— San Carlo, 16 aprile 1988.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Alfredo Brandone

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore. Un pensiero riconoscente a Direzione Fiat Rivalta, Unione Gruppi Anziani Fiat, Associazione Ex-allievi. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata il giorno 11 maggio 1988 alle ore 18 nella parrocchia dei Santi Apostoli.
— Torino, 16 aprile 1988.

La famiglia Crepaldi, vista la grande dimostrazione di affetto tributata da tutti gli amici di Torino e di Traves alla cara

Daniela

ringrazia quanti con fiori, scritti e di persona hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 13 aprile 1988.

ANNIVERSARI

1987 — 1988

Paolo Borello

E' passato un anno Paolo! Noi siamo disperati. Abbiamo tanta nostalgia di te e del tuo allegro sorriso. Quanti ricordi splendidi abbiamo ragazzo! Papà mamma e Francesca. La Messa lunedì 18 aprile ore 18 nel Santuario S. Antonio, via S. Antonio da Padova 5.

18-4-87 — 18-4-88

Paolo

Sei sempre tra di noi Giorgio e Silvana.

1969 — 1988

Pierino Perotti

Anziano FIAT

I tuoi cari ti ricordano affettuosamente.

1977 — 1988

Oreste Montaldo

Ti ricordiamo sempre.

1983 — 1988

Luigi Quaglino

I tuoi cari ti ricordano con tanto affetto.
— Rivoli, 17 aprile 1988.

1983 — 1988

Giuseppe Capo

Mamma Iosilina con figli e nipoti sempre lo ricordano.

1986 — 1988

Alessandro Chiabotto

Sempre vivo in noi il suo ricordo.

1986 — 1988

Giuseppe Vaschetto

Ogni giorno vivi con noi. Rita e Luciana. S. Messa 18 aprile ore 17 parrocchia N. S. della Salute, Torino.

1983 — 1988

Mario Bolognini

Tanto amato e rimpianto.

1985 — 1988

Sergio Figliolini

Ricordi pieni d'amore. Rosi con il piccolo Federico.

Nel nono anniversario della scomparsa di

Niccolò Gioia

la famiglia lo ricorda con immutato affetto. S. Messa 20 aprile ore 18,30 parrocchia S. Massimo.
— Torino, 20 aprile 1988.

1983 — 1988

Giovanni Pagliasso

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari con immenso rimpianto.

1987 — 1988

Rosa Castello Iseglio

Ti ricordiamo con immutato affetto e grande rimpianto. S. Messa 24 aprile ore 18,30 Madonna Pompei.

1980 — 1988

Mario Suppo

Sempre nel ricordo dei tuoi cari. Santa Messa 22 aprile ore 9,30 parrocchia Regina Mundi (Crociera).
— Michelino, 17 aprile 1988.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83 97 226 int. 273
conto corrente postale n. 10548101

TELEFONO AMICO ITALIA
DOPO VENT'ANNI QUALCOSA CAMBIA AL TELEFONO AMICO DI TORINO. IL NUMERO.
561.21.21
Aderente alla Federazione Telefono Amico Italia
Segreteria presso Mondo X - C.so G.Ferraris, 20

Irruzione di un commando camorristico al «Cardarelli» di Napoli

Assassini in corsia, due morti

In due, travestiti da infermieri, entrano [redacted] reparto Ortopedia [redacted] un pregiudicato e la sua convivente - Poi approfittano del panico fra i malati e i visitatori per fuggire - Un «segnale» contro il clan dei Giuliano

NAPOLI — Sono entrati a passo sicuro nel corridoio nascondendo sotto i camici le pistole. Ai due infermieri nes[redacted] badato, né i malati né i parenti in visita. La [redacted] è cambiata di colpo quando i sicari hanno raggiunto il loro obiettivo e hanno cominciato a [redacted]. Per Mario Lauria, 29 anni, e la sua donna, Maria Pesacane, 22 anni, la morte è arrivata in una stanza d'ospedale.

Mentre la città sopporta le conseguenze della violenza d'importazione la malavita è tornata ad uccidere senza rispettare tregue. La vendetta [redacted] camorra ha ancora una volta per scenario un ospedale, [redacted] vittime [redacted] un pregiudicato in attesa di giudizio e la compagna da cui, appena tre mesi fa, aveva avuto un figli[redacted]: bersaglio dei killer il primo, testimone scomoda [redacted] seconda.

[redacted] da [redacted] passate le 17. L'ospedale Cardarelli, il [redacted] grande del Mezzogiorno, è una cittadella dove la vita scorre caotica così [redacted] oltre il muro che la separa dal quartiere [redacted] via vai di perso[redacted], ambulanze, si perde nei viali che conducono [redacted] padiglioni: non è difficile entrare, non lo è neppure per chi ha una missione di morte da portare a termine.

Al secondo piano della [redacted] divisione, riservata all'ortopedia, c'è la stanza [redacted] 14. Da dicembre è diventata la casa di Mario Lauria, da quando ha ottenuto gli arresti domiciliari in attesa di un intervento chirurgico per gravi disturbi di circolazione alle gambe. Scampato all'inferno di Poggioreale, ha piano piano reso meno dura la prolungata degenza: televisore, poltrona e persino un piccolo biliardo fanno della camera un luogo di certo più accogliente di una cella.

Accanto al pregiudicato trascorre gran parte della giornata la donna per la quale Mario Lauria ha lasciato due anni or[redacted] la moglie: dalla nuova unione è nato tre mesi fa un bambino. Quello di ieri è [redacted] pomeriggio [redacted] tanti. La donna è seduta, l'uomo misura a lenti [redacted] il pavimento, sul teleschermo scorrono le immagini di un vecchio [redacted].

La vetrata del corridoio si spalanca all'improvviso: entrano in due, vestiti [redacted] infermieri, si fanno largo tra ricoverati, medici e visitatori puntando [redacted] stanza dove c'è il pregiudicato. E' lui ad accorgersi [redacted] primo [redacted] cosa sta accadendo: [redacted] tre il killer cominciano a far fuoco, con un balzo disperato cerca rifugio sotto il letto. Ma non [redacted] più scampo: gli assassini lo finiscono subito e [redacted] stessa sorte tocca a Maria Pesacane. Lei tenta di proteggersi rovesciando per [redacted] il biliardo, riesce solo a rannicchiarsi senza poter [redacted] i proiettili.

L'eco degli spari non si è [redacted] spenta [redacted] già i sicari sono fuori e in pochi minuti riescono a far perdere le loro tracce. Oltre la porta [redacted] stanza n. 14, i soccorritori trovano due corpi uniti da un'unica scia [redacted]

Chi era Mario Lauria e perché qualcuno ha decretato una condanna a morte così feroce e spettacolare?

Per polizia e carabinieri Lauria [redacted] un uomo cresciuto tra le [redacted] di Forcella, il rione dominato [redacted] famiglia Giuliano. Una sfilza di precedenti alle spalle che [redacted] dalle rapine alle estorsioni, fin all'arresto per omicidio avvenuto nella pri[redacted] dell'86. [redacted] gli investigatori era uno dei sicari che eliminarono Giuseppe Cacciapuoti, [redacted] cutoliano ucciso tra la folla di [redacted] Umberto I, a pochi passi dalla stazione Centrale, l'8 aprile dell'86. Un omicidio [redacted] per [redacted]le aveva [redacted] ogni probabilità il traffico di droga.

Qualche mese prima di cadere nell'agguato, Cacciapuoti [redacted] stato [redacted] all'aeroporto di Parigi: [redacted] con sé una valigetta [redacted] dentro [redacted] chilogrammi e mezzo di [redacted]. Finito in carcere per questo delitto, Lauria ne era uscito nel dicembre [redacted] dopo aver ottenuto gli arresti domiciliari per motivi di salute.

Qualcuno ieri ha voluto saldare il conto? Che un ospedale possa non [redacted] un baluardo contro la violenza, la camorra lo ha già tante volte dim[redacted]: il primo ad aprire la lunga serie delle vittime dei killer in corsia, fu nei primi Anni [redacted] Alfonso Rosanova, il potente tesoriere di don Raffaele Cutuolo, assassinato da un commando nell'ospedale San Leonardo di Salerno dove era ricoverato.

m. ri.

Sventato a Fiumicino rapimento: 2 arresti

ROMA — Sventato [redacted] probabile tentativo di sequestro di persona all'aeroporto di Fiumicino: è quanto emerge dalle indagini successive ad una operazione condotta venerdì notte dalla polizia dello scalo romano e [redacted] ha portato all'arresto di due cittadini calabresi in possesso di [redacted] pistole.

I due, Domenico Perre, 33 anni, nativo di Platì (Reggio Calabria), e Carmine Buda, 30 anni di Oppido Mamertina (Reggio Calabria), sono presumibilmente due uomini della 'ndrangheta e si sarebbero trovati all'aeroscalo romano per un tentativo di rapimento ai danni di qualche [redacted] esponente del mondo economico.

L'operazione è [redacted] 21 circa [redacted] venerdì. Due agenti in servizio [redacted] hanno [redacted] davanti al parcheggio [redacted] voli nazionali un gruppetto di sei persone vicino all'[redacted] «Fiat Uno» bianca. Insospettiti, hanno deciso di tenerli d'occhio. In seguito il gruppo si è diviso, due si sono allontanati a bordo di una macchina di grossa cilindrata, due si sono avviati a piedi verso il parcheggio e gli altri sono partiti sulla «Fiat Uno» che è stata seguita dagli agenti e bloccata per un controllo.

All'interno, [redacted] il sedile del conducente, [redacted] state rinvenute le armi, due cal. 7.65, una cal. 9 con matricole [redacted]. Oltre alle armi [redacted] agenti hanno sequestrato una mazzuola pesante, un martello, un cerotto, una grossa corda, [redacted] tettuccia per serranda, [redacted] bomboletta narcotizzante ed una coperta.

I due hanno precedenti penali: rapina, sequestro, furt[redacted] d'armi, detenzioni di armi ed esplosivi. Nella casa di [redacted] amico dei due, [redacted] agenti si sono trovati di fronte ad un probabile covo-prigione. (Ansa)

SBARCANO GLI UGONOTTI

Città del Capo. E' la ricostruzione dello sbarco che, [redacted] trecento anni fa, gli ugonotti francesi appartenenti alla famiglia Marais, fuggiti dall'Europa, fecero al Capo di Buona Speranza

La terribile Varroa minaccia la produzione di miele

Ritorna il killer delle api

E' un acaro lungo un millimetro che si sta diffondendo a macchia d'olio anche [redacted] Italia - In tre anni annienta un alveare - Lo si combatte da mezzo secolo, [redacted] con [redacted] successo

Gli apicoltori italiani sono in allarme. [redacted] sta diffondendo a macchia d'olio anche nel [redacted] un terribile killer delle api. E' [redacted] minuscola Varroa Jacobsoni, un esserino bruno [redacted] dal corpo appiattito che misura sì e no [redacted] millimetro di diametro. Non è un insetto — molti lo chiamano «pidocchio» — ma un acaro, parente [redacted] stretto dell'acaro [redacted] scabbia e della zecca dei [redacted]ni. Da noi ha fatto [redacted] prima comparsa nell'81, [redacted] negli Stati Uniti, in Cina, in Giappone e in altri Paesi è una vecchia [redacted] degli apicoltori che cercano di combatterlo — finora [redacted] — [redacted] oltre mezzo secolo.

Ha evoluto la strategia subdola e invincibile propria [redacted] parassiti: compie l'intero ciclo di sviluppo a spese delle [redacted] vittime che nel caso specifico sono le preziose api domestiche (*Apis mellifera*), produttrici di [redacted] e di miele, importantissime impollinat[redacted] delle piante e ottimo [redacted] dell'inquinamento ambientale.

Se [redacted] decina dei famige[redacted] acari rossi penetrano in un alveare, [redacted] distruggono nel giro di tre anni. Gli abitanti vengono letteralmente dissanguati. Rimangono vive [redacted] poche api rachitiche e malate, infettate dai batteri e dai virus inoculati [redacted] parassita.

Come la Varroa compia la sua opera nefasta è noto [redacted] lo in parte. Si sa che le api costruiscono nursery modello, cellette esagonali disposte in rigoroso ordine geometrico, [redacted] ciascuna [redacted] quali [redacted] regina, [redacted] femmina feconda della società, depone un uovo. Dopo tre giorni ne fuoriesce [redacted] larva. Il [redacted] sesso è predeterminato. Se la [redacted] l'ha fecondato [redacted] sperma immagazzinato durante il volo nuziale, darà origine a una femmina. [redacted] invece non è stato fecondato, diventerà un maschio.

Quanto poi alla sua evoluzione in regina o operaia, questa dipende [redacted] tipo di cibo che le viene [redacted] nei primi cinque giorni di vita. Comunque, al compimento del quinto giorno, la larva entra in quello [redacted] quiescente che prende nome [redacted] «pupa». [redacted] immobilizza e cessa di nutrirsi. Ma quell'apparente calma esterna maschera l'intenso lavorio che avviene al suo interno, dove complesse metamorfosi preludono alla formazione dell'ape adulta.

Perché ciascun individuo possa affrontare [redacted] piena tranquillità questo delicato stadio di sviluppo, le operaie provvedono a sigillare ogni [redacted] un coperchietto di cera. La micidiale Varroa femmina, quando le sue [redacted] va sono già state fecondate, [redacted] l'abilità di introdursi nelle cellette [redacted] momento giusto, immediatamente prima [redacted] siano sigillate. Preferisce quelle dei fuchi, [redacted] più spaziose, perché lo sviluppo [redacted] pupe maschili è più lungo, si protrae [redacted] qualche giorno rispetto a quello [redacted] operaie. Appena entrato, il parassita depone sette o otto uova. Cibo ce n'è in abbondanza per madre e figli con quella pingue larva immobile a disposizione.

Sembra che le [redacted] delle Varroa siano destinate a diventarle tutte femmine, tranne una che diventa maschio. E' quest'ultimo che [redacted] sviluppo più rapido, un curioso susseguirsi di «mu[redacted]», l'ultima delle [redacted] tra[redacted] il [redacted] apparato boccale in [redacted] copulatore. Diventato [redacted] perfetta macchina fecondatrice, il maschietto Varroa attende che le sorelle maturino e immediatamente le feconda. Non appena l'ape, [redacted] pure dissanguata da quella masnada di parassiti, trova la forza di rodere il coperchietto per guadagnare la libertà, escono insieme con lei le femmine Varroa già fecondate, pronte a deporre a loro volta le [redacted].

Né il a [redacted] che nei mesi invernali, quando [redacted] l'ovodeposizione da parte dell'ape regina, l'acaro perisca. Sopravvive, succhiando il sangue delle api adulte. [redacted] tra i peli del loro corpo e appunto standosene comodamente a bordo delle api parassitate compie lunghi viaggi che lo portano a infestare alveari lontani, aumentando [redacted] la sua area di diffusione. [redacted] ritiene che una sola Varroa dia all'ape lo stesso fastidio che danno all'uomo alcuni [redacted] di pidocchi. E non è [redacted].

Queste [redacted] grandi linee le [redacted] biologico [redacted] parassita, quali oggi le conosciamo. Ma molti punti rimangono ancora da chiarire, soprattutto per quanto riguarda le interazioni fra Ape e Varroa. Per poter combattere efficacemente un nemico così agguerrito, che sta compromettendo [redacted]riamente la produzione nazionale [redacted] miele e, quel che è peggio, la riproduzione delle piante coltivate, occorre innanzitutto conoscerlo [redacted]glio. Proprio a questo scopo si vanno svolgendo [redacted] e ricerche nei laboratori scientifici [redacted] molti Paesi del mondo.

Isabella Lattes Coifmann

Difficile assicurare negozi e locali notturni

La polizza anti-racket

Agli assicuratori non è molto gradito il rischio dell'incendio per le discoteche, locali notturni e, in qualche caso, persino [redacted] e sezioni [redacted] partito [redacted] pari tempo, anche coloro che confinano [redacted] trovano nelle immediate vicinanze di questi locali debbono, se desiderano essere indennizzati, [redacted]dere in proprio apposita polizza contro i pericoli degli incendi [redacted] scoppi) [redacted] possono provenire dai «locali a rischio».

Infatti, secondo le tradizionali polizze incendio, anche quando vi è l'estensione agli «atti vandalici» (racket ecc.), i danni che [redacted] fiamme procurano ai vicini non vengono quasi mai indennizzati. Questo perché nessuna responsabilità ricade sul proprietario o gestore del locale.

Ecco, quindi, l'interesse che i «vicini» [redacted] nello stipulare l'assicurazione contro i pericoli di incendi, esplosioni e scoppi che provengono, appunto, da [redacted] ci è accanto. Per fortuna [redacted] un aumento di tariffa è prevista per questi casi: il problema, invece, resta per i proprietari e gestori dei «locali a rischio» i quali, [redacted] spesso, si vedono rifiutare l'assicurazione anche se disposti a pagare «premi» da capogiro.

Inoltre, chi ha avuto la fortuna di trovare un assicuratore disposto ad accordare la garanzia, è molto facile che questa venga in seguito rifiutata [redacted] appena si denuncia un principio di incendio. A questo punto, la vittima avrà vita [redacted] per reperire una seconda compagnia disposta ad [redacted] la copertura.

Anche se [redacted] forma diversa, il meccanismo assicurativo è più o meno uguale per le auto (o autocarri) che si incendiano quando l'evento è da imputare ad atti di vandalismo. Il proprietario [redacted] veicolo deve, se vuole essere risarcito, pretendere che nella polizza sia incluso questo tipo di rischio.

Altro fatto: se la nostra auto si incendia per un qualsiasi guasto e le fiamme coinvolgono altri veicoli po[redacted] vicinanze, la nostra compagnia, sempreché esista la garanzia-incendio, risarcirà i danni [redacted] proprio cliente, ma [redacted] fuori una lira per rifondere quelli dei «vicini».

[redacted] in questo caso, è possibile, però, fare un'apposita estensione: oltre [redacted] al veicolo del cliente, la società rifonderà anche quelli patiti dai terzi. Molte compagnie non pretendono supplementi di tariffa, altre si accontentano di poche migliaia di lire [redacted] più.

Come si è visto, [redacted] è [redacted]sibile assicurare tutto. «*Dopo non poche disavventure* — ci spiega il gest[redacted] di una discoteca — *ho dovuto rima*[redacted] *con guardie armate che vigilano 24 ore su 24. A conti fatti, incluse le* [redacted] *gli impianti antincendio, il* [redacted] *sto della protezione attiva tocca il 15 per cento del bilancio aziendale ma, almeno, dormo tranquillo e non entro nel* [redacted] *del tira e molla delle compagnie di assicurazioni*».

«*La prima volta che ho* [redacted] *caso la polizza incendio, l'assicuratore ha voluto che, per "pareggiare" i piaceri, stipu*[redacted] *tutta una serie di polizze (vita, infortuni e così via). Poi, visitato dal racket, ho incassato pochi soldi di risarcimento e mi hanno cacciato: il guaio è che rimangono in vigore tutte le altre polizze*».

Giuseppe Alberti

In corteo gli amici degli animali

Politici e uomini [redacted] cultura hanno «occupato» l'Esedra a Roma per sollecitare la legge che prevede l'anagrafe del [redacted]

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Erano più di 1500 gli «*amici degli animali*» che ieri si sono riuniti in Piazza Esedra per richiamare l'attenzione sull'urgenza di convertire in legge la proposta dei parlamentari Verdi sulla prevenzione del randagismo e sulla tutela degli animali dome[redacted] presentata [redacted]. Il lungo corteo, di uomini e di animali, [redacted] è poi snodato lungo via Nazionale fino a piazza [redacted] Apostoli.

Alla partenza gli obiettivi dei fotografi e degli operatori tv sono stati soprattutto per Marina e Carlo Ripa di Meana, che hanno aperto il corteo tenendo in braccio una splendida coppia di «carlini», e per Sandra Milo che ripeteva slogan in un megafono.

Poi la schiera dei personaggi famosi è aumentata: Dacia Maraini, Carlo Dapporto, Lea Massari, Pino Caruso, Turi Ferro, Ivana Monti, Andrea Giordana, Daniela Poggi, Miranda Martino, Marina Morgan, Lorella De Luca, Duccio Tessari, Lucio Ardenzi, Rossella Falk, Paolo Panelli, Giancarlo Sbragia. Numerosi anche i parlamentari mentre un depliant ricordava l'adesione di uomini di cultura.

In piazza Ss. Apostoli l'on. Anna Maria Procacci, la parlamentare Verde che ha firmato per prima la proposta (ma le firme sono già una settantina), ne ha illustrato i punti principali. Primo obiettivo è l'istituzione dell'Anagrafe nazionale canina, gestita gratuitamente dalle Usl. [redacted] consentirà di risalire al proprietario del cane smarrito o abbandonato. A ogni cane verrà infatti tatuato un numero [redacted] riconoscimento, in maniera indolore, all'interno della coscia destra. Ogni cane iscritto all'anagrafe avrà una scheda segnaletica con le indicazioni di sesso, taglia, colore, segni particolari, generalità del padrone e suo indirizzo.

Il proprietario avrà inoltre l'obbligo di denunciare tutte [redacted] eventuali variazioni di questi dati, quali residenza, cessione dell'animale, smarrimento, furto e morte. Per i nuovi nati l'iscrizione sarà obbligatoria tra l'ottavo e il dodicesimo mese di vita. Per gli altri, l'iscrizione dovrà essere fatta [redacted] un periodo fissato dalla Usl. Sarà ammes[redacted] «rinuncia legale» dietro richiesta scritta e motivata. Ma il proprietario che abbandona il cane o qualsiasi animale domestico senza farne richiesta sarà punito con un'ammenda da uno a tre milioni.

I cani smarriti e ritrovati verranno portati presso il rifugio socio-sanitario competente, che provvederà ad avvertire il proprietario. I cani che resteranno senza padrone potranno [redacted] affidati a cittadini o [redacted] enti che ne facciano richiesta [redacted] sarà vietata [redacted] agli istituti scientifici. Gli st[redacted] canili scompariranno, per essere [redacted] strutture con compiti di profilassi antirabbica, sterilizzazione e di ricovero

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inosservanza è impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FILEND
Il denaro costa [redacted]
A TUTTI L. 5-10.000.000
Torino 011 276.949

FILEND
prestiti personali
IMMEDIATI
A TUTTI
da 3 a [redacted] milioni
tassi agevolati
senza cambiali
fatti non parole
tel. 011 276.949

INTERCOM
compravendita di aziende
per vendere
più in fretta e meglio
[redacted] attività

AAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI
ARTIGIANI E
COMMERCIANTI
50 MILIONI
EROGAZIONE
IN GIORNATA

AAAAAAAAAAA
AL 7% PRESTITI
A DIPENDENTI
MUTUI AGEVOLATI AL 5%
TEL. 650.2145

[redacted] VENDERE
IN FRETTA E BENE
LA [redacted] ATTIVITA'
[redacted] - 599.980
PROMOAZIENDA

PLURIFIN s.r.l.

AAAAA
PRESTIT
TEL. 592.289 - 592.293

A.FI.T.
no cambiali - tassi banc.

A commercianti, artigiani,
ditte, dipendenti
piccole e medie aziende
3-50 MILIONI
acconti [redacted] 48 [redacted] fino
al 50% della richiesta
TASSI BANCARI
FINARCO 521.1552/3
Cercansi collaboratori

A COMMERCIANTI, DITTE,
ARTIGIANI [redacted]
FINANZIAMENTI
AGEVOLATI
[redacted] a 36 mesi
1-30.000.000
istruttoria telefonica
nessuna spesa anticipata
T. [redacted] 539.785 - 518.044

AL VOSTRO DOMICILIO
SENZA SPESE

DIPENDENTI
finanziamenti agevolati
[redacted] a tassi bancari
no cambiali
no spese anticipate.
Telefonate [redacted] impegno
Finarco 521.4184/5

E' FACILE FINANZIARSI
[redacted] GABETTI
TELEFONA SUBITO 57.67
GABETTI S.P.A.

FAIT

3 Aziende e negozi

AAAA Baldini 596.771
profumeria centralissima
[redacted] INCASSO
SICURO [redacted]
[redacted] L. 150 [redacted]

Negozio mq 400
plurivetrinato
CEDO CONVENIENTEMENTE

Adiacente piazza Statuto
CEDO NEGOZIO [redacted] 170
[redacted] tabelle XII
RICHIESTA L. 45 [redacted]
Baldini 596.771

STUDIO [redacted] 596.771
chiosco fiori in muratura
e piccolo vivaio mq [redacted]
zona Cimitero Generale

Baldini 596.771
panificio con rivendita
ATTREZZATURA COMPLETA
VALIDO UTILE
[redacted] L. 85 MILIONI

STUDIO BALDINI 596.771
ENOTECA TABELLE I VII
BUON [redacted] UTILE
cedo L. 175 milioni

[redacted] 596.771
Grande birreria
Locale attrezzatissimo

[redacted] BALDINI 596.771
colorificio vernici belle
arti cornici [redacted]

STUDIO [redacted] 596.771
calzature pelletteria
cedo trattando

STUDIO BALDINI 596.771
calzature centralissimo
INCASSO L. 500 [redacted]
cedo L. 165 milioni

(continua)

ECONOMICI

3 Aziende e negozi

STUDIO BALDINI 506.771
Autofficina autorizzata
Attrezzatura completa. Gestione pluriennale. Sicura clientela.
Locale mq 250
Cedo L. 185 milioni

STUDIO [illegible] 506.771
BOUTIQUE CENTRALISSIMA
TABELLE IX-X
ARREDAMENTO DI CLASSE

Vuoi vendere la tua attività?
telefona ad una società di negozi
Aziendal Market
011 650.2175
società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale Torino-Milano-Genova-Roma-Catania

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

CERCO [illegible]

Gli soddisfare le numerose richieste della nostra clientela
RICERCHIAMO
[illegible] commerciali e industriali
per locazione e vendita
INTERCOM 66.20

offerte

[illegible] LOCALE

AFFITTO UFFICIO

AFFITTO UFFICIO

CRUCETTA Via Nizzera [illegible] negozio [illegible] vano unico [illegible] L. 35 milioni.
EXPOCASE 504.263 via Garibaldi [illegible] locale commerciale mq 150 [illegible]
FALLA & [illegible] 741.2874 vendo [illegible] negozi [illegible]
PALAZZINA [illegible] Moncalieri vendo [illegible]

PRIVATO VENDE

VENDO NEGOZIO

VENDO NEGOZIO

6 Domande lavoro e impiego

operai, colonie, fattorini

commessi, baristi

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

8 Rappresentanti

COMMERCIALE

IMMOBILIA
COMPRA
LA TUA CASA!
Se il tuo è un alloggio [illegible]
011 [illegible] 333

MASSIMO REALIZZO

SOCIETA'
acquista contanti
INTERI STABILI
ALLOGGI E NEGOZI
con rilievo società.
TRATTATIVE [illegible]
TEL. 886.364

VENDICI
IL TUO
APPARTAMENTO
Lo acquistiamo [illegible]
pagandolo al congruo valore di mercato. Interpellaci per una valutazione gratuita e senza impegno
Gruppo d'Acquisto
Immobiliare

11 Baby sitter

offerte

13 Autonoleggi

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

BUTTIGLIERA ALTA

CASCINE VICA

CASTAGNETO PO

CASAMERCATO 592.020 Borgo Vittoria ingresso 2 camere cucina bagno cantina mutuo 75%.
CASAMERCATO 752.920 San Donato [illegible] 3 camere salone [illegible]
CENTRALE in casa [illegible] 4° piano [illegible] 2 camere [illegible] L. 230 milioni. Tel. 842.181.
CENTRO CASA 513.931 [illegible]

CIRIE' (S. Carlo)
RESIDENCE "IL SOLE"

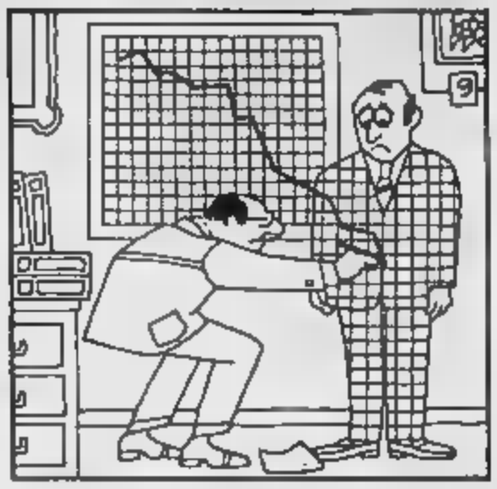
COLLEGNO

COLLEGNO LESNA

COLLINA PINEROLO

CORSO [illegible] 447.5334 piazza Benefica [illegible] L. 76 milioni.

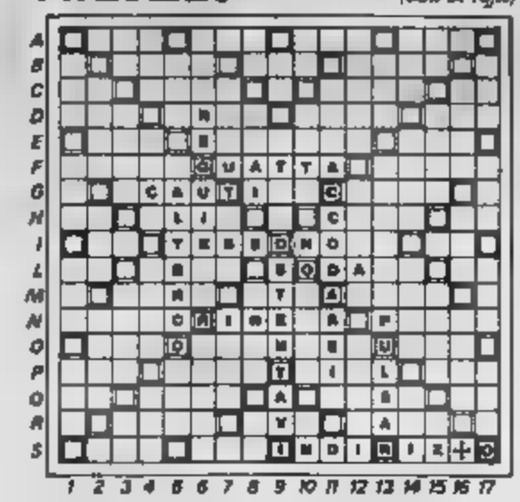
LE OTTO DIFFERENZE



Osservate con molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno 8 piccoli particolari. Riuscite a trovarli? *(d. v.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



Lettera x2	Parola x2	Lettera x3	Parola x3

A,E,I,R,S,T	=punti 1	L,M,N	=punti 2	P	=punti 3
D,F,G,U,V	=punti 4	H,Z	=punti 8	Q	=punti 10

E U D F Q R Z

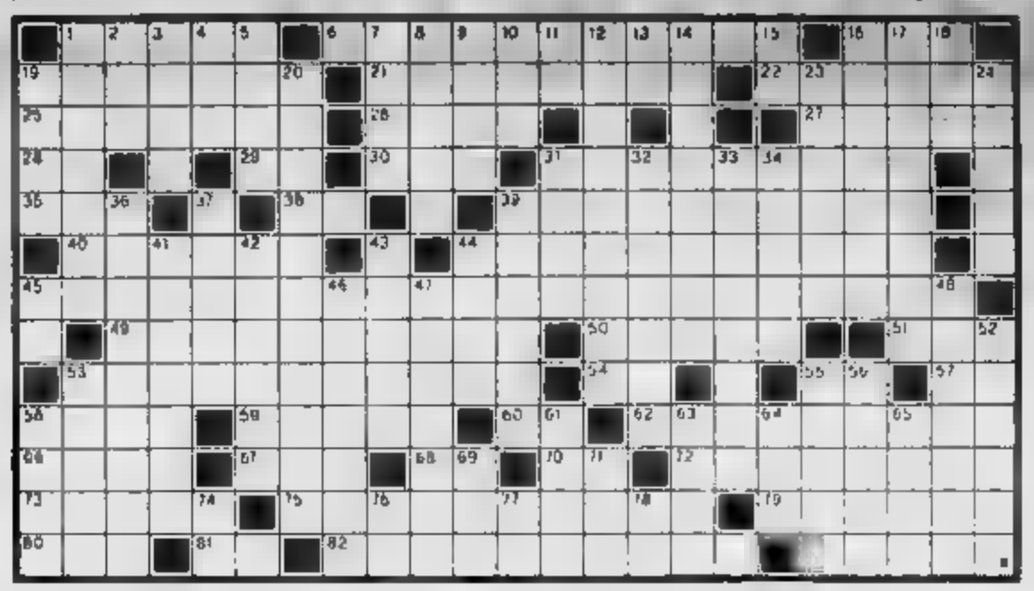
Raccogliendo la sfida, appassionati lettori ci mandano ogni settimana le loro soluzioni, sempre di più. Eccone alcune tra le migliori. Il 6 dicembre OCHE in A-1 e RINTANATO in 4-H; il 12 dicembre CACATUA in 1-H; il 27 dicembre DEGUSTALA in A-1 e LUCIDARE [illegible] 5-F; il 3 gennaio COLTIVATO [illegible] 16-I, CALZATOIO [illegible] 14-F [illegible] meglio, in 16-I ed [illegible] 13-A; il 10 gennaio ALTERCAMMO in 14-H, IMBARCAVO in Q-4, BARCAMENO in O-9 e ADOMBRADI in 1-G.

Tra gli altri, e li ringraziamo, ci hanno scritto: Giovanna Rollander Marise di St. Vincent, Vittorio Muggia di Milano, Marisa Sellari e Angela Fra di Torino, Danilo Fornasier [illegible] Veglio, Mario Bughetti di Bologna, Elisa Rovetti [illegible] Valperga, [illegible] di Venezia, [illegible] Tartaglini di Rivoli, Sergio Franchettini di Firenze.

E ora il problema. Che cosa giocherete con le lettere a disposizione? Una possibilità è QUERULO in 17-M (82 punti), prendendo il secondo scarabeo con la Z. Martedì vi segnaleremo altre 4 soluzioni. E voi, perché non [illegible] fate conoscere le vostre? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Rocco - Diagnostici Romani)



ORIZZONTALI: 1. Protezione per il centauro; 6. Tira i vagoni; 10. Velocità (abbrev.); 13. Inventò la bilancia di torsione; 21. Il filosofo di «Umanesimo integrale»; 23. Partalla delle Pieridi; 26. Anagramma di «calorie»; [illegible] di [illegible] sull'Ararat; 31. Schiavi a Sparta; 32. Si chiamò Castrogiovanni (sigla); 33. Iniz. di Raffaello; 36. Isola della Grecia; 37. Robert-Marcel che fu un famoso pianista; 38. Il gioco di «L'anno scorso a Marienbad»; 42. Sigla della Svizzera; 43. Parchi; 44. Scarpa dei soldati romani; 44. Anagramma di «pedemontani»; 46. Un libro di Vasco Pratolini; 48. Pietanza di carne; 50. Regimi alimentari; 51. Panor... di posti; 53. Scrisse «Il marchese di Bradomin»; 54. Simbolo dell'osmio; 55. Iniz. di Bagioni; 57. Articolo madrileno; 58. Priva di compagnia; 59. Impegni molesti; 60. Il centro di Tebe; 63. Percorsi fissati; [illegible] Il «via» [illegible] regista; 67. Metallo in lingotti; [illegible] in [illegible]; 70. Fine di slalom; 72. Lo Stato di Tegucigalpa; 73. Pianta delle Malvacee; 76. L'insieme dei votanti; 79. Abbellite con fregi; [illegible] Ideologia cinese; [illegible] maschile; 82. Ventilare; 83. Il mare di [illegible] tania.

VERTICALI: 1. [illegible] gramma di «ricicone»; [illegible] gia per allievi ufficiali; 2. Ballo lento; 3. Preposizione articolata; 4. Il nome di Ghirlì; 7. Lo Stato di Mascate; 8. Rovina i denti; 9. Il cattivo delle favole; 10. Il [illegible] Farrow; 11. In nota; 12. Anagramma di «rimandato»; 13. Repubblica Italiana; 14. Un verbo dell'investigatore; 15. I confini dell'Etiopia; 16. Intenso piacere; 17. Azione delle acque sulle rocce; 18. Lire sulle cambiali; [illegible] Città [illegible] Francia; [illegible] Gestore [illegible] una casa da gioco; 22. Italiani [illegible] 34. Il Telamonio omerico; 11. Fila allo sportello; [illegible] Tipo [illegible] articolo [illegible] ossea; [illegible] Il Pianelli di Emilio De Marchi; 34. Beneficia del lascito; 35. [illegible] vi... [illegible]; 37. [illegible] della [illegible] costellazione [illegible] Orione; 39. Particella elementare; [illegible] Pierre-Simon astronomo e matematico; 42. Chicago da giardino; 43. Yacht a due alberi; 44. Il nome della Cal; 45. Nota [illegible] diapason; 46. Bottiglia per fare il burro; 47. Amati; 48. Anagramma di «spireta»; 52. [illegible] parigino; [illegible] Lo dice il prestidigitatore; 55. Alberi del Libano; 56. Il nome di Lauzi; [illegible] Vecchia automobile; 61. Bjorn [illegible] tennis; 63. Divinità vichinga; 64. Nord Nord-Ovest; 65. [illegible] triandesi; 66. Andate; 72. [illegible] sun tempo; 74. Il [illegible] Paolino; 78. Il cantautore Ruggeri (iniz.); 77. In voga; 78. Sigla di Taranto.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 19 aprile 1988.

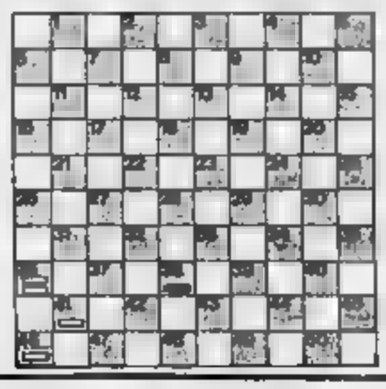
A cura di
Roberto Morosetti

DAMA

(Fabio)

Il prossimo fine settimana la città [illegible] Bruxelles ospita l'ormai tradizionale maratona denominata «12 ore». [illegible] gioca [illegible] club «Damier du Cinquantenaire», avenue Georges Henry 251, Woluwe Saint Lambert (informazioni [illegible] 0032-2-762.6780, [illegible] ra): [illegible] sabato 23 pomeriggio, A[illegible] ta la presenza di sovietici e olandesi.

Diagramma: un finale didattico. Il Bianco [illegible] è vince (in cinque mosse).



SCACCHI

(Alu)

San Giorgio [illegible] *Legnano, vicino a Milano,* [illegible] *e* [illegible] *aprile. Campionato italiano active chess. I quadri formula semilampo 30 minuti,* [illegible] *categorie e promozioni a sei stadi; sorteggio* [illegible] *il di domenica 24; premi ai primi otto assoluti e di ogni categoria;* [illegible] *convenzioni* [illegible] *pernottamento. Tel. 0331 401.744 o 582.550.*

Diagramma: Il Bianco [illegible] *è vince. Dall'incontro Pustina-Tatai, Skopje 1972, Olimpiadi.*

PAROLIERE

(Francesco Palermo)

	a	b	c	d
1	S	E	A	N
2	T	I	D	L
3	N	E	C	T
4	M	A	N	E

	a	b	c	d
1	A	L	L	A
2	R	E	T	I
3	E	R	R	E
4	O	T	T	O

Oggi ci occupiamo del problema del 3 gennaio scorso. Il quadrato magico formato da *fase, alti, star* e *Eire*. Ci sono giunte molte soluzioni, alcune notevoli. Spicca [illegible] tutte quella di Gabriele, Carlo, Laura e [illegible] Da [illegible] (Torino), che hanno scovato nello schema molte parole, una delle quali nascosta [illegible] bene che nessun altro l'ha saputa vedere: *stristare*. Dimenticavamo, la somma delle età dei quattro è 31 anni (10+8+7+6): complimenti!

E ora il problema. Dovete trovare il maggior [illegible] possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera [illegible] sola volta [illegible] una [illegible] parola. Per esempio, nello schema [illegible] sinistra, [illegible] da C-3, si legge [illegible] parola di [illegible] lettere: CLANDESTINAMENTE. [illegible] schema [illegible] destra [illegible] possono leggersi molte parole di almeno 5 lettere. Non ne [illegible] trovate 30. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
A N B V		●
G G N N		●○
R V G N		●○
A V G N		●●
G N A R		●○○

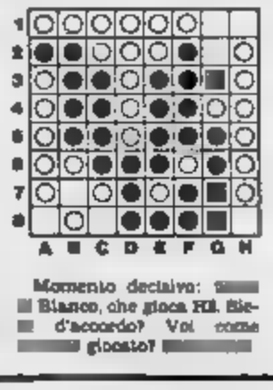
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: [illegible] = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte [illegible] trovare la giusta [illegible] binazione finale.

REBUS

(Anna, 7, 4)

OTHELLO

(Pietro)



Momento decisivo: [illegible] Bianco, che gioca H8. Siete d'accordo? Voi come [illegible] giocato? [illegible]

Le lettere della domenica

Non ci sono amministratori

In riferimento all'articolo su La Stampa 15 aprile [illegible] Alessandra Comazzi «Chiari: [illegible] diavolo la fonetica, [illegible] glio l'istinto», sono spiacente di dover smentire il signor Chiari.

L'attore ha dichiarato: «L'altro giorno telefono allo Stabile di Torino per chiedere se l'amministratore sarebbe venuto, la sera, al mio spettacolo. E la segretaria [illegible] risponde, tutta stupita: "Ma come, signor Chiari, lei è di nuovo a Torino?"». Precisa: non vi sono «amministratori» in un Teatro Stabile Pubblico, [illegible] telefonata privata a cui [illegible] riferisce fu effettuata in realtà con un parente [illegible] un dipendente del T.S.T. [illegible] poteva anche [illegible] conoscere i problemi di lavoro [illegible] proprio [illegible].

Ovviamente la Direzione dell'Ente era perfettamente informata [illegible] tutto e il successo [illegible] di pubblico dello spettacolo [illegible] Walter Chiari riconferma che [illegible] necessari altri [illegible] promozionali improvvisati.

Dario Seccarlo
Direttore Esecutivo del Teatro Stabile, Torino

La Terra al bivio

Il [illegible] sullo stato del mondo, 1988, [illegible] «Worldwatch Institute» di Washington, [illegible] ha riferito di recente anche [illegible] ga italiana, dimostra che [illegible] Terra è giunta — come suol dirsi — al classico bivio. La temperatura del pianeta [illegible] s'assottiglia la fascia d'ozono; le foreste e molti animali [illegible] in paurosa diminuzione; l'aria, i fiumi, i mari, i suoli sono sempre più inquinati... Tutto questo mentre gli uomini, nel Duemila, dovrebbero oltrepassare il traguardo [illegible] invidiabile dei 6 [illegible] d'individui!

Di fronte a [illegible] tale dramma (o come vogliamo chiamarlo?), ci aspetteremmo che la scuola fosse [illegible] in condizione [illegible] dare un contributo più valido — sul piano educativo — al discorso ecologico, nel [illegible] più [illegible] retto possibile. Una disciplina come [illegible] geografia — per la sua vocazione [illegible] interdisciplinarità e [illegible] — può mettere a fuoco, più d'ogni [illegible] il problema del rapporto uomo-ambiente.

Invece, il polo che lo scorso anno prese il ministero [illegible] scaturì [illegible] progetto che — se fosse stato attuato — avrebbe [illegible] eliminato la geografia [illegible] biennio della scuola [illegible] daria superiore come materia [illegible].

[illegible] proprio in questi giorni una commissione ministeriale [illegible] discutendo [illegible] ristrutturazione [illegible] programmi [illegible] biennio superiore, [illegible] che quell'assurda idea non trovi più [illegible].

Renato Lopresto, Roma

Gli avvocati si difendono

Esaminate le dichiarazioni rese, quale segretario [illegible] «Magistratura Indipendente» [illegible] dott. Francesco Marchi Procuratore della Repubblica Aggiunto di Torino, [illegible] giornale «La Stampa», pubblicate nel n. [illegible] del 1° aprile 1988 [illegible] cui [illegible] afferma: «So che [illegible] e legulei particolarmente avvelenati stanno già preparando raffiche di ricorsi. Semineranno mine vaganti, potranno togliere [illegible] mezzo i magistrati più scomodi»; il Consiglio dell'Ordine di avvocati e procuratori di Torino rileva [illegible] della forma spregiativa usata che volutamente accomuna la figura degli avvocati a quella dei legulei e deplora che [illegible] fornita un'immagine offensiva dell'Ordine Forense.

[illegible] Consiglio ricorda che ogni azione per [illegible] e onni [illegible] quella relativa alla responsabilità civile dei giudici ormai indiscutibile dopo la pronunzia referendaria, nasce per [illegible] libera determinazione dei cittadini lesi e non [illegible] l'impulso dei loro difensori.

Invitiamo l'autore delle predette dichiarazioni a riflettere sul ruolo sostanziale dell'avvocato che [illegible] è limita [illegible] una mera riproposizione [illegible] doglianze dei cittadini [illegible] le filtra tecnicamente [illegible] con piena autonomia.

Il Consiglio conferma quanto [illegible] si verificassero episodi [illegible] strumentalizzazione del principio [illegible] responsabilità del giudice, la propria incondizionata disponibilità ad intervenire [illegible] qualunque ipotesi di abuso.

avv. Gian Vittorio Gabri
presidente del Consiglio dell'Ordine di [illegible] e Procuratori, Torino

Perché dico no agli psicologi

Vi scrivo, dopo aver letto [illegible] lettera riguardante l'Albo degli psicologi, avverso il loro riconoscimento quali «professionisti».

La lettera mostrava una dichiarata opposizione nei confronti dell'eventuale approvazione della legge relativa ai costi [illegible] mantenimento di migliaia di psicologi che verrebbero inseriti [illegible] meglio assunti a nostre spese in istituzioni pubbliche, vedi fabbriche, scuole etc. [illegible] esercito [illegible] psicologi a nostra disposizione per controllare il nostro [illegible] stato emotivo [illegible] i nostri [illegible] «disordini mentali», che [illegible] baserebbero esclusivamente sulla loro opinione. E, di conseguenza, sempre [illegible] loro opinione personale, ne seguirebbe la relativa [illegible] [illegible] etichettamento di «instabilità».

Anche [illegible] sul dire no all'Albo degli psicologi, ma la mia netta opposizione non si limita solo alla relativa [illegible] che ne seguirebbe, anche se questa graverà molto [illegible] pubbliche. Io [illegible] cattolico, e ritengo che l'uomo [illegible] un'anima, uno spirito e soprattutto abbia libertà di decidere di esserlo.

Giuseppe Piedimonte
Milano

Il deficit dell'Ater

Nella corrispondenza a firma [illegible] Ostolani, pubblicata da «La Stampa» il giorno 9 aprile, [illegible] fornivano cifre relative alla situazione economico-finanziaria dell'Ater. Si diceva che l'Ente è «sull'orlo della bancarotta [illegible] l'enorme deficit accumulato per la produzione dei *Dialoghi delle Carmelitane* [illegible] Bernanos messi in scena dal regista Luca [illegible] mentre più oltre Marisa Ostolani affermava: «Lo spettacolo di Ronconi è [illegible] stato complessivamente quasi due [illegible] una spesa prevista di 700 milioni». Rispetto a tutte queste cifre, che la signora Ostolani sciorinava [illegible] sicurezza, [illegible] da fare una singolare osservazione: [illegible] sono contemporaneamente giuste e sbagliate. Un [illegible] pio per tutti. I «quasi due miliardi» di cui si parla sono il [illegible] che [illegible] riferisce [illegible] alla semplice andata [illegible] ma, [illegible] all'intera operazione, comprensiva, quindi, di tutte le repliche (una cinquantina) che lo spettacolo sta facendo e farà, incassando quindi i cachet relativi alle repliche stesse. La cifra di due miliardi [illegible] allora sembrare [illegible] in apparenza, ma è del tutto sbagliata nella sostanza.

Marisa Ostolani aggiungeva che «le dimissioni del presidente appaiono quasi scontate insieme a quelle [illegible] del rettore artistico Giuseppe [illegible] Lera». Premesso che [illegible] lo escluderanno [illegible] mi chiedo [illegible] chi apparissero scontate queste mie dimissioni dal momento che Marisa Ostolani [illegible] lo precisava. Preciso allora che né [illegible] le avevo date, né altri, ad eccezione fatta di un membro del Consiglio direttivo, le avevano chieste.

Giuseppe [illegible] *Lera*
Direttore artistico di Emilia Romagna Teatro

[illegible] *deficit dell'Ater ammonta a 8½ milioni, come riportava l'articolo citato e come informa* [illegible] *una nota dell'Ater del 2 aprile scorso, specificando che il disavanzo era «dovuto* [illegible] *pretestuo all'incremento dei costi di allestimento e gestione della fornace dello spettacolo "Dialoghi delle carmelitane". I «quasi due miliardi» si ottengono se ai deficit si aggiungono la spesa preventiva (700 milioni) e gli utili realizzati con altri spettacoli utilizzati nell'operazione «carmelitane».* (m. o.)

Condanno la violenza

Hanno, alla fine, [illegible] una bomba nella Libreria Luxemburg di Angelo Pezz[illegible] che da settimane era oggetto di minacce ed intimidazioni.

Da cittadina laica e nonviolenta quale sono, Vi chiedo di far sentire alta e forte [illegible] [illegible] morale [illegible] [illegible] fronti di coloro che [illegible] la violenza come metodo di lotta contro [illegible] idee.

Laura Arcoiti
«Gruppo Satyagraha», Roma

La «contesa» [illegible] cimitero

[illegible] riferimento all'articolo [illegible] pubblicato recentemente [illegible] «La Stampa» relativo ad [illegible] tomba che sarebbe stata demolita, si chiede che vengano pubblicate le [illegible] guenti precisazioni.

La [illegible] Turra non ha prodotto alcun documento a fondamento del preteso diritto [illegible] concessione [illegible] [illegible] anni sulla tomba [illegible] [illegible] si tratta, il cui stato [illegible] abbandono risulta formalmente certificato da un tecnico comunale che testualmente dichiara che l'area e la tomba in questione, e altre dello stesso cimitero, si trovano «in pessimo stato manutentivo, sono fatiscenti».

Il predetto [illegible] dichiara altresì che «da ricerche anagrafiche è risultata l'estinzione delle famiglie aventi diritto».

Da un'accurata ricerca d'archivio fatta in Comune [illegible] è emerso alcun elemento a sostegno della tesi della signora Turra. [illegible] comunque compete l'onere di provare il fondamento [illegible] vantato diritto.

L'Amministrazione non ritiene dovuto alcun risarcimento [illegible] danni.

Non risponde assolutamente a verità [illegible] notizia [illegible] condo cui il sindaco avrebbe offerto [illegible] indennizzo [illegible] signora Turra, né quella [illegible] condo cui alla stessa sarebbe stato offerto un loculo gratis.

Vellorello
sindaco di Moncalieri

La legge sui giudici

Permettetemi una precisazione sull'articolo, peraltro chiaro ed informato, [illegible] Pierluigi Franz sulla legge per la responsabilità civile dei magistrati.

Non è esatto che il cittadino che si ritenga danneggiato da un provvedimento giudiziario, prima di poter chiedere il risarcimento, debba in ogni caso percorrere i tre gradi del giudizio di ammissibilità. Se la sua [illegible] è ammissibile può agire immediatamente. Solo se è dichiarata inammissibile, perché infondata e fuori termine, potrà ricorrere in appello e poi, in caso di ulteriore rigetto, in Cassazione. E' evidente quindi che il Parlamento ha previsto l'impugnazione [illegible] nell'interesse del cittadino.

Luciano Violante

NOTIZIE dalle AZIENDE

[illegible] Contrario: 1° assoluto!

GRAND PRIX DELLA PUBBLICITA'

Il Bastian Contrario ha visto [illegible] voi il Grand Prix [illegible] Pubblicità '88: il concorso è stato proposto da Torinopiemonte della Stampa e lettori erano invitati a scegliere [illegible] ed aprile, la manifestazione più commentata.

Quasi il 50% ha scelto la campagna proposta dal famoso imperatore che questa volta ha trattato una strada abbastanza insolita: una serie di lumini di antichità e solo nell'ultima vignetta l'invito diretto a «godere» di una cucina con amore e fantasia, di avviene inoltre rigorosamente piemontese con 69 antipasti (sì, sessantanove), bagna cauda, bollito misto e via dicendo.

Gli argomenti richiamati dai lumini appassionano dal Cacao Meraviglioso alle vittorie di Tomba, da previsto (e forse rientrato) Settembre [illegible] zano al Diavolo [illegible] votazioni [illegible] sulle Guide Gastronomiche. Erano indipendentemente tutti stimoli validi negli intenditori [illegible] a scegliere [illegible] nel gruppo di lettori.

[illegible] da [illegible], bastano a giustificare l'enorme preferenza espressa dai lettori?

A questa domanda il dr. Domenico Grassotti, che dal Bastian Contrario è l'ispiratore da 18 anni, risponde da esperto di marketing. L'aggancio è stato ottimo, la presentazione originale, ma credo che l'invito finale sia stata vincente.

Da tanti anni il Bastian Contrario nella sua pubblicità (a torto o a ragione) a Torino [illegible] la programmi regolarmente) [illegible] le sue [illegible] i Baci Talenti langaroli, la [illegible], la troppa di Moncalieri, un Barbaresco ancora in botte.

A tutti questi richiami, senz'altro persuasivi, hanno valida [illegible] la cucina curata con amore e [illegible] dall'allievo-chef Carlo Rivella o [illegible] vato [illegible] corrose a discreto che Pino Mallara cura da tanti anni e su tutto il rispondere l'occhio attento della «locandiera» Vincenza Ravera alla quale veramente nulla sfugge.

Secondo me, questi sono gli ingredienti di base che hanno garantito il successo della Campagna Pubblicitaria. Per festeggiare questo «Grand Prix», nelle boiche [illegible] vecchio Piemonte, da pressoché giorni il famoso produttore Giacomo Oddero ci fornirà [illegible] speciale Barbaresco, tratto dalla leggendaria botte n. 23 di un particolare «cru».

Ecco perché [illegible] chiameremo «Barbaresco Grand Prix» [illegible]

La Sanguineti acquisisce i budgets Evercrisp (snacks salati)

L'Agenzia Sanguineti di Torino ha acquisito i budgets Evercrisp relativi [illegible] ai due prodotti attualmente commercializzati in [illegible] gli snacks salati «Fonzies» [illegible] «Yankies», [illegible] croccanti [illegible] [illegible] formaggio.

L'Evercrisp [illegible] [illegible] operante nel settore [illegible] che fa parte di una delle più importanti holding australiane, l'Amatil, impegnata in attività estremamente diversificate, oltre al settore alimentare, tabacco, bevande, tecnologia, comunicazioni, imballaggi.

In Italia, dove i suoi prodotti sono distribuiti dalla Ferrero, l'Evercrisp è presente da pochi anni, ma ha già raggiunto la leadership nel proprio settore merceologico.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

[illegible]
[illegible] d'Azeglio 60
Tel. (011 66.27)
Via Roma 80 - Tel. 66.211
Via Maroncelli 28

PK
publikompass spa

L'assemblea del Fondo Monetario si è chiusa all'insegna della preoccupazione

L'instabilità viene dagli Usa

Sfiducia nell'efficacia degli interventi sui cambi - Reagan frena i [illegible] e il Congresso resta protezionista - Consensi [illegible] Friedman al paniere delle merci [illegible] quale agganciare il dollaro

«Dumping» in America Ausimont sotto inchiesta

NEW YORK — Il dipartimento del Commercio americano ha stabilito in una risoluzione preliminare che la Ausimont ha praticato il «dumping» sui mercati americani e venduto sottocosto alcune resine.

La Ausimont, una azienda chimica controllata dalla Montedison al 75%, ha dichiarato tuttavia [illegible] che l'importazione delle proprie resine [illegible] danneggiato i produttori americani. [illegible] ha anche comunicato che il dipartimento del Commercio dovrà ora effettuare ulteriori indagini e arriverà in luglio a una [illegible] finale.

Sulla base [illegible] dell'indagine l'International trade commission, l'agenzia federale [illegible] controlla [illegible] scambi commerciali, deciderà se adottare [illegible] punitive nei confronti [illegible]. Nel caso la Ausimont venga ritenuta colpevole [illegible] entrambe le agenzie federali verrà probabilmente istituita [illegible] tassa all'importazione del politetrafluoroetilene granulare. *(Ansa)*

Le Borse europee reggono però temono Wall Street

NEW YORK — Dopo il [illegible] massimo Dow Jones registratosi nella settimana precedente Wall Street ha scontato nell'ultima ottava un andamento negativo chiudendo le sedute [illegible] una variazione del —3,64%.

A spingere in giù i [illegible] azionari hanno contribuito numerosi elementi: nella seduta di mercoledì l'incertezza sugli esiti del G7 e l'indebolimento del dollaro; nella seduta di giovedì, [illegible] i [illegible] sul deficit commerciale di febbraio [illegible] a 13,93 miliardi di dollari dai 12,44 [illegible] gennaio ha provocato un [illegible]o del 4,81%.

Nell'ultima seduta di venerdì i toni depressi sono stati però ammortizzati ampiamente dal buon andamento dei titoli industriali.

LONDRA — Tre sedute consecutive allo Stock Exchange [illegible] Londra (lunedì, martedì e mercoledì) tutte all'insegna della regolare ascesa sulla scorta [illegible] positivi risultati ottenuti a Tokyo e Wall Street la settimana precedente. I deludenti dati sul deficit commerciale Usa hanno prodotto anche sul mercato londinese un calo dell'1,31% e un [illegible] arretramento venerdì (0,03%) [illegible] effetti però meno pesanti del previsto.

FRANCOFORTE — I dati [illegible] bilancia commerciale americana hanno prodotto anche sulla Borsa [illegible] Francoforte negativi effetti ma con un giorno di ritardo, cioè nella seduta di venerdì poiché giovedì sono stati resi noti a scambi ormai conclusi. La perdita del [illegible] (1,98%) di venerdì è [illegible] più pesante di [illegible] settimana iniziata bene sulla [illegible] dei rialzi di Wall Street e di Tokyo. Alla fine dell'ottava la variazione rispetto [illegible] na precedente era di —0,70%.

ZURIGO — Corsi azionari irregolari alla Borsa [illegible] rigo dove l'effetto dollaro e il rialzo di Wall Street si [illegible] esauriti nella seduta di lunedì. Dopo una lieve battuta d'arresto martedì il listino ha ripreso a salire chiudendo bene l'ottava portando l'indice [illegible] Suisse a 455,60 (+2,17%).

[illegible] — Considerevoli progressi [illegible] azionario parigino che [illegible] a segno nelle prime tre sedute della settimana consistenti segni positivi [illegible] prevalere nettamente sugli effetti depressivi registrati dopo l'annuncio dei dati [illegible] deficit commerciale Usa. [illegible] termine della settimana l'indice Agefi [illegible] salito a 270,46 (+2,75). *(Agi)*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — I boss dell'economia delle [illegible] nazioni che hanno partecipato [illegible] sessione [illegible] primavera del [illegible] monetario [illegible] lasciato ieri Washington col sorriso [illegible] labbra e la paura nel cuore. Come hanno detto abbastanza apertamente Amato e il tedesco Stoltenberg, nel [illegible] dei lavori hanno [illegible] mano tre [illegible] realtà: 1) che [illegible] interventi coordinati e massicci sui mercati dei cambi in difesa del dollaro servono a poco in presenza [illegible] dei gravi squilibri esterni tra le tre grandi, Usa, Giappone, Germania; 2) che a causa delle elezioni americane di novembre l'amministrazione [illegible]d [illegible] non vuole frenare i consumi e con essi l'inflazione che si profila all'orizzonte; 3) che [illegible] evitare il peggio, in particolare un'ondata protezionista negli Stati Uniti, bisogna adottare nuovi meccanismi di coordinamento economici, innanzitutto quel paniere dei prezzi delle merci che potrebbe includere l'oro.

È stata la seconda volta negli ultimi sei mesi [illegible] a ridosso delle riunioni [illegible] Fondo monetario (il lunedì [illegible] 19 ottobre) o addirittura in concomitanza [illegible] (giovedì scorso) il dollaro e la Borsa sono crollati smentendo clamorosamente l'ottimismo delle potenze industriali. Il motivo, ha fatto capire Stoltenberg [illegible] diplomazia, è che l'America è diventata una [illegible] vagante nel mare delle economie occidentali. C'è [illegible] — il Premio Nobel Milton Friedman ad [illegible] pio — su [illegible] carico alla Riserva federale, a suo parere fautrice [illegible] una politica monetaria schizofrenica, a cui si potrebbe ovviare almeno in parte proprio con l'adozione del paniere delle merci. E c'è chi ne colpevolizza la politica economica di Reagan, definendola *«la politica del Re Sole, après [illegible] le deluge»*.

Sta di fatto, ha dichiarato l'economista Allen Sinai al Congresso, *«che è ora di tirare [illegible] il freno, e che focca tirarlo a noi e non [illegible] nostri partners»*. [illegible] Friedman, il quale ha scritto un articolo sul Wall Street Journal che ha avuto vasta [illegible] Sinai caldeggia l'adozione del paniere delle merci comprendente l'oro. Ma annuncia [illegible] la misura avrebbe un effetto relativo [illegible] [illegible] fossa [illegible]ta [illegible] [illegible] programma [illegible] austerità diretto a ridurre drasticamente [illegible] deficit del bilancio dello Stato, e a restringere buona parte dei prodotti a passare dal mercato interno Usa a quello internazionale, così riducendo anche il disavanzo dei commerci. Purtroppo, dichiara l'economista, Reagan e il Congresso, pur amendandolo a parole, sembrano aver scelto la strada del protezionismo col progetto di legge che dovrebbe [illegible] la settimana prossima.

La caduta del [illegible] e della Borsa giovedì [illegible] ha avuto seguito, e l'amministrazione americana conferma che i prossimi giorni saranno sereni [illegible] i mercati dei cambi e [illegible] Wall Street. Ma il New York Times aveva ieri in prima pagina un articolo [illegible] allarmista [illegible] cui sosteneva [illegible] il deprezzamento della [illegible] moneta Usa col rincaro delle importazioni, l'aumento [illegible] dei prezzi [illegible] petrolio e degli alimentari e il surriscaldamento [illegible] dell'economia hanno ridestato il demone dell'inflazione. Il quotidiano ha sottolineato che anche venerdì l'oro è salito, due dollari circa l'oncia di fine, arrivando a 456 dollari. L'aumento [illegible] dello 0,8 per cento dei prezzi [illegible] produzione registrato negli Usa a [illegible] sottolineato, è il maggiore da un anno a questa parte; e ha predetto che la Riserva federale sarà costretta a far salire i tassi di interesse, contro la volontà [illegible] Reagan e del [illegible] entourage.

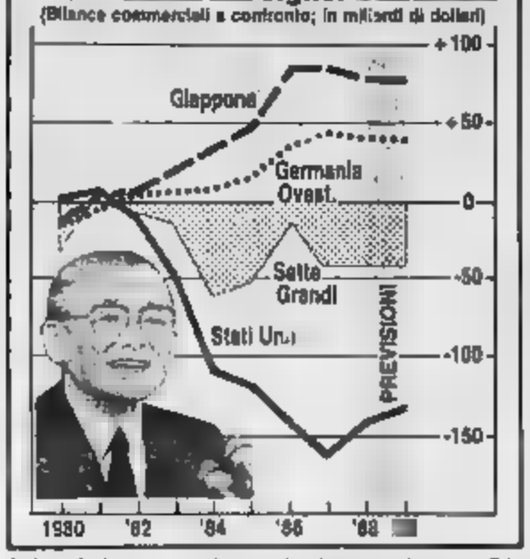
John Kenneth Galbraith, [illegible] d'ovo keennedyana, [illegible] che la ricetta protezionistica più interessi atti è la stessa che condusse alla grande crisi degli Anni Trenta dopo il [illegible] di Wall Street [illegible] '29, e auspica che venga dimezzata, [illegible] che non se ne [illegible]lichi la prima parte anche nell'interesse [illegible] Terzo Mondo più indebitato. Sul progetto di legge per il protezionismo, Reagan e il Congresso sembrano avviarsi a uno scontro cruciale, ma non tanto [illegible] una questione di commerci [illegible] per un paragrafo che riguarda la chiusura degli [illegible] menti obsoleti: il Congresso [illegible] [illegible] imprese [illegible] un preavviso di due mesi ai dipendenti, il presidente sostiene che [illegible] sarebbe [illegible] tivo, perché renderebbe l'economia [illegible] americana «meno concorrenziale» nei confronti dei suoi partners. Per quanto riguarda gli [illegible] in generale, a [illegible] [illegible] Reagan e i parlamentari si [illegible] posti sullo stesso piano.

Al momento [illegible] partire per Roma venerdì, Amato ha [illegible] un grido d'allarme per i debiti del Terzo Mondo. Notando che il calo dei prezzi delle materie prime l'anno scorso ha danneggiato le loro esportazioni, il ministro del Tesoro [illegible] ha chiesto stabilità [illegible] espansione economica nei Paesi industrializzati, in modo da offrire ai Paesi poveri un'ancora di salvezza, un salvagente. Sotto questo profilo, il Fondo monetario internazionale ha compiuto un piccolo passo [illegible] avanti: il suo direttore, Camdessus, ha annunciato che crediti di emergenza saranno approvati nelle prossime settimane, qualora si profilasse una congiuntura economica inquietante, o gli interessi divenissero eccessivi. Al tempo [illegible] il presidente [illegible] Banca Mondiale, Conable, ha riferito che [illegible] cherà di alleggerire gli oneri finanziari che gravano sulle nazioni in via di sviluppo più indebitate, che l'anno scorso non sono state in grado di far fronte ai propri impegni.

Ennio Caretto

I conti [illegible] signor [illegible]

(Bilance commerciali a confronto; in miliardi di dollari)



In vista del vertice Opec [illegible] [illegible] [illegible]

NEW YORK — I futures petroliferi hanno chiuso la [illegible] in rialzo venerdì a New York anche se, per effetto dei realizzi, non ai massimi della seduta. Il West Texas Intermediate per maggio ha terminato gli scambi a 18,37 dollari il barile, guadagnando 7 cent sul giorno precedente ma arretrando sul massimo giornaliero di 18,44 dollari.

In Europa il Brent del Mare [illegible] [illegible] [illegible] chiuso, poco prima, sui 17 dollari il barile, valore [illegible] dall'inizio dell'anno.

A New York il fine settimana non ha registrato scambi particolarmente intensi. Il pur notevole rialzo, che ha spinto i prezzi a guadagnare nella settimana circa un dollaro e mezzo sia per il Brent sia per il [illegible], viene direttamente collegato alle aspettative del mercato in ordine [illegible] ormai imminenti consultazioni dell'Opec con i Paesi produttori indipendenti e [illegible] all'Opec stesso. *(Agi)*

AVVISO DI GARA DI APPALTO

PER LA GESTIONE DEL BAR RISTORANTE DEL CIRCOLO RICREATIVO DIPENDENTI COMUNALI

Il Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali di Torino intende procedere alla concessione della gestione del Bar Ristorante di corso Sicilia n. 12.

Durata annuale rinnovabile, canone annuo base L. 1.000.000, termine ricezione offerte entro le ore 9 di venerdì 6 maggio 1988, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato in plico sigillato e raccomandato, indirizzato al Segretario del C.R.D.C., via Corte d'Appello n. 1, Torino.

Per essere ammessi alla gara le Ditte dovranno dimostrare di essere iscritte presso la Camera di Commercio, Registro Esercenti (previo al Registro delle Imprese presso il Tribunale competente), ed inoltre essere iscritte di iscrizione per la attività di somministrazione di alimenti e bevande, oltre a ciò i partecipanti dovranno produrre

— Stato di famiglia e residenza (in carta semplice) del titolare o del legale rappresentante.
— Documentazione con cui si comprovino le esperienze professionali precedenti.

Documenti e dichiarazioni sono richiesti a pena di esclusione.

La Ditta aggiudicataria dovrà prestare idonea cauzione.

Copia delle condizioni di partecipazione alla gara potrà essere ritirata presso la Segreteria del C.R.D.C., via Corte d'Appello n. 1 - Torino (tel 5765 int. 2210 / 2108).

COMUNE DI LEVONE

Provincia di Torino

IL SINDACO

Visto l'art. 15, 7° comma della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56, modificata ed integrata,

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale [illegible] n. 93 [illegible] ta 21-1[illegible] [illegible] il Progetto definitivo della Variante n. 1/86 al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 15 e 17 della predetta L.R. 56/77

Il progetto definitivo è depositato [illegible] Segreteria [illegible] Comune e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi (dal 17-4-1988 al 18-5-1988) durante i quali chiunque può prenderne visione nei [illegible] orari [illegible] ufficio.

Levone, li 13-04-1988.

IL SINDACO
Attilio Giovanni [illegible]

[illegible] DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che nel fallimento n. 219/76 di Da Rossi Paolo Bocce soc. della s.a.s. D.I.A.R.D. il giudice delegato dott. A. Iannì ha disposto la vendita con incanto per il giorno 8/5/1988 alle ore 9,30 dei seguenti beni in Torino via Lamarmora n. 12 sig. c. Tassoni. Lotto unico: alloggio al 5° p. composto di ingresso, cucina, ripost., servizio doccia, camera via verde chiusa, ampio terrazzo con due balconi, soffitta e cantina, nonché box. Censito alla partita 12595 Fg. 178 n. 438 sub 12 e sub 17

Prezzo base L. 110.000.000.

Aumento minimi L. 1.000.000

Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima del incanto, mediante assegno circolare Nestampa intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

IL DIRETTORE DI [illegible]
Rag. [illegible]

CITTA' DI TORINO

ITALIA

Avviso di indicenda gara ai sensi della Legge 8-8-1977 n° 584 e successive modifiche

Questa Amministrazione intende procedere all'affidamento, mediante licitazione privata, per interventi di restauro statico della Chiesa Gran Madre di Dio.

Importi base:
L. 1.272.300.000 opere a corpo.
L. 303.400.000 opere a misura.

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. [illegible] per eventuale ritardo dei pagamenti [illegible] dell'art. 13 U.C. del D.L. 55/83.

Si invitano le ditte interessate [illegible] abbiano i requisiti a presentare domanda, in duplice copia, in lingua italiana, di cui una in bollo, all'Ufficio Protocollo Generale della Città [illegible] Torino - Appalti, piazza Palazzo di Città n° 1 - Torino per raccomandata postale entro il 9 maggio 1988.

E' consentita la presentazione di offerte da parte di imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché di Consorzi di Cooperative [illegible] Produzione e Lavoro, ai sensi e con i requisiti [illegible] e la modalità di cui agli art. 20 e segg. [illegible] Legge 584.

[illegible] domanda [illegible] partecipazione dovrà [illegible] sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:

1) l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori o documento equivalente in Paesi CEE per la categoria «3A» per un importo adeguato ai sensi dell'art. 2 della Legge 10 febbraio 1962, n° 57 e successive modificazioni;
2) il possesso delle [illegible] di cui ai punti a) e c) dell'art. 17 (capacità economica e finanziaria) ed al punto [illegible] dell'art. 18 (capacità tecnica) della Legge 584/1977

In particolare [illegible] dichiarazione dovrà risultare:

[illegible] l'indicazione [illegible] che [illegible] attestare la solidità dell'impresa;

b) una cifra di affari globale ed in lavori, negli ultimi tre esercizi, di importo medio annuo almeno pari a 1/3 dell'importo base dell'appalto;
c) [illegible] l'imprenditore o il direttore tecnico [illegible] comunque il responsabile [illegible] condotta [illegible] lavori sia munito di diploma idoneo.

L'aggiudicazione avverrà con il metodo previsto dall'art. 24 lettera [illegible] punto [illegible] della Legge 584/77 come modificato dall'art. 1 della Legge 8 ottobre 1984 n° 687, con ammissibilità di sole offerte in diminuzione.

Ai sensi dell'art. 17 punto 8 della Legge Finanziaria [illegible] saranno considerate anomale le offerte che presentassero una percentuale di ribasso superiore alla [illegible] della percentuale della offerta ammessa, incrementata [illegible] [illegible] percentuale pari al 6%.

La [illegible] d'invito [illegible] vincola l'Amministrazione.

Il [illegible] avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee.

Torino, 6 aprile [illegible].

Il SEGRETARIO GENERALE (Lorenza Circosta) — IL SINDACO (Maria Magnani Noya)

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei regolamenti dei sottoindicati prestiti il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITI	Cedole pagabili il 1° 11 1988	Maggiorazioni sul capitale: semestrale 1-5 1988 / 31-10-1993	Maggiorazioni sul capitale: valore al 1° 11 1993
1984-1993 «Indicizzato II emi. (Cavendish)	5 [illegible]	-1,1084%	0,162[illegible]
1984-1993 «Indicizzato IV emi. (Daiy)	4,80 [illegible]	0,90[illegible]	7,6125[illegible]
1987-1994 «Indicizzato III emi. (Thomson)	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1985-2004 «Indicizzato II emi. (Testa)	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible]

[illegible]

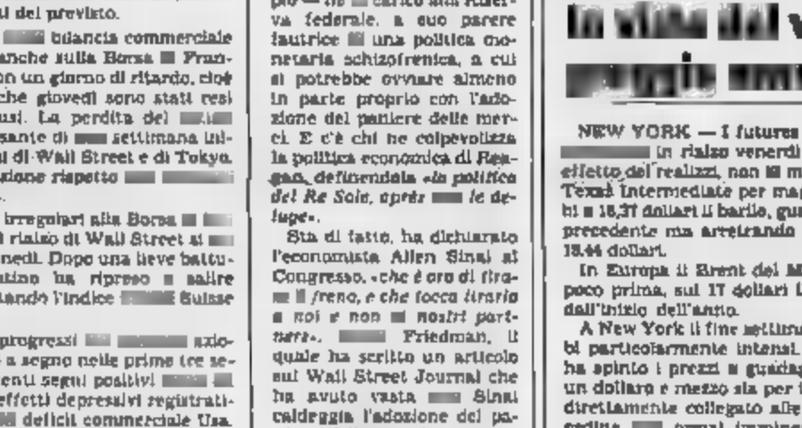
Sfida tecnologica tra le grandi potenze: [illegible] mercato da 50 miliardi di dollari nel 2000

La rivoluzione dei nuovi materiali

Nascono i metalli sintetici - Un giro di boa per il settore dell'auto - Prospettive per le fibre di carbonio (dalle navette spaziali agli oggetti di uso comune) - La rivincita [illegible] «povera» ceramica

TORINO — Ha detto qualche giorno fa Franco Reviglio, presidente dell'Eni, parlando della trattativa [illegible] la Montedison per il polo chimico: *«Perché impegnarsi nella chimica? Perché il futuro [illegible] [illegible] nuovi materiali, che rivoluzione[illegible] l'economia riducendo la dipendenza dalle materie prime»*. E che punto siamo su questa strada? Era forse per tramontare, dopo tremila anni, l'età del ferro? E il petrolio sta per diventare meno importante? Nuovi materiali più resistenti del[illegible], ma anche più rigidi del titanio e più leggeri dell'alluminio, con proprietà elettriche, termiche, chimiche «progettate» su [illegible] per specifici impieghi stanno passando [illegible] rapidità impressionante dai laboratori alle fabbriche e [illegible] alla nostra vita quotidiana. Il loro mercato, [illegible] quasi 7 [illegible] [illegible] nell'88, sarà nel [illegible] nel [illegible] Occidente industriale, di circa 50 miliardi [illegible] dollari (15-18 negli Usa, 25 in Giappone, 6-8 in Europa).

Il consumo mondiale di fibre di carbonio è passato da [illegible]15 a 4200 tonnellate; il «Kevlar 49», lanciato [illegible] Du Pont nei primi [illegible] 70, è diventato popolare per essere stato usato, oltre che nelle navette spaziali e nelle barche di Coppa America, anche in un gran numero di oggetti di [illegible] [illegible] cavi [illegible] pneumatici, dai tubi ai giubbotti antiproiettile. La società produttrice ha portato la capacità produttiva da 600 a oltre 20 [illegible] tonnellate l'anno.



La lavorazione dei metalli nello spazio [illegible] di produce moltissime nuove leghe (circa [illegible] secondo la multinazionale americana Trw) impossibili sulla Terra. Le leghe rame-piombo e alluminio-piombo dotate di proprietà autolubrificanti, se usate per [illegible] parti soggette a usura allungheranno la vita dei motori per auto fino a 800 mila chilometri. La Bmw ha finanziato un programma di ricerca della Nasa sullo «Shuttle».

La fragile ceramica, povera e antica come la capacità dell'uomo di manipolare la materia, ha assunto con i nuovi processi [illegible] lavorazione, proprietà e capacità quasi incredibili.

La Nissan [illegible] [illegible] messo sul mercato una vettura sportiva [illegible] [illegible] motore parzialmente [illegible] ceramica, Ford e General Motors sono sulla [illegible] strada [illegible] l'americana Garrett (motori aeronautici) sta studiando una turbina con componenti ceramici. La Skf lavora già da qualche anno intorno [illegible] cuscinetti a sfera [illegible] per l'aeronautica e lo spazio. Per in[illegible] il [illegible] dei materiali [illegible] [illegible] (fatturato mondiale pari a [illegible] milioni [illegible] dollari) è usato [illegible] supporto [illegible] componenti elettronici e questo spiega perché la [illegible] risultano prodotti a [illegible] in Giappone. Ma un fortissimo sviluppo è previsto negli Usa: dai 2,8 mi[illegible] [illegible] dollari di vendite dell'88 [illegible] passerà a 6 [illegible]rdi nel '90 e a 25-30 miliardi nel [illegible]. La Montedison è appena entrata [illegible] [illegible] costituendo una joint-venture, la Keramont, con l'americana Materials and Electrochemical Research Corp. [illegible] Tucson, Arizona. Il laboratorio è già stato prodotta una fibra a base [illegible] carburo di silicio di cui la Montedison afferma che *«possiede proprietà superiori ad ogni altra fibra al mondo»*.

Intanto si annunciano i metalli sintetici, o polimeri elettroconduttori. [illegible] tratta [illegible] realtà di [illegible] plastiche dotate [illegible] delle [illegible] caratteristiche [illegible] metalli, quella di essere buone conduttrici di calore [illegible] elettricità. Le applicazioni si [illegible] nunciano molto vaste; la Sanyo Electric Corp. con i metalli sintetici ha [illegible] ciato a produrre condensatori [illegible] la Varta, insieme con la Basf, sta studiando prototipi di batterie per auto fabbricate con questi materiali, [illegible] leggere.

[illegible] Magrino I nuovi materiali [illegible] una delle «Sette chiavi per il futuro». Titolo [illegible] un suo libro (edizioni Il Sole-24 Ore) basato sui rapporti dello Stanford Research Institute; le altre sei «chiavi» sono l'agronica e la biosgricoltura, le tecnologie ottiche, la telematica, [illegible] microelettronica e l'intelligenza artificiale.

Le fibre hanno [illegible] rivoluzionato il mondo dello sport, dal tennis allo sci, dalla vela alle [illegible] da pesca; l'aeronautica [illegible] stata la prima ad applicarle e ne sta allargando l'uso in misura spettacolare; il «Starship», un [illegible] executive [illegible] Beech Aircraft americana, progettato da [illegible] [illegible] (il progettista [illegible] «Voyager», l'aereo che lo [illegible] [illegible] ha compiuto il giro [illegible] mondo [illegible] [illegible] e senza rifornimento) è interamente in composito; l'italiana Nardi ha cominciato a costruire [illegible] materiali compositi addirittura carrelli [illegible] atterraggio.

Ma sarà l'industria dell'auto [illegible] [illegible] più profondamente [illegible] [illegible] '88 sulla [illegible] 850 c'era poco più [illegible] un chilogrammo di materiale plastico, sulla [illegible] siamo ormai a 114 [illegible].

La rivoluzione tecnologica dei nuovi materiali [illegible] portando [illegible] una rivoluzione [illegible]. Certo già oggi [illegible] potenza di una nazione industriale [illegible] [illegible] valuta più in tonnellate di acciaio.

Ravizza

SIP

Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

con sede in Torino
capitale sociale L. 3.400.000.000.000 interamente versato
iscritta presso il Tribunale di Torino
al n. 131/17 del Registro Società
Codice Fiscale 00513060013

CONVOCAZIONE DI [illegible] ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Torino, presso la Sala Congressi di Via Bertola n. 34, per le ore 9 del giorno 29 aprile 1988 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 20 maggio 1988, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale; bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1987; deliberazioni relative;
2) Consuntivo dei costi di certificazione [illegible] l'esercizio 1987;
3) Conferimento dell'incarico a Società di revisione ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 31 marzo 1975, n. 136;
4) Deliberazioni ai [illegible] dell'art. 2364 nn. 2 e 3 codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti, possessori di azioni ordinarie, che abbiano depositato le azioni stesse, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, presso la sede legale della Società in Torino, Via S. Dalmazzo n. 15, o presso la Direzione Generale in Roma, Via Flaminia n. 189, nonché presso [illegible] Casse incaricate. All'estero il deposito potrà essere effettuato presso filiali di istituti autorizzati.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Michele Giannotta

Il Bilancio, con i prescritti allegati, le Relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e della [illegible] di revisione sono stati depositati a disposizione dei Signori Azionisti a partire dal 12 aprile presso le sedi di Torino (Via S. Dalmazzo n. 15) e di Roma (Via Flaminia n. 189) e saranno inviati direttamente ai Signori Azionisti che abitualmente intervengono all'Assemblea o che ne faranno tempestiva richiesta telefonica ai numeri: Torino (011) 57711; Roma (06) 36881. Dal mattino del 26 c.m., inoltre, la documentazione suddetta potrà essere ritirata dai Signori Azionisti [illegible] presso le predette [illegible] [illegible] Torino e di Roma.

Gruppo IRI-STET

Leonardo accusa, i Formenton replicano: «Mente»

Strappo in Mondadori

All'origine dello scontro la supremazia di De Benedetti, che ha il [illegible] degli eredi Formenton

MILANO — Leonardo Mondadori, dunque, ha deciso di mostrare i [illegible] e di andare [illegible] guerra [illegible] De Benedetti. In un'intervista al Corriere della Sera, il vicepresidente del gruppo [illegible] di Segrate dice [illegible] disposto *«alla rassegnata, a vendere l'argenteria»* [illegible] casa» per acquistare le azioni Mondadori in mano a De Benedetti. Scopo dell'azione di Leonardo Mondadori: *«Garantire l'autonomia dell'azienda»* dopo che l'ingegnere [illegible] *«il controllo totale degli [illegible] Formenton»*.

Così, attraverso [illegible] personale ricostruzione dei fatti che hanno consentito [illegible] De Benedetti di diventare il principale azionista di Se[illegible] Mondadori parte [illegible] ben sapendo, come ammette lui stesso, di avere *«poche possibilità di successo»*. L'ingegnere, si sa, non ha nessuna intenzione di vendere. A qualsiasi prezzo.

Naturalmente tempi, [illegible] e toni dell'intervista non [illegible] no casuali. [illegible] scelto il giorno successivo [illegible] sconfitta dell'ingegnere all'assemblea della Sgb per lanciare il guanto di sfida. E' uscito allo scoperto [illegible] vigilia della riunione del sindacato [illegible] blocco [illegible] (la finanziaria [illegible] controlla la Mondadori) che si svolge martedì 19 aprile, a pochi giorni dall'assemblea [illegible] [illegible] (il 29 aprile) che dovrà decidere il [illegible] presidente: confermare Sergio Polillo, forse solo per pochi mesi, o eleggere subito De Benedetti. [illegible] Ma soprattutto la ricostruzione [illegible] Leonardo, alcune osservazioni sull'ex presidente Mario Formenton, certe espressioni, hanno suscitato [illegible] risentita [illegible] degli eredi Formenton.

Luca F[illegible]

Leonardo Mondadori

[illegible] *della intervista rilasciata da Leonardo Mondadori al Corriere della [illegible] aprile* — precisa una nota [illegible] famiglia Formenton diffusa ieri pomeriggio — *sono state dette cose false sul nostro conto. [illegible] Intendiamo tuttavia scendere sul terreno della polemica personale. L'indipendenza [illegible] nostre pubblicazioni è sempre stata la nostra massima aspirazione. I fatti lo hanno dimostrato [illegible] il [illegible] e continueranno a dimostrarlo per l'avvenire»*.

Se dunque Leonardo [illegible] può comprare la quota [illegible] azioni di De Benedetti, [illegible] non [illegible] più nessun accor[illegible] [illegible] [illegible] Formenton. [illegible] I rapporti [illegible] largamente pregiudicati, come mai [illegible] scelto la [illegible] [illegible] guerra? Evidentemente al [illegible] accordo [illegible] il suo peso azionario [illegible] o operativo diminuisce progressivamente, col [illegible] re [illegible] tempo. E [illegible] [illegible] sembra poter [illegible] su alleati sicuri. Lo stesso Silvio Berlusconi, molto legato [illegible] Leonardo, non sembra disposto [illegible] mettersi contro De Benedetti, soprattutto dopo aver sancito [illegible] l'ingegnere una prima alleanza nell'Euromobiliare.

L'ipotesi più [illegible] che Leonardo, alla vigilia di importanti appuntamenti societari, voglia presentare [illegible] situazione nella Mondadori [illegible] [illegible] più tollerabile per lui [illegible] sta cercando, [illegible] sigliato [illegible] Carlo Scognamiglio, di vendere al prezzo più [illegible] possibile la sua quota azionaria. A questo punto, infatti, appare ben difficile ricucire gli strappi fatti ed entro la fine di questo mese [illegible] potrebbe [illegible] all'uscita [illegible] [illegible] gruppo editoriale di Segrate.

Per De Benedetti, comunque, il [illegible] Mondadori, pur di grande importanza, è solo [illegible] tanti fronti aperti. Sicuro [illegible] realizzare, prima o poi, il suo sogno [illegible] una holding europea con la figlia. De Benedetti nelle prossime due settimane affronterà importanti [illegible] in Italia. Dopodomani, [illegible] pio, oltre alla riunione [illegible] sindacato Amef, è atteso [illegible] giudizio [illegible] della Corte [illegible] Cassazione sulla [illegible]. I giudizi espressi finora dalla magistratura hanno [illegible] dato ragione all'Ifil [illegible] alla Buitoni.

Entro la fine del [illegible] il gruppo De Benedetti dovrà affrontare anche l'assemblea del Credito Romagnolo, che si preannuncia decisiva per le sorti dell'istituto bolognese, mentre dovrebbe essere ufficializzato l'ingresso di un nuovo partner straniero nel polo assicurativo Latina-Ausonia. A fine aprile, infine, è prevista [illegible] che [illegible] riunione del consi[illegible] amministrazione [illegible] rivelti per esaminare il b[illegible]ncio '87. E chissà che non diventi l'occasione [illegible] annunciare qualche intesa internazionale per la società d'Ivrea.

Rinaldo Gianola

Comunicazione giudiziaria al presidente e ad altri dirigenti dell'istituto

Romagnolo, entra in campo il giudice

Deserti: «La lotta degenera» - Contestate irregolarità nella raccolta delle deleghe per l'assemblea - Grande Stevens difende i vertici: «Sono altri a commettere illeciti»

[illegible] — Il difficile confronto tra schieramenti contrapposti di azionisti [illegible] Credito Romagnolo, in vista [illegible] del 29 aprile, si è arricchito [illegible] un protago[illegible] inatteso: [illegible] magistra[illegible]. Il presidente dell'istituto, Luigi Deserti, [illegible] per essere raggiunto da [illegible] comunicazione giudiziaria relativa a presunte irregolarità commesse [illegible] raccolta [illegible] deleghe di voto [illegible] i soci. Secondo indiscrezioni trapelate [illegible] ambienti giudiziari bolognesi, un'altra comunicazione avrebbe raggiunto un dirigente di primo piano [illegible] banca e altre potrebbero essere emesse nei prossimi giorni.

«Non ho [illegible] ricevuto [illegible] comunicazione giudiziaria» [illegible] precisato ieri Deserti [illegible], comunque, è già [illegible] informato del provvedimento. [illegible] iniziative giudiziarie secondo il presidente *«confermano [illegible] preoccupazione che ho più volte espresso di forte scadimento [illegible] termini del confronto in atto [illegible] le diverse componenti azionarie del Credito Romagnolo»*.

L'azione della magistratura prende spunto da [illegible] esposto presentato dall'avvocato bolognese Luigi Storioni, [illegible] nuovo a iniziative del genere. Già due [illegible] fa Storioni, il quale non sembra [illegible] legato a nessuna [illegible] ta, aveva avviato [illegible] causa contro l'allora presidente [illegible] per presunte irregolarità nella raccolta delle deleghe.

Deserti, che ha assunto [illegible] presidenza il 26 gennaio scorso dopo [illegible] scomparsa [illegible] Santini, ha dichiarato [illegible] *«la mia preoccupazione è stata [illegible] quella di tentare di scongiurare ogni degenerazione, consapevole di dover difendere gli interessi dell'intero istituto. Ritengo di interpretare l'unanime volontà della struttura operativa e del consiglio nel respingere ogni atto [illegible] intimidazione e [illegible] inquinamento, come tale appare essere questa vicen[illegible]. Evidentemente questo è il clima [illegible] qualcuno ha [illegible] lato creare in vista dell'assemblea»*.

Sulla vicenda è intervenuto anche Franzo Grande Stevens, [illegible] del [illegible] Fiat, il [illegible] ritiene che Deserti «*si sia comportato* [illegible] *e penso che l'indagine disposta* [illegible] *confer*[illegible]. Più in generale, [illegible] conflitto che vede [illegible] protagonisti il gruppone guidato da Carlo De Benedetti e il Comitato di tutela presieduto dal commercialista Gnudi, a cui aderisce anche la Fiat, Grande Stevens ha osservato che *«qualunque competizione [illegible] avviene condotta con chiarezza e lealtà: quello che invece è certamente non corretto — ritengo che un'indagine in proposito [illegible] agevolmente iniziata e rapidamente conclusa — è l'accordo inviato ai soci [illegible] Credito Romagnolo e da alcuni azionisti sottoscritto, [illegible] il quale si vincolano gli azionisti di [illegible] a votare [illegible] a[illegible] come quote [illegible] maggioranza degli aderenti, pena il pagamento del 5% del valore delle azioni per le quali [illegible] è aderito»*.

«Questo — secondo il legale — *è certamente [illegible] illecito, [illegible] condotto sindacato [illegible] volto, per influire sulla formazione della volontà [illegible] maggioranza [illegible] blea. E l'illecito è documentalmente provato»*.

r. f.

Un'intervista di Schoier, alleato dell'Ingegnere

Sgb: [illegible] prima di giugno?

BRUXELLES — Rappresentanti [illegible] holding «Europa 1992», presieduta da Carlo De Benedetti, entreranno a fare parte del consiglio [illegible] amministrazione della Société Générale de Belgique forse anche prima che si riunisca la prossima assemblea generale [illegible] giore holding belga, prevista per il 21 giugno.

Lo ipotizza Pierre Scohier, presidente della Cobepa, uno degli [illegible] belgi [illegible] De Benedetti, [illegible] al presidente della Gevaert, André Leysen, nella scalata alla Sgb.

«La libre Belgique», uno dei quotidiani francofoni della capitale belga, ha pubblicato ieri una lunga intervista [illegible] finanziere belga. Scohier conferma implicitamente che, dopo lo scontro tra le [illegible] cordate [illegible] renti (quella diretta [illegible] presidente [illegible] [illegible] a quella [illegible] che fa capo alla francese Compagnie financière de Suez) per il controllo della Sgb, avallerà giovedì all'assemblea generale straordinaria [illegible] holding, le [illegible] parti sembrano disposte ad aprire, [illegible] prossime settimane, negoziati per giungere [illegible] [illegible] un accordo sulla ge[illegible] [illegible] società.

Il gruppo De [illegible] era uscito sconfitto dall'assemblea di giovedì: [illegible] dei tre candidati dell'ingegnere al consiglio [illegible] amministrazione era infatti [illegible] eletto, [illegible] [illegible] i dodici candidati della Suez ne fanno ora parte.

(Ansa)

● **PRESTITO IRI** — L'Iri lancerà un prestito obbligazionario settennale (1988-1995) per complessivi 500 miliardi [illegible] tasso variabile. Le sottoscrizioni si apriranno domani. L'importo di 500 miliardi risulta diviso [illegible] 500 milioni di obbligazioni del valore nominale [illegible] 1000 lire.

Grandi manovre a Parigi del gruppo torinese [illegible] delle Generali

Voglia di opa per Martini

La battaglia [illegible] Belgio ha gelato Piazza Affari

MILANO — L'esito della battaglia di Bruxelles, dove Carlo De Benedetti [illegible] per il controllo [illegible] Sgb, è stato determinante per la Borsa, che nella prima parte della settimana [illegible] aveva del tutto [illegible] una [illegible]ria dell'ingegnere e che venerdì, dopo l'esito negativo uscito dall'assemblea, ha accusato il colpo chiudendo con un ribasso complessivo dell'1,39%.

A questo si sono aggiunte le notizie sull'aggravarsi del disavanzo commerciale statunitense, le [illegible] preoccupazioni per il dollaro, i ribassi a catena sulle principali piazze internazionali, con Wall Street in prima linea. Neppure la formazione [illegible] governo [illegible] Mita ha contribuito a rasserenare l'ambiente.

La settimana era partita bene; l'imminenza delle scadenze di fine mese non aveva provocato sbandamenti nella quota, e la risposta premi di lunedì, con un importante massa di contratti [illegible] scadenza, era [illegible] ben assorbita grazie [illegible] ritiri anticipati. Nella seduta [illegible] riporta [illegible] però, sono emerse alcune incertezze. Mentre giovedì l'inizio del ciclo operativo [illegible] maggio appariva abbastanza buono [illegible] è poi seguito il tonfo [illegible] venerdì, il che indica [illegible] secondo [illegible] operatori, una situazione poco promettente per le prossime giornate.

Pirelli, gruppo De Benedetti, Montedison-Perrucci sono stati i temi operativi [illegible] rilievo. Il titolo Pirelli [illegible] beneficiato di forti acquisti chiudendo la venerdì [illegible] [illegible] progresso del 13,38% in [illegible] [illegible] per il resto [illegible] dente.

Quanto a [illegible] Benedetti la delusione provocata in Borsa dalla sconfitta belga è stata anche superiore all'ottimismo [illegible] cui si attendeva questo avvenimento. Immediati i riflessi sui titoli [illegible] scuderia: Buitoni ha [illegible] il 10,26%, Cir [illegible] 7,52%, Sabaudia il 9,55%. **r. e. s.**

PARIGI — In Francia, conclusa la prima fase della battaglia per la Sgb (*«Il cavalliere a Waterloo»* titola con una punta di sarcasmo *Le Monde*), [illegible] finanza continua a parlare l'italiano. [illegible] paleoscenico [illegible] [illegible] Bronfman, [illegible] della [illegible] parigina, stanno per salire stavolta la Martini e Rossi e le Generali.

Ora domani, infatti, [illegible] Martini [illegible] pronunciarsi sull'acquisto [illegible] Bénédictine dopo [illegible] rilancio di Remy Martin disposta a spendere oltre 180 miliardi [illegible] [illegible] (122 volte [illegible] utili della società [illegible] assicurarsi il controllo [illegible] gruppo.

Dal quartier generale Martini non filtrano [illegible] indiscrezioni ma gli ambienti finanziari danno per [illegible] probabile [illegible] [illegible] offerta italiana. Il prezzo [illegible] [illegible] ma in un mercato votato alle [illegible] concentrazioni (si è appena spenta l'eco della battaglia per la Mariell, vinta dalla canadese Seagram) è difficile che Martini, che gode tra l'altro il favore dei vertici attuali della Bénédictine, desista dall'impresa.

Sul piano finanziario, poi, la casa italiana è più forte [illegible] rivali anche [illegible] Remy Martin [illegible] dell'appoggio [illegible] Crédit Commercial e del [illegible] britannico Grand Met, animato dalla volontà [illegible] contrastare l'espansione Martini.

Le Generali, [illegible] hanno già lanciato la loro proposta. Il colosso assicurativo di Trieste, terza compagnia europea, è disposta [illegible] acquisire il 30% del capitale della Compagnie du Midi. Già nei prossimi giorni, secondo le voci parigine, le Generali dovrebbero denunciare alla Cob, la Consob francese, gli [illegible] acquisti che hanno permesso alla compagnia di mettere assieme un pacchetto superiore [illegible] 10% [illegible] capitale.

L'operazione è stata am[illegible] [illegible] presidente [illegible] Generali, Enrico Randone, in un'intervista ad [illegible] settimanale parigino. *«Abbiamo offerto* — ha detto [illegible] *— alla Compagnie [illegible] amicizia. Se la Midi ci domandasse, dopo i nostri [illegible] quinti, una partecipazione nel nostro capitale o in una controllata potremmo esaminare la proposta [illegible] molta serenità»*. E' evidente la volontà di non intervenire [illegible] [illegible] Midi, già toccati dai primi acquisti delle Generali, che [illegible] controllano oltre l'8% del capitale.

r. e. s.

Dalla sciopero all'Alfa

MILANO — Non [illegible] avuto seguito pratico lo sciopero proclamato per ieri dalla Fim-Cisl all'Alfa Lancia [illegible] Arese, dove l'azienda aveva predisposto uno dei quattro sabati lavorativi previsti [illegible] contratto con turno di lavoro unico dalle 7 alle [illegible]

[illegible] [illegible] comunicati dal consiglio di fabbrica, [illegible] 3541 lavoratori impegnati non [illegible] [illegible] sono presentati 34 (pari allo 0,98%) [illegible] quali 20 hanno telefonato dicendo [illegible] non avere potuto essere presenti per altri motivi.

La Fim-Cisl aveva abbandonato il tavolo delle trattative con l'azienda giovedì in quanto non era stata accolta la sua richiesta di reintegrare per 14 lavoratori licenziati, fra cui i 9 accusati di episodi di violenza nel [illegible] di [illegible] manifestazione sindacale nel luglio dello scorso [illegible]. L'azienda [illegible] risposto che la vicenda [illegible] [illegible] in mano [illegible] magistratura (proprio ieri vi è stata una udienza) e che quindi seguiva quella via.

L'ERBA VOGLIO C'E'.

NEI MIGLIORI PRATI.

È vero, l'erba voglio esiste. Nei prati che hanno incontrato i Tosaerba Ibea!

Perché sono macchine perfette, maneggevoli e instancabili. Semoventi, a spinta o con cinque marce, hanno motori potenti e sicuri, ruote regolabili in altezza e robusti telai che raccolgono l'erba nel comodo cestello posteriore.

Tutto in tre serie dalla differente ampiezza di taglio. Qual è il modello più adatto al vostro prato? Spedite il coupon. Scoprirete presto come avere il prato dei [illegible] desideri.

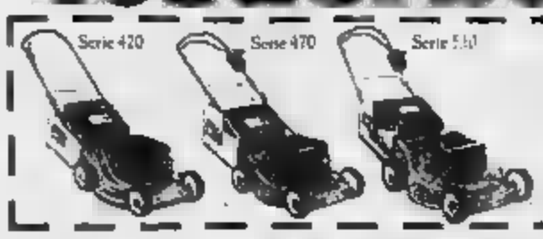
NEI MIGLIORI NEGOZI.

Naturalmente il segreto dell'erba voglio è un'esclusiva dei migliori negozi.

Solo loro possono infatti offrirvi un servizio affidabile e completo. Per aiutarvi nella scelta del modello più adatto, darvi utili consigli e garantirvi una assistenza tecnica tempestiva e competente.

Non è il massimo? Una rete vendita selezionata e capillare ed una gamma di tosaerba dalle prestazioni eccezionali. A proposito, il concessionario Ibea più vicino vi sta già aspettando. Con il vostro Tosaerba Ibea.

Tecnologia del prato
Tosaerba IBEA



Cognome
Nome
Indirizzo
Città CAP
Spedire ritagliando a
IBEA

A.A.A. Società europea i cui risultati la pongono al vertice in Italia, Germania, Spagna, Austria, Svizzera, secondo il [illegible] programma [illegible] sviluppo, seleziona [illegible] la provincia [illegible] TORINO

n. 2 AGENTI

Si richiede:
diploma
23-35 anni
disponibilità entro 15 gg.
auto e telefono propri
predisposizione [illegible] contatti [illegible]
significativa [illegible] [illegible] breve esperienza di [illegible] keting e [illegible] uomini
orario lavoro: 10-21 per 5 gg. alla settimana.

[illegible] offre:
inserimento definitivo nell'organico della [illegible]
inquadramento Enasarco
affiancamento in zona
L. 2.500.000 mensili incrementabili [illegible] [illegible]
livello dopo 4 mesi di attività

Per selezione: tel. [illegible] 011 830.214.

INFORMIAMO

Referenziata Organizzazione commerciale leader [illegible] propri settori dispone di un [illegible] portentoso mezzo che consente accertabili sicuri guadagni, paragonabili ad [illegible] stipendio ottimale, ma si trova nell'impossibilità di condurne [illegible] gestione in tutto il territorio italiano.

A scopo di decentramento capillare ha programmato [illegible] concedere zone operative ad eventuali esclu[illegible] [illegible] da concordarsi [illegible] [illegible] intraprendere [illegible] facile attività a carattere imprenditoriale, avviata da proprio personale specializzato.

Si richiede la massima serietà e la disponibilità [illegible] un capitale [illegible] Lire 1[illegible].

Utili superiori [illegible] normali aspettative garantiti contrattualmente.

Copertura assicurativa sui rischi [illegible] furto, incendio e R.C.

Garantiamo esaurie informativo immediato comunicando indirizzo e telefono a Soc. Multipla - [illegible] [illegible]. Tommaseo 15 - Padova - Tel. [illegible] 662.525.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita [illegible] immobili con incanto
SI AVVISA NOTO

che nel Fallimento n. 112/87 di [illegible] S.p.A. METALLURGICA ROSSIGNA[illegible] con sede in Torino - Via Pracche[illegible] n. 6 il Giudice Delegato dott. G. Sup[illegible] ha disposto la vendita con incanto per il giorno 6-5-1988 alle ore 9,45 dei seguenti beni
in Torino - Via Monterosa n. 86 stabile di [illegible] piano composto da due vani, cucina ed accessori. Superf. Comm.le 90,12. Al p. inter. campo di mq 7 NCEU part. n. 67081 F. 45 n. 1014 sub. 12.
Prezzo base L. 58.000.000
Aumenti minimi L. 1.000.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'Amministrazione alla Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino. Versamento del prezzo entro (non oltre 40 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

Tutti i martedì su
[illegible]
la rubrica
[illegible]
foto-video

STELLA BIANCA
RIVOLI-CASCINE [illegible]
Via F.lli Macario, 62-66
tra Corso Francia e Corso Einaudi a pochi minuti dal centro [illegible] Torino

È una iniziativa Stella Bianca spa Intercontinentale

In nuova costruzione, vendiamo appartamenti di:
- saloncino, 1/2/3 camere, cucina, servizi, cantina, da mq 57 a mq 121.

Ottime soluzioni [illegible] due piani di:
- salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ampi terrazzi, cantina.

Soluzioni [illegible] giardino privato di:
- 1/2 camere, cucina, doppi servizi, cantina.
- Box auto varie metrature.

[illegible] possibile beneficiare [illegible] [illegible] CEE ed [illegible] agevolati

Ufficio informazioni e vendita sul posto anche [illegible]

EDILCASE
Settore edilizia [illegible]
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita [redacted] oggi

CORSO Massimo d'Azeglio libero [illegible] **CORSO** Matteotti libero prestigioso ufficio [illegible] Nordimmobili 740 270

CORSO MONCALIERI

in fabbricato da ristrutturare impresa vende unità [illegible] Per informazioni telefonare 011 [illegible]

CORSO Montegrappa libero 3 camere tinello servizi [illegible] Tel. 531 005

CORSO Peschiera [illegible]

[illegible]

EXPOCASE [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible]

FRONTER [illegible]

FIHM [illegible]

ECCOCASA [illegible]

EDILCASE 548 154 [illegible]

EDILFIDUCIARIA [illegible]

EDILIZIA CONVENZIONATA [illegible]

ELEGANTE [illegible]

ELITE CASE [illegible]

EUROCASE [illegible]

EXPOCASE [illegible]

FRAZIONAMENTO

via Borgaro angolo via Tirabeschi 3 liberi occupati mutuo 1-2 camere tinello [illegible]

GABETTI VENDE

Barriera Milano via [illegible] 3 camere cucina abitabile servizi terrazzo. Agenzia 2, tel. 5787.

GABETTI VENDE

c. Casale libero in palazzina [illegible] cucina [illegible] bagno cantina. Ag. 1, 57.87.

GABETTI VENDE

Centro via S. Secondo in stabile [illegible] libero luminoso: 3 [redacted] cucina bagno. [illegible] 5787.

GABETTI VENDE

Cit Turin via Cassano libero camera cucinotto bagno possibile uso ufficio. Agenzia 3 telefono 5787

[redacted]

Cit Turin via Cassano libero camera cucinotta bagno, possibile uso ufficio. Agenzia 1, telefono 5787.

GABETTI VENDE

corso Sirenase libero recente [illegible] 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Ag. 2, tel. 5787.

GABETTI VENDE

c.so Monte Cucco libero signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 bagni. Agenzia 2 tel. 57.87.

GABETTI VENDE

c.so Sebastopoli libero [illegible] camere [illegible] cucina bagno [illegible]. Agenzia 2 tel. 57.87.

[redacted]

libero Barriera Milano corso Vercelli 2 camere cucina bagno, L. [illegible] milioni. Agenzia 5, tel. 5787.

GABETTI VENDE

libero Barriera Milano via [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.87.

GABETTI VENDE

libero Campidoglio v. Palmieri recente [illegible] 3 camere cucina bagno terrazzo. Agenzia 3 t. 5787.

[redacted]

libero Mad. Campagna via Gottardo camere ampia cucina angolo cottura bagno. Agenzia 3 57.87.

GABETTI VENDE

piazza Vittorio adiacenze via M. Podestore libero ristrutturato 3 camere cucina bagno. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE

pressi v. Vandalino spazioso libero [illegible] 3 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3, t. 5787.

GABETTI VENDE

San Paolo c. Borg Pisani libero ristrutturato spazioso camera cucina bagno. Agenzia 3 tel. 57.87.

GABETTI VENDE

San Salvario via Morgari libero soleggiato camera tinello cucinino bagno. Agenzia 1 tel. 57.87.

[redacted] VENDE

S. Salvario via S. Pellico in casa d'epoca libero: 2 camere cucina bagno. Agenzia 1, telefono 5787.

GABETTI VENDE

S. Salvario v. Principe Tommaso [illegible] soggiorno 2 camere cucina bagno. Agenzia 1 t. 57.87.

GABETTI VENDE

via Vanchiglia mansarda libera ristrutturata di: soggiorno camera bagno. Agenzia 1, telefono 5787.

GRIMALDI [illegible]

GRUGLIASCO [illegible]

GRUGLIASCO

via Govone spaziose appartamento due camere tinello cucinino bagno [illegible] milioni. Gabetti Collegno C.so Francia 186, tel. 780.0004.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390 505 [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE 669 2034 [illegible]

GIAVENO [illegible]

GRIMALDI ELITE [illegible]

IMMOBILIARE LA CASA 530 821 [illegible]

IMMOBILIA [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

LA LOGGIA [illegible]

LARGO [illegible]

LIBERO [illegible]

LUCIANA VOLA [illegible]

NICHELINO (TORINO)

via Milano 19 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna. Tel. 626.887.

NONE (TORINO)

Impresa vende ville a schiera e alloggi in palazzina pronta consegna e prezzi convenienti mutuo e dilazioni. Nuovo via Amarena n. 122. Visite ore 14-18 anche sabato e domenica. Tel. 626.887.

NUOVI [illegible]

PAVAROLO [illegible]

PECETTO CENTRO

villino recente salone 4 camere mansarda 4 bagni box taverna giardino mq 800. Gabetti t. 57.87.

PIANEZZA [illegible]

PIAZZA [illegible]

PINO [illegible]

POZZO STRADA [illegible]

PRECOLLINA [illegible]

PRIVATO [illegible]

REDDITO [illegible]

RIVALTA [illegible]

RIVALTA LIBERO

appartamento in signorile palazzina salone doppio 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Collegno corso Francia 186, tel. 780.0004.

RIVALTA [illegible]

RIVALTA (TORINO)

via Giusti 34 impresa vende villette a schiera in costruzione e prezzi d'appartamento. Mutuo e dilazioni. Telefonare 626.887.

RIVOLI [illegible]

SABATELLI IMMOBILI [illegible]

SAN BENIGNO

appartamento libero in palazzina 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo. Gabetti 57.87.

SAN MAURO

signorile libero ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box auto. Agenzia 3 tel. 57.87.

SASSI [illegible]

SETTIMO [illegible]

SOCIETA' [redacted] COSTRUTTORI

con terreno proprio. Vi costruisce la villa a pacchetto, soluzioni varie, giardino privato, finiture di pregio, da 85 a 270 milioni

NONE - [redacted] - RIVOLI

prezzo 15 milioni. Tel. 348 0246

SOLFERINO [illegible]

STILCASE [illegible]

SUSA [illegible]

TAIT [illegible]

TORINO [illegible]

TORINO

via Lavagna 18 angolo via Monte Cengio impresa vende alloggi signorili consegna aprile '89. Mutuo fondiario, dilazioni. Visite in cantiere ore 14-18. Tel. 626.887.

(continua)

Muoversi, oggi. Finanziariamente.

LEASYCAR RENAULT.

E' NUOVO, E' PER TUTTI.

QUOTE A PARTIRE DA L. 200.000 AL MESE.

Renault ha ideato Leasycar, una [redacted] formula di finanziamento a cui tutti possono accedere per l'acquisto [redacted] nuova Supercinque. Per attivare la formula Leasycar basta [redacted] un anticipo minimo (IVA + [redacted] strada). Ecco un esempio su Supercinque Campus, 3 porte - 5 marce, che costa chiavi in mano L. 9.908.000. Con [redacted] anticipo di L. 2.184.000, potrete ottenere sull'importo residuo di L. 7.724.000 un finanziamento che all'inizio prevede un programma di restituzione con **[redacted] quote di L. [redacted] mensili.**

Dopo questo primo periodo Leasycar vi offre [redacted] soluzioni innovative per completare [redacted] il pagamento:

a) **QUOTA CONCLUSIVA.** *Pagamento in un'unica soluzione di L. 4.700.000 al 25° mese.*

b) [redacted] *Possibilità di rifinanziare il valore della quota conclusiva con ulteriori [redacted] quote mensili di L. 250.000.*

c) **CAPITALIZZAZIONE.** *Il valore di mercato della vostra Supercinque, [redacted] elevato al 25° mese, garantirà il saldo [redacted] quota conclusiva e il versamento del deposito sull'acquisto di una nuova Renault presso la Rete dei nostri Concessionari. Informatevi dai Concessionari Renault, oppure*

SU TELEVIDEO A PAG. 305

LEASYCAR RENAULT E' SU TUTTE LE SUPERCINQUE FINO AL 31 MAGGIO.*

** Esclusa Supercinque GT Turbo.*
L'offerta è valida sulle versioni disponibili salvo approvazione della DIAC Italia S.p.A. - Credito e Leasing Renault.
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.
Renault sceglie lubrificanti elf.

RENAULT
Muoversi, oggi.

Gli agricoltori replicano a chi li accusa di troppi diserbanti

«Non siamo avvelenatori»

In un convegno a Torino, la Confagricoltura respinge «il luogo dell'impiego indiscriminato prodotti chimici» - «La terra è per noi un bene primario, abbiamo tutto l'interesse a conservarlo»

— Antiperonospo-rici, insetticidi, acaricidi, nematocidi, diserbanti, fe-rormoni e concimi: l'elenco sostanze chimiche usate in agricoltura potrebbe continuare. I mezzi per l'uomo sono di due tipi: eventuali contaminazioni che possono derivare ai prodotti della terra che finiscono nostra tavola, re dall'inquinamento falde acquifere. Se fino a qualche anno fa questo tipo di «aggressione» alla produzione primaria era sentita, tanto che nessuno badava molto al tipo e agli effetti stirazina, malinate o insetticidi da frutta, oggi il rapporto si rovesciato recente sondaggio realizzato in Francia ha evidenziato che il cittadino medio d'Oltralpe ormai rifiuta l'agricoltura degli Anni Ottanta, perché il contatto con la natura ma considera il contadino una di .

Messo sotto accusa, il mondo agricolo reagisce respingendo gli e cercando sapere il suo punto di vista: non c'è convegno — negli ultimi tempi — che non si occupi di questi problemi. L'incontro organizzato domenica scorsa Torino Confagricoltura piemontese, ha avuto il merito mettere a confronto operatori del settore e amministratori sul «rapporto da capire» (come recitava il titolo del convegno) tra agricoltura e ambiente.

«Questo incontro è nato — ha spiegato punta polemica il direttore piemontese dell'organizzazione, Bruno Pusteria — per chiarire che non siamo il nemico pubblico uso dell'ambiente, gli attentatori più spietati dell'assetto del territorio: non può criminalizzare e lasciare moralmente l'agricoltore». Nella recente ordinanza della Regione Piemonte — aggiunge Pusteria — ripetiamo che la materia non può affrontata con misure-tampone infatti, essendo conseguenza della non mediata direttiva Cee dell'80 (solo 2 paesi su 12 l'hanno recepita) non possono risolvere razionalmente il grosso problema delle acque potabili e so dei prodotti chimici in agricoltura».

Di qui le cifre e i ragionamenti portati nel corso convegno. Poiché la terra il bene principale di chi coltiva, questi vi deve rispetto per necessità; i mezzi sono indispensabili per ottenere produzioni remunerative, anche se vi deve essere un uso più attento e la riduzione quantità impiegate; l'industria deve fornire prodotti sicuri, ma allora la deve essere soltanto privata; infine anche gli enti locali possono fare qualcosa, costruendo acquedotti migliori, andando ad attingere falde più profonde.

Ha spiegato Giorgio Marinone, presidente della Confagricoltura piemontese: «*L'un approccio sbagliato ritenere che solo categoria sia responsabile di tutto l'inquinamento. progresso si porta con sé questo problema ma non si può superarlo considerando l'ambiente come riserva naturale. L'agricoltura può dare un grande contributo, assumendo responsabilità e onori conseguenti*».

Dunque ambiente e agricoltura si apprestano a convivere bucolicamente? È presto per dirlo, anche perché i dati dell'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Eugenio Maccari, che l'emergenza non limita: «*222 Comuni territorio piemontese* ricordato — per una popolazione potenziale di un milione e 200 mila abitanti, hanno avuto fonte d'acqua risulta avere un principio attivo con limiti superiori a quelli consentiti; ciò significa che il 60% Comuni sottoposti ad analisi acque qualche inquinamento erbicidi». fronte «grano» piata nell'estate dell'86 Novarese, Vercellese e Alessandrino (e si sta ripetendo in questi giorni). I responsabili della Confagricoltura ribadiscono la responsabilità limiti troppo alti fissati dalla Cee e indecisioni di ministero.

Allora, quali Pusteria ha citato i paesi compiuti biologica, guidata o integrata, ha definito anti-economica l'agricoltura biologica, anche perché i consumatori dimostrano di badare più all'aspetto dei frutti da pure l'ha ricordato «le mele ciene e ricche di DDT») che alla loro qualità.

g. pad.

Presentata alle Camere una legge per favorire l'agricoltura «pulita»

ROMA — Un centinaio di deputati di tutti i gruppi parlamentari hanno ricevuto giovedì in «cassella» a una mela, un ravanello e del riso prodotti secondo i metodi «agricoltura pulita» assieme alle ricette per cucinarli. L'occasione è stata la presentazione alla Camera di una proposta legge «verde» per il sostegno e la valorizzazione dell'agricoltura biologica.

«L'agricoltura cioè — hanno spiegato i verdi — che non fa uso di sostanze chimiche di sintesi, ma usa pesticidi che fertilizzanti».

Donati, prima firmataria della legge, ha che il parlamento ha approvato in Finanziaria un emendamento dei verdi che stanzia 150 miliardi in tre anni per «interventi finalizzati guimento di obiettivi di agricoltura biologica». Il finanziamento, ha detto la parlamentare — è inserito nella tabella «C» e quindi è dopo l'approvazione di una legge di settore.

Di qui la presentazione della proposta di legge, che è stata firmata anche da parlamentari di altri gruppi (dc, sinistra indipendente, psdi, psi, pli, radicali, sgi).

Tra le novità del progetto di legge, il marchio di garanzia per i prodotti di agricoltura naturale in modo che — ha detto Mauro Albrizio, della Lega ambiente — consumatori e produttori difendano degli sprechi».

La proposta di legge recepisce le norme di autoregolamentazione Commissione nazionale «che cos'è biologico», che ha promosso il coordinamento produttori e dei tecnici biologici, e a una volta recepisce internazionali stabilite dall'«Ifoam», la Federazione dei movimenti per l'agricoltura organica.

La legge approvata dal Consiglio regionale del Piemonte

Così si fa la carne doc

Viene istituito un certificato garanzia che riguarderà carne bovina - Per ogni capo inviato al macello, l'allevatore dovrà compilare scheda attestante le modalità di allevamento l'assenza trattamenti con prodotti sospetti

TORINO — Il Consiglio regionale approvato merdì legge sulle «carni il provvedimento, molto atteso, giunge quanto mai opportuno. La vicenda «estrogeni», non sempre correttamente presentata, ha infatti suscitato nei consumatori ulteriori diffidenze e perplessità fronti bovina, indiscriminatamente criminalizzata. Purtroppo i più penalizzati, come spesso succede, sono gli allevatori onesti che singoli capi attraverso il del mercato le e che risentono immediatamente del contraccolpi negativi consumi. E nelle ultime settimane i ni dei prezzi hanno spietatamente cifrato la netta contrazione della domanda.

D'altra parte le stesse autorità sanitarie, impegnate fronte repressione, hanno oggettive ad attivare controlli consentano di neutralizzare tutti i trasgressori. Anche se proprio i Servizi Veterinari Piemonte, sequestrando oltre 900 capi solo nell'ultimo hanno dimostrato che, se l'impegno, si può a rendere dura la vita a chi attenta salute pubblica.

Purtroppo in altre parti d'Italia, fronte a situazioni analoghe o peggiori, si fa poco o nulla, alimentando sfiducia nei consumatori e disgregazione nella maggioranza degli allevatori che rifiuta le tecnologie sospette.

Ora la legge piemontese Maccari-Lombardi, che istituisce il certificato di garanzia di produzione della carne bovina, dovrebbe risultare un valido strumento per uscire dalla confusione e consentire al cittadino di con maggior tranquillità ad che, modo vegetariana a parte, rappresenta ancora uno dei costituenti fondamentali della nostra dieta.

In pratica, per ogni che al macello, l'allevatore, direttamente o tramite l'associazione di produttori a cui aderisce, compilerà una scheda le modalità di allevamento l'assenza trattamenti prodotti sospetti. La dichiarazione, controfirmata dal veterinario dell'azienda e rilasciata dal sanitario che visita le dopo l'abbattimento, seguirà l'animale fino al banco della la esporrà in evidenza. I negozi aderenti all'iniziativa potranno acquistare e vendere esclusivamente carni certificate.

Ovviamente rigido sistema di controlli, negli allevamenti, macelli e nelle rivendite, vigilerà affinché ogni tentativo di tempestivamente individuato. Per i trasgressori previste, oltre alle sanzioni legge, aggravate dal falso in atto pubblico, drastiche misure di esclusione circuiti commerciali delle carni garantite.

La legge, approvata all'unanimità Parlamentino piemontese, ha fatto registrare apprezzamenti e consensi, destando vivo interesse anche in ambito nazionale in quanto viene, per la prima volta, ufficialmente sancito il principio dell'autoresponsabilizzazione produttori agricoli sotto il controllo sanitario del Servizio pubblico.

nuova che offre possibilità di per che, pur affiancato qualità, sempre riesce a garantire la salubrità di base ciò che produce superate alcune perplessità sulle di applicazione, tutte le categorie interessate sono in modo positivo, assicurando concreta collaborazione ai programmi operativi.

Per il successo di questa inedita «operazione carne» necessario il previsto supporto di un'intensa campromozionale che impulso e credibilità serietà dell'iniziativa. È significativo che la nuova legge, che dovrà seguita a breve scadenza dal regolamento di attuazione, sia presentata giuntamente dagli Assessori regionali alla Sanità ed all'Agricoltura: finalmente tutela della salute pubblica e valorizzazione della produzione agricola sembrano marciare insieme. Ed il mercato, spinta consumatori sempre più attenti e consapevoli, dovrà tenerne conto.

Mario Valpreda

Oggi alla mostra di Fossano

Supermaiali all'asta

FOSSANO — Si chiude stasera a Fossano la sesta mostra regionale allevamenti suini, dove sono esposti 250 animali vivi di razza pura.

Alla rassegna, organizzata dall'Associazione regionale allevatori del Piemonte in collaborazione con la Regione e l'Apa di Cuneo, fa capo anche la quinta asta dei riproduttori, che si tiene stamattina con alle ore 10.

Infine, completa la parte espositiva la mostra delle attrezzature e prodotti allevamento.

Oggi, e Fossano, si terrà organizzato dalla Confcoltivatori sui problemi della zootecnia, al quale parteciperà anche il presidente nazionale della confederazione, on. Giuseppe Avolio.

Consorzio romagnolo spende un miliardo per un laboratorio d'analisi

Autocontrollo dei frutticoltori

I tremila soci del Gruppo Frutticoltori hanno deciso di eseguire accurati esami su i loro prodotti - Usano fertilizzanti naturali (humus di lombrico)

CESENA — Dopo essere stato insidiato per anni da alcuni prodotti alimentari che per frode o per incoscienza attentavano alla sua salute, il consumatore rischia oggi essere vittima di indigestione di pro- «ecologici», «biologici» e «naturali». C'è fiorire di iniziative, convegni, negozi vari, etichette e certificati.

Certamente è meglio «naturale» che quello all'inquinamento, ma non si può negare che c'è chi giuoca ai danni del consumatore. Cosa dire delle frazioni kiwi ecologico e dei cachi biologici, quando qualsiasi agricoltore sa che questi frutti non necessitano di alcun trattamento chimico? La soluzione del problema sta a monte. In mancanza di norme di legge precise, tutti a parole, possono dichiarare quello che vogliono. si può pretendere che le Usl, già impossibilitate a svolgere il di ordinaria amministrazione, effettuino controlli a tappeto sulle produzioni alimentari, quando spesso mancano delle strumentazioni necessarie e personale specializzato.

accanto venditori più fasulli, esistono nel nostro Paese esperienze serie che non si limitano a diventare ecologiche soltanto nella fase di commercializzazione, ma partono dalle piante arrivare al controllo del prodotto finale. Fra queste, particolare interesse ha suscitato la decisione del Consiglio direttivo Gruppo Frutticoltori Romagna (3000 soci, 800 mila quintali di prodotto fresco venduti nell'87) di stanziare un miliardo per la costruzione di un complesso tecnologico in grado di rispondere alle più pressanti ri- e .

E' questa, in ordine di tempo, l'ultima tappa del progetto globale che da tempo il Consorzio Frutticoltori sta portando avanti e che i soci delle cooperative che vi aderiscono all'avanguardia nel settore europeo dell'ortofrutta.

Partito da un per l'analisi e la scelta più per specie di pianta, il Gruppo Frutticoltori è poi passato alla realizzazione di un secondo laboratorio per la coltivazione meristematica delle piante, dove vengono selezionate la cultivar più sane e produttive, malattie, quelle non bisognose della fumigazione coi fitofarmaci. Terza tappa... del progetto globale del gruppo è stata la produzione fertilizzanti naturali. Si tratta tra gli altri di humus di che garantisce il nutrimento terra senza comparsa di erbe infestanti e fa evitare l'uso diserbanti. E ai primi aprile è venuta del moderno per i controlli finali dotato delle più sofisticate apparecchiature esistenti: due gascromatografi, un gascromatografo liquido ad alta efficienza, uno spettrofotometro ultravioletto visibile uno ad assorbimento atomico.

Il laboratorio sarà in grado, tra l'altro, di controllare analiticamente residui presenti su ciascuna partite di ortofrutta conferimento, garantendo così al perfetta rispondenza sanitaria del prodotto commercializzato. Le strutture polivalenti laboratorio, che saranno supportate a costantemente aggiornate dai responsabili del Centro Fitofarmacita dell'Università di Bologna, saranno in grado impostare piani monitoraggio ambientale residui da fitofarmaci e metalli pesanti sia nelle acque che nei terreni.

m. a.

Ed ora esportiamo fragole biologiche

CESENA — Quindicimila quintali fragole italiane, trattate col biologico e integrale, invaderanno tra pochi giorni i mercati tedeschi. importante accordo è stato siglato dall'Apo (Associazione Produttori Ortofrutticoli) di Cesena Gruppo Leitbrand, il Gruppo della Germania che 3500 punti vendita con mila dipendenti un fatturato annuo di miliardi di lire.

Si tratta un primo importante risultato che l'Apo anni produce nel campo della ricerca scientifica nella produzione dei metodi tendenti alla radicale riduzione dei fitofarmaci settore dell'ortofrutticolo. Lo ha detto il prof. Alberto Ugolini, direttore dell'Osservatorio Fitopatologico di Torino, nel suo intervento al primo Meeting internazionale «Agricoltura e Futuro», svoltosi a Cesena organizzato dall'Apo e durante il quale è stato dato l'annuncio dell'accordo.

Maurizio Barbieri

Tra l'aumento dei consumi l'impennata dei costi di produzione

Corsa a ostacoli per i suini

Un gruppo di esperti, riuniti a Reggio Emilia, ha fatto una «radiografia» settore - L'Olanda crisi per lo smaltimento delle deiezioni - Dal 28 aprile a Reggio la rassegna internazionale

REGGIO — Il suino italiano sta facendo una corsa a ostacoli, record produttivi e problemi costi s Il nostro patrimonio suinicolo ammonta a circa 9 milioni e centomila capi e riesce a provvedere a circa il 62 per cento del fabbisogno interno. I suinicoltori italiani vorrebbero quindi produrre più per far fronte alla richiesta del mercato interno (compatibilmente con i vincoli posti dalla normativa comunitaria), ma devono anche riuscire a sciogliere alcuni annosi nodi interni e comunitari.

Alle soglie del data d'apertura del mercato unico europeo, quali sono le prospettive per la nostra suinicoltura che pensiamo sembra essere il più vivace tra i comparti zootecnici italiani? Per dare una risposta a questo interrogativo si sono riunite a Reggio Emilia le quindici del mondo accademico, dell'industria di trasformazione e dell'allevamento che lo sono state guite del «Parco Bravo». Il riconoscimento assegnato ogni anno in occasione Rassegna suinicola internazionale da azienda farmaceutica.

Dall'incontro è scaturito un quadro in cui sono, tempo stesso, evidenziate le grandi potenzialità della nostra suinicoltura i vincoli che ne rallentano il definitivo decollo. Il 1987 è stato definito l'anno del sorpasso: i consumi di carne suina, superando i pro capite, si sono attestati al primo posto nei consumi di carne degli italiani.

A fianco di questo dato positivo ne rimangono, però, molti negativi, come il costo del denaro e dell'energia che in Italia è più alto rispetto agli altri partners comunitari; quello della manodopera alimentato del 6 per cento; il costo dei mangimi che mentre in Italia è aumentato del 3,4 per cento nei tradizionali... concorrenti è diminuito in media dell'8 per cento. Sempre nell'87 l'andamento dei prezzi ha registrato quotazioni negative con un 14% in per i capi da macello.

Un allevamento di suinetti in Emilia, la concorrenza straniera è in agguato

Di fronte della concorrenza comunitaria due sono i problemi più scottanti. Mentre è previsto un calo di produzione che dovrebbe alleviare la pressione nostre frontiere da parte di Paesi come la Danimarca e la Germania Federale, sussiste l'incognita della Spagna.

In Olanda si sta registrando un inquinamento senza precedenti, che minaccia falde acquifere dell'intero Paese, dovuto in gran parte all'eccessiva presenza di allevamenti senza terra dove smaltire le deiezioni zootecniche e le acque reflue dei macelli. Per arginare il problema, gli olandesi ridurranno l'export di carni suine macellate e cercheranno di vendere suini vivi, scatenando un'offensiva sul mercato italiano.

Per quanto riguarda il problema sanitario nell'incontro di Reggio Emilia è stato sottolineato come il nostro Paese, effetto consistenti importazioni di animali vivi, sia Paese ad «alto rischio»: assieme alle carni ed ai suini è facile importare anche malattie.

Alla riunione dei membri del «Parco Bravo» hanno partecipato anche Zoboli e Favali, rispettivamente presidente e direttore Rassegna suinicola internazionale, che programma del tradizionale appuntamento suinicoltura europea. Ad un dall'inizio, previsto per il 28 aprile, manifestazione fieristica aperta al 1° maggio), che rappresenterà in vetrina i suini vivi dopo la pausa formata dello già presenta il tutto esaurito.

Cesare Marchi

Serve come sostegno alle piante rampicanti per siepi frangivento

Negli orti dilaga il bambù

BOLOGNA — Il vento della Thailandia sull'agricoltura italiana. Trenta milioni di canne di bambù (un fatturato circa miliardi) sono entrate nei panorama delle coltivazioni Nord . I «germogli» della Thailandia stanno dilagando, quasi ovunque, i principali sostegni per frutteti, vigneti e piantagioni orticole. Un fenomeno nuovo, che si è imposto ed è diventato un «business».

La possibilità degli impieghi del bambù ha convinto Adriano Bandi, imprenditore bolognese che dalla Thailandia importava coperture per biciclette, a dare sulla pianta che nella penisola asiatica cresce maniera naturale, coprendo migliaia di ettari, e (il conclave thailandese) è diventato il principale «supporto morto» (come si chiamano in gergo le coltivazioni). Gli esperti dicono che è conveniente da 30 a 150 lire ogni canna, un costo rispetto ai legni di castagno, sempre più cari.

Ma prima di arrivare all'agricoltore il tonchino compie un lungo viaggio transoceanico e attraversa parecchie fasi di lavorazione. Bandi, titolare di una «holding», lo ricava a chilometri da Bangkok, dove sorgono piantagioni in una zona impervia, caratterizzata da fo- vergini, dove è pericoloso addentrarsi se non si è buoni conoscitori. Fra l'altro sono i maisana perché la varietà tonchino necessita di una umidità continua. trasporta punti cinque stabilimenti. Dice Bandi: «*Diamo lavoro a 450 persone. Attorno agli impianti sono nati dei villaggi e la popolazione superato la prima diffidenza nei confronti noi italiani*».

spogliate dei rami (utilizzati per la produzione scopa) passano disinfestazione: è petrolio e poi fumigato, per eliminare eventuali Infine entra cilindro contenente nel forno, per favorire raddrizzamento. A questo punto il prodotto thailandese, legato imballato, è pronto per essere esportato via carghi e container arriva al porto di Trieste, da dove prosegue in Tir per Bologna dove è sottoposto a un altro processo di disinfestazione.

I principali clienti della bambù sono diventati consorzi agrari, le cooperative i «garden centers»; il successo più significativo è fra i produttori di pomodoro ma anche al Nord, nelle piantagioni kiwi, e in particolare nel Cuneese tra i filari fagiolini. L'industria di Bandi, cresciuta al «made in Thailandia», ha come obiettivo una lavorazione ciclo continuo: «*Stiamo mettendo a punto macchine che consentano di accelerare il processo produttivo e prepariamo dei forni essiccatoi per operare nel periodo piogge. Del resto la richiesta Italia enorme: prima della fine questi- contiamo importare milioni pezzi*».

Gianfranco Quaglia

Prospettive per i bonsai piemontesi

CARRU' — Sabato aperte si svolgerà (Cuneo) il convegno razza piemontese: realtà e prospettive», organizzato dall'Associazione alevatori bovini di piemontese». festazione parteciperà il presidente dell'Aia (Associazione Italiana allevatori), Carlo Venino.

WELLA
a 36 Stabilimenti di produzione mondo
ricerca
AGENTE DI VENDITA
per TORINO E PROVINCIA
La ricerca è orientata verso persone con una spiccata personalità, dinamiche, di età massima 30 anni, con auto propria, disponibili in breve tempo, in grado gestire professionalmente di ampliare un portafoglio clienti già ben consolidato.
AL CANDIDATO PRESCELTO VERRA' OFFERTO
— l'inserimento in una organizzazione il cui marchio, leader sul mercato nazionale ed internazionale nel settore per capelli, costituisce la miglior premessa per una reciproca positiva collaborazione;
— accurati corsi di addestramento a cura dell'Azienda, premi incentivi.
Coloro che fossero interessati pregati presentarsi martedì 19 aprile 1988, dalle 9 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17 al Jet Hotel Torinese, chiedendo del Sig. Froldi.

Azienda di Torino assume
ARCHITETTO
e/o
ambosessi
progettazione-layout di negozi e locali commerciali
Inviare curriculum a:
Publikompass 0627
10100 Torino

Azienda operante San Mauro
RICERCA
CALDAISTI
minimo 3° grado
Scrivere a:
SOCHEMA
San Mauro - (Rif. S)

Per la ricerca di personale specializzato rivolgersi agli sportelli di via Roma 56 di via Monviso 32
PK
publikompass spa

Viaggio nel Lingotto che si prepara a ospitare il Salone

Diecimila persone al lavoro per la «passerella dell'auto»

Cinquantaseimila metri quadrati di esposizione, soluzioni ardite per utilizzare spazi e altezze

Squadre di operai e tecnici nella Sala presse e nella Sala officina preparano palchi e pedane

Il «gigante» Lingotto si prepara per la sua rappresentazione più importante: nell'ex fabbrica di via Nizza si lavora giorno e notte all'allestimento degli stand che dovranno ospitare, dal 21 aprile, il 67° Salone internazionale dell'Auto.

Sotto le volte della Sala presse e della Sala officine la stessa aria che si respira in teatro nell'imminenza d'una «prima». E, a prendere la scenografia che, per tutta la durata della manifestazione, farà da cornice alle ultime proposte dell'industria

Un cantiere in fermento nel quale crescono pedane girevoli, palchi, colonne e s'intrecciano chilometri di cavi. «Forse mai come quest'anno — commenta l'ing. Raimondo Mealli, direttore dell'Uica (Unione italiana costruttori autovetture), che gestisce il Salone — stiamo assistendo a una vera e propria competizione fra le varie Case per realizzare la "vetrina" più suggestiva».

Uno sforzo che, almeno per le industrie automobilistiche maggiori, prevede investimenti in miliardi a volte superiori al miliardo: «Spese ingenti anche perché si tratta, sovente, di stand "riciclabili" in altre esposizioni che nascono non solo dalla ricerca estetica, ma, soprattutto, dalla necessità di scegliere materiali che rispondano appieno a norme di sicurezza giustamente assai rigide».

Per rendere possibile lo «spettacolo» che s'inizierà giovedì della prossima settimana alla presenza del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, per concludersi il 1° maggio, lavoreranno, a turno, non meno di diecimila persone (tra addetti e sicurezza) un esercito in gran parte «straniero» che ha trovato ospitalità in alberghi di Torino e cintura.

La novità architettonica più significativa di questa edizione del Salone dell'Auto «era Lingotto» è rappresentata dal «Padiglione 5» allestito in una parte dell'area Officine. Con la copertura interno (trentila metri quadrati) la superficie espositiva di questo settore ha raggiunto complessivamente i 10 mila metri quadrati: una «boccata d'ossigeno» per una mostra che mira a raggiungere in un futuro prossimo, quanto ad estensione, i 90 metri quadrati (più per i parcheggi) adeguandosi allo standard dei più prestigiosi Saloni internazionali.

Il «corilis coperto», dove proposte, in parti. le vetture sportive, è stato affidato come una sorta di salotto: un'altezza più contenuta, 8 metri e 20, rispetto ad altre parti dell'ex stabilimento, un'illuminazione più morbida ottenuta con l'uso di lampade che si riflettono su bianchi pannelli ancorati al soffitto. Una «show room» che, indipendente quanto a servizi dal del centro espositivo, una volta terminato il ne, potrà anche essa «utilizzata per altre manifestazioni.

Ma soluzioni maggiormente originali, sotto il pro della degli stand, riguardano il corpo centrale dell'esposizione: la Sala Presse dove le grandi automobilistiche offrono allestimenti spettacolari che, s'arrampicano su due piani lungo le gigantesche colonne un'idea architettonica che prelude progetto globale di ristrutturazione del Lingotto secondo il quale, proprio sfruttare l'altezza vertiginosa dell'edificio quest'area dovrà essere in parte «tagliata» da vasi soppalchi.

Mario Rizzo

Turismo e gastronomia sulla carrozza di Giugiaro

Un tram con fonduta

Successo per il primo viaggio ufficiale del «ristotram» tra le bellezze della città - Una quarantina di passeggeri - Un occhio ai palazzi e ai monumenti, l'altro pietanze fumanti servite in tavola camerieri

Il ristotram. Per le vie del centro, inseguito da curiosità e simpatia. Alle piazza Castello, la bianca carrozza, rivisitata da Giugiaro, magnetizza l'attenzione di passanti e automobilisti, attorno ai 40 passeggeri privo di subito folla.

Per gli organizzatori, il tutto esaurito sul ristotram è un conforto. Il viaggio venerdì, riservato ai lavori, non stato contestazione Cobas e associazioni degli handicappati («Per gli è impossibile salire sulla vettura»), tantomeno degli specialisti. Erano attesi almeno 30 titolari di agenzie turistiche, ma solo 7, vinte le tradizio indifferenza e sfiducia di Torino le novità, erano venuti a vedere. La carrozza s'era avviata nel classico clima del «dobbiamo essere allegri».

Adesso, invece, l'atmosfera è proprio di festa. E il commendator Servetti, uno coloro che hanno finanziato la manifestazione, è estasiato. Conteggia i pochi riquadri incorniciati da vivi liberty ancora immacolati da scritte pubblicitarie («Li compro tutti»).

Esaudita la richiesta di alcuni fotografi dilettanti, parte, i palazzi di via Pietro Micca e Cernaia, l'obelisco di piazza Statuto che il paesaggio dei parallelo, il verde Crocetta. Poi il caso di Porta Nuova, il traffico di via XX Settembre, il pullulare di sul zagrato Duomo, il prato spelacchiato delle Porte Palatine.

I viaggiatori sono, lo più, coppie di pensionati: chissà quante volte fatto tratti questo percorso in tram guardando fuori vedere ciò che, invece, adesso osservano con interesse. Stimolati anche dalle spiegazioni dell'hostess Alessandra.

Giardini reali: si scende per la visita guidata alla Mole mostra di Porcellini. Al ritorno, il anche ristorante Sulla piattaforma in alla Michele Di Salvo, del ristorante gatto», ha accontentato i contenitori tartufi: «Oggi si manda preparata crêpes con *fonduta d'Aosta, spolverio di tartufo al forno* con asparagi. *Tutta appena cucinata e portata qua di corsa in*

Premute una vista sugli angoli più suggestivi della città

macchina. Per finire, c'è il bonet della nonna». Due camerieri, che hanno apparecchiato i tavolini da quattro sul lato sinistro e da due su quello destro, offrono l'aperitivo. partenza avviene in ritardo. Responsabile: la curiosità dei passanti. Mauro Dolla, della (società pubbliche relazioni che ha progettato il ristotram) deve rispondere decine di volte su orari e tragitto, le sue parole suscitano la «Magnifico, ci lavorerei. Però, spesso, alla prec Dolla: «Il tot , prenoto compreso, costa 45 la tirata, i buoni propositi fermi si fanno vacillanti: tortino inserti «Ah, però già».

Via Rossini, corso Maurizio, piazza Vittorio, il Valentino. Lo *chef* è anche maître: si rintende alla in tavola del pranzo. Il manu ratore Nicola Giordano è preciso: il mastodontico avanza lento, senza scrupoli. Il minimo strattone e sobbalzo sugli rischierebbe rovesciare i camerieri e rovinare la a sicuro. L'hanno constatato i ragionieri sugli angoli sconosciuti di Torino, ma i passeggeri sono distratti da nel piatto: carico sul il alla può sentirsene magnifica co del storia e ra Madre. Alle non in fi dag di tutti Navetta, Franco Rosso, del ristoram scorso scoperti ampagna eriderà cas corso a Melbourne. *lo sommelier* fisarione: Quando però, l'ho *alle autorità ho ra lo scetticismo* e ne*to. Vorrei che il Comune vendesse i biglietti per la Mole e per il battello sul Po* alcuno sconto. *Il progetto è costato 150 milioni senza gli sponsor* ...ri. avrei contenuto nulla, *mia fiera non sono affatto un prezzo eccessivo*».

E così anche le decine di persone che si sono già prenotate per oggi e i prossimi giorni e la si che ha affittato il ristotram per la festa di compleanno.

Claudio Giacchino

Un dibattito

Centro chiuso i negozianti sono critici

L'assessore Ravaioli: «A maggio il piano, terrà conto delle esigenze di tutti»

Chiusura al traffico del centro storico: i commercianti sono critici. Le perplessità sono emerse l'altra sera nel corso di un'affollata tavola rotonda, organizzata dall'Ascom, che si è svolta nella sala convegni San Paolo, in Lagaro, con la partecipazione di assessori Ravaioli, Risalti, Spagnuolo, docenti universitari (Donato, Taddei), il presidente l'Atm, Perinetti, il direttore il presidente dell'A- Sanlorenzo e Guala, il responsabile centro studi dell'Aci,

Ha spiegato Sanlorenzo: «Qualsiasi intervento può essere disgiunto da assenso di decisioni sul piano regolatore. *Un improvviso e drastico ridimensionamento sul traffico nel centro cittadino, in un'area di cui non si conosce ancora la perimetrazione, sposta soltanto pochi problemi, come l'inquinamento, il congestionamento; non ne risolve alcuni, ne esaspera altri ancora*».

Grande attesa per l'intervento di Ravaioli, da cui tutti si aspettavano lumi sugli elementi fondamentali del piano (vincoli e aree interessate). Ma Ravaioli ha restituito alle pressanti richieste: «Entro la metà di maggio presenterò la proposta giunta e solo dopo inizieremo i confronti con la città e con gli operatori. Posso che stiamo organizzando un progetto che tenga conto delle esigenze di tutti».

E ancora. «La decisione di limitare il traffico privato nel centro è stata presa all'unanimità Consiglio comunale, che rappresenta tutta la città. Una decisione dalla quale non si tornerà indietro».

Alla Regione

Testimoni di 40 anni di libertà

Lezione sui principi della Costituzione

Nella del Consiglio regionale, ieri, si è parlato molto di Costituzione nella ricorrenza quarantennale della sua promulgazione.

E chi meglio dei testimoni che si sono alternati al microfono, salutati dal presidente Aldo Viglione e dal sindaco Maria Magnani Noya, poteva spiegare al pubblico presente, tra molti giovani, perché la Costituzione è pilastro della nostra democrazia?

Testimoni che hanno partecipato in qualche alla formulazione dei principi sui quali regge questa «Repubblica *fondata sul lavoro*»: lottando nella Resistenza, pagando altissimi prezzi nei campi di sterminio, militando nell'antifascismo.

Ecco Arrigo Boldrini e Rino Pachetti, medaglie d'oro della Resistenza, Aniasi, ex sindaco di Milano, medaglia d'argento, Gianfranco Maris, presidente nazionale ex deportati politici Mario Mammucari, vicepresidente nazionale perseguitati politici, Giuseppe Pasoli, vicepresidente dell'associazione nazionale combattenti e reduci, Gerardo Agostini, presidente nazionale e invalidi di guerra, Paride Piacenti, presidente dell'Associazione nazionale internati.

Tutti a ricordarci che la Costituzione più che modificata e corretta andrebbe applicata in tutte le sue parti e che principi fondamentali come il decentramento regionale sono arrivati zoppicanti in ritardo e che altri sono stati in Meglio si vorrebbe cancellare la norma che vieta la ricostituzione fascista: «Un che specchierebbe il Paese» (Pachetti). Alla fine è stato lanciato un appello comune affinché pace e disarmo prevalgano sul guerra e violenza.

Per vendicarsi del primario che aveva denunciato furti di materiale

Ladro sabotatore in ospedale

Alle Molinette, dopo scomparsa centinaia di lastre per radiografie erano stati disposti controlli più severi - Lo sconosciuto ha risposto manomettendo due apparecchi: 12 milioni di danni

Un primario delle Molinette, che aveva denunciato il furto di numerose lastre per radiografie, ha trovato due apparecchiature di laboratorio sabotate, probabilmente per ritorsione. Il messaggio intimidatorio, però, non ha sortito l'effetto sperato dal ladro, e vi è aggiunto al fascicolo inviato Anzi, potrebbe rendere ancor più facile l'identificazione del responsabile.

Gli episodi sono accaduti nel reparto di radiologia del pronto soccorso. Dice il prof Renato Cirillo: «Non è stato possibile accertare chiarire con esattezza quando il materiale ha incominciato a sparire, né l'entità esatta del danno. Prima avevamo una sensazione che ogni tanto qualcosa mancasse dal magazzino, ma solo ai primi di marzo c'è stata la sicurezza dei furti».

La reazione è stata immediata. «Ho subito avvertito della cosa le direzioni sanitaria ed amministrativa — spiega il primario — e, nel frattempo, abbiamo adottato una serie di accorgimenti». Da quel tutto il materiale è stato sottoposto a severi controlli e cosa non facile in un reparto di pronto soccorso) si è deciso l'obbligo per il personale di firmare dei moduli di prelievo.

«Purtroppo anche questo non è servito a molto — prosegue il prof Cirillo — Durante il weekend di Pasqua il ladro ha scoperto un nuovo furto sette scatole lastre per radiografia in tutto settecento pezzi è stato trasportato tutto il reparto, e in tempestività dell'intervento ha consentito ritrovare, in una camera oscura, il contenuto di quattro scatole».

Tutto sembrava finito lì, e sarebbe bastato scoraggiare qualsiasi ladro. Non, però, quello delle radiografie, che invece decise passare a metodi «mafiosi» di intimidazione e colpire ciò che stava più a cuore al prof Cirillo. Così, una mattina, i tecnici del reparto hanno prima sorpresa: il sabotaggio dell'impianto di eco-doppler.

L'attrezzatura, utilizzata per esaminare gli apparati vascolari, è una delle più avanzate d'Italia ed era stata donata tempo fa dalla famiglia di una ricoverata, in segno di gratitudine per il tipo di assistenza ricevuta.

Spiega...o in reparto: «Una sonda è stata sradicata dall'impianto. All'altra, per i più profondi, è stato tranciato il cavo di collegamento, poi, dopo averla distrutta, l'hanno gettata nel dell'immondizia». Ma non è tutto. «Qualcuno ha anche cercato sabotare la Tac, l'impianto per la tomografia assiale computerizzata, con un cacciavite. L'operazione, però, non è stata completata e la riparazione ha richiesto una interruzione dell'attività di pochi minuti». Intervenne il prof. Cirillo «Il maggio», è quello sonda. Al dei dodici milioni necessari al ripristino dell'impianto opera e che fare con simili individui».

ad. gro.

Estrazioni del Lotto

Sabato aprile 1988 - n. 16

Bari	7	14	24	54	20
Cagliari	69	52	70	9	57
Firenze	47	6	84	22	13
Genova	58	14	80	7	28
Milano	11	65	19	38	5
Napoli	15	40	23	17	34
Palermo	14	88	40	87	35
Roma	42	41	77	27	50
Torino	23	90	61	37	30
Venezia	71	42	48	11	34

Risultati Enalotto

Punti	Pisma	Quote
«12»	—	
«11»	39	
«10»	893	98.000

Montepremi: 1.313

Colonna vincente

1 2 X X 1 1 1 X 1 2 X X

Oltre cinquecento capi sequestrati in provincia e nel Cuneese

Anche nel macello di Torino vitelli gonfiati con estrogeni

Ad alcune bestie sarebbero state iniettate massicce dosi di un preparato considerato cancerogeno

Capi di bestiame trattati estrogeni e anabolizzanti (prodotti vietati da marzo in tutti i Paesi della Cee) sono stati scoperti nei macelli di Torino e Carmagnola; oltre 500 animali sono stati sequestrati a Carignano e in allevamenti del Cuneese, una decina gli allevatori denunciati. Questo il bilancio di un'indagine a tappeto condotta dalle Usl e dai Servizi veterinari della Regione.

Gli accertamenti hanno dipinto un quadro allarmante: la prassi di ingrassare artificialmente i vitelli è fusa in molti allevamenti. Unico dato consolante: sembra che gli estrogeni siano stati somministrati a poche bestie per stalla.

L'indagine s'è iniziata al macello di Torino, dove i veterinari, controllando una mandria, hanno sospettato che alcuni capi fossero stati sottoposti a somministrazioni di estrogeni. Gli esami radioimmunologici positivi hanno confermato i sospetti.

Alcuni animali avevano gonfiori sul collo, forse provocati dalle ripetute iniezioni. Fatti i prelievi, gli analisti dell'Istituto zooprofilattico di via Bologna hanno scoperto massicce dosi di Des (il «dietilstilbestrolo»), un estrogeno considerato alta-

Temperatura

massima	+ 17,8
	+ 7,0
	+ 12,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20 pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 64% Temperature: massima - 13,8; minima - 5,8; media - 16,9; precipitazioni: poco nuvoloso, nuvoloso. Sole: alle 5,54, tramonta alle 20,04. Temperature delle Torino: minima - 7,4, massima - 21,9

mente cancerogeno.

Sempre al macello torinese sono stati mesi quattro vitelli provenienti da un allevamento Carignano: i veterinari hanno accertato che bestie erano state ingrassate artificialmente con un anabolizzante. Ai capi «gonfiati» sono stati individuati al macello di Carmagnola. In una stalla Villafalletto, nel Cuneese, sono stati sequestrati un centinaio di capi.

Anche Alba l'Usl intervenuta in due allevamenti e ha sequestrato animali. Al macello di Bra è scoperto il caso di un vitello sottoposto a trattamento. Gli esperti della Regione non appaiono, comunque, pessimisti: «I controllo funzionano — dicono — cominciamo a dare i primi risultati. In precedenza, con mila esami biologici fatti con i topolini, non si era mai scoperto nulla».

g. dol.

Grazie il boiler fuori avvelenato

Il cattivo funzionamento di un boiler a gas ha provocato la morte Salvatore Passafiume. via Orvieto 65. ieri pomeriggio, mentre stava dando è stato a poco avvelenato dall'ossido di carbonio; a nulla è servito l'intervento dei sanitari del Maria Vittoria. I medici hanno anche il nipote, Maurizio Betarretta, 15 anni, che era nell'alloggio in buone condizioni, subito dimesso con prognosi di 2 giorni. L'allarme è stato dato dalla figlia del Passafiume, che gestisce un bar a pochi metri dalla casa del padre. Salita a cercare il figlio ha scoperto la disgrazia.

Analisi su una città isolata

Trasformazione e rilancio dell'area metropolitana di Torino in dibattito del pci - Chiesta una nuova ripartizione delle risorse pubbliche

Come cambia l'area metropolitana di Torino? Quali strumenti e programmi individuare e governare la sua trasformazione in vista rilancio? Questi gli interrogativi posti, ieri, all'hotel Jolly Ambasciatori pci, presenti i segretari Ardito e Valz e il capogruppo comunale Carpanini, un dibattito introdotto dal responsabile dell'Ufficio Programma, Chiamparino, e concluso Fassino della segreteria nazionale.

I comunisti partono una constatazione: Fiat è ritornata essere «trainante», le piccole industrie hanno ritrovato vivacità, ma «a scapito del tessuto delle medie imprese, in passato architrave del sistema produttivo locale», e la disoccupazione è preoccupante. qui, l'analisi critica sulla città. Torino «isolata» dove la cultura politica più evidente è rappresentata dal tra grande industria e lavoratori.

E per il rilancio, a giudizio pci, Torino dovrà aver il modo imporre al governo centrale una nuova e giusta ripartizione delle pubbliche, che, tenendo conto delle priorità del Mezzogiorno, consideri che «la centralità di grandi metropolitane qual'è la nostra».

Conclude il pci: «Stiamo elaborando un lavoro programmatico a lunga scadenza, in vista delle elezioni amministrative del e per arrivare preparati alla sfida europea del '92, quando saranno aperte le frontiere Cee».

Congresso provinciale dp

Democrazia proletaria, oggi, elegge i propri delegati all'assise nazionale e il nuovo vertice della federazione torinese a conclusione del congresso provinciale (120 delegati in rappresentanza 600 iscritti) incominciato venerdì, alle nel centro civico di Borgata Paradiso, 6, Grugliasco. Ai lavori, aperti segretario Nevio Ferna, partecipano Molinari della direzione nazionale e i consiglieri regionale Staglianò e municipale Laganà. slogan «A dell'anni '90, cambiare la sinistra per cambiare la società», dp prende spunto per riflettere sulla crisi della sinistra e per dedicare «attenzione» alla di nuove forze sullo politico nel tentativo di costruire un «Movimento per l'alternativa» insieme con il dissenso munista, cattolici, ambientalisti.

«E' necessario — afferma dp — un di modello di sviluppo che partendo dalla riduzione dell'orario lavoro a 35 ore settimanali e dal salario minimo garantito, incominci a risolvere le difficoltà di questa provincia, fratture da troppi disoccupati ed emarginati».

Specchio dei tempi

Gite scolastiche e responsabilità degli insegnanti - Quando marito e moglie lavorano insieme - «Affrontare la separazione con dignità e senza piagnistei» - Inflazione e panieri della spesa - Senza visto

Una lettrice ci scrive:

«Desidero fare alle sacrosante lamentele dell'impiegata delle Poste. Purtroppo non solo nel tuo ufficio ma anche nella scuola frequentata da mio figlio, marito e moglie insegnano, nelle stesse sezioni, materie fondamentali come italiano e matematica.

«E se per un professore libero da vincoli è abbastanza difficile dare valutazioni giuste ed obiettive, lo è molto di più in tale situazione di condizionamento reciproco e addirittura imposizione quando una personalità prevale sull'altra».

Carla Villa

lettore ci

«La lettera della con due figli "tradita" marito che è andato a buttarsi fra le braccia di una "ragazzina" (Specchio dei tempi del aprile) perplesso. Innanzitutto, non si capisce se la donna sia separata effettivamente, e se lo è di tanto in tanto per accompagnarsi alla "ragazzina" (la quale poi, se ha solo dieci anni meno rivale, tanto ragazzina magari non è oggi è diffuso il fastidioso vezzo di chiamare ragazzine donne di tenni!).

«Nel caso di una separazione effettiva, sarebbe di affrontarla con dignità e senza piagnistei. Se due coniugi si separano, la colpa non è mai di uno solo. C'è evidentemente rottura più profonda, radicata nel tempo. Nel caso di adulterio uscito del marito con l'altra, invece, suggerirei di non fare un dramma, e di magari pan focaccia. rotta a me, signora, e si trovi una baby-sitter e un giovane fusto. Vedrà lo vita le piacerà di più.

«Quanto ai figli, oggi idolatrati troppo maltrattati a un tempo; il loro eccessivo importanza e stesso momento non si capisce più che per le meravigliose galanti padre o della madre, un figlio soffre tutto il castello di sciocchezze melodrammatiche costruito intorno a ciò, in un'educazione stupida e bugiarda».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Inflazione al 5 per cento? Ecco alcune dimostrazioni subite in questi primi mesi dell'88, in barba ai paniers della spesa e al contenimento dei tassi d'inflazione. Tassa raccolta rifiuti più 15%. Gas metano da riscaldamento Ivo più 100%, imposta più 13%. Trasporto pubblico (corsa semplice) più 14%. Ticket sulla prescrizione medica più 100%. Tassa suolo comunale più 30%. L'elenco potrebbe continuare, il risultato, si legge su La Stampa del 9/4, "Fino a quella data, più in per cento nei primi due mesi dell'88"

«Da anni ci promettono tagli spesa pubblica, e mai si mantenuta, in cambio anche se mai promessi gli aumenti fiscali vengono sempre attuati.

«A questo punto, vien da chiedersi, nonostante il continuo aumento delle entrate, gli sprechi hanno raggiunto livelli insopportabili?».

Luigi Quaglia

La direzione della Cassa di Risparmio Torino ci ve:

«A seguito della lettera del signor Sergio Bonino, apparsa su questa rubrica, precisiamo che l'assegno postale presentato all'Agenzia Cuorgnè per ottenerne l'immediato pagamento era stato vidimato dall'ufficio postale e quindi privo della garanzia copertura.

«La stessa agenzia interpella... l'ufficio postale Cuorgnè, il quale confermato di non essere in grado di eseguire il pagamento in quanto lo sportello non è collegato tempo reale con il centro elettronico e pertanto non poteva garantirne la copertura. Il comportamento dell'agenzia è corretto». Segue la firma

Docenti e amministratori a convegno sul caso-Piemonte

«Dateci altri atenei»

Denunciato, ad Alessandria, il preoccupante squilibrio tra domanda e offerta di laureati in materie scientifiche - «Purtroppo spesso le sedi state scelte in base a criteri di vicinanza geografica a Roma» - Si spera in una decisione favorevole entro l'estate

Il di scolarità e i 24 anni, corrispondente al periodo della formazione universitaria. Il in uno dei più i Paesi industrializzati: occupiamo il 25° posto nel mondo. Soltanto un iscritto su a laurearsi e la percentuale di neo-dottori discipline scientifiche raggiunge, appena, il 20 del totale, a fronte d'una domanda del cato lavoro nettamente superiore. atenei «produ- «materia grigia», nati distribuita sul territorio con scarsi riferimenti agli sbocchi professionali.

Un panorama desolante, effetto d'una serie di elencate dagli esperti la monotonia di una recita rosario: eccessivo burocratismo centrale, inadeguatezza delle strutture edilizie che rischiano trasformare l'Università in una «scuola per corrispondenza», carenza di orientamento professionale, scelte politiche che privilegiano i richiami campanile rispetto dinamica del del lavoro.

In sconfortante quadro nazionale, il Piemonte costituisce un «caso» a sé che somma e amplifica i mali del Paese. Se, in tempi brevi, non riuscirà a colmare i ritardi storici nell'ampliamento dei due esistenti, nell'istituzione sedi e di corsi innovativi, la regione rischia di compromettere il proprio sviluppo economico e tecnologico.

Queste le conclusioni emerse dal promosso ad Alessandria *La Stampa*, sul tema «*La formazione universitaria come fattore strategico di sviluppo: il caso Piemonte*». E' la seconda iniziativa del genere nella nostra regione. Una analoga si svolse in febbraio a Novara, altre sono in programma. Si tratta di dibattiti che, come ha rilevato il direttore de *La Stampa*, Gaetano Scardocchia, si propongono di dar fiato alle deboli voci dei giovani e delle «province», sciogliere nodi insoluti nella programmazione nazionale, far colloquiare mondo accademico, politico e imprenditoriale.

Nessun dubbio, da parte relatori invitati, che esista Piemonte», più grave del critico quadro nazionale. Lo hanno ribadito, l'avallo di dati inconfutabili. Marcello Pacini (direttore Fondazione Agnelli), Rodolfo Zich (rettore Politecnico), Ortio Patrucco (vicepresidente Confindustria), Vincenzino Caramelli (provveditore Università Torino).

Citiamo alcuni dei riferiti. Il Piemonte, a fronte dell'8% della popolazione italiana, del della superficie, 10% del Pil (prodotto interno lordo), il di iscritti universitari e una sola città atenei, regione italiana ha rapporto così negativo superficie e città sedi atenei (-7%). Non meraviglia il saldo passivo tra studenti piemontesi iscritti altrove e quelli non piemontesi vengono a Torino.

Di qui il primo obiettivo da raggiungere, indicato peraltro da un organismo al di sopra delle parti, il Cun (Consiglio universitario nazionale): il riequilibrio dell'offerta didattica. La Regione ha già avviato, dopo accordi con i due atenei torinesi il cui enti locali, alcuni corsi di laurea Alessandria, Novara e Vercelli.

Ma poca rilevanza — e lo si detto a chiare lettere Alessandria — quasi del tre capoluoghi diventerà centrale del nuovo ateneo e su questo mono o multipolare (il Cun è per prima ipotesi, Regione per la). L'importante è dare spazi, risorse e personale corsi già avviati, grado di formare specialisti richiesti mercato lavoro.

Dopo la fase di questi poli taglieranno cordone che li lega ai due due atenei torinesi fino a diventare completa- autonomi. E' questa la linea maestra indicata dal prorettore Caramelli, dai parlamentari Patria (dc) e Romita (psdi) e fatta propria dal presidente Beltrami.

L'ultima parola spetta. Parlamento e al ministro dell'Istruzione. Dovrebbero decidere entro l'estate. «*Negli ultimi anni* — hanno detto il rettore Zich e il preside di Scienze, Borello — *i nuovi atenei stati istituiti sulla di questo criterio: i richiedenti siciti geograficamente Roma e più sono stati esauditi. Questi metodi di scelta* ieri».

Guido F. Paglia

L'uomo nella società della tecnologia

Una tavola rotonda su «*Tecnologie e risorse umane*» ha concluso, ieri mattina, all'Unione Industriale, il primo convegno nazionale promosso dal Cdi (Club dirigenti d'informatica). Un tema stimolante, dopo gli interventi agli altamente tecnici. Sono intervenuti (moderatore Jas Gawronski), e Celata in rappresentanza del industriale e del) sindacato; Cecchi e Luigi Dadda, ordinari elettronica ed elettrotecnica all'Università di Milano; Luciano Gallino, ordinario di sociologia all'Università di Torino.

Come cambiato l'uomo che affronterà la grande rivoluzione post-industriale? E dal confronto le tecnologie ne uscirà vittorioso? Prevale un cauto ottimismo, venato da: scuola che in grado di formare gli studenti cultura imposta trasformazioni; fabbrica l'am è certamente migliorato, anche dove avversano, secondo il sindacato, fenomeni di progressivo scollamento tra lavoratore e macchina; un'azienda dove le tecnologie sono impiantate accelerano non per innovare, vecchie procedure lavoro.

E, sullo sfondo, un grande problema sociale: l'informatica assorbito migliaia lavoratori, insufficienti, comunque, colmare il saldo passivo di occupati provocato meccanizzazione dei processi produttivi.

Su una considerazione tutti i relatori si trovati d'accordo. L'uomo dovrà esaltare intelligenza e creatività, impigrirsi nella accettazione passiva dei taggi che macchina.

Donna querela pranoterapeuta

Troppo audaci quei massaggi

Per curare un piede, l'ha fatta spogliare

Dell'episodio, dopo una querela presentata in commissariato, si dovrà interessare ora la pretura. Lei, C. D., un'operaia di 34 anni, in due pagine fitte, racconta una storia delicata e ipotizza un: «*atti di libidine*».

Dalla sua querela: «*Un'artrite, forse il sciatico, qualche settimana mi bloccano un piede. Sollecitata da un medico, poi da un ortopedico; nessun miglioramento. Un'amica mi ha parlato quel massaggiatore*». E' T. D., commerciante.

Ancora la signora Giovanna: «*Mi sono presentata, con mio marito, reporto, abbiamo spiegato il caso. detto di ritornare dopo chiusura*».

I coniugi sono usciti nell'atrio, lei è stata invitata a spogliarsi. Il negoziante-massaggiatore secondo la querela donna) ha cominciato a sfiorare con le mani la caviglia, poi il polpaccio, il ginocchio, la coscia.

Il giorno dopo, seconda seduta, sempre presente il marito: «*Si tolga tutto*». Ancora massaggi, questa volta però dolorosi. Giovanna scrive esposto: «*professionale non c'era nulla in quelle manipolazioni*». E' scappata, poi si è rivolta un legale, l'avv. Peria, e ha presentato querela al commissariato.

«*Molti punti sono però da chiarire*», dicono i funzionari. Lui, il negoziante, nega con decisione: «*E' tutto falso. che atti libidine, era sempre presente il marito*». La querela trasmessa pretura, assieme agli ac dagli agenti.

Dondona passa al controfianco

«*Misteriose accuse* », così l'assessore Dondona definisce la denuncia di Zampini. Il faccendiere annunciato: «*Un politico chiese, paio di fa, tramite suo collaboratore, tangente di 50 milioni*». L'uomo politico sarebbe Giuseppe Dondona, ex assessore all'urbanistica. L'ipotetica tangente doveva servire ottenere una concessione vol- trasformare in residenze privati l'immobile di via Tommaso Grossi 17.

Dondona ribadisce una lettera al direttore quanto scritto ieri *Stampa*: «*L'asser- me ricoperto formulò ben due pareri ampiamente motivati, del tutto contrari alle richieste presentate. Non stupisce che Zampini prepari a generare nuova confusione anche a fronte di un comportamento amministrativo ineccepibile*».

liberali torinesi esposto «*ultima e fiducia*» all'assessore. Il pli «*richiama l'attenzione sulla torta e spesa corposa fumogena sollevata dal Zampini su tutte le affermazioni che ammettono e, nello stesso tempo, negano*». Il documento esprime infine «*fiducia nell'esito della istruttoria*».

DIMAGRIRE IN CENTIMETRI SOLO DOVE VUOI TU

CON IL METODO SVIZZERO TPM (THERMO PHISICAL METHOD) L'UNICO IN GRADO DI FORNIRTI LA GARANZIA SCRITTA SUI RISULTATI CHE OTTERRAI

TELEFONA al 534.967

Figurella

Lunedì al Venerdì
Orario 10-20

CONSULTAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO

FIGURELLA - Corso Re Umberto 12 - TORINO

echi

(Disegno computerizzato)
Prepariamo inviti nomi persone o ad istanti inattesi. Altrettanto a buon prezzo. Prova ci può rispondere Idealità Vagnone Via Vaghone 7 - Tel. 466 904

medico chirurgo telefonando

E' amore...
Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Consulenza gratuita Torino 011 513.0258 via Tunisi 110. Rivarolo 0123 323 436 via Chiapparo 29 Cuneo 0171 66 652 via Statuto 11 Orario collegamento con tutte Italia Aperta anche di domenica

Insieme: Propone
iscrizione finalmente comodamente. Sconti matrimonio, conviventi, divorziati Torino tel.: 011 544 470 - 544 800 (Aperto anche di domenica)

Messaggi urgenti

corso mo d'Azeglio 23, tel. 65.44 verde in blocco intero stabile zona Madonna di Campagna CASAMERCATO corso Massimo d'Azeglio 23, tel. 65.44 verde e appartamenti liberi S. Rita e Barriera Milano salone, due camere, cucina, servizi. Due camere, bagno, cucinino, bagno. Camera, ingresso, cucinino, bagno

CITTA' DI TORINO

Assessorato per il lavoro, la formazione professionale e la cooperazione

l'Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale del Comune di Torino, con il contributo del Fondo Sociale Europeo (Punto 4.6 Degli trasformerà per la gestione del P.B.E. «a favore di donne in professioni nelle quali sono fortemente sottorappresentate») organizza un

CORSO DI FORMAZIONE

per donne di età superiore ai 25 anni aderite alle proposte del per- o piccole e impresa

Il corso della durata di 300 ore rivolto a donne, già occupate nelle piccole e medie imprese nella Funzione Personale o Amministrativa, in grado di progettare percorsi formativi ed azioni positive per del lavoro femminile nella impresa

La frequenza è prevista di due giorni la settimana, da effettuare in orario di lavoro. Il corso è gratuito.

Le tematiche del corso sono
- ruolo della donna nell'impresa
- diritto del lavoro con particolare riferimento alla condizione femminile
- progettazione formativa
- informatica.

L'azione formativa si avvarrà del contributo di docenti esperti nelle discipline sopraccitate e si concluderà con uno stage presso aziende di livello di tale ad una Commissione esaminatrice.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a: Assessorato al Lavoro - Comune di Torino - Centro di Orientamento, via Ventimiglia n° 301 - 10137 Torino, telefoni 5795/2967 (sig.ra Costa)

La domanda di iscrizione dovranno contenere oltre ai dati anagrafici il titolo di studio, la residenza, nome ed indirizzo dell'impresa la posizione lavorativa della candidata e provvisoria volta a dare altre la data del mese di aprile '88 all'indirizzo suindicato

Le due sia del corso è prevista indicativamente tra il maggio e il dicembre '88.

L'ammissione al corso è subordinata ad una selezione della domanda da parte di una commissione dell'Assessorato. I criteri di selezione saranno particolarmente riferimento alla posizione professionale a alla residenza (con priorità per la cintura torinese e dell'area metropolitana).

Hanno aderito al progetto: Unione industriale, CGIL-CISL-UIL, A.P.I., Lega delle Cooperative, A.G.E.I., C.G.I., A.I.D.D.A.

L'ASSESSORE AL LAVORO (Francesca

In Piemonte una spedizione che raccoglie fondi per la ricerca sulla leucemia

Sono partiti da Perpignan il 30 marzo per attraversare le Alpi come Annibale. Oggi saranno Oulx, martedì a Torino

Annibale è «alle porte» con 2 elefanti in camion

Stamani i marciatori scenderanno ad Oulx attraverso il Monginevro

eccola confine la più auto che uomini, due elefanti — e Tali — che scendono dai camion del circo Medrano un chilometro prima dell'ingresso in paese. E' la «Botham Hannibal», la spedizione che il giovane campione britannico di cricket Botham ha organizzato Perpignan a Torino, le Alpi, sulla strada di Annibale. Lo scopo è di sensibilizzare la al problema della e raccogliere fondi per la ricerca scientifica.

Questa mattina una dozzina di marciatori in preceduti e seguiti dalle auto dell'organizzazione, lascerà la Francia e, Monginevro, scenderà trentina di chilometri tutt'altro che di riposo, arrivo pomeriggio. Alle 6 di lunedì coperto il tratto Oulx-Bussoleno, con arrivo in piazza della stazione. Martedì l'ultimo tratto: una cinquantina di chi- fino a Torino, per chiudere i quasi chilometri percorsi 21 giorni.

stati fortunati Botham e i suoi: pioggia, accoglienza sempre grandi folle, sempre calda. Ad aspettarli, ieri a Briançon, c'erano donne, e costumi tradizionali, altri con tuniche e sandali per far tornare la memoria al 218 avanti Cristo, quando gli elefanti 36 e i marciatori di Annibale molti più quelli inglesi di oggi. C'erano giornali francesi, giornalisti televisioni britanniche, troupe italiana spedita a far riprese da Damato.

Briançon l'hanno messa tutta per festeggiare con applausi e bandiere inglesi. Ed stato peccato vedere Botham passare tra la gente senza vederlo il bimbo che porgeva l'acqua, ma chilometri di montagna non sono uno scherzo neppure per un atleta.

Ad ogni tappa Botham non cerca applausi, vuole che la gente quel nome, «*lenta*», e faccia quel può per combatterla. Lungo le strade di Francia gli automobilisti non si sono mostrati granché incuriositi: più che desiderosi di sapere sembravano seccati dalle attese disciplinate dal gendarme. L'incontro gente tappe il di contatto, l'occasione per sensi- senza discorsi ufficiali: «*Leukemia Research Fund*» scritto su ogni maglietta. Per le altre parole si confida nel mass media.

Sono le addette alle pubbliche relazioni a illustrare sul significato viaggio: «*In quest'epoca si parla e si combatte soprattutto l'Aids, finisce per dimenticare quanto c'è da fare salvare centinaia di migliaia persone leucemia. Questa marcia vuole ricordarlo. In Italia non cerchiamo offerte: vogliamo che queste fatte alle associazioni che operano nei due Paesi*».

m. nel.

LA STAMPA
ogni giovedì
tutto dove

SERVIZI CIMITERIALI
AVVISO

CIMITERO MONUMENTALE, corso Novara n° 185
- ADULTI COMUNE — 7ª Ampliazione - Campo A - dalla fossa 1 alla fossa 1800; 7ª Ampliazione - Campo G - fosse rotaiscomparto; 8ª Ampliazione - Campo S - esp. C dalla fossa 403 alla fossa 472
- INFANTI COMUNE
- CAMPI DUODECENNALI ADULTI — 3ª Ampliazione - Campo O - dalla fossa 1 alla fossa 870; 8ª Ampliazione - Campo H - dalla fossa 1 alla fossa 888
- LOCULI CINQUANTENNALI — 7ª Ampliazione - Viale Campidoglio scalopolo 13 - 14 - 15 - 16 (limitatamente alle concessioni scadute)
- FOSSE CINQUANTENNALI — Primario Progetto C (limitatamente alle concessioni scadute)
- CELLETTE OSSARIO — 8ª Ampliazione - Gruppo II - scomparti 1 - 2 - 3 - 4 - 5 (limitatamente alle concessioni scadute)

CIMITERO ABBADIA DI STURA, strada Settimo 307
- CAMPO DUODECENNALE ADULTI Campo A - fosse 14-34

CIMITERO DI CAVORETTO, strada Cimitero di Cavoretto
- CAMPO DUODECENNALE ADULTI - dalla fossa 29 alla fossa 34
- LOCULI QUARANTENNALI Scomp. 22 loc. 3 - Scomp. 25 loc. 4 - Scomp. 27 loc. 3
- CELLETTE OSSARIO Scomp. 2 da colonna 12 a colonna 19

CIMITERO DI SASSI, strada Cimitero di n° 24
- ADULTI COMUNE — Campo D - dalla fossa 127 alla fossa 200
- CAMPO DUODECENNALE ADULTI Primario Campo III - fosse n° 14 - 15 - dalla fossa 19 alla fossa 36 - dalla fossa 57 a fossa 66 - fossa 68
- CELLETTE OSSARIO Scomparto II - colt n° 34 - 35 - 36 - 38; Scomparto II - colt n° 1 - 2 - 3 - 6

Il responsabile della Civica Amministrazione procederà, ai sensi degli artt. 41 e seguenti del vigente Regolamento Comunale per il Servizio Mortuario e dei Cimiteri, alle formalità inerenti le estumulazioni e decadenze dal 1° ottobre 1988.
Le famiglie interessate alla estumulazione dei resti sono invitate a presentarsi entro il 30 settembre 1988 al competente ufficio addetto del Cimitero Monumentale di corso Novara 153 per le incombenze relative al trasferimento od eventuale ritiro di cui ai Cimiteri Monumentale, Sassi, Cavoretto ed Abbadia di Stura (tel. 652.263 - 652.0481).
Dopo tale data potranno essere iniziate le operazioni di traslazione e tumulazione dei resti in ossario comune, previa opportuna pubblicazione per la identificazione dei congiunti.
Di quanto sopra specificato sarà data ampia notizia collocando in apposite zone in corrispondenza degli accessi e vari campi interessati.
Torino, 29 marzo 1988
IL SEGRETARIO GENERALE (dott. Leonardo Cilenti)
L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI (avv. prof. Giovanni A. Lodi)

arrestato dog godo con Bul

dell'uomo.

Sciopero treni incerto

le segreterie regionali Cgil-Cisl-Uil Trasporti riuniscono mattina, in per valutare l'incontro avvenuto venerdì scorso il compartimento di Torino delle Ferrovie dello Stato e la Regione sulla vicenda dei «rami secchi». Nel corso della riunione, i federali anche decidere se mantenere revocare scioperi già proclamati, unitamente alla Fisafs, per il 20, 21, 22 e 23 aprile ore 12 alle 21.

Nell'incontro di venerdì era stata l'istituzione di una commissione paritetica sindacato-Regione-Ferrovie per avviare un'ulteriore riflessione su ciascuna discussione, valutando ogni tipo intervento; in quel contesto le Ferrovie hanno bloccato il progetto di chiusura estiva e domenicale delle linee secondarie.

Tra i nodi ancora irrisolti il taglio sugli organici, deciso a livello nazionale, che prevedrebbe una riduzione del 10 per cento del personale in

Saper spendere

Termini di scadenza

Un magistrato risponde sull'ambiguo «da consumarsi preferibilmente entro...»

Il 23 febbraio scorso, abbiamo lanciato un appello sotto il titolo «*Gioco sull'equivoco*». Viste le scritte ambigue sulle confezioni alimentari «*da preferibilmente entro il...*», abbiamo chiesto chiarimenti a chi fosse in grado di darne.

La risposta è giunta da qualificata. L'ha inviata, da Salerno, il Carlo Correra, magistrato che, quasi ininterrottamente, dal 1975 ad oggi (prima presso la pretura di Torino, presso quella di Salerno) si interessa proprio «resti alimentari».

Premette: «Tanto per su- il dei lettori ritengo presente che, a di una sanzionatoria del pretore di la vendita prodotti oltre la data di scadenza (con quel «*preferibilmente*»), poco- 1) molte sentenze condannano per "frode in commercio" (art. 515 Codice penale) del pretore di Sa- nel in relazione a vendita alimenti preconfezionati dal termine minimo conservazione supe-; 2) sentenza 26 maggio '85 della Corte di Cassazione che ravvisava — confermando decisioni del pretore e del tribunale di Torino — il reato di mera vendita di alimento "in cattivo stato di conservazione" (violazione dell'art. 5 della 283 del 1962) nel caso di esposizione vendita uno yogurt termine superato».

Continua il magistrato: «Personalmente ritengo che il prodotto alimentare termine minimo supe- oggetto di vera e propria "frode in", quando il venditore non ne adeguato avviso all'acquirente. Il fatto dell'essere "in scadenza" è, infatti, l'unica vera rimasta data dal fabbricante per le "qualità organolettiche e nutrizionali" dell'alimento stesso. "Fuori termine" queste "qualità" sono più "garantite" e il rivenditore offre all'acquirente qualcosa di "meno sicuro".

«Insomma, il fulcro della questione nell'attuale e sicuramente ambigua situazione normativa ruota attorno al principio di lealtà e correttezza rapporti tra venditore e compratore. Se informato correttezza e tempestività, quest'ultimo ben difficilmente accetterà di ricevere e pagare a "prezzo normale" prodotto "fuori termine". E se non lo informa».

Ancora un doveroso chiarimento: «L'istituto del "termine minimo di conservazione" è unico, unica la sua nozione (art. 10 decreto presidenziale 322 dell'82); duplice è la "formula" letterale che può adottare. Ma vista l'unicità della nozione giuridica, identiche devono conseguenze sul piano della lealtà commerciale (derivano messa in commercio un alimento dal termine minimo superato: questo caso in cui formula adoperata contenga il termine "preferibilmente", espressione comunque che determina maggiore incertezza».

Conclusione? Il magistrato Carlo Correra contrasta conclusione dell'Unione consumatori da noi pubblicata -ferma restando la responsabilità del commerciante in caso di alterazione e nocività prodotto, in quanto, al che oltre quel termine il "degrado chimico e microbiologico" del prodotto alimentare preconfezionato ricade nell'esclusiva sfera responsabilità produttore salvo che il rivenditore o non ne fosse a conoscenza o non rispettato le corrette modalità di conservazione». **Bissoretta**

Formazione manageriale: le attese dell'impresa

Una proposta per la «internazionalizzazione» dei sistemi formativi manageriali

La domanda di formazione manageriale tende, oltre che a crescere sempre di più, a qualificarsi in funzione di alcuni obiettivi di direzione aziendale che paiono già oggi cruciali per l'evoluzione dei sistemi ■ impresa. Se, ■ sembra, ■ imprese ■ orienteranno, ancor più che nel recente passato, a configurarsi con sistemi organizzativi flessibili, aperti nei rapporti con l'ambiente esterno, capaci di interazione con i mutamenti ■ mercato ■ della società, allora il primo requisito cui dovranno corrispondere i corsi di formazione manageriale è quello ■ contribuire ■ ■ un profilo ■ *management interattivo*. Le politiche della flessibilità si fondano infatti sul decentramento organizzativo, che può essere sviluppato soltanto attraverso la diffusione delle responsabilità e delle competenze manageriali: *l'imprenditorialità interna* esige così il supporto di un'attività formativa estesa e articolata, in grado di sostenere e talvolta anche di anticipare l'evoluzione delle strategie d'impresa.

L'industria t■ e piemontese ha ■ crescita della sua do■ da formativa e di ri■ umane di nuovo tipo ■ mano che si ■ dipanato il processo di internazionalizzazione che l'ha vista impegnata in questi anni. Soprattutto, si è accentuata la necessità di disporre di un management giova■ e preparato idoneo a gestire situazioni contraddistinte da un alto grado di variabilità e che possegga ■ capacità mentale ■ affrontare il cambiamento imposto da un ambiente economico e sociale turbolento.

Tale domanda industriale è stata finora soddisfatta solo molto parzialmente dal *sistema formativo* torinese nel suo complesso, mentre spesso essa è stata indotta ■ rivolgersi a centri formativi esterni all'area piemontese. D'altronde, il modello di cultura industriale che si è storicamente affermato a Torino possiede una forte caratterizzazione tecnologica, ancor più che gestionale e organizzativa.

E' tempo, probabilmente, di coniugare la formazione tecnico-scientifica con quella più specificamente gestionale e organizzativa, allo scopo di dotare i nuovi manager di una professionalità versatile e polivalente, adatta al governo di ■ire decentrate e flessibili.

Perché ciò avvenga è certamente opportuno che si potenzino le strutture formative attuali, così che ■ impresa riescano sempre più a qualificare ed a specializzare la loro domanda di formazione. Ma è particolarmente importante che si istituisca un circuito formativo allargato, ■ ■ collocare Torino e il suo sistema economico e industriale al centro di un reticolo di rapporti culturali internazionali, così da offrire ■ ■ sostegno alle politiche di internazionalizzazione dell'impresa.

E' necessario insomma che i centri di formazione manageriale oggi presenti a Torino — e dunque in primis ■ Scuola ■ Amministrazione Aziendale — dialoghino con le maggiori istituzioni europee e mondiali in cui ■ elaborano ■ scienze della direzione manageriale. Ciò non solo ■ ■ ■ attivare una ■ di estrazione internazionale, ■ ■ trasmettere a coloro che frequentano i corsi le più avanzate ■ nei vari settori disciplinari, ■ anche al fine di analizzare e valorizzare l'esperienza industriale realizzatasi a Torino, rendendola un case *study* di riferimento per tutti gli studiosi del comportamento d'impresa.

Sembra questa ■ via più diretta perché l'industria torinese e piemontese entri in contatto, mediante le esperienze manageriali che in essa si sono consolidate, con i grandi centri dove si elabora ■ cultura industriale del futuro, ■ Europa come negli Stati Uniti, in modo non solo da trarre beneficio ■■ elaborazioni culturali più aggiornate, ma da ■■ il proprio apporto conoscitivo al rinnovamento della cultura d'impresa.

Marco Rivelli

La formazione di una «élite manageriale» europea

Sintesi degli indirizzi delle più moderne Scuole Europee di management

Il Presidente della Repubblica Cossiga in visita ■■ Scuola di Amministrazione Aziendale.

La Città di Torino vanta la presenza all'interno della locale Università di una Scuola che accanto a corsi biennali di amministrazione, erogati in duplice edizione ■■ giovani diplomati e per quadri aziendali, ha attivato un corso di perfezionamento la gestione aziendale, unico «master» italiano definito nei contenuti da una specifica legge.

■lla Scuola, la cui ■■ la operativa costituisce ■■ validissimo esempio ■ collaborazione tra istituzioni accademiche ed imprenditoriali, si recherà nella mattinata ■■ giorn■ 21 aprile il Presidente del■ Repubblica Cossig■, in occasione della sua visita ufficiale alla ■■■.

In tale sede il Presidente Cossiga si incontrerà con una rappresentanza dei ■■■ accademici torinesi, dell'Unione Industriale e della Associazione per il Finanziamento.

Il vivace dibattito emerso in questi ultimi tempi non solo negli Stati Uniti, ma specialmente in Europa sul ruolo, la funzione, l'immagine del manager, si ripercuote necessariamente, anche in chiave critica, sul contenuto e la metodologia della sua formazione.

La classe manageriale ha assunto in tutte le società occidentali industrializzate un ruolo di élite. La sua legittimazione si ■■■ sul crescente livello di capacità professionale raggiunto.

La sua funzione non è più limitata alla produzione del reddito, ■■ si estende a quelle che nel capitalismo moderno corrispondono alle cosiddette funzioni ■■■ciali delle imprese.

La sua immagine costitui■■■ un punto di riferimen■ e delinea modelli di comportamento per larghi strati sociali.

Queste sono principalmente le ragioni per le quali i diversi sistemi educativi europei, su sollecitazione ■■ in cooperazione con ■ imprese, si sforzano ■ adeguare i contenuti ed i metodi di insegnamento e ■ ricerca alla domanda di formazione manageriale. Le vie seguite nei diversi Stati non sono omo■■■. ■■ Repubblica Federale Tedesca risulte■■ condizionate dalla solida ■ articolata struttura ■■■ facoltà universitarie (in specie dalla facoltà di Economia e Commercio). La Francia risente della forte tradizione storica delle «grandes écoles». ■ Gran Bretagna si è assistito ad un proliferare ■ei corsi ■■ «master» ■■■ docenti e programmi adeguati che ha declassato la qualità della formazione. Lo stesso fenomeno, seppur in misura e con modalità diverse, si sta verificando anche in Italia, ove però si ■■■ di porre gli opportuni ■■■ con l'istituzione ■■ una sorta ■ «accreditation» riservata soltanto a quei corsi che diano solide garanzie di livello e serietà.

In questo contesto le scuole post-universitarie che siano specializzate nella formazione manageriale, con corsi ■ studio superiori ed un ■■■ adeguato numero ■ docenti, aggiornati metodi e contenuti di insegnamento, partecipanti altamente selezionati, in tutta Europa non raggiungono la decina. Tra queste la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino non può non esercitare un ruolo di eccellenza, sia per l'esperienza acquisita, sia per l'ambiente economico e sociale in cui ■ collocata. Questo è tradizionalmente permesso da una vi■■■ cultura dell'impresa (di cui la creazione dell'I-PSOA nell'immediato dopoguerra ■ stato un esempio significativo); è ■■■ tradizionale da imprese ■ cui forme di innovazione tecnologica hanno raggiunto gradi ■ perfezione ovunque ammirati; ha dimostrato capacità gestionali ed operative che in molti settori hanno assunto dimensioni europee ed internazionali.

Si tratta quindi di un patrimonio che, con le opportune elaborazioni critiche ed approfondimenti teorici, gli stretti contatti con le esperienze concrete delle imprese, gli scambi con altri centri italiani e stranieri con analoghe strutture ed obiettivi, può essere utilizzato per la formazione di una efficiente, motivata e responsabile élite manageriale europea.

■■■ Comba

Associazione per il Finanziamento ■■ Scuola di Amministrazione Aziendale ■■■■ ■ Torino

Questa Associazione, la cui finalità consiste nel finanziare le attività didattiche e di ricerca della Scuola di Amministrazione è stata fondata nel 1976 da Camera di Commercio di Torino, Cassa di Risparmio di Torino, Fiat, Istituto ■■■■ San Paolo, Unione Industriale. Ad essa hanno successivamente aderito in qualità di ■■■: Amma, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Cinzano, Gruppo Finanziario Tessile, Martini & Rossi, Pininfarina, Sai, Salpo l'Oreal, Scott, SKF, Unicam, Unione Industriale di Cuneo, Valeo.

Le offrono un sostegno finanziario anche ■■■ ■■■ AIDDA, Ambrosetti Servizi Stradali, Fidia, IBM, IDE, IFI, IMI, Mediocredito Piemontese, Olivetti, La Fingecanic, U. Ind. Valsesia.

Scuola e preparazione del manager

Riflessioni sui contenuti della Scuola italiana in funzione della preparazione ■■ manager

Che cosa trasmette la scuola? Non è sufficiente rispondere che trasmette la cultura, perché in questi termini la questione si presta a molti equivoci ed anche a strumentalizzazioni.

Ciò che una società avanzata deve richiedere alla sua scuola è che essa ■■■■ modelli di apprendimento, vale a dire insegni ai giovani ■■ «imparare ad apprendere».

Al limite, ■■ è cruciale ■■ che si studia: informatica, letteratura, latino, lingue moderne, calcolo infinitesimale... Ciò che è importante è apprendere un metodo di lavoro, che non si può acquisire ■ ■■■atio, ma solo applicandolo a specifiche discipline. Un metodo che, una volta appreso, sia trasferibile a campi diversi ■■ ■■■re e a momenti diversi ■■■ propria vita.

Una buona scuola insegna agli studenti non solo ■■ «imparare ad apprendere», ma a farlo con autonomia e capacità di scelta; ad essere «imprenditori» ■■ campo ■■■ propria formazione.

Ciò ■■ l'industria auspica ■ dunque scuola ■■■■ di contenuti esaminati ■■ modo critico e approfonditi con rigore, adatte a dei giovani che — nel futuro che oggi si apre — saranno con■■ ■■■■■ ad aggiornamenti continui nella propria professione. Aggiornamenti talvolta ardui e faticosi, ma anche gratificanti, ■■ affrontati ■■■ il giusto metodo.

In ■■ senso, ■ scuola italiana ■■ molti risvolti positivi e anche la sua presunta impostazione eccessivamente umanistica è tutt'altro che da accantonare: trasferisce ■■■■■ importanti nella cultura della nostra ■■ cietà; insegna un metodo ■ apprendimento. Difetta però, almeno sino ai livelli universitario, nel favorire lo sviluppo di autonomia e responsabilità nel comportamento ■■■ giovani di fronte allo studio. L'Università, dal canto suo, dopo anni di gravi difficoltà e di pericolose tentazioni ■■■■ il nuovo per il nuovo, ha ritrovato il rigore della propria tradizione di studi e ■ insegnamento. Inoltre, ha almeno in parte abbandonato molte delle posizioni antindustriali preconcette che avevano gravemente ostacolato in passato i re■■■■ ■■■ il mondo dell'economia, delle professioni, dei mestieri.

Ciò che conta soprattutto è che il giovane che esce ■■■ percorso scolastico disponga degli strumenti per acquisire quelle conoscenze, quei modi di comportamento, quelle regole di lavoro e di collaborazione che il mondo industriale, in quanto modello organizzativo fondato sull'efficienza, gli propone.

Sergio Pininfarina

ASSOCIAZIONE PER IL FINANZIAMENTO
DELLA SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE
DELL'UNIVERSITA' DI TORINO

CONVEGNO
Venerdì 22 aprile 1988
Ore 8,30
UNIONE INDUSTRIALE TORINO
Via ■■■■ 17

DIRIGERE NEGLI ANNI 2000

QUALE FUTURO PER I CORSI «MASTER»

PROGRAMMA

Ore 8,30 Registrazione

Ore 9,00 Saluto
Luigi BONAZZI, Presidente della Associazione per il Finanziamento della Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino

Ore 9,05 Relazioni
Giorgio PELLICELLI
Direttore Scuola Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino
Sergio RICOSSA
Ordinario di Politica Economica
Università di Torino
Felice MORTILLARO
Consigliere Delegato Federmeccanica
Claudio DEMATTE'
Direttore Scuola Direzione Aziendale dell'Università Bocconi - Milano
Salvatore TERESI
Direttore Cedep (Parigi)
Moderatore: Andrea COMBA
Ordinario di Organizzazione Internazionale
Università di Torino

Ore 11,15 Tavola Rotonda con l'intervento di
Enrico AUTERI
Responsabile Organizzazione e Personale FIAT S.p.A.
Enrico FILIPPI
Presidente Cassa di Risparmio di Torino
Giuseppe PICHETTO
Presidente Unione Industriale Torino
Enrico SALZA
Presidente Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura Torino
Gianni ZANDANO
Presidente Istituto Bancario San Paolo Torino
Moderatore: Luigi BONAZZI

Ore 13,00 Chiusura lavori

Gli interessati sono invitati ■ preannunciare telefonicamente la loro partecipazione al convegno (5718.472 / 5718.426)

Chivasso e San Mauro: nessun rischio per gli acquedotti

Acqua [redacted]

I due Comuni [redacted] stati inseriti nel decreto della Regione che vieta la vendita [redacted] erbicidi - Spiega [redacted] sindaco Carbusano: «Soltanto in [redacted] Mandria, in un pozzo, sono state trovate tracce d'inquinamento» - Occorre potenziare i laboratori [redacted] analisi

CHIVASSO — Gli ultimi dati sulla potabilità dei cinque pozzi dell'acquedotto sono del maggio [redacted] si riferiscono ai prelievi effettuati dall'ufficio d'igiene dell'Usl 39, [redacted] nel laboratorio di Grugliasco. Allora, quattro dei cinque pozzi non presentavano [redacted] d'inquinamento di fitofarmaci (atrazina, bentazone, molinate); solo [redacted] uno, quello della frazione Boschetto, le analisi [redacted] segnalavano una presenza [redacted] di atrazina, ampiamente al di sotto comunque dei livelli di pericolo. In un anno la situazione potrebbe essere cambiata senza che di fatto [redacted] ne sia potuto accorgere. Dice il dottor Franco Valtorta, responsabile del servizio [redacted] igiene pubblica dell'Usl 39: *«I prelievi avvengono secondo una precisa turnazione legata all'attività del laboratorio [redacted] Grugliasco. Il territorio della nostra zona socio-sanitaria è vastissimo: alcuni centri rientrano addirittura nella provincia [redacted] Vercelli».* Chivasso è finita insieme a San Mauro nell'elenco dei Comuni [redacted] della provincia torinese dove deve [redacted] la vendita di erbicidi. Domani [redacted] sindaco Renato Camburasano firmerà l'ordinanza: già ieri però i vigili urbani chivassesi avevano invitato i consorzi a[redacted] a non vendere più [redacted], [redacted] e atrazina. Sempre domani verrà fatto chiudere [redacted] pozzo di Ferruccio Ausello, in frazione Mandria, dove gli erbicidi hanno causato l'inquinamento dell'acqua rilevato nell'indagine della Regione. Ma sono in [redacted] a rivolgere [redacted] al Comune [redacted] all'Usl la [redacted] domanda: l'inquinamento del pozzo della Mandria è un fatto isolato oppure l'atrazina è finita anche nelle falde degli altri pozzi che alimentano Chivasso rimasti senza controllo da quasi un anno?

Risponde Camburasano: *«Un sindaco può richiedere analisi straordinarie qualora si verificassero particolari situazioni di rischio. Certo l'intervallo fra i prelievi sugli acquedotti è notevolissimo: [redacted] situazione purtroppo è comune ad altri centri».*

A Ivrea ad esempio gli ultimi [redacted] prelievi [redacted] stati effettuati due settimane fa, esattamente [redacted] i precedenti [redacted] avevano rilevato [redacted] d'inquinamento. Dicono [redacted] chivassese: *«Domani preleveremo i campioni d'acqua [redacted] agli esami al [redacted] ratorio di Grugliasco: ma questo indipendentemente dall'intervento [redacted] Regione. Certo sarebbe [redacted] controllare con maggior [redacted] stanza le falde freatiche: ma [redacted] laboratorio è letteralmente oberato [redacted] lavoro».*

A [redacted] maggio entrerà in [redacted] la [redacted] chimico-fisica del servizio d'igiene pubblica dell'Usl [redacted] Ivrea. [redacted] il presidente Fiorenzo Grijuela: *«Dopo anni [redacted] richieste abbiamo ottenuto l'autorizzazione ad aumentare gli organici del laboratorio: così potrà decollare anche questo importantissimo servizio. Non dovendo più dipendere da Grugliasco».*

Intanto il dito è [redacted] volta puntato sugli agricoltori, [redacted] di usare gli [redacted] in modo indiscriminato. [redacted] Precisa [redacted] Signoroni, responsabile della Coldiretti chivassese: *«Esistono [redacted] commercio prodotti che sostituiscono bentazone, molinate ed atrazina: i loro [redacted] elevatissimi rischiano [redacted] mettere [redacted] crisi i già modesti bilanci [redacted] nostre aziende agricole. [redacted] indipendentemente dalla questione economica, [redacted] impensabile sostituirli dall'oggi al domani e vietarli da un giorno all'altro: adesso molti coltivatori si ritrovano [redacted] la scorta di erbicidi in cascina, senza possibilità di utilizzarla».*

Anche a [redacted] hanno destato sorpresa i [redacted] diffusi [redacted] Regione sulla qualità dell'acqua [redacted] dalla popolazione. L'acqua consumata proviene dagli impianti torinesi della Verna. *«I [redacted] San Mauro in via [redacted] Porto [redacted] nel 1982 quando vennero rilevate tracce di ammoniaca».* [redacted] il sindaco [redacted] Giovanni Pilone. Il presidente dell'Usl 29, Felice Savio, riferisce che «[redacted] controlli [redacted] routine non si sono mai riscontrati valori fuori dai limiti [redacted] legge».

CASTELLO PER GLI ANZIANI

Il castello Vagnone [redacted] Trofarello sarà restaurato e destinato a residence per anziani. Lo annuncia, oggi, il sindaco della città, Giacomo Emilio Ottolenghi (pli), insieme con gli autori del progetto, architetti Picco e Impellizzeri. Lavori entro l'estate, spesa due miliardi e mezzo

Il Comune deve [redacted] tre, ma [redacted] ci riesce

Chieri, [redacted] vuole Il lavor[redacted]

I quattro cimiteri della [redacted] rischiano la paralisi totale

[redacted] — L'altro giorno l'ufficio [redacted] collocamento era pieno [redacted] giovani in [redacted] di essere [redacted] per [redacted] lavoro, ma quando il Comune ha offerto tre posti [redacted] al cimitero nessuno [redacted] alzato la mano e si è presentato. Non è stato così possibile fare assunzioni.

La situazione si è fatta critica: [redacted] l'amministrazione deve provvedere [redacted] gestione di quattro cimiteri, quello Generale, quello del quartiere [redacted] Signora della [redacted] quelli nelle frazioni [redacted] Airali e Pessione [redacted] non ha un numero adeguato di necrofori. In se[redacted] ce ne [redacted] due: un [redacted] tuttofare e un addetto. Devono far fronte a [redacted] impegni: le sepolture, [redacted] e la manutenzione [redacted] e aiuole, nonché lavori di muratura. Il momento più difficile [redacted] quando devono essere effettuate tre sepolture [redacted] tre cimiteri [redacted] nello stesso giorno.

A Chieri muoiono circa 300 persone l'anno, la maggior parte viene seppellita nel Cimitero Generale, una percentuale minore negli altri.

Tre [redacted] in più sono indispensabili. *«Ritenteremo la prossima settimana* — dice [redacted] Giuseppe Di Claudio — *e speriamo [redacted] essere più fortunati. Se nessuno accetterà questo lavoro, dovremo rivolgerci a qualche impresa affinché svolga il servizio di muratura e permetta [redacted] due necrofori di occuparsi dei lavori direttamente connessi alla sepoltura. Ma non può essere questa [redacted] soluzione definitiva. Bisogna assumere necessariamente del personale».*

Fino a qualche tempo fa gli addetti al cimitero erano quattro, poi uno [redacted] loro è [redacted] dato in pensione mentre [redacted] altro si è dovuto trasferire per gravi motivi di salute. Ultimamente è sorto un altro problema: [redacted] Comune ha terminato [redacted] costruire [redacted] nuovi loculi, [redacted] tutti venduti, ma [redacted] ha personale sufficiente [redacted] trasferire [redacted] salme dalle tombe provvisorie ai loculi nuovi. *«Inoltre [redacted] momento [redacted] la richiesta [redacted] loculi [redacted] sempre insoddisfatta* — continua l'assessore Di Claudio — *presto verrà dato l'appalto per un [redacted] lotto comprendente un migliaio [redacted] e loculi. Vorremmo arrivare a soddisfare [redacted] esempio il desiderio di due coniugi di essere sepolti vicini, cosa che finora non [redacted] è stato possibile fare. [redacted] questo [redacted] aggiunge l'insufficienza di personale. Faremo altre chiamate, la legge ci impone [redacted] rivolgerci all'ufficio [redacted] collocamento e poi vedremo».*

Antonella Torra

■ Oggi la marcia delle scuole cattoliche

TORINO — Celebrazione eucaristica in piazza San Carlo e [redacted] di mons. Peradotto, vicario generale della diocesi prima [redacted] della 49ª edizione della marcia «Camminare [redacted]». [redacted] dove termina la [redacted] canti, musiche e spettacoli teatrali. L'intero ricavato sarà devoluto per l'istituzione [redacted] di studio e a favore [redacted] Cooperative cattoliche.

■ [redacted] ad alcune linee dell'Atm

TORINO — Da domani verranno modificati i percorsi di alcune [redacted] dell'Atm a seguito di lavori [redacted] per [redacted] rifacimento dei binari. 14-14 sb, direzione p. Solferino: [redacted] S. Pio V, prosegue [redacted] v. Bossoli, c. Corsica, [redacted] normale. 74, [redacted] p. [redacted]: da c. [redacted] angolo v. Olivero prosegue per c. Corsica, v. Bossoli, [redacted] V, percorso normale; direzione Cerbido: percorso inverso. 57, direzione c. Matteotti: da v. Cravero angolo v. Gottardo per v. Gottardo, v. Mercadante, v. Cimarosa, p. Respighi, v. Cherubini, percorso normale. 83 sb., direzione [redacted] Matteotti: da v. Angiesio angolo [redacted] della Magra [redacted] str. [redacted] Magra, str. Settimo, percorso normale.

■ Sistemato il cane adottato da una classe

ALPIGNANO — Sono finite [redacted] preoccupazioni dei ragazzi della seconda A della scuola [redacted] Tallone sul futuro del cagnolino «Coky» da loro adottato un anno fa. Il [redacted] il vicesindaco, considerato che la bestiola fa [redacted] «Tombi» (un altro cane [redacted] lo-gratura due mesi [redacted] della Comunità alpignanese, hanno deciso [redacted] affidare Coky ad [redacted] canile privato [redacted] del Comune. I ragazzi potranno andare a trovarlo a loro piacimento.

dalla [redacted] Torino

■ [redacted] di turno in città

TORINO — *(Orario 9-19,30):* [redacted] Vittorio Veneto 10; v. Nizza 16; [redacted] Crimea 4; v. Latini 41; v. Roma 24; v. Exilles 46; p. Camillo Bozzolo 11; v. Di Nanni 71; v. Buenos Aires 77; v. Ostilia 13; c. Belgio 41; a. Brandizzo 90; v. Barletta 95; c. Francia 1 bis; c. Unione Sovietica [redacted] c. Toscana 125; c. Tassoni 66. [redacted] **Serale** *(19,30-22,30)*: c. Francia 1 [redacted]. **Notturno** *(19,30-9)*: c. Vittorio Emanuele II 66 (tel. 53.82.71); v. Nizza 65 (669.92.59); p. Massaua 1 (79.33.08).

■ Autoriparazioni [redacted] turno

TORINO — **Officine** *(8-13)*: v. Bossi 19 (74.00.83); a. Tunisi 139 (67.00.92); v. San Massimo 21 (830.000); v. Gonin 5c (30.40.47). **Elettrauto** *(8-13)*: v. Brandizzo 39 (85.91.63); v. Carrera 70/b (79.04.55). **Servizio Fiat-Lancia**: Quadrifoglio autostrada [redacted] Torinese (800.19.88); v. Borino 7 (21.56.91), v. Sostegno 10 (79.64.54); v. Piobesi 20 (61.70.28); Nichelino, v. Moncenisio 4 (62.04.19). **Servizio Lancia** *(8-12)*: v. Brione 2 (749.68.28); v. Locana 13 (77.47.27); v. Monginevro 233 (70.41.20).

■ Iti, nessuna denuncia

[redacted] — La Cgil ha rinunciato a sporgere denuncia contro la Iti di Leini i cui titolari avrebbero aggredito cinque giovani disoccupati che distribuivano [redacted] lantini davanti alla fabbrica. *«Trattandosi [redacted] un contenzioso relativo [redacted] rapporti sindacali* — dice il segretario della Camera del lavoro di Settimo Adolfo Bisoglio — *la sua soluzione [redacted] avvenuta con piena soddisfazione delle parti. Nei prossimi giorni, [redacted] la ditta [redacted] i sindacalisti esterni».*

■ L'acqua [redacted] più [redacted]

SETTIMO — Aumentano le tariffe per il consumo dell'acqua. Il ritocco è del 4 per cento [redacted] *adeguamento all'indice [redacted] di inflazione»*, ha dichiarato in Consiglio [redacted] del psdi Tommaso Ourello. Con il rincaro, [redacted] famiglia di quattro persone pagherà circa 42 mila lire l'anno.

■ Arrestato e condannato

TORINO — Bloccato [redacted] dagli agenti di una volante, a mezzogiorno è stato condannato a [redacted] anno e sei mesi. E' Antonio Del Latte, [redacted] via Poma 11/3, tossicomane. Lo ha [redacted] il maresciallo Laperissa, in via Castelgomberto 54: aveva appena svuotato l'alloggio [redacted] primo piano [redacted] Elio Alemandi. In Pretura [redacted] processo per direttissima e la condanna.

■ Chiusura del centro storico

TORINO — [redacted] 21 di domani, [redacted] problema della limitazione [redacted] traffico in centro [redacted] la Confesercenti di Torino terrà un «Consiglio provinciale aperto» [redacted] salone delle riunioni dell'Istituto San Paolo, via Santa Teresa 1.

■ [redacted] del lavoro

[redacted] — La «Giornata del [redacted] lavoro» viene festeggiata, [redacted] Inconiri Cri, [redacted] una messa a suffragio dei caduti alle 8,30, cui seguiranno, [redacted] 9,30, una cerimonia ufficiale che [redacted] presenti il sindaco e altre autorità e la [redacted] del [redacted] Inail, [redacted] brevetti e distintivi ai recenti infortunati.

■ [redacted] del Po

TORINO — [redacted] rendere [redacted] la sua proposta di risanamento [redacted] Po, il pci [redacted] promosso [redacted] serie di iniziative per sensibilizzare tutti i possibili fruitori del fiume. Dopo i volantini distribuiti ieri, oggi sono [redacted] programma (dalle 14,30 [redacted] 19) una [redacted] sfra sul parco fluviale, proiezioni di videotape e concerti alle Vallere; un'esposizione [redacted] «Funzione ricreativa [redacted] fiume» a con[redacted] un'altra mostra [redacted] «Fiume e città» ed esibizione [redacted] complessi musicali.

■ Minori in difficoltà

TORINO — Si [redacted] domani, alle 9, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, il seminario di studi «Minori [redacted] difficoltà rapporti [redacted] autorità giudiziaria [redacted] ed enti locali» organizzato [redacted] all'Assistenza [redacted] Regione. Il [redacted] gno, riservato a giudici, amministratori e operatori socio-sanitari, si chiude martedì alle 13.

■ Più su della polvere

TORINO — Mons. Augusto Castro, ve[redacted] Vicente (Colombia), parla oggi [redacted] ore 9,30, al Centro [redacted] animazione delle Missioni Consolata, via Cialdini 4, [redacted] getto «Più su della polvere», di cui è responsabile. Messa alle 11,30.

■ Artigiani [redacted] Carignano

TORINO — Si svolge oggi, ore 10-13, al Teatro Carignano, [redacted] manifestazione contro i tagli di [redacted] previsti [redacted] Regione per l'88 nei capitoli di spesa a favore degli artigiani. E' organizzata dalla Cna piemontese.

■ La scuola che crolla

GRUGLIASCO — C'è polemica dopo l'esposto presentato da due professori del liceo «Curie» alla Procura della Repubblica. [redacted] fine di accertare eventuali responsabilità dell'amministrazione provinciale nei [redacted] sarebbero verificati [redacted] to. Secondo i firmatari tale atto sarebbe stato [redacted] dal Consiglio [redacted] circostanza invece in parte neg[redacted] dalla preside Anna Festa Bagliano che [redacted] elenco a descrizione dei danni.

■ Frontiere della genetica

TORINO — La Giornata Mondiale della [redacted] '88 viene celebrata domani alle 15, nel [redacted] Arazzi di Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, [redacted] conferenza del prof. Emilio Curioni, ordinario di Genetica Umana all'ateneo torinese, sul tema «Le nuove frontiere della genetica e il loro contributo alla salute mondiale». E' il contributo del Sisi [redacted] occasione dei 40 anni dell'Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità).

■ [redacted]

TORINO — La giustificazione [redacted] voleva «fare una cultura» [redacted] è bastata a Lucia Esposito, 33 anni, fotografa, via Bligny 10, per sfuggire all'arresto. I carabinieri l'avevano sorpresa, poco prima, mentre cercava di rubare libri per circa 100 mila lire all'interno [redacted] magazzini Standa di piazza Risorgimento.

La banda dei catanesi è di nuovo al lavoro

Si ricostituisce [redacted]

Arrestato dalla Mobile, per spaccio di droga, Sandro Privi- [redacted] nipote di una delle vittime del boss Salvatore Parisi

TORINO — E' stato [redacted] detenzione di droga allo scopo di farne commercio, [redacted] dietro di lui, dicono i funzionari della Mobile, ci sarebbe l'ombra di una potente organizzazione, il «clan dei catanesi». Sandro Privitera, 21 anni compiuti a gennaio, incensurato, via Gattinara 1, è nipote di Giovanni [redacted], [redacted] assassinato nel settembre di quattro anni fa da Salvatore Parisi, l'uomo che, con le sue confessioni, è divenuto [redacted] personaggio chiave nell'inchiesta sviluppata dalla polizia e dalla procura torinese contro la «mala» organizzata.

Privitera, celibe, barista disoccupato, è [redacted] fermato nei pressi [redacted] casa da due sottufficiali, Costabile e Pisano, che lo pedinavano da giorni. Addosso aveva qualche [redacted] mo [redacted] pura, ma altra droga [redacted] stata trovata nel [redacted] della [redacted] cantina: 15 grammi che, tagliati, assicurano circa 90 dosi.

Sviluppando i [redacted] l'ispettore [redacted] ha arrestato un altro spacciatore, Giuseppe Comes, 24 anni, via Piobesi 19. Aveva 30 grammi di [redacted].

Secondo gli inquirenti spacciava nella zona di Mirafiori. Privitera [redacted] piazza Fontanesi e in Lungodora Voghera: *«Due fra [redacted] zone dove [redacted] più drammatico e diffuso il traffico»*, dice [redacted] della Mobile.

E su questi problemi, su cosa fare, [redacted] discuterà dopodomani [redacted] Consiglio [redacted] nale. Due interpellanze a firma dei gruppi sinistra indipendente, pci e dp, sottolineano [redacted] *«gravità del fenomeno»* [redacted] imporre *«alla pubblica amministrazione un'attenzione costante ed [redacted] impegno a migliorare la qualità [redacted] dei servizi e a potenziare l'integrazione [redacted] le forze pubbliche e private che operano nel settore».*

Franco Prina (uno dei firmatari le interpellanze) [redacted] anni opera [redacted] Gruppo Abele, parla di *«locali inadeguati, carenze di servizi ambulatoriali, personale in ruolo precario, convenzioni non stipulate. [redacted] affrontare la situazione dell'assistenza sanitaria ai tossicodipendenti in carcere».*

■ Incidente, traffico bloccato a Pino

Traffico paralizzato, ieri pomeriggio, sulla [redacted] che porta a Pino Torinese, all'altezza del ristorante «Ciacci». Per oltre un'ora l'arteria è stata bloccata [redacted] vigili urbani in seguito a [redacted] scontro frontale [redacted] una 127 e [redacted] L'incidente, [redacted] alle [redacted], ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, e il traffico è stato de[redacted] non ha impedito, [redacted] ingorgo che si è risolto soltanto dopo [redacted] 20. Quattro i [redacted]

In otto giorni

A Grugliasco terzo blocco del Consiglio

Polemiche e scambio [redacted] accuse fra i partiti

GRUGLIASCO — L'altra sera, il Consiglio comunale avrebbe dovuto discutere su alcuni «nodi»: situazione [redacted] Piano regolatore, Bilancio di previsione '88, Centri commerciali, Spostamento [redacted] mercato, Acquedotto e Ampliamento [redacted] bis [redacted] volta [redacted] in otto giorni la maggioranza pci, psi e psdi che ha 27 consiglieri su 40, [redacted] è stata in grado di garantire il numero legale [redacted] le [redacted] pci, 2 psi, i psdi) nelle [redacted] file.

Così, dopo tre [redacted] di seduta sulla riforma [redacted] finanze locali, quando la maggioranza avrebbe dovuto iniziare la discussione sugli argomenti oggetto [redacted] delibera, la [redacted] dc, pri, pli, dp [redacted] richiesta del capogruppo repubblicano Angela Tedino Forapani ha abbandonato l'aula per protesta, obbligando il sindaco Lorenzoni ad aggiornare [redacted] seduta a martedì [redacted] aprile. Molte [redacted] polemiche tra i partiti.

Le [redacted] lavoro per martedì

TORINO — Martedì, l'Ufficio di Collocamento assegnerà 82 posti di lavoro (30 a [redacted] presso i cinema Ambra, [redacted] Massaua, Mirafiori. **Generici**: 1 manov. edile (ti); 3 gen., pulizie (2 ti e 1 td); 1 manov. install. imp. (ti); 3 ausil. [redacted] assist. (1 ti e 2 td); 3 op., comm., pulizie, ind. dolci (td); 1 add. pulizie (ti). **Di categoria**: 8 inf., [redacted] cura (ti); 1 elettromecc., imp. elettr. (ti); 1 camerinista Rai (td). **Qualificati**: 1 op., manutenz. campi (t/i); 1 [redacted] sarta, conf. (ti); 1 autista arred. (ti); 8 barist, p. eserc. (td); 1 carrell. di buffet, p. eserc. (td); 1 add. macchine, metalm. (ti); [redacted] mecc., autorip. (ti); 2 modell. metalm. (ti); 3 falegnami, metalm. e legno (ti); 1 fisioterapista, lab. (ti); 1 macell., comm. (ti); 1 elettr., casa di riposo (td); 1 cameriere, p. eserc. (ti); 1 add. pulizie (ti); 5 cucitr. abbigl. (ti). **Impiegati e com**[redacted] 1 aiut. tecnico, ente p. (td); 17 educ., ente p. (td); 1 imp., lab. medico (ti); 1 dattil., ente p. (td).

fashion & fashions
esse [redacted] moda
organizza il
1° MASTER DELLA MODA
sul tema: stilismo, marketing comunicazione [redacted] immagine
con interventi straordinari di personaggi e stilisti [redacted] fama internazionale
Telefonare al n. 011 54.96.77

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE
■ Cucina Niven [redacted]
4 fuochi gas + piastra elettrica - orologio - grill girarrosto [redacted] da L. 390.000
■ Frigorifero doppia porta litri 230 da L. 330.000
■ T.V. Color 15 pollici [redacted] telecomando 99 canali più VIDEOREGISTRATORE VHS telec. programmabile da L. 970.000
■ Frigoriferi General Electric con garanzia supplementare
La nostra forza: PREZZO GARANZIA E SERVIZIO
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Filiale: CIRIE' - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

valentino
Chemises, Cravatte, Calze e Cinture by Valentino.
DONNA BOUTIQUE
Via Monginevro 83 - Torino

IVREA

[redacted]
[redacted] APRILE - 6 MAGGIO
[redacted] GIORNI A LIRE 490.000
La quota comprende: [redacted] da Torino [redacted] Olbia e vic. - trasferimento aeroportuali - pensione completa a San Teodoro in hotel 3 [redacted], bevande incluse - escursioni e visite programmate - attività [redacted] - accompagnatore e guida locale durante il soggiorno.
Informazioni ed iscrizioni:
M.G.M. VIAGGI - VIA GIOLITTI 45 - TORINO - TEL. 639.7941

VINOVO
OGGI GALOPPO ORE [redacted]
[redacted] purosangue ti [redacted]
con emozioni a [redacted]
[redacted] puoi scommettere!

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

Sabato 16 e Domenica 17 Aprile la scoprirete senza segreti al Week-end Volkswagen Passat. Venite [redacted] vederla. E a provarla.
VOLKSWAGEN c'è [redacted] fidarsi.
DI VIESTO
MONITOR
pastorino

camurati

Roberto Camurati vi attende
nel **Suo Palazzo di Piazza Adriano** nel
più grande solarium esistente in Italia.
Ora ha raddoppiato lo spazio
dei suoi saloni con l'aggiunta di altri
apparecchi abbronzanti.
In più una **NOVITÀ**
ASSOLUTA PER TORINO:

VITA Culture®

UNA COSTRUZIONE FAVOLOSA

Materiale di alta qualità e produzione solida garantiscono un apparecchio [illegible] problemi. Nell'interno dell'apparecchio la meccanica, la tecnica del motore sono staccati [illegible] carrozzeria, in tal modo garantiscono un funzionamento silenzioso. I cuscini sono di ottima fattura con gomma elasticizzata. La sicurezza [illegible] il nostro tema principale, l'elettronica ci garantisce un perfetto funzionamento [illegible] rischi. Tutti gli apparecchi possiedono le omologazioni sia del GS e TÜV per la loro alta qualità tecnica [illegible] per la produzione secondo le norme VDE.

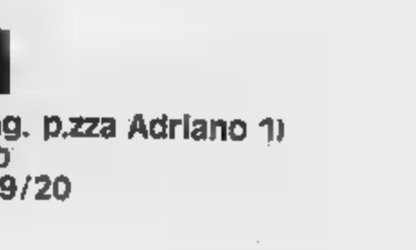
Il **MULTIALLENATORE** della Vita Culture è una macchina sensazionale con ben cinque programmi diversi. L'attivazione delle zone problematiche più importanti del corpo vengono effettuate con questo **MULTI TRAINER**. Rilassatevi sui cuscini anatomici e godetevi l'allenamento muscolare efficace. [illegible] successo che otterrete con questo allenamento si farà sentire dopo brevissimo tempo.

- Aumenta la circolazione del sangue (senza aumentare la pressione).
- Si stabilizza [illegible] sistema cardiaco.
- Si scarica il fattore dello STRESS.
- [illegible] tono muscolare viene migliorato e si rassoda.
- Si riprende la silouette del corpo rendendole la sua flessibilità.
- Dopo l'allenamento ci si sente rilassati e vitali dato lo scioglimento delle tensioni muscolari.

La muscolatura dorsale superiore viene allenata e allo stesso tempo piacevolmente massaggiata. In questo modo si sciolgono le tensioni, che si formano così spesso in questa parte del corpo. Il busto viene rinforzato e tonificato.

Addome, fianchi e sedere raggiungono un rinforzo della muscolatura. Rassoda il tessuto della pelle e aumenta la circolazione.

I muscoli delle cosce e delle gambe vengono allenati specialmente chi ha un lavoro da seduto.



Un ottimale comando elettronico regola l'apparecchio.

1. Il trainer-busto massaggia bene la muscolatura dorsale superiore (nuca e spalle). Si sciolgono [illegible] tensioni e [illegible] muscolatura viene tonificata [illegible] rinforzata.
2. Il trainer-gambe, addome [illegible] fianchi rassoda bene la muscolatura addominale. Riduce il grasso superfluo [illegible] cosce, [illegible] la circolazione in generale.
3. Il trainer-schiena, sedere - muove il busto completamente, scioglie le tensioni con un effetto rilassante.
4. Il trainer-gambe allena le gambe e rinforza [illegible] spina dorsale seguendo [illegible] movimento naturale [illegible] camminare.
5. Il trainer-glutei rassoda i muscoli dei fianchi, del sedere e [illegible] [illegible]. Riduce la cellulite. I glutei vengono stimolati e rinforzati.

camurati "LO SCONTO IN PROFUMERIA"

LA PIÙ GRANDE PROFUMERIA D'EUROPA
IL PIÙ GRANDE SOLARIUM D'ITALIA

camurati 1
Via E. [illegible] Sonnaz 13 (ang. via Avogadro)
Tel. 544.393/544.971 - Torino
Orario: 9/13 - 15/19.30

camurati 2
Piazza Adriano [illegible]
Tel. 444.286/447.71.79 - Torino
Orario: 9/13 - 15/19,30

il solarium di **camurati**
C.so Ferrucci 32 (ang. p.zza Adriano 1)
Tel. 444.286 - Torino
Orario continuato: 9/20

RAFFAELLA BARACCHI LAVORA CON BRASS

Madonna come mito

Raffaella Baracchi era nella giuria del Festival Cinema Sportivo

Una giovane attrice torinese di 23 anni, Raffaella Baracchi (in questi giorni nella giuria del 42° Festival del Cinema Sportivo), è la protagonista dell'ultimo film di Tinto Brass dal titolo «Snack Bar Budapest». Vissuta per anni in Argentina, Raffaella ha intrapreso, una volta rientrata nel nostro Paese, la carriera artistica.

«Ho sempre desiderato — racconta — diventare un'attrice. Studiando danza, all'età di cinque anni avevo già un contatto con il palcoscenico e a 15 anni ho frequentato un corso di recitazione teatrale diretto da Massimo Scaglione».

Nel '86 la svolta: Raffaella viene aggiudicata il concorso Miss Italia («Non avrei mai neanche pensato di partecipare») e, l'anno dopo, va per sei mesi a Parigi a lavorare nella delle sfilate di Quindi ritorna a studia teatro e poi comincia a recitare nei teatrini alternativi: «Un'esperienza molto dura ma interessante e, soprattutto, formativa», ricorda.

La «avventura» cinematografica inizia nel con un ruolo di spacciatrice di soldi falsi nel film di Maurizio Ponzi, «Il tenente dei carabinieri».

In ottobre il pubblico la giudicherà nel ruolo di interprete principale, a fianco di Giancarlo Giannini, nell'attesa «Snack Bar Budapest» di Brass, dal romanzo di Mario Lodoli.

«Quando ho saputo — afferma Raffaella — che Tinto Brass cercava la protagonista del suo ultimo film mi sono subito presentata e il provino è andato bene. Sono molto contenta e ritengo il film straordinario. Interpreto una donna poliedrica, vivendo in una società sbandata. Ho cercato di riformi, nell'interpretazione, alle grandi dive di un tempo come Kim Novak e Marlene Dietrich, e in certo senso, anche a Madonna».

d. ca.

Naufragi notturni e vecchi palazzi

Lucia Nazzaro che espone da Giancarlo Salmaso (piazza Carignano 2, fino al 30 aprile) riassume oltre un decennio di creativo impegno con otto opere: da Quadro del '74 — in cui l'«olio su tela» fa pensare a qualcosa di ancor tradizionale, mentre è già portato ad anticipare la finzione strutturale — al Contenitore con traccia e Il Tracce rilevate dove, un linguaggio difficile ma estremamente ricco diventa non soltanto fruibile, ma godibile nei suoi valori espressivi.

Vi è gioco di ombre e penombre, con l'affiorare d'un reperto pittorico tra tela e vetro, altrove dando rilevata consistenza ad alcune figure grandi al vero, che crescono sul muro, fragili ma autentiche, a figurarvi un mondo di fantasmi, di «reali», immagini precarie ma a loro modo affascinanti. Persino eleganti in quella sorta di sfrazzo-veronica che è Nel disagio dello trasparenza, grande telaio di due metri per due, dal disegno concavo/convesso e fili tesi leggi attraverso lo dei due piani: davanti a dove, con un emblematico, la spagnoletta di è stata lasciata semplicemente annodata, come s'usa nel tessere, interrompendo un lavoro che va ripreso. La vita continua.

Piero Gariso (alla galleria «Micrò», piazza Vittorio Veneto 10) ha spalle un intero quarantennio di attività espositiva tra l'altro a Nizza '61 tra ti pittura torinese, come Biennale veneziane e a Francia-Italia.

Ritorna oggi olii e tecniche da un Passaggio '60 al recente Paese sotto la neve. E sono dei «racconti brevi» dagli accenti di favola: tra naufragi notturni e vecchi palazzi, industriali e periferie bastionate: estro e fantasia qualche finezza.

16+1 a Taormina (galleria «Berman», via Arcivescovado 9, fino al 27 aprile). Reduci da una trasferta in Sicilia, un fotografo e nove pittori torinesi espongono i «appunti di viaggio», proponendo riconoscimento il proprio laborioso svago.

ass. dra.

giorno per giorno

Teatro

in scena — Nell'ambito Universitario, rassegna organizzata dal Centro Universitario Teatrale, in scena questa sera, 21, presso il teatro Pregoli, in via Santa Giulia 2, lo spettacolo «Pasolini — Scandalo in scena» scritto e diretto da Ennio Scaletta.

Concerti

Unitre — Oggi pomeriggio, alle 16, nella Cappella dell'Educatorio della Provvidenza in Trento è in programma l'ultimo con Stagione '88 dell'Unitre, coordinata Lidia Palomba. Il duo pianistico Papini-Brunetta eseguirà musiche di Brahms e Schubert.

Conferenze

Frontiere della genetica — Nell'ambito attività sezione piemontese della Società per l'Organizzazione Internazionale, domani pomeriggio 16 nel Salone degli di Bricherasio, in via Lagrange 18, avrà luogo celebrazione della Giornata Mondiale della Sanità 88. Il prof. Emilio Sergio Curtoni terrà una conferenza sul tema: «Le frontiere della genetica il loro contributo alla salute mondiale».

Impegno tecnico — Domani alle 21, presso il pensionato universitario Villa San Giuseppe, in Lanza 3, l'ing. Silvio Corno, Politecnico di Torino, parlerà : «Impegno tecnico e impegno civile».

Convegni

Alcolisti anonimi — si svolge oggi, nel Salone delle Conferenze di Proposta, presso l'Istituto Salesiano di piazza Rebaudengo 23, incontro-convegno degli Alcolisti Anonimi. Dei rapporti tra alcolisti e medicina e dell'importanza della cura medica alla terapia parlerà il prof. Torre, docente di psicosomatica all'Università di Torino.

Libri

Callas, ultima diva — Domani, alle 20, si svolge a Villa Gassi un incontro organizzato Rotary Club To- Sud-Est, in collaborazione con i Rotary Torino e Torino Dora, per ricordare «il fenomeno» Maria Callas. Nell'occasione sarà presentato il libro «Callas, ultima diva», pubblicato dalle edizioni Eda di Torino. Interverranno l'autrice Gina Guandalini, il critico musicale Giorgio Gualerzi e il direttore della sede Rai per il Piemonte Emilio Pozzi.

Centro Piemontesi — Domani pomeriggio, alle 16, al Centro Studi Piemontesi, in via Ottavio Revel Ernesto e Giuseppe Novero presenteranno il volume «Cité ducale — Da Emanuele Filiberto a Vittorio Amedeo II».

Mostre

Contrasti urbani — Domani pomeriggio alle presso lo spazio espositivo dell'Assessorato alla Gioventù, in via Assarotti 2, inaugurata la fotografica «Contrasti urbani», realizzata dall'Associazione Culturale «Eventi visivi».

Eau Fraiche
REGALA
LA POCHETTE DEI PROFUMI DI PRIMAVERA.

PROFUMI Servetti
TORINO: Via Bertola, 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi ■ Corso Galileo Cesare, 214 Via Tripoli, 7 ■ Via Carlo Alberto, 31 ◆ Via Mazzini, 21 ◆ Via Dante 94
ORBASSANO: Via Roma, 42
Aut. Min. Fin.

Caccia a cavallo oggi a Stupinigi

Ha luogo stamane a Stupinigi l'annuale riunione di caccia organizzata dalla Società Torinese per la Caccia a Cavallo su concessione dell'Ordine Mauriziano. Il raduno è previsto per le ore presso la Palazzina di Caccia, attuale sede del Museo Arte e Ammobiliamento. All'iniziativa, in programma per il secondo anno consecutivo, partecipano i rappresentanti de «La scuola d'Applicazione d'Arma» dell'esercito, «La squadrone Cavalleria» e «La scuola di Veterinaria».

I terreni di caccia sono i medesimi raffigurati alle mirabile «Sala degli Scudieri» della Palazzina. Realizzati nella seconda metà del 1700, dal pittore veneto Vittorio Amedeo Cignaroli, i dipinti illustrano le varie scene di caccia al cervo. Questi temi, dalla mitologia ai sistemi venatori in uso nel Settecento nelle grandi riserve regie attorno a Torino, non riportati nella maggior parte delle dell'edificio.

Per riunione oggi partenza prevista dalla Palazzina di Caccia. Poi attraverso i boschi Stupinigi, il giungerà, il classico bicchiere della staffa, alla Parpaglia, tempo appartenente ai conti Piossasco, collocata nelle vicinanze di un antico castello della fine 1600.

Le quote partecipazione all'iniziativa saranno devolute all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Istituita nel 1890, la Società Torinese per la Caccia a Cavallo si avvicina al centenario per celebrare l'evento il programma la pubblicazione di sulla sua storia.

Antichi Maestri

inaugura domani, alle 15,30, via Andrea Doria 19, la nuova sede della Galleria Antichi Maestri Pittori. Per l'occasione sarà esposta mostra «Umbri e Toscani tra Due e Trecento».

IL REGIO PROPONE UNA RASSEGNA

Carmen sugli schermi

Nata dalla fantasia dello scrittore francese Prosper Merimée, il personaggio di Carmen, ha affascinato molti registi cinematografici. Il Teatro Regio, in occasione della messa in scena dell'opera di Bizet, propone, da lunedì a venerdì prossimo, rassegna di film ispirati alla bella e sensuale gitana.

Ci sarà l'occasione forse unica di rivedere Charlie Chaplin Burlesque on Carmen (lunedì ore di Charlie Chaplin, realizzato nel '16. Protagonista è Edna Purviance, una segretaria degli studios, che Chaplin aveva conosciuto qualche prima di girare film e convinto a recitare. nacque anche una love-story tra i due.

Negli anni successivi molte «divine» schermo si sarebbero cimentate nel ruolo: Pola Negri, regina del muto, protagonista nel della Carmen (martedì, ore 21) di Ernest Lubitsch, a Mariene Dietrich che recitò ne The devil is a woman (mercoledì 18) di Joseph von Sternberg, del '35, alla indimenticabile Rita Hayworth de Gli amori Carmen (martedì, ore 18) di Charles Vidor. '48.

C'è anche Carmen nera: Dorothy Dandridge in Carmen Jones (lunedì, ore 18) di Otto Preminger, del '54, in tandem con Harry Belafonte.

Nell'83 ci fu vera febbre gitana: uscirono contemporaneamente la Carmen (mercoledì 22) Francesco Rosi la cantante americana Julia Migenes Johnson, Prénom Carmen (giovedì 20,15) di Godard che rivelò l'attrice olandese Maruschka Detmers, Carmen Story (martedì ore 22,30) di Carlos ra e The tragedy of Carmen di Peter Brook (lunedì ore 22,30, venerdì 20,30 e 22,30).

Due non perdere: gnole (martedì, ore 22,35) la regista Germaine Dulac, legata al avanguardie artistiche parigine tra le due guerre, e Carmen (venerdì, ore 22,35) silhouettes animate della tedesca Lotte Reiniger.

Le proiezioni sono al Romano (ingresso mila) solo per i lavori Preminger e Vidor, al Centre Culturel Français (ingresso gratuito) in via Pomba 23.

r. mol.

«Carmen Story» di Saura

Teatro, musica e cabaret: i programmi

TEATRO — Lunedì 18, alle 20,45, nell'ambito del Festival cultura ebraica in scena all'Adua *Dibbuk* di *Sholom An-Sky*, testo e regia di Bruce Myers nell'allestimento della Cooperativa Franco Parenti, Franco Parenti e Lucilla Morlacchi, scene e costumi Gianmaurizio Fercioni. Repliche fino al 30. alle 21, al Colosseo approda Beppe Grillo con il suo spettacolo di Cabaret. Presenta Ernst Thole Repliche fino 24. Ancora martedì, 21. Cabaret Voltaire prima de *La farola figlio cambiato* Luigi Pirandello, regia di Carlo Quartucci con Carla Tatò e Gloria Fornardi. Allestimento della Zattera di Babele. replica fino al 24. Sempre martedì nella Sala Valentino del Nuovo prende il via la «Decima dialettale e cultura popolare» Mercoledì 21, per rassegna «Professione d'arte» al Garybaldi di , va in scena Assoli di e con Antonio Neiviller.

CONCERTI — Lunedì 18, al Big, alle 22, suona la band reggae inglese degli Aswad. Martedì 19 al Palasport approda il gruppo africano dei Toure Kunda Giovedì all'Adua *Il canto di una vita*, recital Liliana Treves Alcalay, nell'ambito Festival di cultura Giovedì e venerdì 22, Carignano, giorni al jazzista Enrico Rava. Tra capitì Chet Baker, Joe Henderson, Paul Motion e John Taylor. 23 al Colosseo Paul Hammlin.

CLASSICA — Lunedì 18, 21,15, all'Auditorium, per stagione concertistica dell'Accademia Corale Stefano Tempia sarà eseguito il *Requiem* do minore Luigi Cherubini. Maestro coro Ettore Moscatelli. Mercoledì 20, alle 21, per l'Unione Musicale, all'Auditorium, concerto Trio de Paris. In programma brani di Schönberg, Togni, Webern e Beethoven. Venerdì 22, per la stagione primavera della Rai, Peter Guelfe dirige l'Orchestra Rai in un concerto con musiche di Schönberg, Nagel e Zemlinsky.

L'opera

Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga la sera del 29 aprile assisterà al Regio ad una della Carmen di Georges Bizet. Il precedente calendario viene così modificato: lo recita di martedì slitta a mercoledì (ore 20,30), quella di giovedì 21 a venerdì 22 (ore 20,30).

Gioco del filo

Due gli spettacoli in programma oggi pomeriggio al Teatro Gianduia, via Santa Teresa 5, nell'ambito della rassegna Il del filo. Alle 16, le Marionette Lupi e Corale Stefano Tempia Il festino nella sera...; alle 16 La cenerentola con le marionette di Augusto Grilli.

E' già derby nel softball

Nel campionato serie B di softball è già derby tra il Settimo e il Tempest, le uniche due formazioni piemontesi del torneo cadetti. Le due compagini si affronteranno questo mattina, alle ore 10, sul diamante di via Fontino.

LR5 presenta in questo campionato un organico molto simile a quello del torneo e punta sull'esordio di alcune provenienti dal settore giovanile che già hanno avuto nel recente passato l'opportunità di mettersi in mostra. Il Tempest, neopromosso dalla serie A, quest'anno presenta un organico molto rinnovato dopo la rinuncia delle due sorelle Vasta e costituisce un'incognita.

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17
TORINO
6520

APPARTAMENTI LIBERI IN CITTA'

CROCETTA in via Massena vendiamo in casa signorile ingresso 3 camere cucina bisenzi ottimo prezzo dilazionabile in 10-15 anni mutui bancari.

CENTRO EUROPA vendiamo ampio soggiorno 2 camere bagno ripostiglio cantina e box auto interessanti condizioni di pagamento con mutui dilazioni e permuta

P.PE con ascensore vendiamo ingresso 3 camere cucina bagno cantina condizioni di pagamento

SAN SALVARIO vendiamo a lire 82 milioni ingresso 3 camere cucina bagno e cantina minimo anticipo e comode dilazioni mensili.

ZONA CENISIA al 3° piano vendiamo ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato con ottime condizioni di pagamento

VIA MONGINEVRO vendiamo ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto con termo e ascensore minimo anticipo e comode dilazioni

VITTORIA appartamento composto da ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina ottimo uso abitazione e ufficio possibilità di pagamenti dilazionati con mutui bancari

VIA presso via Stradella vendiamo ingresso 2 camere cucina bagno e cantina abitabile subito possibilità di permute e dilazioni.

NIZZA piazza Bengasi vendiamo al 3° piano con ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina due are minimo anticipo e comode dilazioni

MIRAFIORI vendiamo ingresso camera cucina bagno cantina in perfetta condizioni lire milioni più comode rate mensili

VIA SAORGIO zona Borgata Vittoria vendiamo ingresso camera bagno cantina uso ufficio minimo anticipo e mutui bancari

VIA SPALATO zona S. Paolo vendiamo ingresso camera cucina bagno e cantina lire 10 milioni più lire 390 mila al mese comprensi interessi.

VIA DAMIANO CHIESA zona Bertola vendiamo con termo ascensore ingresso camera cucina bagno e cantina ottimo prezzo dilazionabile.

DI CAMPAGNA vendiamo ingresso camera cucina bagno e cantina in casa con riscaldamento e ascensore minimo anticipo e

GLI LIBERI

CINTURA

vendiamo villetta costruita nel 1985 indipendente con terreno cinta 4 camere cucina biservizi tavernietta per auto ottimo prezzo dilazionabile in 10-15 mutui agevolati

BORGARETTO in vendiamo villetta con terrazzo composto da 2 camere cucinotta ingresso bagno cantina volendo box auto lire 18 mesi più dilazioni a tasso agevolato

VINOVO in palazzina vendiamo alloggio composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo di 40 mq cantina e box auto prezzo molto in- in 10-15 anni con mutui agevolati

RIVALTA vendiamo costruito nel 1982 ingresso-salone 2 camere cucina ripostiglio mansarda cantina volendo box auto in palazzina ottime condizioni di pagamento con mutui agevolati e permute

SAN MAURO in palazzina del 1980 vendiamo ingresso salone angolo cottura bagno ripostiglio cantina volendo box auto interessanti condizioni di pagamento con mutui agevolati

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

Televisioni private in regione

Grp

8,30 Il cavaliere , telefilm
10 — Catalogo tv, rubrica
13 — Il castagliese, spettacolo
14,40 Commerciali
15 — La comiche di Ridolini
15,20 Catalogo tv, rubrica
16,20 New Scotland Yard, telefilm
19,20 Commerciali
19,50 Bolek e Lolek, cartoni
20,15 Film
22 — Rubrica
Arsenio e Ernest, telefilm
23,30 Commerciali
23,50 Veglia di successo, lo- tacolo

Videogruppo

9 — Raffles telefilm
10 — Il giovani sole due volte telefilm
11 — La conquista di Lulu, telefilm
12,30 La ruota della settimana
13 — Prima diretta
14 — La conquista di Lulu, telefilm
15 — La ruota della settimana
16 — Star Blazers, cartoni animati
La conquista Lulu, telefilm
16,30 Il diario di Sara, telefilm
19,30 Il perduto amore, telefilm
20,30 Dora, telenovela
21,30 Corpo speciale, telefilm
22,25 Il perduto amore, telefilm
23 — La ruota della settimana
23,30 La conquista di Lulu telefilm

Quartarete

9 — Speciale sport
9,30 Catalogo tv
11,30 Penalty
12,15 Primomercato
14,30 I 4 re, film
15,30 I duri, telefilm
16,30 Catalogo tv
18,30 Wrestling calcio
20 — Party film con Raquel Welch T. Bolling
22 — Rosso di sera
23,30 Automarket tv
0,30 L'internierra nella corsia dei militari, film con Lino Banfi

Odeontv

Il brivido e l'avventura, telefilm
12,15 Golf La domenica è sacro, settimanale sportivo
13 — Odeon sport, sport
13,30 La ruota della fortuna, gioco a premi
14,30 Tex per sempre, film
16,30 Un dollaro di fifa, film
18,30 I favolosi Charmings, telefilm
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 30.000 leghe sotto i mari, film a cartoni animati
20,30 Sisters, film di Brian De Palma, con M. Kidder, J. Salt
22,30 Benny Hill show, telefilm
23 — Beyond 2000, rubrica scientifica
24 — Winchester '73, film di A. Mann, con James Stewart, Shelley Winters

Rete Canavese

10,10 Alezzone
12,45 Redazionale
14,30 Le ruote della settimana
15 — Intelligence Service, film
17 — Alezzone
19 — La ruote della settimana
19,45 Fuori gioco
20,30 Settegiorni
21 — A tu per tu: opinioni a confronto
23 — La ruote della settimana
23,45 Settegiorni
24 — Fuori gioco (r)
0,45 Una notte con la stella

7 Piemonte

10 — Riuscirà la vera a..., telefilm
Moll & Jenny, telefilm
11 — Sette giorni di Ma, film di Alan Rafkin, con Don Knotts, Hope Summers
13 — Marron Glacé, telenovela
14 — Lampel, cartoni
14,30 Galaxy, cartoni
15 — Xoa il guerriero, cartoni
15,30 Gordian, cartoni
16 — Magic Pancake, cartoni
16,30 Dora Emmon, cartoni
17 — Riuscirà la nostra vera a..., telefilm
17,30 Matt & Jenny, telefilm
18 — Lampel, cartoni
18,30 Galaxy, cartoni
20 — Sport Billy, cartoni animati
20,25 L'uomo di stagno, film di P. Weir, con Judy Morris, Robert Colbot
22,30 Aranpa Cantù - Scavolini Pesaro, basket
1 — Centovetrine, sceneggiato

Videouno

13,30 Ciclismo: Liegi-Bastogne-Liegi (diretta)
14 — Tennis: Torneo Newsweek
15,30 Ciclismo: Liegi-Bastogne-Liegi
17,30 Jute Box, la ruota dello sport
18 — Tennis: Torneo Newsweek
19,30 La ruota della settimana
20 — Cartoni animati
20,15 Tg notizie e commenti
20,30 Buon: dall'Hotel Hilton di Vegas: «Pau Walter Wise- Sterling-Brelandi; «Petri Leggeri Wise- Chavez-Aguilar
22,20 Telegiornale
23 — Il meglio di sport spettacolo
24 — Speciale spettacolo

Primantenna

propone, orario
12,30 Appuntamento a...
20 — Telerotocalco sportivo, tutti i risultati sportivi del Piemonte
21,30 Auto della settimana
22 — La ruote della settimana
22,30 Un omicidio perfetto, film
1 — Music Time

Telesubalpina

13,30 Vita Calesa, rubrica
14,05 Cartoni animati
14,30 Strega rossa, di Edward Ludwig, con John Wayne, Rhil Russel
17,15 Cartoni
17,45 I sette sopravvissuti, film di Michael Coffey, con Milton Berle, Dela Merill
18,10 Un alla settimana
18,30 L'odissea di Giovanni Paolo II 13-4-88
20 — Cartoni
20,30 Hom, telefilm
21,30 e figlio, investigatori speciali, telefilm
e Celeste, film di Richard Michael, con Carol Linley, Tony Ilo

Pan tv

17 — Gengis il leggendo del lupo , sceneggiato (4ª
18,30 Tutto fa Broadway, ma nità (seconda parte)
20 — Mariana telenovela
20,30 Viviana, telenovela
21 — Le armi segrete del generale Fiasconi, film
22,40 Catch: campionati mondiali, sport
24 — Gli amori impossibili, film

Erre Uno tv Svizzera

14 — Telegiornale
14,05 Jass giocolamole insieme!
14,35
16 — Domenicascelta
16 — Natura amica
16,30 A tu per tu
16,45 Telegiornale
16,50 A tu per tu
20 — Telegiornale
20,20 A tu per tu
20,30 Se domani vorrà neggiato
21,55 Telegiornale
22,05 Sport notte
22,55 I piaceri della musica
23,30 Telegiornale
23,35 A tu per tu

Quinta Rete

9,30 La legge di McClain, telefilm
10,30 Trauma Center, telefilm
11 — Millelidee
13 — Il Conte di Montecristo, film
15 — Millelidee
16,30 Missione bellezza, film
18,30 Millelidee
19,30 Trauma Center, telefilm
20,30 Questa volta il tacchino ricco, film di F. Kramer con A. Saburn, R. Mac Donald
22,30 La legge di Mc Clain, telefilm
23,30 Millelidee
24 — L'uomo dal colpo perfetto, film

Telecity

15 — Premiata Agenzia Whitney, telefilm
16 — California, telefilm
17 — L'uomo dei mille volti, film di Joseph Pevney, con James Cagney, Dorothy Malone
19,30 News
20,30 Falcon Crest, sceneggiato
21,45 Il boss dollaro reggiato
Estate e fuma, di p. Glenville con G. Page, L. Harvey

Tv Star

14 — Monsieur Cognac, film
16,15 Ispettore Maggie, telefilm
17,15 , spazio tv ragazzi
18,15 Dallarious, cartone animato
19 — Daniel Boone, telefilm
20 — Kriminal, film
22,15 Patrol Boat, telefilm
22,30 Telediornani
23 — Excelsior, spettacolo
0,30 Ispettore Maggie, telefilm

Torino Futura

13,35 Pelle al centro
15,10 I cento giorni di Andrea, telenovela
17,20 Nel regno del cartone
18,20 La tribù dei corvi
20,15 A qualsiasi prezzo, film
22,15 I grandi registi, telefilm
0,40 Sexy night

Telecittà

14 — Il cavaliere solitario, telefilm
14,25 Weekend
14,40 Videostars in concerto
15,35 Speciale spettacolo
15,40 Sono un mostro infedele film di Aurel, con Aurel Jean Janne
17,20 Weekend
17,30 Holmes
19,10 I ricchi piangono,
19,40 Weekend
20,15 Huckleberry Finn, cartoni animati
20,45 settimana
21,40 Speciale spettacolo
21,50 Rapsodia di Mayberry Rust con Namath, Susan
23,30 Le delle
24 — del cinema

Videomusic

14,30 Stay With Us, i migliori video della settimana
16,30 On the air
19,30 Best h
Goldies and Oldies. La clips di Videomusic
20,20 Night On: Eurochart Top 50 La classifica europea
23,15 L'intervista: Clanded
23,45 A ritmo di spot
24 — Rapido Settimanale

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

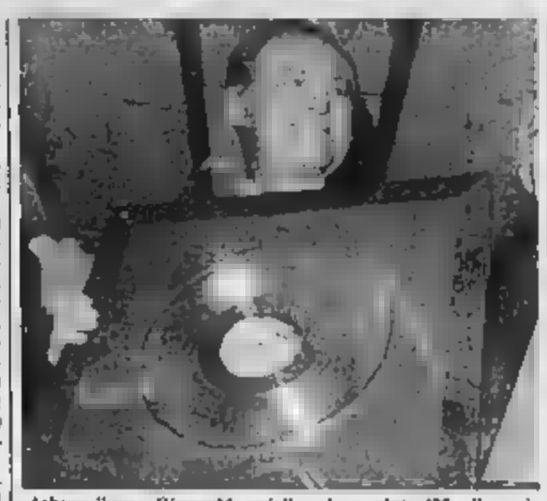
Festa l'altra [illegible] a Roma per il successo del «Discao meravigliao»

Arbore: e dopo il disco d'oro risciacquo i panni in Mississippi

Seguirà il Festival di New Orleans per Raidue, poi Umbria jazz - Nuovo programma nell'89

[illegible] — [illegible] grande festa [illegible] a Roma, tra note di liscio e di tango, sfilavi di parrucche e [illegible] di champagne, ha accompagnato l'altra sera nel locale La villetta, sulla Via Cassia, la consegna da parte della Nuova Fonit Cetra e della Ricordi [illegible] Disco d'Oro e del Disco di Platino per le [illegible] dite [illegible] «Discao Meraviglioo-Indietro [illegible]» a Renzo Arbore e a Claudio Mattone. Dell'ellepì [illegible] le allegre marcette che hanno fatto da colonna sonora alla seguitissima trasmissione, sono state [illegible] vendute finora quasi 400 mila copie. Un successo [illegible] ha sbaragliato, tra l'altro, la concorrenza [illegible] delle compilation sanremesi.

Contento, leggermente ingrassato dopo la cura del sonno e del riposo seguita allo stress di «Indietro tutta», l'ex ammiraglio, in completo nero ravvivato [illegible] da innumerevoli coloratissimi lustrini, ha [illegible] con soddisfazione questo [illegible] successo musicale. «La musica è la cifra distintiva della mia carriera, la cosa cui tengo più delle altre, perciò un'affermazione in questo campo mi fa particolarmente piacere». Attorniato dagli amici di sempre, quelli che [illegible] lui condividono la continuità lavoro-divertimento-passioni che [illegible] la ricetta [illegible] fondo del successo della banda, Renzo Arbore ha poi parlato dei suoi prossimi impegni. Dalla partenza per New Orleans (avvenuta ieri mattina da Fiumicino), che gli permetterà di «rischiacquare i panni nel Mississippi», ma soprattutto di inviare a «Doc», a partire [illegible] 4 maggio, servizi speciali [illegible] Festival Jazz che si svolge nella città Usa; all'altro festeggiamento che lo attende il 9 maggio a Milano per la consegna [illegible] «Telegatto d'oro» come miglior [illegible] tatore e autore del miglior [illegible] televisivo della stagione, secondo i risultati del sondaggio di *Sorrisi e canzoni*; agli impegni con Raidue che lo vedranno invitato [illegible] Umbria Jazz e poi [illegible] Pistoia Blues Festival [illegible] il compito di condurre dirette e speciali. «Ho preferito non accettare [illegible] proposta [illegible] fare il direttore artistico [illegible] *Umbria Jazz* — ha spiegato Arbore — perché [illegible] genere di impegno che va portato avanti con grande attenzio[illegible] e [illegible] questo momento sono indaffaratissimo».



Arbore, il suo «Disco Meraviglioso» ha venduto 400 mila copie

Da queste [illegible] almeno per adesso, è assolutamente esclusa l'eventualità [illegible] una ripresa di «Indietro tutta», mentre, almeno nei pensieri, è presente l'avvio dell'ideazione del nuovo programma tv per l'89. «Abbiamo rifiutato tutte le proposte cinematografiche e non che [illegible] hanno travolto al termine del programma. L'unica operazione "commerciale" è stata quella del disco. Anche il libro di Fresrice [illegible] niente a che vedere con il successo di "Indietro tutta", era in preparazione [illegible] tempo».

Durante la festa, presenti De Crescenzo, Cerruti, Marenco, [illegible] Annichiarico, Bracardi, la [illegible] di «Indietro tutta», D'Agostino (affrontato tra un tavolo e un buffet [illegible] un Gianni Mina [illegible] dispiaciuta per la parodia [illegible] e «Domenica in») e tanti altri, Arbore, a gran richiesta, ha dovuto anche cantare: da «Grazia dei fiori bis» a «Sì, la [illegible] è tutta un quia», [illegible] a [illegible] clarinetto.

Fulvia Caprara

Com'è austero Biagi rispetto al «Testimone» di Ferrara

Un giornalismo da varietà

La dittatura dell'indice di ascolto manda a casa «Cinema che follia»: una volta soltanto la censura avrebbe bloccato uno spettacolo - Sofia [illegible] Morandi: tutti [illegible] due in un fumetto, ma lei [illegible] recitare

Tre momenti caldi della settimana: giornalismo-spettacolo, rivista sotto tiro, scenaggiato «popolare».

L'AUSTERO BIAGI — *Qualche anno fa Enzo Biagi era stato accusato di informazione pirotecnica di varietà new, di intervista a sensazione solo perché aveva d'improvviso messo sul tavolo una valigia che conteneva documenti segreti. Sono [illegible] che oggi fanno sorridere: oggi, a pelo di quel che succede, «Il caso» è un modello di austerità. Così settimana reportages, inchieste, dibattiti d'attualità (vedi l'ultimo, sul diritto della donna ad abortire con decisione propria e autonoma, diritto sostenuto dall'intervento di Luigi Fir[illegible] la [illegible] lucidità razionale), il tutto all'insegna di un solido giornalismo che [illegible] le sue precise radici nella carta stampata.*

Invece [illegible] un altro tipo di informazione che tende a gettare un gancio, e forse più di [illegible] paleoscenico, come il [illegible] «Testimone» [illegible] Giuliano Ferrara. [illegible] debuttò si è parlato del sequestro e assassinio di Moro, e l'impressione è che non sia tenuto fuori niente di inedito, neanche un particolare. Ma non è questo il punto. Sotto i [illegible] occhi [illegible] svolgersi [illegible] un'indagine o un confronto, ma una «rappresentazione» dal copione prestabilito [illegible] ciascuno con [illegible] ruolo di carattere (l'incorrotto, lo stagnato, il dubbioso, il cattivo, il puntiglioso ecc.) sullo sfondo di uno scherma dove compa[illegible]e un tormentone da farsa — tragica farsa perché si trattava del brigatista [illegible]tti — e di una scenografia sontuosa e complessa da giochetti di prestigiatore, o da esibizione di. mallatore che pretende di [illegible] sempre alla ribalta.

C'è poi [illegible] o tipo di informazione [illegible] mira a coinvolgere la platea attraverso le telefonate, come «Posto pubblico nel verde». Ma le telefonate, se non ben selezionate e contenute, diventano armi contro chi le usa: [illegible] rivelano logorroiche, non pertinenti, irritanti, a rischiano [illegible] trasformare un civile programma, potenzialmente ricco [illegible] polemiche e denunce, in [illegible] fiume impetuoso di parole che [illegible] perde nella notte.

VITA DURA [illegible] — [illegible] *E' morto. Tempo fa la Rai ha sbarcato «Profumatamente [illegible]» per [illegible] audience; idem [illegible] «Evviva» della Carlucci su Canale 5. Adesso è la volta [illegible] «Cinema che follia» su Raidue [illegible] eliminato per indifferenza e disaffezione del pubblico: spiace per Antonello Falqui, veterano maestro di rivista tv, anche se in effetti il suo paleracchio fra [illegible] e demenziale mai funzionato [illegible] una volta si sarebbe tirato avanti, perché non si facevano problemi [illegible] censura; [illegible] chi detta legge è l'indice di ascolto, apriporte di pubblicità, e l'indice [illegible] ascolto è molto più forte [illegible] qualunque censura.*

DOVE [illegible] DIFFEREN[illegible] — *Epico duello festivo tra «Mamma Lucia» e «Diventerà padre». Sono due fotoromanzi [illegible] lo è francamente, e specialmente quello con Morandi, lo è [illegible] po' più velatamente quello con Sofia Loren che sfrutta per l'ennesima volta, e non senza velonia melodrammatica, l'ambiente degli immigrati italo-americani al solo scopo di costruire una grande parte patetica e passionale per [illegible] star, [illegible] «giovane vedova» [illegible] donna matura. Ma è un fumettone ammirabile, nella sostanza, all'altro. Con una differenza fondamentale: che nel corso di tanti anni e di [illegible] film Sofia Loren ha imparato a [illegible] ed è diventata un'attrice, e Morandi [illegible] invece no.*

Ugo Buzzolan

fra Fürstenberg [illegible] [illegible] Alleg [illegible] A-Ha da Sabaot

ROMA — La principessa Ira Fürstenberg intervistata [illegible] Sandro Mayer; Lory Del Santo e tu per tu con Falcao; Stefano Palatresi, Stefania La Fauci, Betty Villani e Lara Saint Paul (quest'ultima annuncerà l'uscita del suo nuovo lp di musica funk e l'avvio del tour fissato per il 14 maggio da Campione) capiti di Cutugno; Paola Pallaci che incontra un gruppo di ragazze milanesi danzatrici del venire nel tempo libero, sono alcuni fra [illegible] appuntamenti di *Domenica in*, su Raiuno a partire dalle 14. In programma anche un servizio sul matrimonio per procura imperniato sul caso di Filomena [illegible] che ha [illegible], a [illegible] un'agenda, un marito sudamericano, e l'incontro con il professor Gianfranco Turchetti che mostrerà l'esperimento di misurazione dell'emotività su due [illegible] durante Roma-Milan.

[illegible] Raidue, a partire dalle 12,30, [illegible] conduce *Piccoli e grandi fans* dove è invitata la cantante Fiordaliso; alle 16,40 prende il via *Chi tirismo in ballo* con Sabani e un gruppetto di ospiti musicali: B.B.King, [illegible] A-Ha, Fiorella Mannoia. [illegible] vedranno le immagini, raccolte a Hollywood da Don Lurio, [illegible] Bertolucci alla vigilia dell'Oscar.

Sugli esiti del campionato di calcio [illegible] interrogheranno a *Va pensiero* (su Raitre dalle 15) gli ospiti di Oliviero Beha Andrea Giordana, Elisabetta [illegible] Gigi e Andrea, [illegible] Ippolito. Barbato incontra il giudice Santiapichi e la regista Von Trotta; [illegible] Benti discorre di tempi andati [illegible] Dapporto.

[illegible] Tromba, [illegible] divisa da appuntato dei carabinieri, una volta [illegible] non a torso nudo per rispondere a quelli che lo [illegible] di posare troppo spesso in atteggiamenti narcisistici, interviene a *La giostra* su Canale 5 dalle 14. Gli porranno domande, insieme con Enrica Bonaccorti, Raimondo Vianello, Bartali, Columbro e Lello Arena. Alla trasmissione prendono parte anche Claudio Amendola e i Nomadi. Per la rubrica *Tre mogli e marito Vip* (alle 18,35) Columbro ha invitato Tognazzi, Bartali e [illegible] Stefano con le rispettive mogli.

[illegible] Jane Fonda faccia a faccia con Minoli

Jane Fonda è la protagonista del «Faccia a faccia» di Minoli (su Raidue alle 22,30) che l'ha incontrata sul set del [illegible] ultimo film [illegible] gringo che l'attrice sta girando a 50 [illegible] da Città del Messico. Argomenti dell'incontro, la vita privata, quella professionale, le scelte politiche, il passaggio della Jane Fonda di *Barbarella* a quella impegnata contro la guerra del Vietnam e nelle lotte [illegible] i diritti civili e per l'emancipazione della donna, fino alla Jane Fonda di oggi, che si [illegible] della cura del corpo e della salute.

Mixer [illegible] anche [illegible] servizio sui terroristi islamici che hanno di[illegible] il Boeing 747 delle linee aeree [illegible] Kuwait con 112 passeggeri a bordo.

Così è stato raggiunto l'accordo tra Raiuno e il Trio per lo show '88-89

Solenghi: «Il [illegible] Fantastico su misura»

ROMA — *«La scelta del Trio ci è sembrata corrente [illegible] la linea, sperimentata l'anno scorso, di [illegible] "Fantastico" nuovo, animato da una comicità diversa, magari più tagliente. I contatti con Anna Marchesini, Massimo Lopez e Tullio Solenghi [illegible] iniziati alla fine di febbraio, durante la giornata del Festival di Sanremo. Ora che l'accordo è stato raggiunto, passiamo a definire la seconda parte del contratto, quella economica».*

All'indomani dell'annuncio ufficiale della Rai sulla conduzione di *Fantastico 9*, Mario Malfucci, il capostruttura che segue la trasmissione, ricostruisce le fasi della trattativa. Una trattativa senza rotture traumatiche, afferma, visto che l'altro candidato in lizza, Enrico Montesano, dovrebbe ancora rientrare nei progetti di Raiuno con partecipazioni a film e programmi.

I neopromossi dello show [illegible] sera fanno intanto sapere, attraverso Tullio Solenghi, che il loro *Fantastico* «non [illegible] alla Baudo né alla Celentano», berlusconiani per [illegible] loro caratterialità [illegible] genere di comicità. «Cercheremo di costruirci [illegible] spettacolo su misura perché solo così [illegible] possibile affrontare adeguatamente l'impegno». Per raggiungere il primo accordo con i dirigenti [illegible] Raiuno, ha [illegible] tato Solenghi, sono [illegible] necessarie [illegible] diverse settimane perché il Trio ha dovuto decidere di accantonare un'altra idea [illegible] programma, elaborata in precedenza. Mentre [illegible] precisati gli altri punti [illegible] contratto [illegible] la Rai (e ci vorranno, a partire [illegible] domani, almeno altri 15 giorni), Marchesini, Lopez e Solenghi cominceranno a mettere a punto [illegible] idee per lo show.

La struttura definitiva, [illegible] mune, verrà fuori solo quando sarà messo insieme l'intero [illegible] del programma: i responsabili di Raiuno hanno intenzione [illegible] affiancare [illegible] Trio altri personaggi.

Enrico Montesano ha spie[illegible] dal canto suo, di [illegible] avere raggiunto l'intesa [illegible] la Rai «per divergenze [illegible] carattere artistico». «E' come quando [illegible] entrare [illegible] un palazzo meraviglioso: vuoi le scarpe grosse, un bel cappotto, il bastone da passeggio. Se [illegible] offrono un altro abito, bello, [illegible] che [illegible] ti senti addosso, rinunci. Se un campione di pugilato viene ingaggiato per [illegible] incontro, decide [illegible] l'ora, lo stadio, e al limite anche l'avversario, e no?». «Sono stato chiamato dalla [illegible] a fine febbraio — ha poi raccontato l'attore —, mi [illegible] stato chiesto [illegible] volevo fare lo show. Ci ho pensato un po' e poi ho dato [illegible] disponibilità di massima. Sono seguiti un paio di incontri [illegible] i dirigenti della prima rete in cui sono state vagliate alcune possibilità d'impostazione [illegible] campo generale. [illegible] mie richieste artistiche, però, andavano in [illegible] diverso da quello [illegible] dai [illegible] responsabili di Raiuno. Così non ho [illegible] l'offerta. E tutto sommato [illegible] anche contento perché un impegno [illegible] quello [illegible] "Fantastico" farebbe tremare le [illegible] dei polsi di chiunque».

Montesano ha confermato altri futuri impegni con Raiuno e ha precisato che «con l'azienda non c'è stata alcuna rottura di nessun tipo».

[illegible] Juliette Gréco si [illegible] risposata

PARIGI — La cantante e attrice Juliette Gréco, 61 anni, si è sposata l'altro ieri per la terza volta.

Il [illegible] si chiama Jacques Jouannest, 55 anni, ed è un musicista.

Il critico segnala

RAIUNO (ore 12,45) — Il biblico [illegible] della cavalletta che [illegible] è abbattuto [illegible] recente sull'Africa settentrionale minacciando anche l'Europa: un reportage della rubrica d'agricoltura «Linea verde» a [illegible] di Federico Fazzuoli.

ODEON (ore 22,30) — Farsa scatenata da vecchia comica e surreale humour britannico nelle gags del «Benny Hill show».

RADIOTRE (ore 18) — In diretta [illegible] Roma Giuseppe Sinopoli dirige l'orchestra dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia: [illegible] repertorio: «La grotta di Fingal» e [illegible] per [illegible] op. 64 di Mendelssohn, e [illegible] Patetica di Ciaikovski.

All'ultimo «Drive in»

Ezio Greggio: [illegible] 1, 20,30, ultima [illegible] puntata [illegible] «Drive in» [illegible] domenica prossima [illegible] in coda la raccolta «il meglio di»): si vedranno papere, orrori ed errori inediti, più una candid camera girata con un gruppo di giornalisti invasi spinti all'acquisto di videocassette pieno

Tra i film di oggi [illegible] domani in tv

Totò, storie da antologia Miss Marple indaga [illegible] set

OGGI — *La mediocre Judy Garland [illegible] la dicottenne Lana Turner, entrambe ancora sconosciute (il mago di Oz [illegible] del '39 e Le fanciulle delle follie del '41)* [illegible] le grazie e pimpanti partner di Mickey Rooney alle 10,45 [illegible] Raidue ne L'a[illegible] trova Andy Hardy (1938, dur. [illegible] di George Seitz, primi palpiti [illegible] peripezie sentimentali per il figlio del giudice Hardy. Su Raitre alle 11,40 un'altra di[illegible] [illegible] quegli anni, ma [illegible] saldamente affermata (Oscar nel '34 per *Accadde una notte*), Claudette Col[illegible] tra Melvyn Douglas e Robert Young nella commedia sofisticata Incontro a Parigi (1937, dur. 90') [illegible] Wesley Ruggles. [illegible] d'oro tra nordici [illegible]: è Shirley Temple, su Retequattro alle 15,30, in un celebre film del '35 Il piccolo colonnello (dur. 80' e con spot 130') [illegible] Butler dove la bimbetta tra musichelle mossette moine rabbaniva il burbero nonno Lionel Barrymore. Su Italia 7 alle 17 James Cagney in una delle sue più impegnative interpretazioni L'uomo [illegible] sulle volti (1957, dur. 122' e con spot 150') di Joseph Pevney, drammatica biografia del grande divo del muto Lon Chaney. Totò in un bel film di Mario Monicelli, in perfetto equilibrio tra farsa e tenerezza, [illegible] allora boicottato dalla censura perché «immagine poco dignitosa delle forze dell'ordine»: [illegible] 17,15 su Canale 5 Totò e Carolina (1954, dur. 85' e con spot 105'), l'agente [illegible] buon [illegible] sturne Totò deve [illegible] al piccolo Annamaria Ferrero, ragazza in[illegible]ta e sola. Ancora Totò, con l'esordio di un ciclo, alle 20,30 su Raidue: si comincia con *Totostory*, antologia realizzata nel '58 con brani da alcuni film di successo. Su Odeon alle 20,30 in prima tv *Le due sorelle* (1973, dur. 95' e [illegible] spot 130') di Brian De Pal[illegible] [illegible] e intrigante thriller nero, analisi psicologico-orrifico-morbosa di [illegible] delitto, interpreti Margot Kidder, Lisle Wilson, Jennifer Salt. Su Retequattro alle 20,30 da un giallo [illegible] Agatha Christie A[illegible] *allo specchio* (1980, dur. 105' e con spot 120') di Guy Hamilton con Angela Lansbury che è Miss Marple alle prese con [illegible] sarabanda di morti ammazzati su un [illegible] dove Liz Taylor imper[illegible]na Maria Stuarda, Kim Novak la regina Elisabetta, [illegible] Hudson è [illegible] regista, Tony Curtis il produttore. A mezzanotte su [illegible] un classico del [illegible] Winchester 73 (1950, dur. 92' e con spot 120') di Anthony [illegible] protagonisti James Stewart e la carabina Winchester che gli è stata rubata dal fratello fellone.

DOMANI — Henry Fonda, pistolero leggendario, anziano e con gli occhiali, e Terence Hill [illegible] giovane ammiratore, scapestrato e fanfarone, nel [illegible] western all'italiana, umoristico e nostalgico, su Raiuno alle 20,30 *Il mio nome è nessuno* (1974, dur. 113') di Tonino Valerii, produttore Sergio Leone. [illegible] Canale 5 alle 20,30 *Amici miei* (1975, dur. 120' e con spot 140') ideato e scritto da Pietro Germi che, malato, ne aveva affidato la realizzazione all'amico Mario Monicelli; girandola di scherzi a «zingarata» [illegible] gruppo di maturi amici, Tognazzi, Moschin, Noiret, Celi, Del Prete e Blier. Su Italia 1 alle 20,30 [illegible] *Il grande* [illegible] (1963, dur. 100' e con spot 125') di Lawrence Kasdan, ritratto drammatico-nostalgico di [illegible] gruppo di ex compagni di college riuniti per un funerale. Nel cast William Hurt, Glenn Close, Tom Berenger.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13.30, 20; 24

9 — **Il mondo di Quark**, a [illegible] Piero Angela: *Lotta per la salvezza*, a Gerald [illegible] *Cimitero di ghiaccio*, [illegible] Rodriguez; [illegible] la Fuente

9.55 Verona: **Santa Messa** [illegible] **Sua Santità Paolo II e rito della beatificazione di monsignor Nascimbeni e don** [illegible]

12.40 **Parola e vita: [illegible] notizie**

12.45 **Linea** [illegible]

13-13.55 **Tg [illegible]**. Rotocalco [illegible] domenica, a cura [illegible] Beppe Brevaglieri [illegible] parla delle guardie svizzere

14 — Lino Banfi presenta **Domenica in...** Un programma [illegible] Gianni Boncompagni e Irene Ghersi, [illegible] Totò Cutugno, regia di Gianni Boncompagni

18.25 **90° minuto**

[illegible] **Domenica in...**

20.30 La Rai presenta Gianni Morandi in **Diventerà padre** (3ª e [illegible] parte), con Sophie Carle, Simona Cavallari, Margarita Lozano [illegible] con Georges Geret e il piccolo Alex Paderna

22.05 **La domenica sportiva**, di Tito Stagno e Carlo Sassi

0.10 **Il libro, un amico**, a cura di Gastone Nanetti, [illegible] la collaborazione di Alfredo Di Laura

0.45 **Cervia: Sport equestri. Concorso internazionale: [illegible] ostacoli**

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15

8 — [illegible] Buongiorno, bambini e divagazioni, [illegible] [illegible]

8.30 **Pelatrac:** Scherzi e giochi, [illegible] i mostri per [illegible] dei nostri; **Thundercats**, [illegible] animati; **Punky Brewster**, telefilm

10.30 [illegible] **Belvedere**, telefilm

[illegible] Matinée al cinema. **L'amore trova Andy Hardy** (1938), film commedia, regia George B. Seitz, [illegible] Mickey Rooney, Lewis Stone, Cecilia Parker, Fay Holden

12.30 **Piccoli e grandi fans**, di Elena Greco. Presenta Sandra Milo. Ospite Fiordaliso

15.40 **Tg2 - [illegible] & [illegible]**, a cura di Beppe Barth, [illegible] Pascucci, Lino Ceccarelli, Magione (Pg) **Automobilismo, Campionato Italiano F3**; Agnano **Ippica, Gran Premio Lotteria**, 1°, 2ª [illegible]

16.40 [illegible] **Ballo**. Presenta Gigi Sabani. Intervista a Bertolucci. Ospiti B. B. King, Fiorella Mannoia, gli A-Ha; Agnano **Ippica, Gran Premio Lotteria**. [illegible] ballerini e finale

[illegible] **Campionato italiano di calcio**, cronaca registrata di un tempo di Serie A

20 — **Tg2 - Domenica sprint**, di N. De Luca, I. Ceccarelli, R. Pascucci, [illegible] Garassino

20.30 **Totò story**, film [illegible] Totò e Peppino De Filippo

22.30 Aldo Bruno, Giovanni Minoli presentano: **Mixer**. Faccia a faccia con Jane Fonda

23.45 **Protestantesimo**, a cura della Federazione delle Chiese evangeliche

0.15 **Dse: L'aquilone**. Settimanale [illegible] arte, lettere, scienza, spettacolo

[illegible]

Telegiornale: 9.30; 14; 15; 19.30; 22.45

10.50 **Musica Musica - I concerti di Raitre**, Accademia Filarmonica Romana. Stagione da Camera '87-'88. *Concerto* **del Trio Beaux Arts**. Haydn: Trio in mi [illegible] Hob. XV-28; Brahms: [illegible] in si magg. [illegible] 8

11.40 [illegible] **a Parigi** (1937), film, regia di W. H. Ruggles, [illegible] Claudette [illegible]bert, Melvyn Douglas

13.05 **Pubblimania**

14.10 **Waku-Waku**. Un gioco con gli animali con Gianni Magagnelli

15 — [illegible] **pensiero**, di Andrea Barbato, con [illegible] [illegible] Ospiti Margarethe von Trotta; Andrea Giordana, il giudice Santiapichi, Carlo Dapporto

17.40 **Ligia: Ciclismo, Liegi-Bastogne-Liegi**

18.25 **Calcio Serie B**

19.40 **Sport Regione**

20 — **20 anni prima - Schegge**, a cura di E [illegible]

[illegible] **ricerca** [illegible] dell'avventura tra memoria e attualità [illegible] programma ideato e condotto [illegible] Mino Damato

22.20 **Appuntamento [illegible] cinema**

23 — **Rai Regione: Calcio**

ITALIA 1

8.30 **Bim bum bam**

10.30 **I gemelli Edison**

11 — **Manimal**, [illegible]

12 — **Automan**, telefilm

13 — [illegible] **Pris**, settima[illegible]

14 — [illegible] **dagli [illegible]** [illegible] regia [illegible] Bruno Corbucci con Mario Terzuolo, Silvia Dionisio

16.10 **Lagmen**, telefilm

17 — [illegible] **bum bam**, cartoni animati

18.30 **Fowler superstar**, cartoni animati

19 — **Lady Lovely**, [illegible] animati

19.30 **Denny**, cartoni animati

20 — **I puffi**, cartoni animati

20.30 **Drive in**, varietà [illegible] [illegible] D'Angelo, Ezio Greggio, [illegible] Cansino

22.15 **Previsti**, a cura di Gianni Ippoliti

23 — **Viaggio [illegible] fondo al mare**, film [illegible] di Irwin Allen, [illegible] Walter Pidgeon, Joan Fontaine

1 — **Suspense a Venezia**, film regia di Jerry Thorpe con Robert Vaughn, Elke Sommer, Felice Farr

CANALE 5

10 — **Lottery**, telefilm

11 — **Il ginnasio**, news

11.30 **I 5 del 5° piano**

12 — **Love boat**, telefilm

13 — **Superclassifica show**, musicale

14 — [illegible] **giostra**, conduce Enrica Bo[illegible] Ospite Alberto Tomba

14.50 **Forum**, conduce Catherine Spaak

15.20 [illegible], con Sbirulino

16 — **Parole d'oro**, gioco condotto [illegible] Mike Bongiorno

16.30 In [illegible]

17.15 **Totò e Carolina**, film di M. Monicelli con Totò, A.M. Ferrero

18.05 [illegible] **Vianello**, situation comedy con Sandra Mondaini, Raimondo Vianello

[illegible] **meglio e marito vip**, conduce Marco Columbro

20.30 **Mamma Lucia**, sceneggiato con Sophia Loren, Edward James Olson, John Turturro (seconda puntata)

22.30 **Nonsolamoda**

23.15 **McGruder e Loud: «Fuga** [illegible]

0.15 **Gli intoccabili: «La banda porpora»**

1.15 **Squadra speciale**

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani**

8.30 [illegible] **grande vallata: «Il martire»**, telefilm

9.15 **Nelle domande**, news replica

10.20 **La primavera di Gorbaciov**, news [illegible] pica

11 — **Parlamento in**, [illegible] replica

12 — **Tv tivù**, settimanale [illegible] attualità a cura [illegible] Arrigo [illegible]

13 — **Dovere di** [illegible]

14 — **Ciao ciao**, programma per ragazzi

15.30 **Il piccolo colonnello**, [illegible] di [illegible] [illegible] con Shirley Temple, Lionel Barrymore

17.30 **Sport d'altile: golf**

18.30 [illegible] **bang**, news replica

[illegible] **Tv tivù**, news replica

20.30 [illegible] **allo specchio**, film di Guy Hamilton con Elizabeth Taylor, [illegible] Hudson

22.30 **Tv tivù**, news replica

23.30 **Big bang**, [illegible] replica

0.30 **Vegas: [illegible] giro** [illegible] [illegible] telefilm

1.25 [illegible] **Impossibile: «Il distacco»**, telefilm

ODEONTV

14.30 **Tuo per sempre**, film di Fran Ryan, con Deanna Durbin

16.30 **Un dollaro di fifa**, film di Giorgio Simonelli, [illegible] Ugo Tognazzi, Walter Chiari

18.30 **I favolosi chewinga**, telefilm

19.30 [illegible] **legge sotto i muri** [illegible] a cartoni animati

20.30 **Sistera**, film di Brian De Palma, con [illegible] gol Kidder

22.30 **Benny Hill Show**

24 — **Winchester 73**, film con J. Stewart

RETE A

14 — **Quiddomenica**. [illegible] tacolo condotto Gui[illegible] Angel Partecipano: Isabella Biagini, Simonetta Epifani, Patrizia Sala, Maurizio Mosca. Rotocalco Tv

19.30 [illegible] **Vidal**, telefilm [illegible] romanzo con Edith Gonzales

20.25 **Yesenia**, film novela con Adela Noriega

22 — **Tutta una vita**, sceneggiato d'epoca con Diana Medina

MONTECARLO

Telegiornale: 20

9 — **Snack**

10.15 **Marstons di Londra**

10.45 **Snack**

12 — **Angelus**

12.15 **Starzone di** [illegible] **- Off shore: Rapallo - Bozo**

17.15 **La collina bruciata**

19 — **Autostop per il cielo**

20.30 [illegible]

21.30 **Gran gala [illegible] pattinaggio**

22.45 **Il concerto [illegible] domenica**

23.45 [illegible] **uomini della città dei ragazzi**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13.30; 18; 18.50; 22.45

13.40 **Sportime**

13.50 **Tennis: Torneo Nuova Zelanda**

16.10 **Sport spettacolo**

18 — **Sportime**

19.30 [illegible] **Bar**

20.30 **Tennis**

22.55 **Sportime**

23.15 **Mike Bar**

23.45 **Donne Repertina**, rubrica di sport femminile

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 18.[illegible] 21.55; 23.30

14.05 **Jazz, giocolieri internazionali**

14.35 **La carovana dei mormoni**, film

16 — **Domenicasette**

18 — **Natura amica**

18.30 **Parliamoci chiaro!**

18.50 **La parola di Dio**

19 — **Il quotidiano**

20.20 **A conti fatti**

20.30 **Se domani verrà**

22.05 **Sport notte**

22.55 **Piaceri [illegible] musica**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 10,16, 13, 19, 23 — 6 Il quotidiano, 8.30 Messa, 8.40 Quotidiano domenica, 8.50 La nostra terra, 9.10 Il mondo cattolico, 9.30 Santa Messa, 10.15 Varietà varietà, 11.02 Ondaverde cantautori, 12 Le piace la radio?, 14 Bobsound, 14.30 Via da single, 15 Carta bianca stereo, 18.32 Tutto il calcio minuto per minuto, 17.33 Carta bianca stereo, 18.20 Gr1 Sport. Tuttobasket, 20.05 Ascolta si fa sera, 20.15 Nuovi orizzonti, 20.40 Fiamma Rino in «Salomè», orchestra musicale di Oscar [illegible] musica [illegible] R. Strauss, 23.05 La telefonata di Luciano Luciginni, [illegible] Notturno italiano, Radiotaxiguno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 22.30 — 6 Carissimo radio; [illegible] Radiodue presenta, 8.15 Oggi è domenica: [illegible] Una lettera, un'occasione [illegible] storia; [illegible] Labo o Mnono?, 11 L'uomo della domenica: Paolo Giuntella, 12 Antenna sport; 12.15 Mille e una canzone, 12.45 Hit Parade, 14 Mille e una canzone, 14.10 Programmi regionali; 14.30 Stereosport. 20 L'oro [illegible] [illegible] Cara Concilia. La memoria del '68 nelle sue canzoni; 21.30 Lo specchio del cielo; 22.50 Buonanotte Europa; 23.28 Notturno italiano; Radiotaxiguno 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7.20, 8.15; 13.45, 15.15, 18.45, 20.15 — 6 Preludio, 7.30 Prima pagina, 8.30 Concerto del mattino; 9.45 Domenica Tre. 10.30 Concerto del mattino (II parte), 12 Uomini e profeti, 12.30 Festival della Camera 1987, 13.15 Immagini del Dandeano; 14 Antologia; 15 Stagione dell'Accademia di Santa Cecilia, direttore Giuseppe Sinopoli: Mendelssohn-Bartholdy, Ciaikowski; 18.40 L'inferno di Dante, 20.25 Concerto barocco, 21 XXIV Festival di Nuova Consonanza. «Il pensiero, oggi», [illegible] Eventi, 23.50 Il tema della notte dal Romanticismo a oggi; 23.58 Notturno italiano; Radiotaxiguno 24-6.

Al Salsofestival i temi della vulnerabilità e della fretta di vivere

Giovinezza bella, anzi disperata

«Siesta» [redacted] Mary Lambert, [redacted] Barkin, Martin Sheen, Isabella Rossellini, Jodie Foster e Grace Jones: storia [redacted] spericolata [redacted] protagonista di un incubo ossessivo - La struggente solitudine dei ragazzi è il tema [redacted] «Sintonie notturne» di Massimo Martella

DAL NOSTRO INVIATO
SALSOMAGGIORE — *«Vivi in fretta, muori giovane»*, sta scritto sul giubbetto di pelle della protagonista [redacted] *Siesta*: cattivo consiglio, ma [redacted] e vulnerabilità della giovinezza sono al centro del Film & Tv Festival. La paura di non piacere e di non essere amati, il timore di perdere (*«E' terribile [redacted] [redacted] cambiano continuamente»*), la [redacted] speranze e il dolore [redacted] [redacted] in *Promised Land* (Terra promessa) dell'americano Michael Hoffman, girato negli straordinari paesaggi del deserto e dell'Utah, la storia di due ragazzi diversi, Jason Gedrick e Kiefer Sutherland (figlio di Donald), [redacted] compagni di scuola, l'uno divenuto poliziotto che finisce [redacted] uccidere l'altro divenuto vagabondo e occasionalmente ladro. La struggente solitudine giovanile è il tema [redacted] *Sintonie notturne*, breve saggio di diploma del Centro Sperimentale di Cinematografia, [redacted] Martella: al finale conduttore di dialoghi radiofonici notturni che chiede *«Vuoi fare l'amore [redacted] me?»*, *«Tu, e sei pazzo o [redacted]»* rispondono dure le ragazze.

All'emisi del [redacted] e della morte, unici elementi esi[redacted] che le leggi sociali non siano [redacted] riuscite a addomesticare è dedicato *Siesta*. E' il primo film di Mary Lambert, americana trentacinquenne di [redacted] Island, autrice di [redacted] musicali famosi (per esempio quelli per *Material Girl* e *Like a Virgin* di Madonna), divisa tra energia contemporanea, [redacted] metatemporale e [redacted] decadente alla Tennessee Williams. La [redacted] storia, [redacted] girata [redacted] Spagna con molti indugi colonialisti [redacted] folclore mediterraneo, ha una protagonista incongruente: una ragazza di [redacted] professione spericolata stuntwoman che si prepara [redacted] la guida del marito-manager Martin Sheen a un rischiosissimo lancio [redacted] bellezza bionda erotico-atle[redacted] e Ellen Barkin di [redacted] Ha un inizio onirico come nei sogni peggiori, la ragazza si ritrova [redacted] un luogo ignoto, senza memoria, [redacted] soldi, [redacted] porto, senza borsetta e quindi senza identità, sentendosi inseguita [redacted] polizia, [redacted]

Gabriel Byrne ed Ellen Barkin in «Siesta»: sono protagonisti di una scena erotica emozionante

perta di lividi misteriosi e del [redacted] altrui che intride il suo unico indumento, un vestito rosso.

In cerca dell'ex [redacted] in[redacted] bruto [redacted] vuole violentaria, [redacted] Conchita nera che è Grace Jones; tenta di dormire nel letto dove Julian Sands e [redacted] Foster stanno tempe[redacted] facendo l'amore; si stringe nuda a Gabriel Byrne in una scena erotica piuttosto emozionante; viene ammazzata a coltellate [redacted] Isabella Rossellini Muore e [redacted] rinasce, [redacted] ubiquamente in posti differenti: vuol partire e [redacted] riesce mai a prendere il volo, sparisce [redacted] qui [redacted] nostro presente, dice [redacted] regista, la percezione del tempo va cambiando, il tempo non è più soltanto lineare. Ben girato, ellittico dinamico, il film è inventivo ma anche stucchevolmente bislacco.

Che facce serie hanno invece i giovani di vent'anni fa nei materiali filmati raccolti e presentati al festival come [redacted] cine-celebrazione del Sessantotto; e che delusione per chi a [redacted] tempo sperava che il cinema militante della «Camera [redacted]» avrebbe costituito un [redacted] documento storico. Mancanza di mezzi e d'esperienza, frammentarietà, discorsi didattici e enfatici [redacted] di immagini eloquenti, [redacted] interessante, a esempio, *Mirafiori 1973*, l'occupazione della Fiat di Riccardo Braghin, Franco Platania e altri: la macchina [redacted] resta fuori [redacted] occupata, mentre sono dirette [redacted] immagini del cardinale Pellegrino tra i lavoratori: *«Perché gli uomini vengano trattati come uomini...»*.

Il fine unicamente [redacted] gandistico, il controllo censorio e manipolatorio dell'Unione [redacted] marxisti-leninisti, il partito «cinese» per cui il regista [redacted] nel 1968, rendono mistificati *Viva il 1° Maggio rosso* e *Il popolo calabrese ha rialzato la testa* di Marco [redacted] ma ri[redacted] esemplari [redacted] un'epoca, i grandi ritratti-cartelli rappresentanti anche Stalin, il *«possente pugno del popolo»*, l'immenso ritratto di Mao al centro d'un sole raggiante, l'odio per la borghesia, il canto di *Bandiera Rossa* ritmato dall'ondeggiare dei Libretti [redacted] i bambinetti che scandiscono in coro *«Viva il pensiero di Mao Tse Tung»*, la polemica furente e instancabile contro i pci *«traditore della rivoluzione proletaria»*.

Chi fece e continua a fare un lavoro vero [redacted] documentazione storica è Silvano Agosti, [redacted] i cinegiornali del Movimento Studentesco 1968, con gli altri materiali [redacted] del suo film di montaggio *Vent'anni di oblio*, in preparazione permanente: ideato, dice il regista, *«come contromemoria di [redacted] indispensabile oblio di Stato, appena scalfito dal rituale grottesco delle ricorrenze celebrative»*.

Lietta Tornabuoni

La regista parla [redacted] «Paura e amore», ispirato a «Tre sorelle»

[redacted]: ho conosciuto Cecov ora so che la felicità è desiderio

Il film ambientato a Pavia - Femminismo, ecologia, lotta armata con Ardant, Scacchi, Galino

ROMA — Margarethe von [redacted] con una ammissione: *«Cecov è [redacted] più forte di quello che pensavo: quando ho cominciato a girare ho creduto di poterlo dimenticare, [redacted] ho capito di non esserci riuscita»*. Anche [redacted] il titolo scelto [redacted] sua prima opera girata fuori [redacted] Germania è [redacted] e [redacted] da un verso di Maria Luisa Kaschnitz, anche [redacted] titoli [redacted] compare alcun riferimento a Cecov ma si cita come autori [redacted] soggetto [redacted] suo e quello di [redacted] Marsini questo [redacted] Margarethe [redacted] Trotta è [redacted] la riscrittura ai nostri giorni di *Le tre sorelle*.

La proposta [redacted] le è venuta [redacted] anno fa da Angelo Rizzoli che voleva tornare al lavoro di produttore proprio con un suo film, ma [redacted] parto imbarazzante ripetitivo costringente riaffrontare ancora [redacted] volta una [redacted] di donne e per di più di sorelle. L'aveva fatto [redacted] *Sorelle o l'equilibrio della felicità*, con *Anni di piombo*, con *Lucida follia*, con *Rosa Luxemburg*. *«Poi mi è venuto in mente [redacted] come cent'anni fa Cecov, anche [redacted] siamo alla fine di un secolo, [redacted] anche per noi molte speranze [redacted] cadute, anche [redacted] andiamo incontro a un futuro pieno [redacted] incognite. Ho cominciato a rifletterci e [redacted] deciso di voler fare questo film, cercando [redacted] stabilire come somiglia oggi a Cecov e cosa è diverso da lui. [redacted] un racconto che fosse l'adattamento più fedele al suo testo, ma dove si parla anche di femminismo, di ecologia, di lotta armata»*.

Prodotto [redacted] Rizzoli [redacted] la collaborazione di tedeschi e francesi nonché di Reteitalia [redacted] quattro miliardi [redacted] lire, probabilmente presente al [redacted] festival di Cannes, per le tre sorelle [redacted] e amore sono state scelte tre attrici straordinarie: Fanny Ardant, Greta Scacchi e Valeria Golino. Gli altri interpreti sono Peter Simonischek, Sergio Castellitto, Paolo Hendel, Agnes Soral, Jan Biczicki, Gisela [redacted] Weiterhausen più le apparizioni amichevoli dell'industriale Guido Alberti, del [redacted] Grazzini, del giornalista Beniamino Placido. Alla presentazione del film, in uscita tra giorni, delle sorelle c'era solo la [redacted] Greta Scacchi: Golino è in Usa per un provino in coppia con Dustin Hoffman, Ardant è in Francia a girare.

L'ambiente scelto per *Paura e [redacted]* è la città universitaria di Pavia [redacted] la [redacted] giore delle sorelle [redacted] letteratura, la minore [redacted]

Greta Scacchi nel film

medicina, quella di mezzo vive a fianco [redacted] un marito male [redacted] della televisione.

Il discorso di Margarethe von Trotta torna continuamente a Cecov. Una delle frasi direttamente tolte dal testo [redacted] *Tre sorelle* dice, e anche la chiave di interpre[redacted] del film: la felicità e il desiderio [redacted] felicità. *«Mi [redacted] conto che i banale —* spiega — *ma anche [redacted] verità e volte lo è. Nel mio film che abbraccia cinque, sei anni di questo nostro decennio, volevo raccontare anche come ciascuna [redacted] sorelle a rincorrere a questa verità»*. Ma c'è anche un'altra frase, e questa volta non è di Cecov, che indica la sensazione della von Trotta di fronte a questi nostri Anni Ottanta che hanno decretato l'impossibilità del sogno collettivo: *«[redacted] avete il successo e il denaro potete andare all'inferno, [redacted] se l'avete serve solo a [redacted]»*. *«Non [redacted] piacciono questi anni, [redacted] mi piace questo tempo, non mi piace il modello americano che pare [redacted] imporsi [redacted] che [redacted] Europa. Come [redacted] Cecov anche nel mio film c'è struggimento, malinconia, disillusione. [redacted] differenza di Cecov, non c'è però speranza in un futuro migliore. L'uo[redacted] mi pare correre verso la [redacted] distruzione, e lui poteva schiudersi verso una utopia. E questa è una differenza sostanziale»*.

Che resta allora di queste [redacted] dove donne e uomini [redacted] destinati [redacted] sofferenza? Margarethe von Trotta [redacted] risposta ce l'ha. *«Resta la [redacted]. La memoria è un grande dono che abbiamo avuto, è la sola forma di repressione nel tempo che abbiamo. Non dobbiamo dimenticare ciò che [redacted] volta ci è parso giusto e che abbiamo anche cercato di ottenere. La memoria può [redacted] bella»*.

Simonetta Robiony

Torino: i premi consegnati da De Sica - Al primo posto la Cina, segue l'inglese «Stacking in the sky»

[redacted] sportivo, vince l'antica arte del Kung Fu

TORINO — *«Sono [redacted] attore brillante, [redacted] commedia, e mi sono avvicinato [redacted] cinema sportivo [redacted] molto interesse ma anche con molti dubbi. Io ritenevo un genere ad alto rischio di noia, se [redacted] sostenuto dal momento epico della gara. Invece ho scoperto che [redacted] è vero»*. Christian De Sica, giurato della 47ª [redacted] la settima a Torino, [redacted] Festival internazionale [redacted] cinema sportivo, ha proclamato ieri i vincitori, nella sala del Consiglio comunale, con il sindaco e i rappresentanti del comi[redacted] organizzatore Coni e Agis.

Con qualche finto impaccio da protagonista (*«mi [redacted] rebbe più facile improvvisare uno sketch e cantare una canzone»*) e qualche reale inciampo nella pronuncia dei nomi bulgari e cinesi, ha letto l'elenco delle opere premiate.

Il primo premio «Città di [redacted]» è [redacted] al cinese *Kung Fu Shaolin* perché *«il film dimostra, all'interno [redacted] [redacted] spettacolo sempre raffinato realizzato secondo le più moderne tecniche di ripresa, che la disciplina sportiva, al di là delle sue finalizzazioni agonistiche, può e deve essere costruzione [redacted] tessuto morale e [redacted] della fisicità [redacted] stretto legame [redacted] natura e le regole della tolleranza umana»*.

[redacted] premio all'inglese *Stacking in [redacted] sky*, con spettacolari, coloratissime sequenze [redacted] paracadutismo acrobatico, di Terry Harding e Dreck Klark, il terzo a *Nove passi* del bulgaro Stoico Schachov. Il premio [redacted] per l'opera che meglio illustra i valori formativi dello sport è andato a *Sua altezza Patrick Sjoberg* di Paolo Brunatto, il premio Coni per il miglior documentario tecnico didattico a *Roland Garros [redacted] John McEnroe* di Gil De Kermadec; il premio Agis per la miglior opera a soggetto a *Ring* di Bourlem Guercyou e Frank Jath: pochi minuti di poetico bianco e nero in cui si [redacted] l'attesa [redacted] un giovane pugile prima di salire sul ring.

Ancora, il premio della Re[redacted] Piemonte è stato [redacted] gnato a *Le Four du Cirque* [redacted] Jean Heches, il premio Chiesa [redacted] la migliore telecronaca sportiva a servizio giornalistico a *La storia di Tombe* di Bruno Gattei e Lamberto Bollaro, regia di Amedeo Foroni, prodotto [redacted] Telemontecarlo. Coppa Ciup per *Ping Pong*, cinese, premio speciale del Cio a *Perché*, il film del cecoslovacco Brayc[redacted] sulla violenza [redacted] tifosi del calcio, premio per il miglior [redacted] pubblicitario a *Delfino ceramiche Pozzi e Ginori* di Claudio Castraghi e premio per la migliore rappresentanza nazionale [redacted] Repubblica Popolare Cinese.

«Nel cinema sportivo — dice De [redacted] — *due linguaggi [redacted] spettacolo si uniscono e raccontano l'uomo, i [redacted] ideali, i suoi sentimenti, [redacted] solo la competitività»*.

Conquistato allo sport, ma fedele [redacted] commedia brillante, Christian si prepara a girare *Compagni di scuola*, il film di [redacted] cognato Carlo Verdone che racconta, a metà tra *Il grande freddo* e *I vitelloni*, l'incontro un po' amaro [redacted] un [redacted] di amici vent'anni dopo.

Ringraziamenti e congratulazioni reciproche, distri[redacted] [redacted] targhe e coppe hanno chiuso [redacted] toni trionfalistici un'edizione [redacted] Festival che però è dovuta arrangiare con finanziamenti ridotti del 40 per cento rispetto all'anno scorso. *«Non si può parlare di edizione ridotta* — spiega il pre[redacted] [redacted] Comitato [redacted] [redacted] Paolo Ferrari — *Nell'87 abbiamo tentato il grande rilancio con cinema e sport raggruppati nel Palazzo a Vela ristrutturato per l'occasione, quest'anno siamo tornati nelle sale cinematografiche [redacted] Romano e del King Kong, lasciando lo spazio alle manifestazioni sportive»*. Che sembrano essere stati [redacted] appuntamenti più seguiti. Non sempre molti invece gli spettatori alle proiezioni. *«Il problema di fondo è che l'Italia non pos[redacted] una cultura del documentario* — ribatte Sergio Toffetti, responsabile dei programmi cinematografici — *Occorrono incentivi [redacted] muovere il pubblico»*. Anteprime e omaggi servono un po' anche a questo.

Alessandra Pierucci

[redacted] vorrei fare un film con Moana

BARI — *«Sto ultimando la sceneggiatura di un film che vorrei avesse come protagonista femminile Moana [redacted]. Si tratta di [redacted] soggetto comico che credo incontrerà i favori del pubblico»*. Così a [redacted] ha detto Maurizio Micheli ieri all'uscita del Petruzzelli di Bari dove è impegnato nelle repliche della [redacted] commedia *Il complesso*.

«Non c'è nulla di sorprendente. Moana Pozzi [redacted] [redacted] donna intelligente, che potrebbe avere un ottimo futuro nel cinema. Mi piacerebbe lavorarci insieme».

[redacted], il [redacted] di [redacted]

ROMA — Tony Binarelli, un maestro dell'illusionismo, presidente dell'associazione internazionale di maghi I.B.M. nonché condirettore [redacted] rivista «Qui magia», è ospite [redacted] 19 al 23 aprile delle [redacted] di mezzanotte del teatro Vittoria [redacted]

[redacted] la gente [redacted] fondo

ROMA — Uno dei cinque gruppi internazionali di «Viva la gente» è a Roma dal 21 al 25 aprile ospite di famiglie italiane com'è tradizione di questa organizzazione. Il [redacted] spettacolo sarà presentato al Teatro Tenda di viale De Coubertin la [redacted] del 23 alle ore 21. I centoventi ragazzi del gruppo hanno intitolato quest'ultimo show *Time for the music*.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

24 Mobili e arredi

25 Artigiani, ecc.

Scuole e istituti

31 Lezioni e traduzioni

33 Matrimoniali

37 Campeggio e sport

42 Antiquariato

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

BUSSOLINO

BORDIGHERA

S. SEBASTIANO PO

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Suspect presunto colpevole**, di Peter Yates, con Cher, Dennis Quaid, col. Non vist. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000, Ausco 5000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): vedi locali.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Fuga dal futuro** (Danger Zone), un film di Johnston Kaplan, con Matthew Broderick, Ellen Hunt. Col. Non vist. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Pazza, pazza idea**, di Martin Ritt, con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Karl Malden. Vist. 14. In dolby stereo. Colori Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30 Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.190): **Tre scapoli e un bebè**, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Colori Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dal[illegible] 24, tel. 540.510): **China Girl**, di Abel Ferrara, con James Russo e Sarichang. Vist. 18. Or.: 15,20; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Vorrei che tu fossi qui**, di David Leland, con Emily Lloyd, Tom Bell (premiato festival Cannes [illegible] (commedia brillante) Col Or.: [illegible] 17,15; [illegible] 20,45; 22,30. Ingresso 7000, Ausco 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gaetano Donizetti 22/a, tel. 545.245): **No sento la bionda cantare**, di Patricia Rozema, con Sheila McCarthy, Paule Baillargeon, Ann Marie MacDonald (Camera d'or Cannes 87) (mercoledì 84; [illegible] 14,30; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gaetano Donizetti [illegible], tel. 545.245): **Dirty Dancing** (Balli [illegible]), di Emile Ardolino, con [illegible] Swayze, Jennifer Grey, Cynthia Rhodes [illegible] ron) Versione [illegible] 14,55; [illegible], 16,50 20,45, 22,45 Ultimi giorni

CRISTALLO (via Borgo S, tel. 650 71 00): **Casa mia casa** [illegible], Renato Pozzetto, Paola Dogin, Athina Cenci. Col. Non vist. Or.: 15,40; 17,25; 19,05; 20,40; 22,30 Ingresso 7000.

[illegible] (via Gramsci 9, tel. 542.427): **I delitti [illegible] rosario**, di Fred Walton, con Donald Sutherland, Charles Durning. Non vist. Or.: 15; 16,50, 18,40, 20,30 22,25 Ingresso 7000.

ELISEO GRANDE [illegible] (tel. 497.5241): **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci, con John Chen Peter (9 Tocle (9 premi Oscar - 4 Globi d'oro, premio Cesar 88). Col Non vist Or.: 15,30; 18,40; 21,20 Ingr. 7000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.5241): **Walt Disney presenta 4 meccioli di pume da salvare**. Segue il cartone animato **La casa dei sogni di Pluto** Col in dolby stereo Or.: 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 Ingresso 7000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **La stazione verde**, di Michael Apted, con Dan Aykroyd, Walter Matthau, [illegible] Bisio Col. Non vist Or.: 15; 16,40; [illegible] 20,40, 22,40 Ingresso 7000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Wall [illegible]** di O. Stone, con C. Sheen, M. Douglas Or.: 15,40, 17,35, 20,10, 22,30. Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31 tel. 500.760): **L'insostenibile leggerezza dell'essere** (dal romanzo di M. Kundera). con Daniel Daylewis, Juliette Binoche. Col. Vist. 14 Or.: 15,30, 18,30, 21,30 [illegible] ad 7000

IDEAL (corso Brescia 4, tel. 521.4516): **Dentro la notizia (Broadcast news)**, con William [illegible], Albert Brooks, Holly Hunter. Col. Non vist. Or.: 15,10; 17,40; 20; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINECITTÀ (via [illegible] 21, tel. 839.7500): Fazzoli del cinema sportivo dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 24. Ingresso 5000, rid. 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Attrazione fatale**, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glen Close, Anne Archer. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Big Easy**, di Jerri McBride, con Dennis Quaid, Ellen Barkin. Non vist. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,55; 22,30. Ingr. 7000

MONTE[illegible]ALE (via Primo[illegible] 7, tel. [illegible]8.850): **Chi protegge il testimone**, di Ridley Scott, con Tom Berenger, Mimi Rogers. Col. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30, in dolby stereo Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Stregata dalla luna (Moonstruck)**, di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis, Danny Aiello Or.: 14,50; 16,35; 18,35, 20,25, 22,25. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Bambi ladies**, di John Flynn, con James Woods, Bryan Dennehy, Victoria Tennant Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingr. 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): [illegible] (I giorni del diavolo), di [illegible] Boubert, con Rossano Brazzi, Treat Williams, Murray Abraham, Rita Rusic, Danny Aiello Non vist Or.: 15, 16,10, 20,20, 22,30. Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 518.116): **Settembre**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Denholm Elliot. Col non vist. Orario sp. 15,15; Alm. 15,30, 17,15, 19; 20,45; 22,30 Ingr. 7000

STUDIO NYZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **La storia fantastica**, di Rob Reiner, con Peter Falck, Billy Crystal Col Non vist. Or.: 14,30, 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. Ingr. 7000, rid 5000

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.769): **L'impero del sole**, di Steven Spielberg, con J Malcovich, M. Richardson Non vist Or.: 15,40; 18,50, 22 Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Cotrasca 15, tel. 749.2907): **Volto Segreto**, di C. Chabrol, con P. H. Noret, R. Renoir, B. Lotoni. Genere thriller Or.: 20,30; 22,30. Ingresso 7000. [illegible] 5000

SECONDE VISIONI

[illegible] (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): **Beverly Hills Cop II - [illegible] gladiatori a Beverly Hills** R. di T. Scott. con E. Murphy, J. Reinhold, [illegible] Col (commedia). Unico spettacolo [illegible]

LANTERNI (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.154): **Fiavel sbarca in America**. Ap.: 14,30, spettacoli continuati

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 501.1263/3): **Gli grande**, Renato Pozzetto, Colori Or.: 15, 17, 21.

SCELTI PER VOI

Per chi [illegible] sente bambino

LA STORIA FANTASTICA [illegible] 3, Reinge, Riuscirà Bottondoro a sposare il suo pirata, nonostante le losche [illegible] principe? Suggestiva dimostrazione [illegible] come si costruiscono le favole.

Per chi non è mai deluso da Scott

CHI [illegible] IL [illegible] di R. Scott. La protezione di una ricca testimone si trasforma in [illegible] per un poliziotto non ricco. Intorno a un giallo quasi tradizionale una lezione sul linguaggio degli oggetti.

Per chi vuol rivedere il superpremiato

[illegible] IMPERATORE di B. Bertolucci. Storia di Pu Yi, dall'infanzia sfortunata tra i [illegible] del potere alla vecchiaia umile [illegible] Mao. Come una favola, che ha conquistato Hollywood.

Per scoprire come eravamo davvero

VORREI CHE TU FOSSI QUI [illegible] Leland. Ma quanti uomini volgari e stupidi [illegible] trovarono fra i piedi le [illegible] negli Anni Cinquanta la cerca d'amore.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Un desiderio bestiale**, Melina Freiss, Olivia Hardmann, Produzione 1986. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 464.621): **Katerine e le stalloni**, Sandra Nova, Frank Williams, **Femmine e bestie in calore**. Col Vist. 18 Ap 15; ult 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): chiuso per restauri

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): **Corsetti porno per l'estate in calore**, John Holmes, Animal lebbi, col. Vist 18. No stop dalle ore 14,30 alle ore 2 (ult. ore 24).

[illegible] (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Amplessi vertiginosi**, con Juliette Anderson, John Leslie, Roxy Reynolds, John Holmes. Col. Vist. 18 Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 267.074): **Sex Affairs**, con Annette Haven, Kelly Nicols Col. Vist 18 Ap. ore 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.547 0): **Voglia bestiale**, Jessica Lane, Tommy Prince. Col. Vist 18 Ap. 14,30, ult. 22,30

MILANO - SEX KING (via Milano 6, tel. 520.258): **Le complette ultrazoo; Animal satisfaction; La Vergine e la Bestia**. Col Vist. 18. No stop dalle ore 14,30 alle 0,30 (ultimo 23) Ingresso 5000, rid. 4000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.80.51): **Karin voglie voglioso**, con Karin Schubert. **Cantati [illegible] stati**. Col. Vist 18, Ap 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.663): **Karin moglie voglioso**, con Karin Schubert; **Lussuria bizzarre di Greta**. Col, Vist. 18, Ap. ore 14,30; ultimo 22,30 con [illegible]

[illegible] (via San Donato 40, tel. 467.765): **Cicciolina number one**, con Ilona Staller, Jhon Holmes (super hard 88) Col Vist 18, Ap 15; ult 22,30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Pazza 120, tel. 606.3817): **Karin moglie voglioso, Contatti bestiali**. Col Vist. 18. Ap 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 9, tel. 530.353): **[illegible] bottega del piacere**, con Ilona Staller, Moana Pozzi, Vanessa del Rio, Ourika. [illegible] 18 Ap 14,30; ult. 22, [illegible] no stop

[illegible] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): **Voglie di maschio; Carne bollente**, Kimberly Carson, [illegible] Hartley, Shanna McCullough, Col. Vist. 18 [illegible] stop or 14-24

FUORICITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: L'impero [illegible]. Non vist.

LUX: Il Signore del [illegible] Vist. 14

CHIVASSO

CINECITTA': La stazione verde.

MODERNO: La storia fantastica.

POLITEAMA: 3 scapoli e un bebè.

CIRIE'

ITALIA: Il Signore del male Vist. 14

NUOVO: Casa mia, casa mia, con Renato Pozzetto

CUORGNE'

MARGHERITA: L'ultimo imperatore.

[illegible]

ARCUMEA: Vorrei che tu fossi qui.

POLITEAMA: 3 scapoli e un bebè.

PINEROLO

HOLLYWOOD: L'ultimo imperatore.

ITALIA: Pazza.

RITZ: La storia [illegible].

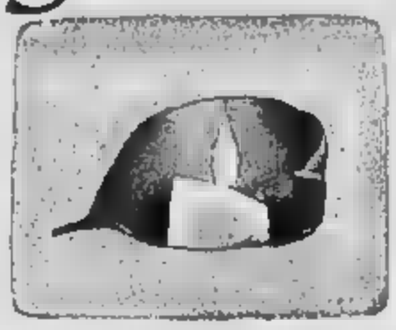
CESTRIERE

[illegible] Il generale dell'armata.

L'ultimo capolavoro di WOODY ALLEN

ROMANO

Settembre



[illegible] film di WOODY ALLEN CDI

All'IDEAL

FIAMMA

PREMIO OSCAR 1988
MICHAEL DOUGLAS
MIGLIORE ATTORE

eliseo

9 TRIONFO DEL CINEMA ITALIANO

MIGLIOR FILM [illegible] FOTOGRAFIA
[illegible] NOMI [illegible]
SCENOGRAFIA - COSTUMI - MONTAGGIO
MUSICA - EFFETTI [illegible]

E DOPO 5 SETTIMANE
FINALMENTE UNA VOCE UNANIME [illegible] CITTA':
QUESTO [illegible] UN FILM!

IN ESCLUSIVA AL GIOIELLO

[illegible] memorabile romanzo di Kundera: L'erotismo - Praga - L'intelligenza

COLOSSEO TEATRO
18-20-21 aprile
BEPPE [illegible]
23 [illegible]
PETER HAMMIL
27 aprile
ANNA OXA
12-13-14 maggio
LUCA BARBAROSSA
[illegible] maggio
[illegible] HACKETT
Prevendita cassa Teatro ore 10-13, 15-19 - Tel. 669 8034

TEATRO COLOSSEO TORINO
18-20-21 aprile
BEPPE GRILLO
23 aprile
[illegible] HAMMIL
27 aprile
ANNA OXA
11 maggio
DAVID SYLVIAN
12-13-14 maggio
LUCA [illegible]
19 maggio
STEVE HACKETT
Prevendita cassa Teatro ore 10-13, 15-19 - Tel. 669 8034

CITTA' [illegible] MONCALIERI
[illegible] MATTEOTTI, ore [illegible]
CONCERTI APERITIVO
Tutte le domeniche fino al 12 giugno

NUOVO
Sala Valentino
X RASSEGNA REGIONALE DITEATRO E CULTURA [illegible]
da martedì 19 a giovedì 28/4
feriali ore 21, festivi ore [illegible]
TEATRO DIALETTALE
Piaz[illegible] d'Azeglio 17 - Tel. 655.552

LE CUPOLE

CAVALLERMAGGIORE (CN)
La tua festa [illegible] a LE CUPOLE
Quest'anno DJ ALEXANDER
attacca LUCA ZANETTI
Venerdì prossimo un «mostro» della buona musica
RINGO STORY

[illegible] COMETA PIOBESI
[illegible]
I SUPREMI
Dalla [illegible] SANDRINO PIVA

Al cinema è stare in compagnia

E DOPO 5 SETTIMANE
FINALMENTE UNA VOCE UNANIME [illegible] CITTA':
QUESTO [illegible] UN FILM!

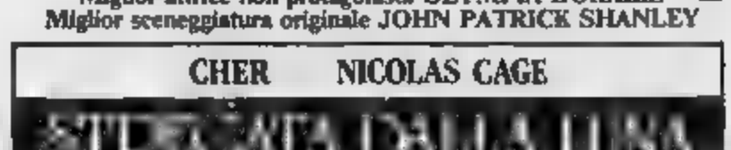
IN ESCLUSIVA AL GIOIELLO

[illegible] memorabile romanzo di Kundera: L'erotismo - Praga - L'intelligenza

ALL' OLYMPIA 1

Vincitore di [illegible] OSCAR Miglior attrice [illegible]
Miglior attrice non protagonista OLYMPIA DUKAKIS
Miglior sceneggiatura originale JOHN PATRICK SHANLEY

CHER NICOLAS CAGE



MGM/UA Un film di [illegible] JEWISON Distr. UP

AL lilliput in esclusiva

Una terrificante storia d'amore

Un PETER YATES d'annata!
CHER, l'attrice del [illegible]
adua 200
[illegible] magnifica sala d'essai
Una vera sorpresa per il ritmo, l'intreccio, la scoperta di ambienti e personaggi, l'atmosfera di suspense e mistero, il film che i torinesi vanno ogni giorno di più

Al CRISTALLO

UNA COMICITA' ESPLOSIVA!!

CHARLIE CHAPLIN 2

OSCAR 1988
miglior canzone originale
per «The time of my life»
DOLBY STEREO

Dirty Dancing
(BALLI PROIBITI)

IMMINENTE A TORINO
CHRISTOPHER LAMBERT.....
IL GUSTO SEGRETO DELL'AMORE

AL NAZIONALE

Un grande regista... Una New York [illegible] così non si [illegible] mai vista.

all' OLYMPIA 2

[illegible] VERONICA [illegible] 93.800
organizza una serata all'insegna del divertimento
venerdì 29 aprile alla [illegible]
DISCO PUB «HYPNOS»
di via [illegible]
Ospiti della serata
[illegible] «DRIVE [illegible]
[illegible] DI [illegible] - SILVER POZZOLI
ATRIUM - KEIT [illegible]
INGRESSO GRATUITO
Biglietti da ritirare presso le sede di RADIO VERONICA ONE

PATIO CLUB
C.so Moncalieri 346, int. 14
Tutte le sere ore 22
Venerdì 22 aprile
GIGI SABANI
Prenot. tel. 696.5363

NUOVO
[illegible] GIOCO [illegible] FILI
Giovedì e venerdì, [illegible] 20,30
[illegible] [illegible] [illegible]
in
Il Barone di Münchhausen
regia di
PAVEL [illegible]

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: [illegible] stagione [illegible] di questa sera assumerà per la ripresa dell'opera **Carmen** nel 7 aprile ed il 24 saranno effettuati alla televisione dal Teatro Regio [illegible] e domenica 17 aprile 1988

TEATRO REGIO: ore 15, turno F. **Carmen**, di Georges Bizet. Direttore Sergio Bavco. Tutto esaurito

ADUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA: Festival di cultura ebraica: questa sera ore 20,45 la Coop Teatro Franco Patemi in **Magnifik Gabriel** nella versione di Guido Ceronetti, con Franco Patemi e Lucilla Morlacchi. Ultima replica, apertura corsi [illegible] 19,45. Domani ore [illegible], la Coop Teatro Franco [illegible] presenta **Dibbuk**, da Shalom An-Sky, testo e regia di Bruce Myers. E' aperta la prevendita per il recital di Lalla Franco Alcalay, **Il canto di una vita**. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso l'Adua, ore 15.30-19. Abbonamento speciale 3 spettacoli a L. 30.000. Tel. 274.3278 - 287.871.

ALFIERI [illegible] ore 15.30 La Piccola Il organizzata da Lucio Ardenzi presenta Ugo Tognazzi ne **L'avaro**, di Moliere. Spett. in abbonamento. Tel 557.62.46 (ufficio) 535.440)

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): Rassegna Due Teatri per la Scuola 28 e 29 aprile, ore 15, il Teatro dell'Angolo presenta **Le Robinson & Crusoe**, di e con N. D'Introno e G. Ravicchio. Per inf. e pren. tel. 331.764, ore 16-19, a partire da martedì 26

AUDITORIUM RAI - [illegible] I-STE[illegible] TEMPIA: [illegible] alle ore 21,15 8° Concerto della Stagione 1987/'88 Chorbuch Requiem in do minore per coro e orchestra. Coro e Orchestra dell'Accademia «Stefano Tempia»; maestro [illegible] Mario Mosciaiolo; direttore Antonio Tappero-Merlo. Biglietti L. 7000, ridotto L. 5000.

CABARET VOLTAIRE [illegible] 19, ore 21, «La cattiva [illegible] Babele» in **Le favole del figlio cambiato**, di Luigi Pirandello, regia di Carlo Quartucci, [illegible] Tirò e [illegible] Pomardi [illegible] al Cabaret Voltaire [illegible] Cavour 7, tel. 541 438 - 531.780 Ingresso [illegible].

CARIGNANO - TEATRO [illegible] ore 15,30 il Teatro Stabile di Torino presenta Walter Chiari in **Sii buono su più tardi (Colpo grosso)**, di Marc Perrier, con Ruggero Cara. Regia di Franco Cervasio. Spett. in abbon. Tel. 557.6248 Ultima recita.

CENTRO [illegible] al Centrano Club (via Delle Rosine 18/a): ore 17 «Jazz più domenica pomeriggio» [illegible] di Riccardo Zegna.

COLOSSEO TEATRO: le grandi 19, 20, 21 aprile, **Beppe Grillo**. 23-4 **Peter Hammill**; 27-4 Anna Oxa. 12, 13, 14-5 **Luca [illegible]**; 18-5 **Steve Hackett**. Prevendita casa teatro [illegible] 10-13; 15-19, tel. 669.8034

GARIBALDI [illegible] T.se. via Garibaldi 4) Stagione 87/'88 «Professione d'Attore», questa sera ore 21, Compagnia Battaglia e Morgana presenta **Sawadra** rappresa alla vita e alle opere di Miguel Cervantes), con Alfonso Santagata e Claudio Morgana, l'allestimento informazioni e prenotazioni, tel 801.1748 - 801 3701

GARYBALDI TEATRO (Settimo T.se, via Garibaldi 4): Stagione '87-88. Il caffè, a cura di Claudio Montagna. Ogni lunedì, ore 20,45. Prenotaz. e informazioni tel 801.1748 - 801 3701

GARYBALDI TEATRO (Settimo T.se, via Garibaldi 4) Stagione '87-88. «Professione d'arte» dal 20 al 22 aprile Teatri Uno Antonio Neiwiller in **Assaje**. Prenot., ritiram 801 1748 - 801 3701

GIANDUJA MARIONETTE LUPI - IL [illegible] DEI [illegible] Sala Giacomett, oggi, ore 16, le Marionette di Augusto Grilli in **Cenerentola**, di G. Rossini. Teatro Gianduja: oggi, ore 16. Compagnia Marionette Lupi in **Marionette in varietà**. Info. tel. 530.336

NUOVO - IL [illegible] DEI FILI: giovedì e venerdì Il Teatro Nero di Praga «Panopticum» in **Il barone di Münchhausen**, Ateliers di Premysl Kubarik, coreog. di Vaclav Matthes, regia di Pavel Musil

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO [illegible]: ore 16, Bernadetta Margiotta presenta Michael Aspinall in **Stringimi, e donne forte - Ovvero vizi segreti ed eroici furori**, di Marco Rau. Ultimo giorno

[illegible] VALENTINO - RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA [illegible] martedì ore [illegible] Compagnia «Gli Amici» in **Paul sempre deste**, di Armando Mottura, regia di Roberto Mornati.

STALKER TEATRO - CENTRO 20-NA: a Grugliasco presenta **Input Part 3 - Punto d'accesso al teatro di ricerca**. 25 spettacoli nella [illegible], Promosso da [illegible] Cultura e Istruzione Città di Grugliasco, assessorato Cultura Regione Piemonte. Dal 27-4 al 22-5: Dululu Théâtre (Francia), Elcharo (Spagna), Piccoli Principi (Fi), Teatro Viaggio (Sg), Bruno Leone (Na), Sfinfia, Dottor Bostik, Stalker Teatro. Dal 19 al 21 maggio: Eventi d'arte - **Spazio performance**. Inaugurazione. **Opening party**, merc. 27 aprile, ore 21, Sede Comunale, v. T. Lanza 31, Grugliasco. Per informazioni Centro zona 411.1437

STALKER TEATRO - [illegible] 20-NA: nell'ambito della rassegna **Input Part 3** propone **Eventi d'arte - Spazio performance**. Aperto a chiunque voglia presentare interventi artistici dal vivo (musica, teatro, danza, poesia, arti visive). Scadenza presentazione progetto ult. 2-5. Per info: [illegible] Teatro 411.1437, v. L. da Vinci 172, Grugliasco.

TEATRO FREGOLI (p. S. Giulia 2 bis, Universitario) ore 17, Gianfranco Ferri (mer. - Bologna) **Ludus Danielis. Il grande Itinerario del chierico vagante**. Ore 21 Cama - Quartiere Due - Collegno. **Pacolini scandalo in scena**, regia E. Scaletto In Cui 546 227.

TEATRO MATTEOTTI MONCALIERI: ore 10.45, Francesco Manopoli pianoforte Musiche di Beethoven, Chopin, Liszt

TEATRO SAN FILIPPO (via M. Vittoria 5, tel. 538.456) questa sera, ore 21, Raffaella Di Vita in **La veridica storia**. Tastiere Aldo Rendone

TEATRO TENDA (c.so Vittorio [illegible] nuele ang. via P. Carlo Boggio): ore 18.15 Compagnia Stabile Teatro Macario con Giorgio Molino in **Finalmente sul Po**, di Alfredo Testoni. Regia di Edoardo Cicchetti. Prevendita e pren. tel. 447.5680 (locale riscaldato).

CENTRO DANZA SAN CARLO direttore da Erica Parisi. Stage 28-30 aprile: 1° maggio moderniJazz Claude Cady (Anglia) dalla «Off Jazz-[illegible]ompagnia (Francia) fondatore «Alabama» 3-4-5 maggio contemporaneo Sara Pardo (Francia) [illegible] insegnante presso l'Accademia nazionale di danza Roma 13-14-15 maggio Jazz [illegible] a Garnadri (Usa) batterie in «Dancing». Il Fosse «Chorus Line», «Fantastico 4», «Rassegnino», «Grand Hotel». Per informazioni e prenotazioni Centro Danza San Carlo, p.za S. Carlo 197, tel. 546.173.

DISCOTECHE

AMERICA MUSIC (via Frejus 37): ore 15 musi discoteca, ore 21-2 I Dallas

ARLECCHINO 15.30 e 21 Rainbow

BELLE ARTI: ore 15.30 e 21 ballo liscio

CLUB 84: ore 16,30 e 21 relax e danze per tutti con Gli Sparvieri

DU PARC: ore 15.30 e 21 Franco Ossola.

FARO: ore 15.30 e 21, I Puma

FORTINO: ore [illegible] e [illegible] liscio di qualità, orchestra I Borgia

FRENZY - Ivrea: dalle liscio ore 21 Gruppo 77, pomeriggio disco liscio

GARDEN (tel. 658.869): ore 15.30 per voi la [illegible] animazione e sempre con giochi di società e premi, ore 21 è sempre una grande festa con gli omaggi ore e il miglior accoglienze.

LA LUCCIOLA (corso [illegible] 208): ore 16.30 e 21 Liscio mese, orchestra I Simpatici.

LE GRILLON (v. Cumpo 86, Nichelino L. 606.999): ore 21 orchestra Les Charlottes, con premi per tutti

LE [illegible] ore 15.30 [illegible] ore 15.30 e 21 bal musette

MASSAUA: ore 15.30 Marisa e i Reflections, ore 21 ingresso libero.

[illegible] CLUB (piazza [illegible] 147): ore 15.30 discoteca, ore 21 ingresso libero con musica per tutti.

PRINCIPE: ore 15,30 e 21 Danilo

TANGO (via Avet 31): ore 15.30 e 21 Punto d'incontro

K 11 DANCING - Valperga (To): ore 15 discoteca e scuola di ballo gratuita. Ore 21 tech. Beppe Carosso Italia Folk.

MY CLUB [illegible] PIANO BAR (via [illegible] Cristina 08 tel. 669.9536): A. Si Nino e Nadia (escluso lunedì).

NAPOLEON CLUB (via S. [illegible] 14), suona il m° Ysaldo Chiusso[illegible]ledi, c.a.

ODEON NIGHT riposo.

[illegible] (corso Moncalieri 346), ore 16,30-19; 22-4,30

[illegible] - Rist. Bando Valentino: La Paola's Trio c. Alberina.

TRIUSSA LISTRA (514 496).

WHISKY NOTTE (t. 687 [illegible]: 15,30 - 21,30.

Gallerie e musei

ANTEMISIA, dalle ore 10 alle 22 oggi e domani (palazzo Ghislieri, via S. F. da Paola 17) presenta 4° Concorso naz. pittura e grafica. Premio Primavera 1988.

[illegible] 60 - Savigliano (Cn): dipinti dell'800 e '900 permanente. Or.: 10-12, 15-19. Aperto festivi.

CITTADELLA 3 (via Bertola, 31). Vini Formigaro. Ore 16-19.30.

[illegible] **PRINCIPE** [illegible]

ARTE E ANTIQUARIATO (via Cavour 17): or.: lunedì-venerdì 16,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-18,30.

IL QUADRATO (v. P. di Città 1, Chieri) Sergio Agosti, disegni.

L'APPRODO (Bogna 17): postuma Fulvio Salvi.

LA MAGGIOLINA: Alessandria opere scelte di Adriana Carlo.

MARCO POLO (via Marco Polo, 28 tel. 506.697). Collettiva maestri 900: G. De Chirico, C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, B. Cassinari, F. Garibbo, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso. Or.: 10-12,30, 16-19,30 (chiuso lunedì)

[illegible] **CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** mostra Standing sculpture fino al 30-4-88 Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 1547.

PALAZZO GIUNTA REGIONALE - Sala delle Esposizioni mostra «Gianfrancesco Vendittelli - Incisioni, Fino al 30 aprile 1988 Or.: 10-19. Festivi chiuso Ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO [illegible] Roma 264), in collaborazione con la Regione Piemonte parte di Mauro Maulini Ore 10-12,30 - 16-19,30

ACCADEMIA: Aida Dezza.

BERMAN: Appunti di viaggio. Tecnimpa

CAVOUR - Moncalieri: M. Maspero.

DAVICO: personale di Mauro Chessa.

GALLERIA [illegible] BIABUTTI (via Juvara [illegible] 16-20 Bruno Cassinari.

[illegible] Po 9): Luca Alinari

GHOSTRA - Asti: omaggio a Guidi

LE IMMAGINI: Bigliato [illegible]

[illegible] **Fin-Art-Leasing** (corso Vitt. 82, t. 540.303): Mimmo Carley. Or.: 10-12,30.

PIRRA CERAMICHE: Mauro Andrea «Arte ungula».

PORTICI (piazza Vittorio 22): Nando Dagnino. Or.: 15,30-19,30

MUSEO [illegible] ETTA [illegible] tro Gallizia - Marionette Lupi, via S. Tomaso 5, tel. 530.258): ore 9-12; 15-18 spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

Splendida inaugurazione della Stagione di Primavera all'Auditorium

E Schoenberg inventò il suono

Proposti i «Quattro Lieder» e l'oratorio incompiuto «La scala di Giacobbe», opere della nascente dodecafonia - Musica ispirata da inquietudini religiose - Felice esecuzione dell'orchestra Rai, diretta da Zagrosek - Tra gli ottimi interpreti, il mezzosoprano Laurence e il baritono Hermann

TORINO — Felicissima inaugurazione della stagione sinfonica di primavera alla Rai, con due lavori di Schoenberg appartenenti a quel periodo di espressionismo pre-dodecafonico nel quale pochi s'accordano a vedere la stagione creativa più fortunata del compositore. I *Quattro Lieder* op. 22, per mezzosoprano e orchestra, e il rarissimo incompiuto dell'oratorio *La scala di Giacobbe* appartengono entrambi a un momento decisivo nella vita del compositore, quello del suo avvicinamento alla religiosità, che verrà acquistando sempre maggior peso nella sua arte.

Fino a quel momento l'espressionismo di Schoenberg era stato essenzialmente laico e profano (*Pierrot lunaire*, *Erwartung*). Ora (e chissà se l'esperienza della guerra ci aveva contribuito) un'inquietudine religiosa si fa strada nell'animo del compositore, sia pure attraverso un percorso che più tortuoso non si potrebbe immaginare: le fumose elucubrazioni teosofiche di Swedenborg, apprese soprattutto attraverso la disinvolta divulgazione narrativa di Balzac nel romanzo *Séraphita*, che col tempo Schoenberg riparerà le proprie inquietudini nel porto d'una fede genuina, fondata nella Storia e non nelle stravaganze di uno scentrato. D'altra parte si sa che l'arte cresce dove vuole, non sul terreno di presupposti infondati, mentre invece la più irreprensibile delle posizioni di pensiero non garantisce affatto la riuscita artistica.

Nei *Quattro Lieder* (tre su poesie di Rilke e il primo, che s'intitola — vedi caso — *Séraphita*, dall'inglese Dowson e Stefan George) la nascente inquietudine religiosa di maniera la crisi musicale latente: la dodecafonia è alle porte, come un destino, corruga i contorni delle melodie e soprattutto le dilata, le rende di ampiezze smisurate. Lo stesso fenomeno si ripete nell'ampliss imo progetto della *Scala di Giacobbe*, con la differenza che, mentre i *Lieder* la vocalità individuale del mezzosoprano guarda il profano, e quasi cabarettistico, del *Pierrot lunaire*, l'immenso impianto architettonico dell'oratorio (coro possibilmente enorme e, fra i solisti, soltanto due voci femminili contro la prevalenza schiacciante di sei maschili) guarda avanti, verso il capolavoro religioso di *Mosè e Aronne*, anche questo destinato a rimanere incompiuto. (Della Scuola Viennese soltanto Alban Berg portò a termine due delle sue opere. Schoenberg non andava più in là del mezzofondo, e Webern era un centometrista puro).

La coincidenza dei due elementi, spirituale e musicale, conferisce a questi due lavori una privilegiata. C'è una tensione fantasia e d'invenzione quale sempre si ritrova in altre composizioni magari più famose, ma precedenti che future. Invenzione di ritmi e di reali figurazioni melodiche, invenzioni di timbri orchestrali impressionanti, e soprattutto una stringente vena di appassionato e terrificante d'una vocalità che si colloca appunto tra la recitazione del *Pierrot* e la michelangiolesca eloquenza di Aronne. Perché c'è eloquenza, sia nei *Quattro Lieder* sia nella *Scala*, eloquenza della migliore, quella che serve a farsi capire, a comunicare il proprio pensiero (sempre che ci sia, se no non c'è eloquenza che tenga, e allora sì, bisogna tirarle il collo).

Ai nostri giorni a proclamare morta e finita l'attualità di queste composizioni. O che siamo sordi e ciechi, e dopo Schoenberg, Boulez e Nono l'espressionismo atonale ci sembra *La sagra della Primavera*, oppure nell'op. 22 e nella *Scala* si segue con discreta facilità un decorso plausibile dell'idea musicale e perfino melodica. Mentre d'altra parte si subito Wagner e Mahler e Strauss sono rimasti nell'altro secolo e quest'ultimo — pedante, scorbutico, antipatico se si vuole — procede verso un Oceano.

Il felice esito della serata, gli applausi che il povero Schoenberg manco se li meritava, hanno dimostrato che la musica moderna non piace quando è male eseguita, cioè quasi sempre. Eseguita come si deve, persuade e avvince come l'altra. Peccato non avere più spazio per cantare le lodi degli esecutori del sfacciatissimo e colorito direttore Lothar Zagrosek, del mezzosoprano Elizabeth Laurence, dotata di quelle voci alta tedesca, che quando scendono sotto il registro medio ti danno un brivido carnale (viceversa lei è inglese), del baritono Roland Hermann, poi Arcangelo Gabrieli, dei tenori Norbert Orth, Peter Hauge e Stricker, degli altri baritoni Manfred Hemm e Oskar Hillebrandt, e dei piani americani Victoria Schneider e Celina Lindsley, un'Anima dagli acuti altissimi e pieni, dell'ottimo Coro Filarmonico di Bratislava diretto da Pavel Prochazka, e della nostra brava orchestra. Se, come si sente dire, il Regio ci darà un giorno o l'altro *Wozzeck* e *Lulu*, una serata come questa ne costituisce il preludio ideale.

Massimo Mila

■ Sosal chiede «Scala commissariata»

MILANO — Lo Sosal (Sindacato nazionale autonomo artisti) ha chiesto al Ministero Turismo e Spettacolo Carraro il commissariamento del la Scala e l'esonero dell'attuale sovrintendente Carlo Maria Badini «causa della *situazione di degrado in cui versa l'Ente milanese*». Lo rende in un comunicato, lo stesso Sosal.

Il segretario dello Sosal Giuseppe Zecchillo, ha affermato che «*scelte artistiche sbagliate una gestione, nell'attuale gestione, ma un livello basso di produzione, malgrado le sovvenzioni e gli di cui il teatro gruisce, non è ammissibile*». (Ansa)

■ Recital

— Luciano Pavarotti terrà il 28 aprile alla Scala un recital intitolato a Dino Ferrari. Per il concerto disponibili biglietti di galleria a offerta libera il all'Ospedale Maggiore Policlinico.

Torino, da domani la rassegna di cinema jiddish per il Festival ebraico

Quel film da un mondo distrutto

TORINO — E' vero. La storia del cinema — come è stato detto nella conferenza stampa di presentazione del Festival di Cultura Ebraica — non parlano cinema jiddish, non gli dedicano un capitolo, nemmeno un paragrafo. E tuttavia questo cinema esiste da più di cinquant'anni, da almeno dieci se ne parla e si scrive, e questi ultimi tempi un buon numero di film jiddish mostrati in varie occasioni.

Il fatto è che, a ben guardare, il jiddish appartiene meno alla storia del cinema che alla storia della cultura ebraica del nostro secolo. Non costituisce un vero e proprio movimento, una corrente cinematografica; ha dato registi, sceneggiatori, attori particolarmente significativi. Piuttosto ha attraversato diagonalmente il cinema mondiale, ai margini della grande produzione, con pochi mezzi e un pubblico ristretto, soffermandosi in particolare in qualche paese europeo (Polonia, l'Austria, l'Unione Sovietica) e soprattutto negli Stati Uniti.

Perché il cinema jiddish, spesso di ispirazione letteraria e teatrale, è nato e si è sviluppato nelle comunità ebraiche di lingua jiddish — nell'Europa orientale, appunto, e negli Stati Uniti al seguito della grande emigrazione —, come supporto e integrazione d'una letteratura e d'un teatro rappresentano, per l'ebreo la parola, la vita quotidiana, i piccoli drammi e le piccole gioie, gli usi e i costumi d'un popolo cosciente della propria tradizione, della propria unicità.

Di questa cultura e di questa tradizione l'immagine cinematografica avrebbe potuto dare la più autentica e d'invenzione quale sempre si ritrova in altre composizioni magari più famose, sia precedenti che future. Invenzione di ritmi e di reali figurazioni melodiche, invenzioni di timbri orchestrali impressionanti, e soprattutto una stringente vena di appassionato e terrificante d'una vocalità che si colloca appunto tra la recitazione del *Pierrot* e la michelangiolesca eloquenza di Aronne. Perché c'è eloquenza, sia nei *Quattro Lieder* sia nella *Scala*, eloquenza della migliore, quella che serve a farsi capire, a comunicare il proprio pensiero (sempre che ci sia, se no non c'è eloquenza che tenga, e allora sì, bisogna tirarle il collo).

Ai nostri giorni a proclamare morta e finita l'attualità di queste composizioni. O che siamo sordi e ciechi, e dopo Schoenberg, Boulez e Nono l'espressionismo atonale ci sembra *La sagra della Primavera*, oppure nell'op. 22 e nella *Scala* si segue con discreta facilità un decorso plausibile dell'idea musicale e perfino melodica. Mentre d'altra parte si subito Wagner e Mahler e Strauss sono rimasti nell'altro secolo e quest'ultimo — pedante, scorbutico, antipatico se si vuole — procede verso un Oceano.

Il felice esito della serata, gli applausi che il povero Schoenberg manco se li meritava, hanno dimostrato che la musica moderna non piace quando è male eseguita, cioè quasi sempre. Eseguita come si deve, persuade e avvince come l'altra. Peccato non avere più spazio per cantare le lodi degli esecutori del sfacciatissimo e colorito direttore Lothar Zagrosek, del mezzosoprano Elizabeth Laurence, dotata di quelle voci alta tedesca, che quando scendono sotto il registro medio ti danno un brivido carnale (viceversa lei è inglese), del baritono Roland Hermann, poi Arcangelo Gabrieli, dei tenori Norbert Orth, Peter Hauge e Stricker, degli altri baritoni Manfred Hemm e Oskar Hillebrandt, e dei piani americani Victoria Schneider e Celina Lindsley, un'Anima dagli acuti altissimi e pieni, dell'ottimo Coro Filarmonico di Bratislava diretto da Pavel Prochazka, e della nostra brava orchestra. Se, come si sente dire, il Regio ci darà un giorno o l'altro *Wozzeck* e *Lulu*, una serata come questa ne costituisce il preludio ideale.

Massimo Mila

...e la festa continua
eliseo
Walt Disney Pictures presenta
4 Cuccioli da SALVARE
ARLECCHINO
Un film che diverte tutta
VITTORIA
Per sopravvivere in un mondo in guerra, devi trovare una forza più grande degli eventi che ti circondano
TOM SELLECK STEVE GUTTENBERG TED DANSON
Fire Scapoli e un Bebè
Orario spettacoli: 16 - 19 - 22

Grande successo al LUX
La nuova coppia esplosiva del cinema internazionale: DENNIS QUAID-ELLEN BARKIN
Per una notte LEI smetterà di cercare la verità...
THE BIG EASY
DENNIS QUAID
ELLEN BARKIN

AL CINEMA CAPITOL
succede quando un ragazzo di s'innamora di una ragazza di Chinatown
CHINA GIRL
LIVE Il nuovo, esplosivo film dei produttori di "Angel Heart" e "Fuori Orario"

STREPITOSO SUCCESSO al DORIA
Qualcuno vi dirà che è il più bel thriller dell'anno CREDETEGLI!
NON DA PADRE KOESSLER...
DONALD SUTHERLAND CHARLES DURNING
I DELITTI DEL ROSARIO

FANTASTICO
Allo Studio RITZ
Dal Best-Seller di WILLIAM GOLDMAN, l'autore di «BUTCH CASSIDY» e «IL MARATONETA»
Al confini del tempo e dello spazio Jimmy alla ricerca della sua grande avventura
LIVE
LA STORIA FANTASTICA

Piccolo AMBROSIO
BARBRA STREISAND
PAZZA

AL REPOSI
Sta accadendo qualcosa che sconvolgerà gli equilibri del mondo... Soltanto «Russicum» può svelarne i retroscena: tutti i servizi segreti sono in azione per impedire l'evento del secolo.
MURRAY ABRAHAM DANNY AIELLO
RVSSICVM
I GIORNI DEL DIAVOLO
FILM DI SQUITIERI

AL CINEMA AMBROSIO
Di nuovo insieme gli autori ed il protagonista di WARGAMES.
MATTHEW
FUGA DA ALCATRAZ
DANGER ZONE

Al CENTRALE 1 divertentissimo!
LINDA, anni:
★ il suo sport: la bicicletta a gonne alzate...
★ il suo linguaggio: un fantasiosissimo turpiloquio...
★ il suo oggetto di curiosità: il sesso...
★ la sua arte: la provocazione

Il cinema si va a qualsiasi senza trascurare impegni

PREMIO FIPRESCI FESTIVAL
Vorrei che tu fossi qui!
Sally Lloyd-Tom Bell...
Vorrei Che Tu Fossi Qui!
ALEMANNA

SISTERS
Stasera ore 20.30
Arriva un grande thriller: "Sisters" di Brian De Palma.
Con Margot Kidder, Charles Durning, Jennifer Salt.
ODEON
LA TV CHE SCEGLI TU.

43° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CINEMA SPORTIVO
DOMENICA 17
CINEMA KING
ORE 22,40 RAINING IN THE MOUNTAIN Hu.
TORINO 17 APRILE 1988.
Città di Torino
Regione Piemonte

CHARLIE CHAPLIN 1
Chi è quel Woody Allen in gonnella?
La Repubblica
FESTIVAL DI CANNES
SHEILA McCARTHY
LE SIRENE CANTARE
PATRICIA
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

eliseo
UNA COMMEDIA DI PROPORZIONI DEMENZIALI
«loStrizzacervelli»
ORION CDI

TEATRO REGIO TORINO
Avviso agli abbonati turni speciali Familiare e Aziendale
In occasione della visita del presidente della Repubblica Francesco Cossiga a Torino si rende necessario apportare le seguenti modifiche di calendario alle recite dell'opera CARMEN
Familiare 2 da martedì 19 aprile a mercoledì 20 aprile
Aziendale da giovedì 21 aprile a Venerdì 22 aprile

21° SAFARI RALLY.

DIETRO LA GRANDE VITTORIA LANCIA C'E' UN GRANDE OLIO.

OLIO FIAT

Rush e Brio

Napoli difende il secondo scudetto sul campo dove prese lo slancio per il primo

Mezza Italia torna a tifare Juve

I bianconeri possono fare un favore [redacted] Milan [redacted] sanno di giocarsi la loro stagione - Bianchi: «Una volta era per noi la partita dell'anno»

Gli intoccabili — di Filippo Grassia

Si gioca, viva lo sciopero

Il calcio non sciopera, il calcio osserva il precetto festivo, viva lo sciopero. La minaccia di Campana, che ha diviso gli … in due partiti, ha costretto amici e nemici a battersi per la stessa causa dopo aver lasciato in un cantuccio [redacted] rancori consolidati, pregiudizi [redacted] giornata e, magari, qualche scheletro. Per il [redacted] di Bassano [redacted] Grappa, [redacted] ministro Car[redacted] un merito non indifferente.

Prendete il caso di Matarrese. Il nuovo presidente della Federcalcio ha sbagliato parecchio sul piano della strategia e del comportamento, convinto che [redacted] possibile fare e disfare a piacimento, ha [redacted] Campana [redacted] aspetto per [redacted] e, quando lo ha ricevuto, [redacted] ha creduto [redacted] intero [redacted] parole: lunedì [redacted] 11 aprile, …ato davanti ad uno sciopero [redacted] storica, mercoledì 13 è riuscito … a scongiurarlo. Le [redacted] re…ità sono evidenti. Ci pare tut… [redacted] eccessivo metterne [redacted] di… il ruolo di presidente con uno spirito [redacted] Santa Inquisizione che rischia [redacted] corrodere il mondo [redacted] sport nel nome [redacted] una imprecisata questione morale.

La vicenda ha portato alla luce molte verità: 1) che Matarrese si è comportato con Campana in maniera [redacted] troppo disinvolta e superficiale; [redacted] che Campana ha portato lo scontro [redacted] Matarrese sul piano personale; 3) che la federcalcio ha rischiato, con la mediazione di Gallai e quindi del Coni, un commissariamento di fatto, sia pure a tempo; [redacted] che l'Associazione calciatori merita un posto ufficiale al tavolo della Federcalcio; [redacted] che le Leghe non possono rimandare all'infinito la risoluzione di certi problemi, come quello dei parametri.

A Campana rimproveriamo la difesa ad oltranza dei quattro gironi di C2 e la riduzione delle [redacted] fidejussorie [redacted] le società [redacted] iscrivono a questo campionato. La sua vittoria rischia di assomigliare a quella di Pirro. In Italia [redacted] sono troppe società (144 professionistiche) e troppi professionisti (2700 circa) fra A, B, C1 e C2: molti posti di lavoro [redacted] sono in bilico, soprattutto in C2 [redacted] numerosi club non offrono [redacted] ranzie a sufficienza per garantire lo stipendio a giocatori e tecnici. Cestani, il presidente della Lega [redacted] Firenze, ne [redacted] qualcosa.

* * *

Il campionato un poco [redacted] e dissacratorio, offre un argomento [redacted] per [redacted] Anni Ottanta: o la Juve di Marchesi o l'Inter di Trapattoni rimarranno [redacted] fuori dall'Europa, a meno di coincidenze straordinarie. Per entrambi i tecnici si tratta di una stagione oscura, indipendentemente dai risultati di Coppa Italia che offrirà a metà settimana il terzo derby della Mole (e il quarto cadrà poco più avanti, nel giorno dedicato ai lavoratori). Di Marchesi lo spogliatoio bianconero parla [redacted] termini [redacted] desmicisiani, [redacted] profonda [redacted] litei con le [redacted] na e Bagni, Ferrara e Manfredonia, Ferri e Sabato, che a questo tecnico sono legati in maniera quasi ombelicale.

La considerazione non è fine a se [redacted] va analizzata in funzione [redacted] un [redacted] che non può riguardare [redacted] l'allenatore. Boniperti, tra i più esperti [redacted] di spogliatoio, [redacted] sicuramente che i [redacted] psicologici della signora non si risolvono unicamente [redacted] il cambio della panchina: c'è sicuramente [redacted] mutare qualche altra abitudine. I problemi tecnici, invece, sono soprattutto a centrocampo: e qui ci pare che le soluzioni non tarde[redacted] a venire allo scoperto.

Trapattoni rischia molto del [redacted] carisma a [redacted] per colpe proprie (vedi gli acquisti sbagliati [redacted] Matteoli e Selfo) e [redacted] Pellegrini, il presidente [redacted] riteneva di [redacted] acquisito la certezza [redacted] l'ingaggio del tecnico più vincente d'Italia.

TORINO — Il 9 [redacted] '86, a tre quarti d'una partita avviata verso lo 0-0, la Juve trovò con Laudrup il guizzo che cancellò per [redacted] momento anche [redacted] per l'eliminazione appena sofferta ad opera del Real Madrid in Coppa Campioni. Ma in soli 17' il Napoli seppe travolgere la [redacted] bianconera [redacted] cercava disperatamente [redacted] restare a galla e capovolse l'Italia. Scudetto al Sud, tormenti al Nord, un'inversione di tendenza storica.

A cinque giornate dalla fine di questo campionato, oggi Juve-Napoli non avrebbe [redacted] significato se si dimenticasse quella data. «L'opera di rinnovamento della Juve — ripete Marchesi da tempo — è coincisa con un periodo di grande splendore [redacted] nostre rivali. E noi, per una serie di motivi, [redacted] siamo stati capaci [redacted] esprimerci su quei livelli».

Ma oggi la Juve sa che una parte del [redacted] secondo scudetto il Napoli [redacted] lo gioca al Comunale. [redacted] pareggio viene considerato [redacted] risultato utilissimo per [redacted] re a debita distanza il [redacted] impegnato (e come) a Roma. «Leggo e sento che la Juve è in forma — sentenzia il tecnico azzurro — e che giocando questa partita [redacted] fosse il match [redacted] Un po' come accadeva [redacted] Napoli qualche stagione fa, quando [redacted] la Juve leader. Sarà una [redacted] caratteriale; dipenderà [redacted] l'affronteranno i giocatori, da [redacted] la riversano, la [redacted] Bianchi, il prudente, dovrebbe tener fuori Giordano (oltre al solito Carnevale) schierandosi [redacted] il Torino: Romano e Pilardi alle spalle [redacted] Careca e Maradona. Il [redacted] dell'argentino, il signor [redacted] go, ieri ad Asti. «Voglio stare vicino a mio figlio in questi giorni, fino allo [redacted].

[redacted] magica, scudetto. Nella Juve, i giocatori sono [redacted] che anche un successo sul Napoli non basterà, per quest'anno, a ri[redacted] la [redacted] quel 9 novembre '86: il Napoli si riconfermerà ugualmente campione. Ma intanto, la Juve, i suoi giocatori, vogliono oggi i due punti. Mica per rilanciare il campionato o per ottenere — [redacted] si suol dire — la vittoria di prestigio mancata quest'anno per vari motivi su più fronti. Macché. La Juve è a una svolta della [redacted] stagione. I due punti [redacted] a mantenere inalterate le speranze di salire sul carro della zona Uefa, per vivere la vigilia del match di ritorno di Coppa Italia con il Toro senza [redacted] paura di un'eliminazione che avrebbe il sapore [redacted] una resa generale.

Da Tacconi a [redacted] sando [redacted] Tricella, [redacted] un campionario [redacted] speranze juventine. Che sono anche, per un giorno, le [redacted] e di quella parte [redacted] che spera di sapere, stasera, che nelle prossime quattro giornate il Napoli dovrà ancora soffrire per te[redacted] al petto [redacted] scudetto.

Il portiere annuncia: «Il segreto [redacted] Napoli è il segreto che aveva fatto grande la Juve. Ogni anno [redacted] rinforza [redacted] pedina giusta, ha il pubblico e l'entusiasmo [redacted] chi vince anche quando [redacted] incanta. Ma non [redacted] 16 punti [redacted] differenza [redacted] sto Napoli e questa Juve. Quindi dico che stavolta li fermeremo. Sperando che Maradona non mi smentisca».

Tricella spiega: «Il pronostico ci è contrario, ma i due punti in casa li abbiamo sempre ottenuti. Solo il Milan ha saputo vincere, ma meritavamo il pareggio, solo la sfortuna ci ha bloccato con il Verona. Maradona ha qualcosa in più [redacted] ogni altro straniero ma è facilitato dal fatto di giocare in una squadra che gira [redacted] alti regimi. Noi invece [redacted] difficoltà e [redacted] Rush [redacted] ideali, il Juve non ha saputo appoggiarlo mentre lui sprecava energie cercando di aiutare il centrocampo. [redacted] quanto a me devo adattarmi. Mi dicono [redacted] in copertura, lo faccio. Spero [redacted] tornare a giocare secondo le mie caratteristiche, ma in questo momento è giusto che prima di tutto ci [redacted] preoccupi di non prendere gol».

Rush, infine: «Non possiamo deludere i nostri tifosi, ci vuole questo grande risultato, abbiamo 70 probabilità su cento di ottenerlo».

Franco Badolato

[redacted] Ancora disponibili 8000 biglietti, incassato mezzo miliardo

Per l'incontro odierno sono ancora disponibili 8000 biglietti di parterre e distinti. Chiusi oggi i botteghini delle due curve, già esaurite. E' già stato incassato mezzo miliardo. Con questo incontro la Juventus avvicina in fatto di spettatori il Torino. La squadra granata ne ha infatti avuti finora 65 mila in più, pur non giocando le coppe eu[redacted] ma solo campionato e Coppa Italia.

TORINO 1986-87	TORINO 1987-88		JUVENTUS 1986-87	JUVENTUS [redacted]
(13 partite)	(13 partite)	Campionato	(13 partite)	(13 partite)
354.000	390.344	SPETTATORI	437.950	[redacted]
4.400.130.000	6.424.500.000	INCASSO	6.100.000.000	[redacted]
(3 partite)	(5 partite)	Coppa Italia	(3 partite)	(4 partite)
36.576	119.116	SPETTATORI	36.630	[redacted]
300.315.000	1.612.432.000	INCASSO	327.026.000	603.334.000
(4 partite)	(assente)	Coppe Europee(1)	(2 partite)	(3 partite)
135.363	—	SPETTATORI	78.748	47.563
1.824.153.000	—	INCASSO	1.004.619.000	[redacted]
(20 partite)	(18 partite)	TOTALI	(17 partite)	(18 pa[redacted]
526.939	515.362	SPETTATORI	545.528	448.665
6.534.129.000	8.037.920.000	[redacted]	16.130.256.000	9.392.052.000

1) Nell'87 [redacted] Juve partecipò alla Coppa Campioni, nell'88 alla Uefa. Nell'87 il Toro alla Uefa.

Il portiere del Napoli si fida più della concretezza della squadra che del [redacted] contratto

Garella, un altro scudetto e ciao

«Non credo [redacted] finire la carriera in [redacted] - Partì dal Torino il [redacted] viaggio nel calcio: «Cuore granata, stima per la Juve» - «Oggi soffriremo, ma [redacted] partita-chiave sarà quella col Milan al San Paolo»

Nella biografia [redacted] Garella, numero uno [redacted] Napoli campione, c'è anche una sua battuta: *«Come tutti i bambini giocavo al pallone con [redacted] amici, sui prati o nei cortili. Siccome [redacted] piede [redacted] era tanto forte, mi mettevano [redacted] porta. Scoprii che [redacted] piaceva. Sono diventato portiere così».* Poi Claudio s'allena, s'allena, e diventa bravo anche di piede. Non solo fra i pali, precisiamo per i maligni che sorridono alle sue respinte volanti. Ieri mattina [redacted] colline astigiane, [redacted] Diego Maradona portiere nell'allegria generale (solo Bianchi [redacted] sorrisi, ma è il suo carattere), i cross di [redacted] per le teste di Ferrara e De Napoli, Renica e Bigliardi, erano pre[redacted] Parabole pennellate. Una seconda carrie[redacted]. *«A trentatré anni, li compirò a metà maggio, sono [redacted] la fine [redacted]».*

Un'altra battuta. Perché [redacted] è troppo forte, fisicamente, e troppo esperto, per pensare a chiudere col calcio: *«Sento però che non finirò la … a nel Napoli. Il mio contratto con il cl… …rà nell'89, ma i contratti [redacted] passi di car… Almeno per me [redacted] stracciati, se la prova del campo non la reggi più, [redacted] soddisfi».* Parla da manager. E' il [redacted] …e, fuori campo. Accompagnato [redacted] abiti grigi, eleganti, e [redacted] «24 [redacted] nera con chissà cosa dentro. Una copia [redacted], a portata di mano? Nei tempi [redacted] lontani in cui Zenga pareva vicinissimo a Ferlaino, [redacted] credette [redacted] notizia ufficiale [redacted] conferma di [redacted]. Pare non ci creda [redacted] lui. Neppure adesso.

Si sente un globetrotter del pallone. Lo hanno fatto diventare così. Per primo il Torino. L'esordio in serie A il 28 gennaio '73 (un pezzo di partita al posto dell'infortunato Castellini, oggi suo partner d'allenamento) e subito l'arrivederci. Dalla stagione '73-74 fra i pali dello Juniorcasale, serie D. Che tonfo! Dopo la [redacted] strada calcistica è passata attraverso Novara, Lazio, Samp e Verona prima di toccare Napoli. *«Che volete — [redacted] — è difficile [redacted] profeti in patria».* Il torinese [redacted] non [redacted] il Toro, quindi. *«Niente di grave. Cambiare squadra è utile, [redacted] ho avuto la fortuna di vivere [redacted] città splendide».*

Precisa, con giustificato orgoglio: *«Due scudetti in due squadre che [redacted] non l'avevano ancora vinto. Ovunque [redacted] amici, pochi solo a Verona. Forse perché me [redacted] sono andato. Una lunga carriera nello [redacted] club [redacted] immagino. A meno che uno rimanga nel primo. Uno [redacted] me Cravero, affermatosi con addosso i colori che portava da ragazzino, lo vedo granata a vita».*

Ogni ritorno a Torino ricorda a Garella [redacted] cose. *«In fin [redacted] conti sono nato qui. E chissà che non [redacted] torni, [redacted] finito [redacted] girare attorno [redacted] pallone. Comunque sia chiaro [redacted] se mi manderanno via, [redacted] resto del Toro. Vecchio [redacted] granata, tanto [redacted] capirci».* Da manager, da attento amministratore [redacted] se stesso, aggiunge: *«Rispetto molto la Juve. Una [redacted] sti… …, offre ai suoi giocatori sicurezza ad esempio [redacted] vita».* Non è una battuta di comodo, perché i bianconeri se li trova oggi di fronte. *«Un conto è parlare di una società, un [redacted] partita».*

La partita, allora. *«Mi aspetto una Juve convinta di poter raddrizzare la stagione, oggi. La vittoria le servirebbe per la zona Uefa e per spazzare l'ondata di critiche. Non è vero che ha sbagliato la passata campagna acquisti. E' accaduto che i tasselli non si [redacted] combinati, sul prato. Boniperti [redacted] di non dover fare altre rivoluzioni, bastano [redacted] ritocchi. Intanto, lo sento, se non giochiamo alla grande saranno dolori».* Garella [redacted] sintonia con Bianchi, che bada al sodo, quando sostiene: *«Molti fanno le pulci al nostro gioco delle ultime giornate. Io dico che sarebbe sciocco buttare via due anni di [redacted] per puntare al calcio spettacolo».*

Un [redacted] concreto, quindi, al Comunale. La Juve è avvertita. Ma il manager Garella non vuole caricare di troppe tensioni la sfida di oggi: *«Da alcune domeniche [redacted] siamo alla giornata decisiva, alla svolta. La partita-chiave sarà una sola, Napoli-Milan. Se avremo perso punti per strada, ma non ci credo, ci giocheremo tutto nel testa a testa. Ma intanto i rossoneri [redacted] a Roma, anche per loro il turno è pesante».*

Così, con idee chiare su presente e futuro, [redacted] Garella … pronto a difendere il [redacted] terzo scudetto (il se… …o del Napoli). Fra i pali sembra inventare di gara in gara, di minuto in minuto, talvolta sembra aiutato dalla [redacted]. Dice: *«In campo [redacted] sempre in pace [redacted] se [redacted] sa farlo da solo.)* Rush: *«Garella ha un sistema tutto [redacted] parare, ma uno che vince tre scudetti ha sicuramente delle qualità, non solo fortuna».* [redacted] crede [redacted] Napoli e nel suo portiere. Ha detto *«tre scudetti».*

[redacted] **Ferocca**

All'Olimpico la Roma vuole [redacted] punti che potrebbero chiudere il campionato

Liedholm prepara il «girotondo» per far perder la testa al Milan

I giallorossi devono metter fine al periodo negativo e riconquistare la fiducia del tecnico

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — La serie delle partite decisive continua. [redacted] difficile [redacted] se il [redacted] creda [redacted] la possibilità di raggiungere e superare il Napoli. Certo, i rossoneri recitano benissimo la parte di coloro che, pur [redacted] di [redacted] al centro [redacted] una non [redacted] avventura, sopportano con immutata fede la fatica dell'inseguimento.

Roma-Milan, dunque, [redacted] pitolo chiarificatore nella lotta scudetto [redacted] ha protagonisti Bianchi e Maradona, Sacchi e Gullit. Se poi una [redacted] di più, non ci [redacted] alcuna decisiva [redacted] pazienza. Il duello è forse finito da un pezzo, ma non saremo noi a dolerci del suo «finto» proseguimento.

Stanco di annotare stecche, Liedholm sembra abbia optato per una rivoluzione tattica che escluderebbe dalle file giallorosse Manfredonia. Se il Milan presentasse all'Olimpico Ancelotti, l'esclusione si giustificherebbe con il [redacted] non sottoporre l'ex laziale ad [redacted] ritorno di odio [redacted] suoi confronti e di [redacted] confronti [redacted] Ancelotti. [redacted] assente il milanista, la [redacted] a riposo [redacted] Manfredonia risulterebbe [redacted] la semplice conseguenza di [redacted] stanchezza palese. Il fiero lottatore nelle ultime partite ha portato a [redacted] per il [redacted] scampoli di [redacted] oggi Liedholm [redacted] una Roma immutata, [redacted] si sorprenderebbe.

Dopo aver cortesemente pregato i giocatori di non fare accenni al 2-0 petardistico [redacted] S. Siro («Parliamo di calcio, per favore, non [redacted] petardi»), Liedholm ha anche fatto capire che il periodo delle figuracce post-vittoria napoletana è chiuso e chi [redacted] si adegua alla [redacted] al [redacted] la lista [redacted] partenti è lunga: ne [redacted] fuori soltanto Desideri e Giannini.

Sconfitta dalla Samp, la Roma [redacted] urgenza di offrire [redacted] suo pubblico spazientito una vittoria. Il [redacted] è ottima preda e batterio significativo [redacted] togliere a questi figli della capitale morale l'ultima illusione di scudetto: [redacted] prospettiva, specie per i frequentatori della curva Tevere.

[redacted] il Milan, [redacted] espone nella sua preziosa bacheca [redacted] Gullit piuttosto seccato del [redacted] di taumaturgo e talismano impostogli dalle tifoserie [redacted] che il proprio destino si sia per compiere 88 e caricato da una gran voglia di sbalordire il torneo. E la possibilità di sbalordire gli si manifesta attraverso gli ostacoli [redacted] Roma e del Napoli. Conquistare l'Olimpico e il [redacted]

«Qui — dice [redacted] — esistono più partite in casa e partite [redacted] trasferta, esistono partite [redacted] vincere. Siamo costantemente [redacted] un percorso di guerra. Possiamo saltare [redacted] una mina, ma possiamo anche tagliare per primi il traguardo».

[redacted] capisce che la speranza [redacted] un [redacted] della Juventus è profonda. «La Juventus [redacted] è una squadra [redacted] nobile sangue, il Napoli avrà una dura domenica». Ci [redacted] Sacchi, si contano tutti i milanisti sul sangue nobile della Juve. [redacted] Liedholm è d'accordo: «Gli imbattibili non esistono e la Juventus è impegnata in qualcosa di particolare, [redacted] posta non è soltanto rappresentata dai due punti e da un passo verso la Coppa Uefa. In ballo c'è molto di più».

Come si [redacted] Liedholm farà scattare l'«operazione girotondo», consistente [redacted] costringere a girare a vuoto i corridori milanisti. [redacted] Giannini e Domini avranno il compito di appiolatori di trame e [redacted] scanditori [redacted] palla. Come si sconfigge la Roma? [redacted] ritmo, solo e [redacted] col ritmo.

Gianni [redacted]

[redacted] Sacchi elogia Signorini e spara a zero «Non prendo tangenti per i miei …»

MILANO — Il Milan stende una mano alla Roma: dimentichiamo il petardo dell'andata e che oggi vinca il migliore. Questo in sostanza ha detto Sacchi al m[redacted] to di imbarcarsi per la capitale e ha tessuto grandi elogi a Liedholm e alla sua zona, guidata da [redacted] suo ex allievo, Signorini. [redacted] tecnico ha ripetuto che se al [redacted] non [redacted] fosse [redacted] Baresi sarebbe [redacted] Signorini a ricoprire il ruolo. «Ho molta stima [redacted] questo giocatore [redacted] come [redacted] tutti quelli che ho [redacted] — [redacted] concluso — e lo dimostra il fatto che [redacted] sempre di portarli [redacted] me senza pretendere tangenti come succede spesso».

Anche Van Basten e Ancelotti sono partiti: il primo [redacted] mattinata si è allenato regolarmente e giocherà nel secondo tempo. Ancelotti, squalificato, farà il [redacted] ha chiesto di vedere la partita dalla cu[redacted] in mezzo ai boys ma la società non ha accettato. n. s.

Ore 15,30 - Partite e arbitri della Serie A

Serie A (28° turno)

CLASSIFICA

Napoli	41	Cesena	23
[redacted]	[redacted]	Fiorentina	22
Roma	33	Pescara	21
Samp	31	Ascoli	[redacted]
Torino	27	Pisa	18
Inter	26	Como	17
Juventus	25	Avellino	17
Verona	23	Empoli*	14

* Empoli partito da -5

MARCATORI

Maradona 15 gol; Careca 11; Giannini 9; Schachner, Gullit, Giordano, Sliskovic, Vialli, Polster 8; Cucchi, Altobelli, Elkjaer 7; Giovannelli, Casagrande, Scarafoni, Cornelliusson, Passarella, Virdis, Gasperini, Romish, Gritti, Pacione 6

[redacted] - SAMPDORIA — Andata: 0-3

Pazzagli 1 Bistazzoni; Destro 2 Briegel; Carannante 3 Mannini; Carillo 4 Fusi; Benetti 5 Vierchowod; Miceli 6 L. Pellegrini; Dell'Oglio 7 Pari; Giovannelli 8 Cerezo; Casagrande 9 Bonomi; D. Agostini 10 Mancini; Scarafoni 11 Vialli. Arbitro: Magni. Corti 12 Pagliuca; Greco 13 Pagano; Rodia 14 [redacted]; Celestini 15 Branca; N. Maradona 16 Ganz.

AVELLINO - PESCARA — Andata: 0-3

Di Leo 1 Zinetti; Ferroni 2 Di Cara; Colantuono 3 Camplone; Gnasso 4 Marchegiani; Amodio 5 Junior; V. Romano 6 Bergodi; Bertoni 7 Pagano; F. Benedetti 8 Loseto; Schachner 9 Gasperini; Colombo 10 Ferretti; Gazzaneo 11 Gaudenzi. Arbitro: Lombardo. Coccia 12 Gatta; Stargiato 13 Benini; Mariani 14 Galvani; Di Mauro 15 G. Mancini; Anastopoulos 16 Berlinghieri.

COMO - [redacted] — Andata: [redacted]

Paradisi 1 S. Rossi; Annoni 2 Calloni; Maccoppi 3 Armenise; Centi 4 Leoni; Albiero 5 Cavasin; Viviani 6 Jozic; Todesco 7 A. Bianchi; Invernizzi 8 Sanguin; Borgonovo 9 Lorenzo; Notaristefano 10 Angelini; Giunta 11 Rizzitelli. Arbitro: Agnolin. Bosaglia 12 Dadina; Mattei 13 Ceramicola; Lorenzini 14 Bordin; Cappellacci 15 [redacted]; [redacted] 16 D'Aversa.

EMPOLI - TORINO — Andata: 1-0

Drago 1 Lorieri; Vertova 2 Corradini; Piscitello 3 G. Ferri; Della Scala 4 E. Rossi; [redacted] 5 S. Benedetti; Brambati 6 Cravero; Calonaci 7 Berggreen; Urbano 8 Crippa; Incocciati 9 Polster; Cucchi 10 Comi; Baldieri 11 Gritti. Arbitro: Casarin. Pintauro 12 Zaninelli; Zanoncelli 13 Fuser; [redacted] Francesco [redacted] Lentini; Caccia 15 Sabato; Cop 16 Bresciani.

[redacted] - FIORENTINA — Andata: 2-1

Zenga 1 Landucci; Bergomi 2 Calisti; Nobile 3 Carobbi; [redacted] Baresi 4 Berti; R. Ferri 5 Battistini; Mandorlini 6 Hysen; Fanna 7 D. Pellegrini; Sciffo 8 Onorati; Serena 9 Dias; Minaudo 10 Baggio; Ciocci 11 [redacted] Chiesa. Arbitro: Di Cola. Malgioglio 12 P. [redacted]; Calcaterra 13 Contratto; Piraccini 14 [redacted]; Matteoli 15 Bosco; [redacted] 16 [illegible].

JUVENTUS - NAPOLI — Andata: 1-3

Tacconi 1 Garella; Favero 2 Ferrara; Cabrini 3 Francini; Bruno 4 Bagni; Brio 5 Ferrario; Tricella 6 Renica; Mauro 7 Careca; Bonini 8 De Napoli; Rush 9 F. Romano; De Agostini 10 Maradona; [redacted] 11 Pilardi. Arbitro: Lanese. [redacted] 12 Di Fusco; Alessio 13 Bigliardi; Vignola 14 Sola; Sclosa [redacted] Giordano; Buso 16 Carnevale.

PISA - [redacted] — Andata: 0-0

Nista 1 Giuliani; Brandani 2 [redacted]; Cavallo 3 Volpecina; Bernazzani 4 Berthold; Dianda 5 Fontolan; Dunga 6 Soldà; Cuoghi 7 Iachini; Caneo 8 Galia; Piovanelli 9 Pacione; Sclosa 10 Verza; Cecconi 11 Elkjaer. Arbitro: Paparesta. Grudina 12 Copparoni; Gori 13 M. Ferroni; Dolcetti 14 Volpati; Chiti 15 Sacchetti; Fiorentini [redacted] Gasperini.

ROMA - MILAN — Andata: 2-0

Tancredi 1 G. Galli; Tempestilli 2 Tassotti; Oddi 3 Maldini; Domini 4 Colombo; Collovati 5 F. Galli; Signorini 6 F. Baresi; B. Conti 7 Donadoni; Desideri 8 Bortolazzi; Voeller 9 Virdis; Giannini 10 Gullit; Policano 11 Evani. Arbitro: Pairetto. Peruzzi 12 Nuciari; M. Agostini 13 Costacurta; Nela 14 Antonelli; Pruzzo 15 Massaro; Gerolin 16 Van [redacted].

PROSSIMO TURNO

(domenica 24 aprile, ore 15,30)

Avellino-Pisa	(0-0)
Cesena-Empoli	(2-2)
Fiorentina-Ascoli	(0-3)
Milan-Inter	(1-0)
Pescara-Roma	(1-0)
Sampdoria-Juventus	[redacted]
Torino-Como	(0-0)
Verona-Napoli	(1-4)

Programmi di Serie B e C

[redacted] (29° turno)

Arezzo-Lazio [redacted]; Barletta-Atalanta 1-1 (ieri); Bologna-Samben. Esposito; Brescia-Lecce Nicchi; Catanz.-Cremon. Coppetelli; Genoa-Messina Frigerio; Parma-Udinese Bruni; Piacenza-Modena Dal [redacted]; [redacted] Luci; Triestina-Padova Amendolia.

CLASSIFICA

Bologna	38	Udinese	27
Atalanta	37	Brescia	27
Lecce	33	Parma	26
Cremonese	33	Sambened.	26
Lazio	32	Taranto	24
Catanzaro	32	Genoa	23
Bari	32	Barletta	22
Piacenza	28	Triestina*	21
Messina	28	Modena	21
Padova	28	Arezzo	20

* Triestina partita da -5

PROSSIMO TURNO

(domenica 24 aprile, ore 15,30)

Bari-Bologna	(0-0)
Brescia-Genoa	(0-3)
Cremonese-Ar[redacted]	(0-0)
Lazio-Barletta	(1-0)
Lecce-Piacenza	(1-3)
Messina-Taranto	(0-1)
[redacted]	(0-1)
[redacted]	(0-0)
Sambenedet.-Parma	(1-1)
Udinese-Catanzaro	(0-1)

Serie C1/A (28° turno)

Centese-Vicenza Mazzalupi; Derthona-Prato Pianu; Fano-Vis Pesaro Stracca; Livorno-Spal Martino; Lucchese-Spezia Pucci; Monza-Ancona Ceccarini; Rimini-Ospitaletto Gazzetta; Trento-Pavia Caioli; Virescit-Reggiana Ceccarelli.

Class.: Ancona p. 36; Monza e Spezia 34; Virescit, [redacted] e Spal 33, Vicenza 31, V. Pesaro e Reggiana 29, Lucchese 28; Trento e Rimini 26; Centese e Pavia 22; *Fano 20; Derthona e Livorno 19; Ospital. 16 *Fano partito da -2.

Serie C1/B (28° turno)

Campobasso-Foggia Boemo; Francavilla-Licata Iori; Frosinone-Catania Lorusso; Ischia-Campania Cardona; Monopoli-Brindisi Mughetti; Reggina-Casertana Rosica; Salern.-Cosenza Trentalange; Teramo-Cagliari Stafoggia; Torres-Nocerina Lombardi.

Classifica: Licata, Foggia e Cosenza, 33; Reggina e Campobasso 31; Francavilla, Torres e Salernitana 30; Monopoli 29; Frosinone 28; Cas[redacted] 25; Cagliari 25; Nocerina e Ischia 24; Catania 22; Brindisi 21; Campania 18; Teramo 17.

Serie [redacted] (27° turno)

Carbonia-Cuoio Pelli Dentro; Entella-Pro Vercelli Rumo; Lodigiani-Olbia 1-0; Massese-Firenze Scardia; Pistoiese-Sorso Limone; Pont.-Carrarese Scaramuzza; Sarzan.-Savigliano Gagliano; Siena-Civitav. Bencivenga; Tempio-Montev. [redacted].

Classifica: Montev. p. 34; Carrarese 32; Cuoiopelli e Pro Vercelli 31; Lodigiani, Massese e Olbia 30; Siena 29; Sarzanese 28; Pistoiese e Sorso 27; Carbonia, Tempio e Pontedera 24; [redacted] Entella 22, Civitav. 21; Savigliano 19.

Serie C2/B (27° turno)

Chievo-Telgate Rivola; Giorg.-P. Sesto Costumagna; Pergocrema-Varese Forte; Porden.-Mestre Arcangeli; P. Patria-Alessandria Rosina; Sass.-Legnano Colbertaldo; Suzzara-Novara Salerno; Treviso-Casale Romagnoli; Voghera-Venezia Mantovani.

Classifica: Venezia p. 40; Mantova 38; Chievo 37; Telgate 35, Alessandria 32, Legnano 30; Porden. 27; Giorgione e Vogherese 26, Treviso 25, Sassuolo e Novara 24; P. Sesto 22; Suzzara, Varese e Pergocrema 21; Casale 19; P. Patria 17.

Serie C2/C (27° turno)

Angizia-Martina Be[redacted]; Bisceglie-Civitan. Di Renzo; Chieti-Lanciano Di Pinto; [redacted] Marchese; Galatina-Casarano [redacted]; Perugia-Celano [redacted]; Ravenna-Andria Gargiulo; Riccione-Jesi Magliulo; Ternana-Gubbio Benazzoli.

Classifica: Perugia p. 42; [redacted] 39, Andria 36; Mart. 32; Lanciano e Gubbio 31; Chieti 30, Celano 27, Bisceglie 26; Ternana e Riccione 24; Ravenna e Forlì 23; Giulianova 22; Civitan. 21; Jesi 20; Galatina 18, Angizia 17.

Serie C2/D (27° turno)

Casoria-Afragolese Cavinaghi; Benevento-Latina Ourotti; Ercolanese-Nola Baglieri; Giarre-Valdiano Bracchi; Juve S.-Turris Cirotti; P. Cisterna-Lamezia Bellotti; Siracusa-Cavese Pais; Sorrento-Palermo Pegoretti; Trapani-Kroton Girotti.

Classifica: Palermo p. 41; Giarre 38, Kroton e Lamezia 33; Sorrento 31; Nola 30; Turris 28, Siracusa 27; A. Casoria e Juve Stabia 26, Benevento e Afragolese 25; Cavese 24, Trapani e Valdiano 23; Ercolanese e Latina 20; P. Cisterna 19.

Campana parla del campionato che stava per bloccare [illegible] dei suoi protagonisti

«Il calcio ha bisogno dei playoff»

«Il Napoli ha già vinto lo scudetto» - «La Juventus deve cambiare metodi: un grande passato [illegible] basta più per restare in alto» - «Non sono entusiasta dei presidenti [illegible] Berlusconi» - «Torino esempio di gestione corretta»

ROMA — Avvocato Campana, oggi si giocano quelle partite che lei voleva BOICOTTARE. Noi abbiamo scritto che lei ha vinto, altri hanno [illegible] interpretazioni diverse. Ci [illegible] la sua versione.

«Quando si vince [illegible] si deve [illegible] cadere nella tentazione di strafare. Ve lo dimostro se anche la controparte è soddisfatta»

— Lei ha mai pensato di bloccare effettivamente il campionato, [illegible] giocare le partite?

«Sono due domande con risposte diverse. Noi volevamo decisa di bloccare il calcio professionistico e nessuno ha capito, o finto di capire quanto la decisione fosse seria. [illegible] totale. Che poi le partite non si giocassero è altra storia. Io sono certo che al momento in cui la Federazione si [illegible] di fronte a [illegible] nostro sciopero dichiarato, si troverebbe per [illegible] spendere il turno non può rischiare di vedere quali partite si possono fare, quali si giocheranno con le formazioni primavera. Rischio troppo grosso di irregolarità per il campionato e per il Totocalcio»

— Allora anche lei metterà in conto che qualche giocatore [illegible] be «tradito»? Forse tutti, come insinuavano i presidenti per darsi l'un l'altro mentre si apprestavano a cedere?

«A poker un asi sicuro dei bluff mi è capitato di vederne; non hanno visto, facendo. Che brutto problema il [illegible] porto [illegible] le [illegible] La nostra competizione, forse, volontà non sono misurabili con Vierchowod che dice di [illegible] Io ho il massimo rispetto per le opinioni di tutti, [illegible] è anche fin troppo facile dire a Vierchowod: a [illegible] interessa l'Aic, ma [illegible] ha regolamentato la multe in modo che non siano un capestro, chi ha stabilito i tempi di riposo, la lunghezza [illegible] stagione, la previdenza in favore di tutti? Resta il fatto che mai come quest'anno molti calciatori si sono sentiti soli e uniti: si è creato un effetto Spagna. La Gazzetta [illegible] Sport che gabella una serie di telefonate per un sondaggio, per far vedere che [illegible] impopolari; e poi il linguaggio e non solo il loro, la mistificazione dei fatti! No, [illegible] come questa volta il problema coinvolgeva tutti. Ci hanno accusati [illegible] giocare fuori [illegible] coi dilettanti e perché i dirigenti dei dilettanti non sono quelli che hanno [illegible] aperto a cento stranieri nuovi nel calcio professionistico?»

— Torniamo daccapo. Avete avuto quel che volevate o no, o [illegible] può ricominciare domani [illegible] la vertenza?

«Abbiamo avuto quello che avevamo chiesto prima [illegible] l'ultimo C.F. modificasse le promesse fattaci dal presidente. Prima noi avevamo rinunciato a molto per ottenere il resto. Il terzo straniero è passato perché l'abbiamo preteso noi. In cambio ci facevano tutto il resto e adesso [illegible] abbiamo riavuto, magari con qualche finzione diplomatica che non cambia la sostanza. Comunque è chiaro che siamo disposti a ricominciare anche domani. Ma [illegible] ha capito, vorrei che fosse chiaro anche a tutti gli altri»

— E il Milan miliardario di Berlusconi sta alla finestra.

«Io non sono entusiasta [illegible] Berlusconi che entrano con tanto fracasso. Berlusconi va bene per [illegible] Lega americana completamente ovalina, ma finché in Italia il calcio è un tutt'uno, alle follie di uno [illegible] finiremo per corrispondere i quali per tante altre piccole società. [illegible] squadre invece piace, il suo calcio, quello [illegible] Bologna, [illegible] spettacolo vero»

— E la Roma?

«Non sono d'accordo con i procuratori che Viola trituree dopo ogni partita. [illegible] quell'impianto tecnico cosa vuole di più?»

— [illegible] Juventus.

«Bisogna [illegible] conto che il gran passato [illegible] basta, sono cambiati metodi e [illegible] Due anni mi sembrano pochi per tornare in sella e poi devono cambiare metodo: hanno comprato più giocatori di tutti e anche bravi, che poi insieme [illegible] rendono. C'è qualcosa [illegible] molla che non va»

— Sull'altra sponda c'è il Torino con connotazioni opposte.

«E' il premio alle società che [illegible] hanno l'unica vera politica di gestione corretta: puntare sui giovani. In più loro hanno Radice che è un uomo eccezionale. La strada del Torino è quella maestra, potranno [illegible] seguirla tre o quattro club, quelli che, nella spaccatura verticale, prossima ventura, del campionato, staranno in testa alla classifica; gli altri dovranno adeguarsi. Del resto già adesso si vedono le vincenti e le perdenti, in futuro sarà peggio. Dobbiamo cominciare a prepararci alla mentalità dei play-off che in pratica rimettono tutto in discussione senza tener conto di un passo falso del Napoli. Il calcio va pensato in chiave futura e futuribile, anche questo voglio dire ai presidenti. Loro guardano sempre indietro a rischiano [illegible] lamentare non un'euro più lento, ma [illegible] maraglia [illegible] si ferma [illegible] eccoli»

Giorgio Viglino

Il Torino ad Empoli per «vendicare» l'andata

Berggreen chiede Europa e conferma

I toscani sono l'unica squadra [illegible] aver vinto in casa dei granata

DAL NOSTRO INVIATO

EMPOLI — Il Torino si gioca [illegible] Empoli un altro pezzo d'Europa contro l'ultima in classifica che [illegible] ancora nel miracolo. Sali-[illegible] per salvarsi [illegible] vogliono nove punti [illegible] dieci e sogna di ripetere il colpaccio dell'andata, confortandosi la «bestia nera» di Radice. *«Se portiamo via un punto siamo sulla buona strada per ipotecare l'Uefa»*, replica Klaus Berggreen che torna a respirare il clima del derby toscano. Con il Pisa, in Serie B, il danese aveva pareggiato e Empoli è vinto in casa. Con la Roma fece addirittura l'en plein, con un 3-1 in trasferta caratterizzato dalla doppietta di Baldieri che [illegible] guiderà, forse in tandem con Ekstroem, il disperato assalto degli azzurri. Il «dottore» in maglia granata ha collezionato la prima e unica sconfitta (0-1, gol di Della Scala) [illegible] «Comunale» proprio [illegible] l'Empoli.

«Baldieri è [illegible] con me nel Pisa e nello [illegible], era arrivato sulle soglie della Nazionale, poi non ha avuto molla fortuna ma sarà bene non sottovalutarlo, così [illegible] me non dobbiamo credere [illegible] avere già il biglietto nel passaporto europeo», ammonisce Berggreen. Ha, però, che l'Empoli è obbligato ad attaccare per vincere e può esporsi al contropiede. A Berggreen [illegible] pesa il gran lavoro che [illegible] a [illegible] sulla fascia [illegible]. *«C'è voluta un po' di tempo ad entrare [illegible] forma poiché soffro il caldo, ma sono soddisfatto del mio rendimento anche se tre gol in 26 partite di [illegible] pienato sono pochi»*, spiega il mediano. Ha due obiettivi: contribuire a portare il Torino in una Coppa internazionale e restare a disposizione [illegible] Radice.

«Credo [illegible] poterli centrare — [illegible] Berggreen —. Il mio gioco è poco appariscente [illegible] gli allenatori che [illegible] sanno mi hanno sempre apprezzato. [illegible] già parlato [illegible] la società che [illegible] ha fatto capire di essere interessata a tenermi. Manca l'ufficialità perché c'è [illegible] trovare l'accordo, sia con [illegible] Roma che con me»

[illegible] ha più volte ribadito l'importanza della gara odierna, ammonendo i giocatori a non [illegible] che l'Europa [illegible] già acquisita. La clamorosa battuta d'arresto casalinga [illegible] l'Empoli brucia [illegible] e il tecnico fa anche affidamento sulla voglia di rivincita che anima il Torino. Finalmente, ha tutti [illegible] la «rosa» a disposizione [illegible] scioglierà solo stamane l'unico dubbio sulla formazione: confermare quella che ha battuto il Pescara, con'è probabile, o far rientrare dall'inizio sabato Salvemini, posto di Benedetti. Il titolare è guarito dalla distorsione alla caviglia.

«Sono pronto [illegible] se l'allenatore decide [illegible] lanciarmi sulla squadra che sta andando bene, non c'è fretta», dice il centrocampista che, se non sarà in campo dall'inizio, andrà in panchina con la prospettiva di disputare uno spezzone [illegible] ripresa, un rodaggio in vista del suo rientro nel derby di Coppa [illegible] con la Juventus. *«Quella con l'Empoli è [illegible] molto difficile e troveremo un ambiente abbastanza [illegible] infuocato»*. [illegible] Sabato il cui contratto scadrà nell'89 ma lui vorrebbe discutere il rinnovo a fine stagione. Sabato è convinto che, sull'esempio del Como (sfruttò uno sbandamento dell'Empoli e conquistò il pareggio), il Torino potrebbe [illegible] con un risultato utile [illegible] questa tappa delicata.

Salvemini ricorda che proprio vincendo a Torino il capo Empoli capì che poteva sognare [illegible] un posto [illegible] nonostante l'handicap dei 3 punti. *«Da allora [illegible] lottato [illegible] tutta le' nostre forze e continueremo a farlo: c'è una salvezza reale [illegible] sognare ed una salvezza [illegible] da conquistare»*. È il nuovo slogan di Salvemini, tipo sanguigno, che dà l'anima prima di mollare. Sta cercando di recuperare [illegible] convalescente dall'infortunio alla caviglia, altrimenti darà fiducia a Calonaci.

Bruno Bernardi

Klaus Berggreen torna a respirare il clima di derby toscano

Atalanta, buon test

In vista del match con il Malines, i nerazzurri pareggiano (1-1) a Barletta nell'anticipo di B

BARLETTA — Un pareggio per la salvezza e per l'Europa. E' questo il succo dell'anticipo tra il Barletta pugliese reduce dalla disfatta di Messina e l'Atalanta proiettata con la mente alla semifinale con il Malines di mercoledì a Bergamo.

Ne è venuta [illegible] gara ricca di emozioni solo nei 24 minuti trascorsi [illegible] vantaggio barlettano al pareggio [illegible] Cantarutti. Eppure i pugliesi avevano iniziato costruendo subito una clamorosa occasione [illegible] rete, [illegible] 7, con Cipriani che, tutto solo davanti a Pioli, [illegible] lasciato sfuggire la palla dal portiere avversario. Due minuti più tardi Cipriani si infortunava [illegible] una caviglia [illegible] il Barletta perdeva così [illegible] sua unica punta.

Il primo tempo scivolava tranquillamente con l'Atalanta dominatrice del centrocampo. Nella ripresa i lombardi venivano messi alla frusta [illegible] fulmineo gol di Butti che approfittava di [illegible] errore [illegible] in un retropassaggio a Piotti.

Da quel momento veniva fuori la vera Atalanta che, ferita nell'orgoglio, metteva alle corde la spuntita retroguardia pugliese. Al 33' [illegible] Garlini a mettersi in luce con una splendida girata al volo [illegible] che trovava però pronto Savorani. Al [illegible] Nicolini scambiava [illegible] Salvadori e [illegible] un bolide che Savorani riusciva con uno [illegible] di reni ad alzare sulla traversa. L'Atalanta continuava l'arrembaggio ed al 40' Stromberg preannunciava il pareggio con una fiondata da trenta metri che il portiere barlettano [illegible] [illegible] difficoltà. Un [illegible] dopo [illegible] svedese, inconteniblle, serviva un perfetto [illegible] per la testa [illegible] che in area barlettana svettavano tutti e realizzava.

v. r.

L'argentino non accetta la decisione di Trapattoni [illegible] abbandona il ritiro

Passarella: «No alla panchina» e se ne va

[illegible] Inter a Juve per l'Europa

(8 coi) Inter [illegible] punti (sesta), Juve 25 (settima): due «abbonate» all'Europa che per trovare il viso per le coppe dovranno farsi la guerra. Per la Coppa Uefa possono far corsa solo sul Toro (quinto con 27 punti), anche se [illegible] ancora in lizza anche in Coppa Italia.

La bocciatura europea rappresenterebbe un fatto piuttosto inconsueto per entrambe la Juve infatti [illegible] presente [illegible] coppe [illegible] ben 25 anni. l'Inter da 12 [illegible] forfait [illegible] dell'Inter costituirebbe un fatto senza precedenti anche per Trapattoni, [illegible] nei suoi 12 anni di A [illegible] sempre trovato un posto in Europa.

[illegible] — Tensione all'Inter per le decisioni di Trapattoni nei confronti di due «pezzi grossi» per la gara con la Fiorentina. Altobelli [illegible] accettato senza fare commenti la seconda panchina consecutiva della carriera. Non intende rompere [illegible] il club, almeno per ora.

Passarella, invece, [illegible] ci sta: quando ha saputo che Trapattoni l'avrebbe relegato in panchina al [illegible] rientro, ha commentato *«Il tecnico può fare tutti [illegible] esperimenti che [illegible] ma io in panchina non ci vado»*.

E' salito sulla sua Ferrari e ha abbandonato il ritiro dell'[illegible] Pinetina rientrandovi, per cenare [illegible] i compagni e ripartire, in compagnia del presidente Pellegrini. Trapattoni non ha cambiato [illegible] l'argentino, se vorrà, vedrà dalla tribuna la gara con [illegible] sua ex squadra, la Fiorentina.

g. gand.

Ed Eriksson sceglie i viola da salvare

FIRENZE — Nessuna rivoluzione, ma da oggi nella Fiorentina [illegible] gioca per la conferma. Domenica scorsa Eriksson è rimasto negativamente colpito dalla prestazione [illegible] viola nel derby col Pisa. *«Dobbiamo cercare»*, ha detto il tecnico svedese. Oggi, a Milano, [illegible] di avere ancora qualche possibilità di [illegible] viola, deve giocarsela fino [illegible] fondo, [illegible] come sono in diversi: Calisti. Contratto (che andrà in panchina), Baggio (che sarà confermato all'ala destra), Reboratto (che partirà sicuramente a fine stagione), Onorati e Pellegrini.

La verifica inizia con una partita niente male: l'Inter deve arrivare in zona-Uefa e la Fiorentina oggi [illegible] ostacolo alto, anzi [illegible] dieci centimetri. *«Però anche noi abbiamo qualcosa da dire — si allarga Eriksson —. Possiamo rendere dignitoso il finale della nostra stagione, dopo un campionato certamente [illegible] bello»*.

In realtà, ogni pensiero [illegible] alla prossima stagione, quando la Fiorentina sarà sicuramente rafforzata. Previdi ha ricucito lo strappo col Pisa e Dunga il quindi assicurato. Il [illegible] elemento [illegible] un centravanti. Quattro [illegible]: [illegible] Borgonovo, Pantaleone, Carnevale, secondo l'ordine di interesse generale: Carnevale, Pantano, Rizzitelli, Borgonovo, secondo l'ordine di Eriksson.

Il [illegible] svedese dovrà decidere su diverse situazioni delicate. La prima, politicamente e tecnicamente determinante, riguarda Baggio. Deve restare o andarsene? E' un rischio confermarlo o cederlo? Se resta e non gioca il trasforma in una mina vagante, un po' come lo è [illegible] Antognoni durante la gestione-Agroppi. [illegible] esplode in un'altra società, si [illegible] alla testazione. Comunque sia, Baggio non va considerato un giocatore qualunque. E' un elemento in cui devi credere e [illegible] al quale costruire una squadra. Altrimenti, meglio farne a meno. E come ala destra non vale, visto che non è quasi mai [illegible] mezzo al gioco. Semmai [illegible] potrebbe giudicare come [illegible] con ampi spazi a disposizione.

Oggi l'Inter dovrà chiarire anche altre cose. Una riguarda Calisti. Per Eriksson, potrebbe diventare il titolare della maglia numero 3. Alle svedese [illegible] solo pochi elementi per confermare questa tesi. Spetta a Calisti non deluderlo.

Alessandro Elisiri

BASKET La San Benedetto vuole infrangere la tradizione negativa a Livorno per affrontare la DiVarese

Torino ha preparato la mossa segreta

«Non è vero che fra noi e l'Allibert non ci sia più nulla da scoprire», dice Asti, tecnico piemontese - Savio è pronto a prendersi cura del temuto Addison - Nell'altro scontro odierno, la Scavolini favorita contro le Cantine Riunite

Il Banco elimina l'Enichem

LIVORNO — Con un contributo della riserva Bechini a pochi secondi [illegible] termine il Bancoroma ha compiuto un'autentica impresa, an-[illegible] a vincere la «bella» sul campo dell'Enichem Livorno (91-90) e qualificandosi per i quarti di finale dove incontrerà i campioni [illegible] e d'Europa della Tracer.

L'uomo-chiave dell'incontro è stato Mike Bantom, autentico dominatore sotto le plance (20 rimbalzi per [illegible] oltre che implacabile realizzatore della [illegible] e miglior cannoniere dell'incontro [illegible] punti.

L'eccellente prestazione [illegible] pivot americano [illegible] consentito al Banco di sopperire anche ai momenti in cui Larry Wright ha dovuto restare in panchina a [illegible] di [illegible] persistente dolore al [illegible] Il play è rientrato nel finale, [illegible] ha dovuto far ritorno quasi subito in panchina.

La svolta dell'incontro, che ha visto le due squadre alternarsi più volte al comando, è [illegible] registrata a [illegible] 7' dalla fine quando [illegible] ha perso Lee Johnson e [illegible] dopo Carera [illegible] raggiunto limite di falli. Il Banco ha accumulato un breve otto punti di margine (76-68) e [illegible] la rimonta finale dell'Enichem, giunto a due lunghezze [illegible] a 30" dalla fine. Poi il [illegible] di Bechini che [illegible] [illegible] l'ultima «bomba» di Forti. Tra i [illegible], ottima prova anche di Lorenzon. **c. p.**

Enichem-Bancoroma 90-91 (44-43). *Enichem Li (II 23:27)*: Tonut 18, Fantozzi 18, May 12, Johnson 18 (M. 35'), Carera 6 (M. 37'). Forti [illegible] Cagnazzo 4, Pietrini. *Bancoroma (II 16:20)*: Wright [illegible] Lorenzon 20 (M. 35'), Polesello 2, Teso 12, Bantom 24, Della Valle 13, [illegible] S. Bechini 6. *Arbitri*: Montella e [illegible]

■ Pallanuoto: il presidente del Vesuvio muore a fine partita

Seconda giornata di ritorno nei massimi campionati [illegible] pallanuoto. In serie A-1 vittorie esterne per Pescara e Canottieri Napoli. Tragedia invece in A-2 a Napoli, dove il presidente [illegible] Vomero, Raffaele Sierapo, è morto per infarto subito dopo la fine del match con il Bari. Finito 7-7.

A-1: Volturno-Can. Napoli 3-8. Civitavecchia-Savona 6-7. Recco-Ortigia 10-12, Posillipo-Florentia 17-11, Como-Pescara 9-17, Camogli-Arenzano 9-10. Classifica: Pescara p. 21; Can. Napoli 19; Posillipo 18; Arenzano 17; Ortigia 16; [illegible] 15; Recco, [illegible] e Volturno 11; Civitavecchia 8; Como 5; Camogli 3.

■ Galoppo oggi a Vinovo

Vinovo — Ultimo «steeple-chase» di 44 milioni oggi [illegible] pista erbosa del [illegible]. E' il Premio Castello di Montiglio (2100 metri). Cinque i partenti: Drisaa (F. Ghillani 64), Sauter Persian [illegible] Le Cleuch (53½), Hooker (O. Pacific 65½), Dancing Frolic (A. Baseggio 64) e Chiaia da Albaneto [illegible] Venditti [illegible]. I favoriti (inizio ore 15). Pr. Cocconato: Mille Sabora, [illegible] Gennaro; Pr. Casorati: Perserbella. Sabutal; Pr. Superga: Sadiana, Tres Bien Merci, Pr. Sud Corse: Scorpio Wind, Dancer; Pr. Montiglio: Dancing Frolic, Hooker; Pr. De Duomo: Chatino, Good Dancer; Pr. Novara: Conte Adige, Ouille [illegible].

Ieri il trotto nello successo di Iperb (O. Rossi) sul traguardo del Premio Udine (10 milioni) davanti a Tone del Digno, Ivan Lendi e Impaga Rp. Nelle altre corse si sono imposti Intriverso, Gino Pegaso, In d'Asia, Flambard, Gorge Blue, Elan d'Asia, Duilio Red e [illegible] Red.

● **Baschet:** primi incontri del 5° turno: Ama Bollate-Multitecnica To 10-22; World Vision Pr-Vape San Marino 14-3; Ronson Rimini-Ekv Mi 23-1, 7-3; Majorca Re-Mamoli Grosseto 6-12, 8-3; Mesata Bo-Bas-[illegible] Roma 12-3, 3-1; [illegible] Nettuno-Nuova Stampa Pi 5-6, 4-3.

● **Basket:** la Primigi Vicenza è campione [illegible] femminile. Ieri ha [illegible] (68-67 dopo [illegible] tempo supplementare) la Deborah Milano, aggiudicandosi lo scudetto.

ATLETICA Inedita presa di posizione della Iaaf

Ultimatum agli inglesi «Squalificate la Budd»

Il provvedimento (12 mesi) la escluderebbe dai Giochi [illegible] Seul

LONDRA — Ultimatum [illegible] federazione internazionale di atletica (Iaaf) a quella britannica (Baab), nell'ambito del caso Zola Budd.

Il «Council» della Iaaf ha minacciato di espellere la Gran Bretagna da [illegible] le competizioni, Olimpiadi comprese, se Budd non [illegible] sospesa dall'attività agonistica per 12 mesi, [illegible] aver violato *«lo spirito»* del regolamento avendo mantenuto contatti con il [illegible] suo Paese natale [illegible] da quattro anni però ha la cittadinanza britannica) partecipando nel giugno dello scorso anno ad un meeting a Brakpan.

La federazione britannica ha 30 giorni di tempo per adeguarsi, dopodiché sarà la [illegible] Iaaf a prendere i provvedimenti opportuni, [illegible] pace dei Paesi africani che hanno minacciato [illegible] di boicottare i Giochi di Seul qualora la Budd [illegible] prenda parte.

■ Londra [illegible] viene sottovalutata la gravità dell'assenza, [illegible] precedenti, dell'organismo mondiale. I dirigenti della federazione britannica, che sino [illegible] ora hanno difeso la mezzofondista sudafricana, hanno deciso di riunirsi il 24 aprile a Londra per [illegible] quale atteggiamento [illegible].

Il portavoce della federazione britannica, Terry Ward, ha rilevato che la [illegible] sarà chiamata a prendere forse la decisione *«più importante della [illegible] storia»*. A sua volta il presidente della federazione britannica, Evan Murray, [illegible] sottolineato, a proposito dell'aut-aut della Iaaf: *«Non è una minaccia celata, bensì [illegible] minaccia reale»*.

sportflash

■ [illegible] «La [illegible] 91 [illegible] rivista»

LECCE — *«La legge 91 va rivista. Dopo sette anni [illegible] applicazione si rende necessario aggiornarla, anche alla luce delle nuove esigenze del mondo sportivo»*. Lo ha affermato ieri il ministro per lo Sport, Carraro, al convegno di Gallipoli sulla «Figura dell'atleta nella legge 91: verifica di attualità e prospettive di riforma». Ovviamente al centro del dibattito anche lo sciopero dei calciatori di A e B, scongiurato in settimana. Da qui la necessità [illegible] rivedere la legge 91, è [illegible] più volte riaffermato. [illegible] ha rilevato anche il presidente del Coni, Arrigo Gattai, il quale ha annunciato che dal 7 maggio si riuniranno [illegible] presidenti di federazione per formulare proposte di modifica alla legge 91. Tali suggerimenti verranno successivamente proposti da Gattai allo stesso ministro Carraro, il quale ieri ha detto che *«il governo è disposto ad esaminarle con la [illegible] attenzione»*. Carraro si è anche soffermato sul problema degli impianti sportivi (nella la differenza tra [illegible] regioni con il Sud enormemente penalizzato).

■ L'Uefa squalifica Koeman per 3 turni

ZURIGO — La disciplinare dell'Uefa [illegible] squalificato per 3 turni Ronald Koeman, il controcampista del Psv Eindhoven coreggiato dalla Juve. Koeman, che [illegible] tempo sino a martedì per appellarsi, salterà la semifinale di ritorno di Coppa campioni mercoledì contro il Real Madrid. Koeman paga così le dichiarazioni rilasciate ad un periodico olandese, nelle quali definì «giusto e premeditato» il fallo commesso dal compagno Gillhaus su Tigana durante [illegible] Eindhoven-Bordeaux.

■ **Multati** dal tribunale Woods e Bitcher, [illegible] Glasgow Rangers, di 500 e 250 sterline [illegible] comportamento antisportivo durante la partita col Celtic: la mischia in campo si era estesa con calci pesanti sugli spalti.

■ [illegible] al Verona, è [illegible]

VERONA — L'amministratore delegato [illegible] Verona, Polato, ha annunciato che domani depositerà in Lega il [illegible] con il portiere Cervone, 26 anni. Giuliani, in lista di svincolo, viene lasciato libero. L'Inter [illegible] Volpecina [illegible] di [illegible] Matteoli. La proposta [illegible] sembra interessare [illegible] società giallobl. interessata a cedere [illegible] Gennaro. Il terzino Perroni [illegible] stato reintegrato nella rosa dei titolari.

■ **Hockey pista:** clamorosa affermazione del campione [illegible] d'Italia del N[illegible] in Coppa Campioni. Superando in trasferta per 5-4 il Barcellona, dopo aver pareggiato (5-5) in Italia, il Novara è stato promosso [illegible] semifinali dove affronterà il Residente, campione belga.

■ **Pugilato:** Zurlo è [illegible] campione italiano dei welter. Ha battuto ieri sera, a Torre Annunziata, per ko alla 6ª ripresa Ciarla. Il titolo era [illegible].

CICLISMO

Oggi si corre la durissima Liegi-Bastogne-Liegi

Argentin costretto a vincere

Rischio di grosse polemiche se non si impone; gli italiani quest'anno non hanno ancora trionfato in classica - Dice: «Sono in forma come due anni fa» ma teme Kelly, Fignon e Criquielion

dal nostro inviato

LIEGI — Se oggi Moreno Argentin, ciclista italiano residente a Montecarlo, non vince la Liegi-Bastogne-Liegi, succede un pasticcio, che riassumiamo nei suoi passaggi fissi principali:

1) Il ciclismo italiano rimane a secco di nelle classiche 1988, con pochissimi a disposizione (Claudio Wevelgem e Gold mercoledì e sabato) per un rimedio comunque parziale del bilancio primaverile dell'anno;

2) qualcuno, e specie qui fra i di Liegi, comincia a dire — e specie ai molti italiani di Vallonia — che Argentin è soltanto agile cacciatore, e che i suoi tre precedenti successi vanno considerati come rapine le-, non come trionfi;

scoppia anzi rinscoppia la polemica contro TeleMontecche giovedì ha sequeArgentin, spupazzandolo per nove ore di reportage guidato da De Zan junior, facendogli — pare — prendere freddo inoltre e vietandolo ai media italiani nonché il c.t. Martini che lo attendeva per ricognirne al non lontano circuito del prossimo 28 agosto.

invece Argentin vince bene, e cioè:

1) con anche il nostro ciclismo si sente forte e bello e temprato;

2) il poker pure i belgi, pure i valloni, perosulla legittimità anzi sulla sacralità di matrimoniale fra il nostro corridore e questa

3) la faccenda di TeleMonviene scordata;

4) il ciclismo internazionale gioca (vedasi tabellino a con un formidabile nuovo elemento statistico, .

Tutto molto Argentin, sa che deve vincere; lesi-sì è detto pronto: *«In forma due anni fa, come volta in cui qui andato più forte. La mia ripartenza giovedì? Un equivoco, non sapevo che i giornalisti e Martini avessero bisogno di me. Avrebbero da controllare? Kelly, Fignon, Criquielion. Ma dovrò soprattutto controllare, dosare me stesso. Dovrò anche dare all'attacco, ridurre il gruppo a gruppetto, E tutti addosso a me. Tattica? Elementare: stare sempre davanti, arrivare alla volata, vincerlo»*.

Nessun per Freccia Vallona regalata scorso al tedesco Golz: *«Non potevo fare altrimenti, trovo favorito troppa gente pericolosa in volata»*. Una mezcosperanza: *«Che continui questo tempo, fresco non piovoso»*. Bugno: *«Spero di averlo come collaboratore certe fasi. Non per tirarmi la volata: quando lui va in progressione, è difficile anche uscire dalla sua ruota»*. Bugno era lì: *«Moreno è troppo buono»*. Sono al via oggi 17 italiani in tre squadre, contro 185 stranieri, compreso Roche che però farà pochi chilometri.

Criquielion vallone in Vallonia secondo taluni è malato, secondo altri è sanissimo. Titoli dei giornali di qui: come sbarazzarci di Argentin? Persino accostamenti fra Moreno Argentin e Carlo De Benedetti, che pretendono di spadroneggiare in Belgio.

Tre anni fa Argentin su Criquielion e Roche, volata dopo una fuga molto bene animata anche da lui. Due anni fa idem, Van der Poel e Pedersen. L'anno scorso sorpresa, anche per la televisione: Roche Criquielion studiarsi sul vialone di Liegi, tanto vettu-re dietro, l'italiano extrainia, arriva, guizza, passa (3° Roche) e i due che poi parlano di pugnalata.

Il percorso è duro, 260 chilometri con dodici colli, l'ultimo a 15 dalla fine. Niente pavé, ma il su e giù continuo Ardenne. La è chiamata «la decana», vive dal 1892. I belgi non la vincono 1975 (con Bruyère): nel 1984 Kelly-Anderson-LeMond, anglofoni. Noi già vinta anche 1975 e 1982.

Non c'è mica aggiungere. Argentin è spavaldo, sicuro di sé, qualcuno dice maledicato, lui dice sincero. Saputo che la Rai manderà in onda la terza rete, e in differi- andare Zan l'uomo ideale, e persin protervo, per sostenere oggi il peso terribile pronostico inevitabile, feroce.

Ormezzano

Grandi sequenze

Ecco le migliori sequenze nella storia del grande ciclismo:

4 vittorie consecutive:
Giro Lombardia: Coppi dal 1946 al 1949.

3 vittorie consecutive:
Parigi-Bruxelles: Lapize (Fra) 1911, '12 e '13; Seiller (Bel) '22, '23 e '24.
Giro delle Fiandre: Magni 1949, '50 e '51.
Parigi-Roubaix: Lapize (Fra) 1909, '10 e '11; Moser '79, '80 e '80
Liegi-Bastogne-Liegi: Merckx (Bel) '71, '72 e '73; Argentin '85, '86 e '87
Nella neoclassica anziana Amstel Gold Race 4 successi consecutivi di (Ola), dal 1977 1980. Quanto a classiche nazionali, ricordiamo i 5 successi di Baronchelli nel Giro dell'Appennino, 1977 al 1982.

IPPICA

Ventiquattro assi del trotto per 700 milioni di premi

Due miliardi di scommesse ad Agnano per il Lotteria

Dieci italiani contro gli stranieri (Potin d'Amour e Pay Nibs in testa) intenzionati a far razzia

Ventiquattro assi del trotto divisi in tre batterie. I pridi tre in finale, «consolazione» per i 700 milioni di premi in totale e, parallelo, assegnato ad ognuno dei 24 cavalli un numero della Lotteria di Agnano; tanti pista dell'ippodromo napoletano, e non solo lì, per una giornata di Gran Premio Lotteria, appunto) che ormai il riferimento preciso della stagione italiana.

quarantun anni or come prova unica sui 1600 metri, il Gran Lotteria ha trovato la chiave nel 1951 con formula delle tre batterie e della finale (tutto sui 1600 metri), che ha conferito spettacolarità alla corsa, e le ha meritato l'ingresso nel Circuito del trotto.

Dieci i cavalli italiani, di nascita, oggi al via. Nove gli importati da nostre scuderie, tutti con statunitensi pur se qualcuno nato e allevato in Svezia, cinque gli stranieri a tutti gli effetti (origine e proprietario) che arrivano fare razzia dei premi. Il d'Asi «tedesco» Speed, altri americani di Svezia: Pay Nibs, Orades Singing e Mack Knife.

La partirà alle 15,50 la prima tutta italiana: vantaggio ai nostri cavalli due ore di respiro (per i qualificati) prima della finalissima delle 17,55. Meno relax avranno i protagonisti delle altre due batterie (alle 16,30 ed 18,45). La terza, la più di big, è la più vicina alla finale: è forte paghi un piccolo pedaggio. Dei dieci italiani, otto nella prima batteria due (Cinay ed Esposito) sono stati inseriti con poche chances nella seconda, ovviare a forfaits stranieri.

La prima sfida-qualificazione vedrà l'autostart: *1.* (Vivaldo Bal- «Lotteria» vinte Birbone, due con The Last Hurrah), *2. Enguerillero* Baroncini), *3. Fiorino Bell* (Giuseppe Pietro di casa e capofila dei drivers italiani per vittorie), *4. Cuca di Jesolo* (A. Baversi, guidatore emergente), *5. Exotico Prad* (Giuseppe Guzzinati, della famiglia-leader nel trotto d'oggi), *Fizli* (Esposito jr., altro driver partenopeo), *7. Feystongal* (Antonio Luongo, napoletano, che ha il suo grande cavallo re), *Kolissi Lunare* (Giancarlo Baldi, ieri dominatore con Gobernador del premio Regione Campania, 1600 metri e 148 milioni in palio).

Oggi Antonio Luongo spera che Eliano, Enguerillero ed Exotico Prad si «sannino via, per rientrare malgrado l'handicap numero di partenza di Feystongal, didato alla finale ed Enguerillero.

Nella batteria partono: *1. Mad Speed* (William Casoli, primo nell'86 con Classy Rouge), *2. Mack the Knife* (B. Johansson), *3. Exposto* (O. P. Maisto), *4. Kenzi* (B. Lindblom, driver svedese ormai di stanza in Italia), *5. Speedy Voltaire* (Jannetti), *6. Cinay* (Carlo Bottoni), *7. Biscayne Hanover* (D. Parenti), *8. Arnière Eldorado* (M. Mazzarini). La classe dice Mack the Knife, ma Kenzi può far valere lo speed in partenza, Arnière Eldorado e l'inedito Speedy Voltaire per la terza qualificazione.

I grandi favoriti (per la vittoria finale) terza batteria: *1. Signorina Confort* (Vittorio Guzzinati, fratello e maestro di Giuseppe), *2. Hollghardt* (Oc. Baldi), *3. Apollo Tuna* (Benetelli), *4. Diam Speed* (W. Pani), *5. Grades Singing* (O. Coop), *6. Potin d'Amour* (J. Krulthof), *7. Jet's Spice* (M. Mazzarini), *8. Pay Nibs* (S. Holm).

Potin d'Amour arriva da una probante vittoria a Tolosa (1'17" al km sui 2200 metri) a conforto di una serie di successi. Pay Nibs ha un numero alto, ma una «forma» europea da rispettare. Hollyhurst è più in palla di Grades Singing e Supreme Conteri. Curiosità per Apollo Tuna: ha corso con regolarità, vincendo, a livelli inferiori e non gradisce le partenze dietro l'autostart.

Nelle tre batterie l'avvicchoc del pomeriggio napoletano, che avrà il suo clou finale. L'anno scorso, sulla giornata Lotteria sono state effettuate puntate per oltre un e mezzo di lire, oggi si prevede un mezzo-scommesso attorno ai due miliardi. Cifre che affermano la vitalità della giorcampale di Agnano.

b. p.

Oggi in tv

Ore 10,15 Maratona di Londra, part. *(Tmc, Capod.)*
Ore 12,15 di Londra, arrivo *(Tmc)*
Ore 13 — Auto: Grand Prix *(Italia 1)*
Ore 13,10 Motonautica: da Rapallo, camp. ital, sfaborì *(Tmc)*; Jukebox, sport a richiesta *(Capod.Istria)*
Ore 13,40 Tennis: Sanchez-Cash *(Capodistria)*
Ore 13,45 Pugilato: Witherspoon-Villegas *(Tmc)*
Ore Calcio: Liverpool-Manchester Utd *(Tmc)*
Ore 15 — Ciclismo: Liegi-Bast.-Liegi *(Tmc, Capod.)*
Ore 15,48 Auto: Magione, camp. ital. F.3; Ippica: da Agnano, G.P. Lotteria, 1ª e 2ª batteria *(Rai3)*
Ore 16,25 Calcio: risultati tempi *(Rai1)*
Ore 17,20 Calcio: risultati finali *(Rai1)*
Ore 17,30 Ippica: G.P. Lotteria, 3ª batteria *(Rai3)*
Ore 17,40 Ciclismo: diff. Liegi-Bast.-Liegi *(Rai1)*
Ore 18 — Tennis: replica Becker-Sanchez *(Capod.)*
Ore 18,10 Ippica: G.P. Lotteria,
Ore 18,25 90° minuto *(Rai1)*; panorama B *(Rai3)*
Ore 18,50 Calcio: tempo serie A *(Rai2)*
Ore 19 — Domenica gol *(Rai3)*
Ore 19,40 Sport regione *(Rai3)*
Ore 20 — Domenica sprint *(Rai2)*
Ore 20,30 mondiali Wba, Starling-Breland, welters, e Chavez-Aguilar, leggeri *(Capod.)*
Ore 21,30 Pattinaggio: da Milano *(Tmc)*
Ore 22 — Calcio: diretta Porto-Penarol *(Capodistria)*
Ore 22,55 La domenica sportiva *(Rai1)*
Ore 23 — Calcio: partita regionale di A o B *(Rai3)*
Ore 23,45 Tennis: da Portdroz *(Capodistria)*
Ore 0,35 Equitazione: concorso di Cervia *(Rai1)*

sport flash

Tennis, McEnroe-Edberg

TOKYO — John McEnroe si è qualificato per la finale degli Open di Tokyo battendo il Brad Gilbert 6-3, 6-0, 6-4. McEnroe, che potrebbe partecipare anche agli Internazionali d'Italia in programma dal 7 al 15 maggio a Roma, affronterà Edberg che ha superato Mayotte 6-3, 6-2.

● **Madrid**, quarti: Carlsson-Masso 6-1, 6-2; Back-Casal 6-4, 6-3; Mandlik-Limberger 7-6, 5-7, 6-1; Luna-Tous 6-2, 6-1.

● **Nizza**, semifinali: Leconte-Chesnokov 4-6, 7-5, 6-3; Potter-Forget 6-3, 7-6.

● **Torneo femminile**, quarti: Graf-K. Maleeva 6-0; Sabatini-Torres 6-4, 6-1; Navratilova-Horvath 6-3, 6-1; Kilsch-Garrison 6-3, 6-2.

Auto: scatta il Formula 3000

— Prende il via oggi sulla pista spagnola il campionato continentale Formula 3000. Dieci le gare in programma, chiusura a Digione il Iscritti dieci piloti italiani: Martini, Apicella, Monti, Bertaggia, Barbazza, Bartlis, Langes, Scapini, De e Giovannon. Le prove ufficiali sono state dominate dall'inglese Herbert, primo «azzurro» Monti (10°), tredicesimo in Amati.

Motonautica: a Imola

Due prove, riservate alla 250 ed alla 500, danno il via oggi al mondiale motonautica. Salimbeni, nel G.P. di Francia, nella quinta di ieri, favori pronostico per le Cagiva affidate a Vehkonen, Van Doorn e Nilsson. italiani in gara con Panton; Ferrarini, Lucchiari, Caramellino e Cesari. In Austria pista di Sittendorf, 500 vedrà il duello Geboers-Thorpe. Per le marche Honda, Kawasaki, Yamaha e Kim. Italiani: De Carli, Nannini, Rolfi, Cavatorta, Carducci, Sintoni e Magarotto.

Atletica, Viren

PARIGI — Lasse Viren, olimpionico sui 5000 e a e Montreal, tornerà a correre dopo una lunga dalle piste. Alle dei 40 anni, parteciperà il 15 maggio, alla maratona di Parigi. In base al tempo ed al piazzamento valuterà se andare o meno a Seul.

Il brasiliano Diamantino ha vinto la «Stramilano» battendo in volata Francesco Panetta, campione del mondo e vice campione del decimila.

● Bordin, e Poli prenderanno parte domani cui sono atleti. Oggi è in programma la di Londra.

La de «La Stampa» di sabato 16 aprile 1988 è stata copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Luigi La Spina, Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori Enrico Aulenti, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Quadrio, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Luigi Demartini, Giovanni Paradisi
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Mentana 10/B Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 26, Catania
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino 1/1/1931
CERTIFICATO N. 4178 DEL 19-12-1967.

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20122 MILANO - via Cardano, 25 - Tel. 6571 (6 linee)
TORINO, corso M. d'Azeglio, 60 via Pianezza, 80 - via Maurizio, 30 - Tel. 50113 - 55 511
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 35717 ● ALESSANDRIA - Piazza, 18 - Tel. 442/3/4/5/6/7/8 ● AOSTA, località Amerique, 35 - Quart - Tel. 656 013-788 520 ● ARCONA, via Bonazzi, 40/a - Tel. 41 205 ● ASTI, v. M. di Angiolo, 29 - Tel. 30 292 ● BELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 30 788 ● Pettinengo, 25 - Tel. 366 220 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 278 825 ● CAGLIARI, v. Lamarmora, 87 - Tel. 652 208 ● CATANIA, p.zza Duomo, 370, 10 - Tel. 325 027 ● CATANZARO, v. M. Bianchi, 100 - Tel. 44 826 ● CORENZA, c. Tosio, 180 - Tel. 200 870 ● CUNEO, c. S. Cranda, 11 - Tel. 66 837 ● FIDENZA, v. Gramsci, 59 - Tel. 37 44 ● FIRENZE, v.le Mazzoni, 54 - Tel. 681 182 ● GENOVA, v. C. R. Cattaneo, 1/1a - Tel. 541 305 ● IMPERIA, v. Scarpetta, 1 - Tel. 270 271 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 826 ● MESSINA, v.le S. Martino (Cabrini Green) - Tel. 79 30 85 ● MODENA, v. Rainuccio, 3 - Tel. 210 545 ● NAPOLI, v. Marittima, 141/c - Tel. 645 674 ● NOVARA, c. della Vittoria, 7 - Tel. 33 343 ● PADOVA, v. 20 Settembre, 8 - Tel. 8 - Tel. 775 294 ● PALERMO, v. Marine Sicule, 180 - Tel. 334 920 ● PARMA, v.le Mentana, 5 - Tel. 36 842 ● REGGIO CALABRIA, Tel. Pineta, 13 - Tel. 25 018 ● REGGIO EMILIA, v. Dalla Ghiarola, 2 - Tel. 47 644 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 53 804 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884 548 ● SAVONA, v. Astengo, 117 - Tel. 28 278 ● VERCELLI, v. Foa, 53 - Tel. 65 000

SPECIALE LANCIA AL 62° SALONE DELL'AUTOMOBILE DI TORINO

LANCIA

Lancia ti fa entrare nel vivo della grande festa dell'automobile. Con le eccezionali proposte Sava e Savaleasing.

Lancia e Autobianchi sono tra le grandi protagoniste del Salone Internazionale dell'Automobile di Torino con Y10, Delta, Prisma e Thema. Per festeggiare questo importante evento Lancia e Autobianchi ti offrono, per la prima volta e solo per questa occasione, eccezionali condizioni Sava e Savaleasing su tutti i modelli e versioni della loro gamma.

- 25% di riduzione sugli interessi. Con Sava, da sempre una scelta sicura e professionale in campo finanziario per i clienti Lancia e Autobianchi, puoi regalarti una vettura Lancia e Autobianchi con una riduzione del 25% sull'ammontare degli interessi, per formule rateali da 12 a 48 mesi. La prima rata, se vuoi, potrai pagarla dopo 90 giorni, anticipando solo IVA e messa su strada. Ad esempio per una Prisma 1300, se scegli la formula a 47 rate mensili di L. 407.000, risparmierai L. 1.770.000. Per una Delta turbodiesel con 47 rate mensili di L. 478.000 il risparmio sarà di L. 2.077.000.

- Risparmio sino al 30% sul costo leasing. Con Savaleasing, uno strumento già apprezzato dal cliente Lancia, puoi ottenere un risparmio sino al 30% sul costo leasing, per ogni modello Lancia o Autobianchi. Ad esempio, per una Thema turbodiesel con ABS, un leasing finanziario a 48 mesi, il risparmio sarà di Lire 3.527.000. Comunque, per saperne di più, visita un Concessionario Lancia che ti potrà proporre la formula di leasing più appropriata alle tue esigenze.

I Concessionari Lancia supervalutano il tuo usato. Anche i Concessionari Lancia si uniscono all'iniziativa e aspettano il tuo usato per supervalutarlo.

L'offerta non è cumulabile altre iniziative in corso ed è valida per le vetture disponibili presso i Concessionari in base ai prezzi ed in vigore all'1/4/88. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava e Savaleasing.

CONDIZIONI VALIDE SOLO FINO AL 7 MAGGIO 1988

FIAT
veicoli commerciali

NUOVO FIORINO, BUON LAVORO.

Detentore di tanti primati, il Fiorino non poteva che superare se stesso. Con il nuovo Fiorino non ■■■ solo ■■ nuovo veicolo commerciale: nasce un nuovo modo di lavorare. Più veloce ■ brillante, grazie alle nuove motorizzazioni 1100 e 1300 benzina ■ 1700 Diesel. Più confortevole, grazie all'abitacolo luminoso e riposante. Più redditizio, grazie ■ vano di carico più ampio della categoria: ben 2,7 m³ di volume utile. Più bello da guardare e da guidare. Con la proverbiale economia d'esercizio che solo il Fiorino vi può dare. Furgone, Combinato, Pick-up: tre modi di essere il numero 1.

Il Fiorino è disponibile in versione Furgone, Combinato e Pick-up, nelle motorizzazioni 1100 e 1300 benzina e 1700 diesel con potenze da 55 a 67 CV e velocità da 130 a 150 Km/h.

Chivasso ■ San Mauro: nessun rischio per gli acquedotti

Acqua sotto controllo

I due Comuni stati inseriti nel decreto della Regione vieta la vendita di erbicidi - Spiega il sindaco Carbusano: «Soltanto frazione Mandria, un pozzo, sono trovate tracce d'inquinamento» - Occorre potenziare i laboratori analisi

— ultimi sulla potabilità dei cinque pozzi dell'acquedotto no del maggio ri riferiscono ai prelievi effettuati dall'ufficio d'igiene dell'Usl 39, analizzati nel laboratorio di Grugliasco. Allora, quattro dei cinque presentavano tracce d'inquinamento di fitofarmaci (atrazina, bentazone, molinate); solo per uno, quello della frazione Boschetto, le analisi segnalavano presenza minima di atrazina, ampiamente al di sotto comunque dei livelli di pericolo. In la situazione potrebbe essere cambiata senza che di fatto nessuno se ne sia potuto accorgere. Dice il dottor Franco Valtorta, del igiene pubblica dell'Usl 39: *«I prelievi avvengono secondo una precisa turnazione legata all'attività laboratorio di Grugliasco. Il territorio nostra zona socio-sanitaria è vastissimo: alcuni centri risultano addirittura nella provincia Vercelli»*. Chi è finita insieme a San Mauro nell'elenco dei Comuni a rischio provincia torinese dove deve essere vietata vendita di erbicidi. Domani il sindaco Renato Cambursano firmerà l'ordi: ieri però i vigili urbani chivassesi avevano invitato i contadini agricoltori a vendere più molinate, bentazone e Sempre verrà fatto chiudere il pozzo di Ferruccio Ausello, in frazione Mandria, dove gli erbicidi hanno causato l'inquinamento dell'acqua rilevato nell'indagine della Regione. Ma sono in a rivolgere sia al Comune che all'Usl la domanda: l'inquinamento posto della Mandria è fatto isolato oppure l'atrazina è finita anche nelle falde altri pozzi che alimentano Chivasso senza controllo da quasi un anno?

Risponde Cambursano: *«Un sindaco può richiedere analisi straordinarie qualora si verificassero particolari situazioni di rischio. Certo l'intervallo i prelievi sugli acquedotti è notevolmente situazione purtroppo è anche ad altri centri»*.

A Ivrea ad esempio gli ultimi prelievi stati effettuati settimana fa, tamente dopo i precedenti che non avevano rilevato tracce d'inquinamento. Dicono all'Usl chivassese: *«Domani preleveremo i campioni d'acqua destinati agli al laboratorio di Grugliasco: ma questo indipendentemente dall'intervento della Regione. Certo ottimale controllare maggior costanza le fasi pratiche: ma il laboratorio è letteralmente oberato di lavoro»*.

A maggio entrerà anche la chimico-fisica d'igiene pubblica a Ivrea. Orijuela: *«Dopo anni richiesta abbiamo ottenuto l'autorizzazione aumentare gli organici laboratorio: così potrà decollare anche questo importantissimo servizio. Non dovendo più dipendere da Grugliasco»*.

Intanto il dito è ancora una volta puntato sugli agricoltori, usare erbicidi modo indiscriminato Elio Signoroni, responsabile della Coldiretti: *«Eristono in commercio prodotti che sostituiscono bentazone, molinate ed atrazina: i loro costi elevatissimi rischiano di mettere in i già modesti delle nostre aziende agricole. Indipendentemente dalla questione mica, è impensabile sostituirli dall'oggi al domani o vietarli un giorno all'altro: molti coltivatori si ritrovano con la scorta di erbicidi in cascina, senza possibilità di utilizzarla»*.

Anche a San Mauro hanno sorpresa i dati diffusi dalla Regione qualità dell'acqua ta popolazione. L'acconsumata proviene dagli impianti torinesi della Verna. *«I pozzi di San Mauro in via Del Porto sono disattivati nel 1982 quando ravvisate tracce ammoniaca»* afferma il sindaco Giovanni Pilone. Il presidente dell'Usl 28, Felice Gavio, riferisce che *«nei controlli di routine si sono riscontrati valori fuori dai limiti legge»*.

CASTELLO PER GLI ANZIANI

Il castello Vagnone di Trofarello sarà restaurato e destinato a residence per anziani. Lo annuncia, oggi, il sindaco della città, Giacomo Emilio Ottolenghi (pli), insieme con gli autori del progetto, architetti Picco e Impellizzeri. Lavori oltre l'estate, spesa due miliardi e mezzo

Il Comune deve tre, ci riesce

Chieri, nessuno vuole il lavoro di becchino

I quattro cimiteri della città rischiano paralisi totale

CHIERI — L'altro giorno l'ufficio di collocamento pieno di giovani di essere voro, quando Comune ha offerto tre posti di addetto nessuno si è presentato. è stato così possibile assunzioni.

La situazione si è fatta critica: l'amministrazione provvedere alla cimiteri, quello Generale, quello dei quartieri Signora della Scala, quelli frazioni di Airali e Pessione e non ha un numero adeguato necrofori. In servizio custode tuttofare e un addetto. Devono fronte a numerosi impegni: le sepolture, la e la tombe e aiuole, nonché manutenzione. Il momento più difficile quando devono essere effettuate tre sepolture in cimiteri diversi

A Chieri muoiono circa 300 persone l'anno, la maggior parte viene seppellita nel Cimitero Generale, una percentuale minore negli altri.

Tre operai in sono indispensabili. *«Riusciremo la prossima settimana»* — l'assessore Giuseppe Di Claudio — *«speriamo di essere più fortunati. Se neanche questa volta troveremo accetterà questo lavoro, dovremo rivolgerci a qualche impresa affinché svolga il servizio nuovi necrofori di occuparsi dei lavori direttamente connessi alla sepoltura. Ma può essere questa la definitiva, bisognerà assumere necessariamente personale»*.

Fino a qualche tempo al cimitero quattro, poi uno di loro dato in mentre altro è dovuto per motivi di. Ultimamente è sorto un altro problema: il Comune ha terminato di costruire 500 nuovi loculi, già tutti venduti, ma ha personale sufficiente per trasferire salme dalle tombe provvisorie loculi nuovi. *«Inoltre dal momento che la dei loculi è sempre insoddisfatta* — continua l'assessore Di Claudio — *presto verrà l'appalto comprendente un migliaio di e Vorremmo arrivare soddisfare esempio desiderio due coniugi di essere sepolti vicini, che finora non ci è stato possibile fare. A questo si aggiunge l'insufficienza di personale. Faremo altre chiamate, la legge ci impone di rivolgerci all'ufficio di collocamento e poi vedremo»*.

Antonella Torta

Oggi la marcia delle scuole cattoliche

TORINO — Celebrazione eucaristica piazza San Carlo e sfilata di mons. Paradotto, vicario generale della diocesi prima della partenza della 42ª edizione della «Camminare insieme». Al Parco Ruffini, dove la camminata, festa con canti, musiche e spettacoli. L'intero ricavato sarà devoluto per l'istituzione di di studio e a favore delle Cooperative scuole

al cinema linea dell'Atm

TORINO — Da domani verranno modificati i percorsi di sette linee dell'Atm a seguito di lavori in per il rifacimento dei binari. 14-14 sb, direzione p. Solferino: da v. Bossoli angolo v. S. Pio V, prosegue per v. Bossoli, c. Corsica, normale. 74, direzione p. Bozzolo: c. Corsica angolo s. Olivero prosegue per c. Corsica, s. Bossoli, v. Pio V, direzione: percorso inverso. 57, c. Matteotti: v. Cravero angolo v. Gottardo per s. Gottardo, v. Mercadante, s. Cimarosa, g. Respighi, s. Cherubini, percorso normale. 57 sb, direzione c. : da s. Angelico angolo str. della Magra str. della Magra, str. Settimo, normale.

Sistemato il capo adottato da una classe

ALPIGNANO — Sono finite preoccupazioni ragazzi della A della scuola media Tallone futuro del cagnolino «Coky» da loro adottato anno fa. Il sindaco ed il vicesindaco, considerato che la bestiola fa parte come «Tombi» (un altro cane salvato una fagnatura mesi fa) Comunità alpignanese, hanno deciso di affidare Coky ad un canile privato a spese Comune. I ragazzi potranno andare a trovarlo a loro piacimento.

fashion & fashions
esse moda
organizza il
1° MASTER DELLA MODA
sul stilismo, marketing
comunicazione immagine
interventi straordinari di personaggi e stilisti di fama internazionale
Telefonare al n. 011

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE
• Cucina sovrana
fuochi + elettrica - orologio - grill
girarosto 90x60 da L. 390.000
• Frigorifero doppia porta
litri da L.
• T.V. Color 15 pollici con telecomando
più VIDEOREGISTRATORE VHS
telec. programmabile L. 970.000
• Frigoriferi Electric
garanzia supplementare
La nostra forza: PREZZO GARANZIA E SERVIZIO
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel.
Filiale: CIRIE' - Piazza S. Giovanni 1 -

valentino
Chemises, Cravatte, Calze e Cinture by Valentino.
DONNA BOUTIQUE
Via Mocenigo 85 - Torino

CROCIERA SARDEGNA
29 - 1 MAGGIO
A LIRE 490.000
La quota comprende: aereo da Torino ad Olbia e viceversa - trasferimenti aeroportuali - completa a San in hotel 4, bevande incluse - e visite programmate - assistenza - accompagnatore e guida durante il soggiorno.
Informazioni iscrizioni
M.G.M. VIAGGI - VIA GIOLITTI 45 - TORINO - TEL

VINOVO
OGGI GALOPPO ORE 15
puoi scommettere!
VINOVO

dalla provincia

Due processi in Assise

IVREA — Comparirà di fronte ai giudici dell'Assise, martedì 31 maggio, Giovanni Bravo, l'impiegato di Bollengo accusato dell'omicidio dell'ambulante Verlezza avvenuto nell'agosto. L'uomo, difeso dagli avvocati Ferrero e Cecchin, continua a sostenere di per legittima difesa. Nella stessa Assise giudicato Luigi Letteri, 56 anni, accusato di tentato omicidio nei confronti del figlio Pasquale: aveva colpito il figlio con una martellata ferendolo leggermente.

Raccolta rifiuti

LEINI' — L'amministrazione comunale ha varato piano ecologico per la raccolta differenziata rifiuti urbani. Saranno territorio comunale contenitori per raccolta carta, vetro, pile scariche e medicinali scaduti; al bando anche le borse e i contenitori di plastica degli esercizi commerciali, sostituiti con sacchetti biodegradabili e contenitori riutilizzabili.

Analista contabile

CARMAGNOLA — Il Provveditorato agli studi di Torino ha autorizzato l'istituto un post-qualifica di *«analista contabile»* presso la scuola coordinata di Carmagnola dell'Istituto commerciale Carlo Ignazio Giulio di viale Garibaldi 5. Il diploma, che sarà possibile conseguire termine del prossimo anno sc a tutti gli effetti equivalente ad diploma di ragioneria.

La Silmax si amplia

LANZO — La Silmax ha presentato in Comune la richiesta per ampliare lo stabilimento. L'azienda, specializzata in meccanica di alta precisione, prevede di raddoppiare nei prossimi anni i propri dipendenti che oggi sono 60.

Una per l'Aido

AGLIE' — Sarà intitolata a Vagina la dell'Aido. I familiari del sfortunato ragazzo, vittima incidente durante una sfilata di Carnevale, autorizzarono il prelievo degli organi: il cuore di Paolo continua a battere nel petto falegname veneto. La cerimonia in programma oggi, ore 10,30.

Corsco a Ivrea

IVREA — Massa, funzionario Provincia Torino amministratore di Bosconero, è il presidente della sezione eporediese del Comitato regionale controllo. Vice-presidente è stato designato Roberto Zilliotto.

Rubano un borsello

CHIVASSO — dai carabinieri gli del furto con 275 lire e libretto di risparmio con mila all'interno del chiosco della stazione di servizio IP, via Torino 71/B, gestita da Pier Mario Castelli, 43 anni, strada Cerreto 48. In carcere, finiti Molinaro e Giovanni Mancina, diciottenni, residenti in città, corso Ci. Ferraris al civico 76 e 89. La refurtiva è stata interamente recuperata.

Morto per un colpo di corno

BOSCONERO — colpo di forse la dell'incidente avvenuto all'alba in cui ha perso vita Mauro Capelli, 29 anni, borgata Riborgo 74, Valperga. Il giovane era stato ospite alcuni a Torino: le 6.30 era ripartito a Valperga dove lavorava nella Comunità Mastropietro, un centro che si occupa recupero dei tossicodipendenti, in cui Mauro Capelli era arrivato anni fa. L'incidente non ha testimoni: la Citroën su cui viaggiava l'operaio è da alcuni agricoltori della Provantina era schiantata albero. Il giovane era morto colpo.

Due arresti per spaccio

IVREA — Con l'accusa detenzione e spaccio stupefacenti il giudice istruttore ha l'arresto Annamaria Bolino, 27 anni, Dora, vedova Mario Verlezza, l'ambulante di frutta e verdura ucciso nell'agosto '87 dal vicino di casa, Giovanni Bravo, dopo un banale litigio. La viveva qualche tempo con Rocco Macrì, 29 anni, Banchetta già coinvolto nell'indagine traffico di eroina proveniente dall'Olanda. In carcere è anche finito Giuseppe 36 anni, via Varese 2, Montanaro: gli interrogatori del magistrato il suo nome stato fatto da altri spacciatori già in

Non mercato, ma polemiche

VOLPIANO — Niente secondo mercato settimanale: ieri era in ma il primo, dopo polemiche e ritardi che accompagnato l'iniziativa sostenuta dall'assessore al Giuseppe Simeone. La delibera sua istituzione non è però trasmessa al Coreco l'approvazione definitiva. Una *«gaffe»* costata alcune centinaia di migliaia lire al Comune che dopo aver invitato parecchi ambulanti ha dovuto tutta fretta avvisarli dell'intoppo. Accuse di fuoco all'assessore e alla giunta, specie parte dell'opposizione comunista.

Cade dalla moto in corsa

CUMIANA — Un giovane corridore, Patrik Girardin, 21 anni, Ginevra, è rimasto ferito al termine una gara di motocross nel campo di Baldissero. Nell'affrontare ha perso il controllo propria ed è finito terra. E' ricoverato in coma all'ospedale Agnelli di Pinerolo.

Blocco di Avigliana

AVIGLIANA — Dopo 3 sione, discussioni e polemiche, il Consiglio comunale ha approvato con 11 voti favorevoli (pci, psi e psdi) e 9 contrari (dc, pli e indipendenti) il programma operativo degli interventi pubblici, la relazione previsionale e programmatica e il bilancio preventivo per l'esercizio '88. Il documento prevede il pareggio su miliardi 527 milioni; uscite 10 milioni destinati spese in capitale, 4 miliardi e milioni a correnti, milioni rimborso prestiti. Il finanziamento della spesa previsto per 3 miliardi e 864 milioni e 5 e 771 milioni da varie.

La banda dei catanesi è di nuovo al lavoro

Si ricostituisce il clan

Arrestato dalla Mobile, per spaccio di droga, Sandro Privitera nipote di una delle vittime del boss Salvatore Parisi

— E' stato stato per detenzione di allo scopo di farne mercio, ma dietro di lui, dicono i funzionari della Mobile, sarebbe l'ombra una potente organizzazione. Il catanesi». Privitera, 21 compiuti a gennaio, incensurato, via Gattinara 3, è nipote di Giovanni Carnazza, anni, assassinato il settembre quattro fa Salvatore Parisi, l'uomo che, con le sue confessioni, è divenuto poi personaggio chiave nell'inchiesta sviluppata dalla polizia e procura torinese contro la «mafia» organizzata.

Privitera, celibe, barista disoccupato, è fermato nei pressi due sottufficiali, e Pisano, che lo pedinavano da giorni. Addosso aveva qualche mo di eroina pura, altra droga stata trovata nel corridoio della sua cantina: grammi che, tagliati, curano 90

Sviluppando l'inchiesta l'ispettore Martina ha un altro spacciatore, Giuseppe Comes, 24 anni, via Piobesi 19, 20 grammi di eroina.

Secondo gli inquirenti spacciava nella zona di Mirafiori, Privitera in piazza Fontanesi e in Lungodora Voghera: *«Due tra le zone dove il più drammatico e diffuso il traffico»*, dice Poerio Mobile.

E su questi problemi, su si discuterà dopodomani in Consiglio comunale. Due interpellanze a firma gruppi sinistra indipendente, pci e dp, sottolineano la «gravità fenomeno» tale da imporre «alla pubblica amministrazione un'attenzione costante ed un impegno a migliorare la qualità dei servizi e a potenziare l'integrazione tra le forze pubbliche e private operano nel settore».

Franco Prina (uno dei firmatari le interpellanze) che da anni opera Gruppo Abele, parla «locali inadeguati, carenze servizi ambulatoriali, personale in lo precario, stipulate c'è a fronte la situazione dell'assistenza sanitaria ai tossicodipendenti carcere».

Incidente, traffico bloccato e Pino

Traffico paralizzato ieri pomeriggio, sulla che porta a del ristorante «Ciarci». Per oltre un'ora l'arteria è stata bloccata urbani, seguito a uno scontro frontale tra 127 e Panda. L'incidente, accaduto 18.15, ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, e il traffico è stato deviato. non ha impedito tuttavia, un ingorgo che risolto soltanto dopo 20. Quattro i feriti.

In otto giorni

A Grugliasco tesi blocco del Consiglio

Polemiche e scambio accuse fra i partiti

GRUGLIASCO — L'altra sera, il Consiglio comunale avrebbe dovuto discutere su alcuni «nodi»: situazione del Piano regolatore, Bilancio di previsione '88, commerciali, Spostamento del mercato, Acquedotto e Ampliamento del cimitero. Ma la terza volta consecutiva in otto giorni la giornata pci e psdi che ha 40, non è in grado garantire il numero legale per le numerose assenze (5 pci, 2 psi, 1 psdi) nelle file.

Così, dopo tre seduta riforma delle finanze locali, quando la maggioranza avrebbe dovuto iniziare la discussione sugli argomenti oggetto di delibera, la minoranza dc, pri, pli, su richiesta del capogruppo repubblicano Angela Tedino Forapani abbandonato l'aula protesta, obbligando ad aggiornare la seduta a martedì 19 aprile. Molte polemiche tra i partiti.

Le Olimpiadi al lavoro per martedì

TORINO — Martedì, l'Ufficio Collocamento assegnerà posti di lavoro (30 a ti, presso i Ambra, Fortino, Mirafiori, Gemerini: 1 manov. edile (ti); 3 gen., pulizie (2 ti e 1 td); 1 manov, installi. imp. (ti); 3 ausili. per assist. (1 ti e 2 td); 3 op., pulizie. Ind. dolci (td); 1 add. pulizie (ti). categoria: 6 inf., di cura (ti); 1 elettromecc., imp. (ti); 1 cameriera Sai (td). Qualificati: 1 op., muncampi (td); 1 conf. (ti); 1 autista. rel. (ti); 3 baristi, p. eserc. (td); 1 carrell. buffet, p. eserc. (td); 1 add. macchine, metalm. (ti); 2 mecc., autorip. (ti); 3 modell. metalm. (ti); 3 falegnami, metalm. e legno (ti); 1 fisioterapista, lab. (ti); 1 macell., comm. (ti); 1 elettr., casa di riposo (td); 1 cameriere, p. eserc. (ti); 1 pulizie (ti); 2 cuoche., abbigl. (ti). e commessi: 1 aiut. tecnico, ente p. (td); 17 pdtto., ente p. (td); 1 imp., lab. medico (ti); 1 dattil., ente p. (td).

Grande commozione a Palazzo Chigi stretto d'assedio come una cittadella

De Mita: colpito un mite uomo di studio

Immediato vertice con il capo della polizia e il comandante dei carabinieri - I collaboratori del presidente del Consiglio: «Come Aldo Moro e Bachelet»

ROMA — E' stato come vivere la tragedia di una persona cara. Un amico, o forse anche qualcosa di più. Tra le 17 e le [illegible] (nessuno per la forte emozione ha dato un'occhiata agli orologi) tutti gli inquilini di Palazzo Chigi si sono sentiti cadere il mondo addosso. Roberto Ruffilli era uno dello staff di De Mita. Uno dei consiglieri più ascoltati, più stimati dal presidente del Consiglio. [illegible] di quelle persone negli ultimi sette anni condivise [illegible] le amarezze di De Mita, il [illegible] piano di quel palazzo di uffici della democrazia cristiana che è su Botteghe Oscure. A neanche 40 metri [illegible] luogo dove fu [illegible] il cadavere di Aldo Moro, l'uomo che [illegible] sedotto Ruffilli, che lo aveva attratto alla politica. Quando ieri pomeriggio il capo della polizia Vincenzo Parisi telefona a Palazzo Chigi per dare la notizia, [illegible] Mita non c'è. Il capo del governo il partito da qualche [illegible] La sede del governo è quasi deserta. Chiusi in una stanza al primo piano il sottosegretario alla presidenza Riccardo Misasi, il [illegible] di gabinetto Antonio Manzella e il capo della segreteria tecnica Giuseppe Sangiorgi, stanno preparando la stesura del discorso con cui De Mita martedì presenterà il suo gabinetto a Montecitorio. «*Stavamo lavorando proprio alla parte riguardante la ripresa del terrorismo*» dirà più tardi Sangiorgi.

Alla notizia Misasi rimane di [illegible], quasi incapace di reagire. [illegible] arriva la telefonata del ministro dell'interno Gava che si trova nella sua casa di Napoli. [illegible] il coraggio e si prende l'ingrato compito di informare della tragedia De Mita.

Il presidente del Consiglio è in viaggio in macchina per Rieti. La telefonata del ministro dell'interno [illegible] giunge mentre il suo supersegretario [illegible] che collega Napoli ad Avellino. [illegible] non vuole crederci. «E' impossibile». Poi non riesce a trattenere le lacrime. Il corteo di macchine che accompagna il presidente cambia subito rotta per la capitale.

Per De Mita Ruffilli era molto. Con lui [illegible] molte ore in queste settimane di [illegible] di governo. Aveva studiato, analizzato, discusso, quella parte essenziale del [illegible] riforme istituzionali. Tra i due ormai era nato un sodalizio fondato su una stima reciproca. Ecco perchè Ciriaco De Mita si è [illegible] colpito al [illegible] cuore [illegible] suo pensiero politico, del suo modo di vedere la politica.

Una cittadella [illegible] Chigi ieri pomeriggio dà quest'impressione. La sede [illegible] democristiana a piazza del Gesù è chiusa. [illegible] Il palazzo del governo diventa insieme metà di uomini di partito e di uomini di governo. Tutti vivono un dramma collettivo [illegible] cronista democristiano [illegible] TG1 che [illegible] per il nervosismo, alla collega di università di Ruffilli, che dice di avergli parlato ieri mattina [illegible] 9, ma che lavora [illegible] tenta di [illegible] il portone di Palazzo Chigi. A [illegible] Misasi che nella [illegible] stanza non riesce a trattenere [illegible] il pianto, [illegible] bambino. «*Capitemi. Per me non era [illegible] persona qualsiasi, ma un amico fraterno. Un innocente che [illegible] so quale coraggio ci [illegible] uccidere*». Lì, davanti a quell'esplosione [illegible] tastiera che lo collega ai telefoni più inaccessibili del Paese, che quasi simboleggia il potere, Misasi quasi si scusa per il suo dolore. «*E' freddezza e lucidità ma questo [illegible] può proibire al cuore di piangere*».

Arrivano gli amici di partito. Con [illegible] Biagio Agnes scende dalla [illegible] e corre con [illegible] telecamere per non [illegible] ripreso. Quasi [illegible] nascosto arriva anche il vicesegretario della dc Vincenzo [illegible] «*A dieci anni di [illegible] terrorismo [illegible] un altro [illegible] mite e giusto come Aldo Moro*». [illegible] prima di entrare nel palazzo. Tutti si riuniscono nella stanza di Misasi aspettano De Mita. Il segretario tarda per il traffico del sabato pomeriggio, ma [illegible] macchina non perde tempo. Convoca un vertice con Gava. Il capo della polizia e il comandante dei carabinieri.

Intanto la [illegible] trasmettono i flash [illegible] le prime reazioni. Quello del presidente Cossiga è uno [illegible] primi e parla di attacco [illegible] istituzioni parlamentari. Craxi confida nel paese [illegible] a fronteggiare il terrorismo. E poi ancora [illegible] Malfa, Natta e tanti altri.

Alle [illegible] Mita arriva a Palazzo Chigi. Il [illegible] traduce il [illegible] presidente del Consiglio si impone il nel cortile un'immagine di freddezza. Nessuno una parola ai cronisti. [illegible] nell'ascensore [illegible] chiude nel suo [illegible] per buttare giù una dichiarazione. «*I barbari hanno assassinato vigliaccamente, nella quiete della sua casa, un mite uomo di studio e di pensiero, un intellettuale prestato alla politica*».

[illegible] parole [illegible] presidente del Consiglio c'è il ricordo del rapimento di Moro. Ma [illegible] [illegible] voglia di reagire, [illegible] fermarsi. «*Ruffilli [illegible] impegnato in prima linea, ed ora dobbiamo dire in prima persona, su quel progetto di riforma delle istituzioni che vogliamo portare, e porteremo avanti con il [illegible] governo*». Un impegno [illegible] che una promessa.

Augusto Minzolini

L'«ingegnere» della Riforma

ROMA — «*Ce [illegible] lasciato [illegible] fare a noi 'ingegneri' queste benedette riforme, tu quattro e quattr'otto sarebbe tutto risolto. Invece, fra il dire e il fare, di mezzo [illegible] la politica...*». Roberto Ruffilli, 57 anni, il «*professore*» come tutti lo chiamavano trascurava [illegible] la sua simpatia parlamentare, non [illegible] mai voluto diventare un politico a tutto tondo. Era arrivato a Roma una decina di anni fa, scapolo, giovane professore ordinario, [illegible] facoltà di Scienze politiche [illegible] Bologna, aveva fatto presto carriera, approdando nell'83 con la pattuglia degli «esterni» sulle rive di [illegible] democrazia cristiana incerta, divisa, tormentata, che cercava [illegible] delle sue [illegible] una nuova identità. Un anno dopo, con De Mita segretario, saliva [illegible] piano [illegible] Piazza del Gesù entrando nel gruppo dei consiglieri del principe. Ancora pochi mesi e, nell'83, eccolo in Senato: l'«ingegnere» delle istituzioni provava a metter mano agli archivi del Palazzo.

Al principio s'era messo a lavorare [illegible] entusiasmo: la diffidenza dei [illegible] molle del partito nei confronti dei «professori» la considerava un male, ma inevitabile; le defezioni di alcuni illustri «esterni» (Nuccio Fava, l'attuale direttore del tg1, aveva preferito far ritorno alla Rai; Achille Ardigò, il sociologo cattolico, era rientrato a Bologna all'università) [illegible] all'inizio dell'era «demitiana» non lo avevano [illegible] gisto: la nascita di una [illegible] zione bicamerale [illegible] la Grande Riforma lo trovava impaziente.

Nel [illegible] organismo [illegible] lamentare Ruffilli aveva ritrovato alcuni amici e colleghi dell'università: politologi e costituzionalisti comunisti o indipendenti di sinistra [illegible] Gianfranco Pasquino e Augusto Barbera, l'ex sindaco [illegible] Bologna Renato Zangheri, il [illegible] repubblicano Giovanni Ferrara. [illegible] di questo livello «alla macchina» e i *leader* [illegible] partiti presenti nella commissione a dare l'*imprimatur* politico. [illegible] Riforma sarebbe nata presto, s'illudeva Ruffilli.

Invece [illegible] delusione era in agguato, magari prevedibile, frutto [illegible] dei vecchi praticoni della politica, del tutto incomprensibile per i «professori» [illegible] loro cartelle avevano [illegible] pronte le proposte per rinnovare i punti nodali della Costituzione. Mentre loro lavoravano con grande lena, scoprivano la dimen[illegible] della vita parlamentare — il lungo bighellonaggio nei corridoi, le interminabili attese. [illegible] notti passate in quelle quattro tristorie attorno a Montecitorio e al Pantheon — il clima fra i partiti si deteriorava [illegible] irrimediabilmente. Con l'avvento del pentapartito a presidenza [illegible] il pci [illegible] un [illegible] indietro, preparandosi a una [illegible] di dura opposizione; [illegible] un nostro ingresso nel governo, [illegible] detto di lì a poco Berlinguer, [illegible] siamo disponibili a ritoccare [illegible] Costituzione.

Per Ruffilli fu una doccia fredda, quasi la fine di un sogno. Nel frattempo gli avevano dato un ufficio alle spalle di [illegible] del Gesù. Le finestre, ironia [illegible] sorte, guardavano [illegible] Botteghe Oscure. «*Io, Barbera e Pasquino [illegible] pronti, anche a fare la riforma elettorale* — si sfogò [illegible] giorno con chi era andato a trovarlo —. *Ma 'quello', maledizione, non ci sta*». «*Quello*», naturalmente era Berlinguer. Così le giornate del «professore» [illegible] più vuote. [illegible] riunioni [illegible] missione Bozzi (dal nome del vecchio padre [illegible] che la presiedeva) malinconiche, ridotte [illegible] a un'accademia.

A poco a poco l'idea di ritornare ai suoi studi aveva cominciato a far breccia nella mente del «professore». Stava perfino pensando [illegible] parlarne a De Mita — [illegible] malinconie [illegible] piagnistei, col [illegible] sorriso romagnolo — ma d'improvviso le elezioni anticipate dovevano capovolgere i [illegible] piani. Sbarcare nel [illegible] già [illegible] non era nel suo stile. Andarsene proprio mentre si cominciava a parlare di un governo [illegible] De Mita e a riparlare [illegible] Grande Riforma sarebbe [illegible] un [illegible] inspiegabile. Così Ruffilli si era ricandidato, era stato rieletto, aveva avuto a luglio la [illegible] seconda delusione vedendo sfumare Palazzo Chigi per De Mita dopo il [illegible] di Craxi. Una mattina a Fiumicino aveva incontrato Zangheri. [illegible] capogruppo pci in [illegible] per [illegible] gna. Salutandolo, gli aveva detto: «*Io dico che dovremmo [illegible] decidervi a fare un bel governo a tre*». E Zangheri: «*Voi, [illegible] e il psi?*». «*Macchè — [illegible] detto Ruffilli —, noi, voi e il pri*».

Al di là delle battute, [illegible] questa la ragione per cui Ruffilli [illegible] [illegible] al lavoro. Il «professore» [illegible] era antisocialista, aveva buoni rapporti con Salvo Andò, il responsabile psi per le istituzioni. Ma per uno [illegible] lui, [illegible] a vedere [illegible] questioni in modo pratico, la nuova disponibilità del pci e la pur tiepida attenzione nei [illegible] fronti del governo De Mita erano la sola garanzia che questa volta la Grande Riforma si sarebbe fatta. Era molto allegro in queste settimane, [illegible] preparava le bozze [illegible] programma per De Mita.

Marcello Sorgi

Anche il leader dc fu nel mirino

A fine gennaio, dopo l'arresto del brigatista Antonino Fosso, si parlò [illegible] possibile attentato contro De [illegible] - Fu lo stesso segretario a darne notizia

ROMA — Un mese fa, il 18 marzo, a dieci anni esatti dalla «geometrica potenza» di via Fani e dal sequestro di Aldo Moro, sarebbe dovuta scattare un'operazione brigatista che aveva per obiettivo un'alta [illegible] lità politica, probabilmente Ciriaco De Mita. Il «Partito comunista combattente», punta di diamante delle Brigate rosse, si preparava a «celebrare» così il decimo anniversario del più grave attentato politico del terrorismo «rosso» italiano.

Il progetto sfumò per l'arresto [illegible] Antonino Fosso, fermato a fine gennaio in via Ruffina, nei pressi [illegible] l'abitazione del segretario dc. Un disegno sinistro, che [illegible] cona d'attualità, tragicamente, [illegible] l'assassinio del senatore Ruffilli.

Fu lo [illegible] [illegible] a rivelare l'esistenza di [illegible] disegno terroristico che lo toccava da vicino. La conferma ufficiale giunse verso metà febbraio, dalla decifrazione [illegible] appunti trovati addosso [illegible] Antonino Fosso, detto «cobra». Un semplice [illegible] a quadretti, [illegible] una fascista c'erano sette lettere, dalla A alla G, [illegible] accanto un orario che, partendo dalle 7, arrivava alle [illegible] con intervalli di 10 minuti. Ad ogni lettera e ad ogni orario corrispondeva una squadra composta da due persone, con funzioni di osservazione e pedinamento. Ciascuna coppia di osservatori doveva controllare una [illegible] [illegible] scorrimento del quartiere Ardeatino.

In tutto venti, venticinque terroristi. E' la dimostrazione che [illegible] «Partito comunista combattente» dispone, oggi, a Roma, di una vera e propria colonna, [illegible] militanti effettivi, fiancheggiatori e covi. Secondo le ultime degli inquirenti le forze brigatiste sarebbero di almeno settanta uomini.

Ma era davvero De [illegible] la personalità politica nel mirino dei terroristi? L'interrogativo non è mai stato pienamente risolto. Carabinieri e magistrati hanno ribadito più volte che, oltre [illegible] segretario dc, «*in quella zona abitano almeno [illegible] decina di personaggi importanti: uomini politici, magistrati, ufficiali superiori delle Forze Armate*».

La prudenza di Antonino Fosso e quella comunque interpretata come la dimostrazione che l'«inchiesta» preparatoria all'attentato, con controlli e pedinamenti, [illegible] quasi ultimata e la «colonna» romana si preparava ad agire.

Sfumato il piano con l'arresto di Fosso, l'attenzione di carabinieri e inquirenti [illegible] appuntò anche su un altro particolare, un altro documento trovato [illegible] al «cobra»: un biglietto ferroviario usato a metà gennaio sulla tratta Brescia-Milano. Un indizio che sembrava provare l'esistenza di collegamenti [illegible] altri nuclei di [illegible] che operano in Lombardia. La conferma che le [illegible] rosse stavano riorganizzando i loro ranghi. E, a Roma, avevano affidato il [illegible] do appunto a Fosso e a Gregorio Scarfò, vecchio militante della colonna genovese, scampato a decine di «blitz» delle forze dell'ordine.

A Roma il «quartier generale» del Pcc, collegamenti in tutt'Italia

Un esercito di ottanta terroristi

ROMA — E' un altro tassello dello «scadenziario» delle Brigate rosse, osservatorie dalle ricorrenze e dagli anniversari per le loro azioni. Da un [illegible] tacevano [illegible] e puntuali, dopo un anno, sono tornate ad uccidere.

L'ultima azione firmata dal Partito comunista combattente è quella [illegible] 14 febbraio 1987, quando ammazzarono due agenti [illegible] polizia in via Prati di Papa, a Roma, e rubarono oltre un miliardo di lire.

Un anno prima, a Firenze, fu la volta di Lando Conti e nel marzo dell'85, ancora a Roma, dell'economista della Cisl Ezio Tarantelli.

Rispettata la scadenza annuale, stavolta hanno [illegible] coinciderе l'azione anche col decimo anniversario [illegible] rapimento e dell'uccisione [illegible] Aldo [illegible].

Come allora, inoltre, questo attentato giunge alla vigilia della presentazione di un nuovo governo alle Camere, colpendo un simbolo dell'esecutivo appena messo in piedi.

E che [illegible] Br stessero «lavorando» ad un agguato per questa ricorrenza l'aveva dimostrato l'arresto [illegible] latitante Antonino Fosso, il 27 gennaio [illegible] nei pressi dell'abitazione di De Mita.

«*Sono un prigioniero politico, militante [illegible] Br-Partito comunista combattente*». La sera della sua cattura questa [illegible] pronunciata da Fosso [illegible] carabinieri dell'anti-terrorismo che l'[illegible] preso con [illegible] pistola [illegible] cintura e 31 proiettili in [illegible] ha fatto scattare nuove indagini sulla frazione più misteriosa e impenetrabile del «partito armato».

Iniziarono le perquisizioni a tappeto, la ricerca [illegible] minuziosa [illegible] quasi impossibile delle porte che potevano [illegible] aperte col mazzo di chiavi che il brigatista portava con sè.

I foglietti pieni di sigle e numeri che Fosso [illegible] addosso nascondevano il piano dell'agguato a De Mita. Ma indicazioni sui compagni dei terroristi, numeri di telefono, indirizzi, [illegible] quelle carte non c'erano.

O [illegible] c'erano, non sono state decifrate. In due mesi e mezzo [illegible] indagini svolte in vari quartieri della città [illegible] s'è arrivati a nulla. Non [illegible] [illegible] trovati gli altri brigatisti [illegible] certamente partecipavano [illegible] appostamenti e ai pedinamenti [illegible] preparare l'attentato.

Non è stato trovato il «covo», probabilmente già abbandonato [illegible] compagni di Fosso, dove [illegible] e, forse, altri terroristi. E' la struttura militare delle Br-Pcc [illegible] rimasta integra, impermeabile, pronta per sferrare [illegible] attacco.

Nell'azione [illegible] stava progettando quando è stato arrestato, [illegible] inquirenti ritengono fossero impegnati almeno [illegible] brigatisti.

Ma l'esercito del «Partito comunista combattente», tra militanti, clandestini mai incappati nella giustizia e fiancheggiatori, di affiliati ne conta molti di più. Almeno settanta-ottanta. [illegible] gli inquirenti, forse [illegible] più. Tra questi Antonino Fosso, detto «il Cobra», era certamente uno dei capi.

Ma altri nomi di spicco compaiono tra i militanti dell'«ala militarista» [illegible] ra in libertà: Gregorio Scarfò, inseguito da un ordine di cattura per la strage-rapina di via Prati [illegible] Papa; Giovanni Alimonti, [illegible] centralinista della Casa [illegible] scomparso dopo la scarcerazione per decorrenza termini; Enrico Villimburgo. [illegible] ancora, ma di loro [illegible] sono perse le tracce da anni), due brigatisti della prima ora: Alessio Casimirri e Rita Algranati.

Il terreno preferito per i nuovi brigatisti, quelli del dopo-Moretti, è sempre stato Roma. Nelle pieghe della metropoli possono inserirsi senza essere notati e [illegible] a punto i loro progetti. Collegamenti con altre città ci sono senz'altro.

Certamente anche Fosso, rivelano gli investigatori, era in contatto con gli uomini che ieri a Forlì hanno ucciso il senatore Ruffilli.

[illegible] questa «rete» che attraversa l'Italia, [illegible] sperimentata con l'omicidio [illegible] Lando Conti a Firenze, non è stata mai intaccata dalle indagini.

E' un altro dei segreti tenuti nascosti dalla assoluta compartimentazione che è la regola prima dell'organizzazione [illegible] delle [illegible].

Giovanni [illegible]

Il generale dell'Aeronautica assassinato nel marzo dello scorso anno...

Giorgieri l'ultima vittima

ROMA — Ancora una volta, a distanza circa di [illegible] anni, le Brigate rosse sono tornate alla ribalta con un mortale attentato. L'ultimo in ordine di tempo risaliva al [illegible] marzo 1987, allorchè due killer in sella ad [illegible] uccisero a colpi di pistola il generale dell'Aeronautica Licio Giorgieri.

L'alto ufficiale — direttore degli armamenti aeronautici e spaziali — viaggiava a bordo di un'auto di servizio, guidata da un agente. L'agguato — rivendicato dall'Unione comunisti combattenti, l'ala Br che ha «firmato» l'assassinio del [illegible] democristiano [illegible] Ruffilli — scattò in via del Fontanile Arenato, a Roma.

Poco più di un mese prima — precisamente il 14 [illegible] braio del [illegible] — un [illegible] mando [illegible] un furgone postale in via Prati di Papa. I terroristi trucidarono [illegible] mitra, fucili e pistole due agenti della scorta, Rolando Lanari e Giuseppe Beravaglieri, quindi fuggirono [illegible] un ingente bottino (un miliardo e centocinquanta milioni), destinato a finanziare le successive imprese. L'attentato venne rivendicato [illegible] partito comunista [illegible].

Due gli attentati nel 1986. Il 10 febbraio, a Firenze, venne ucciso l'ex [illegible] repubblicano Lando Conti, raggiunto da 15 colpi di pistola [illegible] calibro [illegible]. Ancora in febbraio, il 21, un commando delle Ucc ferì — sempre a colpi di pistola — l'allora consigliere economico [illegible] Palazzo Chigi (presidente del Consiglio era Bettino Craxi) Antonio [illegible] Empoli. Nell'occasione la terrorista Wilma Monaco [illegible] [illegible] i [illegible] esplosi dall'autista del consigliere.

E si arriva al 1985. Il 27 marzo due killer delle Brigate rosse, armati di fucili kalashnikov, stroncarono la vita del prof. Ezio Tarantelli, docente universitario e presidente dell'istituto [illegible] studi economici e [illegible] lavoro [illegible] Tarantelli aveva appena finito di tenere una lezione presso la facoltà [illegible] Economia e commercio di Roma. Delicato lo scenario «politico» dell'attentato, [illegible] campagna elettorale per il referendum sulla scala mobile.

Pochi mesi dopo, il 19 giugno, l'organizzazione terroristica subì un duro colpo con l'arresto [illegible] Barbara Balzerani considerata la «primula rossa» brigatista.

Procedendo a ritroso si giunge al 14 dicembre 1984, quando le Brigate rosse fallirono l'assalto [illegible] furgone [illegible] [illegible] Brinks Securmark. Un terrorista, [illegible] Giustini, fu ucciso dagli agenti di scorta. Se l'operazione [illegible] riuscita, i brigatisti avrebbero incamerato oltre un [illegible] [illegible] lire, l'incasso dei grandi magazzini.

Il 14 febbraio dell'84 — sempre nella capitale — venne ammazzato il diplomatico americano Leamond Hunt, responsabile logistico-amministrativo delle forze multinazionali di osservazione del Sinai. Al momento dell'attentato Hunt, appena uscito dalla sua abitazione, si trovava su un'auto blindata. [illegible] [illegible] grosso [illegible] un terrorista salì sul cofano della macchina ed esplose diversi colpi che penetrarono nell'unico punto «debole», quello che separa il vetro dalla carrozzeria. L'attentato fu rivendicato [illegible] giustamente a Roma [illegible] Br e a Beirut dalle Fari.

Il [illegible] [illegible] — per concludere questa tragica sequenza annuale — entrò nel [illegible] dei terroristi il senatore socialista [illegible] Ottighi, considerato il padre dello Statuto dei lavoratori. Lo studioso e [illegible] politico riuscì però a salvarsi: riportò soltanto alcune ferite. Si era alla vigilia delle elezioni politiche. *(Agi-Ansa)*

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Kalandia. Bandiere nere in segno di lutto in un campo profughi della West Bank (Tel. Afp)

Commando

Jihad. «*Tutto è [illegible] è svolto [illegible] pochi [illegible] — [illegible] [illegible] il portavoce dell'Olp —, *l'assassino ha estratto la pistola per difendersi, ma i killer lo hanno massacrato con centinaia di pallottole di fucile mitragliatore*». Poi la fuga a [illegible] di almeno [illegible] automezzi, [illegible] re [illegible] Peugeot e [illegible] pulmini presi a noleggio con [illegible] identità, [illegible] una zona boscosa a [illegible] [illegible] Boussaid.

Secondo un'altra versione l'autista è stato ucciso nel [illegible] parcheggiata davanti alla villa prima che il commando facesse irruzione [illegible] casa. Abu Jihad, sentendo rumori e trambusto, [illegible] [illegible] affacciato alla porta del suo [illegible] impugnando la pistola ed è stato crivellato di colpi.

Le [illegible] [illegible] subito circondate dai servizi [illegible] sicurezza tunisini e dagli uomini dell'Olp: la polizia ha [illegible] la strada consentendo l'accesso [illegible] ai palestinesi. Ieri mattina, quando [illegible] notizia si [illegible] in città, in vari punti [illegible] capitale gruppi di giovani hanno manifestato contro il delitto. Ma la [illegible] lizia è intervenuta con decisione: agenti in tenuta anti-[illegible] lanciando lacrimogeni hanno disperso i manifestanti e hanno fermato [illegible] [illegible].

Da [illegible] [illegible] quando un commando palestinese aveva dirottato un autobus vicino [illegible] [illegible] [illegible] del Neghev, tutti i dirigenti [illegible] l'Olp a Tunisi avevano rafforzato le misure di sicurezza. Temevano una [illegible] gia, memori di quanto era successo il primo ottobre [illegible] quando Israele aveva bombardato il quartier generale dell'organizzazione alla periferia di Tunisi, dopo un attentato al Muro del Pianto, causando oltre cento morti. Ma Jihad [illegible] do [illegible] testimonianze era uno dei leader meno attenti a seguire tutte le precauzioni della sicurezza.

Arafat, che [illegible] trovava a Manama, [illegible] Bahrein, sotto choc per la notizia, ha subito diradato una conferenza stampa e ha [illegible] ritorno a Tunisi. Intanto la dirigenza dell'Olp iniziava a lanciare raffiche di [illegible] [illegible]: «*Siamo [illegible] che questo delitto è firmato [illegible] Mossad con l'aiuto e il coordinamento della Cia. Tutto [illegible] fa pensare. L'assassinio non avrebbe potuto [illegible] [illegible] l'aiuto dei servizi [illegible] greci americani*». [illegible] detto il portavoce Hilal. L'ambasciata Usa ha subito definito «ridicole» le accuse.

Molti hanno ricordato che l'azione dei killer di Tunisi sembra la replica di quanto accadde a Beirut nel '73, quando tre esponenti dell'Olp, tra cui il portavoce ufficiale Kamel Nasser, furono eliminati nella loro [illegible] [illegible] mitragliatrici munite [illegible] silenziatore.

«Ci sarà una risposta appropriata — hanno [illegible] gli esponenti dell'organizzazione —. *I territori occupati prenderanno fuoco e gli obiettivi militari israeliani non [illegible] certo fuori dalla nostra portata. Israele [illegible] pagare*».

e. st.

[illegible] rubrica «*Cattivi pensieri*» di Luigi Firpo [illegible] a pagina [illegible]

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere
TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 65.80.95 dalle 14,30 alle 19

A Napoli Okudaira ha preso ordini dalla cognata, «regina» dell'Esercito rosso

Una donna regista della strage

Caccia al terzo attentatore, un mediorientale sfuggito, pochi minuti prima dello scoppio, all'inseguimento di un agente di polizia

NAPOLI — Anche «la regina dell'Esercito rosso» giapponese era a Napoli Fusako Shigenobu, [illegible] anni, ex infermiera, da anni ricercata dalle polizie di tutto il mondo, si è [illegible] in città con il suo più fedele collaboratore, suo cognato Junzo Okudaira, il terrorista che da [illegible] lustri compie attentati [illegible] ordinazione.

Lo dicono i funzionari dell'antiterrorismo, che lavorano a stretto contatto [illegible] esperti giunti dagli [illegible], probabilmente gli [illegible] che martedì [illegible] hanno arrestato un complice di Okudaira con un'auto imbottita di esplosivo.

Non hanno dubbi: Fusako Shigenobu, [illegible] indiscusso del gruppo eversivo nipponico, ha firmato la regia [illegible] strage [illegible] giovedì sera: cinque morti, [illegible] solo dei quali americano, e sedici feriti. E aggiungono che, con ogni probabilità, del mini-commando ha fatto parte [illegible] terzo personaggio, un «mediorientale di nazionalità non ancora accertata», clamorosamente sfuggito, [illegible] chi minuti prima dell'esplosione [illegible] ad [illegible] agente che [illegible] aveva scambiato per un rapinatore.

Chi può essere? Probabilmente un emissario dell'«Organizzazione della Jihad islamica per il sostegno degli oppressi nel mondo», il gruppo che l'altro pomeriggio ha inviato all'ufficio Ansa di Beirut un volantino in cui rivendica l'attentato, e non lesina pesanti minacce contro [illegible] Stato italiano. Sul suo conto la Digos napoletana dovrebbe avere qualche elemento in [illegible] rispetto ai [illegible] identikit [illegible] ai giornalisti.

Si sa, ad esempio, che polizia e carabinieri stanno tentando in queste ore di rintracciare un giovane ospite dell'hotel «San Pietro», lo stesso dove Okudaira [illegible] dormito per quattro notti. Al portiere dell'albergo, l'uomo ha esibito [illegible] passaporto siriano.

«Erano almeno in tre, due giapponesi e un mediorientale. Ne siamo sicuri» Romano Argenio parla nel suo ufficiosissimo ufficio, al primo piano [illegible] palazzo della questura. Prima di distribuire ai giornalisti [illegible] foto di Fusako Shigenobu, avverte che «l'immagine risale ad una [illegible] fa. Ma [illegible] stante [illegible] un po' invecchiata, è ancora molto, molto carina».

Capelli [illegible] corvini, tratti delicati, un dolce sorriso stampato sulle labbra, Fusako Shigenobu somiglia ad una mite [illegible] giapponese. Nessuno potrebbe mai immaginare che [illegible] oltre quindici [illegible] quella donna semina terrore e morte nel mondo, al comando dell'«Esercito rosso» che nel '73 celebrò l'inizio di una solida alleanza con la [illegible] islamica, compiendo un attentato all'aeroporto di Tel Aviv.

Come sono arrivati a lei, [illegible] uomini dell'antiterrorismo? «Piuttosto semplice — risponde il [illegible] —. Un riconoscimento fotografico, fatto [illegible] un [illegible] ne preziosi». L'uomo, probabilmente un funzionario delle ferrovie dello Stato, ha notato sui giornali la foto di Okudaira e lì è precipitato [illegible] questura: «Quell'uomo lo l'ho visto nella stazione già [illegible] mattina — ha detto —. Chiedeva informazioni sulle partenze dei treni. Con lui c'era una donna». Il ferroviario [illegible] ha [illegible] anche la foto di Fusako Shigenobu, e lui l'ha riconosciuta immediatamente.

Non è questa l'unica traccia lasciata dalla regina dell'«Esercito rosso». C'è un'altra testimonianza, quella del gestore dell'albergo «San Pietro», che dice [illegible] aver passato a Okudaira «telefonate urbane fatte da una donna che parlava [illegible] lingua inglese».

Fusako Shigenobu era dunque a Napoli. Gli inquirenti non sanno ancora [illegible] se sia [illegible] nei giorni precedenti l'attentato. Ma sono piuttosto espliciti sul ruolo che ha avuto nella preparazione della strage.

Ma fatto da *tratti d'unione* [illegible] il terrorista giapponese e «mister X», il giovane mediorientale che, sostengono ancora negli uffici della Digos, aveva l'esplosivo. L'ordigno (quasi certamente al plastico) l'uomo l'ha consegnato [illegible] Okudaira mercoledì 13, il giorno prima dell'attentato. La circostanza è confermata, ancora una volta, [illegible] gestore del «San Pietro», che ricorda [illegible] aver visto [illegible] il giapponese rientrare quella [illegible] trascinandosi dietro una grossa e pesante borsa da viaggio.

Per un pelo «mister X» non è stato preso la sera dell'attentato. Alla [illegible] Marco c'era [illegible] lui. La testimonianza è autorevole: è di un poliziotto, che non l'ha bloccato per una questione di attimi. La storia ha quasi dell'incredibile, vale la pena di essere raccontata.

In [illegible] Medina, a neanche dieci metri da Calata San Marco, c'è la sede del Siulp, il sindacato di polizia. La sera [illegible] strage era prevista [illegible] riunione. L'appuntamento [illegible] per le otto, [illegible] quarto d'ora prima, gli agenti chiacchierano [illegible] marciapiede di [illegible] Medina, proprio davanti al vicolo dove era in [illegible] la festa dei militari americani.

Uno [illegible] loro ha visto l'uomo [illegible] alto un metro e settantacinque circa, carnagione olivastra, capelli [illegible] e neri, giubbotto giallo su [illegible] maglia marrone. Era lì, [illegible] mentre [illegible] guardava continuamente alla [illegible].

Il poliziotto [illegible] è subito insospettito: «Vuol vedere — deve essersi detto — che quello vuol fare una rapina, magari nella tabaccheria qui vicino?». Da allora, «mister X» non è stato perso di vista per un attimo. Erano le otto meno cinque, quando l'uomo si è [illegible] ed ha attraversato [illegible] la [illegible] a passo svelto.

L'agente lo ha seguito fino [illegible] marciapiede opposto. Poi, improvviso, il fragore [illegible] dante dell'esplosione. Il poliziotto è caduto, si è rialzato, si è voltato verso la Calata San Marco, [illegible] di correre verso il circolo americano [illegible] devastato dalle fiamme, ha cercato con [illegible] do l'uomo che [illegible] rapinatore: [illegible] tra [illegible] centinaia di passanti che fuggivano [illegible].

Volatilizzato, come Junzo Okudaira.

[illegible] Milone

Controlli promessi e mai realizzati

ROMA — Ancora un vertice [illegible] Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza al Viminale, secondo il rituale che segue ogni attentato. E ancora il vero di «nuove misure [illegible] adottare nel campo della prevenzione». Controlli più severi per gli stranieri, intensificazione [illegible] sorveglianza intorno [illegible] possibili obiettivi del terrorismo internazionale.

Ma ieri mattina, mentre i responsabili di polizia, [illegible] binieri, Guardia di Finanza e servizi segreti erano riuniti intorno allo stesso tavolo per discutere della strage di Napoli, negli [illegible] dell'Ucigos, a pochi metri di distanza, qualcuno rifletteva [illegible] decisioni prese in passato da analoghi *summit*. E concludeva che in pochi casi [illegible] parole sono seguiti i fatti.

I controlli [illegible] bagagli diplomatici, per esempio. Furono decisi dal governo nel settembre dell'86, per impedire che venissero utilizzati come corrieri di armi ed esplosivi dai governi sospettati di sponsorizzare l'eversione internazionale. Ma se [illegible] gli uomini dell'antiterrorismo quelli particolari «valigia» [illegible] dare e venire [illegible] Italia erano [illegible] «raggi X» dei [illegible] *tel detectors*, perché le ambasciate [illegible] non gradiscono queste misure d'emergenza e si aprirebbero problemi di carattere politico.

[illegible] visti sui passaporti. Dopo la strage di Fiumicino, furono introdotti per i Paesi nord-africani considerati «a rischio» Marocco, Tunisia e Algeria. Per motivi politici e commerciali (l'Alitalia [illegible] costretta [illegible] a cancellare dei voli per la riduzione dell'immigrazione) quella misura durò [illegible] 100 giorni [illegible] può [illegible] entrare in Italia con un passaporto [illegible] quei Paesi, magari falso, [illegible] alcun controllo preventivo.

«In questo modo i terrorist[illegible] andare e venire senza problemi — dice un funzionario dell'Ucigos — e il lavoro [illegible] di preparazione e investigazione, per noi, diventa molto più difficile. Il solo obbligo [illegible] dover riempire dei moduli d'ingresso quando si passa la frontiera, indicando [illegible] cognome, [illegible] passaporto e recapito [illegible] Italia, [illegible] altri Paesi occidentali, ci sarebbe di grande aiuto [illegible] dire ogni volta, ma non si fa mai».

Riapunta l'antica ruggine [illegible] investigatori e potere [illegible] succede ogni volta che l'Italia si [illegible] ma franca per i terroristi che vengono dall'estero. Anche quando sono già noti e ricercati, [illegible] Okudaira.

Ieri, [illegible] riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza presieduto [illegible] la prima volta [illegible] Antonio Gava. [illegible] parlato [illegible] di introduzione dei [illegible] per i [illegible] «a rischio». [illegible] il ministro dell'Interno ha fatto capire che nessuna decisione è [illegible] presa. «Non bisogna aprire *nell'onda dell'emozione* — ha detto Gava al termine dell'incontro — anche [illegible] *perché già esistono su questo argomento progetti di legge all'esame del Parlamento*».

Condoglianze di Gheddafi: «La Libia non c'entra»

NAPOLI — Tramite l'ambasciatore libico a Roma, il colonnello [illegible] fatto pervenire al sindaco di Napoli le [illegible] condoglianze per le vittime dell'attentato di giovedì [illegible] al circolo americano. [illegible] un telex firmato [illegible] Abdulrahman Shalgan, rappresentante [illegible] governo libico a Roma, il leader libico esprime tutta la [illegible] solidarietà a quella [illegible] popolo libico «al governo, al popolo italiano e ai familiari delle vittime», ribadendo che [illegible] Libia condanna ogni forma di terrorismo e combatte «contro i criminali che uccidono innocenti».

L'ambasciatore Shalgan ha riaffermato che la Libia «non ha nulla a che vedere con l'attentato» e ha criticato gli [illegible] l'attentato e il [illegible] anniversario del [illegible] americano su Tripoli operati, a [illegible] giudizio, per far [illegible] qualche modo ricadere sul libi[illegible] una responsabilità nell'atto terroristico.

«Quell'attacco [illegible] due anni fa su Tripoli e Benghasi che ha fatto tante vittime innocenti — ha detto il diplomatico — lo stiamo celebrando proprio a Tripoli con un simposio internazionale contro il terrorismo». (Agi)

Fusako Shigenobu, complice del killer di Napoli, ha 43 anni ed è una specialista in letteratura giapponese

La bella di ghiaccio che guida l'Armata della morte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Una Butterfly [illegible] ferro. Questa la figura di Fusako Shigenobu, la donna che [illegible] a capo dell'Armata rossa giapponese e [illegible] secondo le autorità italiane era a Napoli con Junzo Okudaira per l'attentato contro il club americano. Quarantatré anni, da tempo uscita dal Giappone, proveniente da una famiglia del ceto medio, Fusako Shigenobu è una specialista di letteratura giapponese antica. Ha frequentato una delle migliori università private del Paese, la Meji di Tokyo, distinguendosi [illegible] la sua passione in certi poemi classici. Nel 1969 è entrata [illegible] giovanile [illegible] partito [illegible] nista, largamente minoritario in questo Paese. Ne è uscita più tardi, aderendo a gruppi estremistici venuti poi alla luce [illegible] Armata rossa giapponese, della quale lei ha assunto la guida più tardi.

L'Armata rossa giapponese si è presentata al mondo [illegible] la strage indiscriminata all'aeroporto di [illegible] Tel Aviv: nel '72 quattro giapponesi appena [illegible] aprirono il fuoco nell'accoglienza, [illegible] cidendo 26 persone. Fu il primo atto di terrorismo [illegible] gente inerme e [illegible] obiettivi precisi, specificatamente diretto a seminare il panico, a portare il terrore ovunque. La Shigenobu non [illegible] tra i quattro, ma [illegible] stata lei a organizzare il tutto.

La donna [illegible] assunto la guida dell'Armata rossa giapponese dopo che questa aveva subito severi colpi dalla polizia di Tokyo. Il gruppo terroristico, costituito in maggior [illegible] di studenti universitari e [illegible] neolaureati formatisi negli [illegible] Sessanta nel clima fortemente antiamericano, con sentimenti antimperialistici e tutti [illegible] vietcong, pur senza [illegible] compiuto azioni [illegible] di[illegible]anziandosi all'interno. [illegible] capita spesso [illegible] gruppuscoli clandestini.

Tra il '69 e il '70 vi furono guerre interne, [illegible] esercitazioni e varie fasi [illegible] training militare alcuni elementi [illegible] [illegible] terroristico furono uccisi in lotte di fazioni. Indagando su questi assassinii la polizia arrivò a rintracciare [illegible] sede [illegible] gruppo [illegible] rabile per i giapponesi una trasmissione televisiva in diretta della cattura della polizia all'inizio degli Anni Settanta [illegible] dirigente dell'Armata rossa, che aveva eliminato fisicamente il gruppo minoritario. La [illegible] si svolse [illegible] montagna, a quattro ore di [illegible] Tokyo.

I terroristi [illegible] rifugiarono in una [illegible] presero in ostaggio il custode e la famiglia. Per sette ore il Paese restò incollato al televisore, seguendo le trattative e la battaglia [illegible] la polizia e i terroristi. [illegible] quell'occasione [illegible] Shigenobu non era [illegible] quelli rimasti ingabbiati nella villa che furono poi catturati dalla polizia. Ma poco dopo, [illegible] nel febbraio 1971, lasciò il Paese insieme [illegible] altri complici per raggiungere il Libano, dove si è unita ai gruppi palestinesi.

Fusako Shigenobu

Secondo la polizia, l'Armata rossa giapponese [illegible] data dalla Shigenobu è in forte contatto con il Fronte popolare per la liberazione della Palestina e ha il [illegible] santuario nella Valle della Bekaa.

Nel '74 gli uomini del gruppo occuparono l'ambasciata francese all'Aia chiedendo il rilascio di altri detenuti in prigione a Tokyo [illegible] '75 presero in ostaggio [illegible] Malaysia il personale dell'ambasciata americana e svedese, chiedendo e ottenendo la liberazione di cinque membri dell'Armata imprigionati in Giappone. nel '77 dirottarono [illegible] [illegible] della *Japan Airlines* in volo da Bombay a Dakar, pretendendo e ottenendo il rilascio di quattro carcerati in Giappone, fra i quali Junzo Okudaira e Tsu[illegible] Shirotaki, entrambi poi [illegible] responsabili della magistratura italiana dell'attacco lanciato nel giugno dell'anno [illegible] contro le ambasciate americana e britannica a Roma.

Altre azioni sono state portate a termine due anni fa a Jakarta con il [illegible] razzi [illegible] le [illegible] diplomatiche americana e giapponese; sempre [illegible] altri razzi contro il palazzo di Tokyo, dove [illegible] stava svolgendo il vertice dei Sette.

Nel novembre dell'anno scorso la polizia giapponese ha arrestato il numero due dell'Armata rossa, venuto a Tokyo dopo un lungo giro nel Sud-Est [illegible] fermò anche nelle Filippine [illegible] stabilì contatti con i ribelli comunisti e con quelli di ispirazione islamica: Osamu Maruoka, 31 anni.

L'uomo era [illegible] procinto di partire per Seul dove si [illegible] spetta avrebbe dovuto organizzare attentati sia in vista delle elezioni presidenziali svoltesi poi il 16 dicembre, sia in occasione delle Olimpiadi.

Il personaggio più misterioso [illegible] tutta l'Armata rossa rimane [illegible] la Shigenobu. Da tutti descritta come una donna [illegible] grande bellezza, [illegible] sembra irriducibile sul piano ideologico. Mentre una parte del gruppo vuole uscire dalla ristrettezza ell'arte terroristica per lanciare un fronte democratico antibellico, lei rimane alla guida della ristretta cellula terroristica, opponendosi ad azioni di [illegible] nelle quali, secondo gli studiosi giapponesi del terrorismo, non crede.

[illegible] Mezzetti

Attorno ai marines e alle basi una «città aperta» che già le Brigate rosse avevano sfruttato per i loro attentati

Nel cuore di Napoli per ogni americano c'è una spia

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Hotel San Pietro, vicolo [illegible] San Pietro [illegible] [illegible] chiuso da quando ha preso alloggio a [illegible] Junzo Okudaira si è [illegible] conto del valore simbolico [illegible] quel nome. Non è una trascrizione [illegible] latino, non significa «San Pietro all'altare». La radice [illegible] araba: rammenta il santo «n'arizo», tra gli infe[illegible]. Per una strana coincidenza l'attentato che voleva vendicare il bombardamento di Tripoli, lo schiaffo all'onore della grande [illegible] islamica, è partito da uno dei tanti vicoli che dei vezzosi intrecci fra Napoli e [illegible] Oriente sono testimonianza diretta.

Quel filo [illegible] si è mai interrotto, in qualche modo, anzi, oggi appare [illegible] forte che mai [illegible] tempo a favorire i contatti [illegible] i traffici, [illegible] culture, il ruolo [illegible] premi[illegible]nenza che il porto [illegible] Napoli occupava nel Mediterraneo, adesso sono il lavoro clandestino, il bracciantato, i «soggiorni [illegible] studio». Il primo dato però parla da solo: mai, nella sua storia, la città aveva accolto [illegible] stranieri. Ufficialmente [illegible] ventimila. [illegible] realtà qualcosa più del doppio. Accade in molte altre città italiane, ma anche sotto questo profilo il «caso Napoli» presenta caratteristiche uniche, irripetibili. In qualche misura, [illegible] certi [illegible] bienti, [illegible] [illegible] qui il dopoguerra [illegible] fosse mai finito, come se in certe [illegible] questa sia rimasta [illegible] «città aperta».

Non c'è bisogno di ritorni [illegible] Malaparte né [illegible] caricare troppo [illegible] «colore»: locali come il «Morocco Dancing», il «San Francisco», il «Numb[illegible] One», il «Lido Club» appartengono [illegible] Napoli [illegible] oggi, prosperano nelle pieghe di una città che cresce, offrono sempre la [illegible] merce agli stessi [illegible] ri: i marinai della Sesta Flotta.

[illegible] apparenza, è [illegible] veder sopravvivere [illegible] accordo di Anni Quaranta. [illegible] qualche meccanismo si è aggiornato. Le «signorine» adesso vengono dalla Somalia, dal Kenia, [illegible] Filippine. I gusti del pubblico restano più o meno costanti, tranne che [illegible] qualche dettaglio. Chiedetelo al distinto vecchietto che non appena una nave americana arriva in porto comincia a «lavorare» [illegible] sotto la Galleria Vittorio Emanuele, dal lato [illegible] via Santa Brigida, fra il bar «Pippone» e una sala giochi. Una villa quei ragazzi, dopo mesi di mare, pensavano solo a una donna, adesso qualcuno [illegible] fa accompagnare [illegible] «quartieri» anche per trovare [illegible] spinello [illegible] una dose.

«To/e»: in napoletano quelle ragazze vengono chiamate così. Significa «strane», ma nella definizione non c'è nulla di sovversivo, [illegible] aggraziato: le sirene cui si riferisce [illegible] quelle delle navi che entrano [illegible] porto. Un tempo, a quei richiamo le prostitute [illegible] giù dal quartiere Chiaia e [illegible] Mercato Fennino, [illegible] aspettano nei dancing che all'ingresso mostrano foto nude e promettono «twenty girl's twenty». Tariffe? Adeguate [illegible] tempi: 200 mila più qualche consumazione. A volte però si aggiornano anche gli obiettivi: [illegible] sono casi in cui [illegible] sfuggita e un marinaio della «Coral Sea» può valere [illegible] [illegible] lavoro al «Morocco [illegible]».

Eccola, [illegible] prima chiave per cogliere la peculiarità del caso napoletano. Il fare la differenza, qui, non [illegible] i marocchini né i venditori [illegible] di Tunisi, [illegible] [illegible] gli oltre cento palestinesi riuniti nella «Gupa», l'organizzazione giovanile dell'Olp, né i khomeinisti iraniani iscritti [illegible] Politecnico, i sessanta libanesi che frequentano l'Istituto Orientale. I simpatizzanti del Polisario che la scorsa estate, durante la «festa africana» [illegible] dalla Figc, [illegible] assiepavano sotto una tenda piantata alla villa Comunale. Il dato peculiare riguarda i militari ed il personale civile degli Usa, una massa [illegible] persone che [illegible] di Napoli la città più [illegible] cosmopolita d'Italia.

Intorno a questa comunità, [illegible] cinquemila statunitensi registrati [illegible] questura (di solito, parenti del personale Nato) ed [illegible] quindici, ventimila militari (la cifra ufficialmente è «top secret») si muove un apparato informativo che se a volte parte dall'entreineuse [illegible] colore, più [illegible] altri personaggi, può contare su un tessuto [illegible] complicità che nessuna polizia potrà mai [illegible].

Napoli è [illegible] la città italiana che fra club, istituzioni culturali, sedi militari e [illegible] rappresentanza offre la scelta più ampia a chi voglia colpire obiettivi americani. Nel [illegible] stesso tempo, forse più che a Roma, [illegible] a volte nascondere tutto quel che il mondo [illegible] abbia esprime quanto a gruppi, movimenti, organizzazioni. C'è bisogno di altro, per spiegare la tragica [illegible] [illegible] giorni fa?

Le Brigate [illegible] lo [illegible] no capito [illegible] prime. Negli atti delle inchieste napoletane sul terrorismo (quelle di Gerardo Arena, Olindo Ferrone, Carlo Alerci, Armando Lancuba) si ritrovano tracce di contatti [illegible] Italia e Medio Oriente che già allora apparivano inquietanti. Per [illegible] di più, bisognerebbe chiedere a Giovanni Senzani, l'ex criminologo [illegible] a Napoli grati per qualche anno l'escalation dell'eversione. Non è scritto forse, nelle inchieste napoletane, che «il professore» usò un passaporto fornitogli da un falsificatore di Caserta per [illegible] si in [illegible] Oriente, nella Valle della Bekaa, a frequentare un [illegible] guerriglia? Nelle stesse carte si trovano le trascrizioni di intercettazioni telefoniche in cui le [illegible] delle Br [illegible] lavano [illegible] compagni di quello o quell'ufficiale americano, di questa o quella festa tenuta a Bagnoli, all'interno della base Nato, o in altre organizzazioni americane.

Napoli. Una gran [illegible] ha partecipato ai funerali di Antonio Cerra, una vittima dell'attentato

Per la rivoluzione si poteva fare anche questo; andare a letto con gli «yankees» pur [illegible] notizie sui movimenti delle navi e dei «marines». Informazioni, affermano i giudici, che certamente non servivano solo alle «Brigate rosse» anni, in certi casi potevano essere utilizzate solo da chi [illegible] [illegible] imperialista» su un [illegible] fronte, quello mediorientale.

[illegible] a qualcosa l'amministratore Crowe, qualche anno [illegible] comandante dell'«Afsouth», in quartiere generale della [illegible] Adesso è rientrato negli Stati Uniti: in un'estate dell'83, [illegible] concludere il servizio segreto da un [illegible] stone della collina di Posillipo. L'attentato [illegible] stato studiato nei dettagli, avrebbe dovuto segnare la palese alleanza fra «colonna napoletana» delle [illegible] e la «Jihad islamica». [illegible] il passaggio dall'eversione alla [illegible] riglia, celebrare la nascita della [illegible] italiana dell'«Internazionale del terrore».

In [illegible] [illegible] dalla Palestina, [illegible] [illegible] napoletane si apprestavano a rendere un importante favore ai nemici degli Stati Uniti: il massimo responsabile [illegible] forse alleate nel Mediterraneo [illegible] dovuto [illegible] in auto, sepolto durante [illegible] dei suoi spostamenti quotidiani [illegible] crollo [illegible] [illegible] costone roccioso, fatto brillare da una carica esplosiva.

Chissà se davvero le Br avrebbero portato a termine quel progetto. Un attentato avrebbe certamente comportato enormi costi [illegible] termini di vite [illegible] Sicuramente, però, dopo le rivelazioni di un pentito, copie [illegible] quel piano furono trovate in vari covi napoletani, e decine di terroristi finirono in carcere. L'agguato, almeno nelle intenzioni, avrebbe dovuto compiersi [illegible] 2 a tre giorni, in contemporanea al sequestro [illegible] capo della Digos.

Di altri scambi, di altri misteriosi intrecci si trova traccia in diversi [illegible] giudiziari. [illegible] archivi [illegible] tribunale, alla sezione «corpi di reato», ci [illegible] [illegible] te in una [illegible] le foto [illegible] base Nato scattate [illegible] finestra [illegible] un appartamento di Bagnoli. Tre fiancheggiatori delle Br (arrestati) ed un arabo (fuggito [illegible] menti stavano riprendendo [illegible] installazioni.

Di pochi [illegible] fa, ancora, [illegible] la segnalazione che aveva inutilmente mobilitato la polizia, anche in questo caso, almeno in [illegible] [illegible] un mediorientale. [illegible] scorsa fu notato nella zona di Capodichino; fotografava da un cavalcavia l'aeroporto civile, gli hangar militari che [illegible] gli aerei dell'Us [illegible] Force.

L'ultimo, misterioso episodio è di [illegible] mesi fa: riguarda un iraniano, che [illegible] Digos cercò inutilmente di rintracciare. A tutte le agenzie turistiche [illegible] Napoli [illegible] giunte da Teheran richieste di materiale sulla città. Soprattutto, piante topografiche precise al dettaglio.

«Controllare tutti gli stranieri? E [illegible] lei, sarebbe possibile?». [illegible] quarto piano della questura. Antonio Mastrocinque, dirigente dell'ufficio stranieri, [illegible] grande [illegible] pratico ma anche notevole disinvoltura. La legge, si sa, in Italia non aiuta il poliziotto: mentre la Francia chiude le frontiere e ti[illegible] perfino i permessi di transito, l'Italia resta il Paese [illegible] «aperto» d'Europa, e Napoli la sua [illegible] più disponibile, tollerante, capitale.

Questo, almeno [illegible] all'altro ieri. «Adesso abbiamo la sensazione che qualcosa [illegible] cambiato». [illegible] Omar Suleiman, 32 anni, palestinese di Nablus, in Giordania. [illegible] L'altra mattina, poche ore dopo la strage [illegible] [illegible] tata [illegible] Marco, i palestinesi di Napoli [illegible] organizzato un volantinaggio. «Mentre esprimiamo il [illegible] stro più vivo cordoglio per il [illegible] tutto che colpisce la città, da sempre aperta al dialogo e alla [illegible] comprensione — si leggeva su un ciclostilato — riconfermiamo il nostro netto rifiuto per ogni forma di violenza e terrorismo». Un passante ha preso il foglio, l'ha accartocciato e poi gettandolo a terra con rabbia ha sibilato: «Vi abbiamo fuori tutti».

Qualcosa forse comincia a cambiare nel rapporto fra la città e il sterminato esercito [illegible] suoi «clandestini». In questi giorni almeno, [illegible] queste ore, il barometro degli umori, fino a venerdì fisso sull'indifferenza, comincia a sfiorare l'area dell'intolle[illegible] In qualche caso, sospinto anche da dichiarazioni incaute. «La lotta armata è sacrosanta per un popolo che deve cercare di difendersi [illegible] dalle oppressioni», ha dichiarato l'altro ieri a [illegible] giornale cittadino Jamal Qaddornah, 28 anni, studente palestinese. Adesso il giovane dice che quella [illegible] razione andava completata, che comunque non intendeva giustificare [illegible] alla di terrorismo. «La [illegible] — insiste Assi Hassane, [illegible] anni, libanese [illegible] [illegible] — è che da giovedì notte sentiamo l'ostilità crescere attorno. E' difficile far capire alla gente che fra un libanese e un terrorista c'è un'enorme differenza».

Giuseppe Zaccaria

Inaugurata ieri l'edizione numero 384 della Fiera provinciale

Nuovo look per la S. Giorgio

E' la rassegna dedicata al «verde»: fra gli stand, fiori e giardini - Massiccia la partecipazione di industriali e artigiani e l'agricoltura è settore privilegiato - Il padiglione agro-alimentare è stato allestito un ristorante coi prodotti tipici dell'Alessandrino - La rassegna chiuderà il 25 aprile

ALESSANDRIA — Da ieri mattina il «San Giorgio», il sindaco Mirabelli presidente delegato e assessore all'Annona, Zino, da personalità provincia, parlamentari e operatori economici, ha inaugurato la fiera i tendoni tensostatici di viale Milite Ignoto. E' l'importante vetrina di primavera settori economici e produttivi l'industria, commercio, agricoltura, all'artigianato.

La edizione rassegna si presenta quest'anno in veste più elegante, «look» ingentilito spazi verdi e tanti fiori. «*Anche l'immagine ha la sua importanza* — dice l'assessore Zino — *Per questo abbiamo voluto curare l'aspetto esteriore della manifestazione, senza naturalmente diminuirne i contenuti che quest'anno sono decisamente su un livello superiore tale da soddisfare l'atteso visitatori e dare maggiore lustro alla stessa*».

Filo conduttore della rassegna è il «verde» inteso, secondo organizzatori, come momento di incontro agricoltura ed ambiente, uno spazio — decisamente superiore al passato — riservato al settore agricolo che, malgrado le difficoltà e le incertezze, continua ad un momento importante nell'economia della provincia.

questa direzione va quindi visto il grande padiglione agro-alimentare che possibile con la presenza notevole impegno promosso dalla Camera di Commercio in collaborazione le associazioni agricole dei produttori.

I programma. Si parlerà di agricoltura, di biotecnologie, produrre nei campi e di tutela del consumatori.

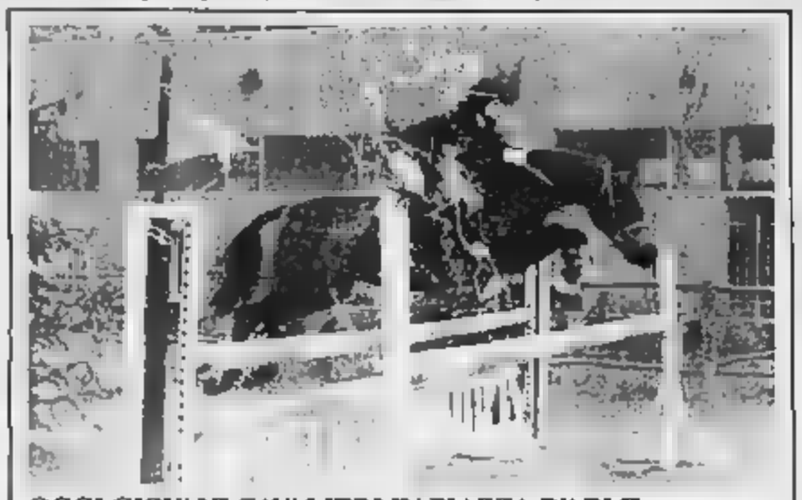
Non mancano i tradizionali settori espositivi, dall'industria (con una partecipazione molto attiva dell'Api: le piccole e medie industrie) all'artigianato (massiccia la presenza grazie all'impegno della Libera Artigiani e dell'Unione Artigiani), al commercio.

E altri interessanti spazi espositivi: per la tecnia, per le con la presentazione quanto di più moderno prodotto per dare, la meccanizzazione, un aiuto contadina; per il tempo libero e lo sport. Tutti comparti che hanno sempre rappresentato l'asse portante della «San ». Ad ogni livello, dunque, il settore imprenditoriale è mosso per essere presente a questo tradizionale e importante appuntamento.

Fra piccole novità servizio c'è quest'anno il allestito nel padiglione agro-alimentare da otto ristoratori. Questa «al- di offrire gustosi menù visitatori: tutti piatti preparati con prodotti provenienti aziende alessandrine e accompagnati ricca vini.

La «Fiera di San Giorgio» rimarrà aperta, fino al e potrà essere visitata tutti i giorni 16 alle 23,30; nei festivi e prefestivi dalle alle 23,30. Il biglietto d'ingresso costa 3500 lire.

Franco



OGGI GIOVANI CAVALIERI IN PIAZZA D'ARMI

Alessandria. Nell'ambito della Fiera San Giorgio, alle 9,30 in piazza d'Armi si svolge una spettacolare esercitazione ippica organizzata dal Pony Club Fiorello di Alessandria in collaborazione col Comitato Fiera. Sul grande prato sono stati allestiti tre campi di gara: uno per il dressage, uno per il salto ed ostacoli ed un terzo per la prova. Alla competizione partecipano un'ottantina di giovani dagli 8 ai 16 anni, provenienti da tutto il Piemonte ed anche da altre regioni italiane

Mentre dc e psi disertano la riunione generale dell'Usl 75

Acqui, polemiche in Consiglio per il varo della nuova giunta

L'assemblea è convocata per martedì all'o.d.g. ci sono solo le dimissioni socialisti

ACQUI TERME — Il Consiglio comunale di Acqui, il primo dopo la crisi che seguì la rottura tra pci e psi, è convocato per martedì sera ma con un singolare ordine giorno: mentre, infatti, si i quattro assessori e i comunisti col sindaco psi, all'ordine del giorno solo le dimissioni dei socialisti e la loro sostituzione. Per le dimissioni di sindaco e assessori comunisti il Consiglio si riunirà invece giovedì.

Do pci richiesto giorni fa la convocazione del comunale per l'elezione giunta. Il documento, in cui si ricorda la mozione sfiducia presentata il 25 nei confronti maggioranza pci-psi, era al prefetto.

Quasi certamente martedì dopo l'accettazione delle dimissioni degli (Pinuccio Olivieri, vicesindaco, Camporino, Giovanni e Milo Galizzi), la nuova maggioranza dc-pci farà per il numero legale in aula e quindi rinviare la seduta.

Democristiani e socialisti vogliono, infatti, che anche le dimissioni sindaco comunista Salvatore e dei due assessori del pci, Angelo Benazzo e Adriano Icardi, vengano discusse ed approvate in Consiglio comunale nella nuova seduta fissata per giovedì prossimo.

Soltanto così potrà passare ad eleggere, senza soluzione di continuità, il sindaco (che sarà il Enzo Balza, presidente dell'Usl acquese) ed i nuovi assessori. Questi saranno i democristiani Ugo Minetti (vicesindaco), Eliana Biale Canova, Giovanni Carlo e Enrico Bertero, ed i socialisti Pinuccio Olivieri e Carlo Camporino.

Venerdì scorso i quattordici consiglieri della dc ed i dieci del psi nell'assemblea generale dei Comuni Usl 75 Acqui si presentati alla seduta convocata per l'approvazione bilancio preventivo 1988. Erano invece presenti gli undici consiglieri pci i padi ma è il numero legale e la seduta è stata sospesa.

«*Di fronte ad una stasi maggioranze politiche non solo alla guida del Comune ma anche dell'Usl* — dice Ernesto Cassinelli, dc, che subentrerà a Balza presidenza sanitaria — *l'approvazione dovrebbe essere preceduta dalle dimissioni presidente dell'assemblea* (il comunista Salvatore Caldini, n.d.r.) *e quattro rappresentanti del pci nel comitato di gestione*».

f. m.

Valenza, amaro risveglio dai lunghi «sogni d'oro»

Poiché non tutti sono così fortunati da poterni permettere un'amante circassa, c'è da chiedersi chi mai acquisterà i leopardini con smalti, le panterine e le tigrine con occhi di rubino, gli elefantini e le tartarughine con perle e diamanti, nonché i serpentelli da braccio, tipo Cleopatra, che costituiscono il «dernier cri» scenario dell'oreficeria valenzana.

Con questo «look da harem» si spera di attirare la clientela araba, avanza nel deserto e nel fumo guerre mediorientali. Ma i dati parlano chiaro. In un solo anno le esportazioni verso il Kuwait sono crollate del 57%, del 44% verso il Libano, del 18% verso l'Arabia Saudita e dell'11% verso gli Emirati Arabi.

Anche il ricco mercato del dollaro va male, con calo del 23% negli Stati Uniti e di ben il 50% a Panama, punto cardine della distribuzione in Centro America. Unicamente per alzare il morale si cita la crescita del 10,3% in Belgio, del 58% in Giappone. Ma fè percentuali riempiono solo la bocca trattandosi di mercati marginali. Va invece abbastanza bene il mercato nazionale: rispetto allo scorso anno si registra una certa ripresa, non però sufficiente a compensare le perdite.

Bisogna dare a Stefano Verità, presidente dell'Associazione Orafa Valenzana, aver previsto già dallo scorso anno quanto è avvenuto: «*Se la Borsa calerà* — aveva dichiarato in un'intervista — *si avrà una ripresa nel nazionale*». Come saggia ma inascoltata Cassandra, aveva aggiunto: «*La crisi congiunturale, data dalla caduta del dollaro, dalle guerre in Medio Oriente, ci preoccupa fino a un certo punto. Ciò che ci impensierisce è la crisi strutturale delle orafe. Crisi dovuta all'incapacità a trasformarsi da artigiani in industriali, alla perdurante improvvisazione, provincialismo, alla polverizzazione produttiva e distributiva*».

Poiché, nonostante i suoi sforzi, nulla è cambiato Stefano Verità ha ripetuto analoghi concetti relazione introduttiva a un convegno sul futuro dell'industria che ha pessimisticamente escludendo ogni possibile recupero a breve termine.

Se a Valenza nulla è cambiato, se non in peggio, nelle Filippine, a Hong Kong, capitali e direzioni europee ed americane, sorte industrie orafe che sfruttano la manualità delle popolazioni locali pagando salari bassissimi (da 1 a 2 dollari l'ora). Pure favorevole a iniziativa, del di produzione colorate Cambogia) e dei (India).

Un analogo si sta verificando anche negli Uniti, dove anno nate industrie orafe sulla manodopera immigrata clandestinamente dal Messico e Cuba tenuta, sotto ricatto di espulsione, a salari inferiori alle 600.000 lire al .

Neanche il mercato può espandersi ulteriormente, sta sparendo il gioiello a prezzo, soppiantato bigiotteria, anche la gioielleria di prestigio pare avere raggiunto un tetto difficilmente superabile. Usando i diamanti come parametro di misura l'Italia risulta il terzo mercato mondiale con il 17% del venduto, subito dopo agli Stati Uniti con il 25% e al Giappone con il 22%. Paesi incomparabilmente più ricchi.

In base a questi dati sono ormai in molti a prevedere un ridimensionamento del sogno dorato gioielleria valenzana. «*Il meraviglioso «sito circostanze storiche ed economiche assolutamente irripetibili*», ha fatto notare, nel del Gianfranco Pittatore, presidente Cassa di Risparmio.

Con significative parole ne ha così ripercorso la più recente storia: «*Il settore orafo valenzano passato, ha sempre vissuto nell'eccezionalità di serie contingenze favorevoli si possono facilmente riassumere: a) situazione fatto di oligopolio, se non di monopolio, prima mercato nazionale e poi internazionale, durate gli '60-'62 e caratterizzate da una forte domanda interna e poi estera derivante vuoto di provocato dalla e in seguito dallo sviluppo consumi cosiddetti superflui; b) la grande svalutazione monetaria, e quindi rivalutazione delle materie prime, nel caso oro e pietre preziose, degli anni '64-'71, e conseguente ripatrimonializzazione delle aziende che, in seguito alla recessione degli anni '66-'68, avevano accumulato enormi giacenze di prodotti finiti*».

Guido Mamone

Un commerciante accusato di sequestro di persona, estorsione, rapina e minacce

Tortona, «persecutore» in manette

TORTONA — Un merciante tortonese, Giulio Caggero, 31 anni, dimorante in Pensa, è arrestato dai carabinieri perché accusato di serie reati: dal sequestro di persona all'estorsione, dalla rapina alle minacce.

Vittime dell'uomo sarebbero stati Carlo e Giorgio Martinelli, padre e figlio, rispettivamente di 66 e 29 anni, abitanti a Tortona. Don Orocchi alle volte al tempo si i due si rivolti ai carabinieri per denunciare quanto stava accadendo.

L'episodio che li ha spinti a sarebbe avvenuto un quando, contro la porta d'ingresso della loro villetta, vennero esplosi, di notte, due colpi di fucile l'arma era a pallettoni. I proiettili trafo- la porta, fortunatamente ferire nessuno: a quell'ora i Martinelli erano tutti a letto del piano superiore.

Le prove in base quali Giorgio e padre autotrasportatore, hanno nell'esercente tortonese il colpevole delle minacce subite non sono state rivelate dai carabinieri che stanno svolgendo indagini e che su quanto è avvenuto mantengono il riserbo.

Dalle prime informazioni pare comunque che la vicenda sia legata al mondo della droga, un ambiente in cui Giorgio Martinelli sarebbe stato un tempo coinvolto e che poi deciso di abbandonare.

Secondo il racconto che Giorgio Martinelli fatto ai carabinieri sarebbero le occasioni nelle quali è stato minacciato. La più grave quando dopo la sparatoria, individui di cui non si conosce nome (ma uno dovrebbe essere Giuliano Caggero), lo con forza un'auto e, una volta raggiunto il torrente Scrivia, lo minacciarono e percossero tanto che il giovane riportò frattura un dente.

Sempre da quanto raccontato ai carabinieri Giorgio Martinelli, il principale responsabile di tutto sarebbe proprio Giuliano Caggero da ha negozio di rilegatura libri in via Campanella. Prima dell'arresto i carabinieri avrebbero trovato, durante perquisizione nell'abitazione rilegatore, prove che confermerebbero le accuse.

Enrico Regaini

L'inchiesta a Casale sulle «morti per amianto»

Eternit, il giudice interroga i dirigenti

CASALE MONFERRATO — Il giudice istruttore Antonio Marozzo ha iniziato interrogatori degli ex dirigenti dell'«Eternit Casale» imputati nel procedimento avviato magistratura casalese per le «morti bianche» registrate nell'azienda attribuite alla lavorazione dell'amianto.

dell'inchiesta il magistrato 29 comunicazioni giudiziarie, inviate in pratica all'intero vertice aziendale, dagli alti dirigenti a molti capireparto. Omicidio colposo e lesioni gravi colpose i reati ipotizzati.

Sono alcune centinaia ex dipendenti «Eternit» effetti da malattie professionali mentre circa morti per malattie si ritengono legate lavorazione in stabilimento della pleura ed tipi di o malattie respiratorie).

Gli interrogatori si sono iniziati da qualche giorno (venerdì pomeriggio hanno deposizioni dinnanzi al dottor Marozzo tre dirigenti e forse già in settimana il magistrato potrà concludere questa prima parte dell'istruttoria per e raccogliere deposizioni dei testimoni.

Sull'identità degli imputati viene però mantenuto, a Palazzo Giustizia, il più stretto riserbo.

Sulla vicenda «Eternit» sta indagando anche la procura della Repubblica di Torino: un'inchiesta è aperta sulle morti e le malattie professionali avvenute tra i dipendenti stabilimento di Cavagnolo (chiuso nel 1982-83).

Dell'inchiesta sull'«Eternit» di Casale e Cavagnolo è parlato venerdì scorso durante una degli lavoratori «Eternit» e dei familiari deceduti: l'incontro si era tenuto per iniziativa della Cgil (costituitasi civile) proprio fare il punto sulla situazione.

m. fa.

Domani i diplomi della scuola edile

— La scuola edile della zona «D2» compie cinque anni e 16.30 saranno consegnati i diplomi di qualifica ai migliori allievi. La scuola, la Piemonte, ha preparato ad oggi muratori, esperti; è finanziata dai costruttori e gestita sindacati di categoria. Gli allievi usufruiscono anche di rimborsi spese e di incentivi in denaro.

A Palazzo Ghilini il volume di Turoldi

— Alle 16,30 di domani, nella sala consiliare di Palazzo Ghilini, su iniziativa di Provincia, Circolo e Istituto della Resistenza, Federico Cereja e Revelli, dell'università di Torino, presentano il volume «*Filippo Turoldi*», di Renato Montelenone.

Fiamme ex caserma dei pompieri

TORTONA — Incendio nell'ex caserma dei del fuoco in Roma 59, di proprie Vittoria Arnaldi. Durante i lavori di smantellamento di una vecchia cisterna si è incendiato residuo di gasolio e le fiamme sono rapidamente propagate danni 60 milioni.

Serravalle, domani il Consiglio comunale

SERRAVALLE SCRIVIA — Torna a riunirsi domani sera Consiglio comunale Serravalle che dovrà discutere, fra l'altro, il potenziamento del servizio domiciliare per anziani e la realizzazione di aree verdi pubbliche.

Terza lezione sulla

ALESSANDRIA — Terza lezione corso aggiornamento medicina d'urgenza organizzato dall'Ordine dei medici. Alle 21 di domani primario della divisione di cardiologia dell'ospedale, Pier Antonio Ravazzi, parlerà sulle in cardiologia.

Conferenza di Gianni Rivera a Varzi

VARZI — Domani alle 21, nella sede biblioteca civica di Varzi, l'ex «golden boy» calcio italiano, Gianni Rivera, ora parlamentare, terrà una conferenza-dibattito su «*I giovani e lo sport*».

Azienda specializzata leader nel accessori orologeria oreficeria ricerca

AGENTE DI VENDITA

per la zona di **ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO** e relative

La qualità dei prodotti trattati consentirà economiche.

E' gradita la

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico a:

PUBLIKOMPASS 662 - 10100

importante società industriale con sede nelle immediate vicinanze di Casale Monferrato ricerca per il proprio stabilimento

OPERAI GENERICI

da inserire in reparti di produzione.

disponibilità ad operare su 3 turni.

Scrivere:

- 12

Casale

Azienda industriale casalese seleziona

GIOVANI

con qualifica di operaio mediante contratto di formazione.

Scrivere:

Pubblitalia - Casella 4
15033 Casale Monferrato

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

AVVISO ALLA CLIENTELA

informa che da

LUNEDI' 10 APRILE 1988

la Sede della

AGENZIA D

è temporaneamente trasferita in

VIA MARENGO 75

per consentire la ristrutturazione dei locali e renderli più accoglienti e funzionali.

COMETA DISCOTECA

Statale 211 - BALE (AL) Tel. (0131) 64.100

DISCOTECA

DOMENICA 17 APRILE (Pomeridiano)

GIOVEDI' 21 APRILE

SABATO 23 APRILE

con i D.J. PAOLO e

BALLO LISCIO

DOMENICA 17 APRILE (sera)

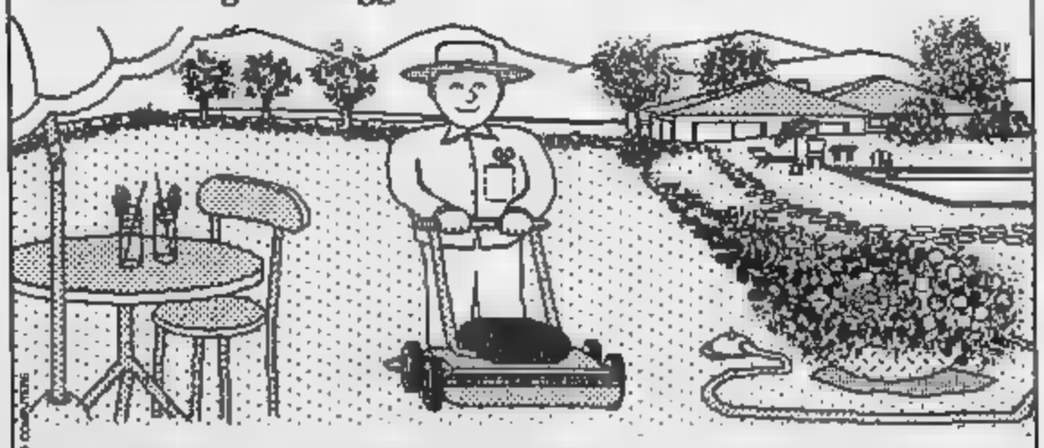
LARGO GIANFERRARI

VENERDI' 22 APRILE

TECNICOLOR

STILCASA

l'arte del giardinaggio



Il tuo giardino o la tua terrazza hanno bisogno di e di accessori. Nel nostro centro specializzato troverai ciò che ti occorre per fare del giardinaggio la grande passione.

Centro Giardinaggio: Remotti 17
Tel. 361286 - S. Michele (AL)
(casello autostrada Alessandria ovest)

STILCASA

Il dibattito sul nuovo ateneo piemontese al convegno de «La Stampa»

Università, 24 anni d'attesa

Tutti d'accordo sull'obbiettivo, meno sui mezzi per raggiungerlo - Progetto tripolare o sede unica, facoltà innovative e tradizionali?

ALESSANDRIA — Un[illegible] sì, ma... Il convegno organizzato da *La Stampa* e Palazzo Borsalino per chiarire le idee sul [illegible] del Piemonte e della città è [illegible] l'occasione per far emergere le diversità in uno schieramento compatto più sull'obbiettivo (istituzione di un nuovo ateneo regionale che tenga [illegible] di Alessandria) che sui mezzi per raggiungerlo: progetto tripolare o sede unica? Facoltà innovative o tradizionali? Indirizzi [illegible] strettamente collegati all'industria e corsi meno qualificanti per l'occupazione, ma «paganti» [illegible] piano del numero degli iscritti?

Molti temi, dunque, i cui sviluppi [illegible] seguendo un percorso «trasversale» ai vari interventi, per ricomporre [illegible] filo in un dibattito [illegible], e proprio per questo a volte poco organico.

[illegible] e [illegible] universitaria, [illegible] essere l'argomento principale [illegible] convegno, visti i due [illegible]: il direttore della «Fondazione Agnelli» Marcello Pacini e il vicepresidente della Confindustria Carlo Pa[illegible]

Patrucco, casalese, era direttamente coinvolto in[illegible] bisogna: ha tralasciato la relazione preparata in precedenza per entrare nel vivo del tema con [illegible] tentare [illegible] smussare gli angoli, i possibili contrasti. «Ciò che caratterizza la società industriale moderna è la [illegible] applicare nuove tecnologie: per restare al passo [illegible] gli altri Paesi sviluppati abbiamo quindi bisogno [illegible] una [illegible] che trasforma, in fretta, le proprie conoscenze in tecnologia. Arrivo a dire che [illegible] "industrializzare la cultura". [illegible] Giappone è il capo del governo che presiede [illegible] convinzione per l'innovazione tecnologica: [illegible] poi ve [illegible] immaginate [illegible] Mita in un ruolo simile?».

[illegible] parla di un'università a piccoli «segmenti» [illegible] — ha [illegible] il [illegible] parigino che [illegible] [illegible] economie — modellate sulla realtà locale, forse [illegible] specializzati: insomma tanti piccoli [illegible] con due finalità ben [illegible] da [illegible] [illegible] laureati nel mondo [illegible] lavoro, dall'altro [illegible] ricerca.

Proseguendo il discorso, durante il successivo dibattito, è stato il presidente dell'Unione industriale alessandrina, Pier [illegible] Guala, a sollevare qualche perplessità proprio [illegible] con cui [illegible] s'è operato ad Alessandria per l'università. «Non c'è stato un grande riferimento alla realtà [illegible] locale — s'è lamentato — *io vorrei* [illegible] che nel momento delle scelte, soprattutto per quanto riguarda le facoltà, anche gli imprenditori fossero [illegible] a dire [illegible] loro».

Tripolare sì, tripolare no

La parola d'ordine era: i tre poli del progetto piemontese (Alessandria, [illegible], Vercelli) non si toccano. L'hanno rispettata soprattutto i politici, sulla scia [illegible] scontate dichiarazioni «a conferma di una scelta» [illegible] presidente della Regione Beltrami.

Durante la tavola rotonda s'è levata [illegible] ovvie ragioni di ruolo, [illegible]: quella di Fabio Matarazzo, [illegible] Direzione generale dell'[illegible] universitaria, [illegible] rivato [illegible] [illegible]

«*Romanamente abile*» — così l'ha definito Delmo Maestri, [illegible] dei protagonisti del [illegible] dibattito — Matarazzo, [illegible] prendere le difese dei due organismi che finora si sono occupati [illegible] progetto «tripolare» piemontese (Commissione Covatta e Co[illegible]lo universitario nazion[illegible] più volte messi sotto accusa negli interventi), s'è [illegible] a far [illegible] alcuni aspetti a volte trascurati dagli entusiasmi piemontesi: «*Una nuova* [illegible] *non si* [illegible] [illegible] *un* [illegible] *penna; non bastano le risorse economiche se mancano quelle umane; formare docenti all'altezza* [illegible] *è facile*».

Insomma non [illegible] improvvisare più, com'è accaduto in passato [illegible] effetti negativi [illegible] [illegible] [illegible] «regalati» [illegible] none [illegible] te), e soprattutto si deve [illegible] dare all'economicità, [illegible] questo aspetto la dispersione tripolare [illegible] il rischio di dispendiosi doppioni.

Alessandrini contro. Il dibattito seguito alla tavola rotonda è stato [illegible] riprova [illegible] la politica nazionale è [illegible] quella locale un'altra.

[illegible] cominciato il consigliere regionale [illegible] socialista, a [illegible] il [illegible] compagno di partito Luigi Covatta («*Ma come, proprio lui ci viene a dire* [illegible] *noi amministratori locali promettiamo tutto a tutti? Quello piemontese è un progetto serio,* [illegible] *promesso*».

[illegible] Maestri [illegible] accusato il pci («*Partito a cui* [illegible] *tormentosamente* iscritto») di predicare [illegible] e razzolare [illegible] Alessandria. «*Il piano della Commissione Covatta, cui* [illegible] *il suo apporto* [illegible] *sono preparato come il rettore dell'Università di Siena Luigi Berlinguer, mi* [illegible] *e motivato. Là si parla di* [illegible] *unica,* [illegible] *invece, con la piena approvazione del pci,* [illegible] *marcia in senso opposto* [illegible] *il classico* [illegible] *italiano del "fatto compiuto"*?».

«*Come dicevasi* — ha [illegible] giunto Maestri — *questa nuova* [illegible] *Siamo* [illegible] *a portare in città, questo sarebbe il progetto di legge del deputato alessandrino* [illegible] *Patria, facoltà inflazionate sul tipo* [illegible] *scienze politiche o lettere, vere fabbriche di laureati disoccupati? Che razza di ateneo sarà*?».

Chiamato direttamente [illegible] [illegible] il democristiano Patria, avversario di [illegible] [illegible] scontri oratori, ha gettato via il discorso preparato a tavolino lanciandosi [illegible] polemica. «*In primo luogo il progetto* [illegible] *legge a cui* [illegible] *riferimento Maestri è stato firmato* [illegible] *quasi tutti i parlamentari piemontesi, non il solo mio. Non vuole distendere* [illegible] *alle indicazioni che* [illegible] [illegible] *da Roma, ma semplicemente datare, attraverso l'Università torinese, di fondi,* [illegible] *e legittimazione questi* [illegible] [illegible] *a Novara, Alessandria e Vercelli che per* [illegible] *viaggiano al limite* [illegible] *legalità. Poi vedremo quale* [illegible] *questi "poli" avrà* [illegible] *forza* [illegible] *diventare autonomo, se tutti e tre,* [illegible] *o uno soltanto.* [illegible] *l'importante è* [illegible] *non* [illegible] *bloccare tutto, perché* [illegible] [illegible] *locali non potranno più farlo*».

Piero [illegible]

ancora dissanguarsi a lungo per sostenerli».

[illegible] [illegible] a doppio ritardato. Un accenno, quest'ultimo, subito raccolto dal vicesindaco Andrea Poco, anche lui [illegible] (nella vicenda università le divisioni tra partiti sono [illegible]: «*Questa sede universitaria è già* [illegible] *al* [illegible] [illegible] *miliardi e 600 milioni. Attenzione: continueremo a spendere dei soldi per mandare* [illegible] *i corsi, ma riteniamo che questo impiego* [illegible] *risorse debba essere temporaneo e limitato. Non c'è* [illegible] *scadenza precisa, ma il nostro disimpegno non potrà essere procrastinato molto. Il Comune ha anche altri problemi* [illegible] *affrontare,* [illegible] *far* [illegible] *non si* [illegible]

Quindi bisogna far presto. Lo [illegible] sottolineato anche l'assessore comunale [illegible] [illegible] Giancarlo Bertolino, presidente [illegible] a poche settimane fa del comitato alessandrino per l'Università: «*Dobbiamo ristabilire subito i contatti con Novara e Vercelli, che negli ultimi tempi si* [illegible] *interrotti. Tocca alla Regione organizzare* [illegible] *incontro*».

E [illegible] [illegible] rimando: [illegible] *preoccupa* [illegible] *Cuneo, è una provincia* [illegible] [illegible] *gli uomini e gli "umori" per rimettere in discussione tutto*».

Forse l'unico sistema [illegible] accontentare tutti [illegible] quello proposto da [illegible] Ferraris, docente alessandrino al Politecnico torinese: «*Ma allora, se tutti concordano che* [illegible] *università è ancora poco per il Piemonte, perché non le moltiplichiamo: ci vuole il coraggio di dire chiaramente a* [illegible] *che ce ne vogliono almeno* [illegible] *o tre*».

Gli alessandrini attendono risposte chiare dalla capitale. Come ha [illegible] il presidente del [illegible] [illegible] l'ateneo, Luigi [illegible]: «*La vocazione universitaria di Alessandria, anche se i corsi sono di* [illegible] *le istituzioni, non è nata ieri, è frutto di un lungo dibattito cominciato già* [illegible] *primi Anni Sessanta. Sono 24 anni che ne parliamo, ora ci vogliono dei fatti*».

Alessandria. [illegible] vedute dell'aula universitaria che ha ospitato il convegno organizzato [illegible] «La Stampa» e due [illegible] partecipanti [illegible] [illegible] rotonda: in alto il presidente [illegible] Comitato universitario cittadino, Luigi Vacca; in basso Vittorio Beltrami, presidente della Regione. Nella foto accanto [illegible] titolo, un'immagine del tavolo della presidenza (Fotoservizio «La Stampa» - Torino Di Marco)

Durante la discussione il rettore del Politecnico ha annunciato il varo di altre iniziative

Partono subito due nuove «scuole speciali»

Sono insegnamenti a metà strada fra i corsi post-laurea e quelli post-diploma - Scienze matematiche ha deciso di avviare invece programmi di ricerche per la dif[illegible] ambientale in collaborazione con il Comune

Alcuni dei protagonisti del dibattito sull'Università. In alto, da sinistra: Piergiacomo [illegible], Angelo [illegible] Delmo Maestri e Enzo Borello. In basso, sempre da sinistra: Giacinto Bertolino, Amedeo Colino, [illegible] Patria, Pier Luigi Romita, Paolo Ferra[illegible] Andrea Poco, Rodolfo Zich (Fotoservizio «La Stampa» - Torino Di Marco)

ALESSANDRIA — [illegible] nuove scuole a fini speciali [illegible] metà strada fra i corsi post-laurea e quelli post-diploma su iniziativa del Politecnico: una [illegible] di ricerche per la difesa ambientale in [illegible]laborazione [illegible] Comune e facoltà [illegible] Scienze matematiche. Sono le notizie [illegible] interessanti emerse durante il convegno [illegible] [illegible] *Stampa*, quasi a smentire chi sosteneva che l'università, a parte i corsi decentrati, non [illegible] [illegible] riuscita a promuovere iniziative collegate alla realtà locale.

L'annuncio è arrivato quasi incidentalmente nel corso [illegible] dibattito: è sembrato addirittura [illegible] scambio di «dispetti» tra atenei concorrenti. Il rettore del Politecnico Zich è uscito allo scoperto quasi alla fine del suo intervento: «*Visto che per ora l'unico strumento di decentramento concessoci dalla legge* [illegible] *le scuole speciali abbiamo deciso di istituirne altre due ad Alessandria: una si occuperà dell'elettronica di potenza, l'altra delle tecnologie per i materiali industriali non ferrosi* (pare che particolare [illegible] [illegible] dedicata all'oro; n.d.r.).

[illegible] Alessandria, lo ambito scientifico, [illegible] «territorio di [illegible] dell'Università. [illegible] i corsi [illegible] Scienze [illegible]matiche. L'annuncio [illegible] [illegible] ha [illegible]to di sorpresa i colleghi, ma il preside di Scienze [illegible] Borello, è corso subito ai ripari cercando di ribattere il colpo [illegible] la notizia della [illegible] convenzione Comune-Università: «*E' un progetto in tema di protezione* [illegible] *bientale*». [illegible] [illegible] un'iniziativa di ricerca collegata alla piattaforma di smaltimento rifiuti industriali tossici e nocivi (un inceneritore, una linea [illegible] il trattamento degli [illegible] ed un'altra per quello dei rifiuti inorganici) il cui progetto era stato affidato tempo fa all'Ansaldo [illegible] p. b.

Scrivete la vostra opinione

La «lotteria» per le Facoltà

Curiosa vicenda quella dell'Università di Alessandria.

Il Comune prima, la Provincia, la Cassa di Risparmio e la Camera di [illegible] *che si affiancano poi, fanno proprio un progetto redatto da presidi ed ordinari di quattro atenei: Pavia, Genova, Milano e ovviamente Torino. I docenti inseriscono nel documento alcune discipline e profili professionali già esistenti in* [illegible] *Paesi d'Europa e d'oltreoceano che a* [illegible] *loro meritano di essere importati in Italia. La Regione condivide il piano così elaborato, lo accoglie e lo inserisce in un più vasto ed articolato progetto di università tripolare.*

Da quel giorno — e sono passati ormai anni — a [illegible]*no di coloro che devono decidere dei nuovi insediamenti, (comitati tecnici del ministero, consulte dei rettori, Consiglio universitario nazionale) è caduto il gusto, la curiosità, lo sfizio di chiederci il benché minimo chiarimento.*

Noi, poveri provinciali, pensavamo che per valutare l'opportunità di nuove università si partisse da soluzioni concrete, da elaborazioni scientifiche, da proposte tecniche di chi si candida a nuovi corsi di laurea. Al contrario: dalle poche conversazioni rubate e dai documenti ricevuti [illegible] sede istituzionale governativa ci ha mai ricevuto né ci [illegible] scritto abbiamo avuto l'impressione che molti degli interlocutori non conoscessero minimamente il [illegible] lavoro.

Eravamo convinti che i nuovi insediamenti universitari [illegible] proiettarsi verso il futuro e l'innovazione, [illegible] re dotati di alto contenuto tecnologico, divenire sede di ricerca applicata, immediatamente trasferibile al sistema industriale e produttivo del nostro Paese.

Che [illegible] sostengono invece i «romani»? Che i nuovi corsi [illegible] a decongestionare le università esistenti; come dire che devono essere doppiati gli insegnamenti più tradizionali, più consolidati, [illegible] meno avvenire. E che [illegible] fa il ministro alla Pubblica Istruzione a cui da tempo immemorabile la Regione chiede [illegible] incontro per discutere del suo progetto universitario? Riceve gli amministratori di Mondovì che inopinatamente e fuori da ogni programma regionale si candidano a sede universitaria.

Sia chiaro che quando parlo del ministro democristiano alla Pubblica Istruzione [illegible] lo voglio [illegible] in politica, giacché molti di soddisfazioni per la nostra città sono stati finora anche il sottosegretario socialista [illegible] e il rettore comunista di Siena, Luigi Berlinguer.

Detto tutto questo, l'obiezione che può [illegible] spontanea e legittima e che tanto dispiacerebbe agli altri possa derivare da scelte errate da parte nostra. [illegible]: [illegible] diamo solamente che qualcuno ce lo dimostri. Tuttavia [illegible] sensazione è che la scelta finale sarà unicamente frutto di mercanteggiamento accademico e politico; non che ciò mi scandalizzi: in mancanza di qualunque programmazione nazionale, privi dei criteri di selezione, tutto ciò è nella logica delle cose. Quello invece che un po' mi impressiona è come [illegible] gli interessati si stiano sfidando per determinare l'ubicazione, apparentemente [illegible] do che cosa [illegible] [illegible] collocarsi nel luogo «vincitore».

Dopo essermi fin qui preoccupato che [illegible] Alessandria non giungesse alcun corso universitario, mi conforto a temere che [illegible] questa specie di lotteria delle nuove facoltà ci possano capitare gli insegnamenti più imprevedibili.

[illegible] **Veronesi**

A Valenza incontro [illegible] la musica afroamericana

Konitz e l'At Big Band a un «summit» del jazz

Domani [illegible] alle 21,15 al Sociale - Ingresso, 15.00 lire

VALENZA — Incoraggiati dal successo del trombettista Tom Harrell ad Alessandria, [illegible] appassionati di jazz [illegible] riprovano offrendo, stavolta a Valenza, [illegible] nuovo, stimolante appuntamento [illegible] [illegible] afroamericana. Domani sera [illegible] Teatro Sociale l'At Big [illegible] del sassofonista Gianni Basso accompagnerà uno dei massimi esponenti [illegible] jazz moderno, il sassofonista Lee Konitz.

Un incontro inconsueto: Lee Konitz, 61 anni, [illegible] allievo illustre del [illegible] Lennie Tristano e seguace di quel jazz «fresco», in[illegible]co e misurato, [illegible] viene definito [illegible] [illegible] che ebbe vasta popolarità a cavallo fra gli Anni Quaranta e Cinquanta. Nulla di più distante, a prima vista, dal bebop incalzante, sanguigno e istintivo di Gianni Basso.

Anche in tempi [illegible] Konitz s'è mantenuto fedele al suo stile introverso, preferendo esibirsi in piccole formazioni: nell'ultima tournée italiana, per esempio, suonava in duo con il nostro pianista Franco D'Andrea. Però l'incontro con una big band non è una novità per Konitz, che [illegible] nel '59 aveva suonato nell'orchestra [illegible] Stan Kenton.

La collaborazione [illegible] [illegible] e [illegible] sua At Big Band [illegible] [illegible] l'inizio d'quest'anno e sono [illegible] [illegible] concerto a [illegible]. Concerto memorabile, [illegible] Konitz, Basso e [illegible] big band hanno offerto affascinanti rivisitazioni [illegible] classici temi bebop e [illegible] motivi originali, [illegible] quel [illegible] *So che* [illegible] [illegible] po' la sigla dell'At Big Band. [illegible] [illegible] qualche piccola sbavatura, dovuta all'ancor [illegible] affiatamento fra il sassofonista americano e i suoi partner italiani: adesso però il ghiaccio è stato rotto, domani a Valenza dovremmo assistere all'incontro perfetto fra musicisti di classe e ben affiatati.

L'orchestra astigiana, d'altra parte, ha una notevole esperienza in materia di «summit» eccellenti: ha accompagnato altri fuoriclasse [illegible] Dizzy Gillespie, Ernie Wilkins, il trombettista jugoslavo Dusko Gojkovic. Alcuni di essi hanno anche lavorato stabilmente con la band, curandone gli arrangiamenti: [illegible] il caso di Wilkins e di Gojkovic, artisti legati a Basso da vecchia [illegible]

In effetti l'arrivo di Gianni Basso è stato fondamentale per il decollo dell'At Big Band, che sotto la guida del sassofonista è diventata un'autentica fucina di talenti. Alcuni dei giovani musicisti di Basso — i bettisti Gigi Mucciolo e Felice Reggio, il [illegible] sofonista Fulvio Albano, e altri ancora — si sono ormai conquistati solida fama [illegible] solisti. [illegible] è poi riuscito a dare all'At Big Band una sezione ritmica di alto livello chiamando sotto le sue bandiere due compagni di mille imprese jazzistiche, il contrabbassista Luciano Milanese e il batterista Gian Carlo Pillot, e un giovane talento del pianoforte, il genovese Andrea Ponza.

Il concerto [illegible] domani sera (inizio alle 21,30, ingresso [illegible] [illegible] lire) ha uno [illegible] benefico: l'incasso [illegible] devoluto all'Associazione [illegible] per la ricerca sul cancro.

Gabriele Ferraris

Il cantautore presenta domani sera al Comunale il [illegible] ultimo album

L'avventura di Cocciante

Riccardo Cocciante presenterà domani [illegible] [illegible] tratti dal [illegible] nuovo album

Dieci canzoni: [illegible] brani sono stati scritti [illegible] collaborazione [illegible] Lucio Dalla ed Enrico Ruggeri - Dice l'autore: «Questo disco dimostra che [illegible] affrontare temi diversi dall'amore»

ALESSANDRIA — Riccardo Cocciante domani sera al «Comunale». Il popolare cantautore torna al teatro alessandrino con il nuovo spettacolo, «*La grande avventura*», che è anche il titolo del suo ultimo [illegible]

[illegible] disco, registrato a Londra, propone un Cocciante nuovo rispetto a quello che esordì clamorosamente dodici anni fa, per ricerca di suoni e di testi.

Cocciante ad Alessandria presenterà dieci canzoni con la sua «équipe» formata da Leonardo De Amicis, tastiere e computer; Susanna Parigi, pianoforte; Gabrini Amato, chitarra elettrica; [illegible] Maltese, chitarra acustica; Pierluigi Calderoni, batteria; Francesco Puglisi, basso; Giovanni Savelli, sax; Sandro Virgili, luci; Piero Bravin, suono, e Jacques Rouvey Rollis, lighting designer.

Nella [illegible] viene messo [illegible] soprattutto sulla [illegible]sica, [illegible] vincente [illegible] questa [illegible] produzione che fonde insieme complessità e go[illegible] raffinatezza degli arrangiamenti e semplicità delle atmosfere.

[illegible] disco e uno spettacolo [illegible] [illegible] «svolta», quindi. Dice Cocciante: «*Non si tratta di rinnegare il passato anche se di certamente non ho composti. E' piuttosto una voglia di evoluzione nel tentativo di far capire alla gente* [illegible] *non solo romantico e* [illegible] *solo d'amore. Questa immagine per anni* [illegible] *ha precluso l'avvicinamento* [illegible] *pubblico più giovane. Tuttavia con il tour dell'anno scorso* [illegible] *cose so*[illegible] *cambiate e molti hanno scoperto la mia grinta, la mia volontà di cantare le cose della vita* [illegible] *modo esplicito*».

I temi de «*La grande* [illegible]» sono stati [illegible] alla maestria di Mogol e all'ispirazione di due collaboratori d'eccezione [illegible] Lucio [illegible] per «*Cuori di Gesù*» [illegible] Ruggeri per «*Indocina*» e «*Il funambolo*».

I biglietti per assistere all'attesissimo spettacolo musicale [illegible] [illegible] vendita al botteghino del teatro Comunale. **e. c.**

Una conferenza di Pierangelo Coscia al Rotaract

Il giornale nel mondo che cambia

ALESSANDRIA — «L'informazione giornalistica nel mondo che cambia»: questo il tema. Poteva essere affrontato in mille modi diversi: Pierangelo Coscia, redattore capo centrale de *La Stampa*, trovandosi di fronte [illegible] pubblico di giovani [illegible] serata conviviale [illegible] ristorante «Il Grappolo» [illegible] stata organizzata dal Rotaract alessandrino, [illegible] giovanile del Rotary Club), [illegible] preferito sgombrare subito [illegible] [illegible] dai facili entusiasmi.

«*Non è come* [illegible] *telefilm* — ha [illegible] in pratica —. *Quello del giornalista è* [illegible] *mestiere* [illegible] *duro, da non* [illegible]. *La nostra è una vita faticosa che richiede non solo preparazione culturale e professionale ma anche una buona salute*».

Per esemplificare, [illegible] [illegible] raccontato la giornata-tipo nella redazione di un quotidiano. Dalle [illegible] del [illegible] [illegible] i capiservizio, in cui viene tracciata [illegible] panoramica [illegible] principali [illegible] della giornata e [illegible] si scelgono gli argomenti da se[illegible]guire, al lavoro di approfondimento, i collegamenti con inviati, corrispondenti [illegible] [illegible] tre redazioni.

[illegible] la preparazione del «menabò», [illegible] il progetto delle pagine, [illegible] subirà variazioni man mano che fatti [illegible] [illegible] luppi di notizie [illegible] previste arriveranno [illegible] tavoli della [illegible]a.

[illegible] [illegible] sottolineato come ormai il lavoro nei giornali [illegible] svolga quasi interamente ai videoterminali e come questa ri[illegible]voluzione tecnologica [illegible] [illegible] pubblico di avere un [illegible] sempre più rapido e aggiornato.

[illegible] accenno anche [illegible] [illegible] locali, [illegible] cui quella [illegible] [illegible] *La Stampa* per la quale sono previsti in un prossimo futuro grandi cambiamenti, per dare alla provincia un giornale più legato alla realtà locale.

Molte le spiegazioni chieste dai presenti (tra gli altri Mirella Orillo, Paolo Giordano, Celeste Beccaria, l'avvocato Giovanni Taverna), ad esempio sulla figura dell'inviato e sul suo utilizzo; sul giornale come *business*; su che cosa avviene quando un quotidiano è già in rotativa e arriva una grossa notizia.

f. m.

Agricoltura per hobby

Nell'orto [illegible] famiglia è l'epoca dei piselli

Un ortaggio da non dimenticare per le sue innumerevoli qualità — non ultima la bellezza del [illegible] — è il pisello, coltura [illegible] le più semplici e che, oltretutto, [illegible] dare prodotti oggi facil[illegible] conservabili [illegible] freezer.

Pianta annuale, di altezza variabile [illegible] trentacinque centimetri ai due metri e a fusto rampicante, si attacca [illegible] sostegni mediante i cirri che si sviluppano all'apice della nervatura delle foglie.

Il pisello ama [illegible] clima fresco, essendo le temperature ottimali per la vegetazione oscillanti dai 16° ai 18° e quella dell'inizio della germinazione sui 5°.

La coltura [illegible] il caldo, emette velocemente il fiore mentre la pianta [illegible] si sviluppa del tutto, limitando [illegible] la produttività. Spesso, con elevate temperature, l'impollinazione non avviene [illegible] modo perfetto, per cui si possono sviluppare baccelli contenenti pochi semi.

L'inconveniente [illegible] [illegible] alle temperature [illegible] tuttavia la formazione [illegible] semi coriacei e [illegible] dolci perché gli zuccheri [illegible] trasformano rapidamente in amidi.

Anche [illegible] freddo, però, può danneggiare il pisello. E' [illegible] ro che [illegible] forti gelate [illegible] in grado di distruggere le piantine [illegible] spesso piante colpite [illegible] freddo producono germogli laterali: questo provoca un ritardo nella [illegible] colta, uno scadimento della qualità del prodotto.

Il periodo migliore per la coltura, nella Pianura Padana, va dalla fine dell'inverno all'inizio dell'estate; la raccolta dovrebbe comunque [illegible] completata entro giugno.

Qualsiasi terreno può andar bene in un orto familiare ma tenendo sempre conto che il pisello preferisce [illegible] freschi, di medio impasto, discretamente forniti [illegible] sostanza organica e anche [illegible] calcio.

E' sconsigliabile [illegible] il pisello [illegible] due anni consecutivi sullo stesso terreno [illegible] dopo ortaggi appar[illegible] alla [illegible] famiglia, come fagiolo, fagiolino, fava. Bisognerà in ogni caso assicurare un buono sgrondo dell'acqua perché, considerato il periodo della coltivazione, potrebbero succedersi momenti di forti precipitazioni.

La concimazione dev'essere adatta alle caratteristiche del terreno. Nei terreni da orti, ricchi, [illegible] concimazione può essere limitata a fertilizzanti fosfatici eliminando gli azotati che potrebbero provocare un eccessivo sviluppo erbaceo a scapito della produzione.

Quali varietà preferire? Tra le nane, «*Progress* [illegible] 9» o una [illegible] più diffusa. Alta 50-55 centimetri, è abbastanza precoce, con baccelli grossi contenenti sette-nove semi. Altra buona varietà, «*Meraviglia d'America*», altezza 35-40 centimetri, a seme verde [illegible] produttivo. Oppure «*Piccolo provenzale*», alto 60 centimetri, a seme verde, ottimo per la coltura campestre. I baccelli, leggermente ricurvi, portano sei-sette semi lisci.

Varietà semi-rampicanti. «*Rondo*» è coltivata e coltivata negli orti familiari. Le piante arrivano a [illegible] [illegible] baccelli color verde [illegible] [illegible] otto-nove semi.

Varietà rampicanti. «*Alderman*» è la rampicante più diffusa: piante alte fino a [illegible] metro e 80, baccelli voluminosi con otto-dieci semi. Produzione tardiva ma elevata.

[illegible]

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
[illegible] Stregata dalla luna.
AMBRA: Opera, di Dario Argento.
COMUNALE: L'insostenibile leggerezza dell'essere.
CORSO: La storia fantastica.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: L'ultimo imperatore.
MODERNO: La rotata.

ACQUI TERME
[illegible] [illegible] scapoli e un bebè.
CRISTALLO: L'ultimo imperatore.
ITALIA: [illegible] that girl, con [illegible] donna.

[illegible] MONFERRATO
MODERNO: L'ultimo imperatore.
POLITEAMA: Il signore del male.
VITTORIA: Casa mia, casa mia.

GAVI LIGURE
IL PORTE: Attrazione fatale.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Il replicante.
ITALIA: Lilly e il vagabondo.
MODERNO: L'ultimo imperatore.

OVADA
LUX: Lo stratagemma.
MODERNO: Pazza.

[illegible] SCRIVIA
LARA: Sale spaziali.

TORTONA
MODERNO: Accademia militare.
SOCIALE: L'ultimo imperatore, [illegible] La monaca di [illegible]

[illegible]
[illegible] Tre scapoli e un bebè.

[illegible] TERA
[illegible] L'impero del sole.
GALVANI: Stregata [illegible] luna.
[illegible] L'ultimo imperatore.

LA [illegible]
Uffici di corrispondenza: [illegible] dria, via Cavour 5, [illegible] 0131 [illegible]; Casale 0142 54.782; Tortona 0131 [illegible]; Valenza 0131 237 144; Acqui Terme 0144 25.29 - 0144 54 397; Novi Ligure 0143 75.758; Ovada 0143 86.392; Serravalle Scrivia 0143 65.086.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, [illegible] Parma 18, tel. 0131 442.563/64. Orario: 9-12,30 e 15-19 [illegible]; [illegible] Casale, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - [illegible]: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Sagre e appuntamenti

[illegible] rinnova oggi a Melazzo, nell'Acquese, una [illegible] [illegible] zione, la «stoccafissata» che, come di consueto, è organizzata dalla Pro loco, dal Comune e dall'Ente di promozione turistica: due quintali [illegible] gustoso pesce vengono cucinati da valenti cuochi del paese che si avvicendano ai fornelli realizzando una ricetta genovese con un pizzico di gusto locale.

Dopo otto ore di cottura, alle 13 lo stoccafisso sarà servito con focaccia e buon vino. Non tutti gli stoccafissi, però, finiranno in pentola. [illegible] [illegible] per la [illegible] cui partecipano uomini e donne: gli [illegible] [illegible] su [illegible] percorso [illegible] quattrocento [illegible] attorno ai [illegible].

Il gioco consiste nel compiere il giro con il minor numero di tiri. A Melazzo è dedicata l'odierna rubrica di Radio Gamma «Paesi tuoi» con interviste di Paolo Paoli.

E' invece dedicata alle macchine agricole l'odierna giornata a Terruggia: la Pro loco ha organizzato la prima [illegible] «*Agricoltura ieri e oggi, attrezzature a confronto*», [illegible] 10 fino a sera ci [illegible] potrà rendere conto [illegible] [illegible] tecnologico in campo agricolo.

Durante [illegible] manifestazione, che viene proposta anche come momento di [illegible] turistica, saranno serviti prodotti [illegible] enogastronomici tipici.

e. c.

[illegible]
nei giorni:
dall'8 al 18 aprile 1988
[illegible] di
Michele CASCELLA
Esposizione
Palazzo Cova-Adaglio
Piazza S. Francesco n. 16
Orari - sabato e domenica: 10-13 - 15-19
giorni feriali: 15-19
Verranno inoltre esposte opere di:
ANNIGONI - ATTARDI - BUSELLATO
CANTATORE - CAPPELLI - CASSINARI - DALI'
DORAZIO - FRUMI - GUTTUSO - MIGNECO
[illegible] - SUGHI - TAMBURI - TRECCANI
SELECTION-ART/MOSTRE

CERCASI PROGRAMMATORE [illegible]
per assunzione in software - house
E' richiesta esperienza almeno semestrale su Ibm S/36. La sede [illegible] lavoro è **ALESSANDRIA ASTI** e province.
Le persone con i requisiti e interessate possono contattare: **0142 79.147**

PEGLI
VENDESI VILLETTA
[illegible]
Posti macchine box ristrutturazione in corso facilitazioni pagamento.
Tel. 010/469.406.

[illegible] **ORE**
[illegible] a [illegible] milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultimo [illegible] a fine finanziamento. Istruzione anche telefonica.
Tel. 0131 448.276 - 443.008
Via Cavour 12 - [illegible]
Si ricercano collaboratori

Azienda commerciale di Novi L.
[illegible]
RAGIONIERE
età massima 40 anni, almeno [illegible] anni di gestione contabilità amministrativa supportata da elaboratore. [illegible] Titolo preferenziale conoscenza normativa vigente per tenuta scritture ausiliari e magazzino.
Tel. 0143 78.825 ore ufficio

A.A.A. Società europea i cui risultati la pongono al vertice [illegible] Italia, Germania, Spagna, Austria, Svizzera, secondo il proprio programma [illegible] sviluppo, seleziona per la provincia di ALESSANDRIA
n. 2 AGENTI
[illegible]
diploma
23-35 anni
disponibilità entro 15 gg.
auto [illegible] telefono propri
predisposizione ai contatti umani
significativa anche se breve esperienza [illegible] marketing [illegible] conduzione uomini
orario lavoro: 10-21 per 5 gg. alla settimana.
Si offre: inserimento definitivo nell'organico della società
inquadramento Enasarco
affiancamento in zona
L. 2.500.000 mensili incrementabili con scatti [illegible] livello dopo [illegible] mesi [illegible] attività.
Per selezione:
Tel. [illegible] **011 630.214**

Azienda di vendita all'ingrosso di ferramenta ed utensileria
[illegible]
un agente di commercio per la zona di Alessandria.
Si garantiscono provvigioni adeguate a inquadramento Enasarco.
Presentarsi dalle 09,00 alle 12,00 del martedì 19 aprile presso ASCOM, via Modena 44, Alessandria (dott. Guidi).

Società di Assicurazioni leader in [illegible] ricerca:
AGENTI MONOMANDATARI
per l'assunzione di Agenzie sul territorio della provincia di Alessandria con particolare riferimento [illegible] Novi Ligure e Serravalle Scrivia.
Si desidera entrare in contatto con professionisti che abbiano maturato pluriennali esperienze [illegible] compagnie assicuratrici in qualità di Titolari di Agenzie [illegible] sub Agenzie conseguendo una specifica professionalità nel settore.
Si richiede la capacità [illegible] gestire [illegible] sviluppare un portafoglio clienti esistente [illegible] di acquisire nuova clientela.
L'immagine dell'Azienda, il costante supporto professionale, il livello [illegible] introduzione, [illegible] in grado [illegible] soddisfare le candidature più qualificate.
Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, a:
PUBLIKOMPASS n. 1 - [illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, [illegible] - Torino
Tel. 511.024 - [illegible]

elettromarket poletti & osta spa
CASALE MONFERRATO
[illegible] Casale-Valenza km. 0,5
Tel. 0142/72773-4
ASTI
Corso Gramsci 43-47-53-59
Tel. 0141/51778
DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI [illegible] ELETTRICO
ASPINA
audoli
bticino
[illegible]
BOCCHIOTTI
[illegible]
[illegible]
BURNOY
F. Cofulto
CALPEDA
[illegible]
CGE
COMAR
CROUZET
DUCATI
ELCONTROL
elektrocar
[illegible]
[illegible] ELETTRO GOMMA
[illegible] STELLE
EUMIT
FANTINI & Cosmi
[illegible]
Grafoplast
herholdt
[illegible]
ITALWEBER
[illegible]
LT TERRINKEN
[illegible]
[illegible]
[illegible]
MARBO
[illegible]
MEPLETT
MODERNOTECNICA
MOLVENO
OERRE
offidu
OMEGA
O.V.A.
[illegible]
POGLIANO
Ronchi
[illegible]
SAIET
[illegible]
SIEI PETERLONGO
SIEMENS
SIRENA ELETTRA
SUPERFILS
Telemeccanique
[illegible]
[illegible]
VIMAR
VORTICE
Weidmüller
AROS
BEZZI
cariboni
[illegible]
[illegible]
[illegible]
FRANCESCONI
[illegible]
[illegible]
OSRAM
PHILIPS
ReeR
[illegible] LUX
[illegible]
STUCCHI

Serie C1 - Bianconeri al «Coppi» contro il Prato

Derthona a tre punte (ma mancherà Ferla)

L'attaccante bloccato dalla tendinite per alcune settimane

TORTONA — «*Dovremo vincere a tutti i costi, se vogliamo continuare a sperare nella salvezza. L'impresa però non sarà facile*». Questo il [illegible] Ambrogio Pelagalli per il confronto che il Derthona deve sostenere oggi pomeriggio alle 15,30 al «Fausto Coppi» contro i toscani del Prato, una delle squadre protagoniste ancora in lotta per la scalata alla serie B.

Pelagalli aggiunge: «*Rispetto alla gara di andata, quando ottenemmo un prezioso pareggio, il Prato si è rinforzato [illegible] l'inserimento di qualche [illegible] ne acquisti*». La forza del [illegible] sta, che adotta le schiera[illegible] alle tre punte. [illegible] nei suoi ma[illegible]anti Pol[illegible] e Rossi e in Di Stefano.

Contro una squadra ch[illegible] reduce da un successo [illegible] no contro la Virescit, il Derthona non potrà contare [illegible] Ferla. Il medico sociale Giorgio Mustari spiega: «*Il giocatore soffre di una tendinite. Ha bisogno di assoluto riposo per qualche settimana e di conseguenza il suo impiego è impossibile*».

C'è qualche incertezza anche per il giovane Patta, ancora dol[illegible] ginocchio pe[illegible] botta rimediata [illegible] contro il Pavia. I[illegible] Patta nella a[illegible] tattico di Pelagalli [illegible] importante [illegible] loro [illegible] ultimo trattam[illegible] Sicuro invece [illegible] di Gaspare Uzzardi, altra pedina importante per l'economia del gioco bianconero.

Pelagalli comunque ha già sciolto ogni dubbio sullo schieramento tattico dei bianconeri: «*Utilizzerò la formula del tre-quattro-tre. I nostri avversari giocheranno con tre punte, noi risponderemo con lo stesso schema affidandoci ad Uzzardi, Gori e Narducci*».

Una partita quindi che sarà combattuta a viso aperto su entrambi i fronti e che, stando alle promesse, non dovrebbe [illegible] aspettivi, i 1200 an[illegible] giungeranno da Prato e si spera un buon numero anche di quelli tortonesi, pronti a sostenere i leoncelli impegnati oggi in un confronto che potrebbe anche valere tutta una stagione.

Derthona: Nannelli; Dos[illegible]; Lussignoli, Taffi, Prevedini; Patta (Pecoraro), Uzzardi, Gori, Recaldini, Narducci.

Prato: Alfoci; Napolitano, Guerra; Riccielli, Galbiati, Marchini; [illegible] Stefano, Cencarini, [illegible] Cupini, Pa[illegible]ri.

Serie C2 - Per i grigi trasferta facile soltanto sulla carta

Attenta Alessandria al fratello Pro Patria

I bustocchi [illegible] classifica [illegible] molto temibili in casa

ALESSANDRIA — L'Alessandria del «nuovo corso» incontra oggi pomeriggio in trasferta la Pro Patria. Da quando ha assunto la direzione tecnica dei grigi, Dino Ballacci ha ottenuto quattro punti in tre gare (due pareggi ed una vittoria).

Dice Ballacci: «*A Busto Arsizio troveremo una compagine che ci darà parecchio filo da torcere. Non dobbiamo in solo [illegible] sottovalutare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cogliamo conseguire il bottino pieno. La classifica dei varesini non deve trarre in inganno: sono ultimi ma non ancora spacciati. Dovremo impostare un gioco che smorzi [illegible] puntate offensive dei nostri avversari*».

Il [illegible] tecnico dell'A[illegible] punta molto sul ritrovo[illegible] di quasi tutti i giocatori, che fra l'altro devono battere al massimo delle proprie possibilità anche per una riconferma in vista del prossimo anno.

Non ci sono novità nella formazione che giocherà allo «Speroni». Ballacci concederà infatti completa fiducia alla formazione che domenica scorsa ha inflitto un netto 3-0 al Giorgione.

Conclude il tecnico dei grigi: «*Vincere a Busto Arsizio significherebbe ospitare il 24 aprile il Chievo con il morale alle stelle. Ma bisognerà stare bene attenti ai ligrotti, che in questo campionato in casa hanno già sconfitto Telgate e Novara*».

La difesa dei grigi, dove Sandro Merlo non subisce reti da 355 minuti, costituisce comunque una sicurezza ed ultimamente, seguendo le disposizioni di Ballacci, anche centrocampisti e terzini si presentano al tiro con [illegible] continuità.

Occorre però ricordare che la Pro Patria in casa è riuscita a realizzare ben 13 degli attuali [illegible] punti: un [illegible] e compagni dovranno [illegible] ben presente per evitare spiacevoli sorprese.

All'andata l'Alessandria si [illegible]osò sui bustocchi per 3-0 con gol[illegible] Pino Tortora al 10' ed in quella [illegible] si infortunò Luciano Benetti, che soltanto ora [illegible] è del tutto ristabilito.

A Busto Arsizio saranno presenti almeno un centinaio di sportivi alessandrini, appartenenti ai diversi club di supporto alla squadra, che non faranno mancare l'incitamento caloroso ai propri beniamini.

Roberto Gelato

Pro Patria: Mazzantini; Pocorobba, Tumiati; Zaninetti, Gozzoli, Testalamuta; Bollini, Diana, Pessina, Onorini, Verpiglio.

Alessandria: Merlo; Meazza, Scarabelli; [illegible] za, Carnio; Benetti, Grandi, Maresciallo, Martini, Tertona.

Seghedoni vuole rivedere a Treviso lo stesso Casale di domenica scorsa

CASALE MONFERRATO — Oggi in trasferta a Treviso, il Casale di mister Seghedoni vuole ripetere l'ottima prestazione tecnica e di carattere fornita sette giorni [illegible] al «Natali Palli» contro il Chievo. Un incontro concluso senza reti, ma con le migliori occasioni per i casalesi.

Tra i nerostellati è assente lo stopper Cimi, per il quale non è stato accolto il ricorso presentato dalla società e che deve quindi scontare la seconda giornata di squalifica. Convocato anche il giovane centrocampista Tosoni (oggi in panchina). Seghedoni vuole confermare la formazione di sette giorni fa.

«*Vorrei impostare la gara di Treviso* — dichiara il mister — *come domenica scorsa contro il Chievo, cercando di togliere [illegible] l'iniziativa agli avversari. E' importante riuscire a bloccare la fonte delle loro azioni, con marcature strette sul regista e sui loro attaccanti. Poi giocheremo di rimessa, con veloci contropiede. Spero che le nostre due punte ripetano la prova di 15 giorni fa a Legnano*».

Giovanni Seghedoni conosce bene la forza e la pericolosità del Treviso, «una squadra — aggiunge l'allenatore — *bene impostata, valida anche a livello individuale e che pratica un gioco molto classico. Dal canto nostro, abbiamo fatto progressi, aumentando le [illegible] potenzialità offensive*».

Gino Defrancisci

Treviso: Bacchin; Casagrande, Stacul; Aimo, Ibba, Casablanca; Bertoldo, Biancuzzi, Buffone, Schincaglia, Salemone.

Casale: Bocchino; Morzone, Luzzoro; Bizzotto, Oddone, [illegible] Calamita, Mocellin, Tatti, Melchiori, De Riggi.

[illegible] a Voghera c'è il Venezia

VOGHERA — Grande attesa per il confronto di oggi pomeriggio al «Comunale» tra i rossoneri di Giorgio Campagna e la capolista Venezia Mestre.

La Voghanese giocherà per vincere contro un Venezia che di recente, pur [illegible]ando [illegible] punti, ha avuto una certa flessione di rendimento.

La compagine oltrepadana si schiererà con due [illegible]unti: al fianco [illegible] Zobbio vi sarà Miazzo.

In difesa rientra Negri, mentre sulla fascia sinistra agirà Pierluigi, smanioso di mettersi in evidenza. *(z. g.)*

Voghanese: Locatelli; Gorradi, Negri; Bevaso, Di Marco, Pierluigi; Miazzo, Loda, Zobbio, Damico, [illegible]

Interregionale - I rossoblù sperano ancora nella promozione

Valenzana ambiziosa ad Asti

Gli uomini di Fait incontrano una delle pericolanti - Nel tabellino di marcia del tecnico ci sono [illegible] punti [illegible] ultime quattro partite - Rientra Marenco

VALENZA — Finale [illegible]trizzante nel campionato [illegible] interregionale: le vicende di domenica scorsa hanno rimescolato le carte in vetta alla classifica, con le tre squadre maggiormente titolate divise da una sola lunghezza e il salto di categoria più che mai incerto.

La Valenzana, [illegible] insegue a quattro punti, [illegible] a nutrire qualche speranza ma dovrebbe fare otto punti [illegible] quattro [illegible] [illegible] poter avere qualche «chances» [illegible] promozione o, per [illegible] [illegible] di spareggio. Impresa difficile ma non impossibile, considerato lo stato di forma dei rossoblù.

Una cosa è certa: la squadra rossoblù sarà arbitro del campionato dovendo affrontare sia l'Albenga, sia il Cu[illegible] a tutto vantaggio della Juve Domo che è già stata capolista del «Comunale» nel girone di ritorno.

«*I ragazzi hanno tratto non pochi benefici dalla sosta di venti giorni imposta dalla Lega* — puntualizza il vicepresidente Nino Corrao —. *Sono tornati a giocare con rinnovato entusiasmo ed il possibile aggancio al vertice potrebbe stimolarli ulteriormente. Inoltre Tacchetti, salito a quota 11 nella classifica [illegible] cannonieri, vorrà [illegible]cu[illegible]ente tentare l'inseguimento al bomber del campionato, il cuneese Rocca*».

La rincorsa della Valenzana verso questo doppio traguardo potrebbe [illegible] iniziale [illegible] [illegible] delle pericolanti, l'Asti, che [illegible] ospita i rossoblù. Se veramente l'undici del presidente Sandro Omodeo fa sul serio (e non ci sono motivi di dubitarne), [illegible] ci potrà [illegible] [illegible] per gli astigiani.

Per la formazione, Attilio Fait ha a disposizione numerose soluzioni: il ritorno in squadra [illegible] Marenco, che ha scontato in giornata di squalifica, dovrebbe portare all'esclusione di Blei e permettere l'inserimento di Virgilio Negri. Pizzolotti, infatti, [illegible] sempre di un ma[illegible] ad una gamba accusata domenica.

Valenzana: Moretti; G. Negri, Vittone; Giacomotti, Marenco, Lupone; Olivieri, Porcelli, [illegible] (V. Negri), Barbieri, Vaschetti (Quartaroli).

Rodolfo Castellaro

In Prima Categoria il Comollo a Casale

[illegible] — Il già promosso Monferrato rende visita al Mandrogne nella terz'ultima giornata del campionato di calcio di Prima Categoria, girone E.

Privi del bomber Simone Rosso, squalificato, i canavallesi puntano al pieno-pieno per confermare l'attuale [illegible]mento di grazia.

Il Comollo Novi è chiamato ad una delicata trasferta al «Bianchi» di Casale Monferrato, contro la Junior in cerca di riscatto dopo la sconfitta di sette giorni fa a Valenza. E' un [illegible] equilibrato fra due squadre desiderose di un [illegible]

La Pulvius, a sua volta in crescendo, è invece di scena a Vignole Borbera, dove i padroni di casa giocano le ultimissime carte per evitare in extremis la retrocessione.

Dopo oltre un mese e mezzo senza vittorie, oggi la Balzolese vuole riscattarsi contro il Gaviamianese ma l'avversario di turno non è certo dei più arrendevoli.

La Cavirese, beffata domenica scorsa dal Monferrato, tenta invece [illegible] rivincita sul difficile campo del Trofarello. I biancograna hanno le carte in regola per tentare il «colpaccio».

Per il già retrocesso Terruzzese, [illegible] incontri prima di [illegible] [illegible] Categoria. I monferrini ospitano sul p[illegible]o [illegible] il Rocchetta [illegible] reduce [illegible] due pesanti sconfitte: potrebbe essere l'occasione favorevole, per il Terruzzese, per togliersi quantomeno una bella soddisfazione.

Completano il programma odierno gli incontri Santenerese-Cambiano, dov'è prevedibile un successo dei padroni di casa, e Poirinese-Nicese, con i monferrini intenzionati a conseguire l'ennesimo pareggio (finora sono stati sedici).

r. g.

Promozione - Rischiano i termali

L'incontro clou è Chieri-Acqui

Assenti fra i bianchi Cavanna e Mollero

[illegible] campionato di Promozione piemontese, girone O, l'Acqui gioca oggi in trasferta sul terreno del Chieri, terzo in classifica. «*Mancano Cavanna e Mollero* — commenta Gianfranco Scoppino, allenatore dei termali — *ma rientrano il terzino Turchino e Paganelli*». *(g. l. p.)*

Novese per confermarsi grande. Penultimo impegno casalingo della stagione per la Novese che oggi pomeriggio ospita al «Comunale» l'Albese. I biancocelesti cercano una vittoria per difen[illegible] il quarto posto in graduatoria. [illegible] spalle [illegible] Bra, Valeo e Chieri. *(l. u.)*

San Carlo, gioco ed emozioni. Il San [illegible] riceve il Pro [illegible] un avversario ostico per tradizione. Dice tecnico Carlo Monichino: «*Puntiamo ancora lottare per un posto in Coppa Italia. Confermo in [illegible] fiducia [illegible] giovani e al tipo [illegible] gioco davvero entusiasmante fornito fino all'80' del match di domenica scorsa, prima dell'incredibile sconfitta*». *(g. d.)*

A Fragarolo arriva la Carmagnese. Fragarolese quasi al completo per l'incontro casalingo contro la Car[illegible]nese. Manca solo lo squalificato Moretti. *(r. g.)*

Quattordio ancora fuori casa. Seconda trasferta consecutiva per il Quattordio, di [illegible] a Parigliano contro l'Interlanga. Dice Gian Piero Mariani, tecnico dei biancoazzurri: «*Sarebbe un [illegible] perdere ancora, per le ripercussioni sulla classifica e sul morale*». *(r. g.)*

Boschese contro il pronostico. La Boschese gioca a Mondovì contro la Valeo. Il pronostico è scontato a favore dei padroni di casa; tuttavia Oscar Lesca è fiducioso: «*Già retrocessi, penseremo a fare bella figura limitando il passivo*». *(r. g.)*

Promozione ligure. Il Libarna ospita il Finale Ligure [illegible]ca un nuovo risultato utile per avvicinarsi alla quota-salvezza. Dopo due vittorie consecutive i serravallesi hanno recuperato posizioni in classifica. *(a. gi)*

L'Ovadamobili gioca oggi al «Moccagatta» con la Carcarese, [illegible] capolista del girone. Giorgio Arcella è fiducioso: «*Dobbiamo atte[illegible] almeno un punto*», dichiara. *(r. bo.)*

Domani, alle ore 17, presso la Sala Consiliare dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria (Palazzo Ghilini), Marco Revelli e [illegible] Carolo presenteranno il volume

TURATI
di Renato Monteleone
Sarà presente l'Autore

UTET
EDITORI DAL '29

SAN GIORGIO '88:
BELL*a*,
RICCA,
TUTTA DA
VEDERE

384°ALESS
FIERAND
DISANRI
GIORGIOA

SAN GIORGIO '88:
DAL 16 APRILE
LA CITTÀ
È IN FIERA!

16-25 APRILE 1988

FIERA CAMPIONARIA - 16-25 APRILE
Nell'ambito della fiera si trovano il Padiglione Agroalimentari della Camera di Commercio di Alessandria ed il ristorante.

ESPOSIZIONE MACCHINE AGRICOLE
16-17-18-20-24-25 APRILE,
presso p.zza Divina Provvidenza

MOSTRA D'ANTIQUARIATO "VECCHIANTICO"
dal 16 APRILE al 1° MAGGIO,
presso Palazzo Cuneo

MOSTRA MERCATO ANIMALI DA CORTILE
16-17-18 APRILE, [illegible] Associazione Provinciale Allevatori, presso mercato bestiame.

FIERA EQUINA - 17 APRILE,
presso mercato bestiame.

CONVEGNO CUNICOLTURA
"FECONDAZIONE ARTIFICIALE NELL'ALLEVAMENTO CUNICOLO"
16-17 APRILE ore 16.30 presso sala [illegible] del mercato bestiame.

CONCORSO IPPICO - 17 APRILE,
presso p.zza D'Armi.

65° COPPA SAN GIORGIO DILETTANTI JUNIORES DI CICLISMO - 17 aprile ore 10.00, organizzato dal Circolo Velocipedistico "Piero Melchionni". Partenza da Spinetto Marengo - Bar Roma.

TAVOLA ROTONDA **"AGRICOLTURA E TUTELA DELL'AMBIENTE: COSA DEVE CAMBIARE NELLA NORMATIVA DELLO STATO E DELLA REGIONE"**
18 APRILE ore 18.00, presso Centro dibattiti area Fiera di San Giorgio.

MERCATO - CONCORSO BOVINI **PREPARATI PER IL MACELLO CON TUTTI I DENTI INCISIVI DA LATTE** - 18 APRILE
presso Mercato Bestiame

DIBATTITO "AGRICOLTURA ED ALIMENTAZIONE: COSA PORTIAMO IN TAVOLA" - [illegible] APRILE ore 21,00, presso Centro dibattiti area Fiera di San Giorgio.

CONFERENZA STAMPA: **PRESENTAZIONE "MARENGO TAVOLA '88"** - [illegible] APRILE [illegible] 16.00, presso il bar della Fiera. A cura della Camera di Commercio di Alessandria.

CONFERENZA **"BIOTECNOLOGIE PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE: IL RUOLO DELL'ENEA"** - 19 APRILE ore 21.00, presso Centro dibattiti area Fiera [illegible] San Giorgio.

INCONTRO **"PROGETTO CRIMEA (CASTELNUOVO SCRIVIA): CENTRO DI [illegible]ZIONE E DI SERVIZI TECNICI ALL'AGRICOLTURA"** - 20 aprile ore 21.00, presso Centro dibattiti area Fiera di San Giorgio.

CONVEGNO: **"LA POSTA ELETTRONICA, UN NUOVO STRUMENTO PER LE IMPRESE"**
20 APRILE ore 17.00, presso Centro dibattiti area Fiera di [illegible] Giorgio. A cura dell'API

"BARABBA'S CLOWN IN CONCERT"
22 APRILE ORE 21.00, presso Teatro Comunale di Alessandria.

MUSICA E GASTRONOMIA - 22 APRILE
via Migliara

TORNEO DI BRIDGE - 23 APRILE ore 21.00, presso Circolo Sociale del bridge. Indetto dalla sezione femminile della Croce Rossa.

TAVOLA [illegible]: **"AIDS E MALATTIE INFETTIVE"** - 23 APRILE ore 21.00, presso Centro dibattiti area Fiera di San Giorgio.
[illegible] [illegible] USSL [illegible].

SPETTACOLO DI FOLCLORE SARDO
22 APRILE presso il cinema Teatro Alessandrino. Organizzato dal circolo democratico sardo "Sinnuraghe".

IV RIEVOCAZIONE STORICA CIRCUITO MOTOCICLISTICO "CITTÀ DI ALESSANDRIA"
24 APRILE ore 16.00, presso i controviali di Spalto Gamondio (Zona dogana).

INCONTRO - DIBATTITO **"AGRICOLTURA BIOLOGICA COME RIORGANIZZAZIONE DELL'ECOSISTEMA DEL TERRITORIO"**
24 APRILE ore 21.00, presso Centro dibattiti area Fiera di San Giorgio

MERCATO CONCORSO BOVINI DI RAZZA PIEMONTESE E BRUNA, SUINI, CAPRINI DA LATTE, CAVALLI - 24-25 APRILE, presso Mercato Bestiame.

MOSTRA PROVINCIALE RAZZE EQUINE
24-25 APRILE, presso Mercato Bestiame.

TORNEO DI TENNIS MASCHILE LIBERO
26 APRILE, presso Centro Sportivo Comunale, ore 14.00.

MOSTRA CANINA - 1° MAGGIO,
presso Palasport.

MOSTRA DEI FIORI - 12-13 MAGGIO
via Migliara.

COMITATO FIERA DI SAN GIORGIO
COMUNE DI ALESSANDRIA
ASSESSORATO COMMERCIO
E ANNONA

Viaggio-studio di una classe dell'Istituto Manzetti di Aosta

In Germania per imparare

Ventidue allievi della terza C partono oggi per Wetzlar, dove rimarranno fino al 24 aprile - E' la fase riassuntiva d'un progetto dell'Unesco - I ragazzi sono stati seguiti da tre insegnanti - Toccherà poi ai giovani tedeschi ospiti in Valle

Aosta. La classe terza C dell'Istituto «Manzetti» che parte oggi per la Germania (Foto Cerise)

— Da fino al aprile ventidue della C dell'Istituto tecnico Aosta saranno ospiti di Wetzlar, una cittadina tedesca circa 45.000 abitanti a Nord di Francoforte. si tratta, in questo della tradizionale scolastica, ma del momento riassuntivo (certamente il più atteso) di un progetto speciale varato dall'Unesco al quale questi ragazzi lavorano da due anni.

Gli studenti sono stati seguiti nel lungo e impegnativo studio alla scoperta di un angolo di Europa dalla professoressa Edi Ferrarese Guerrieri, responsabile regionale dei progetti Unesco e insegnante di lingua e civiltà inglese, e dalle insegnanti Adriana Del Re e Carmela Amoroso, che hanno affrontato gli aspetti letterari e storici del vasto piano di studio interdisciplinare.

In Italia sono circa una sessantina le scuole associate all'Unesco e il «Manzetti» è l'unico Istituto valdostano che da anni partecipa diverse iniziative a «educazione internazionale». La professoressa Ferrarese, che dall'anno scolastico '87-'88 al a fatta promotrice di altri due progetti che riguardano Svezia e l'Urss, dice: «*L'Unesco si prefigge promuovere la pace internazionale attraverso una giore conoscenza peculiarità delle diverse culture. Nel suo programma di interventi propone vasti di ricerca che spaziano diritti dell'uomo alle internazionali, dalle culture straniere all'ambiente; spetta poi agli insegnanti interessati mettersi a punto un progetto e sottoporlo agli organi Istituto, alle autorità scolastiche*».

Questa volta al centro del piano di era stata posta la Germania, in considerazione dei sui piani dei rapporti internazionali la Seconda guerra diale ha una credità incomprensione e preconcetti «l'alemanno germanico». «*In particolare* — la professoressa Ferrarese — sono *due temi fondamentali di analisi: lato la Germania d'oggi, con le varie implicazioni grafiche, economiche, politiche di popolo diviso in due nazioni; dall'altro voluta affrontare un tema scottante e altrettanto disconosciuto individuato come "il nazismo con i tedeschi". leggenda testi specifici, materiale fornito dalla Commissione tedesca per l'Unesco e dal Goethe Institut in Italia. I ragazzi hanno appreso, fra l'altro, che i primi campi di tramento sono sorti nella Germania di Hitler per internare i dissidenti politici tedeschi».*

La visita in Germania è per studenti validatani preziosa opportunità per entrare in diretto a verificare i diversi aspetti della realtà tedesca. Il soggiorno è stato articolato in modo da sostenere tutti i affrontati in questi due anni studio; il deputato Wetzlar accompagnerà i ragazzi in una visita Parlamento Wiesbaden; sono inoltre previste una al fra due Germanie un'altra all'ex campo di mento di Hadamar, nonché una sul Reno attraverso una zona vitivinicola «punteggiata» di medioevo.

Durante la settimana i giovani «ambasciatori» di Aosta frequenteranno le lezioni alla August Bebel Gesamtschule e vivranno famiglie ragazzi tedeschi con i quali da due anni sono in rapporti epistolari. A questo riguardo è importante sottolineare questo tipo di iniziativa presenti anche significative finalità conoscenze linguistiche. L'inglese si è rivelato mezzo di comunicazione possibile sia nelle lettere che i hanno indirizzato ai loro tedeschi, sia la visita, dal momento che si tratta della lingua straniera più studiata nelle scuole di tutta Europa.

giorni scorsi giunto per fare gli dei «Manzetti» a ultimi dettagli della visita a Wetzlar. Il professor Rainer Tonn, che ha curato con altri colleghi il medesimo progetto Unesco, ovviamente sull'Italia una prospettiva tedesca. Probabilmente nel prossimo spetterà ragazzi di Wetzlar restituire la visita e vivere per una settimana ospiti delle famiglie degli studenti della terza .

Giovanna Zanchi

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Quiete e tempesta

Come nel quadro di Giorgione, si percepisce la calma che precede la tempesta: la Valle dopo un periodo di pausa sta per essere investita da raffiche di volantini, piogge di manifesti, ventate di parole. quiete (interrotta soltanto da una baruffa sulla scelta delle aree edificabili in Consiglio comunale ad Aosta, chiusasi con il solito rinvio altezidiata per non spaccare la maggioranza) preannuncia la gina elettorale, la competizione per il posto in Consiglio regionale, il più ambito dai politici (il Parlamento è lontano, a Roma: pochi sono i chiamati e due gli eletti).

La troppa calma non convince mai e a minacciare il fuoco alle polveri sono il trascinarsi della questione DeltaCogne con l'altalena Finsider-Regione e il 9 maggio con il progresso per l'azienda siderurgica atteso dagli uni e temuto da altri. Il più attivo nella «precampagna» è il pci con un convegno (aperto a tutti) prima sul turismo, poi sulla condizione carceraria le mura della casa circondariale di Brissogne, dove si sono recati in parecchi (anche studenti delle superiori) per il dibattito: assente giustificato (gli aveva spiegato tutto Andrione), che ha preferito intervenire la sera le fatidiari mura del P.

Spetta ora agli adp giocare la carta dello sport con una novità: la «course des Apes», la corsa delle api, gli imenotteri, ma i motofurgoni della Piaggio adusi anche i «mulet du notre door», i muli del nostro tempo grazie l'attività che avviene lungo le strade, impervie e non, di montagna.

Parlare di corsa, sport, politica e elezioni porta il discorso su quanto sta per accadere nel settore dello sci e ancora più lontano. Guido Chabod, imputato al processo casinò, ha deciso di non presentarsi candidato: si fa un posto libero, ma a occuparlo si prepara Ove Berthod, indicato come «poulain» elettorale di Chabod, che rinuncerà alla carica di presidente dell'Asiva (Associazione sport invernali Valle d'Aosta), per la quale sono in corsa (ecco spiegato il nesso) in parecchi, alcuni ignari che anche in questi casi non è il fiato che conta, ma la lottizzazione partitica.

In lista d'attesa s'è messo anche Gigi Zorio, che ha lasciato il clima dei tavoli verdi casinò per l'aria turistico-montana Courmayeur: ha però una prima «bocciatura» da parte degli Club, lo voluto elettiva della (Federazione italiana sport invernali) di fine maggio a Riccione. Al vertice Comitato (Asiva) società (forse non tutte) gradirebbero degli attuali vicepresidenti, Zampieri, su cui vi rebbe il «veto» unionista.

Le preferenze politiche ricadono su Bruno Salice, presidente dello Sci La Salle.

il nell'area adp e il vertice perché l'assessore Ilario Lanivi, segretario movimento, pare decisa a da responsabile Coni per d'Aosta, carica che potrebbe to a Angelo Allod (area dc). Eminenza grigia degli sport invernali. I giochi sono aperti: vedremo chi rilancia prima di scoprire le carte.

Piero Cerati

Da domani discuteranno per l'indennità di bilinguismo

I professori in assemblea

AOSTA — Nella prossima settimana, da domani al 22 aprile, si svolgeranno in tutte assemblee dei professori in di servizio conseguente delle lezioni) convocate unitariamente autonomi e confederali per discutere sull'indennità di bilinguismo per i docenti. Le riunioni avverranno giorni a ore diverse a seconda zione dove insegnano i professori.

Domani dalle 11 alle 13 alla scuola media «Einaudi» Aosta si svolgerà la riunione per i professori medie e delle superiori; 14,30 alle 15,30 e al Cral Cogne di una assemblea per e materne e elementari.

Martedì dalle 11 alle 13 avverrà nelle scuole medie Châtillon per i docenti delle medie e delle superiori; dalle 14,30 alle 16,30 alle scuole elementari, sempre Châtillon, si svolgerà l'assemblea per insegnanti delle materne e delle elementari.

Mercoledì dalle 11 alle 13 riunioni per i professori delle e delle superiori: prima all'Istituto professionale regionale di Verrès e la seconda alle medie Pont-Saint-Martin; al pomeriggio riunione per maestre e maestri terne e delle si alle scuole elementari di Verrès sempre dalle 14,30 alle .

Venerdì dalle 11 alle 13 riunione per professori alle medie di Morgex mentre al pomeriggio dalle 15,30 alle 18,30 assemblea per maestri alle elementari di Saint-Pierre.

Il «Meeting» oggi a Rai 2

AOSTA — Il «Meeting Club» di questo pomeriggio affronterà nel programma televisivo di 2 condotto da Gigi «Chi tiriamo in ballo?» la finale del gioco discoteche.

Il locale è fra i quattro che hanno superato le semifinali.

S'inaugura stamane alle 11 la moderna microcomunità

Centro per anziani a Hône

— S'inaugura alle 11, alla presenza delle autorità regionali, nuova, microcomunità. La costruzione elegante, articolata e armonica nel centro del paese, proprio all'imbocco della circonvallazione per statale per Aosta. La microcomunità potrà ospitare persone (in camere singole o matrimoniali) abitanti dodicesimo distretto sanitario, che comprende i Comuni di Hône, Bard, Donnas, e Champorcher. Tutti questi paesi hanno contribuito, se pur in piccola parte, alle spese di costruzione che sono state sostenute per il 90 per dalla Regione e per il 10 cento cinque Comuni distretto.

«*La spesa totale preventivata era di circa un miliardo e settecento milioni; è stata tuttavia minore anche se poco di quanto si pensava grazie ad alcuni appalti fatti in ribasso. Il terreno su cui è costruita la microcomunità (di metri quadrati) stato a suo tempo messo a disposizione dal Comune di Hône*», afferma il sindaco Renato Praduroux, che è anche presidente della settima Comunità montana.

Un Comitato di gestione occuperà funzionamento della e della amministrazione: ne fanno parte tre rappresentanti di Hône e due ciascuno degli altri quattro Comuni per totale di undici Per la degli ospiti stato regolamento, approvato da tutti i Consigli comunali interessati, ma che potrà subire adattamenti modifiche a seconda delle esigenze che potranno presentarsi durante la gestione.

Al momento il regolamento prevede tre posti per ogni Comune, mentre i rimanenti vanno ripartiti in percentuale a seconda della popo ogni singolo Comune. Un primo è ospite microcomunità da alcuni giorni e poco alla volta i posti saranno completati perché le domande sono Il soggiorno nella costruzione moderna e curata nei minimi dettagli risulta particolarmente appetibile.

Il progetto realizzato geometra Paolo Chanoux, che fin dalla prima stesura aveva tenuto conto delle indicazioni contenute in un piano da gruppo ricerca dal titolo «Considerazioni esperienze sulle residenze speciali per anziani», ha rispettato tutti gli menti per che assomigli ospizio, ma riesca a armonizzare il momento comunitario e il confort individuale.

Oltre microcomunità, nella costruzione (in un'ala terra) il previsto un reparto ap- poggio per le famiglie di portatori di handicap funzionerà soltanto come diurno e che attualmente già nella sede del vecchio municipio Hône. E' previsto lo spostamento del servizio centro.

Teresa Charles

INFORMITALIA
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.682

Domani sera concerto in Sant'Orso

Il quartetto d'archi

AOSTA — Domani alle la chiesa collegiata Sant'Orso ospiterà penultimo della «Saison culturelle '87-'88» patrocinata dall'assessorato regionale della Pubblica Istruzione. Protagonista della serata il quartetto d'archi di Torino della Rai (Alfonso Mosesti e Pietro Moretti ai violini, Giorgio Origlia alla viola e Giuditta Lombardi al violoncello) insieme con Michele Carulli .

Per quattro archi e un fiato sono i brani scelti per le due sezioni del concerto a Mozart e Brahms. Verranno presentati nell'ordine il «Quintetto in la maggiore K. 581» e il «Quintetto in minore op. 115», quest'ultimo composto da Brahms nel 1891 e caratterizzato da sorprendente inquietudine armonica e timbrica. Si tratta di pagine musicali difficile esecuzione tecnica.

Ed questo dei musicisti che si in, Sant'Orso: tutti e cinque parti dell'orchestra sinfonica della Rai, che al attivo 4300 manifestazioni concertistiche 1931, anno fondazione prima Orchestra dell'Ente diofonico (allora .

Dal principale formato da elementi si sono via via organizzati e distinti raggruppamenti con organici variabili: tra i principali, Piccola Sinfonica, il Complesso d'archi, il Gruppo di musica contemporanea oltre a questi formazioni rizzano reparti specialistici, come il Gruppo di ottoni, il Gruppo di strumenti a fiato, il Quartetto, il Quintetto e il Sestetto d'archi.

g. z.

Gli appuntamenti di oggi in Valle

Cinema

CORSO: Tre scapoli e un bebè, regia di Leonard Nimoy, con T. Selleck. Gutemberg. T. Danson (Usa, 1987) — *Tre scapoli intraprendenti, costretti ad occuparsi temporaneamente di un*, finiscono per prendervi . Orario .

Contro la notizia, regia James L. Brooks, W. Hurt, A. Brooks, H. Hunter (Usa,) — *Amori e ambizioni di successo all'interno dell'emittente di un network* cano. Orario

Arrivederci, gia di Maria, con G. , R. Feja (Francia 1987) — *L'amicizia di due ragazzi di un collegio di Gesuiti* mente interrotta dall'intervento dei d'oro a Venezia

SPLENDOR: film luce rossa. Vietato ai 18. Orario: 18, 20, 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Topo Galileo, regia Francesco Laudadio, B. Grillo, J. Hall (Italia, – *Contrabbando di relazioni un uomo diventa, malgrado, una cavia. Sabra* Orario 20 22

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Dirty dancing, regia di Emile Ardolino, con J. Grey, P. Swayze, C. (Usa, 1987). — *Ragazzina americana negli Anni 60 scopre, durante una vacanza, un nuovo modo di vivere e di danzare.* 20, 22.

VERRES

Running man l'implacabile, regia Paul Michael , con Schwarzenegger (Usa, — *I concorrenti di gioco televisivo prossimo futuro sono in una gara micidiale, il cui premio è la sopravvivenza.* Orario 15,30, .30

Televisioni

RAITRE

14 — **Telegiornale d'Aosta**
Telegiornale della d'Aosta
19,45 **Sport Regione**

RADIO DUE

12,10 **Voix de la**

ANTENNE 2

18,10 **Giada 3**
19,30 **Magyy**
20 — **Edition de 20h**
20,35 **La policier dimanche soir**

Mostre

COURMAYEUR

MUSEO : Nuova da - Alpi e vulcani Sud . Orario: 9-12; 15-19

Musei

AOSTA

«Tesoro della » (arte sacra). Orario 9-12 e 15-17.

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Oggi, Nicola, in viale Federico Chabod. Domani Comunale I, in corso Battaglione aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22. A pone chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di variabile. **Temperature** di ieri all'aeroporto: min. -5, ore 12: +14. **Umidità**: 60%. Vento: moderato da .

«La Stampa» - Aosta

Redazione: , Jean Pierre, tel. (0165) 45 648

Pubblicità: Mussolini, località Amérique 55, tel. (0165) 75.56.28, 78.50.19.

I Volks.
Capaci di tutto.

Presso concessionarie
IL 20 APRILE
E SU DEL
TRANSPORTER SYNCRO
17 versioni di allestimento base con 128 varianti
PERCHE' NON PROVARLO?

Concessionaria
SAINT-CHRISTOPHE (Ao)
Loc. Grand Chemin
Tel. (0165) 35.651

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.
Autoveicoli Industriali Commerciali

S. DOMINGO
1.350.000
VOLARE VALAIR

VOLO A/R GIORNI
MEZZA PENSIONE NELL'HOTEL
PIU' BELLO DEI CARAIBI
VALAIR
TEL. 0165 361.640
VITA TOURS
TEL. 0125 833.223

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Domenica 17 aprile ad Aosta, in piazza Chanoux, la CASA dell'AUTO presenta:

la NUOVA FORD SIERRA COSWORTH
3 VOLUMI
204 CV 242 km/h Da 0 100 km/h in 6.5" Campione del mondo MARCHE 1987
ESCORT VOYAGER NUOVA FIESTA FRIEND SIERRA 4x4 ESCORT CABRIO
le nuove versioni sportive FIESTA ESCORT ORION SIERRA
Ford
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VALLE D'AOSTA

CALCIO - Il Saint-Vincent gioca in casa con la Biellese, i rossoneri scendono al «Pistoni» di Ivrea, in Promozione giochi fatti

Due punti per sperare

Una lotta difficile per evitare la retrocessione - Assente Cusano per infortunio, entrerà Miriello - Sollier: «Gli avversari erano considerati i favoriti per la vittoria finale»

SAINT-VINCENT — [illegible] condo impegno casalingo consecutivo per il Saint-Vincent. [illegible] 0-0 [illegible] domenica [illegible] Levante. I biancocelesti [illegible] ripresentano oggi al Perucca per affrontare la Biellese (inizio [illegible] 15,30) [illegible] l'obiettivo [illegible] qualsiasi un risultato positivo per migliorare [illegible] situazione di classifica: i termali sono quart'ultimi con 23 punti e precedono di una lunghezza l'Asti e di sei la coppia formata dall'Aosta e dall'I[illegible]. A quota ventitré [illegible] trovano la Levante, il Moncalieri, il Pinerolo e il Vado. La lotta [illegible] evitare la retrocessione (saranno [illegible] le squadre che scenderanno in Promozione [illegible] meno [illegible] modifiche conseguenti [illegible] ristrutturazione [illegible] campionati) è quanto mai accesa. Cusano e compagni non po[illegible] permettersi passi falsi.

[illegible] Biellese è quinta (a sette punti dalla coppia di [illegible] formata dall'Albenga e [illegible] Juve Domo), ormai tagliata fuori dalla lotta per il [illegible] saggio in C2, ma i lanieri hanno dimostrato domenica scorsa contro la capolista Al-

Marco [illegible]

benga (0-0) il desiderio [illegible] concludere [illegible] il campionato. Un avversario quindi tra i più ostici, come sottolinea Paolo Sollier: «*Non bisogna scordarsi che i bianconeri* [illegible] *considerati favoriti per la vittoria finale. Il potenziale della squadra di* [illegible] *fuori discussione pertanto dovremo giocare al massimo per ottenere un risultato positivo*».

Assente Cusano (fermo [illegible] stiramento) l'unica novità rispetto a domenica scorsa dovrebbe [illegible] l'utilizzo [illegible] Miriello fin dall'inizio. La punta [illegible] ha dimostrato di meritare il ruolo [illegible] titolare, mettendo in [illegible] la retroguardia della Levante [illegible] spera [illegible] ripetersi contro la Biellese: «*M'impegnerò al massimo* — dice Miriello — *anche se mi spiace entrare* [illegible] *squadra per l'infortunio di un compagno. Avrei preferito giocare per* [illegible] *mie qualità tecniche* [illegible] [illegible] *perché Cusano* [illegible] *bloccato da un dolore muscolare, ma farò il possibile per sfruttare a* [illegible] *questa opportunità.* [illegible] *Biellese è avversaria di rispetto, tuttavia dobbiamo assolutamente conquistare un risultato utile per avvicinarci alla salvezza*».

Il Saint-Vincent dovrebbe presentarsi con: Feasia, [illegible]rattini, Canal, Muzio, [illegible]vino, Spagna, Girelli, Coppo, Miriello, Martini, Montefior[illegible]. **Sigfrido Benoyton**

Sci alpinismo, il titolo a Carrara e Chanoise

[illegible] — [illegible] alpini Gianluigi Carrara e Armande [illegible] si sono laureati ieri mattina a St-Oyen campioni [illegible] di sci alpinismo a conclusione di un duello [illegible] con i [illegible] negli [illegible] anni di questa specialità: i bergamaschi Lanfranco Pedretti e Alfredo Pasini della [illegible] Brembana.

Armande Chanoine, ventiduenne [illegible] La Salle, chiude [illegible] bellezza una lunga carriera nel Centro sportivo [illegible] Gianluigi Carrara, [illegible] Serina (Bergamo), ripete [illegible] il [illegible] tricolore [illegible] il primo maggio [illegible] a Rhèmes-Notre-Dame insieme a [illegible] in quell'occasione però i due alpini in classifica finirono secondi alle spalle degli [illegible] Kappeler e Hoenesa.

[illegible] via [illegible] Saint-Oyen si sono presentati [illegible] coppie a di[illegible] un monteremi unico per un campionato [illegible] no (930.000 lire da dividere tra le prime cinque coppie) [illegible] si pensa [illegible] Oro del Monviso soltanto [illegible] vincitori [illegible] 1.500.000 lire. Subito protagonisti si sono resi Carrara-Chanoine e Pedretti-Pasini con quest'ultimo a imporre il ritmo sulle prime salite e il suo compagno in leggera difficoltà rispetto [illegible] compatta formazione [illegible] alpini.

Gianluigi Carrara dice: «*Praticamente siamo sempre stati assieme; in vetta al Plasta eravamo a cinque metri* [illegible] *Pedretti-Pasini, poi in discesa su neve molto dura noi ci siamo trovati più* [illegible] *nostro agio con le pelli* [illegible] *foca mentre i nostri avversari* [illegible] *puntato sulla sciolina*».

c. c.

L'Aosta nel derby (senza emozioni)

Una partita tra ultime in classifica - [illegible] perde retrocede

AOSTA — Sconfitta [illegible] menica scorsa a Savona (1-0) [illegible] oggi [illegible] [illegible] rendendo visita all'Ivrea. Rossoneri ed eporediesi sono appaiati all'ultimo posto della classifica, a quota sedici, distanziati di cinque lunghezze dall'Asti e di sei dal Saint-Vincent.

La squadra che uscirà sconfitta dal confronto odierno sarà matematicamente retrocessa in Promozione visto che entrambe le compagini hanno perso le partite contro i termali di [illegible] (attualmente tredicesimi) e anche [illegible] raggiungeranno il quart'ultimo posto sarebbero penalizzati dallo [illegible] negativo negli scontri [illegible] i biancocelesti.

«*I numeri* [illegible] *di condan*[illegible] *ancora* — [illegible] Peder — *anche se soltanto la sorte può* [illegible] *questo punto consentirci di conseguire* [illegible] *permanenza nell'Interregionale. Cercheremo di evitare almeno l'ultimo posto, pertanto scenderemo al Pistoni* [illegible] *a ottenere un successo. Anche* [illegible] *avrà il* [illegible] *obiettivo, quindi* [illegible] *dovrebbero* [illegible] *le emozioni di una partita che vedrà le due squadre alla ri*[illegible] *di una vittoria per ottenere una delle poche soddisfazioni stagionali*».

La novità nella formazione rossoblu sarà rappresentata dal rientro di Scaduto, che [illegible] scontato un turno di squalifica. Lo stopper aostano non verrà però utilizzato, come di consueto, in [illegible] ma come libero.

Feder presenterà Bergamo e Vigna sulle punte eporediesi con De Tommaso sul tornante mentre Cuc e Anile copriranno la fascia destra. L'Aosta [illegible] schiererà così: Bravi, Vigna, De Tommaso, Bergamo, Scaduto, Bastoni, Cuc, Anile, Seravalle, Vascimmo, Cirillo con Moncada in panchina pronto a entra[illegible] in campo per rinforzare [illegible] reparto offensivo.

L'Ivrea può [illegible] su due punte di [illegible] valore come [illegible] e Zagaria e su elementi di grande esperienza [illegible] l'ex Signetto e Mandin. [illegible] mancheranno quindi le difficoltà, «ma sono convinto — dice [illegible] — che la squa[illegible] *saprà fornire una prova d'orgoglio*». In altri tempi l'incontro [illegible] «Pistoni» era un appuntamento di cartello e di grande interesse sportivo e agonistico; adesso [illegible] ridotto a un «derby» [illegible] poveri.

s. b.

Gianni Scaduto

[illegible] S. Orso (già in Prima) gioca oggi a Ve[illegible]

AOSTA — Prima delle due trasferte consecutive oggi per il Sant'Orso, che [illegible] visita [illegible] Venaria (domenica prossima [illegible] scena sul [illegible] dal Borgo Uriola), nella terz'ultima giornata del campionato [illegible] Promozione, che lo vede all'ultimo posto della [illegible]fica con otto punti preceduto di quattro lunghezze dal Valsangone. La compagine del presidente Bac[illegible] [illegible] matematicamente retrocessa in Prima categoria.

Dice Giulio De Cegile: «*Andiamo a Venaria decisi a conquistare un ri*[illegible] *positivo. Nonostante il divario in classifica ci piemontesi han*[illegible] *diciassette punti in più* [illegible] *noi possiamo* [illegible] *in difficoltà i padroni* [illegible] *casa*».

De Cegile ripresenterà, dopo la confortante prova fornita contro il Quincinetto, Pasca[illegible] [illegible] Giovetti a [illegible]trocampo affiancando [illegible] Bertarini. Alvario e Leo Gallina compiti di marcatura mentre Rossero giocherà da [illegible]

(a. b.)

PRIMA CATEGORIA - St-Christophe [illegible] Settimo

«Ci basta un punto»

AOSTA — Ultimi [illegible] [illegible] nel campionato [illegible] [illegible] Categoria con [illegible] ancora aperta sia per la promozione [illegible] per evitare la retrocessione. La [illegible] vede al [illegible] mando la coppia formata dal Chivasso e dal San Benigno seguite a tre punti dal [illegible] Giorgio e a quattro dal Féniantia mentre la Sangiustese chiude la graduatoria a quota quindici preceduta dal Bollengo e dal Saint-Christophe (18 punti) e dall'Esperanza (19).

Per il Saint-Christophe Petrol System l'incontro di Settimo [illegible] l'Eureka potrebbe [illegible] decisivo per [illegible] salvezza. I [illegible] stanno attraversando un buon [illegible] collettivo [illegible] si augurano di continuare [illegible] rie positiva. Osserva Ercole Diandrus: «*Il pareggio ottenuto domenica scorsa [illegible] Cuorgnè con il Valdorco* [illegible] *ha consentito* [illegible] *agganciare il Bollengo* [illegible] *penultimo posto e di sperare* [illegible] *nella permanenza* [illegible] [illegible] *Categoria. La squadra* [illegible] *in crescendo.* [illegible] *dei giovani e* [illegible] *ritrovata vena degli anziani ci stanno rivelando determinanti. Contiamo di rientrare dalla trasferta* [illegible] *un punto per* [illegible] *giocarci tutto nello scontro diretto con la Sangiustese*».

Un [illegible] indiretto [illegible] [illegible] Saint-Christophe Petrol System potrebbe giungere dal Féniantia e dallo Châtillon entrambe impegnate contro squadre che lottano, come i granata, [illegible] evitare la retrocessione. I castellani rendono visita al Bollengo «con lo *spirito* [illegible] *lontà* — sottolinea Michel Perruquet — di *conquistare la vittoria sia per cercare di migliorare la classifica* [illegible] *per dare* [illegible] *morso alla squadra di Dandres. Non sarà comunque facile avere ragione dei canavesani che scenderanno in campo decisi a* [illegible] *un risultato positivo* [illegible] *avvicinarsi* [illegible] *salvezza*».

Lo [illegible] capiterà l'Esperanza e [illegible] in questo caso il risultato dello Chamoran potrà [illegible] ripercussioni nella lotta per la salvezza. I castiglionesi puntano a riscattare [illegible] sconfitta subita [illegible] [illegible] del Féniantia. «*Intendiamo concludere* [illegible] *campionato nel miglior modo possibile* — osserva Piero Ciri — *pertanto faremo* [illegible] *possibile per conquistare* [illegible] *vittoria. Dovrò fare a meno di Bonin e soltanto all'ultimo momento saprò se poter* [illegible] [illegible] *Nogara* [illegible] *non perfette condizioni fisiche. In queste ultime partite ci* [illegible] *anche spazio per i giovani che hanno* [illegible] [illegible] *in panchina*».

Il Barre Simon sarà [illegible] scena a Pian contro [illegible] Varisella. Le due squadre [illegible] appaia[illegible] a quota ventisei in [illegible] tranquilla posizione di centro classifica. Walter Blanquin dovrà schierare una [illegible] rimaneggiata. «*Saranno assenti* — dice l'allenatore — *Duclos e Scalise squalificati*».

s. b.

Rolsan tenta il balzo

[illegible] — Con [illegible] turno odierno si parte con le [illegible] pelle» nel campionato [illegible] [illegible]: cambio del campo, cambio nella scelta della «partse» e forse qualche [illegible] [illegible] più per le squadre [illegible] caso. Forse però non per Rolsan e Chambave, le quali hanno giocato tutta l'andata in casa, sono ultime [illegible] rispettivi gironi e [illegible] giocheranno tutte e cinque [illegible] partite in trasferta.

Oggi Rolsan (girone A) sosta a Pollein per [illegible] scontro decisivo con [illegible] formazione che la precede di soli due punti; Chambave renderà visita al St-Christophe [illegible] System, [illegible] poche speranze di far punti. Le due capolista giocheranno in casa: Châtillon Nitri [illegible] quali: I contro i vicini del St-Vincent (terreno [illegible] gara, Ventou», il Quart (vicino all'aeroporto) contro la seconda squadra [illegible] Châtillon. Per entrambe vi sono fondate [illegible] [illegible] pieno [illegible] cui [illegible] conclu[illegible] [illegible] questa [illegible] ri[illegible].

Il programma [illegible] completato nel girone [illegible] [illegible] Montjovet-Nus, [illegible] trasferta [illegible] i «neuven» sconfitti [illegible] scorsa domenica da Châtillon, [illegible] non del tutto fuori dal giro scudetto; nel girone [illegible] [illegible] Verrayes-Saint-Marcel [illegible] i «vereyoun» alla ricerca del primo successo stagionale [illegible] loro campo (adiacente la [illegible] capoluogo).

Questo le classifiche dopo l'andata. Girone A: Châtillon Nitri Renault I punti 10, [illegible] 8, Montjovet 8, St-Vincent 4, Pollein [illegible] Rolsan 0. Girone B: Quart [illegible] St-Christophe Petrol System 8, Châtillon Nitri Renault 8, St-Marcel e Verrayes 4, Chambave 2.

Retrocessione. [illegible] di [illegible] zione oggi in [illegible] categoria: Charvensod-Doues [illegible] mette due punti assicurati al «dolar» capoclassifica; Jovençan-Chevrot dovrebbe pendere a favore degli ospiti; Ollomont-Gressan propo[illegible] gli «ollomoèn» [illegible] [illegible] forma e a proprio agio sul terreno amico dalle Toule accanto [illegible] chiesetta del paese e i «gressanèn» ormai demotivati.

Grande interesse in [illegible] conda categoria per Valpelline-Gressan. Per la giovane [illegible]ons dei «vapelenèn», guidata da Silvano Petey, gli esperti «gressanèn» potrebbero essere [illegible] scoglio verso [illegible] promozione in Prima categoria che [illegible] a Valpelline da almeno 15 anni. [illegible] giocherà sul nuovo campo di Valpelline e tra i protagonisti [illegible] sarà anche [illegible] [illegible] (255 punti domenica) tra i «vapelenèn» più in forma.

Fiolet, St-Christophe-Sarre, Charvensod-Courmayeur e La Thuile-La [illegible] (favoriti i «crétoblèn», i [illegible] yoren» e gli «tchpuillen») non presenta particolari emozioni nel girone A di [illegible] ria A. Più interessante il girone [illegible] dopo il ribaltamento operato la scorsa settimana [illegible] di Ivo Noix, [illegible]

[illegible] [illegible] al «Costa [illegible]

AOSTA — Quattro equipaggi [illegible] parteciperanno [illegible] [illegible] a venerdì [illegible] rally internazionale della Costa Smeralda, in Sardegna. Due sono iscritti alla [illegible] scuderia «Petrol System Racing» [illegible] [illegible]ta: ne [illegible] parte Claudio [illegible] con Beppe [illegible] («Delta integrale») e Remo Celesia con Giorgio Frassy («Delta 4WD»). Gli altri due team valdostani che parteciperanno al rally sardo sono formati [illegible] Marco Polo e Liliana Armand («Uno turbo») e [illegible] [illegible] che [illegible] ha [illegible] corsa scelto [illegible] [illegible] navigatore.

Malotto e [illegible] fanno parte del gruppo N e sperano di concludere il difficile rally internazionale in una onorevole posizione [illegible] [illegible] «*Le nostre possibilità* — [illegible] Remo Celesia, esperto pilota [illegible] all'attivo alcune vittorie nei [illegible] nazionali — [illegible] *limitate. La gara è* [illegible] [illegible].

Adesso [illegible] e [illegible] nuovo in [illegible] con quella «Delta 4WD» che [illegible] [illegible] aspettato per [illegible] correre [illegible] «Valle d'Aosta». Accanto a [illegible] [illegible] al «via» Malotto, Polo e Nale [illegible] loro «battesimo» in [illegible] prova [illegible] grande prestigio internazionale.

COOPERATIVA
GOFRUITS
ortofrutta di montagna

produzione [illegible]
al [illegible] e all'[illegible]
mele renette, golden delicious, starking, jona gold
pere martin [illegible] kaiser, abate
castagne, patate di montagna
il [illegible]
provenienti esclusivamente [illegible]
COFRUITS - St. Pierre (AO) - Sbocco per St. [illegible]
Orario 8-12; 14-18 tutti [illegible]

SUBARU
PULMINO 4x4 - 6 posti
FURGONE 4x4 - autocarro
pronta consegna
SALONE DELL'AUTOMOBILE del F.LLI [illegible]
ST. CHRISTOPHE - Tel. [illegible] 32.088

Prestiti personali per [illegible] esigenza
Cessioni 5° stipendio anche se protestati e [illegible] garanzia.
[illegible]
Via Festaz, 74 - [illegible]
Tel. 0165 45.279

«MI.FI»
Finanziamenti [illegible] cambiali
Fiduciari a Commercianti Artigiani - Professionisti Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo sulla fiducia
Cessione 5° dello stipendio
«Anticipi in giornata»
Corso Battaglione Aosta 27
AOSTA - Tel. 0165 45.350

Meeting Club
OGGI ALLE 15
[illegible] TIRIAMO IN BALLO
condotto [illegible] Gigi Sabani [illegible] [illegible] su [illegible]
Presenta [illegible] simpaticissima [illegible] Caselli.
Si esibiranno i campioni italiani [illegible] ballo [illegible] [illegible] PREGNOLATO
[illegible] Il Telecanto parteciperà il [illegible] Carlo Benvenuto di Aosta.
[illegible] invita la popolazione [illegible] partecipare numerosa.
ALLE 11: si [illegible] [illegible] I CAPRICES
VENERDI' [illegible] [illegible]LE: orchestra
[illegible]
[illegible] Chambéry 98 - [illegible] - [illegible] 0165 [illegible]

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40232

LUNEDI' e [illegible]
18 [illegible] 19 [illegible]
RISPARMIATE DAL
15 al 30% sul listino
- Computer IBM [illegible] Compatibile
- Telefax Rank Xerox
- Fotocopiatrici Rank Xerox
- Macchine per scrivere Rank Xerox
- Sistemi Videoscritture Rank Xerox
- Calcolatrici Sharp
- Registratari di Cassa fiscali Sharp
- Bilance elettroniche Berkel
- Mobili per ufficio IVM

VENDITA DIRETTA
SENZA [illegible]
CEDAV
AOSTA - Via Tourneuve 24 - [illegible]

Importante [illegible]
per ampliamento organico della Filiale di Aosta/St-Christophe ricerca
[illegible]
Età [illegible] anni
Sede [illegible] a buona [illegible]
Comprovata esperienza [illegible] settore commerciale.
AIUTO COMMESSO/A
Età 20-25 anni
Sede presenza e buona cultura
Non è richiesta esperienza specifica
Buona predisposizione al contatto col pubblico.
Per la prima posizione si offre stipendio commisurato alle reali capacità e comunque superiore alla media.
Per la seconda posizione l'assunzione sarà effettuata tramite progetto di formazione.
Per entrambi i [illegible] è richiesta la conoscenza di lingue straniere.
Si offre un ambiente di [illegible] moderno, dinamico ed in forte espansione.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto con foto tessera a:
HAPPENING - Ufficio Personale
Terp. Ovest - 30030 TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)

DAL 19[illegible]
[illegible]
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Nuova Passat.
Avete fatto bene
ad aspettare.

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.851
ST-CHRISTOPHE (AO)
VOLKSWAGEN
c'è da [illegible]

L'area di interesse ambientale

Una minaccia per la «Bessa»

Richieste per estrarre sabbia e ghiaia

TORINO — La Bessa è quell'area di interesse ambientale-archeologico quasi sconosciuta a [illegible] Serra, [illegible] Biellese, considerata da alcuni una inesauribile (e lo è) miniera di sabbia, pietrisco e ciottoli da sfruttare senza particolari difficoltà. A costoro poco importa che quella sia una delle più straordinarie testimonianze del lavoro umano (sebbene meno appariscente, è stata paragonata, per imponenza, alle piramidi egizie) legato all'attività estrattiva (oro) dell'epoca romana.

L'ambiente è tutelato da legge regionale, ma vi sono [illegible] licenziatari di imprese di escavazione che recentemente hanno chiesto l'autorizzazione di ampliare la propria attività. Va anche [illegible] che i periodi [illegible] lontani le [illegible] abusive, piene e medie, hanno prodotto notevoli danni disseminando di [illegible] il territorio adesso protetto. La richiesta delle imprese superstiti ha suscitato la protesta di Nemesio Ala, consigliere regionale, esponente dei «verdi» che ha posto un'interrogazione alla giunta. Nell'ultima seduta del consiglio regionale ha risposto [illegible] re Vetrino con argomenti convincenti. La situazione è sotto controllo e le autorizzazioni verranno soppesate attentamente.

Qual è la situazione? Bianca Vetrino: «*L'abusivismo attivo ritorno gli Anni Ottanta è cessato con l'entrata in vigore della legge regionale. Gli impianti estrattivi sono stati accorpati nella zona di Cerrione e tale riordino è consentito di arrivare un primo recupero ambientale, sempre limitato, imponendo ai soggetti autorizzati all'estrazione interventi di ripristino*».

E oggi? «*Delle 11 attive all'inizio degli Anni Ottanta soltanto 3 sono autorizzate all'escavazione. La loro richiesta di ampliamento dell'area estrattiva non ha avuto risposta dal consiglio di gestione della Riserva, in attesa di predisporre uno studio di risanamento dell'ambiente. Prima bisognerà valutare in che modo è possibile risistemare le aree manomesse in passato e le recenti. Lo studio citato costituisce elemento tecnico per valutare il problema nel suo complesso*».

In altre parole: [illegible] eventuali autorizzazioni «sono rimandate ad un momento successivo alla predisposizione dello studio ambientale che sarà lo strumento in base al quale il consiglio direttivo della Riserva potrà esprimere il proprio parere di merito».

p. p. b.

Per Don [illegible] 500 opere in mostra

BIELLA — Si è inaugurata ieri mattina nei saloni di Palazzo Ferrero «Don Bosco [illegible] la mostra dedicata al [illegible] fondatore dell'ordine dei [illegible] Più di 300 tra disegni, sculture, pitture, temi e poesie degli alunni delle scuole [illegible] Biellese, insieme a quadri di Ernesto Treccani che hanno per protagonisti i «corrigendi» dell'istituto di Arese, sono esposti al primo piano dell'antico stabile al Piazzo e vi rimarranno fino al primo maggio.

La mostra rimarrà aperta il sabato e giorni festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, feriali dalle 15 alle 19. *(d. p.)*

In carcere, accusati di rapina, [illegible] finiti tre giovani

Biella, presi i rapinatori che aggredirono i coniugi

La polizia ha bloccato Valentino Anselmetti, Nicola Filippone e Paolo Mento

Paolo Mento — Nicola Filippone — Valentino Anselmetti

[illegible] — Avevano aggredito e picchiato due [illegible] coniugi di Ronco, Emilio Fessia, 66 anni e Giorgina [illegible] di 64, per un misero bottino, poco più di 300 mila.

Sono [illegible] pochi [illegible] agenti [illegible] commissariato di [illegible] e della questura di Vercelli per individuarli [illegible] arrestarli. [illegible] tre [illegible]ani di Biella, Valentino Anselmetti, 24 anni, abitante in via Canton Ramella 75, Nicola Filippone, [illegible] anni, e Paolo Mento [illegible] anni, entrambi domiciliati in via Strada antica per Andorno [illegible] sono finiti in [illegible] al Piazzo con la pesante [illegible] di rapina [illegible].

La vicenda, che [illegible] portato le forze dell'ordine all'arresto di questa piccola banda, ha avuto inizio sabato [illegible] quando nell'abitazione [illegible] coniugi Fessia, a Ronco in via Cesare Battisti 24, poco prima di mezzanotte, sono entrati tre rapinatori. Armi in pugno, due con il volto coperto da un passamontagna, il [illegible] il [illegible] giubbotto [illegible] e la testa del cappello sugli occhi per [illegible] riconoscere, convinti di poter rapinare [illegible] difficoltà. Emilio Fessia, un conosciuto tipografo in pensione, e la moglie Giorgina Zenone.

Quando l'uomo ha sentito la moglie urlare (un rapinatore aveva prima bloccato la donna e poi l'aveva colpita con un pugno al volto trascinandola [illegible] bagno, [illegible] che svelasse [illegible] i risparmi), ha [illegible] una reazione, scagliandosi come [illegible] furia contro un bandito e poi mettendosi a gridare a squarciagola per richiamare l'attenzione dei vicini di [illegible] Colti [illegible] sorpresa, i tre giovani banditi [illegible] stati [illegible] a fuggire [illegible] essersi impadroniti di appena 300 mila lire trovati in un cassetto della cucina.

Dopo l'aggressione e la rapina gli agenti del commissariato di Biella hanno interrogato decine di [illegible]. Qualcuno [illegible] [illegible] circolare in paese, poco prima del «colpo» nella villetta, una Giulietta bianca ed ave[illegible] riconosciuto il guidatore, Paolo Mento.

Dalle successive indagini si era scoperto che il giovane, qualche tempo prima, assieme ad una amica (la donna è risultata estranea a questo episodio) con [illegible] scusa era riuscito a farsi accogliere in casa dai coniugi [illegible] in [illegible]o [illegible] compiere un sopraluogo e capire [illegible] muoversi.

La successiva perquisizione compiuta dai poliziotti e dai colleghi della questura di Vercelli nella casa dell'uomo ha dato i frutti sperati: nell'abitazione sono stati trovati una banconota di 50 franchi francesi che faceva parte del bottino e il portafoglio [illegible] Fessia. A Paolo [illegible] è rimasto che confessare la rapina e qualche ora più tardi i poliziotti hanno arrestato i due complici, Nicola Filippone e Valentino Anselmetti.

Gli agenti hanno poi trovato, sotterrato in un prato poco distante l'alloggio di uno [illegible] rapinatori, un [illegible] chello nel quale [illegible] era [illegible] parte del denaro rubato [illegible] coniugi Fessia e due pistole, una [illegible] 10,35, [illegible] 6,35 e una [illegible] proiettili, servite per l'aggressione. Inoltre in [illegible] abitazione, i poliziotti hanno recuperato alcuni orologi ed accendini rubati qualche giorno prima [illegible] tabaccheria di Biella.

Roberto Eynard

Due truffatori arrestati a Biella

BIELLA — Vendevano televisori, videoregistratori, hifi di gran marca a prezzi scontati, ma quando [illegible] quirenti toglievano i sigilli ed aprivano gli scatoloni invece dei prodotti acquistati si ritrovavano una grande quantità di vecchi giornali. [illegible] la truffa è [illegible] presto scoperta e venerdì sera due napoletani Antonio Alula, [illegible] anni, e Gennaro [illegible], 27 anni, sono [illegible] arrestati dai carabinieri di [illegible].

Tutto è incominciato l'altro [illegible] [illegible] i due «commercianti» sono giunti nel Biellese [illegible] 128 carica di scatoloni incelofanati che avrebbero dovuto contenere apparecchi radiotelevisivi. I due hanno incominciato a raggirare alcuni commercianti dei dintorni di Biella attratti dai vantaggiosi prezzi, per poi trasferirsi in città. L'altro pomeriggio Antonio Alula e Gennaro Dabbene, [illegible] esercente di Camburzano truffato [illegible] rivolgeva a [illegible] di Mongrando, hanno invano tentato di [illegible] cadere nella trappola [illegible] benzinaio [illegible]. L'uomo ha però avvisato i carabinieri e mezz'ora più [illegible] i [illegible] sono stati bloccati [illegible] [illegible] pattuglia.

(d. p.)

Mappa dei beni biellesi

Il vino sulle fiamme per salvare il castello

Accadde nel 1384 nel maniero di Zumaglia dove l'acqua era poca

BIELLA — In qualunque posto [illegible] [illegible] Biellese [illegible] da qualunque parte ci giri (a meno di non volargli [illegible] schiena) sempre ci ritrovi davanti il castello [illegible] Zumaglia. Dall'alto, dal basso, di fianco, dalla Caulera, [illegible] Tracciolino, dalla Serra, da Nord, da Sud, da Ovest, da Est. E, viceversa; dal castello di Zumaglia — [illegible] [illegible] riflessione che segue logica — dovresti dominare l'intera regione per 560 gradi.

Invece, non è così, meglio non salirci: la gita si risolverebbe in una delusione. Un piazzale brullo, neppure tanto grande, erbacce, sterpaglie, gaggie e monchi in disordinata crescita tutto attorno (anche [illegible] in questi giorni mani volenterose hanno provveduto a [illegible] minimo di pulizia), e panorama ben poco.

Forse dall'alto della torre tutto cambia. Ma il diabolico castello è proprietà privata e sulla torre vi salgono soltanto le guardie forestali a sistemare il loro radar.

Una posizione così dominante, così strategica pare, tuttavia, [illegible] sia stata scoperta e valorizzata con quella preveggenza [illegible] ci si potrebbe attendere: i documenti delle donazioni imperiali anteriori all'Anno Mille non fanno [illegible] neanche a Zumaglia e, ancora a metà del Trecento (1348), un elenco di chiese vercellesi e biellesi parla [illegible] chiesa di Ronco, [illegible] di quella di Zumaglia (anche se un riferimento al territorio di «Gemalia» pare [illegible] un atto del 1150).

Assenza di documenti non significa tuttavia inesistenza dell'oggetto non documentato. Fornisce, anzi, giustificazione ad inguaribili romantici per fantasticare [illegible] più indietro della sterile precisione dei documenti. Così, studiosi-poeti [illegible] l'Emanuele Sella potranno parlare di castellieri preistorici esistenti sul luogo e si dilettano a ricercarne le tracce senza lasciarsi scoraggiare da prove archeologiche.

Prosaicamente, è indubitabile però che le origini del panoramico castello non possono essere assegnate prima del XIV secolo. Quando, cioè, il vescovo Lombardo Della Torre, nella prima metà del Trecento, timoroso dei ghibellini, si diede a [illegible] e rafforzare di [illegible] fortificazioni [illegible] si.

Zumaglia dovette rientrare fra queste [illegible] alla morte del vescovo (1348) si ha il primo documento che si riferisce a [illegible] castello: la [illegible] in giudizio degli uomini di Ronco e di Zumaglia che lo avevano occupato costringendo alla fuga il governatore, e nipote del defunto prelato, Raimondino Della Torre. La supposizione che Lombardo Della Torre sia [illegible] il primo a valorizzare la posizione strategica — per quei tempi, anzi, imprendibile — del luogo, ha quindi un suo fondamento.

Nel periodo successivo, il vescovo Giovanni Fieschi vi cercherà scampo a più riprese quando la contestazione lo costringerà lontano [illegible] Biella.

Dopo di che, passerà ai Savoia che [illegible] un castellano [illegible] tanto di stipendio. Ma regolarmente si dimenticheranno di pagarglielo. Per recuperare i crediti il castellano sarà costretto così a vendere i suoi privilegi; e [illegible] castello passerà di [illegible] in mano [illegible] tre il debito dei Savoia verti[illegible]

Come castello vivacchierà. Quindici [illegible]ni, il castello [illegible] uno schioppo in [illegible] (ma era quasi un cannoncino) per la sua difesa. Un giorno (luglio 1384) scoppiò [illegible] incendio e [illegible] scarsità d'acqua della cisterna si videro costretti a spegnere le fiamme con il vino delle botti della cantina. Seguì un'inchiesta, poiché i sospettosi Savoia ritennero la storia un fantasioso espediente del castellano e dei suoi 15 uomini per giustificare [illegible] sbornie con [illegible] vano ammazzare il tempo.

Poi divenne feudo [illegible] perfido Ferrero-Fieschi, che usava tradire amici e parenti, fare il doppio-triplo gioco, soprusi agli uomini e violenze alle donne; e che farà languire per vent'anni in [illegible] cella (che ancora oggi si può vedere) l'infelice Montecchio biellese, il capitano Giovanni Francesco Pecchio.

Smantellato nel 1538, dopo la sconfitta degli invasori francesi, il castello perderà ogni importanza [illegible] gica e deteriorerà, via [illegible] in un succedersi di castellani dai nomi sempre meno altisonanti: da Pelletta, a Leone, a Pollenti, a Ratto. Nel 1938 l'on. Buratti lo ricostruirà totalmente in stile antico e in pietra moderna, come si usava allora.

Pier F. Gasparetto

[illegible] - I bianconeri di Miro Zunino oggi in trasferta a Saint-Vincent

Biellese cerca una vittoria di prestigio

BIELLA — Martinelli in tribuna. Gatti [illegible] [illegible]: ecco le novità della Biellese impegnata oggi nella quart'ultima di ritorno [illegible] terreno [illegible] un Saint-Vincent in piena lotta [illegible] non retrocedere. Il deciderà quali bianc[illegible] [illegible] in campo in pratica è stato il giudice sportivo che squalificando per un turno Martinelli (somma [illegible] ammonizioni) ha tolto [illegible] problema di formazione a mister Zunino.

Così alle 15,30 per il calcio [illegible] avvio in terra valdostana si schiererà il seguente un[illegible]: Buda tra i pali, Federici e Baruffa in marcatura, Biagetti terzino [illegible] fascia, Brovarone libero, Francisca, Zardi, Betz e Scarrone a centrocampo, Cavaglià e Gatti in avanti (Novello, Arcieri, Peroni, Grosso e Tiru siederanno in panchina).

Proprio sulla «incertezza» coppia d'attacco si rivolgono [illegible] attesa della dirigenza e della tifoseria laniera che [illegible] nuovo tandem si aspetta grandi cose e soprattutto la convinzione di aver ritrovato un duo avvezzato di tutto rispetto. Anche [illegible] Cavaglià e Gatti non hanno mai giocato [illegible] [illegible] campionato (prima l'infortunio e il lento recupero [illegible] Maurizio, [illegible] la recente [illegible] squalifica [illegible] Umberto) c'è chi giura [illegible] una loro perfetta intesa con il [illegible] chiamato [illegible] aprire al centro dei varchi per l'ex sanremese.

Sostiene [illegible] Miro Zunino: «*Il mio parere possono integrarsi [illegible] molte difficoltà, [illegible] Gatti a fare la prima punta e Cavaglià [illegible] spalla. [illegible] allineamento questa unione [illegible] già dato frutti positivi ma è chiaro che [illegible] vera prova è costituita dalla partita. Sullo questo profilo la trasferta in Valle d'Aosta è l'ideale. Dovremo affrontare [illegible] avversario motivato al massimo in quanto coinvolto in [illegible] sofferto finale di stagione. [illegible] tratterà quindi [illegible] una partita [illegible] e davanti i due saranno sottoposti [illegible] strette marcature*».

[illegible] ultime quattro partite (dopo St-Vincent) [illegible] Biellese affronterà nell'ordine Cuneo, Savona e Moncalieri) sono considerate in [illegible] bianconera «*giorni di fondamentale importanza in proiezione*» anche perché se Cavaglià e Gatti dimostreranno di ben integrarsi, il club di viale Matteotti avrà risolto uno dei maggiori problemi della prossima stagione.

Aggiunge [illegible] Zunino: «*In ogni caso la gara contro la compagine dell'ex Paolo Sollier per tutti noi è di notevole valore. Vogliamo chiudere questo sfortunato campionato nel migliore dei modi anche perché [illegible] picchiamo una fetta della nostra reputazione*».

Sostiene il mister bianconero: «*Per molti il futuro è ancora incerto, lo comprendo. Non sappiamo se l'anno venturo [illegible] a Biella. In questi conclusivi [illegible] minuti può darsi [illegible] la società decida [illegible] un verso o per l'altro. Ai ragazzi ho parlato chiaro: l'obiettivo immediato è quello di chiudere decorosamente la stagione con quattro risultati positivi*».

Ma quale [illegible] giocherà contro i valligiani, quella stanca e passiva del primi 45' [illegible] l'Albenga [illegible] l'undici pimpante della ri[illegible] quando [illegible] stretto [illegible] porta ligure è fatto venire più [illegible] brividi all'ex Gianni Miallich? Risponde Zunino: «*Vogliamo tornare con l'intera posta in palio e quindi giocheremo una partita d'attacco. Anche perché [illegible] ritengo valutare la coppia Cavaglià-Gatti non si può certo giocare a difesa della 0-0*».

r. eyn.

[illegible] attende il [illegible]

BIELLA — La terzultima giornata di un campionato [illegible] Promozione [illegible] più [illegible] di soddisfazioni per i colori [illegible] vede oggi pomeriggio Saluzzola e Cossatese impegnate rispettivamente [illegible] casa contro il Gravellona [illegible] [illegible] trasferta [illegible] campo del Dormelletto. Per l'undici [illegible] mister La Firenze [illegible] d'obbligo i due punti, ma i giallobl dovranno fare anche riferimento [illegible] risultati di Castelletese, Crescentino e Grignasco.

Per oggi pomeriggio La Firenze potrà disporre della squadra al completo grazie al rientro di Costanzo, Chiavetina, Milani e Rizzato: l'appuntamento è a Cerrione.

Domenica senza stimoli invece per i tifosi [illegible] Cossatese che vedranno la loro squadra già retrocessa rendere visita ad un Dormelletto dalla sicura posizione in classifica.

Ma [illegible] il futuro [illegible] Cossatese a tenere banco [illegible] quasi giorni tra [illegible] appassionati. A quanto sembra Pippo Pozzi non sarebbe più interessato a prendere la redini della [illegible] nel prossimo campionato. *(d. p.)*

Cinematografi e taccuino

[illegible]

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: L'insostenibile leggerezza dell'essere.
[illegible] la [illegible]. [illegible] meriggio Alice nel paese delle meraviglie.
ODEON: Casa mia, casa mia.
SOCIALE: Stregata dalla luna.

BORGOSESIA

SOCIALE: Tre scapoli e [illegible] bebè.

CANDELO

[illegible] Rosso sangue.

COGGIOLA

ITALIA: La Monaca di Monza.
ENNIO: film a luci rosse.
RADAR: Robe da sicchi.

[illegible]

NUOVO [illegible] **Sale spaziali**, domani film [illegible] rosse.

PRAY

EXCELSIOR: Top model.

SERRAVALLE

CORSO: non pervenuta.

VARALLO

SOTTORIVA: Sale spaziali.

TOLLEGNO

FELIX: chiuso

FARMACIE

Usai 47 - Biella: Trabucco Togna, via Ivrea 61, tel. 401 661; **Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Sanna.** Domani a **Biella:** Gamba-rotvi, via Italia 61, tel. [illegible].

[illegible] : [illegible] Fiaiotto, via Garibaldi [illegible], tel. 93.370; **Ben** [illegible], **Vallemosso,** [illegible]. Domani, **Valdengo:** Mongilardi, via Roma 92, tel. 680 644; [illegible] **rano, Sioglio, Coggiola.**
Borgosesia: [illegible], piazza Mazzini, tel. 22.256. **Domani** Marietti, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294

GUARDIA [illegible]

Giorni feriali: [illegible] 20 [illegible] 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo. *Festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20 848 - 20.849; **Borgosesia** 25 613; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.501; **Mongrando** 686 913. **Trivero** 756.506; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal [illegible] al venerdì (18-19) al numero telefonico 680 644

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura. In funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono [illegible] segnalare inquinamenti, disturbazioni ambientali, discariche abusive, avvelenamenti di particolari animali selvatici, [illegible] botaniche ecc.

[illegible]

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 36: lunedì-sabato: 9-15.

[illegible]

Servizio automatico e notturno **Biella:** [illegible] Milano [illegible]; piazza [illegible], via Ivrea 68, via Rigola 37; [illegible] Europa 2. Autoriposo Lancia di via Torino 63 e A.B.C. di via Occidani 15; **Borgosesia:** [illegible] Vittorio Veneto.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.181 - 24 279.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. [illegible] 355 210
Pubblicità Saladini: via Pietro Micca 8 (015) 30 780.

OFFICINA
meccanica precisione
ASSUME
esperti tornitori, fresatori, rettificatori e prefici CNC verticali.
Telefonare 015 691.575

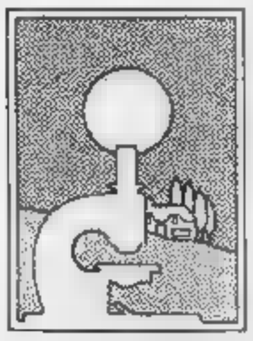
Compagnia di Assicurazioni con sede in Milano ricerca
AGENTI
SUB-AGENTI E COLLABORATORI
ASPIRANTI AGENTI
per costituzione rete di vendita in Vercelli e provincia.
[illegible]
Inviare dettagliato curriculum a:
Pubblicompass TB/A
20123 MILANO

Sabato 16
e Domenica 17 Aprile
la scoprirete
[illegible] segreti
al Week-end
Volkswagen Passat.
Venite a vederla.
E a provarla.

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

DA
BALDACCI
GAGLIANICO - Strada Trossi - Tel. 015 544.041/2

Il cancro potrebbe essere vinto
l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi [illegible] ricerche.
Dipende da te.



Aderisci [illegible]
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - [illegible] (011) 839.72.26 [illegible] 273
conto corrente postale n. [illegible]

CALCIO - Il Saint-Vincent gioca in casa la Biellese, i rossoneri scendono al «Pistoni» di Ivrea, in Promozione giochi fatti

Due punti per sperare

Una lotta difficile per evitare la retrocessione - Assente Cusano per infortunio, entrerà Miriello - Sollier: «Gli avversari erano considerati i favoriti per la vittoria finale»

SAINT-VINCENT — Secondo impegno casalingo consecutivo per il Saint-Vincent. Dopo lo 0-0 di domenica scorsa con la Levante i biancoceleste si ripresentano oggi al Perucca affrontando alle 16,30 l'obiettivo di conquistare un risultato positivo per migliorare la propria posizione di classifica. I valdostani sono quart'ultimi con 22 punti a precedono di una lunghezza l'Asti e di una coppia formata dall'Aosta e dall'Ivrea. A quota ventitre si trovano la Levante, il Moncalieri, il Chieri e il Vado. La lotta per evitare la retrocessione (saranno tre le squadre che scenderanno in Promozione a meno modifiche conseguenti alla ristrutturazione dei campionati) è quanto mai accesa. Cusano e compagni possono permettersi passi falsi.

La Biellese è quinta a sette punti dalla coppia di testa formata dall'Alberga e dalla Juve Domo, ormai tagliata fuori dalla lotta per il passaggio di Cit, mentre i primi hanno dimostrato domenica scorsa contro la capolista Aldenga (0-0) il loro valore concludere in anticipo il campionato. Un avversario quindi tra i più ostici, come sottolinea Paolo Sollier: *«Non bisogna scordarsi che i bianconeri erano considerati favoriti per la vittoria finale. Il potenziale della squadra di Della Donna è fuori discussione pertanto dovremo giocare al massimo per ottenere un risultato positivo».*

Marco Miriello

Assente Cusano (fermo per uno stiramento) ci sono novità rispetto a domenica scorsa dovrebbe esserci l'ultimo dall'inizio. La punta ha la possibilità di meritare il ruolo di titolare, mettendo in difficoltà la retroguardia Levante e cerca di ripetersi contro la Biellese: *«Affronteremo al massimo — dice Miriello — anche se mi spiace entrare in squadra per l'infortunio di un compagno. Avrei preferito giocare per le mie qualità tecniche e non perché Cusano è bloccato da un problema muscolare, ma farò il possibile per sfruttare a dovere questa opportunità. La Biellese è avversaria di rispetto, tuttavia dobbiamo assolutamente conquistare un risultato utile per avvicinarci alla salvezza».*

Il Saint-Vincent dovrebbe presentarsi con: Fenzia, Garritini, Canal, Muzio, Baccavino, Spagna, Girelli, Coppo, Miriello, Martini, Monteforte. **Sigfrido Benevton**

Sci alpinismo, il titolo a Carrara e Chanoise

— Gli alpini Gianluigi e Armando hanno laureati ieri mattina a St-Oyen campioni italiani di sci alpinismo a conclusione di un duello entusiasmante con i dominatori degli ultimi anni di questa specialità: i bergamaschi Lanfranco Pedretti e Alfredo Pasini Val Seriana.

Armando Chanoine, venticinquenne di La Salle, chiude così in bellezza una lunga carriera nel Centro sportivo Esercito. Gianluigi Carrara, ventisettenne di Serina (Bergamo), ripete invece il tricolore ottenuto il primo maggio 1984 a Rhèmes-Notre-Dame insieme a Leo Vidi: è quell'occasione però i due alpini in classifica finirono alle spalle degli austriaci Kappeler e Hoenesa.

Al via a Saint-Oyen si sono presentate 38 coppie a difendere un montepremi valso un campionato italiano (930.000 lire da dividere tra le prime cinque coppie) se si escludono il Giro del Monviso soltanto ai vincitori andranno 500 lire. I protagonisti sono stati Carrara-Chanoine e Pedretti-Pasini con quest'ultimo a imporre il ritmo sulle prime salite e il suo compagno in leggera difficoltà rispetto alla compatta formazione degli alpini.

Gianluigi dice: *«Praticamente siamo sempre stati assieme; in vetta al Flourin eravamo a cinque metri da Pedretti-Pasini, poi in discesa su neve molto dura noi ci siamo più a nostro agio le pelli di foca mentre i nostri avversari hanno puntato sulla sciolina».* **c. c.**

L'Aosta nel derby (senza emozioni)

Una partita tra ultime in classifica - perde retrocede

AOSTA — Sconfitta domenica scorsa a Savona (1-6) l'Aosta affronta oggi la seconda trasferta consecutiva rendendo visita all'Ivrea. Rossoneri ed eporediesi sono appaiati all'ultimo posto della classifica, a quota sedici, distanziati di cinque lunghezze dall'Asti e di una dal Saint-Vincent.

La squadra che uscirà sconfitta dal confronto odierno sarà matematicamente retrocessa in Promozione visto che entrambe le compagini hanno perso le partite contro i due di Paolo Sollier (attualmente tredicesimi) e anche se raggiungessero il quart'ultimo posto sarebbero penalizzati negativo scontri con i celesti.

«I numeri non ci fanno — dice Mirko Feder — che se soltanto la sorte può questo punto consentirci di conseguire la permanenza nell'Interregionale. Cercheremo di evitare almeno l'ultimo posto, pertanto scenderemo al Pistoni decisi a ottenere un successo. Anche l'Ivrea avrà il nostro stesso obiettivo, quindi non dovrebbero mancare le occasioni di una partita che vedrà le due squadre alla ricerca di una vittoria per ottenere una delle poche soddisfazioni stagionali».

Scaduto

La novità nella squadra sarà rappresentata dal rientro di Scaduto, che ha scontato un turno di squalifica. Lo stopper aostano non verrà però utilizzato, come di consueto, in marcatura, ma come libero.

Feder presenterà Bergamo e Vigna sulle punte mentre Cuc e Anile copriranno la fascia destra. L'Aosta si schiererà con: Bruvi, Vigna, De Tommaso, Bergamo, Scaduto, Bastoni, Cuc, Anile, Seravalle, Vascimano, Cirillo con Moncada in panchina pronto a entrare in campo per rinforzare il reparto offensivo.

L'Ivrea può contare su due punte buoni come Comotto e Zagaria e su elementi di grande esperienza l'ex Signetto e Manzin. Non mancheranno quindi le difficoltà, *«ma sono fiducioso — dice Feder — che la squadra saprà fornire una prova d'orgoglio».* In altri tempi l'incontro ai «Pistoni» era un appuntamento di cartello e di grande interesse sportivo e agonistico: adesso si è ridotto a un «derby» dei poveri. **s. b.**

S.S. Oro (già la Prima) gioca oggi a Venaria

AOSTA — Prima delle due trasferte consecutive oggi per il Sant'Orso, che rende visita alla Venaria (la prossima sarà di scena sul terreno del Borgo Uriola), terz'ultima giornata del campionato di Promozione, che lo vede all'ultimo posto della classifica con dieci punti preceduto di quattro lunghezze dal Valsangone. La compagine del presidente Baccega è ormai matematicamente retrocessa in Prima categoria.

Dice Giulio De Ceglie: *«Andiamo a Venaria decisi a conquistare un risultato positivo. Nonostante il divario in classifica fi piemontesi siano diciassette punti in più di noi) possiamo contare in difficoltà i padroni di casa».*

De Ceglie rappresenterà, dopo la confortante contro il Quincinetto, Borgarella e Chiovetti a centrocampo affidando a Bertarini, Alvario e Leo Gallina compiti di marcatura mentre giocherà da libero. *(s. b.)*

SPORT POPOLARI - Impegni difficili nello tsan

Rolsan tenta il balzo

AOSTA — Con il turno odierno si apre con il «repellee» nel campionato il campo del campo cambio nella scelta della «perse» e forse qualche possibilità in più per le squadre di casa. Forse però non per Rolsan e Chambave, le quali hanno giocato tutta l'andata in casa, ultime nei rispettivi gironi e giocheranno tutte e cinque le partite in trasferta.

Oggi (girone A) andrà a St. Pollein uno scontro decisivo con la formazione che la precede di soli due punti; Chambave rendere visita a St-Christophe Petrol System, con poche speranze di far punti. Le capolista giocheranno in casa: Châtillon Nitri Renault I contro i vicini del St-Vincent (terreno di gara, Ventou), il Quart (vicino all'aeroporto) contro la seconda squadra di Verrayes. Per entrambe vi sono (anche speranze che il punteggio pieno con cui hanno concluso l'andata questa sera risulti tale.

Il programma è completato nel girone A da Montjovet-Nus, insidiosa trasferta per i «neuven» sconfitti la scorsa domenica da Châtillon, ma non del tutto fuori dal giro scudetto; nel girone B da Verrayes-Saint-Marcel con i «verayoun» alla ricerca del primo successo stagionale sul loro (adiacente la chiesa capoluogo).

Quante le classifiche dopo l'andata. Girone A: Châtillon Nitri Renault, i punti 10, Nus e Montjovet 8, St-Vincent 4, Pollein 2, Rolsan 0. Girone B: Quart 10, St-Christophe Petrol System 8, Châtillon Nitri Renault II, St-Marcel e Verrayes 4, Chambave 2.

Rebatta. Turno di transizione oggi in Prima categoria: Charvensod-Doues promette due punti assicurati ai «dolar» capiclassifica; Jovençan-Chevrot dovrebbe pendere a favore degli ospiti; Ollomont-Gressan propone gli «ollomoèn» in gran forma e a proprio agio sul terreno amico delle Toule accanto alla chiesetta del passo e i «gressaèn» ormai demotivati.

Grande interesse in Seconda categoria per Valpelline-Gressan. Per la giovane formazione del «vapelenèn», guidata da Silvano Petey, gli esperti «gressaèn» potrebbero essere l'ultimo scoglio verso una promozione in Prima categoria che manca a Valpelline da almeno anni. giocherà sul nuovo campo di Valpelline e tra i protagonisti ci sarà anche Sandro Gachet (36 punti domenica) tra i «vapelenèn» più in forma.

Fiolet. St-Christophe-Saint Charvensod-Courmayeur e Thuile-La Salle (favoriti i «crétoblèn», i «courmayeuren» e «tchpuillin») non presenta particolari emozioni nel girone A di serie A. interessante il girone B, dopo il operato in scorsa settimana dall'Allein Nex, che sconfiggendo volte Pont-Saint-Martin Renault si è portato all'inseguimento del Bosses Emmesuto Lanzo (oggi a riposo). Il turno prepone: l'Allein contro Ollomont che lo superò all'andata, e il Valpelline in casa con Pontboset Nitri Renault.

c. po.

Anche Celesia al «Costa Smeralda»

AOSTA — Quattro equipaggi valdostani parteciperanno da martedì a venerdì al rally internazionale della Costa Smeralda, in Sardegna. Due sono iscritti nuova scuderia «Petrol System Racing» di cui fa parte Claudio Meloito con Beppe Blanc («Delta integrale») e Remo Celesia con Giorgio Frassy («Delta 4WD»). due valdostani che partecipano al rally sardo e Liliana Arena («Uno turbo») e Roberto che non ha ancora scelto il suo navigatore.

Meloito e Celesia fanno parte del gruppo N e sperano di concludere il difficile rally internazionale in una buona posizione di classifica. *«Le nostre possibilità —* dice Remo Celesia, esperto pilota con all'attivo alcune vittorie nei rallies nazionali — *sono limitate. La gara è molto dura».*

Adesso Celesia è di nuovo in gara con quella «Delta 4WD» che aveva invano aspettato per poter difendere il «Valle d'Aosta». Accanto a lui saranno al «via» Meloito, Polo e Nale al loro «battesimo» in una prova di grande prestigio internazionale.

CALCIO PROMOZIONE - St-Christophe a Settimo

«Ci basta un punto»

AOSTA — Ultimi 270' di gioco nel campionato di Prima Categoria ancora lotta aperta sia per la promozione sia per evitare la retrocessione. La classifica vede al comando la coppia formata dal Chivasso e dal San Benigno seguite a tre punti dal San Giorgio e a quattro dal Féniamus mentre la Sangiustese chiude la graduatoria a quota quindici preceduta dal Bollengo e dal Saint-Christophe punti) e dall'Esperanza (19).

Per il Saint-Christophe System l'incontro a Settimo l'Eureka potrebbe risultare decisivo per la salvezza. I granata stanno attraversando un momento collettivo e si augurano di continuare la serie positiva. Osserva Dandres: *«Il pareggio ottenuto domenica scorsa a Cuorgnè con il Valperga ci ha consentito agganciare il Bollengo al penultimo posto e di sperare nella permanenza in Prima Categoria. squadra è in crescendo. L'entusiasmo dei giovani e la ritrovata degli anziani si stanno rivelando determinanti. Contiamo di rivincere dalla trasferta con un punto per poi giocarci tutto nello scontro diretto con la Sangiustese».*

Un indiretto per il Saint-Christophe Petrol System potrebbe giungere Pénitenzerie e dalle Châtillon entrambe impegnate contro squadre che lottano, come i granata, per evitare la retrocessione. I castellani dopo visita al Bollengo *«con la forma migliorata* — sottolinea Michel Perruquet — *di conquistare la vittoria sia per cercare di migliorare la classifica sia per dare una mano alla squadra di Dandres. Non sarà comunque facile avere ragione dei canavesani che dovranno in campo decisi a ottenere un risultato positivo per avvicinarci alla salvezza».*

Lo capiterà l'Esperanza e anche questo il risultato potrà avere ripercussioni nella lotta per la salvezza. I castiglionesi puntano a riscattare la sconfitta subita ad opera del Féniamus. *«Intendiamo concludere il campionato nel miglior modo possibile* — osserva Piero Ciri — *pertanto faremo il possibile per conquistare la vittoria. Dovrà fare a meno Bonin e soltanto all'ultimo momento sapro se poter contare su Nogara in non perfette condizioni fisiche. In queste ultime partite ci sarà anche spazio per i giovani che hanno dovuto sacrificarsi in panchina».*

Il sarà di scena a Piano contro il Varisella. due squadre sono a quota ventisei in una tranquilla posizione centro classifica. Walter Bianquin dovrà schierare una formazione rimaneggiata. *«Saranno assenti* — dice l'allenatore — *Duclos e Scalise squalificati».* **s. b.**

COOPERATIVA
GOFRUITS
ortofrutta di montagna

produzione e vendita
al dettaglio all'ingrosso
mirtilli, fragole, more, lamponi
castagne, patate di montagna
Il marchio garantisce
dalla Valle d'Aosta
bivio per St. Nicolas - Tel. (0165) 90.34.38
dalle 18 tutti i giorni festivi compresi

SUBARU
PULMINO 4x4 - posti
FURGONE 4x4 - autocarro
pronta consegna
SALONE DELL'AUTOMOBILE del F.LLI
ST. STOPHE - 0165 32.088

Prestiti personali
ogni esigenza
Cessioni
5° stipendio
anche se protestati
e senza garanzia.
Via Festaz, 74 - AOSTA
Tel. 45.279

LUNEDI' e MARTEDI'
18 e 19 APRILE
RISPARMIATE DAL
15 al 30% del listino
Computer IBM e Compatibile
Telefax Rank Xerox
Fotocopiatrici Rank Xerox
Macchine per Rank Xerox
Sistemi Videoscritture Rank Xerox
Calcolatrici Sharp
Registratori di Cassa fiscali Sharp
Bilance elettroniche Berkel
Mobili per ufficio IVM
VENDITA DIRETTA
INTERMEDIARI
CEDAV
AOSTA - Tourneuve 24 - Tel. (0165)

Nuova Passat.
Avete fatto bene
ad aspettare.

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRISTOPHE (AO)
VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

Meeting Club
OGGI ALLE 18
condotta da diretta su RAI 2
Presenta la simpaticissima Patrizia
Si esibiranno i campioni italiani di ballo
SCHIAVO E PREGNOLATO
il Telecanto parteciperà il Maestro Carlo Benvenuto di Aosta.
Si invita la popolazione a partecipare numerosa.
ALLE 21: si balla
VENERDI' 22 APRILE: orchestra
VITTORIO
Chambéry 96 - - 0165

«M.FI»
Finanziamenti senza cambiali
Fidejussori a Commercianti
Artigiani - Professionisti
Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo sulla fiducia
Cessione 5° dallo stipendio
«Anticipi in giornata»
Bettolazione Aosta 27
AOSTA - Tel. 0165 45.350

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40212

Importante azienda commerciale
per ampliamento organico della Filiale
di Aosta/St-Christophe
ricerca
COMMESSO/A
Età 25-35 anni
Bella presenza e buona cultura
Comprovata acquisita nel
ciale.
AUTO COMMESSO/A
Età 20-25 anni
Bella presenza e buona cultura
Non è richiesta esperienza specifica
Buona predisposizione al contatto col pubblico.
Per la prima posizione si offre stipendio commisurato alle reali capacità e comunque superiore alla media.
Per la seconda posizione l'assunzione sarà preceduta da tramite progetto di formazione.
Per entrambi è la conoscenza di lingue straniere.
Si offre un ambiente di lavoro moderno, dinamico ed in forte espansione.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto con foto tessera a:
HAPPENING - Ufficio Personale
Targ. Ovest - 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)

DAL 1902
IL MEGLIO DELL'AUTO DELLA VALLE D'AOSTA
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Animata assemblea al quartiere Asti Sud

Il problema nomadi

La proposta di concentrare in solo grande accampamento tutte le famiglie di sinti contrastata da molti amministratori e dagli stessi interessati - «Oggi viviamo in aree senza acqua e luce» - Polemiche gli abitanti zona Tanaro

ASTI — Questa volta sono stati i sinti «campo» per sollecitare serie di interventi loro favore: aree adeguate attrezzate 56 famiglie oggi sparse cinque punti diversi della periferia prive di luce elettrica, acqua servizi.

La voce dei nomadi la prima volta si udita in riunione pubblica indetta, venerdì sera, dalla Circoscrizione Asti Sud nella sede via Artom, in seguito alla lamentele popolazione della Parco Tanaro corso Savona dove da tempo sono accampate abusivamente molte famiglie nomadi.

La riunione aveva scopo di cercare di dissipare sinti quartiere Asti rancori e malumori, obiettivo solo parzialmente riuscito. Si inteso anche sollecitare autorità competenti affinché predisposte aree per accogliere i nomadi.

comunale patrimonio, Gennaro Cantarelli, dal presidente della Circoscrizione, Gianfranco Barbero, ha svolto un'ampia relazione. «*Si tenga presente che a Torino con un milione di abitanti i nomadi sono appena un migliaio mentre Asti con mila abitanti ne annovera 256 e il numero aumenta. Succede contrario, come qualcuno propone di concentrare in sola località tutti i nomadi residenti ad Asti*» ha detto Cantarelli.

La giunta comunale intende acquisire almeno due aree per i sinti residenti in Asti e altre per quelli in transito.

Walter Casaulio, della stessa Circoscrizione, l'iniziativa di istituire nuovi campi risale al ma il problema è insoluto. «*Ogni Circoscrizione urbana (sono quattro) dovrebbe avere un piccolo campo*» ha proposto Casaulio. Anche i consiglieri comunali Elsa Lazzarini (dc) e Vincenzo Di Pasquale (pci) sono contrari ad una sola area. Pasquale aggiunto: «*Non è positivo convogliare in un unico agglomerato oltre 200 persone. Sarebbero seri problemi logistici e sociali*».

Pietro Coltre, consigliere psi sostiene invece la proposta di sola grande area ampiamente attrezzata che potrebbe essere località nelle vicinanze di Revigliano.

Alcuni sinti presenti all'assemblea hanno polemizzato con abitanti Circoscrizione l'emarginazione a cui sottoposti. «*Siamo senza luce e senza tempo* — ha detto un nomade — *e poi ci accusano di essere di passaggio. Tentiamo inserirci fra la popolazione ma siamo spinti*». Un abitante di Savona ha risposto: «*Tenete un comportamento incivile e minaccioso*».

La discussione si è fatta agitata. C'è chi ha abbandonato la per protesta, dibattito è lungo. Sono stati ancora i sinti ad intervenire: «*Non vogliamo unico grande campo: basterebbe l'incendio di roulotte per distruggere tutte le altre. Questi anni cinque bambini nomadi hanno perso la vita in alcune città incendi del genere*».

Vittorio Marchisio

Il sindaco di Annone replica alle polemiche sui ruderi del castello

«Su quel colle non c'è nulla che meriti di essere salvato»

«Il progetto di costruzione di decina di villette con parco pubblico è valido e urgente»

Castello d'Annone. Una panoramica della collina del castello dove dovrebbero sorgere le villette

CASTELLO D'ANNONE — «*La questione colli- del castello è il sfruttamento-urbanizzazione che non ha nulla a che vedere con i lavori risanamento e con gli scavi archeologici nell'area manieri*».

Questo il commento del sindaco, Paolino Stella (comunista), sulla recente polemica sollevata in paese dall'opposizione democristiana e da un «Comitato di Difesa delle Memorie Locali» con alla ripresa dell'opera di rafforzamento della collina, che rischia di franare, e lavorevoli invece ad un approfondimento degli scavi per la ricerca di reperti dell'antico castello abbattuto la metà del secolo scorso.

Durante conferenza stampa municipio indetta giunta pci-psi, con la partecipazione del consigliere regionale Mario Amerio e dell'onorevole Giancarlo Binelli, entrambi comunisti, stata ribadita la legittimità della scelta operata dall'amcomunale timese.

«*Abbiamo autorizzato società immobiliare proprietaria, la Selma Asti, che intende costruire nelle del castello di villette con annesso vasto parco pubblico, a dar corso al graduale risanamento della collina. Ogni ulteriore indugio, a questo punto, sarebbe pericoloso. Il terreno rischia di franare su una dozzina di case sottostanti*», ha spiegato sindaco. ha aggiunto: «*I reperti archeologici ritrovati di appartenenti alle opere murarie del vecchio castello fatto saltare in aria nel 1646 dagli spagnoli e definitivamente abbattuto due secoli dopo) hanno interesse storico, solo documentativo, come è previsto dalla Soprintendenza Archeologica del Piemonte alla quale ci siamo rivolti che ci ha autorizzato, il 23 scorso, a proseguire i lavori*».

base progetto dell'amministrazione comunale l'area del castello, sulla mila di una collina più belle e panoramiche se, dovrebbe essere ta parte a zona residenziale a parco *ed alla costruzione di impianti sportivi*», hanno precisato gli assessori Franco Brusasco, Lucio Tomalino Alessandro Valenzano.

Nella vicenda sono intervenuti anche Binelli e Amerio. Il parlamentare ha difeso l'operato della giunta ha polemizzato con l'associazione ambientalista «Italia Nostra».

Franco Binello

Ferito grave in uno scontro e incidente

INCISA SCAPACCINO — Scontro frontale tra due auto, venerdì sera con un ferito grave, sulla strada per Nizza. Una «Fiat Uno», alla cui guida era Giovanni Vitale, 31 anni, di Nizza, macellaio, pare in fase di sorpasso, si è scontrata Lancia di Piera Balestrino, anni, di Belveglio (a bordo c'erano anche i figli Marco e Roberto, rispettivamente di 18 e 14 anni). Nell'urto, Giovanni Vitale ha picchiato il capo contro il parabrezza: riportato trauma cranico ed è ricoverato all'ospedale con prognosi La donna e i due figli hanno invece riportato ferito leggere guaribili in tre settimane. Sull'esatta dinamica stanno svolgendo accertamenti i carabinieri Incisa Scapaccino.

treno»

ASTI — Fa tappa alla ferroviaria, da oggi e sino a mercoledì la mostra «Vivere il », ospitata su di un convoglio ferroviario nove cinque passeggeri e quattro merci, che ha già toccato in numerose città italiane. La mostra può visitare dalle 9,30 alle 18,30 tutti i giorni. Compre... sezioni: la storia e l'evoluzione del treno, il lavoro nelle ferrovie, il treno nei fumetti. Una sarà informazione con consigli per viaggiare meglio ed usufruire tutti i servizi offerti dalle ferrovie. In un angolo ristoro sarà anche possibile degustare caffè, latte dolci, una serie pannelli illustrazioni riguardanti il rapporto fra i disabili e il trasporto treno; quest'ultima iniziativa è presa in collaborazione l'Associazione Sclerosi Multipla.

e la

ROCCHETTA TA- — 24 aprile, vigilia della festa della Resistenza, si svolgerà la cerimonia dell'inaugurazione restaurato caduti guerra Liberazione. In piazza Libertà, alle 11, dopo il saluto sindaco, Stefano Icardi, parlerà Silvano Danieri, vicepresidente del Consiglio della Regione. Seguiranno le testimonianze del senatore Luigi Poli, Enrico Jona, rappresentante deportati, e dei partigiani Carlo Bortolotto, Bianco e Giuseppe Gerbi.

Città del vino, polemica astigiana

La giunta di Asti ha deciso di uscire dall'Associazione - La segreteria del sodalizio ricorda le promesse degli amministratori - Una lettera

ASTI — La designazione Alba quale sede della presidenza dell'Associazione delle Città del Vino e il ritiro da parte Comune di Asti della propria adesione Associazione sono anche al centro polemiche.

Nei giorni scorsi l'ufficio stampa del Comune diffuso un comunicato che dice: «*In merito alla recente notizia della designazione di Alba quale sede della presidenza pro tempore dell'Associazione delle Città del Vino (nella persona sindaco Alba, Tomaso Zanoletti) il Giorgio Goitagno ha comunicato che Asti fa più parte di tale organismo, avendo l'amministrazione comunale deciso di non rinnovare più propria adesione per il 1988. Tale decisione — prosegue il comunicato — è maturata da considerazioni critiche in ordine all'efficacia di un organismo che a giudizio della giunta comunale Asti dimostrato, già nella sua fase costituente, di non essere realmente rappresentativo delle realtà del settore e quindi di essere in condizione di sviluppare un'azione coordinata e qualificata in questo campo*».

Ieri la segreteria dell'Associazione ha Asti, a firma del giornalista Elio Archimede, ha diffuso una nota merito alla presa di posizione della giunta comunale. Archimede scrive tra l'altro: «*Il 4 marzo scorso una riunione presenti i sindaci di Alba, Barbaresco, Barolo, Gattinara, e il vicesindaco Asti Gabriele Verselli, emerso un orientamento largamente maggioritario di richiedere all'assemblea generale dei Comuni aderenti all'Associazione sostenere la nomina presidente del sindaco di Alba, coordinatore delle città piemontesi il Comune di Asti componente del direttivo. Il 20* — continua la nota — *all'assemblea di Fresia è pervenuto un telegramma del sindaco di Asti a giustificare l'assenza dal proprio delegato, senza fare cenno a ritiri di sorta, col preannuncio di lettera che al 14 aprile non era ancora pervenuta. Alla luce questi fatti l'Associazione ignora quali problemi possano avere indotto la giunta comunale a ritirarsi dall'Associazione*».

La nota così conclude: «*Un'ultima precisazione dovrosa finalità dell'Associazione, visto nel comunicato del Comune fa riferimento promozione del vino astigiano. E' chiaro che questo compito non è compreso nello statuto dell'Associazione, la quale non assolutamente questo ambito suoi scopi statutari di carattere turistico culturale*».

Il Consiglio direttivo dell'Associazione si riunirà il 24 aprile prossimo a Cattimara discutere, tra l'altro, anche il Asti.

v. ma.

Martedì Consiglio

ASTI — Martedì 19 aprile, alle si riunisce Consiglio nale. Sono all'ordine del giorno oltre 70 argomenti: mutui per lavori pubblici, lavori di ripristino di locali del Comando vigili urbani il consigli dell'Opera Michelario.

L'inglese i mormoni

ASTI — La Chiesa indice corso di inglese, gratuito, a partire dal 21 aprile. Il a due livelli, avrà la durata otto settimane, ogni giovedì dalle 20 alle 21 presso sede di corso Felice Cavallotti 102.

DONATI CINQUE MILIONI

Asti. Cinque milioni di lire è stata cifra che l'Associazione Artigiani di Asti ha consegnato alla sezione astigiana della Lega Italiana per la lotta contro i tumori, al termine di «Quadro d'autore», la serata di beneficenza svoltasi venerdì sera al Teatro Politeama. La manifestazione ha avuto un buon successo: per tre ore sul palcoscenico del teatro si sono alternati spettacoli di giocolieri e clowns del circo e sfilate di moda per uomo e donna (nella foto un momento della presentazione di una originale festa nuziale). «Quadro d'autore» è stato organizzato per secondo anno consecutivo dall'Associazione Artigiani collaborazione la Cassa Risparmio di Asti

Iniziativa ecologica dei pescatori astigiani - Altri appuntamenti

Una domenica a ripulire il Tanaro

ASTI — sezione di Asti della Fipa (Federazione Italiana Pesca Sportiva) organizza giornata ecologica Tanaro. Chiunque può prendervi parte. Il ritrovo alle 15 sul Lungotanaro davanti al ristorante «Oster Neuv». I pescatori hanno in programma pulitura rifiuti della sponda sinistra del fiume nel tratto compreso tra il ponte della ferrovia e quello di corso Savona. L'iniziativa, che si avvale in collaborazione l'assessorato all'ecologia della Provincia, è giunta alla seconda edizione; nella primavera del i volontari avevano raccolto ogni sorta immondizia riempiendo mesi a disposizioni dall'Asp.

CASSINASCO — Si svolge centoventesima edizione Polentone. La manifestazione, la più antica della Val Bormida, apre stamane con una cucina, pomeriggio mentre i cuochi, guidati dal decano Giulio Vallario, prepareranno un quintale di polenta e la «speciale» fritta con le cipolle «alla cassinaschese», in piazza si esibirà il gruppo Alpigiai.

CALAMANDRANA — «Zootecnia, ambiente salute pubblica» il tema convegno promosso dal Comune di Calamandrana e dal Consorzio dei comuni della Valle Belbo e Tinella, per oggi, 9. sala del centro sportivo. Interverranno il professor Aurelio Cagnasso dell'università Torino, Leonardo Caldarola primario oncologia e Fulvio presidente dell'Ordine dei veterinari.

ASTI — Con inizio alle nel salone della Camera di Commercio appuntamento con l'annuale assemblea della Viticoltori Piemonte che raccoglie una trentina di cantine sociali oltre duemila viticoltori.

ASTI — Un divertente passatempo, la caccia al tesoro automobilistica, è stato prescelto dal Palio del rione San Secondo per rallegrare questa L'appuntamento è alle In via Garibaldi, ma già a partire 13 verranno raccolte le iscrizioni, sempre in Iscriversi costa 25.000 lire. In palio come primo premio un soggiorno di una settimana al Free Beach Club di Costa Rei in Sardegna.

BELVEGLIO — Nel castello, alle 16,30, per la stagione concertistica, appuntamento il duo pianistico Roberto Cognazzo e Franca Lessona che eseguiranno musiche di Mozart, Schumann e Milhaud.

CANELLI — La Fidas (Federazione italiana donatori di sangue) celebra oggi la giornata donatore. Saranno premiati cinquantina di donatori benemeriti.

MONTIGLIO — La Pro loco organizza oggi la festa degli anziani durante la quale verranno premiati gli abitanti più longevi del paese. Seguirà pranzo.

MARETTO — Seconda giornata del raduno alpini della zona. Nel pomeriggio esibizione della banda musicale «La Stampa», che sarà presentato domani (lunedì) alle 18, nella nuova libreria in piazza Astesano 22.

ASTI — Oggi dell'Ana di corso Alfieri 310, si avolge l'assemblea della sezione astigiana dell'assemblea redenti e rimpatriati d'Africa.

VILLANOVA — Stamane 10,30 è in programma la cerimonia di che Cassa di Risparmio Torino ha alla locale sezione della Croce Rossa (costo 35 milioni).

«I padri delle colline» è titolo del libro di Lorenzo Mondo, vicedirettore «La Stampa», che sarà presentato domani (lunedì) alle 18, nella nuova libreria in piazza Astesano 22.

Mostre fotografiche aperte in questi giorni ad Asti

Due innamorati della Sicilia Sorprese all'angolo di cortile

ASTI — Mercoledì al palazzo della Provincia e venerdì alla libreria Cabiria inaugurate due mostre fotografiche che ritano un'attenzione particolare. La prima è firmata da Giulio Morra e Laura Bosia, la seconda da Bruno Accomasso.

Morra e espongono una serie di immagini a colori tutte sotto il titolo «Cartoline dalla Sicilia». In effetti tratta di immagini raccolte dai due durante un viaggio nell'isola durato quindici giorni. direbbe viaggio meteorologicamente fortunato a giudicare dai colori stupendi che solo la Sicilia riesce a fornire e che puntualmente le fotografie restituiscono. che più sollecita l'interesse nostro è l'aver proposto mostra «cartoline» che, nella loro bellezza tipo turistico, rivelano una visione quantomeno meditata una terra così storia, di arte, cultura e infine di umanità. Le immagini raccolte quasi sempre alto pregio formale e questo è più che sufficiente per collocarle sul piano dell'arte, tuttavia i due viaggiatori fotografici riescono a sposare la pregnanza formale ad una visione coerente messaggio.

Accomasso, già assai noto per l'accuratezza del suo bianco e nero al quale resta fedele, propone visioni da essere sconosciute angoli cortile prevalentemente della zona storica della città. Quasi sempre fatiscenti, ma non visti dal fotografo in chiave ecologica o polemica, bensì nella dimensione scoperta. L'obiettivo fotografico vede e commenta: una versione sconosciuta agli stessi dei luoghi fotografati. Spesso quegli stessi abitanti stentano riconoscere il luogo nel quale vivono da anni o da sempre. Il fotografo riporta all'attenzione cosciente ciò che l'abitudine aveva tolto: conferisce dimensione d'arte a situazioni generalmente ritenute banali da essere dimenticate o viste.

mi.

«la guêpière»
Intimo di classe
donna - uomo
Novità moda mare '88
in Asti
Via Cavour 49

specializzata leader orologeria oreficeria ricerca
AGENTE DI VENDITA
per le zone di ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO e relativa provincia.
La qualità dei prodotti trattati consentirà interessanti prospettive economiche
E' gradita la residenza in loco
Inviare dettagliato curriculum recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 652 - 10100 TORINO

PRESTITI 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultra a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 446.276 - 443.808
CHIEDI 13 PROCESSI
Si ricerca collaboratori

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
«FIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE

SIBA
SOCIETÀ IMBALLAGGI SPECIALI ASTI - S.p.A.
CAPITALE SOCIALE: L. i.v.
Alessandria, 224 - ASTI
Registro Società Tribunale di Asti n. 1057
Codice Fiscale n.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA
I Signori Azionisti convocati in Assemblea Ordinaria presso sede della Cassa Risparmio Asti - Piazza Libertà n. 1 - Asti, per il giorno 29 Aprile 1988 alle ore 10 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 30 Aprile 1988 stesso luogo ora per discutere e deliberare sul seguente:
ORDINE DEL GIORNO
1) - Bilancio al 31 Dicembre 1987, Relazione Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale e deliberazioni relative;
2) - Integrazione della delibera di conferimento dell'incarico di revisione e certificazione.
Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che avranno depositato le proprie azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso sociale e presso seguenti casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo Torino, Cassa Risparmio Provincie Lombarde, Monte Titoli (limitatamente suoi aderenti).
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Cav. Mario Visconti

ASSOCIAZIONE VIVAISTI VITICOLI PIEMONTESI
A garanzia del vostro vigneto
Per informazioni rivolgersi
PIAZZA ALFIERI 26 - ASTI - TEL. (0141) 35.41.31

Pallavolo: gli astigiani hanno superato il Valeo

Polenghi in serie A2

L'ultima partita del torneo B si è conclusa con il successo più importante - Il palazzetto gremito, pubblico caldissimo e festosa invasione finale del parquet

Asti, Palazzetto gremito all'inverosimile per assistere alla partita tra Polenghi e Valeo. Nella foto «muro» degli astigiani che rispondono ad una schiacciata del mondregalesi

ASTI — La Polenghi ha conquistato la serie A2 superando ieri sera i monregalesi del Valeo 3-1.

E' stata una partita vibrante, seguita da un pubblico caldissimo che ha gremito all'inverosimile gli spalti e i bordi del parquet di gioco. I tifosi astigiani al termine della gara, dopo ore, hanno festosamente invaso il campo per festeggiare in trionfo atleti e compagni. Delusi i supporters monregalesi che avevano numerosi la squadra biancoverde nella decisiva trasferta astigiana.

La partita tecnicamente è stata di ottimo livello per due squadre che hanno dominato il campionato di B.

Il primo set è stato vinto dal Valeo per 15 a 12. Poi la Polenghi ha fatto più autorevole imponendosi di forza negli altri tre set per 15-9; 15-8; 15-11. La Polenghi torna in A2 dopo tre anni. Il Valeo è costretto a restare in B

f. c.

Negli sferisteri

Tamburello oggi le sfide del derby

Nel torneo Monferrato e nei campionati Figt e Fipt

Nel recupero di ieri il Montemagno ha superato sul campo di Moncalvo alcuni per 17-13 al termine di una gara accesa e vibrante.

Oggi Moncalvo-Rocca d'Arazzo, Montemagno-Vignale e Portacomaro-Grazzano sono i due scontri «clou» della giornata del torneo di tamburello a muro del Monferrato, mentre appare scontato, a favore dei padroni di casa, l'esito della sfida Montechiaro-Calliano.

Le due altre capolista, Rocca d'Arazzo e Vignale, sono impegnate entrambe in due difficilissime trasferte. Moncalvo i roccheși con Mauro che non attraversando un periodo di forma potrebbero trovarsi a malpartito la formazione a dopo la ieri sera il Montemagno.

I moncalvesi puntano sul mezzovolo Fulvio Natta (straordinaria potenza e anche agilità, nonostante i suoi ottanta chili di peso).

A Portacomaro scendono i campioni e la partita, che in sempre una classica, i contorni di uno spareggio per l'accesso all'alta classifica. Entrambe le squadre sono uscite battute dai rispettivi incontri di domenica scorsa: i portacomaresi (con il duo arretrato Richi Durando e Franco Capusso evanescenti ed il mezzovolo Walter Scarso alle prese con una noiosa tendinite al braccio) sono caduti a Montemagno; Grazzano ha ceduto l'intera sul campo amico (un evento questo che non accadeva da anni)

Tutto vedere anche il «match» di Montemagno. Vignale, Basso e Claudio Ciussetto, si è sempre trovato a proprio agio nello sferisterio astigiano mentre i padroni di casa gromettano la ville carlcati dalla vittoria di ieri.

Classifica: Vignale, Rocca e Montemagno punti; Moncalvo, Portacomaro e Grazzano Montechiaro 0; Calliano 0.

TAMBURELLO FIGT — Gran derby oggi allo nella quarta giornata della prima serie Figt di tamburello, Castellero e Monale. I due Comuni sono confinanti ma, sul piano del tifo, sono divisi una accanita rivalità. Da vedere il duello tra le coppie formate da Enrico Dellavalle e Arata (Castellero) e Molino e Bertone (Monale).

Questi gli altri incontri: Castell'Alfero-Asti; Capriata-Revigliasco; Cremolino-Francavilla. Seconda oggi, alle 16: Camerano-Asti; Cerro-Montegrosso; Revigliasco-Cunico; Azzano-Settime; Vigliano-Antignano; riposa Mornile. serie (oggi, alle 16): Cinaglio A-Olmetto; Pisa; Castell'Alfero C-Castell'Alfero B; Torino-Tigliole; Tonco-Cinaglio B; riposa Chiusano.

TAMBURELLO — Al via oggi, 16, serie C Fipt. Sportinsieme-Rocchetta Tanaro; Olmetto-Torino; Murisengo-Montechiaro; Calliano-Murisengo B.

f. b.

I «galletti» ospitano la Valenzana decisi a conquistare punti

L'Asti oggi stringe i denti

ASTI — A quattro giornate dal termine della stagione, l'Asti affronta oggi, con inizio 15,30, la prima di partite casalinghe decisive che potrebbero decidere il futuro della squadra. Ospite dei «galletti» la formazione della Valenzana: è la prima volta che le due squadre si incontrano Asti interregionale.

«orafi» sono compagine di tutto rispetto: hanno appena quattro punti ritardo dalla coppia e pur non nutrendo più ambizioni di promozione non rinunciano a raggiungere un piazzamento finale prestigio per una neopromossa. «*Non credo che la Valenzana appagata per quello che ha fatto finora* — ribadisce l'allenatore dell'Asti Enrico Pasquali —. *Troveremo uno squadra in salute, che appena sette giorni fa ha inflitto pesante 3-1 Vado*».

L'Asti ha problemi di formazione: mancheranno Nigra e Triveri, infortunati, e Loffredo e Vigilante sono in condizioni accettabili; ma vista l'importanza partita, Pasquali, cercherà di mettere in campo ugualmente sia Vigilante che Loffredo: «*Chiederò loro di stringere i denti e di fare un sacrificio per la squadra. Sono due pedine troppo importanti in questo momento anche se so benissimo che facendoli giocare al meglio della forma, correranno grossi rischi*». Sulla partita il tecnico dei «galletti» è esplicito: «*Sarà molto ostica — afferma —. Mi un punto perché l'importante muovere classifica.*

I rifiutori della salvezza non saranno puntati solo Asti; a gioca match dai toni fra il Levante ed Pinerolo, punti, contro i degli astigiani. c'è Moncalieri-Ventimiglia. I torinesi sono anch'essi a quota 33 e troveranno sul loro cammino squadra che ha fatto fuori la capolista Nuvo Ivrea-Aosta in interesse poiché le due squadre possono considerarsi ormai virtualmente retrocesse. Interessa piuttosto Vado-Cairese, in quanto il (23 punti) è invischiato nella lotta alla retrocessione.

Promozione — Il Canelli gioca l'ultima partita interna affrontando il Villafranca, di classifica: il Canelli, privo di Gola, Barisone e Minato, infortunati, si presenterà in campo con formazione rimaneggiata. Il tecnico Renzo Guarnieri schiererà in campo i giovani che già nell'incontro di domenica avevano dato prova di grinta e gioco.

Prima categoria — La Nicese ospita Polirnese in un match che vedrà la squadra astigiana impegnata a mantenere posizione classifica riparo retrocessione. Il Incerta Tanaro giocherà oggi in trasferta contro il Terranova, ultima in classifica. La Bandzanlanese, unica punta di vivacità in un campionato ormai spento per le astigiane, giocherà in trasferta a Baisola contro una squadra che ha un punto meno in classifica.

categoria — Il Montechiaro ospiterà sul proprio la formazione e il Costigliole affronterà L'Asti Sport sarà impegnata nel confronto casalingo con il Canalese e l'Isola Cruzy giocherà l'Amatori. Il Serravalle sarà ospite Sommarivese e l'Alpinat affronterà in casa La Loggia.

by — L'Asti Rugby re- 11 sul del Lungotanaro settima giornata Milano disputando così l'ultima partita di campionato.

f. c.

Taccuino

LUN: L'insostenibile leggerezza dell'essere, con D. D. Lewis, J. Binoche (drammatico)
POLITEAMA: L'impero del sole, S. Spielberg, C. (drammatico)
RITZ: Stregata Luna,
NUOVO SPLENDOR: Il delitto rosario, D. Sutherland (giallo)

CANELLI

BALBO: Bye bye baby, con Ali, L. Barbareschi (commedia).

NIZZA

AURORA: Quelli scapoli e un con A. D Aydroy, T. Guttenberg (brillante)
SOCIALE: Il signore del, di J. Carpenter, con D. Pleasence, L. (drammatico)
presento un'amica, con G. De Sio (commedia)

SAN DAMIANO

La via del Signore finito. M. Troisi
LUN: Ti un'amica, con G. (commedia)
SPLENDOR: ra verde, di W. Herzog, con K. Kinski (drammatico).

DI TURNO

Sacco, via Alberti 1; notturna: Garello, Cavallera 2/A.
Canelli: Scaglione, via 15.
Moncalvo: Tarello, piazza Garibaldi 21
Bianchi, viale dei Partigiani.
Villafranca: Scaletta, via
Sacco, piazza Rocca.
Calosso: Dal viale Partigiani

TAI 44

10,30 **Cartoni animati**
Tal notizie
21 — **Il Vigevano**, film
22,30 **Police news**, telefilm

UTILI

Croce Verde 53.345; **Nizza** **Monbercelli** 965.333. **Croce** (informazioni) **Asti** 217.683, **Canelli** 834 222; **Castello d'Annone** 600 538; **Castelnuovo Don Bosco** 9678468; **Cocconato** 485 503; **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91.261; **Montegrosso**; **San Damiano** 975.910; 933.777 - 933.081; **Villanova** 946.114 (dalle 6 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle **Carabinieri:** (pronto intervento) 112, **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722. **Aliari** informazioni **Ferrovie Stato** 50.311; informazioni **bus Asp** 34 627.

«La Stampa» -

Ufficio di corrispondenza: **Asti**, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224 Pubblicompass **Asti**: via Massimo d'Azeglio tel. 32.222.

FOTO DI GRUPPO CON MARADONA

Asti. Il Napoli di Diego Maradona ha centinaia di tifosi anche ad Asti e lo si è visto ieri. I campioni d'Italia taseranno stamane l'Hasta hotel di dove sono fermati due giorni in ritiro prima della partita con la Juve. La mobilitazione dei tifosi per avvicinare i campioni si è iniziata venerdì sera il Napoli è arrivato in pullman alle 2 di notte, quando ormai anche i più irriducibili erano in pausenza. Ieri mattina l'Hasta era assediato da poliziotti, carabinieri e vigili urbani. I giocatori hanno riposato sino a tardi, poi hanno svolto l'allenamento. Ed è a questo punto che i tifosi, a piccoli gruppi e «scortati» dalle forze dell'ordine, hanno potuto vedere da vicino i loro beniamini. Maradona è stato «soffocato» dall'abbraccio degli sportivi, «armati» di penne, carta e macchine fotografiche. L'argentino, molto cortese, ha fatto autografi e stretto la mano a tutti

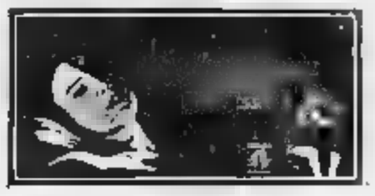
OLIVERO
14100 ASTI
PIAZZA S. SECONDO 8
TEL. (0141) 32.236

POLITEAMA ASTI

CORTASSA
14100 ASTI
Brofferio 15
Tel. 0141 50.289
Tappeti persiani nazionali ed esteri - Tessuti per arredamento - Tendaggi - Biancheria - Corredi per sposa

MOBILI VISONE
CENTRO CUCINE
SCAVOLINI
VIALE G. MARCONI
COSTIGLIOLE D'ASTI
TEL. 0141 966.091

Cinema LUX
ASTI



RASERO CALZATURE
167 - ASTI - Tel. 0141 32.215

Scacchiera fissa assistita — Libri facilitati per ciechi
di GINO AGNESOTTI
C.so V. ALFIERI 390, tel. 0141 53.537 - 14100 ASTI

Cinema RITZ ASTI

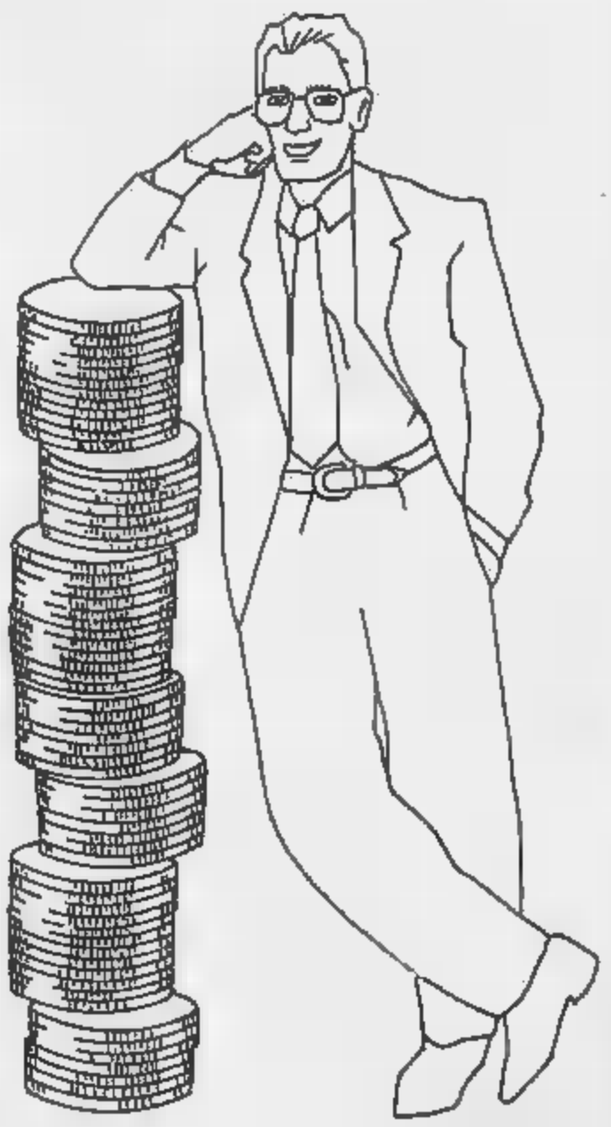
OFFICINA MECCANICA
RANELLO LORENZO
Presso n. - 14100 ASTI - TEL.
LAVORAZIONE INOX

CICLI GIORGIO
VENDITA RIPARAZIONE BICICLETTE
COSTRUZIONE TELAI CORSA
S. DAMIANO - VIA P. MICCA
P.ZZA CANSOLA
TEL. (0161) 975.363

Cinema Cristallo S. DAMIANO D'ASTI

PIZZERIA RISTORANTE
Il piacere di una cena insieme...
Via Cavour 32 (Portici dei Conti) - Tel. 50.113 - 54.159

FIGEPAR FINANZIA I TUOI PROGETTI



Spesso da una piccola idea nasce un grande progetto. FIGEPAR S.p.A. finanziarla per gestioni partecipazioni è uno dei più qualificati istituti Finanziari perché crede nei progetti e nelle idee di chi lavora. Con una struttura dinamica, efficiente e preparata, FIGEPAR opera con gestioni e partecipazioni aziendali e offre consulenza in materia di leasing auto e beni strumentali, presuti personali, finanziamenti ad imprese mutui.

FIGEPAR REALIZZA CON TE

figepar
Finanziaria per Gestioni e Partecipazioni S.p.A.
Sede legale e Direzione:
NIZZA MONF.TO, Via Pio Corsi 54
Tel. 0141/70.17.84-70.10.02
Filiale di Asti:
Via De Rolandis 4 - Tel. 0141/35.38.35
Uffici in:
ACQUI TERME, C.so Bagni 92 - Tel. 0144/57.578
GENOVA, Torino 5/9 - Tel. 010/54.11.77
OVADA (AL), Via Lungo Orba Mazzini
Tel.

REAL CAR
Concessionaria Alfa Romeo
Via Evasio, 63 - Tel. 0141 274.066 - ASTI

Cinema SOCIALE Nizza Monferrato

NORD VEICOLI
VOLVO
Fraz. Valgera 131 - 14100 ASTI - Tel. 272.571/272.572
Strada Statale per Voghera 33 - T - Tel. 0131 814.475/76

per i momenti più dolci della tua vita
Pasticceria LAURI
Gobetti - ASTI - Tel. 32.113
Laboratorio: Via Palio 52 - ASTI

Cinema LUX
NIZZA

SELLECK GUTTENBERG TED DANSON
Fra Scapoli e un Bebè

Via F. Valle 4 - Tel. 355.218
fra p.zza Medici c.so Alfieri - Asti
Fotocopie lire 150
RILEGATURA
BATTITURA MACCHINA
Consegna a domicilio

Dopo le misure prese per l'infiltrazione di sostanze nocive

Aumenta la preoccupazione a causa delle acque inquinate

«Un processo esacerbato dall'assillo del guadagno economico» - I controlli dei Comuni

CUNEO — Terreni agricoli saturi di disertanti, falde acquifere e pozzi inquinati, divieto di usare atrazina, mollitate e bentazone nel territorio della provincia (Caramagna, Cavallermaggiore, Lequio Tanaro, Mondovì, Murello, Piozzo, Racconigi, Saluzzo, Savigliano, Sommariva ecc).

Siamo, insomma, alla tanto temuta (e peraltro prevedibile) emergenza e tutti si chiedono che cosa sarebbe accaduto se la direttiva comunitaria che fissa a 0,1 microgrammi il litro di acqua potabile il limite massimo di residuo di atrazina, molinate ecc e di tutti gli antiparassitari) fosse applicata rigidamente e fosse stata incredibilmente «ammorbidita» il decreto del ministero della Sanità che tollera la presenza di atrazina (l'erbicida ritenuto più nocivo) a misura dieci volte superiore alla norma Cee (0,1 microgrammi/litro), a molinate fino a 3,5 microgrammi e bentazone fino a 15 microgrammi/litro.

«E' una situazione molto grave — dice Tullio Bartoli, medico, segretario regionale del Comitato per la difesa dei consumatori — stiamo all'esasperazione di un processo non informazione del guadagno economico. E l'opinione pubblica è anche disorientata, oltre che impaurita, per alcune misure apparentemente contraddittorie: i diversi limiti fissati per i terreni agricoli e quelli, meno severi, per le acque potabili. Ma la ragione consiste nel fatto che mentre nell'acqua i residui di erbicidi defluiscono abbastanza rapidamente, nei terreni agricoli, invece, restano molto più a lungo. Anzi, addirittura si ignora per quanti anni possono permanervi e l'effetto altamente che possono avere, inquinando falde sotterranee anche distanti».

Bartoli conferma la tendenza di vicesindaco di Racconigi, l'agricoltore Bartolo Bonino: «Da almeno sei anni nei miei terreni coltivati a soia non uso più l'atrazina, eppure il mio pozzo è inquinato, come tanti altri nella zona, proprio da questo erbicida. Uso altri diserbanti, più costosi, ma certamente meno inquinanti perché si dissolvono in pochi mesi, anche se nessuno è in grado di dire se lungo anche questi risulteranno dannosi. E' certo che a mio parere l'atrazina dovrebbe essere vietata ovunque».

E per l'acqua potabile? «I pozzi inquinati sono stati tutti chiusi — dice il vicesindaco di Racconigi, anche se sono più colpite — non posso assicurare, come dimostrano le analisi molte periodicamente dall'Usl, che l'acqua fornita dall'acquedotto comunale, che attinge a oltre cento metri di profondità, è assolutamente potabile».

Acque tutte sotto stretto controllo ovunque.

Dice il sindaco di Saluzzo, Marco Piccat: «Proprio l'altra sera in consiglio abbiamo stati forniti i risultati delle analisi, da cui risulta che nell'acquedotto cittadino, che attinge a monte, non esistono tracce di atrazina, mentre pozzi privati, invece, sono stati chiusi perché inquinati».

«Certo — aggiunge Piccat — occorrerebbe una precisa, incisiva campagna di informazione per i coltivatori diretti, in modo da responsabilizzarli».

E il problema è grave anche per i contadini, che specialmente in questo periodo di semina non sanno più come combattere le erbe infestanti tipo «baravel», «piota 'd gal», «furchina», «erba costa», «sugherita», «fiata», «farinet», «erba pulesa». Insomma tutte quelle che compromettono le colture.

Giorgio

Caramagna festeggia la Liberazione

CARAMAGNA — Festa grande oggi a Caramagna per il 43° anniversario della Liberazione. E' la prima volta che Caramagna ricorda la lotta partigiana con una cerimonia ufficiale. L'iniziativa è sollecitata dall'Associazione partigiani di Bra che vuole ricordare a tutti che proprio nella zona di Caramagna, a «Tre ponti», sorsero le prime formazioni patriottiche.

Alle 11 verrà scoperta una lapide per ricordare il contributo di Caramagna alla Resistenza.

Oggi verrà festeggiato anche il sindaco Andrea Brunetto che è stato insignito del titolo di commendatore. *(f. pan.)*

Gravissimo incidente automobilistico fra Clavesana e Carrù

Due morti e cinque feriti

Le vittime sono due pensionati di Farigliano: Michele Albesiano di 74 anni e Giovanni Borra di 68. Viaggiavano con Giovanni Viberti, 23 anni, di Lequio Tanaro, che è ora in rianimazione a Cuneo

CLAVESANA — Due morti e cinque feriti, di cui uno in prognosi riservatissima, per uno scontro frontale fra due autovetture avvenuto poco dopo la mezzanotte di venerdì sulla Fondovalle Tanaro nel tratto fra Clavesana e Carrù. Sono morti due pensionati: Michele Albesiano, 74 anni, abitante in località Bosco 6 a Farigliano e Giovanni Borra, anch'egli di Farigliano, via San Marauto 6.

Erano a bordo della Volkswagen Golf guidata da Giovanni Viberti, 23 anni, operaio, abitante in località Bassa a Lequio Tanaro, che è attualmente ricoverato in gravissime condizioni nel reparto rianimazione dell'ospedale di Cuneo.

Sull'incidente sono in corso indagini dei carabinieri di Carrù anche perché la dinamica non è stata del tutto chiara. Secondo i primi accertamenti poco prima dell'1 di sabato, la Golf guidata da Viberti, che pare stesse percorrendo la provinciale da Mondovì in direzione di Farigliano, si è scontrata con un'altra Volkswagen Golf che pare viaggiasse in direzione opposta. Su quest'ultima vettura, di proprietà di Paolo Abbona, 24 anni, operaio, abitante in via Roma 59 a Dogliani.

Insieme a lui vi erano altri tre giovani di Dogliani, Gian Luigi Cappa, 25 anni, impiegato, via San Luigi 38; Marina Solferino, 22 anni, operaia, abitante in via Cristoforo Colombo 38 e Marina Delfilippi, 24 anni, operaia, via San Rocco 15.

L'urto è stato violentissimo e ai primi soccorritori è apparsa drammatica la situazione degli occupanti la Golf guidata da Viberti. L'Albesiano e il Borra erano infatti deceduti all'istante, mentre appariva gravissimo il Viberti che veniva trasportato a Cuneo. Tre gravi invece le condizioni dei quattro giovani che si trovavano sull'altra autovettura, tutti ricoverati all'ospedale di Mondovì. Per l'Abbona e il Cappa la prognosi è di 15 giorni per la Solferino e per la Delfilippi di 30 giorni.

La notizia ha destato grande emozione a Farigliano, dove i due pensionati, nativi del paese, erano molto conosciuti. Michele Albesiano, prima di andare in pensione, lavorava come coltivatore diretto. Vedovo, aveva tre figli: Elena, Giovanni, Rosa, Teresa, Pietro, Ferdinando e Carla tutti sposati. Giovanni Borra, invece, era un ex operaio con un solo figlio, Aldo, 24 anni, operaio anche lui, sposato. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 16 nella Chiesa parrocchiale di Farigliano.

Andrea Cornaglia

Affidamento dei bambini

BRA — «Aiutami a crescere» è lo slogan dell'ultima campagna di educazione sanitaria dell'Usl 64, che ha lo scopo di incoraggiare la pratica dell'affidamento familiare.

Stampata in migliaia di manifestini, l'immagine di un accompagna la spiegazione di in cui è necessario una famiglia che si occupi temporaneamente di lui e l'invito alle persone interessate a rivolgersi al servizio Usl.

pci

CUNEO — Una conferenza provinciale insegnanti e degli operatori scuola è stata convocata per domani (lunedì) dal partito comunista nel salone dell'Amministrazione provinciale, in corso Nizza 21. La relazione sarà svolta da Sergio Soave.

Vini con il blasone

Aperta la Fiera di Alba con i migliori prodotti del Cuneese - Oggi Banda in piazza

ALBA — La 13ª Fiera del vino di Pasqua dedicata ai migliori vini del Cuneese è stata inaugurata ieri pomeriggio ad Alba, presente il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin, parlamentari, rappresentanti della Regione, sindaci delle Langhe e del Roero, vitivinicoltori, tecnici di Alba. Zanoletti, il poco eletto presidente dell'Associazione nazionale città del vino, nell'aprire le manifestazioni ha detto che è necessario un maggior coordinamento tra le varie iniziative esistenti in questo campo per renderle più efficaci, ed ha sottolineato aspetti contraddittori nel mondo vitivinicolo albese e piemontese.

In serata si sono quindi aperti i reparti espositivi nel Palazzo dei congressi di Piazza Medford. Fino al 25 aprile i visitatori potranno assaggiare, confrontare, i tipi di vino di 170 produttori. Sono: Dolcetto, Barbera, Nebbiolo, Spumante, Asti spumante Doc, Barolo e Barbaresco Docg e quelli di indicazione geografica Arneis, Favorita, Chardonnay, Pelaverga, Freisa, Grignolino, Bonarda e Cabernet.

«Vini novità» è lo slogan della fiera di quest'anno, nel senso che si presentano in società dopo avere terminato l'invecchiamento i «nuovi» dell'ultima vendemmia. Oltre la Mostra dei vini, in programma numerose iniziative.

Oggi pomeriggio la banda in piazza Duomo. Domani prenderanno il via le serate enogastronomiche all'insegna delle realtà vecchie e nuove del vino e della cucina di Langa e del Roero. Martedì sarà presentato all'Associazione culturale l'Arvangia (ore 16) e inizieranno le «Il vino fa cantare» dedicate alla canzone.

Fra gli appuntamenti più significativi, venerdì pomeriggio sarà celebrato il primo decennale dell'attività dell'Asprovit, l'Associazione produttori vitivinicoli piemontesi, che raggruppa 10.000 soci in tutto il Piemonte.

Sabato sera (23 aprile) «Un vino veritas», confessioni e conversazioni semiserie di protagonisti e non attorno al tavolo stimolate da Sergio Miravalle. Lunedì 25 aprile, camminata tra i vigneti, lungo la via Magistra Langarum (Alba Cortemilia) tra numerose testimonianze della Resistenza, per finire con un «incontro sotto le torri» del centro storico di Alba.

La Fiera si può visitare tutti i giorni dalle ore 17 alle 23 (sabato, domenica, lunedì 25 aprile tutto il giorno). Il biglietto d'ingresso (3000 lire) dà diritto a 6 degustazioni a scelta.

A tutti i visitatori sarà fatto in omaggio un portachiavi della Fiera del vino di Pasqua realizzato dai laboratori del Centro di riabilitazione «Ferrero». I possessori del tagliando ritagliato dall'inserto «Torinosette» de «La Stampa» hanno inoltre diritto all'omaggio di una bottiglia di Barbera d'Alba doc.

g. f.

In attesa del processo, ha chiesto di poter di nuovo lavorare

Ciravegna scrive le memorie

ALBA — E' stato fissato il 21 aprile, al tribunale di Alba, il supplemento di perizia sulla clamorosa vicenda del vino al metanolo, con la tragica catena di morti, nella quale furono coinvolti, laddove ad un'azione quindicina di persone, il commerciante vinicolo Giovanni Ciravegna ed il figlio Daniele, di Narzole.

Il provvedimento è stato firmato dal giudice istruttore di Milano, Domenico Tucci, che, accogliendo le critiche delle varie difese, ha disposto ulteriori accertamenti in merito alle analisi dei vini, previsioni di annata, qualità organolettiche del prodotto.

Mentre l'inchiesta prosegue (secondo le previsioni dovrebbe concludersi in autunno), a Narzole hanno fatto scalpore le voci circolanti in paese secondo le quali Giovanni Ciravegna vorrebbe riscrivere l'attività di produttore, forme di medicazione sempre nel settore vinicolo, al di fuori della cantina operante all'epoca del metanolo e che è tuttora sequestrata.

Bernardo Fornaseri, consigliere e presidente dell'Associazione commercianti di Narzole, interpellato al riguardo ha detto: «Mi risulta il Ciravegna si sia presentato in Comune con un documento in cui rinuncia ufficialmente al Rec (Registro per il commercio all'ingrosso dei vini), manifestando l'intenzione di voler intraprendere delle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale (fine maggio)».

Il sindaco di Narzole, Giovanni Mascarello, il vice, Andrea Pongibue, ha detto: «Credo che la richiesta del Ciravegna sia stata fatta al sindaco solo oralmente». Il Comune di Narzole avrebbe subito inoltrato il fatto alla procura della Repubblica.

Il difensore del Ciravegna, avv. Roberto Ponzio, ha commentato: «Non conosco di attività intrapresa dal Ciravegna, il cui sforzo è volto ad ottenere il dissequestro della cantina, legato però ad esigenze istruttorie. Proprio per il 21 aprile è fissata il supplemento di perizia a Milano. La libertà provvisoria ottenuta dal Ciravegna non è soggetta ad obblighi particolari. Se non sono state fissate prescrizioni da parte del giudice, non possono certo essere disposte dal sindaco di Narzole».

Giovanni Ciravegna, da quando ha ottenuto la libertà provvisoria (16 ottobre '87), ha voluto incontrare giornalisti o rilasciare dichiarazioni, rimandando sempre ai soci legali. Secondo indiscrezioni ben fondate avrebbe invece affidato i suoi pensieri.

Avrebbe scritto materiale sulla sua vicenda, il paese, il vino a Narzole, sulle reazioni del compaesano e dello clamoroso arresto che intenderebbe pubblicare quando l'iter giudiziario sarà concluso.

Ciravegna scrittore, ma anche mistico. In paese dicono che va tutte le mattine a Messa (la notizia è confermata anche in parrocchia). Esce tutti i giorni, frequenta il bar. Dice di essere innocente. Ma non gli resta che attendere le conclusioni dei giudici, che lo hanno intanto imputato, in istruttoria, insieme al figlio, di omicidio volontario plurimo, adulterazione di alimentari e altro.

Gianfranco Fiori

Chiesto

CAVOUR — Si sollecita l'apertura di una variante sulla provinciale Alba-Barolo, la «Strada dei vini». Si tratta della circonvallazione dell'abitato di Cialla Grinzane che farebbe evitare l'attraversamento del paese (la strada attuale scorre al centro di Cialla). Circa 600 firme sono state raccolte e inviate, in più riprese, all'amministrazione provinciale per sollecitare il completamento di quanto già tracciato, in parte realizzato. I lavori, iniziati una decina di anni fa, sono ormai fermi da alcuni anni. E' un tratto di poco più di quattro chilometri che da svincolo di Cavour alla cantina sociale di Castiglione Falletto.

Le firme sono state raccolte nei comuni più interessati: Barolo, La Morra, Serralunga, Roddino, Monforte, Dogliani, Alba. Italo Barile di Serralunga e Maria Luisa Blamino di Barolo, impiegati che lavorano ad Alba e transitano giornalmente su questa strada, promotori della raccolta di firme dicono: «E' un problema molto sentito. Non abbiamo avuto difficoltà a raccogliere adesioni. Attraversare nelle ore di punta è un'impresa difficile. Si verificano pericolosi ingorghi. La circonvallazione eliminerebbe il disagio».

E' una via frequentata da molti camion diretti e provenienti dalle aree vinicole del barolo, dal Dogliannese che transitano ad Alba e Torino, Asti. **g. f.**

Le tecniche dell'agricoltura

La difesa precoce dei meli

La fioritura anticipata impone di affrettare l'impiego degli antiparassitari

Il clima mite dell'inverno e le piogge degli ultimi giorni hanno anticipato la vegetazione anche di due settimane rispetto all'anno scorso. Quindi alcuni trattamenti antiparassitari che in genere si facevano in aprile forse si sarebbero dovuti anticipare a marzo; e appunto con questi limiti il Centro di divulgazione agricola dell'Emilia-Romagna dà le indicazioni per la difesa delle colture e per la lotta integrata per la Pianura Padana.

Tra le psilla, pomacee, nel periodo pre-fioritura, iniziano la loro attività le larve svernanti dei *Tortricidi ricamatori*; il superamento della soglia (10% di germogli colpiti o un attacco ai frutti superiore al 4% rilevato alla raccolta dell'anno precedente) si consiglia d'intervenire sui meli, preferibilmente in giornate con temperature elevate. Methomil e Methamidophos; o peri con Methomil o Chlorpyriphos-etil.

In prefioritura, sul melo, compaiono anche le prime colonie di *Afide grigio*, visibili sui mazzetti o gemme. Dove si interviene contro i *Tortricidi* è opportuno un intervento con Oxidemeton-metil o Vamidothion.

Nei peri in cui negli anni precedenti si sono manifestati fenomeni di rugginosità sui frutti, i tecnici consigliano d'intervenire contro l'*Eriofide* (se non si è già fatto il trattamento con DNOC) con Dicofol, alla caduta dei petali. Sui peri in cui si manifestano frequentemente attacchi di *Tentredini* bisogna intervenire, alla caduta dei petali, con Azinphos-metil. Sulle varietà sensibili alla *Mancatura bruna* e nei peretti colpiti negli anni precedenti, vanno fatti ripetuti trattamenti con TMDT, o Ziram, o Maneb, o Captan, o Folpet, o Chlorothalonil, a intervalli regolari di 6-8 giorni, dalla fine della fioritura sino alla raccolta. Tali interventi sono efficaci anche contro la *Ticchiolatura*.

Ticchiolatura del melo. Le infezioni iniziano quando la pioggia libera, dagli pseudoteci ibernanti, le ascospore mature e appena la temperatura è lo stato di bagnatura degli organi vegetali sono tali da consentire la germinazione dell'ascospora e la penetrazione del promicelio fungino nei tessuti vegetali. Al termine del periodo d'incubazione, la cui durata varia in funzione della temperatura ambientale, foglie e frutti compaiono le caratteristiche macchie, in corrispondenza delle quali si differenziano i conidi.

L'indirizzo di lotta prevede interventi dopo il primo volo delle ascospore, a cadenzati in funzione delle piogge infettanti, valutate sulla base della tabella di Mills. Nelle prime fasi vegetative (da punte verdi a frutticini allegranti) è buona norma eseguire uno o due trattamenti cautelativi con rame. Dal volo delle ascospore in poi si sceglieranno i vari preparati antiticchiolatura in relazione alla attività curativa: da 24 a 48 ore per Mancozeb, Metiram, Propineb; 36 a 48 per Dithianon; da 4 a 60 per Dodine; da 8 a 96 ore per Bitertanol, Triforine e Penconazol.

Nei casi di infezioni in atto, consigliabili due o tre interventi eradicanti, distanziati 3-4 giorni l'uno dall'altro, con Bitertanol a 25 g/hl o Triforine a 200 g/hl, o con Dodine miscelata a zolfo alla dose di 200 g/hl. Nei frutteti indenni da infezioni *Ticchiolatura* suggeriamo interventi nei mesi estivi.

Rusticus

Saluzzo

SALUZZO — Domani sera alle 21 al Circolo Sociale, organizzato dal Lion Club Saluzzo-Savigliano, si terrà un interessante conferenza del grafico e pubblicitario Armando Testa, titolare del famoso studio torinese. Armando Testa parlerà sul tema: «Gli italiani sanno ancora ridere?». *(a. pe.)*

Azienda leader settore servizi operante su tutto il territorio nazionale ricerca CUNEO

SIGNORE/SIGNORINE

cui affidare la responsabilità di un'area della provincia di residenza per consulenza su appuntamenti prefissati. Si richiede età compresa tra i 21/45 anni, personalità aperta e dinamica, auto propria, disponibilità immediata, cultura medio superiore, buona presenza. Si offre lavoro continuativo con supporto organizzativo, guadagno mensile L. 2.600.000 + incentivi. Telefonare per appuntamento in zona alto 460.326.

Società internazionale svizzera operante nel settore servizi ricerca per la provincia di Torino e Cuneo

SIGNORE/SIGNORINE

inserire in attività di marketing e vendita di un nuovo in forte espansione.

Si richiede: età compresa tra 30 e 40 anni, titolo di studio diploma scuola media superiore, forte interesse e realizzarsi professionalmente, facilità a contatti umani, lavoro full-time, auto propria.

Si offre: ambiente di lavoro stimolante, corso di formazione professionale, rimborsono formato fisso più incentivi.

Per appuntamento e colloquio telefonare al numero 011/818.3748

Importante industria metalmeccanica sita nelle vicinanze di Cuneo ricerca

OFFICINE ARTIGIANE

cui affidare forniture di:

— carpenteria media-pesante e pesante con utilizzo di acciai di qualità
— carpenteria inox
— lamiere tagliate ed eventualmente piegate
— lavorazioni meccaniche di macchine utensili.

Scrivere a: Pubblicompass n. - Torino.

Cristi dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557

QUESTA SERA

AL MODERNO

AL LISCIO LISCIO FOLK

ASSOCIAZIONE VIVAISTI VITICOLI PIEMONTESI

A garanzia del vostro vigneto

Per informazioni rivolgersi

PIAZZA ALFIERI 26 - ASTI - TEL. (0141) 35.41.31

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI DELLA

cassa rurale ed artigiana di carrù

Carrù, 17 Aprile 1988

Torna d'attualità il progetto dell'Italpost per il centro di Cuneo

Una piastra in cemento ricoprirà lo scalo merci

Potrà essere utilizzata come parcheggio - In un unico edificio anche i servizi postali

CUNEO — Si potrebbe, in un colpo solo, risolvere l'annoso problema del parcheggio in prossimità dell'ospedale e della stazione ferroviaria e riunire in un unico edificio vari servizi postali ora sparsi per la città.

E' questi i vantaggi che offre il progetto di una «piastra» in cemento armato, di circa 18 mila metri quadrati, che l'Italpost intende costruire sull'ampia area ferroviaria compresa tra Monviso e lo scalo delle Ferrovie, di fronte all'ospedale «Santa Croce».

Una simile opera giornerebbe alle stesse Ferrovie, che potrebbero svolgere al coperto tutte le operazioni connesse alla movimentazione merci e dei carri. Non solo: libererebbero il primo marciapiede dalle operazioni postali e risparmierebbero anche le spese per lo sgombero della neve dall'area interessata.

Il progetto prevede, infatti, la copertura della parte del fabbricato viaggiatori (di proprietà del Comune, ma soggetta alla giurisdizione delle Ferrovie), che comprende i binari per i servizi più disparati e un piazzale di mille metri quadrati, di cui si servono i dipendenti delle Fs per la sosta delle auto. Sulla piastra, che verrebbe innalzata all'altezza di Monviso, troverebbero posto un parcheggio per almeno cinquecento auto (proprio davanti all'ospedale e in prossimità della stazione dei treni) e un moderno ufficio postale. In questo edificio — si legge in una relazione dell'Amministrazione postale — sarebbero riuniti l'ufficio postelegrafico, il servizio economato e l'ufficio corrispondenze-pacchi, che adesso ha sede in via Bonelli, dietro piazza Galimberti. «Una soluzione che comporterebbe di decongestionare il palazzo centrale delle poste di Cuneo, dove rimarrebbero soltanto gli sportelli e la direzione, garantendo un servizio più qualificato».

C'è di più: la nuova sede sarebbe dotata di uno sportello per l'accettazione di raccomandate, assicurate e pacchi.

Ma perché allora un'opera così importante non è ancora stata realizzata? «Perché c'è stata una lunga attesa da parte dell'Amministrazione comunale, che non ha mai preso in seria considerazione la proposta, nonostante l'Italpost disponesse già del finanziamento necessario», dice Pier Carlo Malvolti, della direzione provinciale delle poste, che è seguito da vicino l'iter della pratica.

Ernesto Algranati, assessore all'urbanistica del Comune, non è d'accordo: «In realtà il questo progetto si parla da almeno vent'anni, tuttavia, finora è rimasto bloccato nei cassetti per divergenze tra i due enti statali: soltanto ultimamente le Ferrovie hanno cambiato idea sull'opera; in passato non l'avevano mai giudicata con favore. E all'interno della stessa amministrazione postale ci sono stati contrasti tra chi voleva utilizzare quell'area, che è di proprietà comunale, per raggruppare servizi importanti e chi pensava a costruirvi gli alloggi per i dipendenti».

Adesso i conflitti sembrano risolti, tutti sarebbero d'accordo e quella piastra. «Abbiamo già risposto alla parte delle Ferrovie. Non appena otterremo il benestare, ci impegneremo perché il progetto sia attuato nei tempi più brevi», promette Algranati.

Ma ci sarà ancora il finanziamento dell'Italpost? Nella lettera, l'Amministrazione postale, sottolineava, infatti, che il finanziamento avrebbe potuto essere dirottato altrove se «si fosse indugiato troppo». «Non credo che ci sia questo rischio». p. p. l.

AUGURI AL DECANO DEGLI EDICOLANTI

Marene. Nella chiesa di Marene, oggi alle 11, verrà festeggiato Pietro Panero che con la moglie Maria Caterina Rocca ha raggiunto i 60 anni di matrimonio. Panero, 85 anni, è Maria Caterina, anch'essi hanno sempre lavorato nella edicola-giornalaio del paese. Pietro Panero ha ceduto l'attività pochi mesi fa dopo 59 anni di professione. E' il decano degli edicolanti del Cuneese

Associazione per la cremazione

L'ara di Bra sarà riaccesa

Un centinaio di iscritti nella Granda

CUNEO — Il primo obiettivo è costituire un consorzio tra i principali centri provinciali per ristrutturare e rimettere in funzione l'ara crematoria di Bra. Il secondo, quello di un identico impianto nel cimitero generale del capoluogo.

Sul primo punto la neonata «Associazione per la cremazione», costituita con regolare atto il 5 dicembre, ha già ottenuto un concreto risultato.

Da un colloquio con il sindaco di Cuneo Elvio Viano, Gianfranco Donadei e Walter Galfrè, due degli undici soci fondatori, hanno saputo che l'Amministrazione comunale è disposta a partecipare alla spesa per riattivare l'ara di Bra. Non solo: l'argomento è già stato discusso in giunta. La notizia ha fatto piacere anche a Angelo Mascarello, presidente della sezione braidese della Socrem, la società che gestisce, tra l'altro, i crematori di Torino e di Savona. «Ci auguriamo che l'esempio di Cuneo sia seguito anche da altri grandi comuni della provincia. Per rimettere in funzione l'impianto voluto dall'avvocato Boglione e costruito, tra l'altro, in un edificio in stile liberty, occorrono alcune centinaia di milioni».

Difficilmente, invece, sarà realizzata un'ara crematoria nel cimitero di Cuneo. Il progetto, proposto per la prima volta negli anni Settanta dal consigliere comunista Bianco e ripresentato poi da Donadei, fu inserito nel piano programmatico 81-83, con un preventivo di spesa di trecento milioni, ma non venne mai attuato. E l'idea è stata accantonata del tutto che, secondo una relazione dell'Ufficio tecnico, un simile impianto avrebbe creato problemi di inquinamento.

Ma già la rinascita in funzione dell'ara di Bra eviterebbe gli inconvenienti che trentatrè parenti dei defunti che scelgono di farsi tutti gli iscritti sono centinaio): «Finanziamento è tempo» spiega il dottor E aggiunge: «Oggi, per cremati, sulle ara di Torino e Savona, i due centri più vicini, occorre attendere anche parecchi giorni».

In passato la aveva incontrato l'opposizione della Chiesa, ma oggi il pensiero cattolico è cambiato: «Non c'è alcun problema morale perché è venuto meno il presupposto cremazione forma disprezzo nei confronti della concezione immortalità», dice don Tonino Gandolfo, redattore del settimanale diocesano cuneese.

Per iscriversi all'Associazione per la cremazione (che, per adesso, non ancora una sede fissa) occorre presentare domanda scritta a Gianfranco Donadei (Via Spinetta o a Valter (via Bongiovanni 13), versando diecimila lire. p. p. l.

Emittente disturbava Diffidata

CUNEO — Sono stati identificati e diffidati dalla Rai i responsabili dei gravi disturbi che per vari giorni hanno impedito la ricezione dei programmi televisivi di Raiuno in città e nei dintorni: è l'emittente privata «Radio Studio International», con sede in via Negrelli 7, che trasmette con un segnale molto potente su 88,9 in modulazione di frequenza e che per difetti tecnici «bandiva» nel canale 0 televisivo, quello appunto nel quale rinvia nel Cuneese Raiuno.

Le squadre Rai hanno la dal disturbo.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
L'ALTRO MONDO
Il piacere di esserci!

COMUNE DI [illegible]

Avviso di

Per Direttivo - Capo Ufficio Tecnico.

Termine per presentazione domande: ore 11 del 20 maggio 1988.

Titolo di Richiesto: Laurea in Ingegneria o Architettura.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale.

Barge, li 20 aprile 1988.

IL SINDACO (Abburà Antonio)

IL SEGRETARIO C.LE (Bagnus rag. Mario)

PRESTITI RAPIDI senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54588 immobiliare finanziaria

RAPIDI
e casalinghe - pensionati artigiani - commercianti
- Corso Nizza 1 Tel. 55.247 Ceres
- BRA - Tel. 0172 421.745

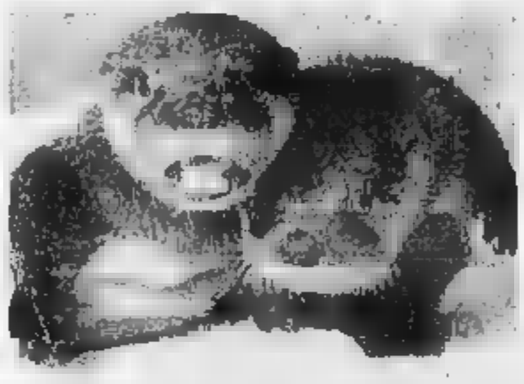
Fiera del VINO DI PASQUA
Novità e Tradizione
Serate enogastronomiche all'insegna delle realtà vecchie e nuove del vino e della Langa e di
Lunedì 18 aprile 1988 ore 20,00
Ristorante SAVONA
Langhe da vino
Lista dei piatti
Aperitivo spumante
Mocetta al profumi di montagna
Finanziera
Cotechino caldo con fonduta
Risotto al barolo
Goba della nonna con salsa di carni e funghi porcini
di vitello al forno con patate Castelo e spinaci al burro
Toma d Langhe
Bunet alle
Lista delle bevande
Dolcetto d'Alba 1987
Nebbiolo d'Alba 1988
Barbaresco 1985
Moscato d'Asti 1987
Caffè - Grappa
Ristorante SAVONA
12051 ALBA
Tel. 0173 30.161
Mercoledì 20 aprile 1988 ore 20,00
GALLO D'ORO
Alte Langhe
Lista dei piatti
Aperitivo al Fumentin in compagnia di sedano ai formaggi freschi
Insalata di carne cruda
Tuniot e di patate
Frittale miste
Tajarin con spugnole
minestra di ortiche
Cinghiale con polenta al forno
Montazzano e brus
Zabaglione al moscato con pasta di nocciola e meliga
Lista delle bevande
Dolcetto di Dogliani 1987
Dolcetto di Diano d'Alba 1987
Barbera d'Alba 1988
1983
Moscato d'Asti
Ristorante D'ORO
12051 ALBA
Tel. 0173 43.972
Venerdì 22 aprile 1988 - ore 20,00
LA CAPANNINA
DI QUA E LA' DAL TANARO
dei piatti
Aperitivo all'Arneis
Frittata di lumache all'erba S. Pietro
Tajarin con salsiccia
Grive di Langa
in cacciatora
Lasagne al sangue
Cisrà
Capretto al tartufo nero con asparagi del Roero
Formaggi Bra D.O.C.
Tavolozza di dolci
Lista delle bevande
Roero 1986
d'Alba 1985
Barolo 1982
Asti Spumante
Caffè - Barolo chinato
LA CAPANNINA
12051 ALBA
Tel. 0173 43.952
Prezzo L. persona
Prenotazioni telefoniche singoli locali
la collaborazione dell'Associazione Albergatori e Ristoratori, Commercianti Albesi

DISCOTECA Living
ORE 15 POMERIGGIO - ORE
Discomusic D.J. FRANCESCO
GIOVEDI' 21 DELLI

E' il primo progetto di reinserimento fatto in Italia

Nei laghi dell'Oasi di Crava torneranno le timide lontre

Una scelta del Parco Naturale Valle Pesio e Lipu che gestiscono l'area



I responsabili del Parco Valle Pesio sperano che le lontre trovino il loro habitat ideale e si riproducano anche nell'Oasi di Crava

ROCCA BALDI — Nell'Oasi naturale di Crava Morozzo saranno liberate alcune lontre, il più raro fra i mammiferi acquatici dell'Europa. In tutt'Italia, secondo un'indagine eseguita nell'82 dal WWF, rimangono «cinquanta o i cento esemplari di lontre». Il quello dal Parco Naturale Alta Valle Pesio in collaborazione con la Lipu è il primo esperimento di reinserimento in Italia.

Sei mesi fa una legge regionale ha sancito che l'Oasi di Crava «è parte integrante del Parco della Valle Pesio» e che sarà amministrata concordemente da funzionari dell'ente protezionistico e dalla Lipu, la lega per la protezione uccelli che fondò l'Oasi. Da questa collaborazione è nato il progetto lontra.

Il presidente del Parco, Riccardo Mucciarelli, ricorda: «Nella zona protetta abbiamo previsto la liberazione di specie animali che un tempo popolavano la Granda: lo stambecco in alta montagna, la lontra nei laghetti dell'Oasi di Crava. Sono animali estremamente delicati, che hanno bisogno di tranquillità e un ambiente pulito. Parco e l'Oasi sono le strutture più adatte per realizzare questi esperimenti».

Mentre i progetti di ripopolamento di stambecchi sono rari quello della lontra è unico.

Animale notturno, grande cacciatore acquatico, la lontra è un mammifero molto interessante. La sua caccia era permessa fino agli Anni Settanta quando il Wwf, a conclusione una campagna di protesta, ottenne che fosse considerato «animale in via di estinzione». E le indagini hanno confermato che il pericolo è reale.

Le ultime lontre state trovate fiume Sele in Campania, Crati in Calabria, sull'Agri in Basilicata e sul Fiora nel Lazio.

Un tempo, agli inizi del secolo, erano molto diffuse anche nei torrenti, nei laghetti Granda. Rivista Cinegetica del 1902 legge: «Vittorio Emanuele II, primo e primo cacciatore d'Italia, era appassionato della caccia alla lontra. Quando Gaiantuomo fatto strage di pernici nelle uberlose colline di Cortemilia, quando eravi saziato dei colpi infallibili famosi monte Cavallo e Venaglio, arrivato l'inverno sperso dedicare alcuni giorni della lontra. ad un vecchio cacciatore di Roccadebaldi l'onorifico compito far provare al l'emozione di tal genere di caccia».

L'indicazione precisa. A de' l'unico corso d'acqua è il Pesio che si allarga e crea due laghetti a Crava, alcuni anni protetti grazie all'Oasi naturale. Qui ci in abbondanza anche perché caccia e pesca sono vietate. E l'habitat ideale per l'inserimento della lontra.

Sui tempi realizzazione progetto la Lipu, responsabile diretta dell'Oasi, non ipotesi mentre il presidente del Parco all'autunno: ancora eseguiti degli accertamenti e studi. Soprattutto si dovranno trovare gli animali da liberare». E solo l'Inghilterra disposta a «cedere» alcuni esemplari di lontre ma «pretende garanzie sull'equilibrio ecologico dell'ambiente cui liberate».

Gianni Martini

Premi della Cassa di Risparmio

CUNEO — Cinque sottrazioni il di formazione e lavoro e tre soggiorni a Oxford di sette, sono stati messi in palio dalla Cassa di risparmio Cuneo gli studenti delle quinte degli istituti della provincia, che parteciperanno lunedì 18 aprile alle prove sulle «Giornate banca», promosse a livello nazionale dall'Associazione bancaria italiana.

Per ogni istituto tecnico commerciale presenti, anzi i primi due diplomati (più gli eventuali pari merito) nella classifica compilata ai valori ottenuti sommando il voto, in decimi, della prova scritta al concorso e il voto, in sessantesimi, conseguito all'esame di maturità. Nell'ambito di tale gruppo, composto due studenti istituto, verranno scelti, mediante colloqui di selezione, i cinque che assunti.

Ristorante
La Gran Baita
All'insegna di un calice riapre, a Savigliano, La Gran Baita
Calice di buon auspicio per la nuova gestione del ristorante, che vanta una così grande fama, e non solo in Piemonte. Per chi vorrà gustare una cucina tradizionale, ma sempre più raffinata, e chi vorrà trovare un'occasione piacevole per pranzi di Lavoro La Gran Baita, sarà una magnifica sorpresa, che si rinnoverà ogni volta.
Apertura 16 Aprile 1988
Savigliano
Telefono
(0172) 32060 - 36098
Chiuso il lunedì

abitpel
S.S. ASTI-ALBA - REGIONE BARACCONE CASTAGNITO D'ALBA (INCROCIO PER NEIVE)
MESE DELLA PELLE E DELLA PELLICCERIA

CASTORINI	890.000	GIACCHE VERA PELLE UOMO/DONNA	98.000
C. VISONE	1.980.000	PELLE UOMO/DONNA	98.000
VOLPI	1.800.000	TAILLEURS VERA PELLE	290.000
MONTONI	390.000	GONNE/PANT. VERA PELLE	85.000

E' un regalo abitpel Approfittane!
Dal lunedì al venerdì aperto solo di pomeriggio. Sabato-domenica e festivi tutto il giorno

COMUNE DI CUNEO

AVVISO PER COPERTURA POSTO MOBILITA' ESTERNA

Il Comune di Cuneo intende procedere sollecitamente alla copertura di un posto di Responsabile Amministrativo Unità Operativa «Trattamento di quiescenza» - 7° qualifica funzionale ex D.P.R. 347/83 - Area Amministrativa - presso il Settore Personale mediante alla mobilità esterna.

Tutti coloro che, in servizio di ruolo in posti di 7° qualifica funzionale ex D.P.R. 347/83 - Area Amministrativa - presso le Regioni e gli Enti Pubblici non economici da essi dipendenti, i Comuni, la Provincia, la Comunità Montana, loro Consorzi o Associazioni siano interessati al presente avviso sono pregati di far pervenire alla Segreteria Generale del Comune entro le ore 17 del 30 aprile p.v. apposita istanza in carta legale redatta di curriculum professionale con l'indicazione, oltre che delle generalità personali, e del profilo rivestito e relativa Area, nonché dell'Ente di appartenenza.

In presenza di più domande si procederà ad un colloquio selettivo-attitudinale.

Per ogni ulteriore informazione gli aspiranti rivolgersi al Civico Settore Personale (tel. 55.421 - int. 59)

Dalla Residenza Municipale, li 11 aprile 1988.

IL SINDACO
Elvio

FISAL
CEDE in MONDOVI'
in posizione centralissima avviatissimo
LICENZA DI ALIMENTARI
tab. I - VI - XIV e sotto tabella. Ottimo giro d'affari. Rivolgersi: FISAL, Mondovì-Piano, corso Statuto 4, lunedì, tel. 0174 47.837.

FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPE
CUNEO - C.so
Tel. 0171 64.407
ALBA - Via Sta
Tel. 0173 30 47
ALESSANDRIA - Corso
Tel. 0131 44

Il Concessionario è una cosa seria?
Sì.

SUZUKI
L'avventura integrale.
Siamo seri. Solo un Concessionario Ufficiale Suzuki vi dà la garanzia dell'uno, i requisiti gli accessori originali, l'aggiornamento officina, l'assistenza di tecnici qualificati, l'affidabilità e, naturalmente, tanto altro ancora. Solo noi vi diamo la possibilità di partecipare ai Rally altrove, la Grand Raid Suzuki e, soprattutto, la Trofeo Nazionale Fuoristrada nell'Endurance. Perciò non sbagliate strada. Venite solo da Concessionario Ufficiale Suzuki. La vostra avventura integrale comincia solo da lì.
UNICA CONCESSIONARIA PER CUNEO E
GARELLI AUTOMOBILI
BORGO S. DALMAZZO - Via Cuneo, 127 - Tel. 0171/751.609

La manifestazione del Cristo Risorto affonda le radici nella storia

Due giorni di festa a Cherasco

Oggi la processione la statua di Gesù - L'iniziativa nacque nel 1640, quando la Confraternita dei bianchi decise di raccogliere contributi per l'ospedale degli infermi - La mostra zootecnica e l'incontro di pallone elastico

Anche oggi si svolgerà a Cherasco la tradizionale processione per del centro (Foto Bruno)

CHERASCO — Proseguendo una tradizione che le proprie radici nel XVII, anche quest'anno nella seconda domenica dopo Pasqua si celebra la Fiera del Cristo risorto. Per due giorni, e domani, nella ex piazza d'Armi sarà sistemati i baracconi dei divertimenti e la centrale spaziosa via Vittorio ospiterà le bancarelle dei commercianti ambulanti.

Il nome della Fiera è dato dalla processione, che si svolgerà tradizionalmente oggi pomeriggio con ora 17 durante la quale la statua del Cristo viene portata per le strade cittadine.

Su iniziativa della Confraternita dei Battuti bianchi, che intendevano approfittare della Fiera per effettuare una questua tra gli ambulanti ed il pubblico, quale contributo per l'ospedale degli infermi, da loro fondato e amministrato, la prima autorizzazione comunale alla realizzazione della festa risale al 31 dicembre 1640. Sette anni dopo il Duca Amedeo I di Savoia fissò la data di svolgimento nei giorni 20, 21 e 22 aprile.

Il momento religioso era rappresentato dalla processione della statua di Sant'Agostino, patrono della Confraternita. Ma agli inizi del 1700, la è spostata alla seconda domenica dopo Pasqua, il indusse i Battuti a sostituire il Santo una raffigurante il Cristo risorto (la stessa che ancora oggi verrà venerata, opera di Carlo Giuseppe Plura).

I risultati della questua dovevano essere molto interessanti, se consideriamo che alcuni anni dopo la istituzione, un'altra Confraternita cherasche, quella dei Battuti neri chiese autorizzazione per organizzare un'altra Fiera, quella che oggi viene celebrata in autunno a Martino, per raccogliere fondi sari alle incombenze mate-riali dell'ospizio dei «trovatelli» da loro fondato e .

Ma dall'inizio la Fiera del Cristo risorto è stata per i cherasche un appuntamento importante, in quanto in particolar modo per i contadini locali era una data che segnava l'inizio della stagione «bella», della ripresa delle attività agrarie.

Qui occasione fare gli acquisti degli attrezi da lavoro, delle sementi, e per gli interessati, un vitellino da ingrassare durante l'estate e rivendere in autunno alla Fiera di San Martino.

Infatti, a fianco della celebrazione ricorrente religiosa Fiera rimane importante appuntamento per mostra zootecnica che si terrà domani . Gli animali presentati verranno suddivisi in sette categorie: mezza coscia, nostrani, torelli grassi piemontesi, maschi Coalvi, femmine Coalvi, vitelli importazione.

Per ognuna di esse sono previsti quattro premiati (fatta eccezione per i vitelli di importazione, per i quali saranno assegnati i premi solamente ai tre capi migliori). Alla premiazione dei capi prescelti dalla giuria, che avverrà nella tarda mattinata di domani, saranno presenti molte autorità civili e militari della Provincia.

Cherasco, anche ormai è avviata centro industriale e commerciale di notevole non può di le proprie origini agricole, che si ancora oggi oltre 12 mila capi di bestiame presenti territorio.

La riprova la troviamo nella massiccia Coalvi, il consorzio allevatori vitelli piemontesi, che raduna circa allevatori con di macellerie convenzionate in Piemonte, Liguria bardia, primario dei Coalvi: è quello di garantire una carne doc, genuina, non estrogenata, oltre alla della razza piemontese da sempre leader della qualità e della bontà.

Proprio per la pubblicizzazione del prodotto, le due macellerie cherasche convenzionate, Agnello e Manissero, termine processione pomeriggio offriranno una degustazione gratuita delle carni Coalvi.

Per gli appassionati pallone elastico, invece, l'appuntamento per domani pomeriggio, con incontro tra le squadre di Alfieri (Paoletto-Galliano IV) e di Dogliani (Navarro-Sardi) con l'arbitraggio del signor Piero Marello di Clavone. Si contenderanno la tredicesima edizione della Coppa di Cherasco.

Claudio Alberto

La bellezza e la salubrità di Cherasco hanno fama di lunga data

Turismo, una vocazione antica

La città era molto nota già in passato per essere esente dalle ricorrenti epidemie di peste di colera - I lunghi soggiorni dei Savoia - Sono numerosi i monumenti illustri

Uno dei monumenti più insigni di Cherasco: il santuario della Madonna del Popolo (Foto Bruno)

CHERASCO — Perlle pianura nell'oltre Stura, colline da viti pregiate al di là del Tanaro, industrie e merci lungo le strade per Fossano, Narzole e Dogliani, artigianato un po' ovunque, un centro storico tra i più interessanti del Piemonte: il titolo di «città» cui Cherasco può fregiarsi e giustificato anche da questa completezza, risultato di vicende antiche come di avvenimenti recenti.

di tutto ciò probabilmente non costituirebbe se piccolo urbano nel Duecento un baluardo alla confluenza tra Tanaro e Stura non dipendesse un territorio assai esteso, residuo della potenza di un tempo; d'altra parte lo sviluppo «moderno» di tra come Bricco, Roreto o Moglia — effetto di processi autonomi dalla storia del capoluogo — riesce a convivere senza apparenze invidie reciproche con il fascino un po' demode del centro antico.

«Oggi è *fiorente cittadina con numerose attività agricole, commerciali e industriali, pur mantenendo inalterata la vocazione turistica*», si legge in un pieghevole dedicato in particolare alla chiesa della Madonna del Popolo, che in occasione del pellegrinaggio organizzato domenica scorsa nell'ambito del 7° convegno diocesano delle cantorie parrocchiali è diventata, con bella vescovile, santuario mariano.

Se all'aggettivo «turistico» si dà un significato diverso da quello a cui ci ha la realtà di massa, si può concludere che quella di Cherasco è caratterizzazione storica. Strategicamente importante, la cittadina alta sui bastioni alla confluenza tra i fiumi divenne gioiello urbanistico, architettonico e artistico anche perché ebbe ospitare anche per lunghi periodi la corte sabauda.

Una predilezione di cherascesi immaginare all'amenità del luogo: che in questa spiegazione ci sia un eccesso di compiacimento campanilistico, perché pare sia stata, se la bellezza, la salubrità dei Cherasco ad attirare i Savoia di fatto che i loro primi giorni — ai quali fecero seguito «convegni internazionali» di grande importanza, la riunione dei plenipotenziari principali Stati d'Europa (Mazzarino presso) che portò alla pace del 1631 — coincisero terribili epidemie di peste, dalle quali la città aveva fama di andare esente.

Di questa singolare «immunità» è rimasta traccia nei documenti d'archivio, nonché nell'edilizia cittadina: l'arco ornato statue che accanto alla chiesa di Sant'Agostino delimita uno dei quattro lati del centro storico, è un omaggio alla Madonna del Rosario, individuata dalla protettrice di Cherasco peste. Ed è un ex — per essere la città scampata nel 1638 ad un'epidemia colera — anche l'altare marmo del santuario Nostra Signora del Popolo, struito a partire dal 1692 su disegno di Sebastiano Taricco, un cherascchese che alternava agli impegni amministrativi produzione artistica.

Molto del patrimonio culturale della cittàgenuine in chiese e arredi un'abbondanza che comincia destare qualche preoccupaperché, più dismessi come luoghi di culto, gli edifici sacri rischiano l'abbandono e quindi la rovina. Per fortuna, in qualche caso si sono mossi i : per San Gregorio, che per iniziativa di comitato sostenuto soprattutto dalla Pro Loco e Comune è stato restaurato e diventerà uno spazio per mostre.

Ma chiese inutilizzate ce ne molte altre (Sant'Ilfredo, affidata privati, tornerà tra breve alla gestione proprietà ecclesiastica, che farne, e qualche problema comincia a porsi anche per Sant'Agostino): sono troppe anche per la buona volontà e soprattutto per le finanze degli enti

Grazia Novellini

edilarte
di GALLO & GENTA s.a.s.
Pavimenti - Rivestimenti in Ceramica
- Cotto Fiorentino - Pietre
Caminetti - Sanitari - Accessori bagno
FRAZIONE RORETO DI CHERASCO (Cn)
VIA CUNEO, 32 - TELEFONO 0172/495.361

Studio tecnico
Geom. GIUSEPPE VIBERTI
Via Pietro 25 - Tel. 0172 - 12062 CHERASCO
Progettazioni civili e industriali
Rilievi topografici e misurazioni
Denunce di successione pratiche catastali

DA VAYRA TERESA
Il buon acquisto e risparmio
VIA DELLA PACE 8 - CHERASCO
IT MARKET

AG AGENZIA GIACCARDI
PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
Via Cavour, 17 - Tel. (0172) 48.497
CHERASCO
LA FONDIARIA
AGENZIA

MOTORCYCLE
di CUGNOLIO s.n.c.
TELEF. 0172 412.745 - BRA (CN) - VIA CUNEO 60

PEISINO F.lli BETON
DI SOLDI LUIGIA
CHERASCO - Regione Ponte Stura 12
Tel. 0172 48.777 - 48.144 - Abit. 48.155
CAVA PIETRISCO
GHIAIA - SABBIA
CALCESTRUZZO
CON POMPA
PRODUZIONE
CALCESTRUZZO
PRECONFEZIONATO

Cinema e taccuino

CUNEO

CORSO: L'ultimo imperatore, di B. Bertolucci
FIAMMA: Dentro la notizia.
ITALIA: Il vizio nel ventre.
MONVISO: Strane la vita, di G. Bertolucci, con Diego Abatantuono, Lina Sastri, Monica Guerritore
NAZIONALE: Il signore del male.
TETTO NUOVO (Associazione Culturale Teatro, via Basilia 155, Cuneo): Italia **Tyrannosaurus Rex**, con Piero Guido e **L'Oscuro**, con Gianni Giuliardi (ore 21)
DON BOSCO: Sotto il ristorante cinese (16.30-21)

EDEN: mia, mia.
MORETTA: e i sette nani di W. Disney.

BARGE

COMUNALE: Attrazione fatale con M. Douglas.

DALMAZZO

DON : sul buio.
MODERNO: passeggio cinema bimbi **Dumbo** di Walt Disney, ore . **Bye bye baby** con C. Ale e B. Nielsen

IMPERO: Bye, bye baby C. Ale e B. Nielsen
VITTORIA: L'insostenibile leggerezza dell'essere.

BUSCA

LUX: Vacanze sulla neve, con J. Eaves

DRONERO

IRIS: sulla , con J. Eaves

FOSSANO

Tre scapoli e un

MENTOLA: Tre scapoli e un bebè (ore 14,30, 16,30, 20, 22).

ARISTON: Com'è dura l'avventura.

RACCONIGI

Lilli e il vagabondo, di Disney

ROBILANTE

ROBILANTESE: Il giustiziere della notte n. 3.

SALUZZO

CIVICO: L'insostenibile leggerezza dell'essere.
ITALIA: 4 cuccioli da salvare, di Walt Disney

SAVIGLIANO

Balli proibiti , Pazza (20, 22), di S. Strenjancl.
RITZ: Top model.

FARMACIE

CUNEO: *Bertero*, via Roma 18. *Petrussio*, via Cavour 7. *Fiftes*, via Piumati 1. *Radovicio*, via 55.
SALUZZO: *S. Marmo*, monte 8.

UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 6711

Vigili del fuoco: Cuneo 115; 115, Bra 115, Fossano 115, Mondovì 115, Racconigi 115, Saluzzo 115, Savigliano 115.
Polizia stradale: Cuneo 5 62 22; Bra 41.25.23, Ceva 7 11 82; Saluzzo 4.21.15; da automezzi Torino-Savona (0172) 41.25.24.
Autoambulanze: Cuneo 23.23; Alba 37.44, Borgo S. Dalmazzo 78 00 13; Bra 42.01; Carrù 81 91 02, Ceva 7 15 66, Fossano 6 14 21, 63 61 11; Limone 92 132, Mondovì 4.42.44, Nella Salbo 79 61 17; Peveragno tel. 83 95 55, Racconigi 8 46 44; Saluzzo 4.52 45, Sommariva 5 51 02, Savigliano 3 39 01; Verduno 95 91 26.
Pronto soccorso 44 11, 36.32.11; Bra 42 01; 72 22 22, Fossano 6 14 21; Mondovì 49 41, Racconigi 8 51 81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 24 91; Usl 59 Dronero, 91 76 76; Borgo S. Dalmazzo, 78 66 22, 78 00 13, Usl 61 Savigliano, 3 39 01 Racconigi 8 51 81; Usl 62 Fossano, 63 61 11; 50 Saluzzo 40.21; Usl 64 Bra 42 02 73; Usl 65 Alba, 35 22 11; Usl 66 Mondovì, 49 41; Usl 67 Ceva, 72 22 22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67 648.

ARNULFO DANIELE
Pneumatici - cicli
Vendita-Riparazioni
Equilibratura elettronica
CHERASCO
In VIA BEATO AMEDEO 7

biemmedue s.p.a.
arcom
Via Industria, 12 - CHERASCO (CN)
IDROFULITRICI - IDROSABBIATRICI
VENDITA e DIMOSTRAZIONI SENZA IMPEGNO
GENERATORI D'ARIA CALDA FISSI - MOBILI

... Dove non arriva il metano
bra gas
Gas per domestico agricolo e industriale
Serbatoi in c/o comodato gratuito, noleggio, ecc.
Pratiche VV.FF. - SL - USL - Manutenzione - Assistenza
12042 BRA (CN) - Via Piumati 169/A
Tel. 44.281 (2 linee)

MACELLERIA
AGNELLO LORENZO
CO.ALVI - RAZZA PIEMONTESE
Con serietà, competenza impegno abbiamo conquistato la fiducia dei nostri clienti
CHERASCO
Via Cavour 18 - Tel. 0172/48.000

Carpenteria metallica
AIME s.n.c.
di C.
CHERASCO
Corso Luigi Einaudi, 23
Tel. 0172 48.568

Berardelli
Restauro mobili antichi
Antichità
Via Isorella 19
(Strada Fondovalle per Dogliani)
Cherasco (Cn)
Tel. 0172/438.170

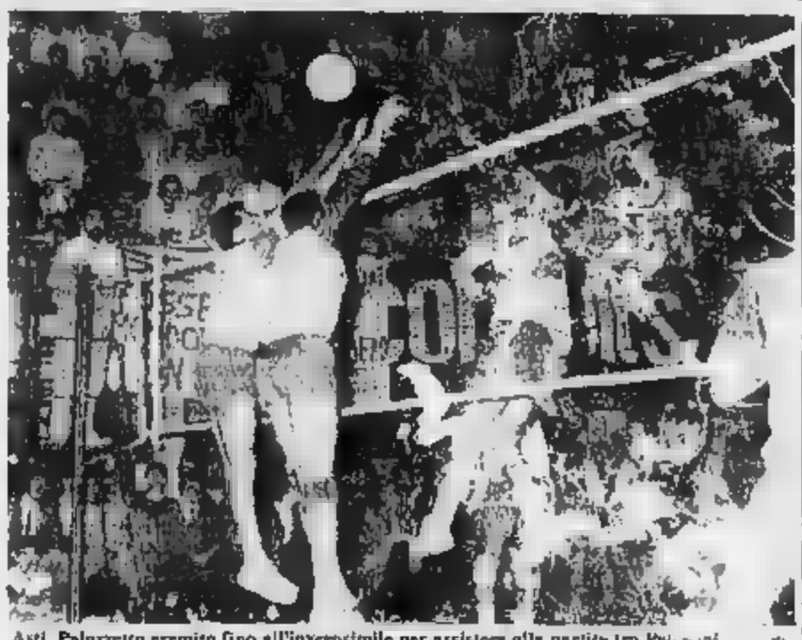
Surtout by MARVING
LINEA SPORTIVO
SHOW ROOM
VENDITA DIRETTA DALLA PRODUZIONE AL PUBBLICO
APERTO TUTTI I POMERIGGI - SABATO E DOMENICA MATTINA
Via Cavour 8 - CHERASCO - Tel.

MARVING
IMPIANTI DI SCARICO E ACCESSORI PER MOTO
CHERASCO: Tel. 0172 48.310 - 48.460
Telex: MARVI I
Fax: 0172 48.480

PALLAVOLO - I monregalesi sconfitti ad Asti

Il Valco rimane in B

Nella partita [illegible] del torneo cadetto gli uomini [illegible] Ugo Di Francesco superati dai rivali della Polenghi che salgono in serie A2 - Delusione dei tifosi



Asti. Palazzetto gremito fino all'inverosimile per assistere alla partita tra Polenghi [illegible]. Nella foto [illegible] «muro» degli astigiani che rispondono ad una schiacciata dei mon

ASTI — La Polenghi ha conquistato la serie A2 superando ieri sera i monregalesi [illegible] per 3-1.

[illegible] stata una partita vibrante, seguita da [illegible] pubblico caldissimo che [illegible] gremito fino all'inverosimile [illegible] ipeg [illegible] e i bordi [illegible] parquet di gioco. I tifosi astigiani al termine della [illegible] durata due ore, hanno [illegible] dente invaso il campo portando in trionfo Martino e compagni. Delusi i supporter [illegible] monregalesi che [illegible] no seguito numerosi la [illegible] dra biancoverde nella decisiva trasferta astigiana.

La partita tecnicamente è [illegible] di ottimo livello tra due squadre che [illegible] dominato la serie B.

Il primo set è stato vinto [illegible] Valco per 15 a 12. Poi [illegible] Polenghi si è [illegible] più autorevole imponendosi di forza negli altri [illegible] set per 15-0; 15-6; 15-11. La Polenghi torna in A2 dopo tre anni. Il Valco [illegible] costretto a restare [illegible] B dopo la retrocessione dell'86/87.

f. c.

Entra nel vivo la [illegible] dei biancoror[illegible] [illegible] la promozione in serie C 2

Cuneo a Domo con il morale alle stelle

CUNEO — Con il morale alle stelle, il Cuneo 80 affronta la trasferta di Domodossola. L'incontro decisivo per [illegible] [illegible] la [illegible].

La [illegible] sull'Ivrea e [illegible] contemporanea sconfitta [illegible] Juve Domo e Ventimiglia (insieme con il pari dell'Albenga) hanno rilanciato le azioni [illegible] biancorossi, anche se il calendario [illegible] il tenero nei loro confronti, [illegible] tre trasferte (Juve Domo, Biellese e Pinerolo) intervallate dall'unica sfida casalinga con [illegible] Valenzana.

Come sottolinea il presidente Mario Saninò, però: «*A questo punto* [illegible] *campionato il fattore campo ha valore relativo. Servono piuttosto buona salute, nervi saldi e un briciolo di fortuna*».

[illegible] secondo l'allenatore Barissino: «*Le prime due qualità non* [illegible] *mancano davvero. Resta l'incognita* [illegible] *buona sorte che, quest'anno, ci è* [illegible] [illegible] *Cuneo* [illegible] *che dunque, prima o poi, dovrà pur ricordarsene*».

Il riferimento del tecnico [illegible] [illegible] rivolto [illegible] [illegible] a episodi passati, quanto agli infortuni che rendono incerta la [illegible] [illegible] Benzi e Parente a Domodossola: «*Domenica scorsa abbiamo gioito perché siamo tornati a un punto d*[illegible] *vetta e, in settimana, ci è stato presentato il conto di questa gioia. Parente si è allenato poco, con problemi al ginocchio e all'inguine, mentre Benzi si è bloccato, a allenamento concluso, quando già si stava rivestendo negli spogliatoi, con probabile lesione al meniaco*».

Per Parente, comunque, ci sono buone possibilità di recupero, mentre Benzi ha poche probabilità [illegible] scendere in campo, anche se [illegible] lasciva è [illegible] a rischiarlo, [illegible] che, [illegible] il menisco è lesionato, c'è poco da compromettere nella funzionalità [illegible] ginocchio.

L'assenza di capitan Benzi ha [illegible] [illegible] [illegible]: con l'Ivrea, infatti, il giocatore [illegible] (ammonito con diffida) era stato tenuto a riposo, per non che una nuova ammonizione facesse scattare la squalifica [illegible] la Juve Domo.

«*Chi gioca oggi* [illegible] [illegible] *all'attacco*», assicura Barissino «*perché tutta la squadra è sorretta* [illegible] *un morale eccellente. Non* [illegible] *pronosticare il* [illegible] *finale, ma* [illegible] *sicuro che il Cuneo 80 giocherà una grande partita*».

Rispetto a domenica [illegible] sa potrebbe esserci qualche ritocco nella formazione. In assenza di Benzi, infatti, è possibile che l'allenatore biancorosso [illegible] [illegible] fiducia al giovane Pesce, affidandogli compiti di [illegible] [illegible] a centrocampo, così da frenare l'iniziativa degli ossolani e dare maggiori possibilità offensive [illegible] vari Rocca, Marafioti, Rolando e Scalzi.

Se anche Parente non dovrà [illegible] farcela, dovrebbero quasi certi, con un assetto difensivo tutto da inven[illegible]

Gualtiero Franco

[illegible] [illegible] - Oggi [illegible] Sarzana

La Saviglianese versione attacco

Tre assenti, rientrano Di Salvatore e Fiorentino [illegible] tempo pieno - La formazione

SAVIGLIANO — [illegible]stiano Longaniezi è [illegible] Buon segno. Dice: «*Oggi* [illegible] *Sarzana cercheremo in tutti i modi* [illegible] *conquistare un punto. Il pareggio ci rida*[illegible] *fiducia e carica. Dopo* [illegible] *abbiamo* [illegible] *par*[illegible] *consecutive in casa e potrebbe davvero prendere quota. L'importante è non sbagliare contro i liguri*».

La Saviglianese che affronterà [illegible] Sarzanese sarà ancora una volta rivoluzionata, [illegible] [illegible] forza maggiore.

Ancora assente [illegible] Manuelli (infortunato), mancherà anche Nando Bozzi. Il poderoso giocatore si è fratturato un piede durante [illegible] la partita-allenamento [illegible] mercoledì a Cavallermaggiore.

Non [illegible] parte della comitiva neanche [illegible] Altovino che [illegible] [illegible] però giocato da «bomber» nella «Berretti». L'esclusione [illegible] Altovino è una scelta [illegible] [illegible] ciata.

I convocati [illegible] [illegible] solo [illegible], quindi tutti saranno o [illegible] campo [illegible] in panchina. Elio Correndo e il presidente Luigi Bordone hanno portato con loro Auriemma, Bosso, Casalino, Corallo, Di Leone, Di [illegible] Esposito, Gentile, Furiano, Fiorentino, Pallavicini, Peirone, Risso, Rossi, Spa[illegible] e Tardivo. Assenti quindi i tre titolari e il gio[illegible] Dalmazzo, fermato [illegible] giudice sportivo [illegible] un turno.

Che cosa deciderà il «patron» della società rossoblù? Con gli uomini contati sicuramente darà il po[illegible] di Altovino e Di Salva[illegible] e quello [illegible] Bozzi e Pio[illegible]. E' quasi certo che Furiano continuerà nell'in[illegible] ruolo di regista e che Pallavicini proseguirà a fa[illegible] [illegible] libero. Questa la formazione più probabile: Bosso; Peirone, Corallo; Di Leone, Rossi, Pallavicini; Fiorentino, Furiano, Gentile, Casalino, Di Salvatore. Con [illegible] disposizione il portiere Spadoni, i centrocampisti Auriemma e Esposito, il difensore [illegible] [illegible] l'attaccante Tardivo.

Ancora ultima, in piena solitudine, [illegible] Saviglianese [illegible] [illegible] [illegible] riuscire a ri[illegible] le distanze [illegible] Civitavecchia, [illegible] [illegible] due punti) per tentare poi il tutto per tutto nelle due partite in[illegible] che vedrà i «maghi» opposti [illegible] Rondinella Firenze e al Civitavecchia. Se i rossoblù oggi dovessero incappare in un'altra [illegible] [illegible] fitta, [illegible] i sogni di salvezza si ridurrebbero praticamente a zero. Longaniezi: «[illegible] *squadra è carica e ha voglia di far risultato. Tutti i giocatori daranno il massimo*».

Fiorenzo Panero

Promozione, oggi derby Bra-Sulmona (e la Valeo sogna [illegible] l'aggancio)

CUNEO — Il pareggio che il Bra, domenica scorsa, ha agguantato a pochi minuti [illegible] termine dell'incontro con l'Acqui [illegible] rinacque le speranze della Valeo. Ridotti a due i punti [illegible] vantaggio gli astigiani [illegible] Mondovì sognano in altri passi falsi [illegible] formazione di Sandro Turini.

In realtà il calendario [illegible] riserva grandi difficoltà alla capolista: [illegible] ospita il Saluzzo e nella ultime due giornate dovrà vedersela in trasferta con l'Albese per chiudere con il Canelli al Madonna dei Fiori.

Lo Valeo (che [illegible] continuare a sognare l'aggancio dovrà sempre vincere) oggi affronta la Boschese, quindi l'Interia, già in trasferta [illegible] ancora a Mondovì il Quat[illegible] dio.

Bruno Cavallo, allenatore degli astigiani, dice: «*Sei punti sulle ultime tre giornate è quanto vogliamo.* [illegible] *un campionato a quota* [illegible] *e non ottenere* [illegible] *promozione è sfortuna, non demerito*».

[illegible] Valeo chiuse il girone di andata con tre lunghezze di vantaggio [illegible] Bra. [illegible] ha due di svantaggio. Una dimostrazio[illegible] di come la squadra di Turini [illegible] dispettato un grandissimo girone di ritor[illegible] vincendo tutti [illegible] scontri diretti, affrontando con grande determinazione anche incontri facili sulla carta.

Ora i dirigenti del Bra parlano tranquillamente [illegible] promozione. Un sogno che [illegible] vaglio e i duecento «ultras» della città [illegible] vano d vecchia data [illegible] è finalmente alla loro portata.

Per i tifosi [illegible] squadro di Promozione della Granda la lotta al vertice è l'unico [illegible] motivo di interesse del finale di [illegible] pionato. [illegible]na formazione corre infatti concreti rischi di retrocessione, anche se con 23 punti l'Interianga rimane [illegible] «zona pericolo». Oggi, a Farigliano, ospita il Quattordio. Un incontro difficile visto che gli ospiti, con 16 punti, dovranno assolutamente ottenere un r[illegible]tato utile per rimanere [illegible] corsa-sal[illegible].

I grigiorossi d[illegible] [illegible] di Mondovì giocheranno un trasferta contro la Frugarolese, altra squadra in piena [illegible] rischi [illegible] con 17 punti.

Dift[illegible] trasferte anche per Albese, Villafranca e Pro Dronero che saranno impegnate rispettivamente [illegible] Novese, Canelli e San [illegible].

g. m.

Oggi il Trofeo Internazionale

Con gli sci intorno al Viso

CRISSOLO — [illegible] [illegible] Trofeo [illegible] Sci Alpinistico del Monviso. Stamani duecento atleti partiranno dal Pian della Regina, a 1714 metri, per lanciarsi [illegible] creste e sentieri che, dopo [illegible] [illegible] e [illegible] metri di dislivello in salita, li riporteranno al punto di partenza.

Dai 1714 metri della partenza un'impennata costante di 5 km porta al 2360 metri, punto più alto [illegible] percorso, del [illegible] delle Traversette, da dove si scende per circa 3 km. fino al rifugio francese Mont Viso, 2470 metri, [illegible] risalire ancora al 2811 [illegible] Passo [illegible] Vallanta, [illegible] [illegible] si rientra [illegible] [illegible].

Con una discesa [illegible] [illegible] 7 km, intervallata da brevi falsopiani si arriva alle grange Soulières, 1932 metri di quota a 38 km di percorso: di qui si comincia di nuovo a salire per oltre 4 km. fino al Passo di San Chiaffredo (2764) [illegible] ve terminano le [illegible] salite.

[illegible] ultimi 11 km [illegible] percorso sono tutti nella Val Po: su distensivi saliscendi [illegible] raggiunge il rifugio Quintino [illegible] 2640 metri, da do[illegible] si prosegue [illegible] [illegible] che separa il [illegible] [illegible] parete Nord-Est [illegible] Monviso, per tuffarsi infine sul lago Chiaretto e sull'arrivo, con un'ultima discesa che in meno di 4 km fa perdere oltre [illegible] metri di quota.

Un percorso che [illegible] organizzatori [illegible] [illegible] [illegible] Sci Club Monviso di Saluzzo. [illegible] la delegazione del [illegible]o Alpino della XIV zona, il Cas [illegible] Soccorso Alpino di Brian[illegible] con l'aiuto di alcune ditte [illegible] settore, la Jumbo Sport di Carmagnola e la Perrino Tende, per esempio, hanno attrezzato

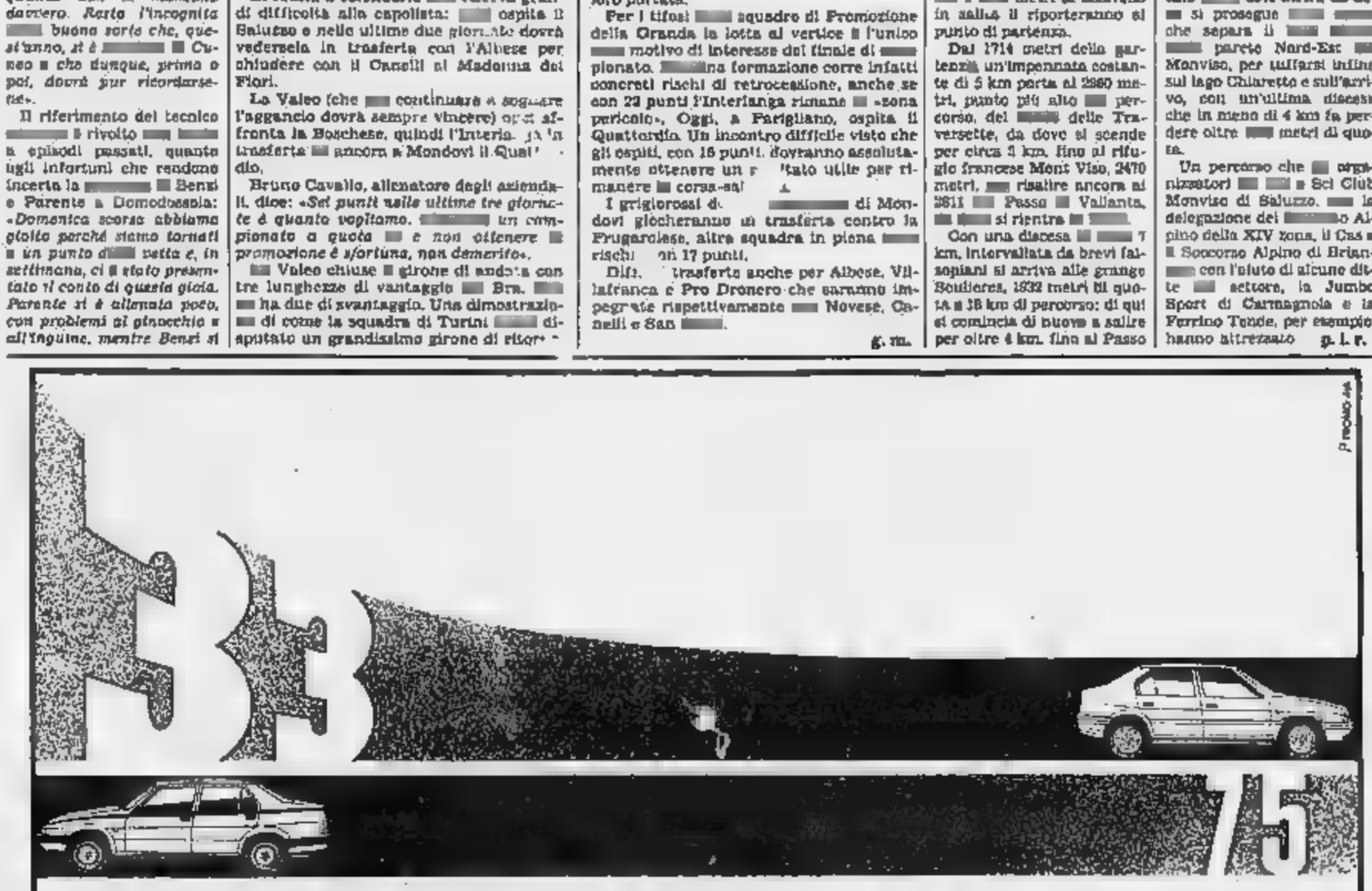
g. l. r.

CONFEZIONI
Mi & Ti
TI ASPETTA E TI OFFRE UN VASTO ASSORTIMENTO DI ABITI DA [illegible] E DA CERIMONIA DELLE MIGLIORI MARCHE AI MIGLIORI PREZZI

PRODUZIONE E [illegible] [illegible] all'ingrosso e dettaglio
[illegible]: 7,30-12,30 / 14,30-18,30 - [illegible] [illegible] domenica mattina
S. Provinciale Cuneo-Peveragno [illegible] Lorenzo
Tel. 0171 [illegible]
REMISTANI

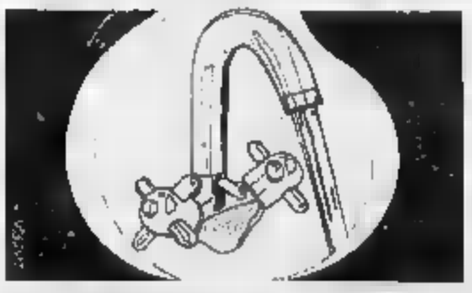
NUOVA 500
INNOCENTI
L'AUTO GIUSTA
28,3 KM/LT

3 CILINDRI 5 MARCE
DA L. 8.850.000
IN PROVA [illegible]
GARELLI AUTOMOBILI
BORGO S. DALMAZZO - [illegible] Cuneo, 127 - Tel. 0171 751.609
[illegible] - F.LLI GHIA - Via Trento, 32 - Tel. 0172 24.27
[illegible] - ZUCCA PIER LUIGI - Via Goria, 4 - Tel. 0175 43.649
MONDOVI' - ZANAT MASSIMO - Strada Statale Monregalese [illegible] Sud, 9/B Tel. 0174 42.896



PRIMAVERA*
Alfa Romeo PRIMAVERA
PRESSO LE CONCESSIONARIE Alfa Romeo
AUTOVIP Via Savona, 83 [illegible]
NOVAUTO Corso Piave, [illegible] ALBA
EMMEBI Via Torino, [illegible] MONDOVI' Via Valle Maira, 44 [illegible]
SOVENCAR Via Cuneo, 158 BRA Via Bisalta, [illegible] SAVIGLIANO
* [illegible] ACQUISTI ALFA 33 OPPURE ALFA 75 DAL 21/3 AL [illegible] COMPRESA NEL PREZZO UN'AUTORADIO DI MARCA
[illegible] UN'OFFERTA DEI [illegible] ALFA DI [illegible] E PROVINCIA. L'INIZIATIVA NON [illegible] CUMULABILE [illegible] [illegible] IN CORSO.

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) TEL. 0171 818.791
QUESTA SERA Il successo continua, la pubblicità in discoteca la fanno [illegible] migliaia di giovani [illegible] si divertono
Al tiscio un'orchestra super I TECNICOLOR
Sono una sicurezza per divertirsi
GIOVEDI' [illegible]

IDROTERM
BAGNO e RISCALDAMENTO
CUNEO CORSO NIZZA, 7 TEL. [illegible]
VIA C. ROSSI N° 15
Fraz. [illegible] dell'OLMO
TEL. 0171-411333 (3 linee)

ZUCCHETTI
RUBINETTERIE

LE CUPOLE
LA TUA FESTA SERALE E' A LE CUPOLE
Questasera
D.J. ALEXANDER
ALLISCIO
LUCA [illegible]
[illegible] prossimo un «mostro» della buona musica
[illegible] [illegible]

CRAZY BOY
QUESTA SERA
Come già comunicato [illegible] stampa nazionale e dagli enti radio televisivi [illegible] [illegible] malattia il concerto di
[illegible]
è rinviato a data da destinarsi
Al tiscio una grande orchestra
GIANNI STELLA

Saranno ancora [illegible] volta difficili i collegamenti estivi tra Liguria e Sardegna

Traghetti verso il tutto esaurito

GENOVA: presi d'assalto i botteghini della Tirrenia, [illegible] si teme che troppi biglietti finiscano alle agenzie

SAVONA: [illegible] novità è rappresentata dalla linea Vado-Porto Torres - Inizio il 19 giugno

GENOVA — Si va ormai verso l'esaurimento dei posti sui traghetti per la Sardegna in estate, qualcuno dice che [illegible] il «tutto esaurito» a quasi, soprattutto per il periodo di maggior traffico turistico, quello che, come sempre, va dalla fine di luglio ai giorni [illegible] Ferragosto.

Il sabato gli uffici amministrativi e la direzione genovese [illegible] Tirrenia sono chiusi e quindi chi chiede informazioni sull'andamento del «botteghino» viene indirizzato alla direzione centrale di Napoli della società armatoriale pubblica. Naturalmente, non prima [illegible] lunedì mattina.

Comunque [illegible] cosa [illegible] ta: i botteghini della Tirrenia hanno aperto le prenotazioni martedì scorso e [illegible] quel momento ogni giorno [illegible] d'assalto. Chi deve andare in Sardegna è ormai di fronte a grosse difficoltà.

Il timore diffuso tra molti [illegible] è che si verifichi il fenomeno noto e ormai cronico dell'incetta delle prenotazioni [illegible] delle agenzie di viaggi. Questo, per molti clienti della Tirrenia, ha significato in passato compiere invano code di ore ai botteghini per poi scoprire che i posti erano [illegible] tempo prenotati a grappoli dalle agenzie di viaggio.

Come [illegible] anno incomin[illegible] in questo periodo per la Tirrenia la stagione infuocata [illegible] prenotazioni e delle polemiche sul grado [illegible] efficienza dei suoi [illegible]. Tutti ricordano i lunghi bivacchi di passeggeri della scorsa estate in attesa [illegible] trovare un posto ponte per la Sardegna. [illegible] vacanziere stipate nei corridoi delle navi traghetto, le tensioni provocate [illegible] dagli scioperi del [illegible] nale marittimo.

Il numero delle [illegible] che utilizzano i servizi di li[illegible] durante il periodo delle vacanze da [illegible] è in continuo aumento. E i [illegible] dati parziali forniti nei giorni scorsi dalla Tirrenia confermano quest'andamento. In tutta Italia, nel primo giorno di apertura [illegible] botteghini [illegible] stati emessi [illegible] [illegible] biglietti di viaggio e tagliandi prenotazione contro i [illegible] dello [illegible] [illegible]. Come sempre, il periodo [illegible] maggior congestione è quello che va dalla fine di luglio [illegible] metà di [illegible]. Gia [illegible] Tirrenia non avrebbe più posti da offrire tra il 25 lu[illegible] e il 10 di agosto. La Sardegna resta poi una delle [illegible] preferite degli italiani, che [illegible] vogliono portarsi [illegible] l'auto a somma quin[illegible] costretti, anche a costo di disagi [illegible] maggiori, a preferire il traghetto all'aereo.

La società pubblica ha [illegible] ternizzato [illegible] via la propria flotta, ma ogni [illegible] [illegible] che la domanda [illegible] posti sui traghetti superi anche l'offerta, [illegible] aggiornata. Nel 1987 la Tirrenia ha trasportato nei servizi [illegible] di collegamento per le isole 6.308.700 passeggeri e 1.300.000 auto.

Quest'anno [illegible] fare [illegible] te [illegible] [illegible] richiesta entreranno in attività, accanto ai traghetti in servizio la scorsa estate, cinque navi trasformate per il trasporto persone e auto. L'anno scorso la Tirrenia [illegible] [illegible] accresciuto le potenzialità della propria flotta con l'allungamento [illegible] due traghetti.

[illegible] piano di adeguamento della flotta delle società Finmare, la holding di trasporto marittimo di cui fa parte [illegible] la Tirrenia, si prevedono per i prossimi anni forti investimenti in trasformazione [illegible] navi e [illegible] nuove costruzioni. Il progetto, presentato [illegible] [illegible] a Genova dall'amministratore delegato della Finmare, per quanto riguarda i collegamenti [illegible] la Sardegna e con la Sicilia comprende la radicale conversione in navi miste di sei traghetti merci della Tirrenia, [illegible] [illegible] proprietà e tre [illegible] dal Lloyd [illegible] stino, oltre ai già completati lavori [illegible] modifica delle sei unità tipo «Strada».

r. s.

Una [illegible] traghetti che collegheranno Vado Ligure con la Corsica e [illegible] Sardegna (Telefoto)

SAVONA — Raggiungere la Sardegna è più facile, ma [illegible] da Savona. [illegible] «Corsica Ferries» ha infatti istituito una nuova linea con un traghetto che dal 19 giugno parte da Vado Ligure alle [illegible] di ogni lunedì, giovedì e sabato. [illegible] Ajaccio [illegible] a dal mattino successivo, riparte [illegible] 9 e alle 13 attracca a Porto Torres. [illegible] ritorno [illegible] previsto ogni martedì, venerdì e domenica. [illegible] partenza da Porto Torres alle 14,30, [illegible] ad Ajaccio alle [illegible] [illegible] partenza alle 20 e arrivo a Vado alle 7 del mattino [illegible] cessivo.

E' l'alternativa per chi deve andare in Sardegna nel periodo estivo di maggior traffico turistico e non trova posto, a Genova, sulle navi della Tirrenia. [illegible] attendone, anche a Vado i posti sono limitati. [illegible] alla direzione della «Corsica Ferries»: «*Per il momento le prenotazioni non sono molte al massimo, ma prevediamo un incremento [illegible] prossimi giorni. Siamo già quasi al completo per quanto riguarda le cabine*».

Il servizio, presentato da alcuni giorni, sarà la maggior novità dell'estate '88 per quanto riguarda i collegamenti marittimi [illegible] Nord [illegible] e Sardegna. All'agenzia viaggi «Verdazzurro» [illegible] via Baglietto spiegano: «*Le richieste per la Sardegna [illegible] no [illegible] costante [illegible] La Corsica Ferries rappresenta una valida alternativa [illegible] altre compagnie prese d'assalto per le prenotazioni con molti mesi di anticipo*». Vilma Pennino, responsabile dell'agenzia, fa notare: «[illegible] arrivano *all'ultimo momento per prenotare qualsiasi tipo di viaggio e in particolare quelli [illegible] in Sardegna. I nostri terminali segnano [illegible] il tutto esaurito con alcune compagnie*».

[illegible] alla «Corsica Ferries» c'è la società gemella «Sardinia Ferries», che [illegible] servizio da Livorno [illegible] Olbia, o la [illegible]esa «Golfo dei poeti», da Piombino a Olbia. Dalle prenotazioni sembra che anche quest'anno la Sardegna sia tra i primi posti nelle preferenze [illegible] [illegible] italiane per le ferie estive. Le prenotazioni [illegible] in media per [illegible] soggiorno di 15 giorni. Dicono in un'altra [illegible] [illegible] «*Sono anche in aumento le richieste per piccoli appartamenti [illegible] utilità*».

Non [illegible] possibile fa[illegible] previsioni precise, [illegible] sembra che [illegible] movimento [illegible] [illegible] Sardegna possa far registrare un incremento del [illegible] per cento.

[illegible] invariate le altre linee [illegible] «Corsica Ferries»: il traghetto, dal 17 giugno, partirà ogni venerdì, domenica e martedì alle 8,30 diretto a Calvi. Il 25 giugno sarà anche inaugurata [illegible] linea per Bastia con partenza [illegible] Porto Vado [illegible] [illegible] sempre di venerdì, domenica e martedì. I [illegible] in vacanza sulla Riviera ligure avr[illegible] sempre la possibilità di [illegible] piere l'escursione domenicale [illegible] Corsica con rientro alla [illegible] intorno alle 22. Il prezzo della gita, organizzata dall'agenzia Mamberto, resta fermo sulle 45 mila lire.

g. d. c.

Forte incremento in tutto il Tigullio

Chiavari la più ricca nei depositi bancari

Non vanno di pari passo i finanziamenti - Tutte le cifre

CHIAVARI — Quanto risparmiano [illegible] abitanti del Tigullio? Ricorrono [illegible] alle banche per ottenere prestiti o finanziamenti per le loro attività? Non è facile trovare [illegible] nei rendiconti statistici delle [illegible]. [illegible] riferiti specificamente al Tigullio-Golfo Paradiso. E' stato comunque possibile reperire, grazie alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, cifre e raffronti pubblicati dalla Banca d'Italia e riferiti a Chiavari, [illegible] a [illegible] Levante.

Nel periodo preso in esame ('81/'86), il volume dei depositi bancari è passato, a Chiavari, da 250 a 455 miliardi (+75 per cento); a Rapallo da 238 a 389 miliardi (+59%); a [illegible] [illegible] da 139 a 246 miliardi (+77%). I depositi di Genova città sono passati dal 5890 miliardi dell'81 al 9343 dell'86 (+57 [illegible] cento).

Appare evidente [illegible] forte [illegible] depositi bancari a Chiavari e Sestri, indicatore di uno [illegible] di «ricchezza» abbastanza elevato. Dividendo, poi, il volume dei depositi per numero degli abitanti, si scopre che a Chiavari ogni abitante, in teorici possiede, depositati in banca, 15,7 milioni, contro i 12,7 di un rapallese e gli 11,7 milioni di un sestrese.

A fronte di tanta «ricchezza», meno significativi sono i dati sugli impieghi di denaro, cioè sulla quantità di prestiti che le banche hanno erogato a privati ed aziende. A Chiavari si è passati dai 72 miliardi del[illegible] al 171 dell'86 (+137%); a Sestri da 38 a 47 miliardi (+104%); a Rapallo da 21 a 55 miliardi, con [illegible] incremento del 309 per cento. Genova è passata dai 4219 miliardi dell'81 ai 6109 dell'86 (+41%), mentre il resto della provincia, [illegible] 217 miliardi dell'81 [illegible] passato ai 569 dell'86 (+57%).

Il Tigullio insomma, che [illegible] ha ripreso terreno rispetto al 1981, mantiene una posizione molto bassa nel campo degli impieghi di [illegible]: si depositano molti soldi, [illegible] ne utilizzano, per le [illegible] economiche, molto pochi. E la [illegible]erma [illegible]e dalle cifre: a Rapallo, solo il 17 per cento del denaro depositato in banca torna in circolo, grazie ai prestiti; a Sestri la percentuale di utilizzo è del 19 per cento, a Chiavari si sale al 37 per cento: siamo comunque ben lontani dal 65 per cento di Genova.

Tigullio «ricco» ma «fermo»? I sindaci [illegible] tre Comuni in esame [illegible] parzialmente d'accordo. [illegible]o De Petro (Chiavari): «*Le cifre dimostrano che la comunità chiavarese ha saputo gestire [illegible] oculatezza le proprie risorse, [illegible] derivano peraltro da sacrifici non indifferenti. Si pensi al fenomeno dell'emigrazione. Il problema è rendere attive e produttive queste risorse*».

[illegible] [illegible] [illegible]: «*Le risorse depositate nelle banche sono ingenti, e anche l'economia cittadina, dopo un periodo di relativa stasi, dà segni di ripresa. Gli investimenti, però, [illegible] [illegible] settori economici [illegible] dal passato: commercio specializzato, pubblici esercizi, ristrutturazioni*».

Per Sergio [illegible] (Sestri Levante) «*non devono stupire le cifre che indicano [illegible] andamento positivo dell'economia [illegible] strese, [illegible] [illegible] crisi [illegible] [illegible] la famiglia media [illegible] Sestri è spesso impegnata, oltre che nell'industria, anche nel turismo, nel commercio [illegible] nell'artigianato, [illegible] ugualmente a produrre reddito [illegible] risparmio*». Infine, il giudizio di Tito Lino Fontana, presidente dell'Associazione commercianti di Chiavari: «*Che l'economia locale sia [illegible] continuo movimento lo dimostra il gran [illegible] di cessioni e affitti di negozi che si registra a Chiavari. [illegible] questo finisce per mobilitare energie, denaro, idee, professionalità, manodopera*».

Marco [illegible]

Ieri la posa della prima pietra per la nuova sede del Cap

«Torre Shipping», simbolo della rinascita di Genova

Venti piani, cinque di parcheggi - Collegamento in tempi reali [illegible] le navi in tutto [illegible] mondo

GENOVA — Per la [illegible] monia rituale della [illegible] della prima pietra della «*Torre Shipping*» di San Benigno, il Consorzio ha «*regalato*» ai [illegible] antichissimi portati direttamente da Palazzo San Giorgio. [illegible] stabilito [illegible] un curioso legame tra vecchio e nuovo giustificato anche [illegible] fatto che, nel [illegible] vo grattacielo costruito [illegible] gruppo Bci nell'ambito del grande centro direzionale di San Benigno, troveranno [illegible] de proprio gli uffici del Cap. Alla cerimonia [illegible] [illegible] prima pietra, avvenuta ieri, erano presenti, tra gli altri, il presidente del Consorzio Roberto D'Alessandro, l'arcivescovo di Genova Monsignor Canestri, il vicesindaco Fabio Marchio.

La «*Torre Shipping*», che [illegible] accanto alla Torre «*World Trade Center*». [illegible] [illegible] terminata. [illegible] sviluppera per venti piani, cinque dei quali [illegible] a parcheggi e quindici a [illegible] per una superficie complessiva di 22.000 metri quadrati.

Progettata dallo studio Garibaldi-Gambacciani, la torre è stata pensata in funzione di sistemi [illegible] d'avanguardia, al servizio del settore marittimo e, più in generale, [illegible] [illegible] i trasporti.

«*Calata Sanità — ha detto il presidente del Cap — è il segnale della rinascita [illegible] Genova, il [illegible] [illegible] nuovo [illegible] che vedrà Genova primo porto del Mediterraneo. Da questa [illegible] nel [illegible] del nuovo porto di Genova, il Consorzio e [illegible] società, gli armatori, gli spedi, gli assicuratori, [illegible] spedizionieri e tutte le altre figure professionali del mondo marittimo portuale, gestiranno il futuro del porto e della città. Il [illegible] centro direzionale sarà anche sede del teleporto [illegible] Genova, il primo [illegible] Italia e il primo del Mediterraneo. Dalle torri di questo centro, grazie a una stazione ricetrasmittente via satellite e a un diffuso sistema [illegible] cablaggio in fibre ottiche, Genova sarà collegata, in tempi reali, con tutte le navi in navigazione [illegible] i più grandi centri marittimi mondiali*».

Ieri, i primi mattoni [illegible] futura «Torre Shipping» del Cap sono stati portati [illegible] mare a bordo di un rimorchiatore fino al bacino di San Benigno. [illegible] Il carico è stato agganciato da un [illegible] [illegible] e depositato nel [illegible] tiere dove si è svolta la cerimonia.

Per la Genova che cambia si tratta di [illegible] [illegible] passo avanti, [illegible] giunge non a caso proprio nel settore portuale. Anche per questo ieri la soddisfazione del presidente del Cap D'Alessandro appariva assai evidente.

r. s.

[illegible] Manifestazione degli studenti genovesi

GENOVA — Un gru[illegible] di studenti genovesi ha manifestato, ieri, lungo le strade del [illegible] [illegible] sollecitare [illegible] soluzione [illegible] blocco degli scrutini che [illegible] circa due mesi paralizza [illegible] [illegible] scuole. Suddividendosi [illegible] due cortei, uno proveniente [illegible] da piazza Caricamento e l'altro da piazza Verdi, i giovani si sono [illegible] insediati in via Assarotti, sotto le finestre del Provveditorato. [illegible] studenti chiedono [illegible] ministro della Pubblica istruzione di aprire una trattativa [illegible] i docenti. I giovani, tra l'altro, vorrebbe[illegible] conoscere quali sono le valutazioni definitive per gli studenti degli ultimi anni che tra qualche tempo dovranno affrontare l'esame [illegible] maturità.

[illegible] Chiavari, inaugurazione degli uffici

CHIAVARI — Saranno inaugurati domani [illegible] a Chiavari, [illegible] l'edificio dell'Istituto Assarotti [illegible] Mille 4. I nuovi uffici distaccati della Provincia di Genova [illegible] della prefettura. Nei nuovi uffici, [illegible] piano terreno dell'edificio, si potranno sbrigare tutte le pratiche relative ai permessi di caccia e [illegible] passi carrabili, licenze per agenzie turistiche, contributi in agricoltura (di [illegible] petenza della Provincia), mentre per la prefettura sarà disponibile, a tutti [illegible] effetti, un ufficio patenti distaccato.

[illegible] Rissa a Casarza tr[illegible]

CASARZA LIGURE — I carabinieri di Sestri Levante hanno arrestato tre giovani, protagonisti di una [illegible] in una discoteca [illegible] Casarza, che [illegible] reagito all'intervento di [illegible] pattuglia [illegible] [illegible] insultando e ribellandosi ai militari. Gli arrestati sono [illegible] Polacco, 22 anni, [illegible] Zinara 23 e Giuseppe Gabelli, [illegible] anni, [illegible] Zinara 15, e[illegible] di [illegible] Marina, e Giacomo Fossa, 21 anni, via [illegible]ata Liguria 3, Sestri Levante. Gabelli e [illegible] rimasti feriti nella [illegible] prima [illegible] essere condotti [illegible] carcere sono stati fatti [illegible] al pronto soccorso dove entrambi sono [illegible] giudicati guaribili in una decina di giorni.

Rapallo, un gruppo di cittadini sulle tracce dell'inquinamento

Gli «007» sulle rive del Boate

Esposto [illegible] pretore - La minaccia [illegible] fanghi - Gli ecologisti: «Le piogge non c'entrano» - I controlli [illegible] Comune - Dissolta [illegible] i solventi una chiazza di idrocarburi

RAPALLO — Continua a Rapallo il grave fenomeno dell'inquinamento [illegible] fanghi del torrente [illegible]. Dopo le ripetute segnalazioni degli ambientalisti, il problema è stato denunciato anche da un gruppo di cittadini, che hanno inviato [illegible] lettera-esposto al pretore, al sindaco e [illegible] presidente del con[illegible] idraulico del torrente [illegible]. La lettera, corredata da una [illegible] di firme, è stata spedita [illegible] marzo. La [illegible] settimana, però, [illegible] situazione [illegible] è ulteriormente aggravata. Spiega la signora Graziella Solimano, che [illegible] ta in piazza Chile [illegible] che, lunedì 11 e venerdì [illegible] aprile è stata testimone dell'inqui[illegible] del fiume: «*Mi capita spesso di passare sui ponti che attraversano il [illegible]. L'inquinamento da fanghi è [illegible] un fatto noto e non ho avuto difficoltà, al[illegible] fine di [illegible] a raccogliere in breve tempo [illegible] firme per l'esposto. Nei giorni scorsi però sono [illegible] fatti nuovi. Lunedì, intorno a mezzanotte, stavo rientrando a [illegible] quando ho notato che l'acqua, normalmente limpida, era [illegible] grigiastra: si vedevano scorrere delle larghe chiazze torbide, dall'aspetto untuoso. Il fenomeno si è ripetuto*».

Per cercare di capire cosa stesse succedendo, la signora Solimano [illegible] altri abitanti della zona hanno deciso di risalire [illegible] le sponde del fiume per individuare, il punto di partenza dell'inquinamento. «*Siamo [illegible] nella [illegible] di S. Pietro, sempre trovando l'acqua torbida e unta, poi [illegible] un certo punto, [illegible] [illegible] di [illegible] fabbrica di calcestruzzo che si trova proprio sull'argine del fiume, l'acqua [illegible] [illegible] ad essere limpida. Non [illegible] riusciti a scoprire non [illegible] appurato da [illegible] proprietario scarico, ma [illegible] certo che, prima di oltrepassare la fabbrica, l'acqua era pulita*».

Il nuovo episodio tornerà, molto probabilmente, il contenuto di un nuovo esposto, ma la segnalazione fa riflettere. Finora, infatti, c'era [illegible] chi aveva liquidato il problema dell'inquinamento [illegible] fanghi ipotizzando che fossero le piogge. [illegible] [illegible] i terreni delle cave di calcare dell'immediato entroterra rapallese, a riversarsi nel torrente portando con [illegible] [illegible] sidui di lavorazione. Commenta [illegible] Montagna, del [illegible] ecologista rapallese [illegible] Verde: «*E' evidente che [illegible] questo [illegible] in altri casi le piogge [illegible] c'entrano per nulla! qui siamo di fronte a un caso d'inquina[illegible]to in piena regola. Il fatto [illegible] che questi episodi avvengono sempre in ore "strane", di [illegible] o [illegible] notte, quando [illegible] controllo [illegible] minimo [illegible] [illegible] si su a chi segnalare l'accaduto. Perché [illegible] Comune non istituisce un numero per le [illegible] gnalazioni, collegato a [illegible] squadra di pronto intervento?*».

Il Boate [illegible] [illegible] minacciato [illegible] dai fanghi. Nei giorni scorsi, nella parte [illegible] del fiume [illegible] stata anche individuata una vasta chiazza di [illegible]. Il fatto [illegible] [illegible] nuto di giorno: un cittadino ha telefonato all'assessore ai Lavori pubblici Gabriele Roncagliolo che, a sua volta, ha mobilitato una squadra di operai [illegible] Comune. [illegible] chiazza è [illegible] eliminata [illegible] l'uso di solventi. [illegible] menta Roncagliolo: «*Si è cercato anche di individuarne la provenienza, ma i nostri tecnici hanno perso le tracce nei pressi del canale [illegible] di [illegible] Benedetto. Abbiamo segnalato l'accaduto al pretore e siamo tornati sul po[illegible] per altri controlli. Altre verifiche [illegible] in programma nei prossimi giorni*».

m. r.

[illegible] Premio donna scrittrice: la finalista

RAPALLO — Francesca [illegible] [illegible] il volume «La realtà è un dono» (Mondadori) [illegible] ottenuto il premio della giuria di critici [illegible] quarta [illegible] [illegible] concorso letterario nazionale «Città di Rapallo per la [illegible] scrittrice». La stessa giuria ha scelto, [illegible] le settantuno [illegible] pervenute, la terna finale da sottoporre [illegible] giudizio [illegible] giurie tecnica e popolare. Si [illegible]tta dei volumi «L'incantato» [illegible] [illegible] Bompiani, edito da Garzanti, «Le strade di polvere» di [illegible] Loy, [illegible] Einaudi, [illegible] «La ricognizione» di Sandra Reberschak (Bompiani). La cerimonia conclusiva del premio si terrà [illegible] Rapallo nell'Auditorium delle clarisse sabato 21 maggio.

La giuria [illegible] critici è presieduta da Carlo Bo ed [illegible] composta [illegible] Natalia Aspesi, Giorgio Calcagno, Maria Corti, Francesco De Nicola, Pompeo Giannantonio, Elvio Guagnini, Claudio Marabini, Leone Piccioni e Pierantonio [illegible] La giuria popolare [illegible] composta da cinquanta cittadini rapallesi [illegible] [illegible] sapiti [illegible] [illegible]. All'opera più votata andrà un premio di sette milioni di lire [illegible] una targa d'oro. Alle altre due opere finaliste e al volume di Francesca Sanvitale, premio [illegible] giuria, andrà un [illegible] di tre [illegible] più una targa d'argento.

Sabato 16
e Domenica 17 Aprile
la scoprirete
[illegible] segreti
al Week-end
Volkswagen Passat.

Venite a vederla.
E a provarla.

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

E. BUSSALAI S.r.l.
SAVONA

Barbieri S.r.l.
SAVONA

Zolezzi Auto
ALBENGA

AUTOSIVELLI
SANREMO

Sottopassaggi pedonali a Sanremo contro il caos in centro

Una ricetta per il traffico

Saranno [illegible] davanti alla Chiesa della Mercede, [illegible] Foce e in corso Cavallotti - «Sono le zone più calde della viabilità cittadina» - In Consiglio il progetto [illegible] parcheggio di piazza Colombo

[illegible] — Di giorno in giorno [illegible] i mali del traffico. Operatori turistici e pubblici amministratori [illegible] sono preoccupati: Sanremo sta per diventare [illegible] «città invivibile».

Durante la settimana, per lavori [illegible] restauro, è stata [illegible] Galleria [illegible] e la viabilità urbana è [illegible] subito in tilt.

[illegible] discorso sull'Aurelia per interventi dell'Anas riguardanti l'asfaltatura. Bloccando [illegible] mille [illegible] ste il sindaco Leo Pippione alla fine ha ordinato di [illegible] spendere tutto e da stamane ha fatto riaprire la galleria Francia. Nei prossimi giorni i lavori sulla via Aurelia dovrebbero riprendere, ma solo [illegible] limitati alle ore notturne.

[illegible] e [illegible] porte e i problemi quotidiani, [illegible] la presenza di migliaia di turisti, rischiano di amplificarsi paurosamente.

Il [illegible] e [illegible] periferia su- [illegible] invasi da lunghe [illegible] d'automobili [illegible] la ricerca disperata di strade alternative o parcheggi ine- [illegible]. Che fare?

«*La situazione* — ha [illegible] tenuto il vicesindaco, Carlo Conti — è *tragica. Sanremo, come purtroppo quasi tutti gli altri* [illegible] *della Liguria, a livello di* [illegible] *ha perduto troppo e, alla fine, i nodi* [illegible] *viabilità stanno venendo al pettine*».

Da più di 10 [illegible] si fanno solo sterili promesse e progetti miliardari. Passa il tempo, i cassetti dei vari assessori continuano a riempirsi di sogni e studi faraonici [illegible] l'Aurelia-bis e la [illegible] tropolitana Imperia-Sanremo-Ventimiglia, ma [illegible] non viene fatto quasi nulla. Cosa riserva l'immediato futuro?

«*In Comune* — ha detto [illegible] — *sono pronti finalmente a* [illegible] *alcuni progetti* [illegible] *seri. Subito dopo il Consiglio comunale convocato il 28 e 29 aprile per la discussione del bilancio affronteremo tratti il problema* [illegible] *parcheggio di piazza Colombo.* [illegible] *Conoo ha dato* [illegible] *benestare. Sulla carta,* [illegible] *per questa opera, non dovrebbero esserci più intralci*».

Ma di più immediato, forse anche più modesto, ma funzionale cosa c'è?

Risponde [illegible] vicesindaco Conti: «*I nostri uffici stanno lavorando ad una serie di sottopassi pedonali.* [illegible] *due l'ingegnere Piero Cerlolo ha già preparato il progetto* [illegible] *l'ingegnere capo del Comune, Giancarlo Bellotta,* [illegible] *lavorando agli appalti. Il tema è oggetto di valutazioni ed esami. Sono convinto, in attesa che grandi infrastrutture come autoparcheggi e nuove viabilità diventino realtà, che se riusciamo ad eliminare* [illegible] *ai semafori per i pedoni il traffico automobilistico ne avrà grandi vantaggi*».

I due sottopassi che presto dovrebbero decollare sono quelli di [illegible] Martino, di fronte alla chiesa della Mercede, e alla Foce.

«*Indubbiamente* — hanno dichiarato [illegible] vigili urbani [illegible] sanremesi — [illegible] *tratta di zone calde per* [illegible] *viabilità urbana.* [illegible] *tubuli per il traffico. Quasi sempre le lunghe code che si formano sull'Aurelia* [illegible] *proprio dai semafori* [illegible] [illegible] *Martino e Foce.* [illegible] *si elimina il problema dei* [illegible] *tutto ne gioverebbe davvero molto* [illegible] *gio*».

[illegible] Il terzo sottopasso? «*E' previsto* — ha detto ancora il vicesindaco [illegible] Conti — *in* [illegible] *Capallotti, proprio di fronte al Comune e all'albergo Mediterraneo.* [illegible] *sono rappresenta un altro brutto nodo per* [illegible] *viabilità. Ci sono uffici pubblici, il tribunale, la pretura.* [illegible] *riguardando vecchie pratiche intercorse tra Palazzo* [illegible] *e l'albergo. Il sottopasso pedonale dovrebbe già esistere. Pare infatti che la* [illegible] *ne per ristrutturare il Mediterranée prevedesse proprio la realizzazione* [illegible] *un sottopasso. Il costo* [illegible] *realizzazione dovrebbe essere pagato al* [illegible] *dall'albergo stesso e l'altra metà* [illegible] *Comune. Però non è* [illegible] *stato dato il primo colpo di piccone?*»

[illegible] Basso

La zona di San [illegible] dove il previsto il sottopassaggio

Sanremo: i coniugi Bonati hanno dichiarato, nell'83, 925 milioni

Il «primato» di due industriali

SANREMO — I coniugi Luigi Bonati e Gina Maghenzani, industriali con interessi nel campo del petrolio e dell'alimentazione, risultano i maggiori contribuenti sanremesi per il 1983, in base all'elenco delle dichiarazioni dei redditi pubblicato in questi giorni all'Ufficio imposte: complessivamente hanno denunciato un'imponibile di 925 milioni.

Quella dei Bonati è una conferma, visto che già nei due anni precedenti erano risultati in testa a questa «classifica». La coppia guida, con grande distacco, il gruppo dei 22 [illegible] [illegible] hanno dichiarato un reddito superiore ai 100 milioni.

[illegible] I Bonati, figurano l'imprenditore edile [illegible] Ra- [illegible] con [illegible] milioni; il commercialista Antonio Semeri- [illegible] milioni; Osvaldo Giardino, 180 milioni; Erio Fucini, commercialista, 178 [illegible] Piero Orso, albergatore (hotel Astoria), 155 milioni; Dario Selmi, 144 milioni; Enrico Villa, anch'egli con 144 milioni; Giacomo Birone, notaio, 133 milioni; Giova[illegible] Lanteri, commercialista, [illegible] milioni; Antonio Massa, costruttore, 131 milioni; Giovanni Mura, medico, titolare della clinica «Villa Speranza», 128 milioni; Giorgio Spagnesi, commercialista, [illegible] milioni; Bartolomeo [illegible] imprenditore, all'epoca presidente della [illegible] «Portosole», 105 [illegible]ni; Roberto Nicoletti, costruttore, 105 milioni; [illegible] Aramani, impresario, [illegible] milioni; [illegible] Parise, esportatore floricolo, 104 milioni; [illegible] Martolini, ingegnere, 103 [illegible] Dario Vietri, notaio, [illegible] milioni; Antonio Marzi, notaio, 102 milioni; Ugo Piccoli, 100 [illegible].

Ecco i contribuenti che nel [illegible] hanno denunciato un reddito imponibile superiore [illegible] 60 milioni: Italo Abba, 94 milioni; Eva Albani, [illegible] milioni; Piergiorgio Alberti, [illegible] sato, 89 milioni; Ivano Amoretti, ingegnere, 87 milioni; Angelo Angelino, [illegible] Ugo Balaudo, 73 milioni; [illegible] Baldi, 67 [illegible] Giuseppe Barabino, ingegnere, [illegible] Alessandro Benedetto, [illegible] milioni; Felice Bertalli, 71 milioni; Angela Bettinelli, 71 milioni. Antonio Bianchieri, 87 milioni; Giuseppe Walter Bianco, [illegible] milioni; Pierino Borgogno, 71 milioni; Zenelia Capo, [illegible] milioni; Giovanni Capochiari, 80 milioni; Adolfo Carbone, [illegible] milioni; Vittore Casella, 99 milioni; Fabrizio Cerri, [illegible] Aldo Congedo, [illegible] milioni; Luciano Corbetta, medico, primario del reparto [illegible] Otorinolaringoiatria dell'Ospe- [illegible] 62 milioni; Natale De Francisi, avvocato, 89 milioni; Filippo Filippi, 63 milioni; Antonio Greco, 68 [illegible]; Giancarlo Guersoni, 60 milioni; Nicolas Haimovici, [illegible] milioni; Maria Vittoria La Motta, 90 milioni; [illegible] Lolli, 62 milioni; Erino Lombardi, avvocato, 63 milioni; Mario Massobrio, medico, 64 milioni.

Giorgio Mancarelli, 73 milioni; Franco Moreno, avvocato, 99 milioni; Ubaldo Nannetti, 80 milioni; Brunello Negri, 68 milioni; Anna Novaro, 67 milioni; Emanuela Orso, 75 milioni; Gustavo Ottolenghi, medico, primario del reparto di Radiologia dell'ospedale, 64 milioni; Benito Peloso, 81 milioni; Mario Pina, 70 milioni; Antonio Poggiani, 63 milioni; Giacomo Ricca, ginecologo, 66 milioni; Gaetano Rodolfi, 68 milioni; Giobatta Secondo, 83 milioni; Alberto Suetta, notaio, 63 milioni; Simeone Urbini, 95 milioni; Umberto Vellani, commercialista, 64 milioni; Massimo Vinciguerra, notaio, 73 milioni; Mario Zanaida, 98 milioni; Rodolfo Zappa, 65 milioni; Amedeo Zerbinati, dentista, 62 milioni.

[illegible] [illegible] dichiarazioni di vari amministratori dell'epoca, molti [illegible] quali coinvolti proprio nell'83 nello scandalo dell'appalto del casino: [illegible] sindaco [illegible] Vento 4 milioni; il [illegible] Bruno [illegible] 15 [illegible] Stefano Accinelli, [illegible], [illegible] milioni [illegible] la moglie, Emanuela [illegible]n, 8 milioni); Alfonso Carella, [illegible] nessuno reddito imponibile; Gianfranco Cavalli, assessore, [illegible] milioni; Gianni Giuliano, [illegible], 22 milioni; Vincenzo Ligato, [illegible] re, 12 milioni; Mario Tomasini, [illegible] 1 milione; Roberto Andreaggi, consigliere, 14 milioni; Antonio Borgo, consigliere, 75 milioni; [illegible] Covini, consigliere, 43 mi- [illegible] (la moglie, Graziella Petrelli, [illegible] milioni); Fulvio Ballestra, consigliere, 43 milioni (ed Enrica Morganti, 14 milioni); Gino Napolitano, consigliere, [illegible] milioni (e [illegible] Corradi, 3 milioni).

Per quanto riguarda i politici che [illegible] siedono in Consiglio comunale, il [illegible] Leo Pippione [illegible] 1983 denunciò [illegible] reddito [illegible] 41 [illegible] [illegible] Antonella Speranza, 16 [illegible] ni); il [illegible]sindaco Carlo Conti, 21 milioni; l'assessore [illegible] Turiano, Pino Fiasella, 16 milioni; l'assessore all'Urbanistica, Bruno GUI, 31 milioni (e Ines Rota, 8 milioni); l'assessore ai Servizi sociali, Agostino Carnevale, 18 milioni (e [illegible] [illegible] 19 [illegible] l'assessore al Patrimonio, Ninetto Bindoni, 6 milioni; il consigliere Luigi [illegible] 11 milioni (e Miriana Semeria, 6 milioni).

Tra i politici, i maggiori contribuenti, [illegible] base alle [illegible] [illegible], risultano essere i già citati Giorgio Spagnesi, [illegible] 124 milioni, e Piero Parise (attuale presidente del Comitato di gestione [illegible] l'Usl 2), 104 milioni, entrambi del gruppo «Nuova Sar. [illegible]cio».

e. d.

[illegible] Andreotti a Sanremo, rinvio al 29 aprile

[illegible] — Ancora un rinvio per l'atteso appuntamento con Giulio Andreotti, che martedì avrebbe dovuto presentare all'Ariston di Sanremo il suo libro «*Onorevole stia zitto*», nel quadro dei «*Martedì letterari*» promossi [illegible] [illegible] Confermato ministro degli Esteri, Andreotti sarà impegnato a Roma per la presentazione [illegible] nuovo governo De [illegible]a: l'incontro sanremese è stato quindi spostato a venerdì [illegible] aprile, [illegible] all'Ariston. I biglietti già consegnati saranno validi per quella data.

[illegible] Imperia: [illegible] per lesioni e oltraggio

IMPERIA — La polizia ha arrestato l'altra notte Fa- [illegible] Muratore, [illegible] anni, residente in via dell'Ospedale, per violazione di [illegible] e danneggiamenti. Con tre costanzi, il giovane si sarebbe introdotto nell'abitazione d'un conoscente, Vincenzo Repetto, 30 anni, di Genova, malmenandolo: Repetto [illegible] ripartato [illegible] frattura del setto [illegible] e contusioni giudicate [illegible] in [illegible] giorni, [illegible] altri [illegible] sono in corso di identificazione sulla [illegible] [illegible] testimoniante di Repetto.

La stessa pattuglia (formata dagli agenti Bonicelli e Pellegrini, e coordinata dal maresciallo Siciliano) è intervenuta in [illegible] Oalita, a Oneglia, e ha arrestato per oltraggio e [illegible] Bruno Ferraris, [illegible] [illegible]. L'uomo chiedeva con insistenza a una [illegible] che gli fosse aperta la porta di casa; all'arrivo della polizia ha iniziato a dare in escandescenze.

[illegible] Si è iniziato il processo «Montebello»

OSPEDALETTI — Si è aperto in pretura a Sanremo (ed è stato rinviato [illegible] luglio) il processo [illegible] la lottizzazione «Montebello» di corso Garibaldi a Ospedaletti, una vicenda che per anni ha alimentato aspre polemiche. Sul banco degli imputati, per presunti abusi edilizi (aumenti illeciti di volumetria), Giuseppe Peano, [illegible] anni, [illegible] [illegible] (Cuneo), [illegible] della società proprietaria, Wolmer Bergamini, [illegible] anni, di Alassio, e Walter Ragnasc- [illegible] anni, [illegible] Laiguaglia, titolari dell'impresa appaltatrice. Nicolò Elena, 63 anni, di Borghetto [illegible] direttore dei lavori. I quattro si sono difesi dicendo [illegible] aver comunque rispettato [illegible] convenzione firmata con il Comune.

[illegible] [illegible] oggetti d'arte a [illegible]

MONTECARLO — Oggi, [illegible] due tornate, alle 15,30 e alle 21, la Sotheby's di Monaco, in collaborazione con la S.B.M., metterà all'asta oggetti d'arte decorativa provenienti dalla collezione di [illegible] Talgny. Allo Sporting d'Hiver del Principato, si potranno così vedere oggetti che non sono mai stati esposti al pubblico, ma che rivestono un interesse notevole soprattutto per gli intenditori. Una quindicina di opere di Emil Gallé sono il perno [illegible] di questa vendita. [illegible] [illegible] proposti una serie [illegible] oggetti di prestigio [illegible] vetro. Una curiosità: la Sotheby's sta predisponendo un'asta a Mosca.

Ventimiglia: giovedì sarà illustrato il programma

La nuova maggioranza si presenta in Consiglio

[illegible] e nomina delle commissioni - Dissidi nel psi

VENTIMIGLIA — L'ordi- [illegible] giorno [illegible] Consiglio comu- [illegible] di Ventimiglia, che si svolgerà il 21 aprile alle 20,30, è stato [illegible]. Quattordici [illegible] argomenti [illegible] programma. [illegible] alle dimissioni del consigliere psi Adriano Maini e la conseguente [illegible] con [illegible] Raschiotti, [illegible] [illegible] l'esposizione del programma dell'amministrazione.

Poi la nomina delle commissioni consiliari, la con- [illegible] [illegible] mutui di oltre 346 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti per la sistema- [illegible] della scuola «Cavour» e di 227 [illegible] per [illegible] pulizia dell'ultimo [illegible] del- [illegible] Roia.

E ancora: l'esame della delibera del commissario straordinario sulla variante al Piano regolatore; l'esame [illegible] progetto [illegible] ripopolamento ittico con [illegible] artifi- [illegible] sommerse, per un importo di 1 miliardo 400 [illegible] ni, finanziati con fondi Cee e la contrazione [illegible] un mu- [illegible] di [illegible] milioni [illegible] la [illegible] Depositi e Prestiti, pari al [illegible] per cento come quota spettante al Comune.

In [illegible] socialista la riunione [illegible] direttivo locale [illegible] [illegible] [illegible] doveva discutere [illegible] posizione [illegible] [illegible] assessori [illegible] senza deleghe, Campagna e [illegible] [illegible] [illegible] per precedenti impegni [illegible] Campagna e Ra- [illegible]. E' già stato fissato un ulteriore incontro, che precederà di un giorno il Consiglio comunale.

Dice Pietro Bono, [illegible] rio politico del psi: «*E' normale che prima del Consiglio [illegible] esaminino le pratiche da discutere in aula. Ritengo che per il* [illegible] *aprile la riunione non sarà diversa da quella attuale*».

Almeno per ora i due [illegible] sessori socialisti non daranno [illegible] dimissioni. Comunque sembra che esistano [illegible] e [illegible] all'interno dell'a- [illegible] socialista locale, anche se Bono continua a sostenere [illegible] «*è tutto tranquillo, si sta discutendo democraticamente dei problemi*».

Il disagio è evidente e più che mai accentuato anche perché, sembra, che Campagna e Raco, pur di non rassegnare le dimissioni sarebbero disposti ad uscire dal partito socialista, [illegible] do posizioni autonome non ancora definite.

[illegible] In [illegible] settore il Consiglio [illegible] di giovedì sera potrebbe registrare qualche colpo [illegible] scena.

l. m.

[illegible] Casa [illegible] riposo [illegible] a Borgomaro

[illegible] — [illegible] è inaugurata ieri la Casa di riposo ristrutturata [illegible] dalle fondazioni [illegible] Orengo e Demora, potrà ospitare più di cento anziani.

Un'ala nuova [illegible] la cucina al piano terra [illegible] circa 180 metri quadrati), un [illegible] salone [illegible] [illegible] primo piano, 10 camere per ospiti al secondo piano: questi i principali interventi d'ampliamento. [illegible] [illegible] milioni.

Sedici i contribuenti di Imperia che hanno denunciato più di 100 milioni

Redditi, la «hit parade» di Diano

IMPERIA — Sale a sedici il numero delle dichiarazioni [illegible] redditi che, [illegible] l'83 hanno superato i cento milioni. [illegible] le dodici segnalate ieri, [illegible] ne aggiungono quattro: i contribuenti sono Augusto Granger (radiologo) [illegible]; Arcangelo Musso (avvocato) 79.394.000 e la moglie [illegible] Astraldi 24.884.000; Roberto Podestà (impresario) 118.315.000 e Anna Maria Ada Sturla 62.866.000; Sesto Giovannoli 66.065.000 e Angela Berio 56.541.000.

Questi altri redditi: Nedo Canetti allora senatore 37.069.000 e la moglie Carla Girardi 8.400.000, Mauro Torelli allora deputato 17.709.000 e Angela Pallara 13.678.000, Enrico Lupi presidente Ascom Cise e assessore al commercio 40.063.000, Teodoro Amabile 8.262.000 e Nilda Tucci 5.810.000.

Ecco i contribuenti imperiesi i cui [illegible] sono compresi fra 1.50 e [illegible] milioni.

Alba [illegible] [illegible] Romolo Guasco [illegible] Pietro Isnardi [illegible] e Anna Anselmi 64 mila, Mauro Lagorio 33.412.000 e Caterina Canaraj 38.704.000, [illegible] Lavezzari 45.340.000 e Genni Geri 14.934.000, Vittorio Lavezzari 41.903.000 e Elisabetta Spotorno 11.118.000, [illegible] [illegible] 54.648.000 e [illegible] Bridio 3.761.000, Angela Lupi [illegible] Angelo Lupi 54.358.000, Antonio Lupi 53.224.000, Carlo Antonio Lupi 70.855.000 e Anna Viale 3.678.000, Co- [illegible] Lupi 73.515.000, Giuseppe Lupi [illegible] e Anna Maria Alcardi 40.808.000, Tommaso Lupi 54.109.000 e Giuliana Coroli 1.916.000, Renzo Madesani [illegible] e Mariangela Barabino 27.093.000, Giuseppe [illegible] 76.323.000 e Iris Fallabrino 2.536.000, Franco Masiani 73.076.000 e Emirena Bracco 1.121.000.

[illegible] Massabò 38.524.000 e Sandra Trulini [illegible], Giancarlo Mela 34.483.000 e Maria [illegible] Nuvolone 22.333.000, Luigi Mela 41.268.000 e Anna [illegible] 28.911.000, [illegible] Montanaro 38.098.000 e Francesca Adolfo 15.668.000, [illegible]tano Moretti 65.358.000, Aldo Moscaroli 50.368.000, Pietro Murialdo 79.225.000 e Maria [illegible] Collo 4.479.000, Giuseppe [illegible] 53.025.000, [illegible] Negri [illegible] [illegible].

E ancora: Gaetano Novarini 34.059.000 e Giancarla Stalder [illegible], Domenico Nuvoloni [illegible] e Nicla Sciorato 8.413.000, Ettore Orengo [illegible] e Caterina Bisch- [illegible] 7.019.000, [illegible] Orlich 55.300.000, Odoardo [illegible] e Benvenuta Volpati [illegible] [illegible] Podestà 56.620.000, Gustavo Prillon 64.726.000 e Ernesta Campi 34.140.000, Mario Raineri 7.821.000 e Anna Maria Zambru- [illegible] 43.161.000, [illegible] Ramono 74.964.000 e [illegible] Rosa [illegible] 1.573.000, Vincenzo Ranise 60.999.000 e Maria Pisani 36.849.000, Bartolomeo [illegible] 74.070.000, Giuseppe Re 82.314.000, Giorgio Revelli 72.727.000, Remo [illegible] 24.389.000 e Nadia Meia 38.484[illegible] Giovanni Rivello 36.978.000 e [illegible] vanna Lisa Birolini 14.769.000.

Carlo Rizzo 54.909.000 e Laura Aschero 2.555.000, Antonio Romano 35.908.000 e Maria Rita Varese 27.548.000, Gio [illegible] Romano 31.244.000 e Graziana [illegible] 20.918.000, Giuseppe Romano Spina, 51.889.000 e Maria Antonietta Azzolina 13.914.000, [illegible] Salvatini [illegible] Giuseppe Saglietto 71.783.000 e [illegible] Luisa Russo 10.750.000, Gianfranco Savolini [illegible] e Maddalena Rovere [illegible] Alessandro Scarpa [illegible] e Ines Mariella Biancheri [illegible], Giorgio [illegible] Schiaffino [illegible]7.000, Giacomo [illegible] 67.238.000 e Rita Forte 7.716.000, Riccardo Scuto 52.712.000.

Franco Semeria 56.657.000 e Luciana Berio 41.854.000, Valerio Semeria 48.677.000 e Anna Maria Natta 15.552.000, Giovanni Sicardi [illegible] e Maria Antonietta Coni 7.302.000, Dionisio Siccardi [illegible], Pietro Siccardi 54.295.000 e Marisa Profeti [illegible] Enrico Tasso [illegible] e Maria Sofia Amirante 567 [illegible] Marcello Tromboni 36.421.000, Alberto Vaccari [illegible] e Rita Montruccoli [illegible] Neri Valcado [illegible] Gianfranco Varano [illegible] e Valeria [illegible] Giorgio 37.106.000, [illegible] Ventura 84 [illegible].

[illegible] Diano Marina, il sindaco architetto Candida Ferrari è dichiarato [illegible], il vice-sindaco Walter Lanteri 4.411.000 (e Paola Morselli 4.422.000).

Fra [illegible] altri politici e personaggi [illegible] spicca [illegible] Ca- [illegible] 25.202.000. Carlo De Matteis [illegible] e presidente dell'Azienda di soggiorno 74.001.000 (e Giuliana Benevelli 8.348.000), [illegible] [illegible] 31.064.000, Amerigo Realino 29.965.000 (e Angiolina De Bernardi [illegible] mila). Ferdinando Realino 85.003.000, Luigi Drago 18.483.000 (e Vincenza Pellerone Calleri Osmondi 9.477.000).

f. d.

MARCO
Via Cascione [illegible] - [illegible] - Tel. 61.906
Servizio di guardia odontoiatrica festiva [illegible] prefestiva
Orario: 9-12,30 - 15-19

CEMA S.R.L.
CONCESSIONARIA
CARRELLI ELEVATORI OM
per SAVONA-IMPERIA
- [illegible] Gamma completa [illegible] carrelli elevatori per ogni Vs/ esigenza
- Usato revisionato [illegible] garantito
- Ricambi [illegible] accessori originali FIAT
- Omologazione ufficiale per circolazione su [illegible]
- Noleggi [illegible] dimostrazioni presso Vs/ [illegible]
- Tecnici specializzati per l'assistenza
- Vantaggiose condizioni di pagamento: a tasso agevolato prestiti-leasing

La Ns/ esperienza al Vs/ servizio presso la nostra sede in
SAVONA - Via Saredo 102 r
Tel. 019 [illegible] - 802.786

PROBLEMI DI UDITO?
[illegible] possiamo [illegible] a tutti [illegible] che hanno un udito non perfetto ridonare [illegible] la gioia di udire bene [illegible] protesi invisibili, altamente sofisticate. Invitiamo [illegible] coloro che sono [illegible] a venirci a trovare, offriamo le migliori protesi ed [illegible] assistenza continua, [illegible] soprattutto la possibilità di trovare [illegible] soluzione adeguata [illegible] ogni problema di udito. LE PROVE AUDIOPROTESICHE SONO COMPLETAMENTE GRATUITE E SENZA [illegible]
ISTITUTO SONOTECNICA
Piazza Corvetto, 1/4 - 2° p. - [illegible]A - Tel. [illegible]
UNA [illegible]SPOSTA EFFICACE AD OGNI PROBLEMA DI UDITO
Apparecchi [illegible] PHILIPS e [illegible] migliori marche. Nuovi modelli! [illegible]
Il nostro consulente sarà a Vostra disposizione a:
DIANO MARINA: lunedì 18 aprile [illegible] ore 15 [illegible] 19 [illegible] OTTICA SILVANO, via [illegible] 45, [illegible] 495.529
ALBENGA: martedì [illegible] [illegible] dalle [illegible] 9 alle [illegible] [illegible] FOTO OTTICA [illegible], via Genova 113, tel. 51.263
SAVONA: tutti i martedì dalle ore 15 alle [illegible] presso OTTICA AMBROSIANI, [illegible] Italia 118r, tel. 828.797
ONEGLIA: mercoledì 20 aprile dalle [illegible] 8 alle 12 presso FARMACIA GIBELLI, via Belgrano 8, tel. 23.888.
PORTO MAURIZIO: mercoledì 20 aprile dalle ore [illegible] alle 19 presso [illegible] VIGLIEC- [illegible], corso Garibaldi 7, tel. 60.643
SANREMO: giovedì 21 aprile [illegible] ore 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 19 [illegible] FAR- [illegible] [illegible], piazza Colombo 5, tel. [illegible].
[illegible] [illegible] 22 aprile [illegible] ore 9 [illegible] 12 presso FOTO [illegible] PHILIP, via Vittorio Emanuele 159, tel. 261.735.
VENTIMIGLIA: venerdì [illegible] aprile dalle [illegible] 15.30 [illegible] [illegible] [illegible] STUDIO [illegible], [illegible] Cavour [illegible], tel. 352.854
Recapiti in tutta la Liguria - A richiesta [illegible] a domicilio - Convenzioni [illegible]

AZIENDA DI [illegible]
[illegible] per propria unità produttiva situata in provincia [illegible] Savona:
CAPOREPARTO MONTAGGI ELETTRICI E MECCANICI
[illegible]
— diploma di Scuola Media Superiore
— esperienza pluriennale in attività simile- [illegible]
— capacità di sovrintendere [illegible] organizzare il lavoro e [illegible] gestire [illegible] modo ottimale [illegible] [illegible] del reparto
Inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico a:
Pubblicompass 14 - [illegible]

CITTA' DI [illegible]
[illegible] URBANISTICA
[illegible]
— Vista [illegible] n. 2 del 26-1-1988 con la quale il Consiglio [illegible] ha adottato il Piano particolareggiato della zona di completamento residenziale di Caramagna - rif. P.R.G. n. 33;
— Ai sensi e agli effetti dell'art. 4 - 2° comma - della Legge regionale [illegible] n. 24 contenente disposizioni per lo snellimento delle procedure urbanistiche in attuazione [illegible] Legge febbraio 1985 n. 47 e [illegible] degli strumenti urbanistici attuativi;
RENDE NOTO
che il Consiglio Comunale [illegible] con [illegible] n. 2 [illegible] 26-1-1988, il Piano particolareggiato [illegible] zona di completamento residenziale di Caramagna - rif. P.R.G. n. 33.
Che la citata deliberazione consiliare [illegible] 2/1988 e relativi allegati [illegible] depositati [illegible] [illegible] quindici giorni consecutivi [illegible] [illegible] [illegible] dal 20-4-1988 (nelle ore d'ufficio).
Fino a quindici giorni dopo la scadenza [illegible] predetto deposito [illegible] fino [illegible] possono essere [illegible] da parte dei proprietari di immobili compresi nello strumento urbanistico attuativo ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse (in carta legale).
IL SINDACO
(dr. Giovanni Gramondo)

Geromotors S.R.L. Alfa Romeo - Imperia

Sta per essere completato un ampio programma di lavori pubblici

Albenga cambia volto

Il piano della viabilità - Da ieri in funzione i semafori viale Martiri via Trieste Traffico in tilt per alcune - La nuova litoranea per Ceriale - Gli impianti sportivi

ALBENGA — La giunta di Albenga (pci-psi-pri-psdi) concentrato quasi le risorse nei pubblici in attività decine di milioni molte opere pubbliche. Gli interventi hanno riguardato, in primo luogo, l'assetto viario della città, non trascurati altri come lo sport e la dell'arenile.

Ieri mattina sono entrati in funzione i semafori installati Martiri e via Trieste. Il semaforo ha lo scopo di fluire il flusso di traffico piazza del Popolo, la stazione ferroviaria e mare. Il crocevia era considerato uno dei tratti più pericolosi e soggetti a ingorghi e rallentamenti.

Gli automobilisti, visto che non c'è stato alcun preavviso parte del Comune, ieri sono stati colti di sorpresa si sono formate code che ri- da piazza sta- dei Mille, fino a via Patrioti nel pomeriggio si è normalizzata, dei vigili urbani che hanno tenuto sotto l'incrocio. Fra breve entreranno in funzione i sofisticati semafori (dotati di in grado di far scattare il verde in base alle diverse esigenze del traffico), all'incrocio della direzione

Campochiesa e Salea. Un intervento che completerà il piano-semafori che ha riguardato anche Porta Molino via Dalmazia, Vadino e piazza del Popolo.

Resta ancora da risolvere il problema del crocevia nel pressi del casello stesso, intervento

Auto contro un contadino di Salea è grave

ALBENGA — Un contadino anni, Settimio Beffa, residente nella frazione Salea, è ricoverato prognosi riservata Santa Corona di Pietra Ligure per le ferite varie parti del

L'uomo coinvolto, ieri pomeriggio, in un incidente avvenuto sull'Aurelia. Era alla guida di un che è stato urtato violenza dalla Peugeot condotta da Stefano Enrico, 18 anni (guarirà in cinque giorni), diretta verso Il contadino soccorso da una ambulanza della Bianca e trasferito prima all'ospedale di Albenga e successivamente al S. Corona di Pietra Ligure.

Sull'incidente sono in corso i rilievi parte della polizia stradale Albenga.

Le condizioni di Settimio Beffa, ricoverato in primo tempo prognosi di 30 giorni all'ospedale di Albenga, sono aggravate ed è stato così deciso il al S.

petenza dell'Anas.

Viale Martiri. Il «salotto» cittadino è stato interamente ripavimentato e dotato nuovi impianti illuminazione, stile antico, così come i marciapiedi, completamente ristrutturati. Stessi lavori in via dei Mille, dove il Comune ha sistemato numerose piante di magnolia. Ma prima, in via Piave, di fronte battaglione «Semaglia». (l'ingresso in città per giunge Alassio), stati nuovi marciapiedi, con aiuole e piante di ligustro.

Attualmente, dopo la conclusione dei lavori nelle vie centrali, sono in corso interventi allargamento, la costruzione marciapiedi e risalfatura del tratto strada che unisce la zona mare con Ceriale. Sono espropriati parte di terreni agricoli e di aree destinate camping.

Il lungocurare consentirà un migliore scorrimento del traffico, specie e servirà anche strada alternativa lungo circa quattro chilometri) all'Aurelia.

Sport. Il sindaco Angelo Viveri riassume interventi eseguiti dal Comune: in regione Campolaco terminato campo e in costruzione una pista pattinaggio di quadrati, coperta una tensostruttura. Un campo basket è entrato in funzione degli Orti e altri interventi sono previsti «Rino», sarà completato con la ristrutturazione delle piste per l'atletica: il Comune intende infine un palazzetto dello sport (costo sei miliardi) lo scopo concentrare ad Albenga maggior numero di discipline sportive.

Spiega Viveri: «*Ci sono molte squadre e società, centinaia di giovani, che hanno bisogno di spazi per il loro attività. Per loro è prevista il massimo impegno. Bisogna tenere presente che, in questo settore, siamo partiti dall'anno zero*».

Massimo

Le dichiarazioni al fisco del 1983 nell'Albenganese

Ad Alassio il reddito più alto

ALBENGA — Il maggior contribuente nell'Albenganese? Abita ad Alassio ed è l'imprenditore Mauro Sansone con 517 milioni 21 mila lire dichiarati nell'83. Seguono costruttori edili, proprietari di cliniche private, alberghieri dirigenti industriali. Quindi medici commercianti infine gli avvocati. Molti dei redditi più (risalgono comunque all'83) si ottengono sommando le quote familiari, come nel caso dei Noberasco, titolari di un'azienda di import-export di Albenga (73 milioni 770 mila Pier Luigi, 42 milioni 810 mila Gabriele).

Dopo Sansone, seguono i soci della stessa azienda. Roberto Cerisola, 334 milioni 234 mila e la moglie Adriana, 175 milioni 480 mila. Il titolare della clinica S. Michele di Albenga, Libero Nante, ha dichiarato 218 milioni 408 mila, la moglie Maria Rosa 211 milioni 389 mila. Sempre nel settore della sanità, Gioacchino Scarrone, medico primario di Alassio, ha denunciato 115 milioni 192 mila, la moglie Rosalba Amey 30 milioni 736 mila. Il ginecologo di Albenga Pier Domenico Brizio, 76 milioni 142 mila; Mario Angelo Schinek di Albenga, 48 milioni 630 mila. Chiude la rassegna Paolino Sannazzari, primario e presidente della Croce Bianca di Albenga, con 53 milioni 418 mila.

Gli avvocati, tutti di Albenga: Giovanni Folli nell'83 ha denunciato 6 milioni 774 mila. Giancarlo Salomone, assessore repubblicano in Comune 7 milioni 12 mila; Nicoletta Mantica, assessore socialdemocratico, 8 milioni 28 mila; Giampiero Merlli, segretario regionale del pri, 11 milioni 378 mila; Giovanni Isoleri, ex sindaco socialista, presidente dell'assemblea della IV Usl, 10 milioni 283 mila; Nazzareno Biccardi, esponente di democrazia proletaria, 45 milioni 809 mila; Filippo Basso, ex sindaco dc, 25 milioni 789 mila.

Redditi alti per i notai albenganesi Angelo Navone, 94 milioni 249 mila e Ermanno Corallo 94 milioni 343 mila. Poi i costruttori edili: Mario Damonte, deceduto l'anno scorso, nell'83 denunciava 99 milioni 952 mila; Gianni Nucera, di Ceriale, ha dichiarato di non avere redditi; Nicolò Panizza, di Loano, 56 milioni 931 mila; Werner Rivaroli, presidente dell'Imperia Calcio e costruttore di Albenga, 7 milioni 3 mila; Giovanni Dario Zunino, vicesindaco liberale di Albenga, 94 milioni 584 mila; Carlo Crennacoli, imprenditore di Laigueglia, 3 milioni e 396 mila; Antonio Pizzorni, di Loano, 40 milioni e 278 mila.

Altri il petroliere Angelo di Albenga, con 314 milioni 285 mila; Giorgio Gandolfo, import-export, 107 milioni 522 mila; i titolari della farmaceutica Testa di Albenga, Giuseppe Massone, 35 milioni e 806 mila e la moglie Maria Rosa Ferraris, 63 milioni e 765 mila; il finanziere albenganese Gian Mario Roveraro, 151 milioni e 442 mila; Maggiorina Ivaldi Pellegrini, assessore liberale Albenga, imprenditore, milioni e mila; Domenico Sommariva, commerciante d'olio di Albenga, milioni e 690 mila; Maria Teresa Marchisio, di Alassio, proprietaria immobiliare, 42 milioni 828 mila; Cirillo Diornedi, commercialista e dirigente Ascom di Albenga, 15 milioni 579 mila; Gafa, architetto, 413 mila; Mario Ponzoglio, presidente dell'Associazione provinciale albergatori di Loano, 17 milioni 359 mila; Antonio Ricci, di Alassio, autore di spettacoli televisivi, 85 milioni 513 mila.

Altri politici e amministratori. Apre la lista Angelo Viveri, sindaco pci di Albenga, con 30 milioni 280 mila; il sindaco psi di Borghetto, Gian Luigi Pigini, farmacista, 21 milioni 734 mila; Mario Reimbado, avvocato, sindaco di Loano, 19 milioni 917 mila; Francesco Bruno, sindaco di Andora, dc, 19 milioni 905 mila; Vincenzo Maglione, sindaco di Laigueglia, dc, agente immobiliare, 17 milioni 903 mila; Carlo Tomagnini, di , assessore repubblicano alla Provincia, 18 milioni 647 mila; Mauro Testa, segretario di una sezioni ingaune psi, 17 milioni 638 mila; Santo Salomone, pri, commerciante, membro del comitato di gestione della IV Usl, 15 milioni 543 mila; Giacomo Saghistio, pci, consigliere comunale comunista ad Albenga, 8 milioni mila; Giuseppe Peloni, direttore didattico, capogruppo dc in Comune Albenga 15 309 mila; Gianni Lucarelli, bancario, segretario di del pri presidente Nuova Agricoltura di Albenga, 25 milioni 760 mila; Alessandro Marengo, commerciante, consigliere comunale ed ex sindaco dc di Albenga, 8 milioni mila; Giancarlo Lupini, impiegato Acl, socialdemocratico ad Albenga, milioni 113 mila; Roberto Melone, rappresentante, segretario provinciale di dp, 3 milioni 476 mila.

m. tru.

Dopo la rottura fra dc e psi

A Finale si cerca la maggioranza

Giunta a tre o compromesso storico?

FINALE LIGURE — Compromesso storico a Finale Ligure? E' uno degli elementi nuovi emersi l'altra sera in Consiglio comunale dove è stata ufficializzata la crisi politica e rottura definitiva dei rapporti fra democristiani e socialisti. Il pci è proposto come «forza di governo», anche è improbabile all'interno prevalgano quelle forze disponibili a un rapporto diretto con i comunisti. Si è però aperta una fase nuova che culminerà il 28 e 29 aprile con la discussione dei bilanci di previsione e le successive dimissioni del sindaco e della giunta. maggio sono in programma gli incontri per formare una maggioranza che dovrebbe essere una formula tripartito con dc, psdi, pri (sedici su trenta).

La discussione è stata molto (sono intervenuti Castellazzi e Masiero) hanno le scelte fatte dalla giunta) e ribadito il cui vengono elencati i principali problemi della città modo particolare nel urbanistico e in quello turistico).

La svolta in casa socialista, con il ritorno alla politica attiva Lorenzo Bottino (l'ex sindaco ha ricevuto di una giudiziaria nell'ambito della cosiddetta struttoria «Teardo bis»), non è piaciuta altri partiti. Il pci, in particolare Isnardi, ha messo in evidenza questo aspetto le sue implicazioni «morali». La dc, invece, il capogruppo Campi respinto le accuse al Castellano.

a. r.

I socialisti stanno cercando un accordo con dc

Crisi a Cairo: in bilico la giunta di sinistra

Osvaldo Chebello sarebbe riconfermato sindaco - Trattative

CAIRO M. — L'altra sera le delegazioni di psdi e pci si sono incontrate per fare il punto sulla verifica amministrativa in oltre un anno.

Dopo la pausa di riflessione chiesta dai comunisti la settimana per valutare le controproposte sul programma pci e appoggiate dai socialdemocratici, la delegazione comunista ha mostrato la volontà di le linee programmatiche avanzate dai socialisti.

Ma a punto ecco il colpo di scena.

Gli esponenti del partito socialista hanno chiesto un rinvio delle decisioni un'altra in quanto le due sezioni del partito cairesi venerdì prossimo discuteranno in assemblea se si accettare la posizione comunista e se sia il caso continuare la collaborazione a tre, oppure cercare un accordo con la dc per una nuova giunta di centro-sinistra.

Spiega Osvaldo Chebello: «*L'immobilismo nel quale l'attuale amministrazione è stata costretta dai continui rinvii da parte del pci, ci costringe a valutare la possibilità di e operare con i comunisti giunta. Sulla delle due assemblee, diremo subito prossimo la nostra volontà*».

Malgrado la prudenza Chebello, l'impressione è che ci si trovi fronte, più che a un ulteriore rinvio, vigilia politica pci.

Nelle si stati contatti informali ma frequenti, fra esponenti socialisti e democristiani, per predisporre un programma che faccia da supporto alla possibile nuova amministrazione di centro-sinistra.

L'accordo non solo sarebbe già stato raggiunto, ma addirittura sarebbero stati scelti i nomi futuri sori, mentre come sindaco resterebbe Chebello.

Lo stesso sindaco è intenzionato a in discussione, anche senza una maggioranza precostituita, di bilancio tempo pronta. A questo punto, come successo per la scelta della sede della nuova casa di riposo, i partiti che decidessero di approvare il bilancio, costituirebbero nei fatti nuova maggioranza, prima della piano politico.

c. m.

Pubblicati anche nel Finalese gli elenchi dei contribuenti

Un notaio è in testa a Pietra

FINALE — Roberto Vianson, direttore delle industrie Piaggio», e il Giovanni Allegri, sono il primo contribuente di e Pietra Ligure.

Questo e quanto si rileva elenchi depositati ieri all'Ufficio delle imposte Finale, relativi ai redditi del .

Finale. Cinque anni fa, Vianson denunciò un reddito imponibile netto di 197.842.000. Ai vertici della «hit parade» dei redditi ci sono, a Finale, soprattutto dirigenti degli stabilimenti Piaggio.

Le denunce superiori ai 50 milioni sono, in ordine alfabetico: Silvio Berghenti 55.542.000, Antonio Luigi Buffa, , Alessandro Bonaventura 92.624.000, Pierluigi Bonomo (medico) 61.802.000, Flavio Brundu (notaio) 139 milioni Livio Cavini Mario Cennamo 73.907.000, Pier Santo glialza (imprenditore) 108.200.000, Orazio Ghizzoni 58 milioni 366.000, Gian Marco Maggi 64.962.000, Silvana Marchelli 50.268.000, Paolo Margara 69.968.000, Franco Morelli 57.809.000, Angela Moroni 54.856.000, Giuseppe Moroni 50 milioni 682.000, Romolo Moroni (albergatore) 90.150.000, Giuseppe Parodi 51.857.000, Gianfranco Poca (profumiere) 66.108.000, Bruno Rebagliati (commerciante) 58.920.000, Enrico Richeri (farmacista) 53.483.000, Antonio Serrato (medico) 62.786.000, Paolo Valle (imprenditore) .

Pietra Ligure. Il notaio Giovanni Allegri, con un reddito imponibile netto nell'83 di è il maggior contribuente. Poi molti nomi dei Santa Corona (soprattutto nella fascia compresa fra i trentacinque e i cinquanta milioni).

Questi, in ordine alfabetico, i redditi superiori ai 50 milioni: Paolo Biondetti 72.413.000, Maria Giuseppina Farina 55.046.000, Antonio Fazio (medico) , Oberardo Ghirardi (imprenditore) 62.735.000, Francesco Lovino (medico) 57.833.000, Sergio Mighetto Giacomo Negro (medico) 60.427.000, Giuseppe Oliva 66.977.000, Nicolino (costruttore) 126.649.000, Piergiuseppe milioni 451.000, Agostino Ottonello Giuliana Filarmacista) 63.160.000, Ponte (primario dell'ospedale Santa Corona) 72.297.000, Tartufo 78.754.000 e Rodolfo Cesare Tavella .

Borgio Verezzi. Il prof. Romano Reimbado, primario al Santa Corona di Pietra Ligure, è il primo contribuente Borgio Verezzi, con un reddito netto denunciato di 70.271.000.

Oltre i 35 milioni: Emilio Bianchi 38.808.000, Piero Cappelletti 37.538.000, Vilma Cravotto 35.858.000, Cri- 37.358.000, Genovro (magistrato) 60.680.000, Giorgio Marenco (primario al Santa Corona) Giorgio Monleone Andrea Quaglia (medico) 37.037.000, Francesco Rossi 36.763.000, Giovanni Carlo (dirigente banca) Nicolino Zinicola (primario Santa Corona) .

I maggiori contribuenti Comuni dell'entroterra che fanno all'Ufficio imposte dirette Finale Ligure sono: Piero Bruno a Massimino, Archinto Falchetti, 39.594.000, di Ligure; Vincenzo Pizzorni, 31.309.000, di Orco Feglino; Giovanni Casanova, 45.157.000 ; Giacomo Pareto, Luigi Montano, 32.815.000, di Giustenice; Giovanni Vassallo Toso San Giacomo; Arturo Germano, 54.706.000, di Magliolo e Franco Coppi di Calizzano.

a. r.

Dodici Istituti Alberghieri in gara per l'«Ulivo d'argento»

Stoccafisso e baccalà, sfida a Finale

Finale L. Un gruppo di insegnanti e studenti di istituti liguri che hanno partecipato alla gara

FINALE LIGURE — *Piatti regionali italiani in* l'altro ieri a Finale, nell'ambito del concorso nazionale «Ulivo d'argento». *Protagonisti gli studenti dei corsi di sala-bar e cucina di 12 Istituti Professionali Alberghieri italiani. Il concorso è stato vinto dall'Ipsa di Finerolo con i «medaglioni di vitello alla finanziera» preparati e serviti dagli studenti Andrea Ferraio, Roberto Falconi e Marina Badino, sotto la guida degli insegnanti Mario Orsaria, Pierluigi Brenna e dal preside Ileana Monico.*

Tutte le altre specialità sono state classificate al secondo posto.

La manifestazione, organizzata dall'Azienda speciale della Camera di Savona e dall'Istituto professionale alberghiero di Finale Ligure, è stata una festa gastronomica. 12 specialità della più autentica cucina italiana gara, che hanno messo in seria difficoltà i componenti giuria. I fortunati che hanno «dovuto» assaggiare le portate per esprimere la preferenza sono: Roberto Staniol, presidente della giuria (stoppastramma Radio Monte Carlo), Giuseppe Robatto, italiana della cucina, Fausto Carrara, sommelier dell'Ais, il giornalista-gastronomo Silvio Torre, Santino Somma, primo maître dell'Hotel de Paris di Montecarlo e la Gambino, della commercio di Savona.

Ogni istituto gara, oltre che dal preside, era rappresentato da uno staff di esperti e tra alunni, due addetti al servizio in sala e uno alla preparazione dei piatti. Ogni gruppo ha presentato una specialità regionale, la sequenza delle portate ha rispettato i canoni «classici» dei pranzi gala. L'Alberghiero Varazze ha presentato il «cappon magro», seguito a ruota dalle «seppie in zemino alla lericina» dell'Ipsa di Lerici e dalle «delizie di Boccadasse» dell'Ipsa di Genova.

Spostandoci in Veneto la giuria gustato la «Spuma di alla vicentina» dell'Alberghiero e, dopo, un rapido «rientro» in Liguria, per calutare gli «Gnocchetti del Golfo Paradiso creati» dall'Istituto professionale per le attività marinare di Camogli e lo «Stoccafisso in brandà» preparato dagli studenti Alassio: l'Ipsa di Vico Equense ha fatto la «Cardellina del marchese Cantalupo», piatto storico risalente al periodo borbonico. L'alberghiero Trino ha presentato la «Zuppa del Cuneo» «Gallina farcita in gelatina» dell'Istituto Vespucci Milano.

L'ultimo Ipsa ligure presente alla gara è stato quello di Arma Taggia che ha preparato la «Pallanca del pastore». Il pranzo si è concluso con il «Piatto del tasso» dell'Alberghiero di San Pellegrino e i «Medaglioni di vitello alla finanziera» risultati vincitori Concorso.

L'alberghiero di Finale non partecipato alla in quanto scuola ospitante. Fra i vini locali «Vermentino» e «Pigato», hanno fatto parte leone: sono stati infatti apprezzati in particolare dai rappresentanti delle altre regioni.

Ieri mattina la manifestazione si è conclusa con un pranzo all'alberghiero preparato dagli di Finale Ligure, a base di acciughe ripiene, ravioli borragine e ortiche, agnello e carciofi. In mattinata si è svolto anche il convegno sul tema «Turismo, scuola e lavoro». Le premiazioni ieri pomeriggio nella piazza di Finalborgo.

Commenta Aldo Zanoddio, responsabile della manifestazione. «Il concorso, riuscito la di più rossa previsione, si basato, oltre che sulla qualità delle pietanze proposte, anche servizio presentazione».

Augusto Reimbado

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI SAVONA

LIGURE LEASING

La Camera di Commercio e la Cassa di Risparmio di Savona, la collaborazione della Ligure Leasing S.p.A., organizzano l'incontro su:

IL NUOVO TESTO UNICO DELLE IMPOSTE DIRETTE

per approfondire gli imprenditori economici con le categorie professionali provincia di Savona tematiche e innovazioni normative di carattere giuridico e fiscale.

L'incontro avrà luogo

aprile 1988, alle presso il Teatro Civico Chiabrera di Savona, p Diaz

Le relazioni saranno svolte da: Giuseppe De Angelis, Condirettore generale dell'Assonime, Silvio Moroni, Giuseppe Piazza e Marco Piazza.
Moderatore: Gianni Locatelli, Direttore «Il Sole-24 Ore».
Seguiranno risposte ai quesiti presentati alla Segreteria del Convegno dai partecipanti.
termine lavori è previsto per ore 13.

PRESTITI 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
Tel. 016 565.023 - 565.483
Via C. d'Asti 1 - Genova
Si ricercano collaboratori

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera orchestra spettacolo
GOCCE D'ORO
Ingresso L. 7.000 compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE Tel. 019 504.758

Quanto costa la qualità?

MG

molto meno.

mobili
GUIDO

Ranzo (Imperia)
statale Albenga-Pieve Teco

B&B, Saporiti, Bernini, Flou, Flexform, Living, Brivio, Cinova, Disegno Due, Riva, Cantù, Miù, Poliform, Bellato, Mobileffe, Fam Cucine, Mazzei, Minotti, Paf...e altri.

servizi in tutto il territorio nazionale ricerca per SAVONA

SIGNORE/SIGNORINE

cui affidare la responsabilità provincia residenza per consulenza su appuntamenti prefissati. richiede età compresa fra i 21/45 anni, personalità aperta e dinamica, auto propria, disponibilità immediata, cultura medio superiore, . Si offre lavoro continuativo organizzativo, guadagno L. 2.600.000 + incentivi. Telefonare appuntamento in zona allo 055 480.328

Il progetto «tecnico» per il trasferimento del S. Paolo da corso Italia

Entro due anni ospedale a Valloria «ma solamente se arrivano i soldi»

Presentato il bilancio: diminuiscono le persone assistite e aumentano le spese - Tutte le cifre

— *L'«azienda»* Usl è la seconda della provincia per numero di dipendenti (il primato è conservato dall'ospedale Ferrania). Sono più di mille le persone che lavorano per la 7ª Usl del Savonese, più circa 300 convenzionati. Nel corso di quest'anno per la sanità saranno spesi, nel comprensorio, quasi 140 miliardi di cui 40 miliardi e mezzo per stipendi al personale, 9 miliardi per i medici di famiglia convenzionati, 3 miliardi e 200 milioni per i medici specialisti ambulatoriali e ben 33 miliardi e mezzo milioni per prodotti farmaceutici. I residenti all'interno della 7ª Usl sono scesi dagli iniziali 147 mila agli attuali 130 mila appure le spese, specie quelle farmaceutiche, non fanno che salire.

La proposta di bilancio preventivo è stata approvata dal comitato di gestione e, entro la fine del mese, dovrà ottenere il parere favorevole dell'assemblea generale dei Comuni. «Anno dopo anno, i margini di manovra si riducono: oggi sono quasi inesistenti. La disponibilità ad effettuare talune scelte si riduce a non più di 2-3 miliardi. Lo sforzo che abbiamo saputo e stato quello di orientare l'attività dell'Usl in modo da renderla funzionale ai bisogni che la gente esprime», sostiene l'avvocato Giuseppe Iovino, presidente del comitato di gestione.

E veniamo ai problemi più interessanti.

Ospedale S. Paolo. «S'intende la direttiva d'arrivo, dice il presidente Iovino. E spiega: «L'emergenza determinatasi a febbraio con il blocco delle attività chirurgiche ha rafforzato il nostro convincimento di dare ulteriore priorità al trasferimento a Valloria, con da abbandonare entro la fine del prossimo anno e all'inizio del 1990 la vecchia sede di corso Italia».

Questo, in sintesi, il programma di trasferimento: entro la fine di quest'anno l'attivazione di un nuovo blocco operatorio di quattro camere e l'inizio trasferimento di una divisione chirurgica; entro la primavera 1989 ampliamento della capacità ricettiva di Valloria di 60 posti letto, con il completamento di quattro piani del corpo centrale e di un piano del blocco, quindi trasferimento di due divisioni chirurgiche e del centro tumori del vecchio ospedale; tra la fine del 1989 e la primavera del 1990, data entro la quale verrà ultimato il 12° lotto, trasferimento a Valloria di pronto soccorso, rianimazione, unità coronarica, dialisi e centro trasfusionale e, nonché 200 milioni di chirurgia generale che, presumibilmente, dovrà ancora operare fino a quella data in una operatoria prefabbricata che verrà attivata entro l'inizio del prossimo mese di giugno.

Ma tanto il presidente Iovino che il vice, l'on. Giuseppe Arnaldo, tengono a guarentire: «Solo il reperimento delle risorse finanziarie, dai fondi Fio dell'ex colonia del Merello, potranno consentire la direttiva d'arrivo di lungo e faticosamente perseguito pensiero alla finalmente imboccata».

Tra quest'anno e quello prossimo spesi i miliardi disponibili dalla Regione, altri della Regione stessa recente. Ne serviranno altri 10 e, a questo punto, secondo il presidente Arnaldo «è indispensabile che il Pio faccia il proprio dovere».

Assistenza geriatrica. Per quanto riguarda l'Usl ne esistono di ingunti, il personale già al lavoro e detto a costi generali anche. Vediamo qualche dettaglio. E' in arrivo il «Toc», prima dell'estate l'attivazione dovrebbe essere a disposizione degli operatori sanitari savonesi: una serie di per molti utenti della 7ª Usl.

La Regione è stata chiesta l'istituzione al S. Paolo di un centro regionale di chirurgia della mano e di sistere nel ministero per finanziamenti «ad hoc». Infine, l'istituzione di un servizio di nefrologia (secondo alcuni non più urgente di altre ma se quale annettere la dialisi (rene artificiale). In il potenziamento i territoriali. particolare i distretti sanitari. gli problemi, si ignora verrà finalmente portato avanti il potenziamento centralino unificato di chiamata ambulanze, che oggi funziona ben di sotto delle sue possibilità.

L'iniziativa varia. All'Usl riconoscono che i problemi arrivano dalla zona e Quiliano, dove, del resto, hanno organizzato, proprio in questi giorni, un'indagine scientifica tra i bambini e anziani in particolare. Adesso vogliono anche potenziare i tecnici per quello che viene definitivo «un riferimento autonomo fenomeni d'inquinamento». dati altrui non è prudente, specie da parte dei «responsabili della partita pubblica». Notevole, e di ampio valore l'attività pregressa avanti dai veterinari della 7ª Usl, guidati dal dottor Carlo Barbero. I vertici del comitato di gestione e i dottoressa Pidottori Panconi hanno espresso giudizi lusinghieri, particolare per l'attività di prevenzione che i veterinari svolgono al macello e mercati in difesa del consumatore.

Ivo Pastorino

L'ospedale di Valloria dovrebbe essere pronto entro due anni

Oggi a Celle ippocampo sulla spiaggia

CELLE L. — Ippodromo sulla spiaggia: oggi la concorrenza Agrano, con l'edizione 1988 del classico Trofeo Ippocampo, corsa di sulla sabbia litorale cittadino, la cui organizzazione passata quest'anno dal disciolto Manifestazioni Celesi al .

Il programma prevede via oltre cavalli, con iscrizioni aperte fino alle 9. Alle via alle batterie della corsa piana metri), coi correnti divisi in due categorie: purosangue e mezzosangue. Alle 11, la ginnkana, corsa ad ostacoli che chiude il programma del mattino.

riparte alle 14 le semifinali corsa piana, che saranno seguite dalle spettacolari western. Il «fotobending» e la «barrelracing». In chiusura, della corsa piana e la premiazione dei vincitori.

Da convegno l'ennesimo grido d'allarme sul problema-incendi

Tardano i provvedimenti dopo il rogo di Spotorno?

Per inutili gli appelli - I mezzi aerei il ruolo dei vigili del fuoco

SPOTORNO — E' durato fino all'una di notte il convegno «Perché il fuoco?», organizzato dalle minoranze consiliari di Noli e Spotorno per fare il punto sulla prevenzione dopo l'incendio che due settimane fa ha distrutto la pineta. Un dibattito interessante, che ha visto gli interventi del comandante dei vigili del fuoco di Savona Rolando Timbilli, dell'assessore alla Comunità montana del Giovo Michele Costantini, del senatore Umberto Scardaoni e dell'onorevole Torelli. Erano i rappresentanti del Corpo forestale.

C'è la conferma che non si può perdere tempo, che deve sollecitare una legge speciale, che deve essere rivisto il ruolo dei vigili del fuoco. Alla fine del convegno le minoranze di Spotorno e Noli hanno deciso di sottoscrivere un documento che verrà presentato al Consiglio essere inviato alla Regione. Spiega Antonio Murialdo, del pci di Spotorno: «Chiederemo che la Regione intervenga presso il ministero della Protezione civile per chiedere aerei Canadair e Genova ed elicotteri a Villanova, questi ultimi soprattutto come mezzi di prevenzione. Il controllo capillare dei giorni a rischio potrebbe consentire interventi tempestivi». E aggiunge: «Inoltre verrà chiesto che i vigili del fuoco siano potenziati con uomini e mezzi e che per la nostra regione siano adottati gli stessi provvedimenti della Sardegna».

Durante il convegno è stato ancora una volta ricordata la necessità di chiedere lo stato di calamità naturale per i Comuni di Noli e Spotorno. I rappresentanti delle minoranze e un esperto che quantifichi i danni e indichi i criteri per un rimboschimento della pineta. Aggiunge Murialdo: «Dovrà dire anche quali misure debbano essere prese per scongiurare altri incendi che potrebbero distruggere la parte di Noli che è stata risparmiata, e come si possa ripulire la zona dai cumuli di immondizia».

Umberto Scardaoni

Particolarmente interessante la relazione di Michele Costantini. Il suo timore è quello che le proposte restino ancora una volta sulla carta. Costantini si è soffermato sul ruolo dei vigili del fuoco. Ha detto: «Per il fuoco il ha confini. Ogni volta che si sviluppa un incendio, per piccolo che sia, subito dimato. Dei volontari? Il loro lavoro posti . Della guardia forestale? Nella nostra regione ho pochi uomini. Non restano che i vigili del fuoco. Ma, lo dice la legge, possono intervenire solo se ci sono case in pericolo. Da noi le case sono nel bosco, il legislatore questo discorso e questo pare non capire».

Costantini è stato il primo a parlare di legge speciale per la Liguria. Ha concluso: «I nostri boschi, le caratteristiche della Liguria, sono vulnerabili più che in ogni altra zona d'Italia. Sono esposti al vento e quindi ostacoli. E' sufficiente un piccolo focolaio per scatenare un inferno. Per anni assistito impotenti di degrado, ora non si deve più perdere tempo».

Paolo Carlini

A Pietra Ligure si farà un per l'assistenza domiciliare

Cancro, un aiuto alle famiglie

L'iniziativa è dell'associazione «De Vincenzi» con la collaborazione dell'Usl
Un'équipe con infermieri volontari - Iscrizioni in le farmacie del Finalese

NOSTRO CORRISPONDENTE

PIETRA LIGURE — «E' dimostrato che al proprio domicilio il paziente può essere assistito concretamente qualora attorno a lui ruoti un'équipe professionale e psicologicamente preparata, senza che il paziente stesso sia costretto a ripetuti e frequenti ricoveri in ospedale che renderebbero la malattia più pesante per sé e per i familiari».

E' partendo da questa premessa appurata a livello mondiale in modo tangibile, che l'Associazione per la lotta al cancro «De Vincenzi» di Pietra Ligure, in con la 7ª Usl organizza un corso per «l'assistenza domiciliare al malato di cancro».

Spiegano il dottor Ugo Folco, presidente dell'associazione, e il Gianluigi Danie, direttore dei servizi anziani e handicappati dell'Usl: «Da tempo anche in iniziative come questa che consentono di migliorare sensibilmente la qualità della vita agli ammalati, alleviando i problemi ai familiari e consentendo ai parenti di poter dedicare concretamente all'ammalato e soprattutto sollevando le strutture dall'onere dei troppi ricoveri ripetuti».

Proseguono Ugo Folco e Gianluigi Danie: «Chi ha un ammalato di cancro, in particolare di uno stadio già molto avanzato, potrà quindi avere un aiuto concreto e potrà inoltre ridurre al minimo la presenza del medico per un tipo di patologia, in la continua presenza sul piano psicologico può essere più negativa che positiva».

L'équipe per l'assistenza domiciliare sarà composta da volontari infermieri professionali e non.

Ci saranno, inoltre, assistente sociale, psicologo, oncologo e anestesista.

Dice il presidente del Comitato di gestione dell'Usl, «Attualmente fa più questo servizio, la struttura pubblica interverrà solo se il volontariato non sarà in grado di coprire le esigenze».

L'iscrizione al corso, che è aperto a tutti, si può gratuitamente presso tutte le farmacie del Finalese.

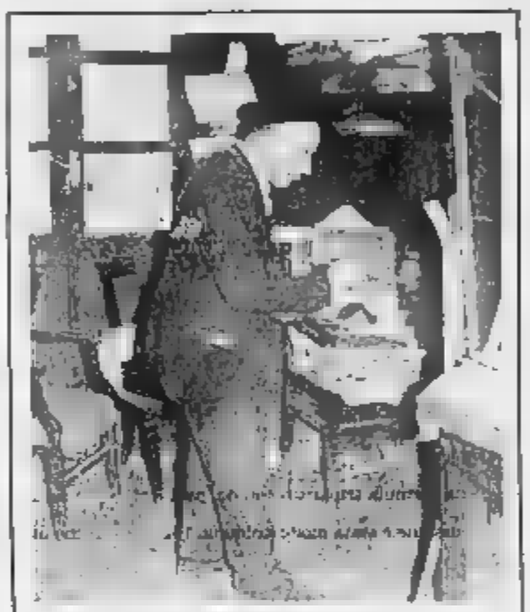
Conclude il presidente dell'associazione: «I volontari verranno valutati dalla psicologa, faranno un tirocinio propedeutico e durante l'attività saranno assistiti continuamente. Anche il medico di famiglia potrà sicuramente giovarsi dell'iniziativa».

I volontari che faranno questo domiciliare, dall'alto umanitario, saranno chiamati ad aiutare i parenti del malato di tumore anche per i tanti problemi sia pratici e sia logistici.

L'Associazione opera da vari anni a Pietra Ligure sia con attività didattiche sia con aiuti concreti alle istituzioni locali e regionali. L'associazione per la lotta tro il cancro è intitolata al dottor Giacomo De Vincenzi, un condotto che fu figura notissima nell'per il umanitario cui esercitava la professione.

De Vincenzi fu anche impegnato politicamente e primo sindaco dopo la Liberazione di Pietra Ligure.

a. r.



A CAIRO LE OPERE DI GALLO

Cairo. «Diario di un pittore povero». E' il titolo della mostra retrospettiva dedicata al pittore Carlo Leone Gallo (1875-1960) che raccoglie tele provenienti da collezioni private. La mostra è ospitata dalla biblioteca civica «F. C. Rossi» in via Ospedale Baccino e resterà aperta fino al 24 aprile. L'orario è dalle 15 alle nei giorni feriali e dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 il sabato e la domenica. Chiuso il lunedì

Il parco delle Manie

FINALE L. — Il comprensorio finalese no nella stragrande maggioranza contrari progetto Il parco delle Manie, presentato dalla Regione Liguria. Questo giudizio espresso venerdì a Savona, nella sede della Provincia, dagli amministratori locali (sindaci, presidente della Comunità montana e rappresentanti categorie), nell'incontro di parco. Il motivo di fondo di questa posizione è la mancanza di adeguati finanziamenti e il conseguente rischio di vincolare l'intera zona poi idonei interventi.

Lo

SPOTORNO — E' stata rinnovata la commissione edilizia di Spotorno. Ne fanno parte, oltre ai membri di diritto (fra questi il sindaco e il presidente dell'Azienda di soggiorno), Pasquale Gabbaria (architetto), Francesco (ingegnere), Lorenzo Arecco (geometra), Roberto Giacchero (avvocato) e Giovanni Simoncelli (geometra).

Savona, forte

SAVONA — Due genovesi, Emanuele Deidda, 21 anni, via Orlando 32, e Vincenzo Lutrelli, 24 anni, via Anfossi, sono stati condannati ieri mattina dal pretore Savetta a due mesi di reclusione. accusati furto. I due sono stati fermati da pattuglia della volante a di utilitaria rubata poco prima a Albissola. I due stati scarcerati.

Tossicodipendente salvata a Savona

— Una tossicodipendente di 22 anni è stata salvata ieri pomeriggio dai medici dell'ospedale San Paolo, dove era stata portata per una overdose di eroina. La ragazza è stata trovata da alcuni passanti in un portone di via Guidobono. Con un'ambulanza Croce Bianca è stata accompagnata al San Paolo. Appena si è ripresa ha lasciato l'ospedale.

Una guida in francese del «Calasanzio»

CAIRO — Gli studenti della prima e seconda classe della sezione del Liceo classico «Calasanzio» di predisponendo una guida turistica francese sui centri della Bormida. L'iniziativa, guidata dalle insegnanti Curio e Rolando, vuole approfondire le conoscenze della lingua francese nell'uso pratico e serve imparare in maniera approfondita la storia e le caratteristiche dei centri dell'entroterra di Savona.

I lavori per il metano all'Acna

CENGIO — Forse entro settembre la centrale termica dell'Acna potrà essere alimentata a metano. La lunga condotta, che si allaccia al raccordo di Altare del metanodotto Snam, è quasi La ditta «Bonatti», che ha in appalto i lavori, deve procedere all'interramento dei tubi e a collegare la condotta con il tratto in costruzione nella fabbrica. Con l'arrivo del metano al posto dell'olio pesante l'inquinamento dell'aria, secondo l'Acna, si ridurrà per cento.

Una ricerca sulla Valle Bormida del 1600

Storia di streghe e miseria

— *Nei primi 60 anni del XVII secolo la Val Bormida ligure-piemontese* è divisa politicamente fra feudatari alleati gli spagnoli e altri che gravitano nell'area e filofrancese. *La posizione di cuscinetto fra le due d'influenza pone comunque questo territorio nella sgradevole situazione di essere terra di conquista e battaglia fra opposte mire, con le popolazioni locali che sottostare ai continui saccheggi. E' il caso di Carcare, sottoposta a sanguinari saccheggi prima nel 1635 e poi nel 1644 dalle truppe franco-sabaude.*

Il risultato più naturale fu che questa area geografica, impoverita dalle pesanti scorrerie militari, divenne terra dove fame e miseria la fanno da padrone, aprendo la strada alle grandi epidemie di peste. Inoltre il clima sociale e culturale creato dal vivere e ristrettezze, contribuisce anche alla nascita «persecuzione delle streghe». Una ricerca approfondita su questo periodo è condotta dal professor Leonello Oliveri, anni, docente di lettere al Liceo «Calasanzio» di Carcare, di saggi e libri sulla storia dei Comuni della Val Bormida. Il materiale raccolto potrebbe essere il nucleo per la stesura di un nuovo libro, che racconti la storia dell'entroterra nel millesettecento.

Spiega Oliveri: «E' un impresa impegnativa. Per il momento presenterò i risultati del lavoro una delle lezioni del II corso di storia e cultura valbormidese, che inizierà a Rocchetta Cairo, poi deciderò sul libro».

Nei primi 20-30 anni del secolo povertà raggiunge notevoli livelli. La distruzione di e coltivazioni, specialmente lungo l'asse Carcare-Cairo, via di transito obbligata delle truppe dei due eserciti in guerra e l'obbligo alloggiare e nere per mesi migliaia militari, dissanguano e sconvolgono tradizionale tessuto economico-sociale. Nel 1618 ad esempio Comune Cairo per sfamare una popolazione allo stremo costretto a vendere tutto il ingrasso dei boschi. Anni dopo le cose vanno meglio, se i vindici di Rocchetta, Cairo, Carretto e Brovida costretti a inviare una supplica collegiale al Commissario Spagnolo di Alessandria, confermando che le terre e i loro conciliatini non più in grado dare «provvigioni truppe di passaggio» in quanto che nutrirsi loro.

Nel frattempo la vicenda alterna della guerra portano, invece degli spagnoli, truppe sabaude e francesi in queste aree può accadere che cairesi nel 1637, dopo aver pagato pesante balzello, poi imposto lo stesso abbattere, le difesa che circondano borgo di Cairo.

Un colpo grazia definitivo, che portoe le conseguenze anche oltre la metà secolo, è poi la peste, che in tale situazione trova facile esca. Giunto Lombardia con un ritardo (1631), dimezza la popolazione esistente all'inizio del secolo. A fronte di circa 77.000 fine del 1500, nel 1639 nella zona sono 547 abitanti. Particolarmente colpiti i comuni Dego, Sassello, Cairo, Calizzano, almeno sulla base dei dati disponibili negli archivi visitati dal prof. Oliveri.

In questo clima ritorna a rafforza la tendenza medioevale a incolpare di stregoneria donne tutte innocenti, che dopo essere state torturate confessano ogni sorta di crimine «diabolico» e vengono poi pubblicamente giustiziate.

Nel a Cairo sarebbero processate Lucia Maria, accusate di aver avuto dal diavolo di «spargere la polvere contagione». Queste untrici, dopo aver rivolto la loro stregherie, sarebbero state smascherate dopo il processo, bruciate sul rogo. Il condizionale questo caso è d'obbligo, perché la ricerca Oliveri, come quella condotta negli anni prof. Adolfo Francia, è a contro l'impossibilità trovare documentazione.

Enrico

Prelievi nel

CENGIO — I tecnici dell'Usl hanno eseguito ieri prelievi lungo il tratto Bormida, con scopo di quantificare il danno provocato fauna ittica dall'inquinamento causato dagli scarichi dell'Acna.

Altri prelievi di terreno e campioni di acqua sono stati effettuati alla presenza dei carabinieri, presso la discarica di Pian Rocchetta a Ballicato, per consentire ai periti di stabilire nella discarica, che l'Acna ha usato fino 1978 e che è stata sequestrata un mese dal pretore Cuneo, stati sotterrati fusti contenenti residui nocivi dell'Acna.

Gervasoni
Sistemi per l'ufficio
Distributore autorizzato
Canon
DIVISIONE MACCHINE UFFICIO
Organizza, nei giorni **19-20-21 Aprile**, dalle ore 10,00 alle 19,00, presso il ***Residence Welcome di Albenga***
in P.zza Europa Tel. 0182-54.05.21
una dimostrazione dei nuovi prodotti **Canon** per l'ufficio:
TELECOPIATORI
MACCHINE per SCRIVERE e da CALCOLO
FOTOCOPIATORI
SISTEMI di VIDEOSCRITTURA
APPARECCHIATURE MICROFILM
Agli intervenuti sarà offerto un simpatico omaggio. OPEN BAR
NUOVO PUNTO VENDITA IN ALBENGA
P.zza XXsettembre Tel. 0182-51.4[illegible]

Il via agli spareggi-salvezza, anche la Samm cerca il rilancio

L'Entella fa quadrato

I biancocelesti ospitano la Pro Vercelli e s'appellano ai tifosi per [illegible] maggior calore - L'esempio di Barbieri

CHIAVARI — Non è giusto definire Entella-Pro Vercelli la partita da «ultima spiaggia». Da circa due [illegible] a trezzo, infatti, tutti gli appuntamenti [illegible] biancocelesti vengono presentati come «decisivi», «assolutamente da vincere», e [illegible] non per- [illegible] ad ogni costo». Da due mesi e [illegible] (per [illegible] precisione da Entella-Guido Pelli, 1-0 del 31 gennaio scorso) [illegible] golarmente l'Entella non fa bottino pieno.

Guardando la [illegible] e il calendario, è più giusto dire che l'Entella ha di fronte [illegible] partite spareggio [illegible] rimanere in Serie C2, tutte difficili, tutte egualmente importanti. Sette squadre (Tempio, [illegible] e Pontedera a 24 punti; Rondinella a 23; Entella e [illegible] Civitavecchia a 21 e Savignanese a 19) per quattro posti, le altre [illegible] a meditare sui loro errori in Interregionale.

[illegible] è più tempo [illegible] polemiche, tutte le componenti della gloriosa società chiavarese, dirigenti, allenatore e giocatori e, perché no, tifosi, fanno quadrato e si preparano [illegible] alla [illegible] che [illegible] proprio oggi al «Comunale» [illegible] la Pro Vercelli. La sfida è difficile, i piemontesi [illegible] fanno mistero delle loro ambizioni, forse un pareggio starebbe loro stretto.

Il presidente — Sergio Barbieri, [illegible] suo [illegible] non si espone, ma in questo [illegible] è [illegible] silenzio è gravido di tensione. Oggi sarà in pri- [illegible] lia a soffrire con i suoi e prima della partita scenderà

Farina è ancora in forse

negli spogliatoi [illegible] incitarli. Niente proclami e annunci mirabolanti, ma la certezza matematica che Barbieri non vuole essere ricordato come «il presidente della retrocessione», per cui se ci sarà anche un minimo appiglio per salvarsi, sinceramente vi ci si aggrapperà.

Il tecnico — Giorgio Ca- [illegible] non è pessimista, la sconfitta [illegible] Sorso ha [illegible] per lui co[illegible]zioni negati- [illegible] solo sul piano della classifica, non certo su quello [illegible] gioco. La formazione è già fatta. Gli [illegible] qualche dubbio non di [illegible] tattica, quanto [illegible]. «*Partiamo con Biato in porta* — dice [illegible] — *Moro e Goati* [illegible] *Mariani libero, Zaccolo, Gandolfo, Piccini, Sannino e Catena a Capurro* [illegible] *centrocampo, Cerasa mez-* [illegible] *punta. Canestro punta a tutti* [illegible] *effetti. Se Cossi febbricitante non ce* [illegible] *facesse, Gandolfo* [illegible] *in marcatura e Capurro va in mediana. I rincalzi* [illegible] *Nicoli, Matteazzi, Vesé,* [illegible] *caso del-* [illegible] *Berretti e* [illegible] *che proprio stamattina è* [illegible] *ne risente di un dolore a una gamba*». Sugli avversari ha un'opinione particolare: «*La Pro Vercelli è stata galvanizzata* [illegible] *dell'arrivo del- dirigenza, il arrivato gente* [illegible] *e* [illegible] *squadra ha fatto qualche* [illegible] *a questa parte un salto in avanti. E' però una formazione lenta, se riusciamo a metterla sul piano della corsa, forse la spuntiamo*».

I giocatori — Significativamente, capitan Mariano, a nome anche dei suoi compagni, rivolge un [illegible] ai tifosi: «*Chiediamo* [illegible] *pubblico chiaresse che ci sta* [illegible] *in questo momento difficile. Soprattutto nei confronti* [illegible] *alcuni miei compagni (Zaccolo e Catena, ndr) "beccati" dagli spettatori nelle ultime partite casalinghe,* [illegible] *incitamento avrebbe* [illegible] *valore incalcolabile. Non facciamo che* [illegible] *squadra si senta più a suo agio in trasferta che tra le mura del "Comunale"*».

I tifosi — Nei covi della tifoseria biancoceleste (Bar Davide e Bar Corso) il messaggio di Mariani non cadrà sicuramente [illegible] (anche se il chiacchiericcio è grande), oggi alle 15,30 vedremo se è stato recepito in pieno.

Danilo Sanguineti

La «legge del Broccardi» ferma anche il Roteglia?

SANTA MARGHERITA LIGURE — *L'interregionale* [illegible] *a «meno quattro»,* [illegible] *la Sammargheritese impegnata* [illegible] *al «Broccardi» contro la Virtus Roteglia.* [illegible] *squadra emiliana precede gli* [illegible] *ni di Fontana di tre punti in classifica, e con un calendario favorevole nelle ultime giornate può considerarsi praticamente salva.* «Ventisei punti [illegible] Viareggio in casa l'ultima giornata, [illegible] una garanzia di salvezza assicurata. Però gli emiliani scenderanno [illegible] Broccardi per strappare anticipatamente [illegible] punto tranquillità e

[illegible] sarà [illegible] dovere la [illegible] ma concentrazione», *afferma mister Fontana.*

[illegible] *Sammargheritese ha costruito negli incontri casalinghi* [illegible] *propria salvezza con* [illegible] *serie notevole* [illegible] *vittorie (sette) e solo quattro pareggi, praticamente* [illegible] *dei* [illegible] *punti attuali.* «Indubbiamente in casa riusciamo ad esprimerci ad alti [illegible] ed i risultati vengono [illegible] conse- [illegible] Un Roteglia quasi tranquillo potrebbe essere il nostro trampolino di lancio definitivo verso la metà del- [illegible] salvezza», aggiunge *Fontana.*

La formazione è top-secret anche perché alcuni giocatori non hanno ancora recuperato interamente la condizione. Questo il probabile schieramento [illegible] *oggi: Di* [illegible] *Guppari, Peligra, Bolgiani, Groppi, Ubertelli, Lucarini, Conti, Marchesini, Bertola e Petrini.*

Un finale [illegible] *campionato due trasferte e due incontri* [illegible] *«Broccardi», compreso quello odierno) che non preoccupa eccessivamente* [illegible] *elan arancione.* «Credo in questa squadra e nella meta prefissaci, [illegible] quella [illegible] salvezza: Viareggio e Carrese- [illegible] in [illegible] giori della nostra», *dice Fontana.*

Il rebus sulle retrocessioni (due o tre?) [illegible] *impegna l'allenatore che mira ad ottenere la matematica salvezza,* [illegible] *quart'ultimo posto, nei quattro scontri con Virtus Roteglia, Fiorenzuola, Pietrasanta e Intercisi.* g. a.

■ Derby ad Albenga e Vado

Due [illegible] derby [illegible] programma oggi nel girone [illegible] di Interregionale. L'Albenga, capolista [illegible] alla Juve Domo, riceve il [illegible] [illegible] contare [illegible] rientro [illegible] Giuseppe Alfano.

[illegible] Vado attende la Cairese per una partita [illegible] cui i locali chiedono i due punti-salvezza. Nel Vado [illegible] fuori Monticelli, Gamberucci, Bazzini e Cerruto, nella Cairese mancano gli squalificati Pursenda e Bertone.

[illegible] Ventimiglia recupera [illegible] [illegible] e [illegible] trasferta a Moncalieri, [illegible] la Levante, a Ovada, riceve il Pinerolo.

Si gioca la terz'ultima giornata

Fontanabuona e Casarza oggi «scoprono» le carte

Le pretendenti [illegible] titolo impegnate in trasferta - La lotta salvezza - Il programma

In Prima categoria, per Fontanabuona e Casarza è giunto il momento [illegible] mettere le carte [illegible] tavola. I valligiani devono dimostrare in questa 27ª giornata [illegible] tre [illegible] fine [illegible] campionato [illegible] [illegible] squadra a cui tutti pronosticavano una al- [illegible] promozione. [illegible] deve chiarire se ha le energie [illegible] centrare il prestigioso traguardo di [illegible] promo- [illegible] [illegible]. [illegible] il programma di [illegible].

Cap (32)-Aapi [illegible] (25) — Un punto potrebbe entrambe le formazioni praticamente in salvo: logico attendersi [illegible] [illegible] prudente [illegible] entrambe la contendenti, [illegible] se gli uomini di Arata, [illegible] la carta, hanno qualche qualità in più, oltre il vantaggio di giocare [illegible].

Riva Trigoso (31)-Veronesi (24) — E' la partita chiave [illegible] campionato [illegible] calafati del Tigullio. Gli [illegible] di Stagnaro devono battere il Veronesi per non dire [illegible] anticipatamente alla Prima categoria. [illegible] [illegible] en- [illegible] a rischiare, buttandosi [illegible] avanti fin dal primo minuto [illegible] gioco. Una scelta obbligata che [illegible] però anche ai [illegible] del contropiede. [illegible] [illegible] più [illegible] Veronesi.

Monoglio (32)-Carlo Grasso (33) — Luigi Visani, allenatore degli ospiti ha messo in guardia i suoi ragazzi: «*I due punti, sul campo della retrocessa Monoglio, dovranno guadagnarseli. Cautela di averli già in tasca* [illegible] *una pericolosa illusione*». I padroni di [illegible] hanno infatti continuato a disputare buone partite e non giocano certo per onore [illegible] firma, ma danno spazio ai giovani.

Albaro [illegible]-Fontanabuo- [illegible] (36) — L'Albaro [illegible] è fuori [illegible] giro che conta ma cercherà ugualmente di fare uno sgambetto alla capolista. [illegible] per cancellare il brutto [illegible] [illegible] [illegible] andata. Inoltre la mancanza tra le file dei biancocelesti del «mastino» Tellini e del [illegible] Pozzo, entrambi squalificati, complica i piani dell'allenatore Massa.

[illegible] (17)-Rapallolevi (25) — Gli ospiti puntano [illegible] successo per raggiungere [illegible] posizione tranquilla. Identico l'obbiettivo dei padroni [illegible] casa che, in caso di sconfitta, sarebbero matematicamente retrocessi. La squadra [illegible] casa attraversa un momento di crisi, come le quaterne rifilatele da Cavese e Fontanabuona nelle ul- [illegible] due partite stanno a dimostrare. Oggi [illegible] proprio all'ultima spiaggia.

[illegible] (23)-Carnaco (25) — Gli ospiti, anche oggi in formazione rimaneggiata, cercheranno di portare via [illegible] punto-salvezza dal [illegible] po «*Ca' del Ritti*», ma dovranno fare i conti con le ambizioni del Molassana che non ha ancora [illegible] tutte le [illegible] di [illegible] in extremis almeno il secondo posto.

Pieve Ligure (23)-Casarza [illegible] — L'allenatore del Casarza, Raffo, getta acqua sul fuoco («*puntiamo solo a un finale* [illegible] *campionato co- [illegible] tolo*»), ma la sua squadra si è guadagnata, a suon [illegible] gol e di [illegible], l'etichetta [illegible] pretendente al titolo. Oggi, in casa della squadra specialista in parregi (19 su 25 partite) il [illegible] terrà il colpaccio. Il [illegible] Ligure, invece, cercherà di allungare la [illegible] del [illegible] s.

d. s.

● Un derby privo di [illegible] gioco ma non privo di emo- [illegible] quello giocato ieri tra Arenella e [illegible]. L'1-1 finale è giusto e sancisce un sostanziale equilibrio. [illegible] [illegible] di Fazzini (Arenella) e Pavarani (Cavese). [illegible] le espulsioni: Genivolta e Longinotti. Al 75' Biaggio (Cavese) ha colpito la traversa [illegible] rigore.

■ Incidio a Cerisola per la [illegible] Sampierdarenese [illegible] punti-salvezza

GENOVA — Un derby per la Sampierdarenese; trasferta ostica per la Sestrese; difficile match casalingo per la Prà Polgore: la 26ª giornata del girone A di Promozione riserva alle genovesi [illegible] impegnativi.

Sulla strada che conduce all'Interregionale, la [illegible] se incontra oggi il Cerisola, un duro ostacolo: i savonesi [illegible] possono permettersi [illegible] falsi, per evitare di scivolare nella «zona calda» della classifica. Ma anche alla squadra di Tanganelli, che divide il primato con Carcarese e [illegible] [illegible] sono vietate battute d'arresto. Osserva l'allenatore verdestellato: «*A questo punto della stagione tutte le partite possono riservare brutte sorprese. Certo, disgregherebbe vincere* [illegible] *per conservare la leadership sino in fondo. Ci proveremo anche oggi, senza l'assillo del risultato e tutti i costi*». Ancora [illegible] volta, Tanganelli deve cambiare [illegible], per le [illegible] degli squalificati [illegible] e Bennati, due pedine importanti.

Reduce [illegible] sconfitta di Sanremo, la Sampierdarenese si gioca al «Belvedere», contro il Cogoleto, una buona [illegible] delle chances [illegible] salvezza. Gli ospiti non hanno nulla da perdere, [illegible] ormai retrocessi; gli [illegible] di Guaico non devono concedersi pericolose distrazioni, pensando di affrontare [illegible] avversario demotivato. [illegible] attacco, [illegible] Sampierdarenese non può schierare il suo giocatore più imidiloso, Bizzarro, fermato [illegible] giu- [illegible] vo.

Ospitando l'ex capolista Argentina Arma, [illegible] la [illegible] Polgore si gioca molte delle possibilità di salvezza. [illegible] non può disporre [illegible] squalificato Risso.

■ [illegible] in serie A1 e [illegible] dopo la seconda di ritorno

Serie A1, risultati: Volturno-Canottieri Napoli 3-6, Civitavecchia-Savona 8-7, Recco-Ortigia 10-12 (giocata sabato), Posillipo-Florentia 17-11, Como-Pescara 9-13, Camogli-Arenzano 9-19.

Classifica: Pescara punti 21; Canottieri Napoli 19; Posillipo 18; Arenzano 17; Ortigia 16; Florentia 15; Recco Savona e Volturno 11; Civitavecchia e Como 5; Camogli 3.

Serie A2, risultati: Bogliasco-Salerno 8-6, Calidarium Palermo-Cagliari 8-8, Mameli-Piamme Oro 8-8, [illegible] Catania 9-6, Vomero-Sori 7-7, Sturla-Nervi [illegible].

Classifica: Lazio punti 24; Bogliasco 20; Nervi 18; Piamme Oro 15; Calidarium Palermo e Sori 13; Mameli e [illegible] 12; Cagliari e Salerno 11; Vomero 8; Sturla 3.

Solo l'Arenzano difende la Liguria

A Camogli un pugno di Ghio e Del Gaudio: espulsione definitiva e incontro chiuso - Il Savona e Civitavecchia ancora sconfitto nel quarto tempo

I risultati della tredicesima giornata di A1 parlano chiaro: in testa, il [illegible] delle squadre che entreranno nei playoff si è delineato; primi verdetti anche in coda. Pescara, Canottieri Napoli, Posillipo, Arenzano, Ortigia e Florentia sono in corsa per lo scudetto, Como e Camogli hanno ormai un piede nella fossa. Restano nel limbo [illegible] playout, Recco e Savona, che nel momento decisivo non hanno saputo accedersi alle migliori.

Camogli-Arenzano 9-19 — Pondelli, allenatore del Camogli, nel prepartita, si augurava che fosse finita la serie di arbitraggi sfavorevoli. Un presentimento? La [illegible] squadra ha perso il derby con l'Arenzano perché Danie- [illegible] Ghio, e un [illegible] dall'i- [illegible] [illegible] secondo [illegible], ha sferrato un [illegible] a Del Gaudio. [illegible] è stato colto dagli arbitri Pizzorno e Paggi, che, a norma [illegible] regolamento, non hanno potuto fare altro che espellerlo senza possibilità di sostituzione.

Il Camogli aveva terminato il primo tempo sul 4-1, ed anche se immediatamente prima del fattaccio i biancoverdi si [illegible] portati [illegible] 4-2. Van Belkum e [illegible]panni sembravano determinati [illegible] ottenere [illegible] vittoria. Ma dopo l'espulsione l'incontro è diventato un monologo arenzanese (1-4, 7-2, 5-2, 6-1 i parziali per gli ospiti).

Intuendo il clima del dopo-partita. Con Pondelli chiuso negli spogliatoi a [illegible] la collera, era il medico sociale, dottor Teppati a informare sulla [illegible]: «*Ghio* [illegible] *sul braccio, mentre Del Gaudio rischia di perdere* [illegible] *o tre* [illegible]. [illegible] *gesto* [illegible] *incauto atleta* [illegible] *deprecabile, ma mi domando* [illegible] *voglia significare* [illegible] *che evidentemente* [illegible] *si è procurato da solo. Peccato, perché* [illegible] *conducendo alla grande e avremmo potuto vincere*».

Sull'altra sponda il giudi- [illegible] [illegible] vicepresidente biancoverde, Marasco, [illegible] cede [illegible] *discutere a lungo* [illegible] *regola dell'espulsione* [illegible] *sostituzione sia giusta o no, ma dato che è ancora in vigore, quando* [illegible] *sono gli estremi bisogna applicarla. Il fallo era netto e inequivocabile. Dopo abbiamo puntato solo* [illegible] *allenarci. Abbiamo provato lo schema con l'uomo in più, dove siamo eccelsi Sa-* [illegible] *a Caminati* [illegible] *una quaterna di reti a testa*». Il Camogli ha [illegible] finora [illegible] giornate di squalifica e con l'episodio Ghio incrementerà sicuramente il [illegible] «*primato*».

Civitavecchia-Savona 8-7 — La Rari ricasca [illegible] trappola degli ultimi minuti, [illegible] quarto tempo disastroso e [illegible] compromette le possibilità di raggiungere [illegible] [illegible] grandi. I bianconeri reggono per tre tranches ma crollano nell'ultima (2-1, 2-4, 0-1, 4-1). Udvardi ha realizzato [illegible] reti, Zunino due, Lacava una su rigore e una anche Pisano. Fecit, cannoniere dimenticato della Nazionale, ha segnato tre reti.

[illegible] risultati — Conferme [illegible] le «grandi». Vittoria della Canottieri nel derby [illegible] il Volturno per 9-3 (0-2, 3-0, 3-0, 4-1) e [illegible] rioco di [illegible] del Posillipo sulla Florentia: 17-11 (1-3, 6-3, 5-3, 5-2). La capolista [illegible] [illegible] anche a [illegible] 13-9 (4-1, 3-3, 1-2, 5-2).

Finale incandescente per Recco-Ortigia (10-12), giocata [illegible] anticipo venerdì sera: [illegible] arbitri [illegible] Stefano e Ten- [illegible] [illegible] stati assediati per mezz'ora. d. s.

A2: vince il Bogliasco - Tre gol di Bosazzi La «cura» di Cucchia trasforma lo Sturla

In serie A2 il Worker's Bogliasco risponde alle «accuse» di crisi [illegible] una convincente affermazione casalin- [illegible] contro il Salerno: il [illegible] [illegible] la [illegible] saliente [illegible] 13ª giornata.

[illegible] problemi la Lazio sul Catania (5-6 con parziali 1-2; 1-0; 1-0; 1-0; 6-4), in parità il derby ligure fra Medical Sturla e Comitas Nervi (8-8, [illegible] parziali 2-2; 3-1; 1-2; 2-3). Uno Sturla apparso trasformato [illegible] [illegible] cura di Cucchia, [illegible] tre giocatori in grande evidenza: Consiglio, Marinelli e lo straniero Koludrovic.

La Comitas Nervi [illegible] tenuto validamente testa [illegible] pa- [illegible] [illegible] [illegible] l'uscita di [illegible] per tre [illegible] ha li- [illegible] il potenziale offensivo degli uomini [illegible] [illegible]. «*Peccato che un* [illegible] *come Cucchia non abbia ritirato prima la guida della squadra: lo Sturla è parso trasformato rispetto alle ultime prestazioni*», afferma un dirigente.

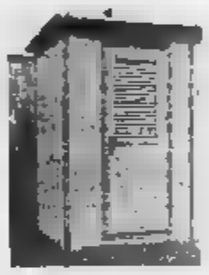
[illegible] ripresa Worker's Bogliasco che respinge gli [illegible] tacchi [illegible] Nervi e [illegible] Oro con [illegible] convincente affermazione sul Salerno di Lino Repetto. Ottima squadra quella campana, che ha tenuto validamente per metà partita, con un parziale iniziale di 3-1 e quarta rete ad inizio del secondo tempo. L'entrata di Di Fiore ha trasformato il Worker's e [illegible] squadra di Bogliasco ha migliorato il proprio rendimento [illegible] anche [illegible] reti [illegible], l'uomo determinante nei momenti decisivi della partita.

L'espulsione [illegible] straniero del Salerno, Zukno, ha agevolato il compito degli [illegible] di Marsili, che hanno però legittimato il [illegible] finale con un perentorio quarto tempo (3-1 per i liguri). Tre reti Bosazzi (una su rigore), [illegible] rete ciascuno per Poggetti (rigore), Pasce, Picasso, Bormida e Agrone.

Pareggio [illegible] del Fiasp Sori con il Vomero, un risultato [illegible] vista la precaria classifica dei napoletani); sconfitta casalinga di una spen- [illegible] Mameli [illegible] [illegible] [illegible] Oro, rilanciate alla [illegible] [illegible] secondo posto.

[illegible] nei primi [illegible] tempi [illegible] uomini del presidente Spositi hanno [illegible] in equilibrio il punteggio, per poi cedere alla distanza (6-9 per i romani, con parziali 2-3; 3-2; 1-3; 1-3). E. s.

recar m.g.
LAVORAZIONE PROFILATI PLASTICI



Per installare o rimodernare il Vs. stabilimento balneare, direttamente dalla Fabbrica al Cliente:

CABINE DA SPIAGGIA in P.V.C.

Altri articoli di ns. produzione:
porte soffietto - perline - pre-caravan

VIA NAZIONALE 16
CAIRO (SV) - TEL. 019 518.270

SELEFOR Arredamenti
PROFESSIONALITA' CORTESIA
Informa la clientela che in occasione del 2° ANNIVERSARIO espone ed offre dal 19-03 al 04-05 pezzi delle migliori provenienze con sconti reali dal 25% al 45% fino all'esaurimento delle scorte
C.so Dante [illegible] Loc. Regione Cepa SV Tel. 019-482938
[illegible] Concessionario
Comunicazione effettuata

Questa domenica

■ Tennis provinciali [illegible]

IMPERIA — Le rappresentative di Imperia e Chiavari si contendono questa mattina (10,45) al «Cinclone» il «Trofeo delle province» [illegible] categoria. Ieri hanno conquistato l'accesso alla finalissima battendo rispettivamente le selezioni [illegible] Savona (3-0) e Genova (5-7 dopo i calci [illegible] rigore).

Quest'ultimo incontro è stato molto emozionante: in vantaggio per 3-1, con [illegible] [illegible] Parodi, Caravelli e Barbieri, la compagine di Genova si è fatta raggiungere nei minuti di recupero. [illegible] i chiavaresi [illegible] andati a segno Piazza (due volte) e Paterotti. Quindi, tempi supplementari e rigori, [illegible] il successo della squadra guidata da Giorgio Piazza.

■ Calcio

[illegible] C2 (ore 15,30): Entella-Pro Vercelli.

Interregionale (ore 15,30): Sammargheritese-Virtus Roteglia.

Promozione (ore 15,30): Monterosso - Pontedecimo, Rapallo-Sestri Levante, N. S. Fruttuoso-Lerici, Possese-Cosmos, Ceparana-Lavagnese, Lunense-Bolardo, Canaletto-Levanto, Bogliasco-Santo Stefano Magra.

Prima categoria (ore 10,30): C.A.P.-Angi Casassa, Riva Trigoso-Veronesi Doria, Albaro-Fontanabuona, Marassi-Lelvi Molassana-Carasco; ore 15: Pieve Ligure-Casarza Ligure; [illegible] 15,30: Monegliese-Carlo Grasso.

Seconda categoria (ore 10,30): Old Stars-Riese, Bogliasco 76-Avegno, Ri Calcio-Caperanese, Calvarese-Sori, [illegible] Recco-Corte [illegible]; ore 15: Vallesturla-Atletico Monoglia; ore 15,30: Delva Marina-Camogli, Rutese-San Bartolomeo.

Allievi regionali (ore 9): Bogliasco-Rapallo; ore 10: Sammargheritese - Quinto; ore [illegible] Entella-Romito Magra.

Giovanissimi provinciali (ore 9): Old Stars-Entella Chiavari.

Esordienti provinciali [illegible] 9): Sammargheritese-Spartak.

Primi calci (ore 9,30): Entella-Caperanese; ore 10: Lavagnese-Rapallo; [illegible] 11: Sammargheritese-Carlo Grasso.

Torneo di Zoagli (semifinali): Barba Settembetin-Pepero (9,30); V.P.A.-Officina Rinaldo (10,45).

Trofeo Franco Bacigalupo: Officina Barreal-Pastificio Emiliana (8,15); Bar Pineta-Ristorante Navicel- [illegible] (9,15); Bar Augustus-Broccoletti (10,15); Gar-Bagarozzi (11,15). Quarti di finale sul campo a sette giocatori di [illegible] Maria [illegible] Rapallo.

■ [illegible]

Serie B femminile: Latte Tigullio Rapallo-Pallanuoto (ore [illegible] palestra Casa [illegible] gioventù).

■ [illegible]

Terzo raduno [illegible] pilota ligure a [illegible] Salvatore (esibizione in circuito di auto [illegible] competizione, sfilata di vetture Ferrari, esposizione [illegible] di [illegible] monoposto Osella F.1).

■ [illegible]

Stage [illegible] aikido (cultura tradizionale) nella palestra dell'istituto d'arte di Chiavari con dimostrazione aperta [illegible] pubblico (seconda e ultima giornata).

■ Pallavolo

D maschile: [illegible] Pio X-Acli Lavagna (10,45).

Ci femminile: [illegible] Recco-Cus [illegible]a (palazzetto dello sport di Santa Margherita Ligure ore 11).

■ [illegible]

Campionati liguri assoluti [illegible] categoria, palestra di via Brizzolara a Chiavari ad iniziare dalle 9,[illegible].

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA

Incontri con l'autore
TEATRO [illegible]
29 aprile [illegible] 16,30
GIULIO ANDREOTTI
presentazione [illegible] libro
«ONOREVOLE [illegible] ZITTO»
Ed. Rizzoli

Presentano:
Guglielmo Zucconi, Carlo Rognoni

I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano (fino [illegible] esaurimento) dal lunedì fino alle ore [illegible] del martedì presso l'Ufficio Stampa del Casinò.

CASINO MUNICIPALE SANREMO

Saranno ancora [illegible] volta difficili i collegamenti estivi tra Liguria [illegible] Sardegna

Traghetti verso il tutto esaurito

GENOVA: presi d'assalto i botteghini della Tirrenia, [illegible] si teme che troppi biglietti finiscano [illegible] agenzie

GENOVA — Si va ormai verso l'esaurimento dei posti [illegible] traghetti per la Sardegna in [illegible] qualcuno dice [illegible] c'è [illegible] il «tutto esaurito» o quasi, soprattutto per il periodo di maggior traffico turistico, quello che, come sempre, va [illegible] fine di luglio ai giorni di Ferragosto.

Il sabato gli uffici amministrativi e la direzione genovese della Tirrenia sono chiusi e quindi chi chiede informazioni sull'andamento del «botteghino» viene indirizzato alla direzione centrale [illegible] Napoli della società [illegible] tale pubblica. Naturalmente, [illegible] prima [illegible]

Comunque una cosa è certa: i botteghini [illegible] Tirrenia hanno aperto le prenotazioni martedì [illegible] e da quel [illegible] ogni giorno [illegible] [illegible] persi [illegible]. Chi deve andare in [illegible]gna è ormai di fronte a grosse difficoltà.

Il timore diffuso [illegible] utenti è [illegible] si verifichi il fenomeno noto e ormai cronicizzato delle prenotazioni [illegible] delle agenzie di viaggi. Questo, per i clienti della Tirrenia, ha significato in passato compiere [illegible]50 code di ore ai botteghini per poi scoprire che i posti erano da tempo prenotati a grappoli [illegible] agenzie [illegible] viaggio.

Come ogni anno incomincia [illegible] questo periodo per [illegible] Tirrenia [illegible] stagione infuocata delle prenotazioni e delle polemiche sul grado di efficienza dei suoi servizi. Tutti [illegible] i lunghi bivacchi [illegible] passeggeri della scorsa [illegible] in attesa di trovare un posto ponte per la Sardegna, [illegible] folle vacanziere stipate nei corridoi delle navi traghetto, le tensioni provocate dagli scioperi del [illegible] nale marittimo.

Il numero [illegible] che utilizzano i servizi di [illegible] durante il periodo delle vacanze da anni è [illegible] consolidato [illegible] I primi [illegible] parziali forniti nei giorni [illegible] Tirrenia confermano quest'andamento. In tutta Italia, nel primo giorno [illegible] apertura [illegible] botteghini, sono stati emessi 90 [illegible] mila biglietti [illegible] viaggio e tagliandi prenotazione contro i [illegible] dello scorso anno. Come sempre, il periodo di [illegible] congestione è quello [illegible] va dalla fine di luglio alla metà [illegible] agosto. [illegible] la [illegible] non avrebbe [illegible] posti [illegible] offerte [illegible] il 25 luglio e il 10 di agosto. La Sardegna [illegible] poi [illegible] mente preferita [illegible] che stasera vogliono partenza approfittare dell'ultimo week-end [illegible] quindi costretti, anche a costo di disagi ben maggiori, a preferire il traghetto all'aereo.

La società pubblica ha potenziato [illegible] via la propria flotta, [illegible] ogni [illegible] sembra che [illegible] domanda [illegible] posti [illegible] traghetti superi anche l'offerta. [illegible] giornata. [illegible] [illegible] la Tirrenia [illegible] trasportato nei servizi [illegible] di collegamento per le isole 6.308.700 passeggeri e [illegible].

Quest'anno per fare fronte alla crescente richiesta entreranno in attività, accanto ai traghetti in servizio la scorsa estate, cinque navi trasformate per il trasporto persone e [illegible]. L'anno scorso, la [illegible] [illegible] [illegible] accresciuto le potenzialità della propria flotta con l'«allungamento» di due traghetti.

Nel piano [illegible] adeguamento della flotta delle società Finmare, [illegible] holding [illegible] trasporto [illegible] di cui fa parte anche [illegible] Tirrenia, si prevedono per i prossimi [illegible] forti investimenti in trasformazioni [illegible] di navi e per nuove costruzioni. Il progetto, presentato recentemente a Genova dall'amministratore delegato della Finmare, per quanto riguarda i collegamenti [illegible] la Sardegna e con la [illegible] comprende la radicale conversione in navi miste di sei traghetti [illegible] della Tirrenia, tre di proprietà e tre ceduti [illegible] Lloyd Triestino, oltre [illegible] già completati lavori di modifica delle sei unità tipo «Strada».

r. s.

Uno dei traghetti che collegheranno Vado Ligure con la Corsica e la Sardegna (Telefoto)

SAVONA: la novità è rappresentata dalla linea [illegible] Vado-Porto Torres - Inizio il 19 giugno

SAVONA — Raggiungere la Sardegna è più facile, ma da Savona. La «Corsica Ferries» ha infatti istituito una nuova linea con un traghetto che dal 19 giugno parte da Vado Ligure alle [illegible] di ogni lunedì, giovedì e sabato. Tocca Ajaccio [illegible] 6 del mattino successivo, riparte alle 8 e alle 17 attracca a Porto Torres. [illegible] ritorno è previsto ogni martedì, venerdì e [illegible] mattina, con partenza [illegible] Porto Torres [illegible] 14,30, [illegible] Ajaccio [illegible] 8,30, [illegible] partenza alle 20 e arrivo a [illegible] alle 7 del mattino [illegible] cessivo.

E' l'alternativa per chi deve andare in Sardegna nel periodo estivo di maggior traffico [illegible] e non trova posto, a Genova, sulle navi della Tirrenia. [illegible] attenzione, anche [illegible] Vado i posti [illegible] limitati. Dicono alla direzione [illegible] «Corsica Ferries»: «*Per il momento [illegible] prenotazioni non [illegible] ancora [illegible] massimo, ma prevediamo [illegible] un incremento nei prossimi giorni. Siamo già quasi al completo per quanto riguarda [illegible] le cabine*».

Il servizio, presentato [illegible] alcuni giorni, [illegible] la maggior novità [illegible] 88 per quanto riguarda i collegamenti marittimi [illegible] Nord Italia e Sardegna. All'agenzia viaggi «Verdazzurro» di via Baglietto spiegano: «*Le richieste per la Sardegna [illegible] no [illegible] costante aumento. [illegible] Corsica Ferries rappresenta una valida alternativa ad altre compagnie prese d'assalto per le prenotazioni con molti mesi [illegible] anticipo*». Vilma Pennino, responsabile dell'agenzia, fa notare: «*Tanti arrivano all'ultimo momento per prenotare qualsiasi tipo [illegible] viaggio e [illegible] particolare quelli verso la Sardegna. I nostri terminali segnano già il tutto esaurito*» con alcune compagnie».

Oltre alla «Corsica Ferries» c'è la società gemella «Sardinia Ferries», che [illegible] servizio da Livorno [illegible] Olbia, [illegible] la [illegible] «Golfo dei poeti», da Piombino a Olbia. Dalle prenotazioni sembra che anche quest'anno la Sardegna sia tra i primi posti nelle preferenze delle località italiane [illegible] per le ferie estive. Le prenotazioni sono [illegible] media per un soggiorno di 15 giorni. Dicono in un'altra agenzia [illegible]. «*Sono anche in aumento le richieste per piccoli appartamenti o villini*».

Non è ancora possibile fare previsioni precise, ma sembra che il movimento per la Sardegna possa far registrare un incremento del 20-25 per cento.

Restano invariate le altre linee della «Corsica Ferries»: il traghetto, dal 17 giugno, [illegible] venerdì, domenica e martedì alle 8.30 diretto a Calvi. Il 25 giugno sarà anche inaugurata [illegible] linea per [illegible] partenza da Porto Vado [illegible] 23 sempre [illegible] venerdì, domenica e martedì. I turisti [illegible] vacanza sulla [illegible] ligure [illegible] sempre [illegible] possibilità [illegible] piere l'escursione domenicale [illegible] Corsica con rientro alla [illegible] intorno alle 21. [illegible] prezzo della gita, organizzata dall'agenzia Mamberto, [illegible] fermo sulle 45 mila lire.

E. D. C.

Il farmaco ritenuto nocivo dall'Usl [illegible]

Sequestro di patate con l'antigermoglio

I grossisti: «Eccessivo il provvedimento» - Allarme per i pompelmi

[illegible] — Ieri mattina la 7ª Usl del Savonese ha ordinato un altro sequestro [illegible] tonnellate di patate [illegible] tipo «Dintje», provenienti dalla Francia. [illegible] state [illegible] con [illegible] antigermoglitivo in misura superiore ai limiti tollerati dalla legge vigente in Italia. Alcuni campioni erano già stati sequestrati venerdì per essere [illegible] controllati. [illegible] il sequestro. [illegible] in [illegible] indagini.

Dice l'avv. Giuseppe Iovino, presidente dell'Unità sanitaria: «*Il provvedimento [illegible] il resto necessario in quanto il nostro laboratorio di analisi ha scoperto [illegible] presenza eccessiva di cloropropham, una sostanza che serve a impedire la formazione [illegible] germogli sui tuberi. E' lo stesso discorso del metanolo. Se usato a piccole quantità [illegible] è dannoso alla salute dei consumatori, mentre [illegible] pericoloso se usato in dosi eccessive*».

Nel mirino [illegible] vigili sanitari, gli importatori e i grossisti savonesi, che sono stati [illegible] [illegible] sorpresa. Hanno detto: «*Il provvedimento ci sembra eccessivo. Le patate che importiamo subiscono già una serie di controlli ai varchi di frontiera, e se non sono in regola con [illegible] leggi italiane vengono immediatamente bloccate*».

Il provvedimento [illegible] ieri ha avuto immediatamente ripercussioni sul mercato ortofrutticolo di corso Ricci. La vendita delle patate, naturalmente di quelle [illegible] trattate con fitofarmaci, è calato sensibilmente. Dicono i commercianti. «*Quella contestata è una sostanza che [illegible] [illegible] sempre per evitare che in primavera le patate germoglino. Non si può non usarlo*».

L'allarme [illegible] scattato la [illegible] scorsa a Sarzana, dove [illegible] [illegible] scoperti sette quintali [illegible] tuberi [illegible] con fitofarmaci. Venne ordinato il sequestro [illegible] al termine delle analisi di laboratorio venne ordinata la distruzione di tutte le patate sequestrate al [illegible] Savona, che [illegible] [illegible] Rispondono all'Usl: «*Un problema [illegible] per [illegible] momento [illegible] abbiamo ancora affrontato. Per non contaminare l'ambiente, esistono solo due metodi: l'incenerimento o lo smaltimento in discariche controllate e cioè impermeabilizzate per evitare che lo zolfanico dannoso non [illegible] disperda nel suolo*».

La questione delle patate al fitofarmaco è stata affrontata ieri al convegno organizzato [illegible] dalla cooperativa Ortofrutticola che si svolge a Albenga. Già nella prima giornata dei lavori era stato fatto il punto sull'uso indiscriminato [illegible] fitofarmaci in agricoltura. In particolare, sono stati presentati i dati relativi alle sperimentazioni avvenute [illegible] scorso anno in alcune aziende della piana [illegible] Albenga con i [illegible] «lotta biologica integrata» e cioè con il lancio di insetti «nemici» [illegible] parassiti. I risultati sono [illegible] ottimi soprattutto sotto il profilo qualitativo [illegible], al punto che da [illegible] verrà commercializzata con il marchio «Evviva». Quasi un grido [illegible] vittoria sulle sostanze usate fino a oggi in agricoltura.

Intanto in tutta la Liguria è scattato l'allarme per i pompelmi avvelenati. Nel Savonese la 7ª Usl e quella [illegible] hanno controllato tutti [illegible] importatori. Spiega l'avv. Iovino: «*Abbiamo ricevuto [illegible] telegramma dalla Regione, che era stata informata dal ministero della Sanità, secondo cui sarebbero stati [illegible] sul mercato italiani pompelmi avvelenati per boicottare Israele. Dalle indagini effettuate [illegible] nessun importatore abbia ricevuto, né [illegible] per ricevere frutti di quel tipo [illegible] Medio Oriente*». Stessa situazione a Ventimiglia, dove viene tenuto [illegible] controllo il parco doganale.

E. D. C.

Nel pomeriggio la tradizionale sfilata della «A Campanassa»

Il «Palio dei Borghi» a Savona con la cornice del corteo storico

Intervengono molti gruppi folcloristici liguri - [illegible] via alle 16, il percorso della staffetta

[illegible] — Ritmi di tamburi e squilli di [illegible] pomeriggio per il «Palio dei Borghi», organizzato dall'[illegible] Cultura e dalla «A Campanassa». La competizione, [illegible] staffetta [illegible] distanza [illegible] città vecchia e che vedrà impegnati i rappresentanti dei quartieri, sarà preceduta, con inizio alle 16, [illegible] corteo storico che muoverà dalla piazza del [illegible].

Armigeri, damigelle, [illegible] e [illegible] sfileranno lungo via [illegible] e raggiungeranno piazza del Comune. Ai cortei parteciperanno, oltre [illegible] gruppo storico de «A Campanassa», anche altri gruppi liguri e sarà una festa di colori e di antiche tradizioni.

Il via al palio sarà dato alle 17, [illegible] piazza Sisto IV. Alla [illegible] prenderanno parte sette [illegible] staffette [illegible] tre [illegible] scuno. Saranno rappresentati [illegible] «U Méu» (centro cittadino), «U Sperun» (Villetta e Valloria); [illegible] Cian-na» (Villapiana); «Lavagneua» (Lavagnola), «Fornaci» (Fornaci), «Leza» (Legino e Rocca); «Zinoua» [illegible] e [illegible]. Al borgo vincitore sarà [illegible] segnato il «Palio», [illegible] pittore Virginio [illegible].

Il percorso [illegible] snoda attraverso [illegible] piazza [illegible] IV, via S. Maria Maggiore, [illegible] Aonzo, piazza Duomo, [illegible] Vaccioli, [illegible] Sansoni, via Pia, piazza Maddalena, via Sacco, archivolto dei Berrettai, via Guarda Interiore, portici via Paleocapa, [illegible] Guarda Superiore, via Ciavotti, piazzetta [illegible] dei Consoli, via Spinola, piazza Maddalena, via Pia, via Aonzo, via S. Maria Maggiore e arrivo in [illegible] Sisto IV.

Perchè questa manifestazione? La «A Campanassa» e l'assessorato alla Cultura intendono ricordare la data di fondazione del libero Comune di Savona, avvenuta nell'aprile [illegible] 1191. [illegible] avvicina il traguardo degli [illegible] anni, e il Palio vuole contribuire a destare l'interesse dei savonesi su questa importante data storica che nel 1991 sarà particolarmente festeggiata.

Edoardo Travi, [illegible] esponente della «A Campanassa», [illegible] «*Quando agli albori del XII secolo il sistema feudale vigente nel [illegible] stro territorio viene soppiantato [illegible] nuovo regime imperniato sui [illegible] Comuni, il trapasso a Savona avviene in [illegible] meno [illegible] che in molte altre città. Intorno al 1100 [illegible] era già Comune di fatto, governato [illegible] Compagnia che sleppava i propri magistrati, amministrava la giustizia, esercitava la signoria su tutti gli [illegible] inini [illegible] territorio e anche sulle ville che erano sotto la signoria dei marchesi [illegible] Saluzzo*».

L. p.

Gli ecologisti dal sindaco «Salviamo l'oasi del Roja»

VENTIMIGLIA — I responsabili [illegible] gruppo ambientalista [illegible] Intemelio l'Eco e quelli [illegible] quartiere di Marina [illegible] Giuseppe hanno incontrato ieri il sindaco Albino Ballestra: tra le proposte avanzate [illegible] quella di vietare [illegible] caccia su tutto il territorio comunale.

Dice Dario Cappelli, presidente dell'Eco: «*L'elenco dei problemi è molto lungo; per ora [illegible] siamo limitati a segnalare i più urgenti*». La richiesta contro la caccia è stata accompagnata da un migliaio di firme.

Al secondo punto l'oasi faunistica del Nervia, da anni in stato [illegible]. E stata più sollecitata la pulizia estiva [illegible] spiagge [illegible] con la [illegible] una squadra ecologica, come hanno [illegible] alcuni Comuni rivieraschi. L'Eco trovò poi nella [illegible] opposizione a un parcheggio di [illegible] a [illegible] (il progetto [illegible] dell'Unione commercianti). Anche i rappresentanti [illegible] quartiere si sono allineati all'Eco. Spiegano: «*Se [illegible] vuol fare [illegible] turismo, questo [illegible] uno [illegible] modi peggiori; si può valorizzare la zona [illegible] trasformarla [illegible] in degradante assembramento di pullman*».

L'elenco [illegible] con la proposta di una raccolta differenziata dei rifiuti, secondo le direttive Cee, [illegible] do il vetro dalle pile e [illegible] medicinali. [illegible] è ricordato [illegible] che circa due anni [illegible] l'Eco si [illegible] offerta [illegible] [illegible] pulizia «*soice e indolore*» della foce [illegible] Roja, ripetendo l'esperimento fatto in precedenza da scout, pescatori e volontari. «*Finora però non abbiamo avuto alcuna risposta e la zona [illegible] è trasformata in un'autentica giungla*». Si suggerisce l'assunzione di squadre ecologiche specializzate come l'Eco-cooperativa [illegible] Sanremo, che ha [illegible] [illegible] grande successo e rispetto dell'ambiente il rio Borghetto e la [illegible] alla [illegible] fiume Nervia.

Ha concluso Dario Cappelli: «*E' molto importante che [illegible] inizio a un dialogo costruttivo [illegible] vogliamo salvare il nostro ambiente naturale, [illegible] solo per i turisti, ma anche per i residenti*».

L. m.

Imperia, la Corte d'assise rievoca martedì l'uccisione di Leo Baratella

Assassini per 450 mila lire

Dino Lisciotto [illegible] infermo di mente all'epoca del primo processo - Il complice fu condannato a [illegible] anni - Domani in aula il delitto di S. Agata - Giorgio Barucco è reo confesso

IMPERIA — Il primo è [illegible] dramma intriso [illegible] alcool e di gelosia, maturato in un sordido ambiente di emarginati. Il secondo è un atroce delitto, compiuto come se fosse stata una «bravata», da un paio [illegible] giovani ambiziosi, alla [illegible] di denaro facile per comprarsi la moto di grossa cilindrata o l'amplificatore per l'impianto stereo. Due imputati [illegible] [illegible] tragiche storie che saranno [illegible] vocate alla Corte d'Assise d'Imperia, una domani, l'altra martedì.

Giorgio Barucco. E' [illegible] di 54 [illegible], padre di sei figli. E' accusato [illegible] [illegible] ucciso la convivente, Maria Grazia Tarpani, 53 [illegible]. Per [illegible] insegnante in pensione, proveniente da un'agiata famiglia romana e divorziata da un notaio, Barucco aveva perso la testa. Aveva abbandonato la [illegible] glie Filomena Gagliardone, e con lei, in un modesto alloggio di S. Agata, [illegible] [illegible] Imperia, condividevano una vita squallida e il vizio del bere. Un «*ménage*» che, assicurano in paese, è proseguito da circa un anno, in un'altalena [illegible] continua [illegible] lui e di rappacificazioni. La tragedia esplode [illegible] sera del 14 agosto 1987. [illegible] rientra a casa e, a quanto afferma, trova la Tarpani [illegible] in vestaglia e in compagnia [illegible] [illegible] sconosciuto di mezza [illegible] [illegible]

Giorgio Barucco

capelli grigi. L'uomo fugge, lui perde la testa e stringe le mani al collo della professoressa, sino a soffocarla. Poi se ne va con lo «scooter». Nessuno sente o vede.

Il 18 agosto, una vicina, Estella Lajolo, avverte [illegible] cattivo odore e [illegible] l'allarme. I vigili [illegible] fuoco sfondano l'uscio. Il cadavere [illegible] Tarpani è [illegible] letto, già in avanzato stato di decomposizione. Subito si sospetta di Barucco. Poche ore dopo, i carabinieri lo catturano in [illegible] bar di piazza Dante. Lacero, barba lunga. E' come trebbetto, e confessa quasi subito.

Dino Lisciotto. Ha 22 anni, è [illegible] San [illegible] [illegible] Mare. Le imputazioni [illegible] pesantissime: omicidio premeditato, furto aggravato, occultamento di cadavere e tentata estorsione. Il [illegible] complice, Giovanni Battista Caparelli, 25 anni, di Cipressa. [illegible] stato condannato [illegible] a 25 anni. La sentenza è stata confermata anche in appello. All'epoca [illegible] processo [illegible] primo grado, nel [illegible] dell'85, Lisciotto era invece infermo [illegible].

Preso atto delle perizie mediche, i giudici avevano sospeso il procedimento nei suoi confronti: [illegible] l'ordinanza di rinvio a giudizio, ne avevano disposto l'internamento all'ospedale psichiatrico giudiziario di Napoli. Ma [illegible] condizioni di salute [illegible] Lisciotto, in [illegible], sono migliorate, e ora, secondo i medici, è in grado di affrontare il processo.

L'episodio risale [illegible] sera del 20 giugno [illegible] due amici fanno salire in auto, con una [illegible], Leo Marino Baratella, 74 anni, un imprenditore piemontese. La [illegible] si fida. E invece vogliono derubarlo. Lisciotto, con un martello, lo colpisce ripetutamente al [illegible]. Quindi, aiutato da Caparelli, gli stringe il collo [illegible] un cavetto di [illegible]. [illegible] Gli assassini prendono l'orologio e il portafogli con 450 mila lire. Poi trasportano il cadavere [illegible] [illegible] Aggio Inferiore, [illegible] Valle Argentina, e [illegible] gettano in un pozzo presso l'ex diga [illegible].

Da Sanremo, nella notte, [illegible] a [illegible] Torinese, e dicono [illegible] Massimo Baratella, figlio della vittima: «*Abbiamo sequestrato tuo padre. Vogliamo un miliardo [illegible] riscatto*». Ma è [illegible] piano troppo ingenuo. [illegible] polizia arriva ben presto [illegible] Caparelli e Lisciotto. Li fermano. Il terzo, il tedesco, è [illegible] latitante. E loro confessano.

Stefano Delfino

[illegible] Ingorgo grave per uno scontro sulla [illegible]

MONTEZEMOLO — Ancora un grave incidente [illegible] Sv-To ieri pomeriggio: scontro frontale fra [illegible], diretta verso Savona, e [illegible] sotto la galleria di Montezemolo [illegible] bordo dell'auto Antonella Grieco, 24 anni, [illegible] Vallecrosia, via Ambrosio 717, conosciuta nel giro dei tossicodipendenti. [illegible] La ragazza è ricoverata in [illegible] disperate a Ceva. Illeso l'autista [illegible] del camion. E' intervenuta la Stradale.

Sabato 16
e Domenica 17 Aprile
la scoprirete
senza segreti
al Week-end
Volkswagen Passat.

Venite a vederla.
E a provarla.

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

E. BUSSALAI S.r.l.
SAVONA

Barbieri s.r.l.
SAVONA

Zolezzi Auto
ALBENGA

AUTOSIVELLI
SANREMO

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 583.549) Biglietteria ore 10-13 15-18. Teatro di Genova: stagione di prosa L. 27.000 - 17.500, ore 15.30 Hermanplatz by Heinrich di Carmelo Bene da W. Shakespeare - Int.: Carmelo Bene

SALA CAMPANINO (vico Vite Gian 6 rosso, tel. 593.535) biglietteria ore 16.30-18. Circolo Mario Cappello, ore 16.30 prosa in genovese. A vetina a la presta, di Aurora e Vito Elio Petrucci. Regia Mario Mazzanego. L. 7500

SALA PAGANINI (via Cesare Da, tel. 208.535) biglietteria ore 9.30-18. Teatro Popolare di Genova. Prosa L. 8000-6000, ore 15.30 "Ne pleas pe-ore, di M. Montanaro e P. Flaregni. R. Dario Orsetti int., Aldo Rendi, Tullio Mayer, Jenny Magni.

SALA G. DUSE (via N. Barabini, tel. 671.420), biglietteria ore 10-13, 15-21. Teatro di Genova. Stagione di prosa L. 27.000 - 17.500, ore 15.30 Compagnia de bella, di Aldo Ayckbourn, regia di Giovanni Lombardo Radice. Società per Attori con Alessandra Panelli.

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cesarea 47 R) La piccola gola di Annie V. 18.

ARISTON STEREO UNO (vico II Mercato 14/R) Barfly.

ARISTON STEREO DUE (vico II Mercato 14/R) Wall Street.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810) L'impero del sole. L. 8000

CORALLO 1: Ironweed.

CORALLO 2: Dentisti assatanati.

DIOMIRO (Via Colombo 11, tel. 565.808) Vicende intime e 3 Vet. 18

GRATTACIELO: Il ragionevole V. 14.

IDEAL: Attrazione fatale.

IMPERIALE: La strumentovalli.

LIDO: L'insostituibile leggerezza del Cavaliere.

MANN (corso Armellini 4, tel. 891 693): Pazza.

ODEON (corso Buenos Aires, tel. 268.298) Tre uomini e un bebè.

OLIMPIA: L'ultimo imperatore.

ORFEO DOLBY: Quattro cavalieri da galoppo.

PALAZZO DOLBY: Progetto delle tre.

VERDI (via XX Settembre): Cuore in nebbia.

PROSEGUIMENTI E VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala) Sala 1: La signora e il maggiordomo. Sala 2: Karin e Barbara Vet. 18

CHIAMBRA (via Cesarea, tel. 251.545) Brividi erotici di una primavera. Vet. 18

CLUB AMICI DEL CINEMA: La storia della mela. Lunedì: L'amico della mia amica.

CRISTALLO: Autostoppista in vacanza. Vet. 18

LUMIERE: Pentimento.

CRISTALLO: Magli violenti morti vigliacchi.

SUPERBA: Fanny & Carlo baciba.

VERDI: Topo Gallo

VISIONI

ARISTON: La prima volta di Cherry.

ELDORADO: Fantasia marinara.

SPLENDOR: La squadra del sesso.

PEGLI

ERIDE: Il cielo sopra Berlino.

SESTRI PONENTE:

HOLIDAY: Un'intima fantasia.

CHIAVARI

ASTOR: I delitti del rosario.

CENTRO: Prego.

NECUNDI: Settembre.

NUOVO: Una ragazza molto vistosa.

[illegible]

ARMERA: Alibi disabitati di Karlo.

NERVI

S. ERICH Ambasciatori ragazzi.

[illegible]

ITALIA: La casa [illegible]

COGOLETO

VERDI: Io e mia sorella.

RAPALLO

EUROPA: Il signore del male.

ITALIA: A cuccioli da coltura.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Good morning Babilonia.

IMPERIA

CENTRALE: Pazza. (un Cinefarsa.

DANTE: (convenz. con spazio.

IMPERIA: La storia [illegible] (un. spazio

[illegible] DI TAGGIA

CAPITOL: Sotto vel tetto. (Domani spazio)

CERIGI: La stalgia del sabato. Domani film a luce rossa.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Vacanze sulla neve. (domani spazio)

BORDIGHERA

OLIMPIA: [illegible] spaziali, domani altro spazio.

SANREMO

ARISTON: Bay boy Baby.

CENTRALE: Irene, sei.

TARARIN: Brigata della forca.

CRIPSI: L'impero del sole.

SANREMESE: Wall Street.

ZETA: L'ultimo imperatore.

Domani al Margherita il duo Filippini-Petracchi

Fuoriclasse per la Gog

Concerto anche questa mattina, all'Oratorio [illegible] Filippo, [illegible] la flautista Marlaena Kessick - Un programma vario che va [illegible] Donizetti a Roussel

GENOVA — Questa mat[illegible] all'Oratorio di S. Filippo la stagione concertistica organizzata da Nerio Zanardi. [illegible] tratta [illegible] quinto e penultimo appuntamento [illegible] il cartellone che ha presentato [illegible] nalo alcuni incontri interessanti.

Ospite odierno [illegible] flautista Marlaena [illegible] accompagnata dal pianista Roberto Massini.

Docente [illegible] flauto [illegible] Conservatorio di Milano, direttrice dell'Istituto Musicale Comunale di Montegrosso d'Asti e direttrice artistica dell'Ente Concerti Castello [illegible] Belveglio e del Festival Nazionale del flauto, Marlaena Kessick è da anni sulla [illegible] concertistica in qualità [illegible] interprete e [illegible] rizzatrice.

Il programma da lei ideato per il S. Filippo è alquanto vario. Inizierà con la [illegible] in sol minore [illegible] Bach per passare [illegible] [illegible] una Sonata di [illegible]. Seguiranno «Pan e Tyfre» di Roussel, «Chanson [illegible] Badinerie» del Camus, «Incantesimo» della [illegible] Kessick, «Koruna» di Fukushima e, [illegible] concludere, [illegible] brillante «Carmen Fantasie» [illegible] Borne.

Il pianista Roberto Massini si è diplomato al Conservatorio [illegible] Perugia e affianca all'attività didattica quella concertistica [illegible] particolare interesse per [illegible] da camera.

[illegible] concerto che s'inizierà [illegible] di consueto alle ore 10,30 [illegible] presentato da Alma Brughera Capaldo.

Domani sera (ore 21) al Teatro Margherita, [illegible] Giovine Orchestra [illegible] ospiterà [illegible] duo d'eccezione formato da Rocco Filippini, violoncello, e Francesco Petracchi, contrabbasso. Filippini, uno dei più [illegible] violoncellisti d'oggi, ha studiato tra gli altri [illegible] Pierre Fournier ed ha iniziato la carriera internazionale vincendo [illegible] 1964 il Concorso Internazionale [illegible] Ginevra. Docente [illegible] Conservatorio di Milano vanta ormai [illegible] attività straordinaria accanto [illegible] solisti di grande rilievo.

[illegible] Petracchi è stato definito «il principe del contrabbasso». Toscano, diplomatosi a [illegible] Cecilia, docente all'Accademia Chigiana di [illegible] Petracchi è considerato [illegible] a Gary Carr il maggior contrabbassista del nostro [illegible].

Nel [illegible] Filippini e Petracchi hanno dato vita [illegible] Accardo e Giuranna all'Accademia [illegible] di Perfezionamento [illegible] Cremona.

[illegible] della O.C.G. prevede, con la sola eccezione di un lavoro di Couperin, tutti brani originali e [illegible] rara [illegible]. Il pubblico potrà ascoltare la Sonata in sol maggiore [illegible] Boccherini, un Duetto [illegible] Rossini, alcuni duetti di Berio (trascritti dai [illegible] musicisti dietro autorizzazione [illegible] dagli originali) e il Duetto di [illegible]ini su «I Puritani» [illegible] Bellini.

m. l.

Paganini: ecco la giuria

GENOVA — E' stata resa nota la composizione della Giuria [illegible] Concorso Internazionale [illegible] violino «Premio Paganini». La [illegible] si svolgerà al Teatro Margherita dal 1° al 9 ottobre. [illegible] è diretto [illegible] Giorgio Ferrari, compositore e direttore del Conservatorio di Torino. La giuria è formata da Bogo[illegible] Kotorovitch (Urss), Herman Krebbers (Olanda), Lina Lama e Giorgio Vidusso (Italia), Jurgen Meyer-Josten (Germania Ovest), Jacques Parrenin (Francia), Ruggero Ricci (Usa), Chikashi Tanaka (Giappone).

Le domande di iscrizione [illegible] [illegible] La manifestazione [illegible] tre prove. [illegible] prima i concorrenti sceglieranno una Sonata fra quelle di cinque autori prescelti nel bando, un lavoro di Johann [illegible] Bach (scelto fra «Adagio e fuga» dalla prima Sonata, «Grave e fuga» dalla seconda Sonata, «Adagio e [illegible] dalla terza Sonata e Ciaccona dalla Partita n. 2) e due Capricci di Paganini. I semifinalisti proporranno il primo tempo di [illegible] Concerto di Mozart scelto fra il K 216, il K 218 e il K 219), una composizione di autore del XIX o XX [illegible] (escluso Paganini) per [illegible] [illegible] e una composizione [illegible] Paganini e due suoi Capricci.

Per la prova conclusiva con l'Orchestra [illegible] I concorrenti proporranno il primo o secondo e [illegible] Concerto in re maggiore [illegible] Paganini e [illegible] concerto scelto fra quelli in re maggiore di Beethoven, in re minore di Sibelius e in re [illegible] Strawinsky.

In scena alla Salle Garnier un'opera dimenticata

Il «Pittore» di Cimarosa è rinato a Montecarlo

La partitura ritrovata a Budapest - Dirigeva Tomas Pal

[illegible] — Fu un grande [illegible]: prima [illegible] soluta [illegible] Teatro Nuovo di Napoli. Quindi repliche a Roma, Praga, Londra, Vienna e Varsavia. Infine un vero boom a Budapest dove fu rappresentata ben [illegible] volte con la direzione della più prestigiosa «bacchetta» del momento: Joseph Hayd[illegible] vero trionfo. Ma era il 1773 e, per quei misteri di[illegible]cili da districare dopo due secoli, la partitura è rimasta in un cassetto per oltre 200 anni.

Questa, per sommi capi, la [illegible] «Pittore Parigino», [illegible] Domenico Cimarosa uscita, come per incanto dal suo oblio durato due secoli, per andare in scena a Montecarlo nell'ambito [illegible] manifestazioni culturali di «Printemps des Arts». Un revival davvero [illegible] per l'opera dimenticata dell'autore napoletano. Un re[illegible] in piena [illegible] se si [illegible] che, nella [illegible] Garnier — [illegible] il «Pittore Parigino» è stato presentato venerdì sera e verrà replicato oggi pomeriggio (ore 15) — perfino i musicisti si esibi[illegible] in costumi originali [illegible] XVIII secolo. [illegible] livello del pubblico (è scomparsa la classica «fossa» orchestrale) proprio per ricreare l'ambiente tipico di un teatro settecentesco.

Un'operazione che ha avuto il merito [illegible] riscoperta al di là del giudizio [illegible] sull'opera, [illegible] circa [illegible] scritte da Cimarosa (passato alla storia della musica soprattutto per il «Matrimonio segreto»). [illegible] da chiederai il perché dei due secoli d'abbandono? La partitura, addirittura [illegible] gli appunti [illegible] Haydn, [illegible] negli archivi del[illegible] Biblioteca Nazionale [illegible] Budapest. L'aveva localizzata Antoine Battaini, responsabile [illegible] affari culturali [illegible] Principato, messo [illegible] strada da un amico musicologo: «E' stato emozionante ritrovare la partitura, con gli appunti che lo stesso Haydn aveva lasciato, annotazioni personali scritte [illegible] inchiostro [illegible] ha raccontato. Per far uscire la partitura dall'Ungheria unica strada è stata quella [illegible] un [illegible] culturale con l'ente [illegible] di Stato magiaro. Il «Pittore Parigino», versione 1988, è diventato così una coproduzione magiaro-monegasca [illegible] musicisti e cantanti ungheresi, [illegible] la direzione di [illegible] Pal, [illegible] dell'Orchestra di Budapest. Una collaborazione che, oltre alla messa [illegible] dell'opera, prevede anche la [illegible] registrazione di un'edizione discografica in versione «compact disc». Il «Pittore Parigino» [illegible] musicato [illegible] Cimarosa sul [illegible] di un abate, padre Petrosellini. E' un'opera buffa, un genere classico del suo tempo, ricca di intrighi ed equivoci: Eurilla, innamorata di un pittore parigino, obbligata a sposare [illegible] con [illegible] noioso barone marsigliese; [illegible] non lo farà il padre la diseredera. Una love-story che infiammò per brevissimo tempo le platee settecentesche, prima [illegible] finire nel fatidico cassetto di Budapest.

Bruno Monticone

Per i 40 anni dalla Liberazione

[illegible] «Tutti [illegible]

IMPERIA — Un film come messaggio di [illegible] per i giovani e [illegible] riflessioni sui valori della vita: [illegible] propone l'assegnazione alla Pub[illegible] Istituzione, nell'ambito delle iniziative per la celebrazione del [illegible] anniversario della Liberazione e [illegible] 40° della Costituzione italiana. La scelta è caduta su «Tutti a casa», pellicola che ha scritto una pagina importante della cinematografia italiana, che «guarda alla storia dal punto [illegible] vista [illegible] e appena deformato dalla satira [illegible] costume».

La proiezione del film, ri[illegible] alla cineteca nazionale, è riservata agli studenti delle scuole superiori dell'Imperiese, nel quadro dei programmi nati dalla convenzione tra Provincia, [illegible] gione e Agis ligure.

[illegible] previsti quattro appuntamenti: martedì 19 e [illegible] 20 aprile al cinema Centrale di Porto Maurizio [illegible] il 21 al cinema [illegible] di Sanremo; il 22 all'Olimpia [illegible] Bordighera. Ogni proiezione sarà preceduta [illegible] presentazione [illegible] cura [illegible] esponenti dell'Istituto Storico della Resistenza.

g. mi.

Quiliano: si conclude stasera al Palasport la rassegna dei nuovi gruppi

Giovani band a [illegible] rock (alternativo)

QUILIANO — Si [illegible] al Palasport di Quiliano, il Festival del rock alternativo, organizzato dall'Arcinova con il patrocinio del Comune. Ieri [illegible] [illegible] esibiti i primi dei [illegible] gruppi musicali savonesi che spaziano dal blues alla new [illegible] un'iniziativa che ha lo [illegible] di riunire i giovani appassionati di musica rock.

L'ultima manifestazione del genere risale alla [illegible] da metà degli Anni [illegible], quando [illegible] i complessi di allora utilizzavano il teatrino dei Salesiani per [illegible] [illegible] canzoni [illegible] Dylan e dei Beatles. Allora, [illegible] oggi. I «musicisti» [illegible] quasi tutti studenti degli [illegible] superiori della città.

Spiegano al circolo «Jim Morrison», tra i promotori [illegible] «I giovani savonesi non hanno spazi a disposizione, [illegible] sono dove riunirsi per stare insieme, per fare musica. [illegible] alla strada ed alla discoteca, non c'è nulla. [illegible] concerto sarà anche un'occasione per confrontare le varie esperienze musicali ed artistiche, maturate in città e in provincia».

[illegible] alcune delle «band» protagoniste: «Onirica», cinque ragazze che vogliono [illegible] originali e tutti i costi; «Pronto Orientale», i più «navigati» della scena musicale savonese: si ispirano [illegible] alla musica nera americana [illegible] e cantano in italiano; «Treviso», legati alla [illegible] wave e al rock nostrano; «Harmplix», fanatici del Rock & Roll, [illegible] in quattro, tutti giovanissimi e ven[illegible] considerati come uno dei gruppi più interessanti della [illegible]; «Dharma [illegible]», specializzati in musica nera; «Skylight», [illegible] [illegible] e [illegible] cinque musicisti che provano da soli due mesi; «Esterna», sono i baby [illegible] festival e [illegible] ispirano [illegible] [illegible] inglese: «Algebria». I quattro si sentono anglo-americani: il concerto di Quiliano è il primo della loro carriera; «Contrast», [illegible] italiani, puntati [illegible] riferimento [illegible] a Led Zeppelin, amano il blues degli Anni 60; infine i «Deceivers», [illegible] gruppo ancora [illegible] ricerca [illegible] una identità [illegible].

Ogni complesso esegue due canzoni. L'ingresso [illegible] sta tremila [illegible] e il palasport è in via Aldovacina.

m. ma.

Le tv private oggi in Liguria

[illegible]

UHF 48, 52, 54 — Ore 15.30 **Ciclismo: Liegi-Bastogne-Liegi**, in [illegible]; 17,30 **Judo Sex**; 18 **Tennis: Becker-Cash**, Torneo [illegible] 20 **Donna Kapertina**; 20,30 **Beat Sterling-Breland**, Pou Weiler. Da Los Angeles - **Sexo**: Chavez-Aguilar, pesi Leggeri Wba; ,30 **Telegiornale**, 23 **Il meglio di Sport Spettacolo**.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 **Mod Squad**, 8 **New York New York**, 9 Film, 13,30 **Italia 7 per la vita**, 14,30 **Top of the Pops**, Le più famose [illegible] [illegible] rock [illegible] dal [illegible] 15 [illegible] agenzia Whitney; «Chip di dati a 16 byte; 18 [illegible]omia, telefilm; 17 **L'uomo dai mille volti**, film. Regia: Joseph Pevney, [illegible] 1957 comm sent.; 19,30 [illegible] **News**; 20,30 **Felice Crest**, sceneggiato. «Caccia al tesoro», 8° ep., 22,30 **Il bosco del delitto**, sceneggiato 1ª parte; 23,25 **Estate a fuoco**, film; 2 **Non stop**.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 [illegible] [illegible], telefilm; [illegible] **Monty Nash**, telefilm; 8,15 **Il detective con la faccia di Bogart**, film; 12 **Charley**, telefilm; 12,30 **Energia**, documentario; 13 **Ispettore Maggie**, [illegible] 14 **Monsieur Cognac**, film, 16,15 **Ispettore Maggie**, telefilm; 17,15 **Bartaadia**, spazio tv per ragazzi, 18,15 [illegible] animato, [illegible] **Boone**, telefilm; 20 **Criminal**, film; [illegible] **Petrol Boat**, [illegible] 23 [illegible], spettacolo della notte; [illegible] **Ispettore Maggie**, [illegible], 2 **Non stop**.

PRIMOCANALE

[illegible] **SANREMO**

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 [illegible] [illegible] Cocorito, [illegible] ta; 11 **Globetrotter Montecarlo**, vendita, 13 **Baldina**, [illegible], 13,45 **Stalla dei Casalingo**, vendita, 15 **Diretta Stadium** tutto dai campi di gioco, [illegible] in studio Beppe Bisi, Eugenio Dondero, Guido Marchisio; 18,15 **Multi Market Canarina**, vendita; 20,15 [illegible] **mania della** [illegible]; 20,30 [illegible] **voli** [illegible] [illegible] film, Italia, 1974, commedia, col., regia di Gianfranco Parolini, con Karin Schubert, Antonio [illegible], 22,30 **Commento delle settimana**; 22,40 **Angie**, telefilm, 23,15 **I cinesi a Parigi**, film, Francia, 1974, fant.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17 **Si è giovani solo due volte**, telefilm; 17,25 **Lucy** [illegible], telefilm; 18[illegible] **Derby Thrilling**, telefilm; 20 **Si è giovani solo due volte**, telefilm; 20,30 **Amarcantide**, film, 22,10 **Corpo speciale Sandbeggers**, telefilm; 23,05 [illegible] **ma al cinema**, 23,15 [illegible] **delle Ilgri**, film (1969) Con A. Gnbov, M. Nazarova (Comm.) Beta invenderà [illegible] a soqquadro [illegible] [illegible] un carico di ilgri in viaggio [illegible] lo zoo di Odessa; 0,30 **Escalator**, spettacolo; 1,20 **Speciale spettacolo**; 1,30 [illegible] [illegible] nero; 1,40 [illegible]

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 18[illegible]m; 13 **Gli Hotzel**; 14 **Rubrica**, 14,30 **Liscio ma non troppo**; 17 **La trappola**, film Tv; 19 **Domenica Sport**; 20 **Supercassadica** [illegible]; 21 [illegible], 22 **Domenica Sport**, 23 **Redazionale**; **Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Dalle 8 alle 2 Video clips non stop.

PAN TV

UHF [illegible] — Ore 8 **Matching**, cartoni; 8,30 **Simbad il marinaio**, film d'animazione; 10 [illegible] **nazionali**, 14,30 **Tutto [illegible] Broadway**, varietà; 17 **Gadgets** [illegible], [illegible], 18,30 **Tutto [illegible] Broadway**, varietà (2ª parte); 20 **Mariana 5 serata di mistero**, novela, 20,30 **Viviana**, novela, 21 **Le [illegible] segreto del generale** [illegible] **uno**, film, guerra, [illegible] **...uito** dalla compagna [illegible] **...o** diventa arte [illegible] forza, [illegible] **...a** la sua perfetta conoscenza del tedesco; 22,40 **Caleb**; 24 **Gli amori impossibili**, [illegible]

TV [illegible]

TF 1

Ore 7 **Bonjour la France, bonjour l'Europe**; 8 **Météo**; Da 8,02 a 11 **Dorothée dimanche**: 8,05 **Dessins animés**; 9,10 **Variétés Jacky sheer**, 9,35 [illegible] **Ilanzi**; 10,30 [illegible] **de plus pour les croissants**; 11 **Les animaux** [illegible] **monde**; 11,30 **Magazine Auto-moto**; 11,58 **Météo**, 12 **Magazine** [illegible], 12,55 **Météo**, 13 **Journal**, 13,20 **Série: Starsky et** [illegible], 14,20 **Jeu Le juste prix**; [illegible] **Thierd Il Lecteptemps**, 15,40 **Série: M*a*s*h**, 16,10 **Variétés: Il la faille**, 18,05 **Série: Pour l'amour de risque**, 19 **Magazine: 7** [illegible] **7**, 19,50 **Loto sportif**, 20 **Journal**; 20,30 **Météo et tapis vert**; 20,40 **Cinéma: Deux** [illegible] **sur la sable**, film franco-canadien (1976); 22,20 **Sport dimanche** [illegible] 23,05 **Journal de Nuit**

TF 1

UHF 48 — Ore 13 **Figli miei vita mia**, novela; 14,30 [illegible]; 15,30 **Natura selvaggia**, 16 **Daikengo**; **Mutaking**, **Flying Dragon**, cartoni, 17 **Intrattenimenti**, 18,15 **Sentieri**, **senza padrone** telefilm; **Su Marisa, il diritto di sognare**, [illegible], 20,30 **Viviana**, novela, 21 **Chi vive in quello specchio?**, film, 1980, colore; 23 **Portami d'amore tv**, varietà in diretta condotto [illegible] Paolo Bloca, [illegible]

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 16,10 **Sport spettacolo**: una partita di Basket College, commento di Dan [illegible]; [illegible] Tg; 19 **Sportime**; 19,30 [illegible] box; 20 **Settimanale** [illegible] **politico**; [illegible] **Sport spettacolo**; 23,10 Tg; 23,20 **Sportime**; 23,45 **Juke box**. La storia dello [illegible] e richiesta, 0,15 **Donna Kapertina**, gli sport femminili

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 **Mastera**, cartoni; 7,30 **Eroi dello spazio**, cartoni; 7,55 **Gli orsi**, cartoni; 8,20 **Una vita da vivere**, soap opera; 12 **Fiume e pallottino**, soap opera; 12,35 **I Ryan**, soap opera, 13,30 **Rambo**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**; 14,45 **Fiume e pallottino**, soap opera; 15,20 **Cuori nella tempesta**, telenovela, 16,45 **Lig - Terre del Reinmondo**, 17,30 **Eroi dello spazio**, cartoni; 18 **Bravestarr**, cartoni «Uno scontro inaspettato», 18,30 **She-Ra la principessa del potere**, «La gemma nella sfera»; 19 **Rambo**, «Il virus di Halley»; 19,30 **Californio**, «Un bel tipo»; 20,30 **Anonimo veneziano**, film, Italia, 1970, dramm.; 22,30 **Colpo grosso**; 23,15 **Italia 7 Sport Speedy**, «Un programma a tutta velocità»; 0,15 [illegible] **Squad**, «L'attivista»; 2 **Non stop**.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **Centennial**, telefilm; 7,30 **Monty Nash**, telefilm; 8,15 **Diritto d'amare**, film; 10 **The Beverly Hillbillies**, telefilm; 10,30 **Marrona Glacdé**, telenovela; 11,10 **Poldark**, [illegible] 12,10 **Daniel Boone**; 13,10 **Dancing Days**, [illegible], 13,40 **Tv flash**, 14 **E se oggi fosse già domani?**, film, 15,15 **Monty** [illegible], telefilm; [illegible],45 **Bartaadia**, spazio tv per ragazzi, 17,45 **Dallikiua**, cartoni; 18,15 **Daniel Boone**, telefilm; [illegible],15 **Marrona Glacdé**, telenovela, 20 [illegible] **Beverly Hillbillies**, telefilm; 20,30 **Morirenno a milioni**, film, Usa, 1973, dramm.; 22,30 **Teledomani**, 23 **Frutta proibita**; 24 **Sotto il sole nevada**, film; 2 **Non stop**.

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 63, 33, [illegible] 27 — Ore 9,45 **Mercia nuziale**, telenovela; 9,15 **Multi Market Canarina**, vendita, 13 **Pronto... vendi?**, proposte immobiliari, 14 **Baldina**, cartoni; 14,30 **Portobello Road**, vendita, 17,45 **Goleta**; **L'invincibile Shogun**, cartoni; [illegible] **Progetto** [illegible]. I nuovi progetti che stanno cambiando il volto della città, 19,30 [illegible] **nuziale**, telenovela, 20 **Il mondo della scienza**, documentario; 20,20 **Liguria News**, notiziario, 20,30 **Angie**, telefilm; 21 **Errore mortale**, film; 21,45 **I [illegible] giorni** [illegible] **Carlo Felice**, inchiesta sul teatro lirico genovese; 22,20 **Liguria** [illegible]; 22,30 **Progetto Genova**; 23 **Auto tv**, mercato d'auto d'occasione; 24 **Il ritorno di Clint il solitario**, film, Italia, Spagna, 1973, western.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17,30 **Pavera Clara**, novela; 18,20 **Amor gitana**, novela; 19,40 [illegible]**rita Andrea**, novela; 20,30 **Il fantastico del West**, film, 1943, comico, 21,40 **Sembra facile**, telefilm; 22,10 **Replay**; [illegible] **Corpo speciale Sandbeggers**, telefilm; 23,45 **Andiamo al cinema**, 23,55 **Avventure... domani**, film; 0,15 **Speciale spettacolo**, 1,20 **L'ora di Venere**; 1,25 **Non stop**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, [illegible], 56 — Ore 12 **Gobots**, cartoni, 12,20 **Telefilm**; 13 **Brothers & Sisters**, telefilm; 13,30 **Angie**, telefilm; 20 **Mariana 5 serata di mistero**, novela, 20,30 **Viviana**, novela, 21 **Le [illegible] segreto del generale** [illegible] **uno**, film, guerra, [illegible] **...uito** dalla compagna [illegible] **...o** diventa arte [illegible] forza, [illegible] **...a** la sua perfetta conoscenza del tedesco; 22,40 **Caleb**; 24 **Gli amori impossibili**, [illegible]; 23,30 **Lo sceriffo del Sud**, telefilm, 0,30 **Angie**, telefilm - **Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore [illegible] tre volte donna, rubrica di [illegible] Jacca; 18,40 **Pagina dello spettacolo**, 19 **Cordoroy**, rubrica [illegible] bow; 19,30 **Pagina** [illegible] **spettacolo**; 20 **Rubrica**, 20,30 **Documentario**; 20,45 **Pagina dello spettacolo**; 21 **In diretta dal nostro studio: Vendite, magia, musica e filmati**. **Non stop**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 13 **Figli miei vita mia**, novela; 14,30 [illegible]; 15,30 **Natura selvaggia**, 16 **Daikengo**; **Mutaking**, **Flying Dragon**, cartoni, 17 **Intrattenimenti**, 18,15 **Sentieri**, **senza padrone** telefilm; **Su Marisa, il diritto di sognare**, [illegible], 20,30 **Viviana**, novela, 21 **Chi vive in quello specchio?**, film, 1980, colore; 23 **Portami d'amore tv**, varietà in diretta condotto [illegible] Paolo Bloca, [illegible]

Appuntamenti flash

Sbragia legge [illegible]

Una scena di «Good morning Babilonia», [illegible] Club alle 21,15

GENOVA — [illegible] sera [illegible] Teatro Genovese alle [illegible] 20,30 [illegible] conclude il primo ciclo di letture [illegible] intitolato «Non chiedermi la parola». Giancarlo Sbragia leggerà la seconda parte da «Le occasioni». La serata sarà introdotta dai professori Stefano Verdino e [illegible] Croce Bermondi.

GENOVA — Questa sera [illegible] Politeama Margherita di Via XX Settembre alle ore 20,30 andrà in [illegible] [illegible] prima dell'opera lirica «Sie[illegible]» di R.Strauss. Dirigerà il maestro Christian Thiele[illegible]mann, la regia è di Siegwulf Turek. Protagonisti sono Janis Martin, Martha Stirtmay, [illegible] Hass, Heribert Steinbach e Peter Wimber[illegible].

GENOVA — Il Centro Culturale Don Bosco [illegible] ne alle ore 16 presso il [illegible] Il Tempietto [illegible] Via [illegible] I[illegible]do la Compagnia di Rubano [illegible] «I reflessi» di M. Montarese.

GENOVA — Prosegue nei locali [illegible] Villa Croce la mo[illegible] antologica dedicata al pittore Gino Severini.

GENOVA — Questa [illegible] alle ore 21,15 al Movie Club di Piazza Leopardi un recen[illegible] film di P. e V. Taviani «Good morning Babilonia»; cinema per ragazzi [illegible] 15 [illegible] alle 17 al Cineclub Nickelodeon, è [illegible] programmazione il film «Fiesel sbarca in America» di D. Bluth; Alle ore 21,15 nell'ambito della rassegna Dolce Francia... al Cine[illegible] Fritz Lang «Assassini per il patibolo» un film del 1957 [illegible] Louis [illegible].

LAVAGNA — Proseguono alle [illegible] [illegible] presso la Sala Rocca i concerti per [illegible] patrocinati [illegible] Provincia [illegible] Genova e [illegible] Comune; oggi «Omaggio a Ravel e Gershwin». Musicisti [illegible] seppina Schiochi, Riccardo Dapelo e Letizia Panarello.

GENOVA — Il Teatro della Tosse in Sant'Agostino grazie alla collaborazione con il Goethe Institut pre[illegible] [illegible] Compagnia Teatro dell'Orrore [illegible] «Descrizione [illegible] un paesaggio» [illegible] dal [illegible] di Heiner Müller.

GENOVA — Il Cinema Instabile presenta la versione originale di «Ishtar» di E. May; il [illegible] Amici [illegible] Cinema nell'ambito [illegible] rassegna [illegible] a Wim Wenders questa sera proietterà un [illegible] del 1982 «Lo stato delle cose».

SESTRI LEVANTE — Presso il Sagittario prosegue la mostra collettiva degli artisti Brunelli, Biancardi, [illegible] Merelli e Or[illegible].

Donate!
Da una vita spezzata
un'altra vita
può risorgere

aido

TORINO
Sede Regionale via P. Tommaso, 39
Tel. 65.80.95 dalle 14,30 [illegible] 19

ASSOCIAZIONE ITALIANA [illegible] ORGANI

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

[illegible] E' BELLO SUL [illegible] SCHERMO

Saranno ancora una volta difficili i collegamenti estivi tra Liguria e Sardegna

Traghetti verso il tutto esaurito

GENOVA: presi d'assalto i botteghini della Tirrenia, si teme che troppi biglietti finiscano alle agenzie

— Si va ormai l'esaurimento dei posti sui traghetti per la Sarde- in quelli dice che c'è ormai il «tutto esaurito» soprattutto per il periodo di maggior traffico turistico, quello che, sempre, va fine di luglio ai giorni di Ferragosto.

Il sabato gli uffici amministrativi e la direzione genovese della Tirrenia sono chiusi e quindi chi chiede informazioni sull'andamento del «botteghino» viene indirizzato alla direzione centrale di Napoli della società armatoriale pubblica. Naturalmente, non prima di lunedì mattina.

Comunque una cosa è certa: i botteghini della Tirrenia hanno aperto le prenotazioni martedì scorso e da quel momento ogni giorno presi Chi deve andare gna è ormai di fronte a grosse difficoltà.

Il timore diffuso tra molti utenti è che si verifichi il fenomeno noto e ormai cronico dell'incetta delle sioni ad opera delle di viaggi. Questo, per clienti della Tirrenia, significato in compiere invano code ore botteghini per scoprire i posti da tempo prenotati a grappoli agenzie viaggio.

Come ogni anno incomincia in periodo per la Tirrenia la stagione infuocata delle prenotazioni e delle polemiche sul grado efficienza dei suoi servizi. Tutti ricordano i lunghi bivacchi di passeggeri scorsa in trovare un ponte per la Sardegna, le vacanziere stipate traghetto, le tensioni provocate dagli scioperi del personale marittimo.

delle persone che utilizzano i servizi di linea durante il periodo delle da anni è in continuo aumento. E i primi dati parziali nei scorsi della Tirrenia confermano In tutta primo giorno di apertura botteghini, stati erogati 90 mila biglietti di viaggio prenotazione i Come sempre, il periodo di maggior congestione è quello che va fine di luglio alla agosto. Ora la Tirrenia non più posti offrire il 25 luglio e il 10 di agosto. La Sardegna poi una delle mete preferite italiani che vogliono l'auto e sono quindi costretti, anche a costo ben maggiori, a preferire il traghetto all'aereo.

La società pubblica ha potenzia- via la propria flotta, ma ogni estate che di posti sui traghetti superi anche l'offerta, recentemente giornata. Nel 1987 la Tirrenia ha trasportato nei servizi di collegamento per le isole 4.308.700 passeggeri e 1.300.000 auto.

Quest'anno per fare fronte alla crescente richiesta attività, ai traghetti estate, cinque navi per il trasporto persone e auto. L'anno scorso, la Tirrenia ha accresciuto potenzialità della propria l'«allungamento» di due traghetti.

Nel piano di adeguamento flotta delle società Finla holding di trasporto marittimo di cui fa parte anche la Tirrenia, si prevedono per i prossimi forti investimenti trasformazione di e per nuove Il progetto, presentato recentemente a Genova dall'amministratore delegato della Finmare, quanto riguarda i collegamenti la Sardegna la comprende la radicale conversione in navi miste di sei traghetti merci della Tirrenia, tre di proprietà e tre ceduti dal Lloyd Triestino, oltre ai completati lavori delle unità «Strade».

F. S.

Uno dei traghetti che collegheranno Vado Ligure con la Corsica e la Sardegna (Telefoto)

SAVONA: la novità è rappresentata dalla linea Vado-Porto Torres - Inizio il 19 giugno

SAVONA — Raggiungere la Sardegna è più facile, da Savona. La «Corsica Per-», infatti istituito una linea un traghetto che 18 giugno parte da Vado Ligure 20 ogni lunedì, giovedì e sabato. Tocca Ajaccio alle 8 del mattino su, riparte alle 9 alle attracca a Porto Torres. Il ritorno è previsto ogni martedì, venerdì e domenica, con Porto Torres alle 14.30, scalo ad Ajaccio 18.30, nuova partenza 20 e arrivo a alle 7 del mattino successivo.

L'alternativa per chi deve andare Sardegna nel periodo di maggior traffico turistico e non posto, a Genova, sulle della Tirrenia. L'attenzione, anche a Vado i posti sono limitati. Dicono alla direzione «Corsica Ferries»: *«Per il momento le prenotazioni non sono ancora al massimo, prevediamo un incremento nei prossimi giorni. Siamo già quasi al completo per quanto riguarda le cabine»*.

Il servizio, presentato da alcuni giorni, è la giur novità dell'estate '88 per quanto riguarda i collegamenti marittimi Nord Italia e Sardegna. All'agenzia viaggi «Verdazzurro» di via Baglietto spiegano: *«Le richieste per la Sardegna sono aumento. La Corsica Ferries rappresenta una valida alternativa alle altre compagnie prese d'assalto per le prenotazioni molti mesi di anticipo»*. Vilma Pennino, responsabile dell'agenzia, fa notare: *«Tanti all'ultimo momento prenotavi qualsiasi tipo di viaggio e in particolare quelli la Sardegna. I nostri terminali segnano già il tutto con alcune compagnie»*.

Oltre alla «Corsica Fer- è infatti la società genella Ferries», che servizio Livorno a Olbia, e la «Golfo dei poeti», da Piombino a Olbia. Dalle prenotazioni sembra che anche quest'anno Sardegna sia tra i primi posti nelle preferenze delle località italiane per le Le prenotazioni in media per un soggiorno 15 giorni. Dicono in un'altra agenzia: *«Sono anche in aumento le richieste per piccoli appartamenti o villini»*.

Non è ancora possibile fare previsioni precise, ma sembra che il per la Sardegna possa far registrare un incremento 20-25 per cento.

Restano invariate le altre linee della «Corsica Fer- Il traghetto, dal 17 giugno, partirà ogni venerdì, domenica e martedì alle 8.30 diretto a Calvi. Il giugno sarà anche inaugurata la linea per Bastia con partenza da Porto Vado alle 23 sempre di venerdì, domenica e martedì. I turisti in sulla Riviera ligure sempre la possibilità di fare l'escursione domenicale in Corsica con rientro alla intorno alle 22. Il prezzo della gita, organizzata dall'agenzia Mamberto, fermo sulle 45 mila lire.

g. p. c.

Il farmaco ritenuto nocivo dall'Usl savonese

Sequestro di patate con l'antigermoglio

I grossisti: «Eccessivo il provvedimento» - Allarme per i pompelmi

— Ieri mattina 7ª Usl del Savonese ha altro sequestro 25 tonnellate patate del tipo «Diniepropenienti dalla Francia. Sarebbero state trattate con un antigermogliativo in misura superiore ai tollerati dalla legge vigente Italia. Alcuni campioni erano già stati sequestrati venerdì per controllati. Ieri il sequestro. Sono corso indagini.

Dice l'avv. Giuseppe, presidente dell'Unità sanitaria: *«Il provvedimento è reso necessario in quanto il nostro laboratorio analisi ha scoperto una presenza eccessiva di cloroprophan, sostanza che serve a impedire la formazione di germogli sui tuberi. E' lo stesso discorso del metanolo, usato a piccole quantità è dannoso alla salute dei consumatori, mentre diventa pericoloso se usato in dosi eccessive»*.

dei vigili sanitari, gli importatori e i grossisti savonesi, che sono stati colti di sorpresa. Hanno detto: *«Il provvedimento ci sembra eccessivo. Le patate che importiamo subiscono già una serie di controlli ai varchi di frontiera, e se non no in regola con le leggi italiane vengono immediatamente bloccate»*.

Il provvedimento di ieri ha avuto immediatamente ripercussioni sul mercato ortofrutticolo di corso Ricci. La vendita delle patate, naturalmente quelle non con fitofarmaci, è calato sensibilmente. Dicono i commercianti: *«Quella contestata è una che si usa da sempre per evitare che in primavera le patate germoglino. Non si può usarlo»*.

L'allarme era settimana scorsa a dove stati scoperti molti quintali di tuberi trattati fitofarmaci. Venne ordinato sequestro.

Se al termine delle analisi di laboratorio verrà ordinata la distruzione di tutte le patate sequestrate mercato Savona, che farà? Rispondono all'Usl: *«Un problema che per il momento non abbiamo ancora affrontato. Per non contaminare l'ambiente, esistono solo due metodi: l'incenerimento o lo smaltimento discariche controllate e cioè impermeabilizzate per evitare che la sostanza dannosa non si disperda nel suolo»*.

La questione delle patate al fitofarmaco è stata affrontata ieri al convegno organizzato dalla cooperativa Ortofrutticola che si svolge a Albenga. Già nella prima giornata dei lavori era stato fatto il punto sull'uso indiscriminato dei fitofarmaci agricoltura. In particolare, sono stati presentati i relativi alle sperimentazioni avvenute lo anno in alcune aziende della di Albenga, con i sistemi di «lotta biologica integrata» e cioè con il lancio di insetti «nemici» parassiti. I risultati stati ottimi soprattutto sotto il profilo qualitativo degli ortaggi. punto che da maggio questa produzione verrà commercializzata con il marchio «Evviva». Quasi grido di vittoria sulle sostanze fino a oggi in agricoltura.

Intanto in tutta Liguria è scattato l'allarme i pompelmi avvelenati. Nel Savonese la 7ª Usl e quella di Finale hanno controllato tutti importatori. Spiega l'avv. Iovino: *«Abbiamo ricevuto un telegramma dalla Regione, che ero stato informato dal ministero della Sanità, da cui sarebbero italiani pompelmi avvelenati per boicottare Israele. Dalle indagini effettuate pare che nessun importatore ricevuto, stia per ricevere frutti quel tipo dal dio Oriente»*. Stessa situazione a Ventimiglia dove tenuto sotto controllo il doganale

g. p. c.

Nel pomeriggio la tradizionale sfilata della «A Campanassa»

Il «Palio dei Burghi» a Savona con la cornice del corteo storico

Intervengono molti gruppi folcloristici liguri - Il via 16, il percorso della staffetta

SAVONA — Rulli di e di pomeriggio per il Burghi», organizzato dall'assessorato alla Cultura e dalla «A Campanassa». La competizione, una staffetta poall'interno della città vecchia e che vedrà impegnati i rappresentanti dei quartieri, sarà preceduta, con inizio alle 16, da un corteo storico che muoverà dalla piazza

Armigeri, damigelle, e notabili sfileranno lungo Pia e raggiungeranno piazza del Comune. E' corparteciperanno, oltre al storico de «A Campanassa», anche gruppi liguri e sarà festa giori e di antiche tradizioni.

Il via al palio sarà dato alle 17, da piazza Sisto IV. Alla gara prenderanno parte sei staffette atleti rappresentanti «U Méu» (centro cittadino), «U Sperun» (Villetta e Valloria); «A Cian-na» (Villapiana); «Lavagnéua» (Lavagnola), «Furnaxi» (Fornaci), «Leze» (Legino e Rocca); «Zinoria» (Zinola e Monte). borgo vincitore sarà segnato il «Palio», realizzato pittore Virginio

Il percorso si snoda attraverso IV, via B. Maggiore, via Aonzo, piazza Duomo, Vaccioli, via via Pia, piazza Maddalena, via Sacco, volto dei Berrettai, via Quarda Inferiore, portici via Paleocapa, via Guarda Superiore, via Cavotti, piazzetta dei Consoli, via Spinola, piazza Maddalena, via Pia, via Aonzo, via B. Maria Maggiore e arrivo in piazza Sisto IV.

Perché questa manifestazione? La «A Campanassa» e l'assessorato alla Cultura intendono ricordare la data fondazione libero Comune avvenuta nell'aprile del '88. Si avvicina il traguardo anni, e il vuole contribuire a destare l'interesse dei savonesi su questa importante storica che nel particolarmente festeggiata.

Edoardo Travi, noto esponente «A Campanassa», racconta: *«Quando agli albori secolo ti sistema feudale vigente nel nostro territorio viene soppiantato nuovo regime imperniato sui liberi Comuni, il trapasso a Savona avviene in modo meno che in molte altre città. Intorno 1100 Savona era già Comune fatto, governato dalla Compagnia che eleggeva i propri magistrati, amministratori giustizia, esercitava la signoria su tutti gli uomini territorio e anche sulle ville che erano sotto la signoria dei marchesi della Saboria»*.

L. p.

Gli ecologisti dal sindaco «Salviamo l'oasi del Roja»

VENTIMIGLIA — I responsabili del ambientalistico intemelio l'Eco e quelli del quartiere Marina San Giuseppe incontrato ieri il sindaco Albino Ballestra: le proposte anche quella di tare la su tutto il territorio comunale.

Dice Dario Cappelli, presidente dell'Eco: *«L'elenco dei problemi molto lungo, per ora siamo limitati a segnalare i più urgenti»*. La richiesta contro la caccia è stata accompagnata da migliaio di firme.

Al secondo faunistica del Nervia, anni in stato di degrado. E' stata poi sollecitata la pulizia estiva delle spiagge libere, con la creazione di una squadra ecologica, come hanno già fatto alcuni Comuni rivieraschi. L'Eco insiste poi nella decisa opposizione a un parcheggio di autobus a Marina Giuseppe (il progetto è dell'Unione commercianti). Anche i rappresentanti del quartiere si sono allineati all'Eco. Spiegano: *«Se vuoi fare turismo, questo è dei modi peggiori; si può valorizzare la zona senza trasformarla in un degradante assembramento di pullman»*.

L'elenco con proposta raccolta differenziata dei rifiuti, direttive Cee, il vetro pile e dai medicinali. Infine si è ricordato circa dei la l'Eco offerta di fare pulizia *«dolce e indolore»* della del Roja, ripetendo l'esperimento fatto precedenza da scout, pescatori e volontari. *«Finora però non abbiamo avuto alcuna risposta e la si è trasformata in un'autentica giungla»*. Si suggerisce l'assunzione di squadre ecologiche specializzate l'Eco-cooperativa Sanremo, che con criterio e rispetto dell'ambiente il rio Borghetto e la parte alta del fiume Nervia.

Ha concluso Dario Cappelli: *«E' molto importante che un dialogo costruttivo se vogliamo salvare il nostro ambiente naturale, non i turisti, ma anche per i residenti»*.

L. m.

Imperia, la Corte d'assise rievoca martedì l'uccisione di Leo Baratella

Assassini per 450 mila lire

Dino Lissiotto era infermo di mente all'epoca del primo processo - Il complice condannato a - Domani in aula il delitto di S. Agata - Giorgio Barucco è reo confesso

IMPERIA — Il primo è un dramma di alcool e di gelosia, maturato in un sordido ambiente di emarginati. Il secondo è un atroce delitto, compiuto come se fosse stata una «bravata», da un palo giovani ambiziosi, al denaro facile per comprarsi la moto di grossa cilindrata o l'amplificatore per l'impianto stereo. Due imputati per due tragiche storie che saranno rialla Corte d'Assise d'Imperia, una domani, l'altra martedì.

Giorgio Barucco, E' muratore di anni, padre di figli. E' aver la convivente, Grazia Tarpani, 53 Per questa insegnante in pensione, proveniente da un'agiata famiglia romana e divorziata da un notaio, Barucco aveva perso la testa. Aveva abbandonato la mo- Guglianone, e con lei, un modesto alloggio in S. Agata, frazione di Imperia, condivideva una vita squallida e il vizio bere. Un «ménage» che, assicurano tri paese, si protraeva circa un anno, in un'altalena continua di liti e di rappacificazioni. La tragedia esplode la sera 14 agosto Barucco rientra a casa e, a quanto afferma, trova la Tarpani ubriaca, la vestaglia e in sconosciuto di mezza età.

Giorgio Barucco

capelli grigi. L'uomo fugge. Poi perde la testa e stringe le mani al collo della professoressa, a soffocarla se ne va con «scooter». Nessuno sente o

Il agosto, una vicina, Estella Lajolo, avverte un odore e dà l'allarme. I vigili fuoco sfondano l'uscio: il cadavere della Tarpani è letto, già in avanzato di decomposizione. Subito si sospetta Barucco. Poche dopo, i carabinieri lo catturano in un bar di piazza Dante. Lacero, lunga. E' inebetito, si confessa quasi subito

Dino Ha 22 anni, è di San Lorenzo al Mare. Le imputazioni sono pesantissime: premeditato furto aggravato, occultamento cadavere e estorsione. Il suo complice, Giovanni Battista Caparelli, 28 anni, Ciprese, è già stato condannato in Assise 26 anni. La sentenza stata confermata anche in appello. All'epoca del processo di primo grado, nel Lissiotto era infermo di mente

Preso delle perizie mediche, i giudici avevano sospeso il procedimento nei suoi confronti annullata l'ordinanza di rinvio a giudizio, ne avevano disposto l'in all'ospedale psichiatrico giudiziario di Napoli. Ma le di salute di Lissiotto, in seguito, sono migliorate, e ora, secondo i medici, è in grado di affrontare il processo

L'episodio risale alla sera del 20 giugno '82. I due amici fanno salire in auto, con una Leo Marino Baratella, 74 anni, un imprenditore piemontese. Li conduce sul fiume. E invece vogliono rapinarlo. Lissiotto, un martello, lo colpisce ripetutamente al Quindi, mentre tasta da Caparelli, gli stringe il collo con un pezzetto di nylon. Baratella muore. Gli assassini prendono l'orologio e il portafogli con mila lire. Poi trasportano cadavere ad Agaggio Inferiore, in Valle Argentina, e lo gettano in un pozzo presso l'ex diga di Glori.

Da Sanremo, nella via, telefonano a Cassino Torino, e dicono Baratella, figlio della vittima: *«Abbiamo rapito tuo padre. Vogliamo un riscatto»*. è un piano troppo ingenuo. polizia arriva ben presto a Caparelli e Lissiotto ferma, torchia. Il loro confessano.

Stefano Delfino

Ragazzo grave per uno scontro

MONTEZEMOLO — Ancora un grave dente sulla Sv-To. Ieri pomeriggio scontro frontale fra un'auto, diretta verso Savona, e un autocarro, sotto la galleria di Montezemolo. A bordo dell'auto Antonella Grieco, 24 anni, di Vallecrosia, via Ambrosio 117, conosciuta nel giro dei tossicodipendenti. La ragazza è ricoverata condizioni disperate a Ceva. Illeso l'autista camion. E' intervenuta

Sabato 16
e Domenica 17 Aprile
la scoprirete
segreti
al Week-end
Volkswagen Passat.

Venite a vederla.
E a provarla.

VOLKSWAGEN c'è fidarsi.

E. BUSSALAI S.r.l. SAVONA

Barbieri s.r.l. SAVONA

Zolezzi Auto ALBENGA

AUTOSIVELLI SANREMO

La sfida del «Riva» apre lo sprint alla C2, è derby anche a Vado

Il Savona fa l'esame all'Albenga

Biancoblù al completo, Miaich recupera Giuseppe Alfano - [illegible] gioca anche Juve Domo-Cuneo e i bianconeri vogliono sfruttare l'occasione - Una [illegible]

[illegible] — L'Albenga deve vincere (oggi si gioca anche Juve Domo-Cuneo). Il Savona «cerca un *risultato* [illegible] *prestigio*» e quindi un successo, per cancellare il ko dell'andata e chiudere alla grande una stagione [illegible] molto positiva. Non [illegible] no i motivi di [illegible] in [illegible] derby del «Riva» che inaugura lo sprint decisivo verso la C2.

[illegible] strada di bianconeri [illegible] sono due derby: dopo la [illegible] con i biancoblù, trasferta [illegible] Valenza, Cairese in casa e gran finale ad Asti. La Juve Domo, [illegible] in vetta a quota 36, nelle ultime tre partite dovrà fare i conti [illegible] Pinerolo [illegible] e Vado. Sulla strada del Cuneo, staccato [illegible] un punto, Biellese, Valenzana (in casa) e Pinerolo.

Ha detto il direttore sportivo dell'Albenga, Ermanno Viglizzo: «*In un mese si decide* [illegible] *un intera stagione, a questo punto chi sbaglia è fuori. Il nostro calendario, tutto sommato, è abbastanza abbordabile. Affronteremo squadre ormai tranquille, a eccezione dell'Asti. I piemontesi, però, anche se finissero al terz'ultimo posto avrebbero* [illegible] *buone possibilità di ripescaggio, per meriti sportivi. Diciamo che una tabella di marcia ideale prevede sette punti, un bottino che dovrebbe escludere il rischio di un eventuale spareggio*».

Un [illegible] più preciso, però, si potrà [illegible] soltanto stasera. Aggiunge Viglizzo: «*Prima* [illegible] *tutto dobbiamo pensare a vincere. Lo* [illegible] *nostro diritto di Domodossola? Spero e prevedo che finisca* [illegible] *parità.* [illegible] *e avranno* [illegible] *di vincere, ma soprattutto paura* [illegible] *perdere e, alla fine, un punto potrebbe stare bene a entrambe*».

[illegible] (squalificato fino al [illegible] aprile per proteste) dovrà ancora rinunciare a Pascale e Belvedere. Rispetto alla formazione che ha pareggiato a Biella è previsto solo l'inserimento [illegible] Giuseppe Alfano che ha scontato la squalifica. Il centravanti [illegible] riprende [illegible] il suo posto. [illegible] esclusione [illegible] [illegible] Bottero e Villa sono [illegible] [illegible] per una maglia.

Si può parlare di recupero, però, anche per [illegible] a Biella in condizioni fisiche precarie.

Aggiunge Viglizzo: «*Ho visto i ragazzi molto carichi e motivati. Hanno faticato per un anno, sono stati* [illegible] *mente i protagonisti della stagione e adesso vedono avvicinarsi il traguardo*». Il derby [illegible] oggi è un test molto importante. «*Il Savona* [illegible] *un'ottima squadra. Quest'anno ha cambiato molto, inevitabilmente ho avuto qualche difficoltà all'inizio, e solo per questo* [illegible] *non è riuscita a inserirsi nella lotta al vertice. Nel girone di ritorno* [illegible] *tenuto* [illegible] *media* [illegible] *promozione. Saranno* [illegible] *fronte due squadre molto tecniche, in grado di offrire gioco e spettacolo. Mi auguro di vedere sugli spalti del Riva un pubblico record. Anche la città deve fare la sua parte e quella di oggi è un po' una prova generale per la C2*».

Il regista Di Napoli

Il Savona dovrebbe presentarsi [illegible] [illegible] completo. [illegible] Bianchina ha recuperato [illegible] la [illegible] Zuliani e, almeno part-time, potrebbe trovare spazio anche Zani, terzino-mediano in prestito dall'Inter che finora [illegible] avuto poche occasioni per mettersi in luce.

In panchina, assieme a Zani, dovrebbero [illegible] Salamini, Pietropaolo e [illegible] Per la maglia di sedicesimo sono in ballottaggio Ranieri e Fracchia. Ha detto il presidente Enzo Grenno: «*Siamo andati oltre gli obbiettivi di inizio stagione ma ci teniamo a chiudere in crescendo. Oggi, sul campo della capolista,* [illegible] *presenta* [illegible] *per dimostrare il nostro valore*». [illegible] non [illegible] cano: [illegible] vogliono anche cancellare il brutto ricordo del ko subito al «Bacigalupo». [illegible] giocatori, inoltre sperano di guadagnarsi una riconferma, altri (fra cui Nistri, Puppo, Zuliani e Bottari) sono «*osservati speciali*» da parte [illegible] società di C1 e serie B.

Sul [illegible] [illegible] è stata una settimana molto intensa, aperta dalle improvvise dimissioni del vicepresidente Fulvio Robello. Si registra però anche un segnale positivo: il Comune sembra finalmente intenzionato a offrire un maggiore appoggio. Il buon lavoro di quest'anno è una valida base per la prossima stagione: scampato il pericolo [illegible] fallimento i dirigenti vogliono restituire ai tifosi un Savona nuovamente protagonista. Nel derby di [illegible] si potrà leggere un po' di [illegible] di Albenga e Savona.

[illegible] probabili formazioni. Albenga: Ancona; Bianchi, Cantore; Galeotti, Bado, [illegible] Bottero (Villa), Radio, Giuseppe Alfano, Di Napoli, Meneghetti.

Savona: Pisone; Lunidi, Bottari; Canu, [illegible] Bianchina, Morra; Nistri, [illegible] chiarelli, Puppo, Zuliani, Molteni. **Maurizio Fico**

L'ostica Cairese al «Chittolina»
La Levante C ospita Il Pinerolo

Nel gioco delle parti, Vado e Cairese si sono scambiate, sul campo, i ruoli che i pronostici assegnavano loro alla vigilia del torneo. Così oggi, nel derby che al «Chittolina» (ore 15,30) pone di fronte rossoblù e gialloblù, sono i locali a dover soffrire per arrivare a quella salvezza che sembrano ormai tragguardo degli avversari, invece attualmente soli e già al sicuro.

Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado, sottolinea: «Alla Cairese bisogna fare tanto di cappello per quello che ha fatto. Noi però oggi abbiamo troppo bisogno di punti per non andare in campo puntando decisamente alla vittoria».

E sul Vado? «Una serie [illegible] circostanze avverse ci ha privato di un ruolo che lo continuo a credere avremmo meritato. Nel girone di ritorno abbiamo conquistato più punti di molte big, ed è questo il nostro reale valore. Certo, la classifica dice che siamo appena due lunghezze sopra la zona retrocessione, [illegible] è per questo che [illegible] non bisogna [illegible] sgretolare Bartoli.

A complicare i piani del Vado, oltre al valore degli avversari, l'arbitro sempre frizzante del derby. Ancora Bartoli: «Non voglio nemmeno pensare [illegible] fatto che questo lo sia. Abbiamo tanti stimoli da non dover nemmeno cercarne altri in [illegible] di campanile o di orgoglio. Tenne, e non ne faccio mistero, che le piemontesi [illegible] scambino piaceri in questi ultimi turni, ed è per questo che noi dobbiamo arrivare in zona tranquillità al più presto».

Assai più distesa il clima [illegible] casa degli ospiti. Il segretario Adolfo Verbena sorride: «Vedremo una grande partita, abbiamo tanta voglia di far risultato, anche se ovviamente auguriamo al Vado di salvarsi al più presto». *Il da Ferro avverte:* «Siamo tranquilli, distesi. E a volte si fa meglio in queste condizioni che quando si cerca il risultato ad ogni costo».

Sepheam deve fare a meno degli squalificati Bertone e Persenda. Con ogni probabilità sposterà Grimaudo o Ferrarese in marcatura arcigne ad Evetto. Per il Vado, sempre indisponibili i militari Monte, Bazzini e Gemberucci, c'è il forfait del mediocampista Cerundo. Torna dal primo minuto Guastia, ad affiancare in attacco Mazzuero.

Queste le formazioni più probabili. [illegible]: *Vaccarezza; Rosi, Vergari; Donagrossa, Morello, Nardini; Pezzoli, Balbori, Genella, Ottonello, Maruero. Cairese: Costi (Bellastra); Grimaldo, Ciferri; Melchiori, Cornaglia, Evetto; Ferrarese, Boseri, Valeri, Surti Magi, Rizzola.*

Match molto delicato anche per la Levante C, che il «Gelitino» [illegible] Onda affronta un Pinerolo [illegible] avversario diretto nella corsa alla salvezza. Locatelli [illegible] recuperato ormai [illegible] Bario che Sciacovelugo, [illegible] Fissi incerto Stifanel. Questa la formazione più probabile: Zappa; Curreu, Negari; Montefarte, Roffi, Bovio; Parodi, Zanaino, Monari, Sciacovelugo, Guerra.

r. bg.

[illegible] - Occhi puntati sulle tre capolista

L'intreccio testa-coda favorisce la Carcarese?

I valbormidesi ad Ovada - Rischiano [illegible] più Sanremo 80 e Sestrese

[illegible] lotta per il primato e quella per la salvezza si intrecciano nella [illegible] giornata di Promozione: le tre reginette del campionato, Sestrese, Sanremo 80 e [illegible]rese, chiedono il lasciapassare per l'Interregionale rispettivamente a Cerisola, S. Bartolomeo Cervo e Ovadamobili, squadre che cercano di confermarsi nella categoria.

[illegible] 80 (31)-S. Bartolomeo Cervo (32) — Derby pieno di insidie per De Luca e compagni che, comunque, rispetto alle altre capolista, oggi possono contare sul fattore campo. «*Può essere la partita chiave per la nostra stagione: vincendo potremo presentarci* [illegible] *migliore alla superfida* [illegible] *Carcare, in programma domenica prossima*», osserva Walter Atragene, trainer del Sanremo 80. [illegible] recupera Mamini e [illegible] e dovrebbe schierare [illegible] tipo.

[illegible]li (30)-Carcarese [illegible] (37) — Sulla carta, sono favoriti i valbormidesi, che stanno viaggiando a ritmo sostenuto. Ma per l'Ovadamobili è quasi l'ultima spiaggia sull'orizzonte della salvezza. E Tonoli, mister della Carcarese, prevede che sarà una battaglia. Tra i biancorossi, brutte notizie per Chiesa, assente [illegible] qualche settimana, [illegible] ha chiuso [illegible] anticipo la stagione, per l'infortunio [illegible] a un ginocchio, Tonoli non può schierare lo squalificato Tortarolo ma forse recupera l'acciaccato Bandini.

Ceriale (34)-Sestrese (37) — Tra le pericolanti, la squadra [illegible] Rolando è quella che sta meglio. «*Ma solo apparentemente*», sottolinea il presidente Giacomo Merlo, che spiega: «*Il nostro calendario è molto impegnativo: dopo la S*[illegible] *affronteremo il S. Bartolomeo Cervo e la Car*[illegible] *Quindi, sono vietate distrazioni!*». Per la Sestrese l'importante è non perdere. Tra i padroni di casa manca Tucchia; due assenti tra gli ospiti: Trentarossi e Bernardi.

[illegible] Baiia (34)-Veloce (27) — Peraltro l'autobus della promozione, l'Alassio Baiia [illegible] di chiudere dignitosamente [illegible] il campionato. Osserva il presidente Nunzio Criscuoli: «*Soltanto un miracolo potrebbe farci tornare in* [illegible] *se per il primato. Realisticamente dico che il campionato l'abbiamo perso per una serie di fattori: la sfortuna, gravi errori arbitrali, responsabilità mie e dell'ex allenatore Martinelli, colpe di chi non ha saputo mettersi a disposizione su terreno di gioco decente*». Si registra il debutto casalingo del neo trainer Mario Biaucia. [illegible] della Veloce, Ortino, è invece costretto a seguire l'incontro dalla tribuna, perché squalificato.

Imperia (33)-Varazze (30) — I due punti sono importanti soprattutto per i padroni di [illegible] in lotta per la sal[illegible] il [illegible] gioca per il prestigio, «*Mi aspetto* [illegible] avversario *per nulla demotivato. Noi dobbiamo vincere* [illegible] *tutti i costi. Sono fiducioso, perché la squadra ha dimostrato di essere in salute*», dice il [illegible] imperiese [illegible] Schiavaro, che [illegible] posto di Schiavo, mister Lucrezia schiera Giordano, affidandosi al modulo a due punte.

[illegible] Felgarese (31)-Argentina [illegible] (30) — Vale il discorso precedente, [illegible] una posizione di [illegible] più precaria per i genovesi, privi di Risso. L'Argentina [illegible] in formazione largamente rimaneggiata, a causa di infortuni, squalifiche e problemi legati al servizio militare.

Sampierdarenese (28)-Cogoleto (16) — Contro un Cogoleto praticamente già condannato, la squadra di Guaico non deve fallire l'obiettivo dei due punti, per evitare brutte sorprese nel finale di campionato. Tra i locali manca lo squalificato Bizzarro.

Libarna (28)-Finale Ligure (36) — Per i serravallesi, privi di Galardini, è una tappa importante nel cammino verso la salvezza: l'imperativo è vincere. Il Finale, che non schiera Vose, cerca di chiudere dignitosamente una stagione contrassegnata da alti e bassi.

Gianni Micaletto

[illegible] Divisioni — Franco Gosa non [illegible] più l'allenatore del Santo [illegible] (Seconda categoria). Ha rassegnato le [illegible] motivandole [illegible] problemi personali. La conduzione della squadra è stata affidata ai due giocatori più esperti, Sergio D'Alessio e Marco Modenti.

Da oggi si inizia un ciclo tranquillo

Sale conservato per il Ventimiglia

A Moncalieri senza Russo e forse Bosio

VENTIMIGLIA — Terminato il ciclo di incontri «terribili» contro le prime [illegible] classe, il Ventimiglia inizia oggi a Moncalieri l'ultima fase del torneo che lo vedrà impegnato contro formazioni di bassa classifica (dopo il Moncalieri, ci saranno Vado, Saint-Vincent e Ivrea). Sulla carta, impegni tranquilli. «*Partite comunque* [illegible] *C'è il rischio* [illegible] *un rilassamento che potrebbe compromettere la bella classifica conquistata finora*», ammonisce mister [illegible]

A Moncalieri mancherà Russo (l'attaccante, espulso nel finale del match contro la Juve Domo (una svista arbitrale: il fallo l'aveva [illegible] [illegible] compagno), è stato squalificato per due giornate. Una brutta botta. Mancherà, probabilmente, anche il difensore Bosio, alle prese con problemi [illegible] lavoro. Rientro, invece, per Rotella, l'altro difensore che ha scontato il [illegible] turno di squalifica e, forse, di Sergio Soncin che proverà [illegible] condizioni prima del match. Tra i pali ancora Ozenda (Luca Soncin è sempre bloccato dal servizio militare) bravissimo, domenica, contro la capolista.

b. m.

[illegible] [illegible] provinciale Imperia in [illegible]

IMPERIA — Imperia e Chiavari si contendono [illegible] [illegible] il Trofeo della provincia di Terza. Hanno conquistato l'accesso alla finale battendo [illegible] rispettivamente Savona (3-0) e Genova (6-7 dopo i rigori).

Trascinati da Ascheri, autore [illegible] una doppietta, gli imperiesi di Angeloni hanno superato con facilità la squadra savonese (autorete di Maffii).

L'altro incontro è stato [illegible] invece equilibrato e con un colpo di scena: in vantaggio per 3-1, con gol di Parodi, [illegible] velli e Barbieri, [illegible] si è fatta raggiungere nei minuti [illegible] recupero. Per i chiavaresi [illegible] andati a segno Piazza (due volte) e Paterotti. Tempi supplementari e rigori, con il [illegible] della squadra di Piazza. La finale per il terzo posto si disputa alle 9, la finalissima alle 10.45.

Il Savona, sconfitto a Civitavecchia, fuori dalla lotta per i playoff

Rari, adesso è crisi vera

I biancorossi ancora una volta superati nel finale dopo un buon avvio [illegible] partita - L'Arenzano sale al quarto posto grazie al successo del «Boschetto»

Rari [illegible] [illegible] playoff? La sconfitta patita ieri sera (fib) nella piscina di Largo Cairoli ad opera del Molinari Civitavecchia, taglia fuori forse in maniera definitiva la compagine biancorossa dai primi sei posti, quelli che portano [illegible] playoff-scudetto. A meno di clamorosi ribaltoni, infatti, la squadra di Mistrangelo non sembra [illegible] grado di agguantare le [illegible] [illegible] i 4 punti [illegible] distacco che ora i savonesi hanno dal gesto posto (occupato dalla Fiorentina), e sarà meglio badare, per ora, a vincere alla giornata. Anche ieri il Kontron ha subito una rimonta degli avversari nel [illegible]nale. Basti pensare che, alla fine del terzo tempo, la Rari era in vantaggio per 6-4 ed ha poi ottenuto un disastroso 1-4 nell'ultimo quarto. Questi i parziali: 2-1, 2-0, 0-1, 4-1, visti dalla parte [illegible] Civitavecchia.

Privo dello squalificato Belancero, ma con il resto dei titolari (compreso [illegible] ultimo Adriano Zunino) a disposizione, il Savona [illegible] ciato piuttosto bene, non soffrendo troppo la velocità di una rivale che ha compiuto un passo molto importante verso la salvezza.

[illegible] lunghi in casa biancorossa, anche [illegible] la Rari non ha giocato una brutta partita. Ancora [illegible] volta è mancata nel finale, dove ha giocato un ruolo decisivo la maggior freschezza dei locali. Una partita equilibrata, insomma, che il Kontron pensava forse di aver già messo al sicuro con un'ottima fase centrale di gara.

Zunino, [illegible] rientro, [illegible] siglato il primo gol savonese, cui hanno risposto nella prima [illegible] Olimpieri e Rossi. Eccellente la Rari nel [illegible] seconda frazione: una doppietta di Udvardi, i gol di Zunino e La Cava (rigore), cui rispondeva due volte Frioli, sembravano mettere la partita [illegible] binari giusti.

Anche il terzo tempo parlava ligure. Crapiz (buona prova, la sua) manteneva inviolata la rete, mentre ancora Udvardi siglava il 6-4. Ma c'era il fatale ultimo [illegible] gol di Capuani, risposta di Pisano che dava ancora due lunghezze di vantaggio ai biancorossi, [illegible] nel giro di due minuti Pagliarini e Capuani ottenevano le [illegible] del 7-7. A due minuti scarsi dalla fine, la Rari [illegible] gettava all'assalto, e proprio in contropiede veniva beffata da Frioli, a [illegible] dalla sirena finale.

[illegible] Situazione in [illegible] A1 e A2 dopo [illegible] [illegible]

Serie A1, risultati: Volturno-Canottieri Napoli 3-9, Civitavecchia-Savona 8-7, Recco-Ortigia 10-12 (giocata sabato), Posillipo-Florentia 17-11, Como-Pescara 9-12, Camogli-Arenzano 9-19.

[illegible]: Pescara punti 21; Canottieri Napoli 19; Posillipo 18; [illegible] 17; Ortigia 16; Florentia 15; Recco, Savona e Volt[illegible] 11; Civitavecchia 8; Como 6; Camogli 3.

Serie A2, risultati: Bogliasco-Salerno 8-5, Calidarium Palermo-Cagliari 8-8, Mameli-Fiamme Oro 8-9, Lazio-Catania 9-8, [illegible] 7-7, Sturla-Nervi 8-6.

[illegible] Lazio punti 31; Bogliasco [illegible] Nervi 18; Fiamme Oro 15; Calidarium Palermo e Sori 11; Mameli e Catania 12; Cagliari e Salerno 11; Vomero 6; Sturla 3.

Sale intanto al quarto posto solitario il Boero Colli Arenzano, che [illegible] al «Boschetto», coi Camogli Allibert, una partita tesissima.

E' finita 18-9 a favore degli [illegible] di Sakkora, ma va subito detto che la parità è stata decisa dall'espulsione definitiva senza sostituzione comminata a Milo dei Camogli in apertura di seconda frazione. Il Camogli era in vantaggio per 4-1, clamoroso punteggio col quale [illegible] chiuso il primo tempo, e l'Arenzano andava in gol per la seconda volta con Salonia.

Appena concesso il gol, gli arbitri Paggi e Tommaso Pizzorno ravvisavano un pugno di Ghio a Del Gaudio. In conseguenza del quale il giocatore ospite doveva lasciare la vasca. L'ex savonese avrebbe riportato la caduta di due denti. Inevitabile la cacciata [illegible] Ghio, che ha ovviamente permesso all'Arenzano di mettere a segno [illegible] goleada, con Carminati e Salonia autori di cinque reti [illegible] testa.

Conferme [illegible] Pescara, Canottieri e Posillipo e con l'Arenzano unica ligure a sperare concretamente di entrare nel giro-scudetto.

Roberto Baglietto

Questa domenica

[illegible] Calcio

Serie C 2 (ore 15,30): [illegible]nese-Pro Vercelli.

Interregionale (ore 15,30): Ivrea-Aosta; Saint Vincent-Bi[illegible] Varia-Cairese; Juve Domo-Cuneo, Levante C Pagliese-Pinerolo (Celrino di Ovada); Albenga-Savona; Asti-Valenzana; Moncalieri-Ventimiglia.

Girone E: Sammargheritese-Rotegliа.

Promozione (ore 15,30): Sampierdarenese-Cogoleto (Belvedere); Pra Polgore-Argentina (Multedo); Libarna-Finale Ligure (Serravalle Scrivia); [illegible]rnale-Sestrese; Ovadamobili-Carcarese; Sanremo [illegible], Bartolomeo [illegible] (Comunale); Imperia-Varazze (Cioclone); Alassio Baiia-Veloce.

[illegible] **categoria** (ore 15,30): Altarese-Pietra Ligure; Taggese-Maliare; Finalborghese-Borghetto; Cengio-Loanesi; Andora-Camporosso; Zinola-Borgio Verezzi; Bordighera-Milleslmo; Dianese-Quiliano.

Seconda categoria (ore 15,30): Girone A: Leca-S. Stefano; Arma 89-S. Filippo Neri; Vallecrosia-Pietra Sport (Zaccari B); Legino-Riviera Fiori (Cai 10,45); Borghetto 84-Auxilium; Nolese-S. Giorgio; Pietrabruna-Carlin's Boys (S. Lorenzo); Laigueglia-Boys [illegible] (Sussidiario Andora).

Girone B: Camerana Baltasto-Spotornese; Celle-Rocchettese; Portovado-Bragno (Dagnino); Villapiana Don Bosco-Albisola (Santuario 10,45); Sciarborasca-Ferrania (Cogoleto 15,30); S. Nazario Varazze-Callizzano; Alba Docilia Albisola-Prisamar; Lavagnola [illegible] (Santuario).

Terza categoria - Torneo [illegible] provincie: Imperia ore 9 e 11 Stadio [illegible] finali del torneo per rappresentative provinciali di Terza categoria.

[illegible] Basket

Playoff regionali femminili: Alassio ore 16,30 palestra comunale: Don Bosco Alassio-Langhini Lerici; Savona ore 17,30 palazzetto: Savona BC-Gestri Levante

Playoff [illegible]li maschili: Cairo M. ore 17,30 palestra scuola agenti: Cairo-Ospedaletti.

[illegible] Pallavolo

Serie D maschile: Loano ore 10,45 palasport: S. Pio X-Acli Lavagna.

[illegible] Fuoristrada

Sassello ore 9,30 pista Giardinetti di Monte Gipan: partenza seconda prova di campionato italiano fuoristrada. VIII Coppa Genova Fuoristrada [illegible] e Trofeo Novelli.

[illegible] Hockey su prato

Serie B maschile: [illegible] [illegible] 11 Stadio Bacigalupo: HC Savona-Cus Pisa.

[illegible] Pallone elastico

Coppa Italia: Bardino ore 15 sferisterio comunale: Treldi-Balocco; Villanova d'Albenga ore 15 sferisterio comunale: Balestra-Bertola.

[illegible] [illegible]

Loano ore 9 piscina palasport: 6ª giornata campionato interprovinciale Esordienti B.

[illegible] [illegible]

Diano Castello ore 14 palestra caserma Camandone: finali 3° Trofeo Città di Diano Marina.

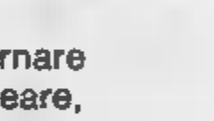
[illegible] Bocce

Serie B: Finale Ligure ore 8 Bocciofila Finalese: prima giornata gara a terne valevole come 6ª prova del Trofeo Italinto per società.

Serie C: Cairo M. e Savona ore 8 Bocciofila Cairese e Oli La Boccia: prima giornata gara a coppie in due settori.

Serie D: [illegible] L. ore 8 Bocciofila Vadese: finali gara a terne.

Femminile: Savona ore 9 Bocciofila La Pandiano: campionato provinciale di società a coppie.


recar m.g.
LAVORAZIONE
PROFILATI PLASTICI
Per installare o rimodernare
il Vs. stabilimento balneare,
direttamente dalla Fabbrica
[illegible] Cl[illegible]
CABINE DA SPIAGGIA in P.V.C.
Altri articoli di ns. produzione:
porte soffietto - perline - pre-caravan
VIA NAZIONALE 16
CARCARE (SV) - TEL. 019 518.270

SELEFOR Arredamenti
PROFESSIONALITA' CORTESIA
Informa la clientela che in occasione del 7° ANNIVERSARIO esporrà col cpte dal 18-04 al 14-05 merce delle migliori produzioni con sconti reali dal 25% al 40% fino ad esaurimento della merce
C.so Mazzini 18[illegible] Cairo
Tel. 019-482938
Pagamenti rateali fino a 30 mesi senza cambiali
Concessionario SALVARANI
Comunicazione effettuata

SANREMO E DI MODA LA FORTUNA
Incontri con l'autore
TEATRO [illegible]
29 aprile ore 16,30
GIULIO ANDREOTTI
presentazione del libro
«ONOREVOLE STIA ZITTO»
[illegible] Rizzoli
Presentano:
Guglielmo Zucconi, [illegible] Rognoni
I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano (fino ad esaurimento) [illegible] lunedì fino [illegible] ore 16 del martedì presso l'Ufficio Stampa [illegible] Casinò.
CASINO MUNICIPALE SANREMO

Novara, una questione giuridica affida la stessa poltrona a 2 persone

La biblioteca della discordia aspetta ancora un direttore

Nei prossimi giorni l'esito del concorso pubblico farà superare tutte le polemiche

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Quando, nel 1896, Carlo Negroni, ex sindaco e deputato al Parlamento Subalpino, membro dell'Accademia della Crusca, poco prima della morte volle che la sua casa fosse trasformata in biblioteca civica, non avrebbe mai immaginato le conseguenze e gli sviluppi: a distanza di quasi novant'anni quel luogo di cultura è diventato un campo di battaglia.

La lotta, senza esclusioni di colpi, si riflette sul funzionamento di questa istituzione secolare, dotata di quasi 300 mila libri: catalogazione in ritardo di mesi, schede fuori posto e scomparse, un clima di tensione biascicato anche nel silenzio apparente delle sale consultazioni.

Motivo: il posto di direttore. La cronistoria: nel '78, con propria delibera, la biblioteca (che fa capo al Comune) incarica la dottoressa Carla Bertona, già dipendente, di assumere la direzione; ma dopo nove anni, alla fine dell'87, il consiglio d'amministrazione dell'ente toglie l'incarico *«perché sono venute meno le condizioni tecniche legittimanti»*. Interviene il Comune e, in attesa di un concorso pubblico, che si terrà domani mattina e martedì, il sindaco incarica Franco Bozzola, responsabile della ripartizione assistenza, di sedere sulla poltrona di direttore.

Scoppia l'inferno: quasi tutto il personale si schiera contro il nuovo arrivato e parteggia per la Bertona, che nel frattempo ricorre al Tribunale amministrativo regionale. E il Tar sospende l'esecutività del provvedimento che destituisce la direttrice. La decisione, invece di fare chiarezza, trasforma la biblioteca di corso Cavallotti in una *«casa della discordia»*. Chi è il vero direttore?

Carla Bertona: *«Esiste una sentenza di un tribunale e il Comune non ne tiene conto. Bozzola deve essere rimosso. L'affidamento delle custodie comunali è inspiegabile, oppure è frutto di una resistenza di natura politica. E intanto la biblioteca va a catafascio. Il personale è composto da 14 persone ma in realtà siamo sette perché gli altri hanno tutti ricevuto trimestrale. Abbiamo presentato un'ipotesi di pianta organica che però è rimasta inascoltata. Non si schedita più, non si acquistano strutture, il bilancio prevede una decina di milioni all'anno per nuovi libri»*.

Minuta, ricca di energia, battagliera, la Bertona racconta la sua versione nel capannello del centro culturale attorno libri scartafacci, ripiani di fortuna, i segni che la gloriosa biblioteca di Novara sta vivendo il momento più squallido e drammatico della sua storia. Qui sono passati migliaia di studenti e uomini che hanno fatto strada nella cultura e nelle professioni.

Giulio Genocchio — Carla Bertona — Franco Bozzola

La sottile questione giuridica, che vede sulla poltrona di massimo dirigente bibliotecario due persone, è stata esaminata dal consiglio d'amministrazione dell'ente. Per il presidente, avvocato Giulio Genocchio, non dovrebbero sussistere dubbi: *«Il Tar ha semplicemente sentenziato di sospendere il provvedimento che toglieva la Bertona dall'incarico. Ma non ordina di reintegrarla al suo posto. A questo punto abbiamo incitato il sindaco ad assumere le decisioni che ritiene più opportune»*.

Quasi certamente non ci sarà un intervento del primo cittadino, perché nei prossimi giorni l'esito del concorso pubblico (9 candidati fra cui la stessa Bertona) dovrebbe superare il «braccio di ferro» in atto. Ma Franco Bozzola è ugualmente preoccupato per il futuro: *«Non voglio aprire il libello di scontro, ma devo dire che la situazione di questi mesi ha portato la biblioteca all'ingovernabilità. Mancano decine di migliaia di schede, recuperarle e ricostruire la catalogazione sarà lavoro di anni. Chiunque può accorgersi del danno: gli utenti, cercando nel settore catalogo autori, trovano parecchi nuovi. Quando arrivai su incarico del Comune trovai un'accoglienza di aperta ostilità che sfociò in clamorose azioni di protesta, come l'affissione di manifesti contro la mia persona. Il clima quello di una cittadella assediata e non di un luogo di consultazione e cultura. Ho cercato di garantire in qualche modo i servizi indispensabili agli utenti, ma non è stato possibile andare oltre. Ho trasmesso al Comune un lungo e puntuale dossier sulle mancanze di collaborazione e le inadempienze»*.

Così la «Civica Negroni», luogo di consultazione per decine di migliaia di studenti, fulcro di iniziative culturali, è umiliata da lotte intestine e personali.

Gianfranco Quaglia

Criticata l'ordinanza regionale

Veleni, parola agli agricoltori

«Si continua a criminalizzarci»

NOVARA — Dell'ordinanza regionale sull'uso dei diserbanti si continua a parlare in tutto il Novarese. I pareri, come scontato in questi casi, sono discordi: da una parte c'è chi definisce giusti i provvedimenti restrittivi della Regione e su invece è critica.

Negli acquedotti comunali, e questo è stato ribadito da tutti i sindaci interessati, non esistono problemi. Come si ricorderà circa un anno fa risultarono inquinati in tutto il Novarese solo due pozzi: quello che riforniva gli abitanti di San Nazzaro Sesia e uno periferico di Novara (Olengiana). Vennero immediatamente chiusi.

Ma, non tutti sono d'accordo sulla pericolosità dell'uso dei diserbanti che d'altra parte sono indispensabili agli agricoltori per ottenere le premesse di un raccolto soddisfacente. *«Se i diserbanti, usati invece nelle altre nazioni, possiamo giustificare ogni attività»*, afferma Carlo Brustia titolare di una azienda agricola di Trecate, *«perché i nostri prodotti non reggerebbero più la concorrenza. Tanto varrebbe abbandonare i terreni alla forestazione»*.

Brustia dice che comunque tutti i coltivatori che fanno capo come lui all'Unione Agricoltori, si incontreranno domani nella sede dell'associazione per predisporre una linea d'azione comune. *«Ci sono troppi punti oscuri da chiarire»*, sottolinea. *«Finora so solo quello che ho letto sui giornali. Mi chiedo: perché solo Novara? E poi: perché l'ordinanza è uscita adesso che sta per cominciare il diserbo?»*.

Non la pensa molto diversamente Riccardo Consolandi, titolare di azienda agricola a Garbagna: *«Si continua con il criminalizzare noi agricoltori. Non dico che siamo dei santi e che magari qualcosa inquiniamo anche noi. Dobbiamo farlo per forza produrre. Mi chiedo però se in Regione sanno combinato l'Agip dalle nostre parti. Cercando il petrolio hanno praticati dei fori profondi più di cento metri e li hanno più coperti. Nel mio campo ce ne sono quattro e non sono certo estranei all'avvelenamento delle acque. Ci diserbanti debbo dire che non si può tornare indietro. Pensare a richiamare le mondine nelle risaie è assurdo. Ma perché il ministero se la prende con noi invece di controllare i produttori dei diserbanti? Noi acquistiamo regolarmente quello che c'è in commercio e che è stato prodotto certamente col permesso delle autorità»*.

Gianni Lucini, presidente della Confcoltivatori, si dice molto sorpreso dall'ordinanza regionale della quale è venuto a conoscenza solo leggendo il giornale. *«Come sono stati scelti i comuni coinvolti a rischio? Perché mai, per esempio, a Tornaco non si può usare un certo prodotto e a Terdobbiate sì? Che senso ha vietare qualcosa a S. Nazzaro Sesia e consentirla a Biandrate? Ancora una critica: i provvedimenti restrittivi sono stati presi a lavori iniziati. Già qualche agricoltore ha cominciato ad adoperare i diserbanti e comunque tutti quelli che li hanno acquistati si troveranno in serie difficoltà»*.

Marcello Sanzo

Uomini di ieri e di oggi - *Giuseppe Barciocco*

Moschettiere del '40

«Qui, nel Novarese, solo il vescovo ha fatto la repubblica; ma è una storia vecchia di secoli», diceva con sarcasmo Giuseppe Silvio Barciocco, avvocato, repubblicano storico con pizzo alla moschettiera; si riferiva al lungo dominio dei vescovi-conti per consolarsi dell'eseguità delle truppe repubblicane, malgrado la presenza in esse di autorevoli galantuomini quali Enrico Ottina, Agostino Repetto, «Pinotto» Margheritis, Angelo Forni, Carlo Pensotti, Carlo Zofosio.

Originario della Lomellina, Barciocco aveva abbracciato in gioventù la fede mazziniana stringendo amicizia con Cipriano Facchinetti e Mario Razzini. Il fascismo s'impone e Barciocco è schedato come pericoloso «sovversivo»: lavora come può a Milano e puntualmente, non appena è previsto il passaggio di un principe o di un gerarca importante, viene convocato in questura, giusto il tempo per una partita a scopa con i poliziotti in attesa che transiti l'ingombrante personaggio. Il questore lo congeda scusandosi.

Ma siccome, allora come adesso, il nostro è un Paese bizzarro, il repubblicano Barciocco, già combattente nella guerra 1915-'18, viene richiamato alle armi dall'esercito regio e destinato in Grecia col grado di tenente-colonnello. Finisce prigioniero in Germania ed è rinchiuso nel lager con altri novaresi eccellenti: Enrico Piatti, Enzo Paiona, Graco Brisca, Antonio Nava. Rifiuta l'adesione alla repubblica di Salò perché non è la sua.

Egli ha da proporre un'altra repubblica, *«Patria di Eguali e di Liberi»* secondo l'enfasi mazziniana, ma incontra scarsi consensi fra ufficiali rispettosi del giuramento di fedeltà al re. *«Vallo a capire! Faldi e un amico che è stappato»* — borbotta — *lasciandoci fame e pidocchi»*.

L'avvocato novarese Giuseppe Barciocco

Quando ritorna a Novara guida l'associazione degli ex internati esortandoli alla lotta per ottenere il lavoro che scarseggia. Si scontra con il sindaco Pasquali e con Alberto Jacometti che tentano di fargli capire che anche i partigiani hanno le stesse esigenze.

Barciocco scende inviperito lo scalone del municipio, poi si ferma sul pianerottolo e, fatto un rapido dietro-front, punta il bastone contro i suoi imbarazzati interlocutori. *«Ricordatevi che quando la Patria cadde in ginocchio l'8 settembre fummo noi i primi, e non altri, a sventolare la bandiera della ribellione»*. E se ne va, solo e impettito, canticchiando l'inno di Marcelli. Pasquali, sbigottito, commenta: *«L'è unaì... ma l'è matt»*.

Intransigente, idealista romantico, quando muore nel 1961 viene commemorato sul tumulo dal senatore monarchico Aldo Rossini. Lo stupore dei repubblicani presenti viene in qualche modo esorcizzato da chi, avendolo conosciuto a fondo, dice con naturalezza: *«Per Barciocco può andar bene anche così. E' ai Savoia che non ha mai perdonato il fascismo, non ai sacrestani»*.

Romolo Barisonzo

Impianti sciistici, piste da fondo, piscine e percorsi naturalistici

Un piano per il «Mottarone 2000»

STRESA — Fra tre anni, con l'apertura del casello Brovello Carpugnino dell'autostrada Voltri-Sempione, il Mottarone potrà essere raggiunto da Milano in meno di un'ora. Ma si calcola che nello stesso tempo la meta possa essere raggiunta da un hinterland che ha una potenzialità di 5 milioni di abitanti. E' giusto, quindi, che si discuta per tempo dei problemi di quella che, da sempre, viene chiamata «la montagna dei novaresi».

La Comunità Montana Cusio-Mottarone, sotto l'egida della Regione, ha promosso un convegno dal titolo «Mottarone verso il 2000» per trattare, appunto, di sviluppo e salvaguardia del territorio. A presiedere i lavori il vice presidente della Regione, Bianca Vetrino, e tra i presenti gli onorevoli Motetta (pci) e Cerutti (psdi) con parecchi sindaci ed amministratori della zona.

In apertura il presidente della Comunità Montana Pier Luigi Mora ha spiegato il perché del convegno: *«Vuole essere un momento di confronto su un tema di attualità e in particolare come conciliare lo sviluppo di un territorio con la sua salvaguardia»*. Dal canto suo l'architetto Renzo Fovana, assessore all'Urbanistica della Comunità Montana, ha posto l'accento su una serie di problematiche.

Chiarito che al momento esistono tante idee ma non ancora un progetto definito, Fovana ha indicato alcuni punti fermi: la salvaguardia del Mottarone attraverso un «piano mirato»; un piano di sviluppo ed uno di più ampio respiro creando strutture per lo sviluppo turistico che abbiano valenza sia per la stagione invernale, sia per quella estiva.

In particolare impianti sciistici (anche con neve artificiale), piste da fondo, piste per pattinaggio, campi da golf, piscine, solarium. Poi, percorsi naturalistici e passaggiatici da fruire a piedi o a cavallo; percorsi storici, culturali ed artistici. Sviluppare, quindi, la ricettività con strutture alberghiere, ostelli per giovani, campeggi, agriturismo e residences. A fianco di tutto questo dare incremento all'artigianato che all'agricoltura. Fovana ha concluso proponendo la realizzazione di una società mista con partecipazione di organismi pubblici ed operatori privati.

Dopo le belle immagini presentate sullo schermo con il commento di Teresio Valsesia, sulla tematica del convegno numerosi sono stati gli interventi soprattutto di funzionari e tecnici della Regione.

Piero Barbè

Incontro italo-americano

STRESA — Si conclude oggi l'incontro gastronomico italo-americano tra i rappresentanti dell'Orgal (ordine ristoratori proprietari italiani) guidata da Armando Zanetti e gli americani di Tony May, il leader della ristorazione italiana negli Stati Uniti. Ieri al ristorante Emiliano l'assessore Michele Moretti ha portato il saluto della Regione Piemonte.

Comunicazione degli svizzeri: viaggerà sulla linea Milano-Losanna

Il Sempione avrà il Pendolino

DOMODOSSOLA — Il «Pendolino» italiano viaggerà sulla linea del Sempione fra Milano e Losanna. Gli svizzeri l'hanno comunicato ufficialmente durante la conferenza ferroviaria che si tiene annualmente nel Vallese per fare il punto sulla situazione dei trasporti ferroviari che interessano la vicina Svizzera.

Già da tempo la Fiat, che è la costruttrice del treno, un «TGV», ha rilasciato licenza a due grosse ditte d'oltre confine per assemblare il celebre treno, le cui caratteristiche hanno destato grande interesse nel Paese che vanta le migliori ferrovie d'Europa.

Ma la conferenza romanda (così si chiama la riunione che tratta le questioni che fanno capo al compartimento ferroviario di Losanna), presieduta dal capo del Dipartimento federale dei lavori pubblici, ha segnato soprattutto un netta presa di posizione dei rappresentanti socio-economici del Vallese, presenti alla seduta, a favore di una variante ferroviaria che potenzi il Sempione.

Come è noto il governo federale svizzero ha deciso di finanziare nei prossimi esercizi una variante di ammodernamento nella rete ferroviaria internazionale verso l'Italia. Sul tappeto ci sono quattro ipotesi: lo Spluga (particolarmente gradito dall'area lombarda e da Milano), il Gottardo (il transito che, sostengono polemicamente i vallesani, è nel cuore delle autorità federali e dei potenti interessi economici del triangolo d'oro della Svizzera interna), un'altra variante Gottardo-Spluga e infine la Lotschberg-Sempione.

Quest'ultimo progetto è quello che interessa essenzialmente Vallese e Ossola settentrionale dalla linea del Sempione. Attualmente la ferrovia del Lotschberg, la linea più diretta fra Milano e Berna, e che sul tratto svizzero deve effettuare una lunga e propria arrampicata (per salire dalla regione di Briga a quella di Berna) ha in corso il raddoppio dei binari. Secondo il progetto di variante, alla lunga di notevoli distanze e tempi di percorrenza si tratterebbe di aprire una nuova galleria di base, cioè senza pendenza, fra Spiez e Gampel, vale a dire fra il Bernese e la periferia di Briga.

E' questo, ovviamente, il progetto caldeggiato dai vallesani che per realizzarlo sono decisi a dare battaglia. Lo stesso onorevole Bonnet, organizzatore della conferenza romanda, ha preso decisamente posizione per questa soluzione.

«Il Vallese non vuole più essere emarginato e mobbato» — ha detto l'uomo politico svizzero — *«al Gottardo che gode certamente simpatie tanto nelle ferrovie federali quanto in certi ambienti governativi»*.

Paolo Bologna

ANNIVERSARI

19-4-1983 19-4-1988

Quinto triste anniversario della scomparsa del caro

Giannino Rabellotti (Zilina)

Sempre nel cuore e nel ricordo di coloro che lo hanno voluto tanto bene. I suoi amici.

Un romanzo strediano alla radio svizzera

ARONA — Uno fra i personaggi più noti dello scrittore strediano Gianfranco Lazzaro sarà protagonista alla radio televisione della Svizzera italiana: dagli studi di Lugano, interpreti gli attori della compagnia di prosa della TV ticinese, dal 2 all'11 maggio, sarà mandata in onda una riduzione radiofonica di «Berto», un romanzo che Giorgio Barberi Squarotti ha giudicato come *«una delle opere più significative, dopo Fenoglio, e della narrativa piemontese del '900»*.

Il romanzo è ambientato nei paesi che si affacciano sulle rive del Lago Maggiore e delle montagne del Vergante. Racconta di un contadino, Berto, che reduce dalla Russia, dopo l'8 settembre costituisce una banda di partigiani e ne diviene il capo. Il radiogramma è articolato in sette puntate per l'adattamento della regista Franca Borghi Primavesi, sarà irradiato sia sulla rete 1 del Canton Ticino alle 13,05 (558 KHZ), che sulla seconda rete alle 15,30 in modulazione di frequenza. *(m. b.)*

Sciopero alla Indel di Domodossola

DOMODOSSOLA — Sciopero alla Indel, l'azienda domese che produce ferroleghe e occupa più di ottanta dipendenti. Negli ultimi tempi in fabbrica si era creato un clima di tensione per la minaccia di provvedimenti disciplinari e anche scoppi nervosismi verso alcuni dipendenti che non ritenevano di meritare un richiamo.

Si è così arrivati allo sciopero che ha completamente paralizzato l'attività produttiva dello stabilimento: una trentina di lavoratori hanno presidiato i cancelli della fabbrica.

La Indel sta Italia recentemente al centro di polemiche per l'emissione di fumi inquinanti. *(a. v.)*

A.A.A. Società europea i cui risultati la pongono al vertice in Italia, Germania, Spagna, Austria, Svizzera, secondo il proprio programma di sviluppo, seleziona per la provincia di NOVARA

n. 2 AGENTI

Si richiede: diploma
23-35 anni
disponibilità entro 15 gg.
auto e telefono propri
predisposizione ai contatti umani
significativa anche se breve esperienza di marketing e conduzione uomini
orario lavoro: 10-21 per 5 gg. alla settimana.

Si offre: inserimento definitivo nell'organico della società
inquadramento Enasarco
affiancamento in zona
L. 2.500.000 mensili incrementabili con scatti di livello dopo 4 mesi di attività.

Per selezione:
Tel. al 011 830.214

Per Studi Professionali ed Aziende CERCASI:

RAGIONIERE/A
militesente con esperienza almeno triennale di contabilità ordinaria su sistemi informatici. Zona di lavoro Arona (Rif. R/1)

RAGIONIERE/A
militesente, neo diplomato/a, ottimi voti. Zona di lavoro Arona (Rif. R/E)

RAGIONIERE/A
militesente, neo diplomato/a, ottimi voti. Zona di lavoro Arona (Rif. S/1)

RAGIONIERE/A
militesente, neo diplomato/a, ottimi voti. Zona di lavoro limitrofe Gozzano (Rif. F/1)

RAGIONIERE/A
militesente max 30 anni che abbia maturato una buona esperienza nel settore della gestione del personale presso un'azienda o studio di consulenza. Trattamento economico commisurato all'esperienza acquisita. Zona di lavoro Borgomanero (Rif. P/1).

Scrivere curriculum allegando foto a:
Casella Postale 91
BORGOMANERO (NO)
indicando il riferimento.

13ª MOSTRA CAMPIONARIA
CITTA' DI NOVARA
23 aprile 1° maggio 1988
PALASPORT viale J. F. KENNEDY

ORARI:
INAUGURAZIONE SABATO 23 APRILE ore 10,00
FESTIVI dalle ore 14,00 alle ore 23,30
FERIALI dalle ore 16,00 alle ore 23,30

PATROCINIO
Associazione Commercianti Novara - Comune Novara

NOVARA ESPOSIZIONI srl C.so Risorgimento 109 - 28100 Novara - Tel. 0321 477.123

INGLESE URGENTE IN 30 GIORNI ALLO SHENKER

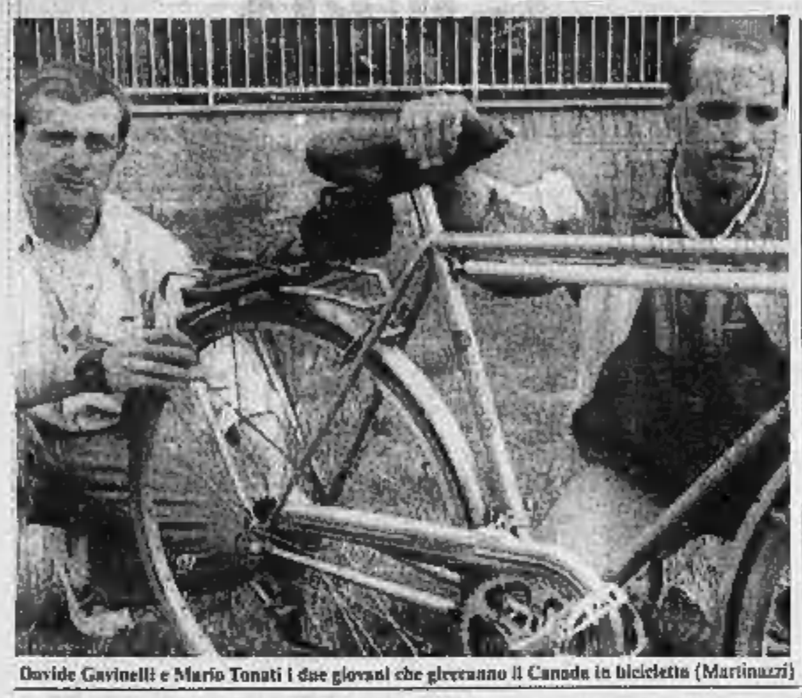
A NOVARA 30 giorni di immersione intensiva presso lo Shenker ti danno subito la parola in inglese, per tutte le situazioni di emergenza: un viaggio, una vacanza, un appuntamento di lavoro...
Nuova sede: Corso della Vittoria, 5 B (ang. Via Solferino) - Tel. 25.162
Speak English. Speak Shenker.

THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
Sedi a: TORINO NOVARA RIVAROLO

Due giovani di Pogno pedaleranno da Vancouver all'Alaska

Avventura con due biciclette dal Novarese fino al Canada

Tremila chilometri in una delle zone più selvagge del continente nordamericano



Davide Gavinelli e Mario Tonati i due giovani che gireranno il Canada in bicicletta (Martinazzi)

POGNO — Sono in molti a subire il fascino dell'evasione dalla routine quotidiana, dai limiti di un'esistenza sempre meno a misura d'uomo, a desiderare di andare in luoghi dove sia ancora possibile confrontarsi con la natura, ma quanti se la sentono di farlo davvero? Fra coloro a cui lo spirito d'avventura non manca ed i sogni non li tengono nel cassetto ci sono due cusiani, Mauro Tonati, 28 anni, insegnante di educazione fisica, e Davide Gavinelli, 29, attrezzista meccanico, tutti e due di Pogno, amanti e conoscitori della montagna, esperti di fotografia.

Si stanno preparando a un viaggio in bicicletta, di 3000 chilometri lungo la catena costiera canadese, da Vancouver sull'Oceano Pacifico, ai confini con l'Alaska, in una delle zone ancora intatte e fra le più selvagge di tutto il Continente Nordamericano.

«Sarà un po' come ritornare ai tempi in cui muoversi nell'ambiente naturale era un'abitudine scoperta — dice Tonati — come riprovare le emozioni dei pionieri di fronte a spettacoli di rara bellezza offerti da immense distese di foresta (il Canada possiede le maggiori riserve di legname della terra n.d.r.), da montagne, laghi, ghiacciai o nell'incontro con una fauna non ancora minacciata di estinzione. Vogliamo visitare gli ultimi indiani, discendenti degli Athabaska e degli Algonchini un tempo incontrastati signori di queste terre».

I due amici raggiungeranno Vancouver in aereo. La città, importante centro commerciale, fondata circa cento anni or sono, supera il milione di abitanti, cifra notevole se si tiene conto che il Canada, con i suoi quasi dieci milioni di chilometri quadrati di superficie (intorno a 30 volte l'Italia) conta una popolazione di circa 24 milioni di unità.

Da qui inizierà l'avventura di Mauro e Davide, non per sfuggire in assoluto alle regole di una società massificata «in cui — qualcuno ha detto — c'è da chiederci se l'uomo abbia ancora un tempo e un volto», ma come occasione «per staccarsene di tanto in tanto ed essere sé stessi».

Perché in bicicletta? «Perché solo così — dicono — il contatto con la natura, con la gente, potrà veramente recuperarci».

Ultime tappe saranno Whitehorse, la piccola capitale dello Yukon, dalla denominazione che ricorda un passato indiano, ed il villaggio Pellerossa sul lago di Kluane (380 chilometri quadrati) ai piedi del monte Sant Elia, dopo il Logan (metri 5955) una delle cime più alte del Nord America. La catena di cui fanno parte, la Saint Elias Mountains, fra l'Alaska ed il Canada, contiene i più importanti ghiacciai della Terra dopo quelli polari.

Con le loro bici da cicloturismo, naturalmente rinforzate, equipaggiati con tenda canadese, sacchi a pelo, attrezzatura alpinistica da roccia e ghiaccio, macchine fotografiche ben accessoriate e riforniti di relativo materiale, Mauro e Davide affronteranno un viaggio «che richiederà fatico, impegno e fantasia, ma ne sarà valsa la pena». Tonati ha già al suo attivo, sempre in bicicletta, Nord Africa e Turchia, e con Gavinelli, nell'88, a piedi, l'Islanda.

Uno sponsor farebbe comodo, la preparazione quali fotografi del chè cusiani è davvero di quelle che destano ammirazione. Le immagini che riporteranno non saranno solo la rappresentazione di una regione ancora poco conosciuta, ma anche il diario di un viaggio che esprime l'ansia dell'uomo di oggi di incontrare soprattutto se stesso.

Andenzio Martinazzi

Cinema

NOVARA

ASTRA: Sexy top model (luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19,20; 20,30; 22,05.
ELDORADO: Lo straccacervelli, con Walter Matthau. Orari: 14,50; 16,45; 18,25; 20,20; 22,15.
FARAGGIANA: L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci. Or.: 15; 19; 22.
VITTORIA: La storia fantastica. Or.: 14,35; 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.
VIP: Stregata dalla luna, con Cher. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
ARALDO: Quattro cuccioli da salvare, di Walt Disney. Or.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
S. CUORE: Cobra verde, con K. Kinski. Or.: dalle 14 continuato.

ARONA

MODERNO: Il volpone, con P. Villaggio. Ore 14,30; 16,30; 21,15.
S. CARLO: Secondo Poccio Pilato. Ore 15 e 21,30.

BORGOMANERO

MODERNO: Monaca di Monza. Or.: dalle 14 continuato.
NUOVO: L'impero del sole. Ore: 14; 15,40; 18,20; 22.

CAMERI

ORATORIO: Balle spaziali, con Mel Brooks. Ore: 14,30; 16,30; 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: L'ultimo imperatore. Ore: 15; 19,30; 22,30.
CINE 1: Quattro cuccioli da salvare, di Walt Disney. Ore: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: Vacanze sulla neve. Ore: 16; 20; 22.

GATTINARA

ITALIA: Balle spaziali. Ore 14; 16; 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: La via del Signore sono finite, con Massimo Troisi.
ORATORIO: L'implacabile. Ore: 14; 16; 20; 22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Attrazione fatale, con Michael Douglas. Ore: 15,30; 20; 22.

TRECATE

VITTORIA: Soldati 365 all'alba. Ore: 14,30; 16,30; 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Cibo sapore del mare (luce rossa). Ore: 14; 16; 20,15; 22,15.
ARISTON: Stregata dalla luna. Ore: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
VIP: La storia fantastica. Ore: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30
SOCIALE (Intra): L'ultimo imperatore. Or.: 15; 19,45; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): La visione del Sabba. Ore: dalle 14 continuato.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il replicante.
ASTORIA: Dentro la notizia.
MARCONI: L'ultimo imperatore.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *S. Rocco*, largo Cantore. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, corso Trieste.

IN PROVINCIA

Arona: *Arrigoni.*
V. Pallanza: *Fanchini.*
Meina: *Gasparini.*
Grignasco: *Borsa.*
Verbania (Intra): *Comunale.*

■ Gli ex internati oggi a Borgomanero

BORGOMANERO — Manifestazioni da oggi a Borgomanero. Sono indette dal Comune con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Ex Internati, del raggruppamento unitario della Resistenza e delle associazioni combattentistiche, per commemorare gli anniversari della Liberazione e della Costituzione, e il quarantennale del sodalizio dei deportati.

Nella giornata di sabato ha avuto luogo un incontro con gli studenti e una tavola rotonda. Questa mattina sarà intitolata ai Caduti nei lagers nazisti la strada che va dall'incrocio di via IV Novembre a via Franzi: parleranno il sindaco Fornara e Virgilio Corona, della Giunta Nazionale Anei. *(f. a.)*

■ Mostra della Camelia, oggi la premiazione

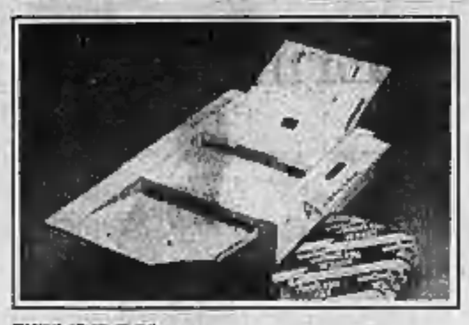
GOZZANO — Nel parco di Palazzo Ferrari-Ardicini, è stata inaugurata la seconda edizione della «Mostra della camelia e composizione floreale», organizzata dal Comune di Gozzano e dalla Società Italiana della Camelia, con il patrocinio dell'Azienda di Promozione Turistica del Lago d'Orta.

Oltre ai più noti vivaisti della provincia di Novara, saranno presenti alla rassegna gozzanese decine di amatori nelle sezioni delle composizioni e dei fiori recisi.

La premiazione avrà luogo oggi pomeriggio, insieme a quella dei vincitori del concorso «Fotografare Gozzano» patrocinato dall'Associazione Nazionale Arti Fotografiche.

RANK XEROX

FOTOCOPIATORI



TELEFAX
TELEFAX a carta comune

ASSISTENZA E VENDITA
-NOLEGGI CON RISCATTO-
ESCLUSIVAMENTE DAL CONCESSIONARIO
S.R.L.
ROTONDA MASSIMO D'AZEGLIO - NOVARA - TEL. (0321) 36641

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO
Via Mazzucco 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 933015
GRIGNOLINO DOC, BARBERA DOC,
FREISA SECCO, ROSATO DI VIGNALE,
BARBERA BIANCA, BIANCO DI VIGNALE,
BRACHETTO DI VIGNALE
GRIGNOLINO SPUMANTE, BRACHETTO SPUMANTE
Vendita al minuto, Consegna a domicilio, in bottiglie bottiglioni damigiane e canestri.
ORARIO: giorni feriali (sabato compreso): 8-12, 14-18; domenica e festivi: 9-12
Chiuso al lunedì
PRODUZIONE VENDEMMIA '87
ANNATA ECCEZIONALE

CHI NON CERCA TROVA.
CERCATE UN'AUTO O UNA MOTO USATA?
Un nuovo lavoro o una casa in vendita o affitto?
Consultate Serv I Dati
BANCA DATI COMPUTERIZZATA
Per vendere e trovare qualsiasi cosa
LA CONSULTAZIONE È GRATUITA
telefonate al 410378 oppure rivolgetevi a Novara, Via Lagrange 28

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
Domenica sera 17 aprile
ANGELO GUERRA
DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

Problemi finanziari di ogni genere?
NON FATEVI PRENDERE DAL PANICO!
FINANZIAMENTI s.a.s.
— FINANZIAMENTI FIDUCIARI
— MUTUI IPOTECARI
— FINANZIAMENTI PER TUTTE LE NECESSITA' E CATEGORIE DI CONTRAENTI
gamma finanziamenti
Novara in via M. Ricotti, 10 - Tel. 0321/35.322 - 23.650 • Arona in via Monte Rosa, 5 - Tel. 0322/46.674

studio casa
NOVARA viale XXIII Marzo adiacenze vendiamo attico di grande metratura occupante l'intera superficie condominiale composto da 4 camere, cucina, salone, 3 servizi + grande terrazzo.
NOVARA CENTRO libero subito appartamento di grande metratura situato all'ultimo piano composto da: grande ingresso, soggiorno, cucina, lavanderia, 2 camere + bagno grande corridoio e cantina.
NOVARA San Giuseppe libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 3 camere letto, bagno, cantina e box auto vendiamo L. 70.000.000.
NOVARA viale Roma libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, box auto.
LICENZA COMMERCIALE tab. I con arredamento e attrezzature vendiamo a L. 30.000.000. Attività adiacente corso Cavour.
STUDIO CASA NOVARA
via XX Settembre 28
(pal. Mercato Coperto) tel. 0321 30.750

iotti
INDUSTRIA ARREDAMENTI BAGNO
a Masserano:
Saced
IL BAGNO E LA CERAMICA
ESPOSIZIONE PERMANENTE:
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
ACCESSORI - RUBINETTERIE
ARREDAMENTO BAGNO
CAMINETTI
13063 MASSERANO (VC)
REGIONE S. GIACOMO
VIA 2 GIUGNO, 58
TEL. (015) 921245

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

Sabato 16
e Domenica 17 Aprile
la scoprirete
senza segreti
al Week-end
Volkswagen Passat.
Venite a vederla.
E a provarla.
SELECAR
Via E. Mattei 50 - NOVARA
AUTO ARONA
Corso Liberazione 44 - ARONA
OSSOLANA AUTOMOBILI
Via Sempione 224 - CREVOLADOSSOLA

In campo azzurro — di *Renato Ambiel*

Solo nella bufera

Intervista a Walter Stipari amministratore delegato del Novara

NOVARA — Quella trascorsa doveva essere una settimana decisiva per i destini societari del Novara calcio. L'aveva detto Walter Stipari, l'amministratore delegato, l'unico dirigente rimasto in carica. Imprenditore e dirigente affidabile viene dalla tifoseria. Sportivo appassionato oltre che competente è l'uomo che sta cercando di coagulare un minimo di interesse attorno a questa società che pare destinata ad essere abbandonata al proprio destino.

Venerdì si riunirà l'assemblea dei soci. All'ordine del giorno, tra l'altro, c'è anche il rinnovo delle cariche sociali. Quando mancano cinque giorni all'appuntamento, non è stato fatto alcun passo in avanti rispetto a due mesi fa quando si aprì la crisi. L'ultima sera era prevista una riunione tra i dirigenti. Si sono trovati pochi intimi. All'interno del gruppo che ha retto le sorti del Novara in questi ultimi quattro anni, si stanno registrando alcune defezioni. E' intervenuto Federico Gozio, il presidente dell'Ospitaletto che si vorrebbe interessato ad una forma di collaborazione con il Novara calcio.

Non si va oltre, però. Gozio, da solo, non sembra destinato a rilevare le sorti del calcio novarese. Per adesso, almeno, non ha manifestato questa grande disponibilità.

Walter Stipari

Così stando le cose anche Stipari è molto deluso: «*Dopo aver fornito la più larga disponibilità per qualsiasi forma di collaborazione senza ottenere risposte concrete dobbiamo constatare che anche qualche nostro amico si sta defilando. Se la risposta della città è questa, mi chiedo se valga la pena continuare andando contro corrente o se non sia meglio lasciare tutto. Dirò di più: la sconfitta di domenica scorsa e le contestazioni del dopo partita hanno lasciato il segno in qualche dirigente che ha dato forfait*».

Presto svanito il presunto interessamento del petroliere Armani le uniche proposte di collaborazione vi sono venute dal sindaco. «*E' così anche se il sindaco ci pare disposto ad impegnarsi solamente di fronte a programmi concreti. A questo punto siamo noi a dover prendere una decisione. Siamo ad un bivio: o continuiamo con programmi ridimensionati perché in fondo la città non risponde ad alcun tipo di appello e sollecitazione oppure, conclusa la stagione, come abbiamo sempre garantito ci ritireremo in buon ordine*».

A quel punto non sappiamo però quale potrebbe essere la sorte del Novara calcio. Un'ipotesi neppure tanto velleitaria è quella che vorrebbe un gruppo già al lavoro, pronto a subentrare a questa dirigenza ma non disposto a rilevare il pacchetto azionario troppo oneroso. In pratica sapetterebbe il momento propizio per ottenere la società a prezzo di liquidazione per investire poi i capitali nel potenziamento della squadra che avrebbe in arrivo il rivoluzionare completamente.

Questo anche se il maggiore azionista, Gianfranco Montipo, ha ripetuto in diverse occasioni che il Novara calcio non si svende né tantomeno si liquida. Presto, forse già in settimana, ne sapremo qualcosa di più.

La squadra andrà a Suzzara

Novara, basta non scivolare

Perdere significherebbe retrocedere

NOVARA — L'obiettivo per gli azzurri impegnati oggi a Suzzara è quello di non perdere. Un nuovo passo falso, dopo la sconfitta casalinga ad opera del Pergocrema, farebbe precipitare la squadra di Bacchin nel baratro della retrocessione. Difficilmente questi giocatori, che hanno dimostrato grossi limiti anche di carattere, riuscirebbero poi a risollevarsi con le loro forze.

E' un rischio che domenica scorsa, scottati dalla sconfitta, molti azzurri dimostravano di avere ben percepito.

In settimana il tecnico è stato impegnato anche a sdrammatizzare una situazione che rischiava di avere ripercussioni negative per l'ambiente. Allo stesso tempo però, Bacchin, ha sottolineato la necessità che ognuno assuma le proprie responsabilità a tutti i livelli. Così, per esempio, Paladin e Coriesi che sono stati squalificati, il primo per due giornate ed il secondo per un turno, dovranno pagare anche la multa prevista dal regolamento interno della società.

«*Dobbiamo renderci ben conto tutti che una retrocessione sarebbe un dramma per Novara* — sostiene Bacchin —. *Non ce la perdonerebbero mai. Non si tratta di fare dell'allarmismo inutile ma piuttosto di essere realisti. Di pensare per tempo ai rischi che corriamo e che corrono questi giocatori. Più qui ci siamo dimostrati troppo ingenui ed abbiamo pagato a caro prezzo le nostre debolezze. Non è il caso di fasciarsi la testa prima di averla rotta ma se scendessimo in campo con un pizzico di paura forse riusciremmo a mantenere una maggiore concentrazione. Questi ragazzi hanno bisogno di essere continuamente sollecitati*».

Bacchin ha avuto da Perani una pesante eredità. Come si ricorderà, il tecnico lasciò la squadra per dare una scossa e sollecitare una reazione dei giocatori di fronte al pericolo reale di un declassamento.

Il sacrificio del tecnico non sembra aver giovato molto alla squadra che ha conquistato tre punti con altrettanti passi in quattro partite.

Chi pensava che il Novara avrebbe portato tranquillamente in porto questa stagione senza ulteriori sofferenze dopo le grosse difficoltà della prima parte della stagione, si sbagliava. Questa squadra è destinata a vivere nell'incertezza, domenica dopo domenica, fino al termine del campionato.

La trasferta in terra mantovana non è delle più facili perché il Suzzara, dopo la sconfitta di domenica con il Venezia Mestre, è piombato in piena bagarre relegato al terz'ultimo posto a pari punti con Pergocrema e Varese impegnate oggi nello scontro diretto.

r. amb.

COMUNE DI AGRATE CONTURBIA
PROVINCIA DI NOVARA

2° Piano Regolatore Generale Comunale - Adozione progetto preliminare

IL SINDACO

vista la Legge Regionale Piemonte 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni.
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 141 del 24 marzo 1988 con la quale è stato adottato il progetto preliminare di piano regolatore generale comunale

RENDE NOTO

che gli atti relativi al progetto preliminare di P.R.G.C. e copia della deliberazione consiliare di adozione sopra menzionata, sono depositati presso la sede comunale per la durata di trenta giorni consecutivi, festivi compresi, a precisamente dal 5 aprile 1988 al 3 maggio 1988, durante i quali chiunque può prenderne visione;
bisono per il pubblico dalle ore 10 alle ore 12;
che nei successivi trenta giorni, potranno essere presentate osservazioni nel pubblico interesse;
che le osservazioni dovranno essere presentate in triplice copia (di cui una in carta legale) corredate da estratti di mappa e planimetrie.

Agrate Conturbia, li 5 aprile 1988.

IL SINDACO
(Rosa Barberis)

COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA
Provincia di Novara
C.A.P. 28060 - Tel. 0321 836.132
COMPRENSORIO DI NOVARA
U.S.S.L. n. 51

IL SINDACO

informa che con la deliberazione n. 17 del 23-3-1988 il Consiglio Comunale ha adottato la deliberazione programmatica e il progetto preliminare di variante del Piano Regolatore Generale Comunale e che lo stesso è depositato presso gli uffici comunali per la durata di 30 giorni dalla data del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 15, 5° comma della L.R. 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni chiunque può prendere visione e presentare nei successivi 30 giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Le osservazioni vanno presentate al COMUNE in n. 5 copie, di cui una in bollo. In pari numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.
Casaleggio Novara, 11 aprile 1988.

IL SINDACO
(Paglino Pier Silvio)

AUTONOVA s.r.l.
PRESENTA

ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA

SCEGLIETE TRANQUILLI NELL'AUTOMERCATO D'OC DEL CONCESSIONARIO AUSTIN ROVER:
AUTONOVA s.r.l.
NOVARA-VEVERI - Strada Statale per Arona
Tel. 0321 472.277-475.129
AUSTIN ROVER

MODELLO	MARCA	ANNO	COLORE
BX 14 RE	CITROEN	1985	ROSSO
BX TRX 1.6	CITROEN	1983	BIANCO
BX TRD 1.9	CITROEN	1983	ROSSO
DUNA 60	FIAT	1987	VERDE MET.
DE TOMASO TURBO	INNOCENTI	1985	ROSSO
DELTA LX 1.3	LANCIA	1983	BRONZO MET.
75 1.6	ALFA ROMEO	1983	ARGENTO
ASCONA 1.3	OPEL	1984	BEIGE
ASCONA DS 1.6	OPEL	1984	AZZURRO MET.
5 ALPINE TURBO	RENAULT	1983	BIANCO
PAJERO TD 2.3	MITSUBISHI	1985	AZZURRO MET.
MONTEGO LS 1.6	AUSTIN	1986	ARGENTO
METRO SURF	AUSTIN	1986	ROSSO
RANGE 2P	RANGE ROVER	1979	BIANCO
PASSAT TD 1.6	VOLKSWAGEN	1985	WINCHESTER

GARANZIA USATO D'OC PER 12 MESI

Alle 15,30 i granata decidono l'intero campionato d'Interregionale

La Juve Domo oggi con il Cuneo si gioca tutte le carte della C2

Dopo la sconfitta di Ventimiglia non può permettersi errori - Le altre partite

DOMODOSSOLA — La corsa per la C2 è in dirittura d'arrivo: Juve Domo e Cuneo 80 si giocano oggi allo stadio «Curotti», ore 15,30, l'intero campionato. Sono in palio due punti «pesanti» nella lotta per la promozione e l'atmosfera che circonda la vigilia di questo «big match» dell'Interregionale si è fatta incandescente. Dopo la sconfitta di Ventimiglia i granata, anche se hanno conservato il comando della classifica insieme all'Albenga, non possono più permettersi altri passi falsi. Ma anche gli uomini di Lorenzo Barlassina, che con la vittoria sull'Ivrea hanno ridotto lo svantaggio dalle due «leader» a un solo punto, affidano a questo scontro diretto le speranze di sorpasso. La tensione agonistica è salita alle stelle e ci sono tutti gli ingredienti per una partita ricca di spettacolo.

«*Vogliamo vincere* — afferma perentorio il presidente Enzo Dellapiazza — *sappiamo che è l'ultimo esame e non c'è possibilità di appello nelle tre partite che restano. Chi perde può infatti scordarsi la C2. Spero che i nostri ragazzi trovino la maniera per risolvere l'incontro a nostro favore. Sono certo che daranno il massimo impegno per non sciupare questo campionato meraviglioso che finora ci hanno regalato*.

Ivano Coste, una delle pedine della Juve Domo, in azione

Purtroppo un po' per nostri errori, un po' per sfortuna o viste arbitrali siamo arrivati al punto di doverci giocare tutte le ambizioni in questi novanta minuti, difficili per entrambe le compagini. Per quanto ci riguarda sono abbastanza fiducioso. Mi auguro solo che la direzione di gara sia all'altezza della situazione, poi vinca pure la squadra migliore».

Nelle file granata rientra il capitano Gianni Pioletti, che ha scontato il turno di squalifica, ma anche se mister Vallongo potrà schierare la formazione tipo, qualche giocatore non è al meglio della condizione fisica: il regista Luciano Feti non ha potuto allenarsi per malanni muscolari; stesso discorso per lo stopper Luciano Pochesato, che avverte ancora dolori alla caviglia sinistra dopo l'infortunio patito nell'anichevole di Pasqua con il Bellinzago. Anche il mediano Ugo Baiguera è alle prese con problemi inguinali.

«*E' il momento di stringere i denti* — dice l'allenatore Vallongo — *la partita è importantissima, decisiva per il prosieguo del campionato. I ragazzi dovranno affrontarla nel modo giusto, facendo leva anche sul carattere. Il Cuneo è squadra di grande valore, la cui forza è racchiusa in un reparto offensivo che schiera due attaccanti, Rocca e Marafioti, terribilissimi. Dietro a loro si muove Marabotto, un centrocampista che ha una marcia in più. Mai come in questa gara avremo bisogno di tutto l'incitamento di cui il pubblico è capace*».

In casa granata l'appuntamento è stato preparato nel minimo dettaglio. I tifosi si sono mobilitati per offrire il supporto «di colore» delle grandi occasioni. Il terreno del «Curotti», grazie ad un robusto «maquillage», si presenta nelle migliori condizioni, con un prato che sembra un biliardo. Il custode del campo, Mimmo Palamara, accesa tifoso della Juve Domo, durante la pausa pasquale ha curato di persona la semina del tappeto erboso e il livellamento del terreno. Anche la buona manutenzione del campo può essere d'aiuto ai giocatori, un modo concreto per contribuire al sogno sfiorato di C2.

(p. bem.)

OLEGGIO — Gli arancioni di Vittorino Calloni oggi ospitano il Ticino e affrontano in trasferta la Castanese, che pure in altra regione rappresenta per la squadra novarese, come incontro di calcio, il sapore di un derby.

I lombardi, sufficientemente sicuri con 25 punti in classifica, si trovano oggi alle prese con un Oleggio agguerrito più che mai e con il serio proposito di far proprio la posta.

«*E' chiaro che l'obiettivo è di vincere* — esclama Giacomo Valentini — *abbiamo agevolmente tenuto sotto controllo il Lecco la scorsa settimana e non vedo perché dovremmo negare quest'aspirazione di vittoria sul terreno della Castanese*».

L'équipe arancione gode di ottima salute: tutti sono decisamente proiettati verso la salvezza. «*I ragazzi sono tutti disponibili* — evidenzia il presidente — *dal bravo portiere Realini a capitan Apostoli, al centrocampista argentino Scialino alla punta Renzo Doni*».

Valentini non lo ammette ufficialmente ma non nega neppure che la sua squadra potrebbe questa sera agganciare in classifica il Binasco che affronta in casa propria gli ostici bergamaschi del Leffe. Va rilevato inoltre che i cugini dell'Iris Borgoticino (caricati dalla bella prestazione in trasferta proprio contro il Leffe) potrebbero agevolmente avere ragione della Mottese.

(a. g.)

BORGOTICINO — Una trasferta facile? Parlo a dirlo perché i punti che mancano al Borgo per essere in prima fila sono proprio quelli lasciati alle squadre più deboli. Lo dicono i tifosi dell'Iris alla vigilia dell'incontro con la Mottese, terz'ultima in classifica, che già nella sotto i ticinesi per 0-3 all'andata.

Possono essere dunque questi i motivi dominanti dell'incontro, con l'aggiunta però che il Borgo «*non è mai stato così motivato, così in buona salute, soprattutto psicologicamente*», afferma l'allenatore Erbetta. Il quale lascia anche intendere che, al di là di tutto, sarà una partita d'attacco, una partita da vincere, una partita la quale proprio sul piano del gioco «*dovrà soddisfare anche il nostro pubblico*».

(m. b.)

■ Il Vigevano con l'Oltrepò

VIGEVANO — Non potendo giocare per il primato, il Vigevano diventa arbitro del campionato in questa fase finale del torneo interregionale. Oggi riceve sul proprio campo l'Oltrepò, poi dovranno affrontare il Leffe, due delle più serie pretendenti alla vittoria finale.

Dopo la deludente partita di domenica scorsa con il Binasco (il Vigevano in vantaggio per 3-0 si è fatto raggiungere al 90'), la dirigenza ha minacciato ulteriori provvedimenti disciplinari nei confronti di alcuni giocatori. Il primo a pagare sarà il portiere Dario Trombin: al suo posto scenderà in campo Leo Scarati. In settimana il presidente Pastormerlo ha parlato con il capitano Polizzotto per richiamare lo spogliatoio ad un maggiore impegno, così da concludere questa travagliata stagione in un modo almeno dignitoso.

L'Oltrepò si presenta a Vigevano cartaccissimo: la squadra di Caligaris non perde infatti da 20 gare, proprio da quando il tecnico ha preso in mano la squadra portandola a recitare un ruolo di primissimo piano. Ma al Comunale c'è aria di derby e chissà che quest'impegno non riesca a risvegliare la compagine biancoceleste che non vince ormai in campionato dal lontano 31 gennaio.

(a. s.)

■ Tre campioni nella pesistica

BORGOMANERO — Tre atleti della Pesistica sono diventati campioni regionali di sollevamento nelle rispettive categorie. Si tratta di Gianluca Tosi della categoria kg 52, Daniele Pes (kg 60), e Davide Vicario (kg 67,5). Pes è stato inoltre classificato, in base alla tabella Sinclair, il miglior pesista piemontese in assoluto.

Tra i neo campioni, figura infine Mauro Ciacci (categoria 90 chili) della Pesistica di Paruzzaro. Le gare hanno avuto luogo al palazzetto dello sport di Borgomanero, presente un pubblico numeroso.

(f. d.)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Consulti Indagini riservate
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

MUSIC HALL

DOMENICA 17 APRILE
I POETI
DOMENICA SERA
BALLO LISCIO
e
VIDEODISCOTECA

Felice di sentire!

amplifon

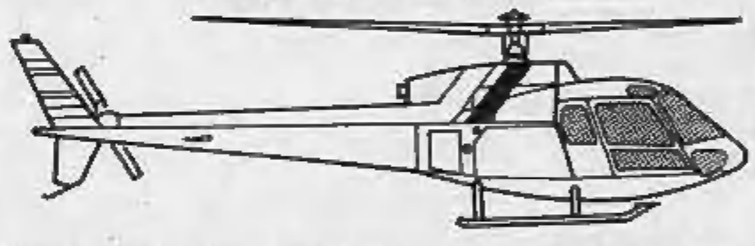
Dimostrazioni GRATIS
dei più moderni e "invisibili" apparecchi acustici

Novara, Filiale Amplifon - Baluardo Partigiani, 5
tel. 391231 - visite tutti i giorni escluso il lunedì
Verbania, Filiale Amplifon - C.so Mameli, 155 (Lungolago)
tel. 53322 - visite tutti i giorni escluso il lunedì
Arona, Cine Foto Ottica De Righetti - C.so Repubblica, 22
tel. 3681 - il 1° e 3° martedì di ogni mese al mattino
Borgomanero, Centro Acustico Amplifon c/o Farmacia Dott. Pezzana - Corso Roma, 50
tel. 81553 - tutti i venerdì di ogni mese al mattino
Domodossola, Centro Acustico Amplifon Ottica Bianchi Massimo & C. - Via Marconi, 28
tel. 42866 - tutti i sabato di ogni mese al mattino

105 Filiali-1500 Centri Acustici

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 533.682

ELIMAX s.r.l.
Servizi aerei con elicotteri



VERSATILITA' - PUNTUALITA' - VELOCITA'

— Trasporto materiali e attrezzature per l'edilizia.
— Posa tubazioni per acquedotti.
— Colate di calcestruzzo in quota.
— Montaggi speciali, tralicci, antenne, funivie, ecc.
— Montaggi e manutenzione impianti ripetitori tv.
— Rifornimenti alberghi e rifugi.
— Voli per rilevamenti e osservazioni.
— Riprese foto-cinema con autorizzazione ministeriale.
— Trapianti alberi e disboscamenti.
— Voli turistici e promozionali.
— Eliski.

Hangar e sede operativa:
via Piano Grande - 28040 Verbania-Fondotoce
Tel. 0323/496.426 - Telefax 0323/496040

A.S. SPORT E SALUTE
La palestra dei campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA E DI SUCCESSI

- Body Building maschile e femminile
- Attività motorie di sciolteza e rassodamento
- Prescilistica
- Danza classica
- Aerobica
- Ginnastica estetica e di dimagrimento
- Ginnastica pre agonistica
- Sauna - Solarium - Lampada facciale - Alta pressione
- Danza moderna
- Consulenze medico specialistiche
- Ginnastica medica
- Servizio di fisioterapia e medicina estetica
- Karatè

NOVARA - Via SESALLI 18 - Tel. 0321 28.017

Questa terra racconta

Eterni autunni

Un tempo le varietà di riso erano tardive e chiedevano lavoro e sacrificio fino a novembre

In novembre, viaggiando sulle strade di risaia, si vedono lunghe strie nere, o grandi falò fumiganti. Sono un aspetto dell'autunno moderno. Passata la ciclopica mietitrebbia, lasciata a essiccare un poco la paglia vomitata dal mostro meccanico, gli agricoltori sprecano benzina, un fiammifero acceso e la paglia brucia fino all'ultimo filo. Un tempo, l'autunno rappresentava la stagione più felice per il raccolto, ma anche la più faticosa per uomini e donne. Allora la mietitura si faceva a mano, otto ore con la schiena piegata, la falce ricurva nella destra, la sinistra a ricevere i manelli, col breve sollievo degli attimi necessari per arrotare la falce.

Faticoso, ma bellissimo, specie nelle giornate di sole. Il riso maturo aveva riflessi di oro opaco, pioppi e salici si ricoprivano di foglie prima rosse, poi gialle e luminose. Tanti anni addietro le varietà di riso erano molte, e quasi tutte erano tardive, per cui l'autunno poteva protrarsi anche a tutto novembre se la stagione era stata poco propizia. Al mio paese, finito l'autunno, si celebrava la festa patronale, col ballo a palchetto in piazza.

Un anno l'autunno durò fin oltre ottobre, e la festa patronale fu fissata il due novembre, ch'era domenica e giorno dei morti. Poiché i partiti erano solo due, socialisti e liberali, quindi scarsamente religiosi, non fecero caso alla festività. I socialisti, che erano al Comune, rizzarono il ballo in piazza, ed i liberali nel cortile di un agricoltore. La sera i liberali, visto il maltempo, spiegarono il tendone che copriva il palco. I socialisti non si preoccuparono. Nella notte cadde una nevicata così abbondante che il ballo dei socialisti, coi cordoni ben tesi, fu travolto dal peso della neve. Un trionfo per il parroco, nemico del ballo.

Non accadeva ogni anno, è vero, ma certi autunni duravano tanto a lungo che i mietitori dovevano afferrare con le mani il riso già coperto di brina ed avanzare a piedi nudi fra le stoppie gelide. Mietuto, legato in covoni, il riso veniva trasportato sulle aie per la trebbiatura e l'essiccamento. Ricordo le antiche trebbiatrici a vapore, con fumaioli lunghissimi, e mobili, che venivano coricati nel tragitto da un'aia all'altra. Poi vennero le trebbiatrici elettriche, e parve già gran progresso. Ora le mietitrebbia fanno tutto sul campo ed il riso, anche con il cattivo tempo, finisce negli essiccatoi.

Allora doveva essiccare al sole, e le aie erano indispensabili. Ben catramate, leggermente convesse perché la pioggia non stagnasse, erano il teatro di agricoltori frenetici, sempre in lotta contro il tempo, col naso all'aria a fiutare eventuali pericoli di piogge improvvise, rimuovendo di tanto in tanto coi rastrelli il riso distribuito uniformemente sul catrame perché essiccasse meglio, e pulirlo dalla mondiglia lanciandolo contro vento con la ventola. Al calar del sole, c'era l'affanno di rifare in fretta i cumuli, ricoprirli per la notte con teloni incerati.

La stagione del raccolto, per quanto faticosa, non ha mai ispirato interesse in scrittori, o pittori, com'è avvenuto per le mondine. La maldicenza è dovuta, credo, al fatto che l'autunno era stagione tipicamente maschile perché massacrante, l'uomo diventava protagonista anche quando si metteva in prima fila durante gli scioperi, a volte lunghissimi. Ricordo i carabinieri a cavallo arrivati da Vercelli per domare uno sciopero. Dopo sassaiole e vituperi, i militi ripartirono portandosi via, legati alla catena, gli scioperanti più decisi. Penso che gli uomini, ancor più delle mondine, si meriterebbero il monumento. Se la vita in risaia divenne più tollerabile, il merito è anche di quegli scioperanti.

Francesco Rossi

Il Co.re.co. annulla le delibere con gli aumenti per quest'anno e l'87

Bocciata la tassa sui bidoni

Il sindaco Bodo: «E' solo una questione formale» - Ma non si sa ancora se i vercellesi potranno chiedere il rimborso o se dovranno pagare ugualmente - Domani l'argomento sarà discusso in Consiglio comunale

VERCELLI — La contestatissima tassa sulla nettezza urbana per il 1988, che i vercellesi stanno pagando in questi giorni, è stata in parte annullata dal Comitato regionale di controllo (Co.re.co.) che ha anche «bocciato» il maggiore di maggiorazione della sovrattassa del 50 per cento pagata dai cittadini due anni fa e che riguardava il 1987.

Una notizia clamorosa piombata come un fulmine a ciel sereno sul Comune, sul quale già s'erano addensate le nubi della polemica per questi aumenti: i comunisti sono insorti (e, domani, in Consiglio comunale, chiederanno la revoca del provvedimento) e anche l'Associazione Commercianti ha preso posizione definendo «*intollerabili*» i livelli raggiunti dalla tassa. L'Ascom ha fatto notare che un cinema paga cinque milioni e mezzo all'anno, un albergo 13 milioni, una concessionaria auto 11 e mezzo: la tariffa viene infatti calcolata sulle superfici.

Ma ora, mentre già si stava annunciando battaglia grossa in Consiglio, sono l'annuncio della bocciatura, seppur parziale, della tassa. Una notizia che ha sorpreso persino il sindaco. Ha detto ieri mattina Fulvio Bodo: «*Non ne sapevo niente. Lunedì convocherò subito i responsabili del settore ed esamineremo la situazione. Da quanto sono riuscito a scoprire, l'annullamento delle delibere in questione è stato più che altro formale: mentre, nel merito, il Co.re.co. non avrebbe avuto nulla da eccepire. Penso che la giunta sia in grado di affrontare la situazione e di risolverla senza traumi*».

E vediamo, nei dettagli, il perché dell'annullamento. Nel luglio scorso, proprio in piena crisi amministrativa (la giunta funzionava a ritmo ridotto per le dimissioni degli assessori dc), era stata presa la decisione di aumentare le tariffe della nettezza urbana applicando una sovrattassa del 50 per cento rispetto al 1987 e del 20 per cento per il 1988. Queste due maggiorazioni erano state approvate dalla giunta anche se, proprio a causa della crisi, le delibere non erano passate subito alla ratifica del Consiglio.

Intanto, l'iter burocratico delle pratiche prosegue e a febbraio arrivano ai vercellesi le cartelle con la sovrattassa da pagare in un'unica rata.

E, già a questo punto, c'è la prima eccezione del Co.re.co. Spiegano i responsabili del Comitato regionale di controllo: «*I cittadini avevano il diritto di pagare quella sovrattassa in quattro rate*».

Ma l'iter della nuova tassa per il 1988 continua nonostante il Consiglio comunale non abbia ancora potuto ratificare la delibera di giunta. Nel dicembre scorso l'esecutivo comunale decide di aumentare del 20 per cento la tariffa-base mentre, come abbiamo visto, la sovrattassa sempre relativa all'88 era già stata approvata nel luglio scorso. In sostanza, l'aumento per il 1988 risulta così del 44 per cento.

Ed ecco la seconda eccezione del Co.re.co. «*I ruoli della tasse* — afferma l'organo di controllo — *devono essere emessi, per legge, entro il mese di novembre dell'anno precedente quello di applicazione. Il Comune era fuori da questi termini anche se non per colpa sua: infatti, il ritardo nell'emissione dei ruoli va addebitato al Consorzio regionale incaricato di farlo: Così, le nuove tariffe sono regolari per quanto riguarda la sovrattassa del 20 per cento ma non per quanto concerne l'aumento della quota-base, pure del 20 per cento, fissato su ruoli che erano stati emessi dopo la scadenza di legge*».

Ecco perché, come ha fatto rilevare il sindaco, il deve parlare di annullamento «*parziale e formale*» del provvedimento. Rimane il fatto che i ruoli attualmente in pagamento e quelli già emessi due mesi fa non hanno avuto l'approvazione dell'organo di controllo. E ora che cosa succederà?

Dice il sindaco: «*Prima di decidere qualunque cosa, dovremo attentamente esaminare ufficialmente la decisione del Co.re.co.*». Ma i cittadini che già hanno pagato, come devono comportarsi? E ancora: coloro che stanno ricevendo in questi giorni le cartelle esattoriali, che cosa devono fare?

Bodo convocherà domattina i responsabili del settore tasse ma, nel pomeriggio, in Consiglio comunale, si annuncia guerra senza quartiere.

Enrico De Maria

■ Oggi concerto di piano-jazz al Dugentesco

VERCELLI — Per la rassegna «Giovani concertisti» organizzato dal Viotti, oggi tocca ad un vercellese, Cesare Picco, che suonerà alla sala Dugentesco con inizio alle 17.15.

Picco, che si è formato come pianista classico al liceo «Viotti», si è ora specializzato in un genere molto caro alla musica jazz, l'improvvisazione.

Il giovane vercellese, che sta studiando con il maestro Dante Destefanis i processi armonici dei più grandi jazzisti dell'ultimo ventennio, propone appunto oggi un programma totalmente improvvisato.

Antonino Pagano, da Genova a Vercelli

Il questore pendolare

Antonino Pagano, questore di Vercelli da circa un mese

VERCELLI — Dal mare alle risaie, ovvero cento chilometri di carriera. Antonino Pagano, il nuovo questore in servizio a Vercelli da poco più di un mese, arriva da Genova, dove per trent'anni ha vissuto e lavorato nella polizia percorrendo con successo le tappe che vanno da commissario a vicequestore vicario.

Ora l'ultimo balzo, la promozione e il trasferimento nella sede lasciata libera dal suo collega Carmelo Bonsignore, ora ad Alessandria. Dai sequestri e dagli omicidi dei brigatisti (Genova è stata una delle città più martoriate dalla violenza delle br), all'olimpica serenità della nostra provincia: come vive il cambiamento il dottor Pagano, 59 anni, calabrese (è nato ad Arena, in provincia di Catanzaro), laureato in legge, sposato, con due figli ormai grandi e «genovesi»?

«*Sono enormemente soddisfatto per la promozione* — risponde — *ma non posso negare di aver lasciato un pezzo di cuore a Genova dove in pratica ho trascorso tutta la vita. Non rimpiangerò certo un impegno che non dava respiro ma mi mancheranno la casa, gli amici, le abitudini*».

La famiglia è rimasta nel capoluogo ligure e Antonino Pagano dorme in albergo e «vive» in questura. Dal lunedì al sabato lo si trova in ufficio di giorno, alla mensa della polizia all'ora di pranzo, e alla sera di pattuglia con gli agenti.

Spiega: «*Mi pare corretto cercare di capire la città in cui devo operare. E dalle prime impressioni posso garantire che Vercelli gode di ottima salute: sono del tutto assenti quei segnali di malessere (prostituzione, risse, traffico di droga), preludio ad attività criminali in larga scala. E' un'isola di pace di cui essere fieri, da curare e da difendere*».

Un po' diversa la situazione nel Biellese che il questore visita regolarmente un paio di volte alla settimana. «C'è — afferma — *un tipo di delinquenza più concentrata, legata al progresso e al benessere della zona; sempre comunque contenuta nei limiti della "normale" e generale turbolenza*».

Ma non si trova a disagio in una città sonnacchiosa? Un po' perplesso, il dottor Pagano continua: «*Mi sembra che i vercellesi non apprezzino appieno il privilegio di vivere tranquilli, ben lontani dal caos della vita moderna. E' una situazione invidiabile, che io con i miei collaboratori cercherò di consolidare*».

Il dottor Pagano ha un piano preciso: diminuire le distanze tra polizia e cittadini. «*La polizia deve assicurare alla gente servizi, non solo d'ordine pubblico. Ci daremo da fare per rilasciare passaporti e licenze in pochissimi giorni*».

Per permettere poi ai vercellesi di andare a passeggio in tutta tranquillità, il questore ha allestito una ronda continua, a piedi di giorno, in auto di sera. Novità assoluta la presenza in pattuglia, accanto ai due poliziotti, di un agente donna.

«*Entro l'anno* — assicura il dottor Pagano — *mi propongo di potenziare la sezione femminile. Le donne sono molto motivate, serie, e portano la divisa con grande entusiasmo. Possono assicurare contatti preziosi e rapporti corretti con mamme e bambini*».

La «filosofia» professionale del nuovo questore è chiara: smilitarizzare il servizio, mediare con impegno i problemi, rispettare i diritti di tutti. A Genova proprio questa disponibilità gli ha procurato non pochi amici, anche tra coloro che di solito figurano come parte «avversa».

«*La curiosità, il gusto di partecipare a tutti gli aspetti della vita, il rispetto della legge mi hanno "costretto" a lavorare nella polizia. E' una scelta che rifarei senza ombra di dubbio*». Intanto, unica nostalgia apparente, sta arredando l'ufficio con alle pareti fotografie della sua Calabria, quasi per non dimenticare le origini.

Donata Belesti

Calcio - I bianchi in trasferta a Chiavari seguiti da numerosi tifosi

Entusiasmo per questa Pro «formichina»

VERCELLI — La Pro fa sognare e i tifosi rispondono con una mobilitazione da vecchi tempi: saranno in centinaia, oggi, al «Comunale» di Chiavari, a sostenere la squadra impegnata in un match delicatissimo. Sono in palio la promozione e la salvezza: i bianchi sono a un punto dal secondo posto, che vale ancora la C1, mentre i liguri, terz'ultimi, non possono concedere punti sul loro campo se vogliono restare fra i professionisti.

Oara importante e difficile. Ma Zoratti è tranquillo e rispolvera la favola della cicala e della formica. Dice: «*Sinora abbiamo fatto come l'umile formica che, a poco a poco, ha accumulato un capitale di punti. Guai a mederci una "cicala" di ritorno. A Chiavari sarà dura, durissima. Dobbiamo ripetere la gara fatta a Carrara. Eravamo partiti per salvarci, ma adesso pensiamo alla C1*».

La Pro arriva da otto gare utili consecutive e se marciano sette alla fine. Zoratti non ha dubbi: «*Sette battaglie, sperando che non siano feroci come con la Pistoiese*». Il giudice ha inflitto pene esemplari agli arancioni: Madocci ha avuto 2 turni di squalifica; Battiston, Pinelli, Strano e mister Lippi uno.

Ma torniamo all'incontro di oggi. Gradella, Colapietro e Rocco non sono ancora disponibili e Tumelero e D'Agostino (non al cento per cento) saranno in panchina. Buona registi, si prevede una gara di contenimento, anche se Zoratti vuole vincere. Pro dunque in modulo-trasferta, pronta ad affidarsi a Petroni e Di Stefano.

e. d. m.

■ In Promozione rischia grosso il Crescentino

Terzultimo turno del campionato di Promozione. Girone A. Oggi potrebbe essere la giornata dell'incoronazione del Bellinzago, che con due turni di anticipo si aggiudicherebbe il meritato e quindi la partecipazione agli spareggi per l'Interregionale.

Nella zona-retrocessione c'è invece la più assoluta incertezza. Ormai retrocessa la Cossatese, rimangono in corsa per la salvezza il Castelletto ed il Saluzzola, a quota 20, mentre con 22 punti sono fermi il Crescentino ed il Grignasco. Ormai tranquillo invece il Gattinara.

Sono i crescentinesi, che oggi giocano a Suno, a rischiare di finire terzultimi e dover disputare gli spareggi-salvezza. La trasferta odierna è difficile ma l'incognita resta il rendimento del granata.

Il clima in casa del Gattinara è invece molto più sereno. Oggi i vignaioli ospitano il Grignasco, che rischia la retrocessione. Gli ospiti faranno le barricate, ma mister Silvano Lobia vuole vincere.

Il Trino ospita il quotato Borgomanero che è secondo in classifica, distanziato di quattro punti dal Bellinzago, e non ha perso la speranza di raggiungere la capolista. Gli azzurri cercano invece di inserirsi nella Coppa Italia dilettanti.

(l. p.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi **Dentro la notizia**, domani riposo.
NUOVO ITALIA: oggi **Chi protegge il testimone**, di Ridley Scott, con Tom Berenger e Mimi Rogers, domani riposo.
PRINCIPE: oggi e domani **Cuba di libertà**.
VIOTTI: oggi e domani **Il replicante**, con Charlie Sheen.
BELVEDERE: Quelli del casco, di Luciano Salce. Dl. 20 e 22.
TEATRO CIVICO: ore 17, nell'ambito della rassegna teatrale «Scuola/Teatro Teatr/Scuola», il gruppo teatrale «La baracca di Monza» rappresenterà **Titolo provvisorio**.

GATTINARA

ITALIA: oggi **Balle spaziali**, di e con Mel Brooks; da domani **Provocazione carnale** (viet. min. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: Tre scapoli e un bebè.

TRONZANO

LUX: Lo stralzacervelli.

MUSEI

Borgogna: ore 10-12; domani chiuso.
Leone: ore 10-12; domani chiuso.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: oggi è di turno *Dr. Virgilio Anusano*, corso Libertà 239, tel. 64.707. Domani sarà di turno la *Comunale 2*, corso Torino angolo via Sabotino, tel. 392.070.
Usl 50 - Ancora per poco Gattinara (No): Dr. *Pier Giuseppe Berra*, piazza Cacciorna 2, tel. 417.113, da domani sarà di turno **Gattinara (Vc):** Dr. *Gaudenzio Commazzini*, corso Garibaldi 94, tel. 0163 833.417.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 53.277; **Arborio** (0161) [illegible]; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Ghemme** (0161) [illegible]; **Trino** (0161) [illegible].

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso 115, oppure (0161) [illegible]; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(turno domenicale). **Agip**, stazione per Torino: **Agip**, corso Matteotti; **Mobil**, piazza Sardegna; **Mobil**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, corso Dè Rege; **Ip**, via Thaon de Revel; **Tamoil**, tangenziale Sud; **Tamoil**, via Trino; **Total**, corso Garibaldi; **Eni**, tangenziale Torino-Biella; **Pavazza**, via Cervino; **Esso**, via Walter Manzone.

GPL
Vercelli
Gil, tangenziale Torino-Biella.
Impianti self-service *(servizio diurno e notturno)*
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 68.090.

ECONOMICI

SIGNORA 33enne con esperienza ventennale come impiegata contabile cerca lavoro in qualsiasi settore. Telefonare dopo le ore 18 allo 0161 40 130.

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108

Domenica sera 17 aprile
ANGELO GUERRA
DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

CERCASI PROGRAMMATORE RPGII
per assunzione in software-house. E' richiesta esperienza almeno semestrale su IBM S/36. La sede di lavoro è Vercelli e provincia.
Le persone con i requisiti e interessate possono contattare: **0142 79147.**

A.A.A. Società europea i cui risultati la pongono al vertice in Italia, Germania, Spagna, Austria, Svizzera, secondo il proprio programma di sviluppo, seleziona per la provincia di VERCELLI

n. 2 AGENTI

Si richiede: diploma
23-35 anni
disponibilità entro 15 gg.
auto e telefono propri
predisposizione ai contatti umani
significativa anche se breve esperienza di marketing e conduzione uomini
orario lavoro: 10-21 per 5 gg. alla settimana.

Si offre: inserimento definitivo nell'organico della società
Inquadramento Enasarco
affiancamento in zona
L. 2.500.000 mensili incrementabili con scatti di livello dopo 4 mesi di attività.

Per selezione:
Tel. al 011 830.214

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
tel. 015 95.073
QUESTA SERA
BALLO MODERNO CON
SUPER DELFO SHOW

ITALIANA INCENDIO VITA E RISCHI DIVERSI IIV
S.p.A. di Assicurazioni - Sede Milano
ISTITUTO ITALIANO DI PREVIDENZA
S.p.A. di Assicurazioni - Sede Milano
Informiamo la gentile Clientela e tutti i nostri lettori d'aver nominato titolari delle nostre Agenzie di **VERCELLI** i Signori:
EMANUELE CARADONNA e dott. PIERO INVERNIZZI
Le Agenzie conservano gli Uffici nei locali di proprietà in **via Cesare Balbo 5, tel. 0161 65.618 - 53.816**

Motonautica San Giulio
UN ATTRACCO SICURO
Se la tua passione è la nautica da diporto, a vela o a motore, la Motonautica San Giulio è il tuo approdo sicuro, con un accurato servizio di rimessaggio e di assistenza e con la possibilità di acquistare la tua barca scegliendo tra le più prestigiose proposte del mercato. Troverai anche un ambiente sereno dove trascorrere piacevoli giornate di relax sulle rive del Lago d'Orta, con una magnifica piscina, solarium e servizio bar.
MOTONAUTICA SAN GIULIO
28018 PELLA - LAGO D'ORTA Tel. 0322 - 969197
Concessionario:
Motori Fuoribordo: Evinrude, Tomos
Motori Entrobordo: OMC, Volvo Penta
Imbarcazioni: Italmarine, Molinari, Cranchi, Elan, Almar, Performance, Glastron, Sea Ray, Four Winns (USA)
Gommoni: Migliori marche
Accessori per nautica - Officina autorizzata riparazioni
Rimessaggio - Vendita usato
Distributore carburanti: benzina e gasolio
Scuola e Patenti nautiche